Numero 363517 del Repertorio Numero 32475 della Raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno duemilaventi il giorno ventisette del mese di giugno in Verona (VR), Lungadige Cangrande n. 16, alle ore nove e dieci (ore 9, 10).

27 giugno 2020

REGISTRATO IN VERONA il 30/06/2020 al n. 18000 SERIE 1T

Innanzi a me dottor Maria Maddalena Buoninconti, Notaio in Verona, con studio in Vicolo Ghiaia n. 3, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Verona, è presente:

PAOLO BEDONI, nato ad Oppeano (VR) il 19 dicembre 1955, domiciliato per la carica presso la sede sociale, cittadino italiano,

il quale interviene a questo atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della:

"SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Verona (VR), in Lungadige Cangrande n. 16, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona (VR) 00320160237, iscritta alla C.C.I.A.A. di Verona (VR) al n. 9962 R.E.A., al n. A100378 dell'Albo delle Cooperative e all'Albo delle imprese di assicurazione al n. 1.00012, Capogruppo del Gruppo Assicurativo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 019.

Io Notaio sono certo dell'identità personale, veste e carica del comparente, il quale mi dichiara che è stata convocata, in seconda convocazione, per questo giorno e luogo, alle ore 9.00, l'Assemblea della predetta Società, in sede Straordinaria e Ordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Paolo Bedoni, assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 27 dello statuto sociale e con il consenso dell'infra citato Rappresentante Designato, chiama a fungere da Segretario me Notaio, sia per la parte Straordinaria che Ordinaria.

A questo punto il Presidente Paolo Bedoni, ricorda che l'ordine del giorno dell'odierna Assemblea è il seguente:

Parte Straordinaria

1. Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di

quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo per l'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Determinazioni relative alle politiche di remunerazione e Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza e del Regolamento IVASS n.38/2018.
4. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Proposta di revoca, per giusta causa, del Consigliere Alberto Minali.

L'avviso di convocazione, l'estratto dello stesso e l'integrazione dell'avviso di convocazione vengono allegati al presente verbale assembleare rispettivamente ***sub*** **A, A1** e **A2**.

Il Presidente informa quindi che:

- le formalità di convocazione dell'Assemblea sono state tutte ottemperate e che, precisamente:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata a' sensi di legge e di Statuto;
- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato:

  - sul sito internet della Società www.cattolica.it, sezione "Governance", il giorno 19 maggio 2020;
  - sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage" in data 19 maggio 2020;
  - per estratto, sul quotidiano "Italia Oggi" del giorno 19 maggio 2020;
  - sul quotidiano "L'Arena" del 24 maggio 2020;

- ad ogni Socio avente diritto è stata inviata comunicazione individuale di convocazione unitamente ai moduli utilizzabili per conferire delega al Rappresentante Designato;

- in data 8 giugno 2020 la Società ha pubblicato un avviso integrativo con il quale, a rettifica e precisazione dell'avviso di convocazione già diramato, è stato riformulato il punto 2 dell'ordine del giorno della parte Straordinaria, rimanendo fermi ed efficaci tutti gli altri termini, condizioni e informazioni contenuti nell'avviso di convocazione;

- predetto avviso integrativo è stato pubblicato:

  - sul sito internet della Società www.cattolica.it, sezione "Governance", il giorno 8 giugno 2020;

- sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage" in data 8 giugno 2020;
- sul quotidiano "Italia Oggi" del giorno 11 giugno 2020;
- sul quotidiano "L'Arena" del 14 giugno 2020;

- in data 9 giugno 2020, la Società, a precisazione della documentazione e delle informazioni già pubblicate in data 8 giugno 2020, ha inoltre diramato un comunicato stampa per richiamare l'attenzione dei Soci sulla circostanza che le eventuali istruzioni di voto relative alla proposta di delibera sul punto 5 dell'ordine del giorno della parte Ordinaria (ossia "Proposta di revoca, per giusta causa, del Consigliere Alberto Minali") non saranno prese in considerazione in quanto tale proposta, come risulta dalla Nota di integrazione alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria e Ordinaria, pubblicata in data 8 giugno 2020, deve intendersi superata a seguito delle dimissioni dallo stesso Alberto Minali nel frattempo formalizzate;

- in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza dei Soci, così come consentito dall'art. 106, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto Cura Italia"), i Soci aventi diritto intervengono in Assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ex art. 135-*undecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, mediante conferimento allo stesso di apposita delega contenente le istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie poste all'ordine del giorno;

- la Società ha individuato, quale Rappresentante Designato, Computershare S.p.A. con sede in Milano, Via Mascheroni n. 19, presente nella sala assembleare in persona del proprio dipendente e procuratore dott. Enrico Caruso, nato a Roma il 26 luglio 1962, confermando io Notaio detta presenza;

- resta ferma la possibilità per un Socio di delegare altro Socio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Nessun delegato tuttavia può rappresentare più di cinque Soci. Il delegato deve farsi sostituire dal Rappresentante Designato;

- a norma dell'art. 106 del Decreto Cura Italia, al Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF medesimo, utilizzando il modulo sempre disponibile sul sito internet della Società e trasmesso ai Soci aventi diritto unitamente all'avviso di convocazione. Il Socio delegato, in tal caso, rilascia al Rappresentante Designato, in aggiunta alla sua delega, anche quella o quelle per le quali è stato delegato da altri Soci;

- la rappresentanza non può essere conferita ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti della Società, nonché alle società da essa controllate, direttamente o indirettamente, e ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo e ai dipendenti di queste.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a segnalare, per i Soci aventi diritto al voto, eventuali situazioni comportanti l'esclusione o la sospensione del diritto di voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Non risultando casi di esclusione, tutti i Soci aventi diritto regolarmente

rappresentati in Assemblea sono ammessi al voto.

In merito all'incarico di Rappresentante Designato, Computershare S.p.A., nella persona del dott. Enrico Caruso, comunica di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto.

Il Presidente, dichiara che:

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno;
- non è intervenuta alcuna presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi e nei termini di cui all'art. 126 bis del TUF ritenuta ammissibile;
- n. 1 Socio avente diritto al voto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'Assemblea ex art 127 ter del TUF. Con riferimento a tali domande è stata data risposta al Socio interessato in data 22 giugno. Il testo delle domande e delle relative risposte viene allegato ***sub*** **G** al presente verbale.

Il Presidente, quindi:

i) rileva che l'Assemblea viene verbalizzata in forma notarile con l'assistenza del notaio Maria Maddalena Buoninconti e che il verbale sarà sottoscritto per approvazione dal Presidente dell'Assemblea e dallo stesso notaio designato;

ii) informa che la prima convocazione, indetta per le ore 9.00 del 26 giugno 2020 presso la Sede della Società, è andata deserta e di ciò è stato redatto verbale da parte del Notaio, e sottoscritto da se stesso, avente il numero 363510 di repertorio, ed il numero 32472 di raccolta;

iii) dà atto che sono presenti in Assemblea, in quanto hanno conferito delega al Rappresentante Designato, numero 1.382 Soci aventi diritto, portatori di complessive numero 21.785.689 azioni.

Il dettaglio dei Soci rappresentati, con relativi possessi azionari e espressione di voto viene allegato ***sub*** **B** al presente verbale;

iv) che, oltre a lui, sono presenti presso la Sede assembleare il Notaio, dottor Maria Maddalena Buoninconti - Notaio in Verona, il presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, dott. Giovanni Glisenti, il direttore generale, dott. Carlo Ferraresi nonchè il Rappresentante Designato nella persona del dott. Enrico Caruso, il vice Presidente dott. Barbara Blasevich.

Il Presidente, a questo punto, dichiara l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione e quindi aperti i lavori assembleari, comunicando;

- che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, i dati dei partecipanti per delega all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;

- che coloro che, sulla base delle informazioni disponibili, desunte dalle comunicazioni di legge alla CONSOB e alla Società, risultano detenere quote di partecipazione alla Società superiori al 3% del capitale sociale, e quindi a 5.228.817 azioni, essendo il capitale sociale complessivamente rappresentato da n. 174.293.926 azioni, sono:

- GENERAL REINSURANCE – n. azioni possedute 15.767.793, pari al 9.047% del capitale sociale;
- FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA - n. azioni possedute 8.540.660, pari al 4,900% del capitale sociale;
- DIMENSIONAL FUND ADVISORS LP - partecipazione aggregata per complessive n. 8.707.658 azioni pari al 4,996% del capitale sociale;

- inoltre, avuto riguardo agli ulteriori obblighi di comunicazione di partecipazioni detenute dagli investitori nelle società italiane quotate in Borsa a più alta capitalizzazione e ad azionariato diffuso, introdotto da CONSOB con Delibera 21304 del 17 marzo 2020, risultano possedere azioni in misura superiore all'1% del capitale sociale i seguenti Soci:

- FONDAZIONE CARIVERONA – n. azioni possedute 1.855.000, pari all'1.06% del capitale sociale;
- PALLADIO HOLDING SPA - n. azioni possedute 3.550.294, pari al 2.04% del capitale sociale;
- P4P INTERNATIONAL SRL - n. azioni possedute 2.075.900, pari all'1,191% del capitale sociale;
- CREDIT SUISSE GROUP AG - n. azioni possedute 2.279.502, pari all'1,308% del capitale sociale;

- che, alla data odierna, Cattolica Assicurazioni detiene 7.324.851 azioni, pari al 4,20% del proprio capitale sociale.

In relazione alle materie all'Ordine del Giorno, il Presidente:

i) rammenta anzitutto che per ciascun documento relativo agli argomenti all'Ordine del Giorno si è proceduto, nei termini e nelle modalità previste dalle disposizioni di legge applicabili e conformemente a quanto indicato nell'avviso di convocazione, al previsto deposito presso la sede della Società e alle dovute pubblicazioni sul relativo sito internet e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage";

ii) evidenzia in particolare che:

- con riferimento alle materie poste all'ordine del giorno della parte Straordinaria dell'Assemblea, la relativa relazione è stata pubblicata il 25 maggio 2020;

- con riferimento all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna, il fascicolo di bilancio, con i relativi allegati, è stato pubblicato il 9 aprile 2020. Inoltre, in data 25 maggio 2020 è stata pubblicata la proposta di destinazione del risultato d'esercizio e annesse Note integrative redatte dal Comitato per il Controllo sulla Gestione con riferimento alla relazione al bilancio;

- con riferimento alla relazione relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo per l'incarico, la relativa documentazione è stata pubblicata il 25 maggio 2020;

- con riferimento alle politiche di remunerazione, la relativa documentazione è stata pubblicata il 9 aprile 2020;

- con riferimento alla proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, la relativa documentazione è stata pubblicata il 25 maggio 2020;

- con riferimento alla proposta di revoca, per giusta causa, del Consigliere Alberto Minali, la relativa documentazione è stata pubblicata il 25 maggio 2020;

- inoltre, l'8 giugno 2020 è stata pubblicata la Nota di integrazione alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno della parte Straordinaria e Ordinaria mentre il 22 giugno 2020 è stata pubblicata la Nota di ulteriore integrazione alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno della parte Straordinaria e Ordinaria;

- da ultimo, il 24 giugno 2020 è stata pubblicata la Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria.

Il Presidente dà lettura integrale del testo del comunicato stampa diramato lo scorso 25 giugno 2020 ed avente ad oggetto l'avvio di una partnership tra la Società e Assicurazioni Generali nonché dell'ulteriore comunicato, in pari data, diffuso dalla Società circa l'informazione di aggiornamento in merito ad eventi accaduti successivamente alla convocazione della Assemblea e alle informazioni fornite al riguardo:

"Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Gabriele Galateri di Genola, e il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunitosi sotto la presidenza di Paolo Bedoni, hanno approvato l'avvio di una partnership strategica tra il Gruppo Generali e il Gruppo Cattolica.

La partnership strategica si fonda su 3 pilastri:

- ***accordi industriali e commerciali** – in grado di generare opportunità e benefici diretti immediati per i due gruppi su 4 aree strategiche di business: Asset management, Internet of Things, Business Salute e Riassicurazione. L'esecuzione di tali accordi è necessaria per la realizzazione della partnership strategica.*
- ***aumento di capitale** – con l'impegno di Generali a sottoscrivere un aumento di capitale, con esclusione del diritto d'opzione, per un ammontare pari a 300 milioni di euro, subordinatamente all'approvazione della trasformazione in S.p.A. e a talune modifiche statutarie relative alla governance di Cattolica. Generali ne diventerebbe azionista rilevante con una partecipazione del 24,4%. Generali avrà inoltre la facoltà di sottoscrivere pro quota il successivo aumento di capitale in opzione per tutti gli azionisti per un ulteriore controvalore massimo pari a 200 milioni di euro;*
- ***forma giuridica e governance** - l'accordo prevede che (1) la trasformazione di Cattolica da cooperativa a società per*

azioni, con effetto dal 1° aprile 2021, e (2) l'adozione di modifiche statutarie a tutela dell'investimento (in vigore sino alla data di efficacia della trasformazione) costituiscano condizioni sospensive per l'ingresso di Generali nel capitale di Cattolica come azionista rilevante.

Accordi commerciali

La Partnership prevede quattro iniziative industriali che rappresentano importanti opportunità di crescita profittevole sui servizi ai clienti del segmento danni e nel comparto asset management, facendo leva sulle competenze e capacità di Generali nella gestione degli investimenti, nell'innovazione digitale e nei servizi salute e consentendo a Cattolica di ampliare e migliorare l'offerta alla propria clientela con nuovi e innovativi servizi accessori.

In particolare gli accordi che hanno durata pluriennale prevedono quanto segue:

***Asset management**: la gestione da parte di Generali Asset Management di parte del portafoglio investimenti di Cattolica volta all'incremento dell'efficienza, facendo leva sulle competenze ed expertise specialistiche.*

***Internet of Things**: l'offerta da parte di Generali ai clienti di Cattolica dell'innovativa piattaforma IOT sviluppata da Generali Jeniot per lo sviluppo del business telematico auto, casa, pet e imprese*

***Business Salute**: l'estensione alla clientela di Cattolica dei servizi innovativi di Generali Welion in ambito salute, attualmente non offerti da Cattolica, e l'esternalizzazione di parte dei servizi di liquidazione e assistenza da parte di Cattolica sempre a Generali Welion.*

***Riassicurazione**: un accordo di collaborazione tra Cattolica e Generali, con Generali principale partner in relazione ad una quota dei rischi da riassicurare.*

L'esecuzione di tali accordi è necessaria per la realizzazione della partnership strategica.

Aumento di capitale

L'operazione prevede l'ingresso di Generali come azionista rilevante di Cattolica tramite la sottoscrizione, al verificarsi di talune condizioni, di un aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione per un ammontare complessivo pari a 300 milioni di euro. Tale operazione permetterebbe a Generali di raggiungere una quota in Cattolica pari a 24,4% (calcolata scomputando le azioni proprie). L'aumento di capitale riservato a Generali prevede l'emissione di 54,054 milioni di azioni di Cattolica ad un prezzo di emissione per azione pari a 5,55 euro.

Oltre all'aumento di capitale per 300 milioni di euro, Cattolica prevede di deliberare un aumento di capitale in opzione a favore di tutti gli azionisti

per un valore di massimi 200 milioni di euro da effettuarsi successivamente, al fine di completare il rafforzamento patrimoniale come si attende l'Autorità di Vigilanza.

Nei dettagli, è previsto che il Consiglio di Amministrazione di Cattolica convochi l'assemblea straordinaria, da tenersi entro il 31 luglio, per la deliberazione di trasformazione della Società in S.p.A ed il conseguente cambio di statuto.

Entro la data del 15 luglio il Consiglio di amministrazione di cattolica approverà:

- *la prima trance dell'aumento di capitale (per 300 milioni di euro) riservato a Generali con le nuove azioni emesse al succitato prezzo di euro 5,55 per azione;*
- *la seconda trance dell'aumento (per 200 milioni di euro) in opzione.*

Forma Giuridica - Governance

La sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato avverrebbe:

- *previa approvazione della trasformazione di Cattolica in S.p.A. (con efficacia differita al 1° aprile 2021);*
- *previo ottenimento di tutte le autorizzazioni e/o consensi necessari dalle competenti autorità; e*
- *previa adozione da parte di Cattolica stessa di talune modifiche statutarie volte a tutelare i diritti di Generali dal momento della sottoscrizione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione fino alla data di efficacia della trasformazione; tali modifiche includono il diritto di veto di Generali nell'Assemblea dei soci e nel Consiglio di Amministrazione in relazione a determinate materie rilevanti a tutela degli interessi finanziari di Generali come investitore e socio di Cattolica, nonchè la nomina di 3 membri del Consiglio di Amministrazione, il tutto come meglio specificato nelle comunicazioni che saranno effettuate ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile."*

"La Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa, ("Cattolica" o "Società"), con riferimento all'Assemblea Straordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020, provvede a dare informazione di aggiornamento in merito ad eventi accaduti successivamente alla convocazione della predetta Assemblea e alle informazioni fornite al riguardo, come da "Nota di Integrazione" alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, che viene resa disponibile al pubblico presso la sede della Società, sul sito internet "corporate" www.cattolica.it/homecorporate, sezione Governance/Assemblea, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato da

Consob denominato "eMarket STORAGE", gestito da Spafid Connect S.p.a. e accessibile dal sito www.emarketstorage.com.

Specificamente, si dà informazione circa l'intervenuta definizione di un accordo ("Accordo") con Assicurazioni Generali S.p.A. ("AG"), che prevede l'avvio di una partnership strategica con contenuti industriali e commerciali ("Partnership") diretta a:

(i) generare opportunità e benefici diretti immediati per i due Gruppi su quattro aree strategiche di business: Asset management, Internet of Things, Business salute e riassicurazione, con accordi attuativi ad hoc;

(ii) al progetto di rafforzamento patrimoniale di Cattolica, con la previsione - nell'ambito dell'aumento di capitale in esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020 - di una tranche di aumento di capitale riservato ad AG per €300mln, che verrà deliberata unitamente ad un'ulteriore tranche da offrire in opzione a tutti gli azionisti e che AG avrà facoltà di sottoscrizione pro quota.

L'impegno alla sottoscrizione della tranche di aumento di capitale riservata ad AG è subordinato alla trasformazione in società per azioni di Cattolica, che verrà sottoposta all'approvazione di una prossima Assemblea Straordinaria dei Soci della Società da tenersi entro il 31 luglio 2020. L'Accordo prevede che:

• la trasformazione di Cattolica in società per azioni abbia efficacia dal 1° aprile 2021;

• siano adottati, nella fase ante trasformazione, diritti statutari rafforzati di AG nell'Assemblea dei Soci e nel Consiglio di Amministrazione di Cattolica in relazione a determinate materie rilevanti, nonché la nomina di 3 amministratori espressi da AG, il tutto come meglio specificato nelle comunicazioni che saranno effettuate ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile.

L'esecuzione dell'Accordo è condizionata all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di Legge."

Tali documenti, letti dal Presidente, vengono allegati al presente verbale ***sub* L e *sub* L1,** per farne parte integrante e come tali costituiscono per quanto occorra ulteriore informazione per i Soci ai fini del presente verbale assembleare.

In considerazione di quanto sopra, ritenendo già noto il contenuto della documentazione oggetto d'esame nella presente riunione assembleare, verrà omessa la lettura delle Relazioni illustrative degli organi sociali su ciascuno degli argomenti posti all'ordine del giorno e relative alle proposte di deliberazione da parte dell'Assemblea dei Soci, sia in sede Straordinaria che Ordinaria, ivi incluso il prospetto sinottico delle proposte di modifica statutaria.

Il Presidente precisa, quindi, che le modalità di svolgimento delle votazioni sono le seguenti:

- le votazioni avverranno tramite dichiarazioni rese dal Rappresentante Designato e risulteranno dalle evidenze e dalla documentazione prodotte dallo stesso;
- la delega conferita al Rappresentante Designato ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto;
- la procedura per la gestione delle votazioni è oggetto di perizia da parte di un soggetto terzo indipendente, perizia che verrà conservata agli atti della Società.

Per questa Assemblea non sono previste procedure di voto per corrispondenza diverse dal conferimento di delega al Rappresentante Designato o con mezzi elettronici.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del ***primo punto all'ordine del giorno*** dell'Assemblea Straordinaria, avente ad oggetto:

"Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente richiama la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria, che viene allegata ***sub*** **D** al presente verbale, e la Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria e Ordinaria, che viene allegata ***sub*** **F1** al presente verbale, cui fa pieno e integrale rimando, dandole per lette, con particolare riguardo alla Relazione del Consiglio in merito alle proposte di modifica, incluso il commento per ciascuna singola proposta nonché il prospetto sinottico con testo a fronte di comparazione tra l'attuale testo di statuto e le modifiche proposte.

Dà quindi lettura della parte introduttiva di predetta Relazione, come segue:

"*Lo Statuto sociale della Compagnia è stato di recente oggetto di una importante e radicale revisione (aprile 2018), con l'adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo (divenuto pienamente efficace dall'aprile 2019 con il rinnovo integrale degli organi societari) e, altresì, la valorizzazione del ruolo degli investitori di capitale nel contesto cooperativo che contraddistingue ancora Cattolica.*

La governance della Compagnia risulta, per l'effetto di tali interventi, adeguata alla normativa sulle società quotate e in linea con le best practices di mercato.

E' rimasta comunque la costante attenzione degli Organi della Compagnia all'evoluzione, anche prospettica, del quadro normativo e regolamentare, come degli orientamenti di Vigilanza, anche sovranazionali, e di autodisciplina. Di conseguenza sono stati ora valutati positivamente alcuni profili di evoluzione del governo societario, in particolare per quel che concerne composizione soggettiva e funzionamento dell'organo amministrativo: in una linea di aggiornamento e di adeguamento alle istanze che provengono dai mercati dell'investimento e dalle Autorità di Vigilanza, nonché tenendo conto, per quanto e nei limiti di coerenza con la ratio dell'intervento dell'organo gestorio, di indicazioni recepite dal confronto con i cinque Soci che lo scorso dicembre 2019 avevano chiesto la convocazione

dell'Assemblea dei Soci ex art. 2367 c.c., richiesta ora rinunciata in considerazione della proposta di modifica statutaria presentata dal Consiglio di amministrazione.

Le modifiche statutarie proposte, ove approvate dall'Assemblea, potranno essere iscritte al Registro delle Imprese, e quindi acquisire efficacia, solo dopo l'approvazione da parte dell'IVASS, ai sensi dell'art. 196 del d.lgs. n. 209/2005 e relative disposizioni regolamentari di attuazione e saranno operative secondo la clausola transitoria opportunamente formulata."

Il Presidente richiama altresì i contenuti della surrichiamata Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno, con particolare riferimento al corrente punto oggetto di trattazione, come segue:

"si precisa che le previsioni di cui alla nuova formulazione dell'art. 42 circa gli oneri informativi in capo all'Amministratore Delegato riprendono quanto già previsto dalla normativa vigente, anche di autodisciplina, precisando la periodicità dell'informativa da rendere al Consiglio e ampliando l'orizzonte informativo all'intero Gruppo. La previsione statutaria conferma, in tal caso, l'autonoma capacità e responsabilità informativa e di rendicontazione verso il Consiglio dell'Amministratore Delegato, eventualmente anche su impulso del Presidente per specifiche questioni e situazioni.

Detto onere informativo è distinto da quello ordinario, di completa informativa degli Amministratori sull'andamento della gestione, cui fa riferimento l'art. 38 e che è in capo al Presidente. Tale esigenza viene assicurata grazie alle relazioni predisposte periodicamente, ovvero espressamente e tempestivamente in caso di situazioni o eventi straordinari, dall'Amministratore Delegato e/o dal Direttore Generale.

Dal coordinamento delle due norme, pertanto, non sorgono disarmonie ma, anzi, un'accentuata attenzione alle esigenze informative a favore del Consiglio di Amministrazione."

Il Presidente prosegue leggendo la proposta di delibera assembleare, come segue:

"L'Assemblea Straordinaria dei Soci, preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte di modifica dello statuto,

delibera

- *di approvare le modifiche proposte agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59 dello Statuto sociale;*
- *di conferire ampio mandato, con pari facoltà disgiunte, al Presidente e ai Vice Presidenti per compiere quanto necessario per dare esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea ed apportare alle modifiche statutarie approvate le modifiche formali eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario od opportuno per la migliore esecuzione delle deliberazioni assunte"*

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei Soci in ordine alla proposta sul **primo** punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria.

Chiede, inoltre, allo stesso di dichiarare se, in relazione alla presente proposta di delibera, sia in possesso di istruzioni di voto per tutti i soci che hanno conferito delega.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'esito della votazione e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 1.376 Soci aventi diritto al voto, come segue:

- Soci favorevoli: n. 980 Soci aventi diritto;

- Soci contrari: n. 393 Soci aventi diritto;

- Soci astenuti: n. 3 Soci aventi diritto;

- Soci non votanti (in quanto deleghe sprovviste di istruzioni di voto): n. // Soci aventi diritto.

Il Presidente comunica, pertanto, che la proposta di modifica agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59 risulta approvata con tanti voti favorevoli pari al 71,22% dei voti espressi.

Precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate in un documento che viene allegato al presente verbale ***sub*** **H** e che i Soci partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco allegato al presente verbale ***sub*** **B.**

In proposito, il Presidente dà atto che, a norma dell'articolo 196 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 4 del Regolamento Isvap n. 14 del 18 febbraio 2008 la presente delibera è soggetta ad approvazione da parte dell'IVASS, in mancanza della quale non può darsi corso all'iscrizione della medesima presso il Registro delle Imprese.

Terminata la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione del ***secondo punto all'ordine del giorno*** della presente Assemblea Straordinaria avente ad oggetto:

"Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente richiama la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria (allegata ***sub* D** al presente verbale), nonché la Nota di integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria e Ordinaria, che viene allegata ***sub* F** al presente verbale e la Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria e Ordinaria e Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria (allegata ***sub* F1** al presente verbale), cui fa pieno e integrale rimando, dandole per lette.

Dà quindi lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, nella parte relativa alle motivazioni della proposta di delega e sua integrazione, come segue:

*"**MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI DELEGA AI SENSI DELL'ART. 2443 DEL CODICE CIVILE E DELLA CORRELATA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE ALL'ART. 6***

Il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ex art. 2443 del Codice Civile, che consente di aumentare il capitale sociale a pagamento, intende rendere possibile il soddisfacimento di esigenze di patrimonializzazione della Società, che potrebbero manifestarsi nell'arco temporale coperto dalla delega in ragione delle circostanze di seguito considerate.

In questo mercato in evoluzione rispetto ad una situazione contingente che non ha eguali nel recente passato, non può escludersi la possibilità di cogliere opportunità di crescita per linee esterne, anche in riferimento alle evoluzioni di partnership già in essere o di altri scenari che si dovessero presentare.

Inoltre, l'attuale situazione dei mercati, compressa dalla recente crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid 19, ha contribuito a rendere maggiormente volatile il capitale. Tale dato va letto in accordo anche con l'andamento dello spread, visto l'andamento del rapporto deficit/pil in una prospettiva di medio – lungo periodo. Ciò potrebbe comportare il realizzarsi di situazioni momentanee di ulteriore peggioramento degli indicatori.

La Società intende, pertanto, avere un'adeguata patrimonializzazione – eventualmente incrementabile con l'opportuna tempestività - per preservare la flessibilità finanziaria necessaria a far fronte al surrichiamato particolare momento di crisi nonché, se del caso, a perseguire possibili opzioni di acquisizioni esterne.

Tenuto conto delle esigenze sopra considerate, il ricorso alla delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile risulta la modalità tecnica preferibile per conferire adeguata flessibilità al Consiglio di Amministrazione sia nella valutazione dell'opportunità di procedere all'aumento di capitale, nell'arco temporale interessato dalla delega, sia nella determinazione della misura dell'aumento ritenuto opportuno a seconda dei casi. Sempre a tal fine, e conformemente ad una prassi ampiamente in uso, si propone di conferire la delega prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa avvalersi di quanto indicato nel secondo comma dell'art. 2439 del Codice Civile e, quindi,

stabilendo che il capitale sia comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine indicato dalla delibera del Consiglio.

Infine, tenuto conto del fatto che le azioni della Società sono quotate, si propone di demandare al Consiglio di Amministrazione anche la fissazione del prezzo di emissione, dell'eventuale sovrapprezzo considerato di volta in volta più opportuno rispetto alle circostanze del caso nonché del godimento.

* * * *

Integrazione

La proposta di delega al Consiglio di Amministrazione per un aumento di capitale per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, viene integrata dalla precisazione che sarà facoltà dello stesso Consiglio di Amministrazione limitare il diritto di opzione, altresì prevedendosi espressamente i criteri generali di determinazione del prezzo di emissione delle azioni, ricorrendo comunque a quanto in via generale disposto dalla legge (art. 2441, comma 6, del Codice Civile).

Tale precisazione è dettata dall'esigenza di tenere conto dei tempi ristretti indicati dall'Autorità di Vigilanza per l'esecuzione dell'aumento di capitale con nota del 27 maggio 2020, sopravvenuta alla formale convocazione dell'Assemblea con relativo ordine del giorno. Si rammenta che con la predetta nota è stata rilevata la necessità di interventi di patrimonializzazione che si attende vengano perseguiti mediante l'utilizzo integrale della delega già proposta e di cui sopra per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni da effettuarsi entro l'inizio dell'autunno.

La proposta come riformulata è solo parzialmente modificativa di quella già prospettata ai Soci, in quanto contempla la possibilità di una limitazione, e non dell'esclusione, del diritto di opzione. Ciò favorisce il pronto buon esito dell'aumento di capitale con la previsione di una riserva comunque delimitata a soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, che potrebbero essere interessati a un sollecito ingresso nel capitale della Società; ripetesi, in coerenza con le istanze rappresentate dall'Autorità di Vigilanza."

Il Presidente richiama altresì i contenuti della surrichiamata Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinari e Ordinaria (allegato ***sub* F1** al presente verbale), con particolare riferimento al corrente punto oggetto di trattazione, come segue:

"

1. *Circa la posizione stimata di solvibilità a data aggiornata del gruppo Cattolica Assicurazioni, della Capogruppo e delle principali società controllate, con indicazione del solvency ratio e del MCR, evidenza degli elementi alla base del deterioramento della situazione di solvibilità delle entità del gruppo sotto tensione o in violazione del requisito patrimoniale di solvibilità, nonché delle iniziative già avviate o programmate anche su richiesta della competente Autorità prudenziale.*

Il Gruppo Cattolica prosegue il monitoraggio settimanale della posizione di solvibilità, considerando l'andamento delle variabili finanziarie che concorrono all'andamento di questo indicatore. Il solvency ratio continua a risentire dei condizionamenti associati alla limitata efficacia delle misure anticicliche e si dimostra esposto a dinamiche di breve periodo che non riflettono appieno la solidità industriale del business assicurativo. Il monitoraggio più recente, riferito alla data del 12 giugno 2020, non evidenza situazioni di violazione delle soglie regolamentari. Il Gruppo Cattolica presenta un solvency ratio pari a 133%, mentre la Capogruppo raggiunge il 141%. Con riferimento alle principali società controllate, si riporta nel seguito il solvency ratio stimato alla medesima data.

Compagnia	***Solvency Ratio***
BCC Vita	*111%*
Vera Vita	*110%*
Lombarda Vita	*259%*
TUA Assicurazioni	*157%*

Il rapporto relativo al MCR di Gruppo è stimato pari a 157%. Tutte le controllate presentano valori superiori a 200%, ad eccezione di ABC Assicura, il cui MCR coincide con l'absolute floor previsto dalla normativa e il cui rapporto è pari a 119%.
Il Gruppo ha avviato una serie di importanti iniziative al fine di affrontare la situazione generata dalla pandemia Covid-19 e le sue ripercussioni sulla posizione di solvibilità.
Con riferimento alla solidità patrimoniale del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, come dichiarato in precedenza, ha preso doverosamente atto delle indicazioni dell'IVASS e dato mandato al management di preparare un piano nei tempi previsti. Il primo e fondamentale passo di questa iniziativa è l'Assemblea dei Soci, chiamata ad approvare la delega allo stesso Consiglio di Amministrazione per un aumento di capitale per un importo massimo complessivo di €500 milioni. Il Gruppo è consapevole delle aspettative avanzate dall'Istituto e intende promuovere un piano che possa trovare la soddisfazione dello stesso e dei propri Soci e Azionisti.
Con riferimento alle principali Compagnie controllate, sono stati avviati piani d'intervento finalizzati a ripristinare la solidità delle realtà più colpite dall'attuale situazione. BCC Vita e Vera Vita beneficeranno di un intervento patrimoniale, cui sarà associata una riduzione dell'esposizione a Titoli di Stato italiani, al fine di limitare l'esposizione a un eventuale incremento degli spread. Questa decisione costituisce un proseguimento delle azioni di diversificazione già in corso e sarà perseguita nel rispetto degli interessi degli assicurati. La controllata ABC Assicura sarà inoltre oggetto di un intervento

patrimoniale di ammontare contenuto, al fine di tutelare il rapporto sull'MCR.

2. *Circa le modalità in base alle quali si è arrivati alla quantificazione dell'aumento di capitale oggetto di delega, le considerazioni degli amministratori in merito alla congruità dell'aumento di capitale in relazione alle necessità di rafforzamento patrimoniale del Gruppo e l'indicazione delle modalità di destinazione e impiego dei proventi di €500mln a servizio della Capogruppo e delle società controllate.*

   Alla luce della situazione generatasi a causa della pandemia e della consapevolezza da parte del management e degli Amministratori dell'importanza di disporre di strumenti utili a preservare la solidità patrimoniale potendo agire con tempestività, nonché a finanziarie la crescita prevista, anche per il tramite di operazioni di natura strategica quale la possibile estensione dell'accordo distributivo con Banco BPM, si è valutato di richiedere delega all'Assemblea per un ammontare massimo complessivo pari a €500 milioni. Tale cifra risponde a esigenze di flessibilità ed è stata ritenuta idonea ai citati scopi.
   In merito all'utilizzo di tale azione ai fini di rafforzamento patrimoniale, si rileva che, coerentemente con le previsioni della normativa Solvency II, l'intero ammontare sarà in primis a servizio della Capogruppo. Gli interventi patrimoniali a favore delle Compagnie controllate, calibrati al fine di garantire la solidità attuale e prospettica delle stesse, costituiscono scelte basate sulla miglior allocazione del capitale all'interno del Gruppo e non presentano elementi di alternatività dal rafforzamento del Gruppo nel suo complesso.

3. *Circa la stima degli impatti sul solvency ratio consolidato, della Capogruppo e delle principali società controllate derivanti dall'aumento di capitale della Società e dagli aumenti di capitale delle società controllate programmati posti a confronto con i minimi regolamentari e le soglie definite dal CdA nell'ambito della definizione della propensione al rischio.*

   Rispetto alla citata stima al 12 giugno 2020, un intervento patrimoniale di 500 milioni porterebbe il solvency ratio del Gruppo Cattolica a circa 172%, ampiamente sopra le soglie del Sistema di Propensione al Rischio e all'interno dell'intervallo di valori obiettivo attesi in sede di presentazione del Piano Industriale 2018-2020 (160%-180%). Si rileva peraltro che tale intervallo era definito sulla base di uno scenario macroeconomico e finanziario differente da quello realizzatosi alla luce della progressiva discesa dei tassi privi di rischio e della pandemia Covid-19.
   La definizione degli interventi patrimoniali riferiti alle Compagnie controllate è in corso di finalizzazione. Si rileva tuttavia che, con riferimento alla medesima data del 12 giugno, l'intervento ripristinerà le soglie di propensione al rischio, riviste al rialzo al fine di tutelare le

Compagnie da eventuali nuovi movimenti avversi dei mercati finanziari. Sono previsti interventi tali da portare il solvency ratio stimato alla medesima data almeno al valore di 150% per tutte le Compagnie del Gruppo.

4. *Circa l'indicazione puntuale della scadenza richiesta da IVASS per l'esecuzione dell'aumento di capitale.*

   L'Istituto di Vigilanza, nella lettera inviata in data 27 maggio, si attende che il rafforzamento patrimoniale sia realizzato entro il 30 settembre 2020.

5. *Circa le informazioni disponibili sulla struttura dell'operazione di aumento di capitale, con indicazioni in merito all'entità delle diverse tranches di esecuzione, alla relativa tempistica, ai destinatari dell'operazione, agli effetti di diluizione attesi per i soci attuali.*

   Alla data attuale non sono disponibili concreti e precisi elementi riguardanti la pur prevedibile esecuzione dell'aumento di capitale. Si rimanda a quanto proposto all'Assemblea Straordinaria del 26/27 giugno in cui viene richiesta ai soci la delega al CdA per poter eventualmente effettuare un'operazione in tal senso. Si ricorda come tale delega preveda che l'aumento, qualora approvato, sia attuato in una o in due tranches. Nel caso che fosse attuato, gli effetti diluitivi deriveranno dalle condizioni di emissione e anche dagli eventuali accordi di collocamento e garanzia, che ad oggi non è possibile prefigurare.
   Come descritto nel comunicato stampa del 1° giugno, l'Emittente presenterà all'Autorità di Vigilanza un Piano di rafforzamento della posizione di Solvibilità del Gruppo (e di talune controllate) entro la data del 25 luglio. Una volta approvato tale Piano, ne sarà data comunicazione al mercato.

6. *Indicazioni in merito alle eventuali trattative in corso per la ricerca di potenziali sottoscrittori dell'aumento di capitale specificando se sono stati sottoscritti eventuali accordi pre-underwriting, e/o sono state ricevute eventuali manifestazioni d'interesse per l'operazione.*

   La Società Cattolica in data 15 maggio ha dato mandato a KPMG per un supporto, in qualità di advisor finanziario, nelle interlocuzioni con le potenziali controparti eventualmente interessate a proporre possibili soluzioni di mercato, funzionali al buon esito dell'aumento di capitale e a preservare valore per gli azionisti Cattolica. Qualora il confronto tra advisor e controparti evidenzi la fattibilità di opzioni che saranno opportunamente valutate, l'advisor fornirà il supporto tecnico e negoziale necessario per la realizzazione dell'opzione prescelta, che sarà in ogni caso portata all'attenzione degli organi deliberanti della

Società. Le ipotesi allo studio sono varie, ma non è allo stato possibile prevedere tempi e modi di una precisa o miglior definizione.
Nel contesto del citato aumento di capitale, sempre allo stato, non sono stati sottoscritti accordi di pre-underwriting, pur avendo ricevuto numerose manifestazioni d'interesse da diverse banche d'affari sia italiane che estere.

7. *Indicazioni in merito alla situazione di liquidità attuale e prospettica consolidata specificando le azioni intraprese per il monitoraggio della stessa.*

Il Gruppo Cattolica sviluppa a livello di singola Compagnia un piano finanziario previsionale triennale derivato dagli obiettivi di piano d'impresa.
Il piano prende in esame con cadenza mensile i cash flow legati al saldo tecnico assicurativo (premi e liquidazioni) e quelli relativi ai costi, imposte, retribuzioni, finanziari (dividendi, operazioni sul capitale) determinando in tal modo il flusso netto, in base al quale vengono stimate le movimentazioni di tesoreria sul portafoglio investimenti in termini di conferimenti e prelievi.
Su base mensile viene verificata, dalle aree/unità aziendali interessate e coordinate dalla tesoreria di Gruppo, la coerenza dell'andamento del piano finanziario previsionale rispetto a quanto pianificato per il trimestre successivo.
In caso di scostamenti significativi rispetto al budget iniziale, viene attivato un processo di escalation verso le funzioni di Pianificazione Strategica e Tesoreria per determinare le azioni correttive da intraprendere.
La situazione che si è creata con l'emergenza sanitaria seguita alla diffusione del virus Covid-19 ha portato quindi ai seguenti interventi:

- *Creazione di un nuovo budget, nel quale si sono assunte diverse ipotesi legate agli effetti del blocco delle attività, sui flussi di cassa previsionali;*
- *gestione del portafoglio con politiche di cash flow matching che garantissero la liquidità necessaria a copertura sulle scadenze mensili;*
- *intensificazione della frequenza dei monitoraggi di Tesoreria, portandoli da settimanali a giornalieri, e i conseguenti incontri con le aree da mensili a settimanali;*
- *monitoraggio della liquidabilità del portafoglio di Gruppo portato da mensile a settimanale;*
- *Incremento delle giacenze medie di liquidità sui conti correnti ordinari;*
- *Predisposizione nuova reportistica con cadenza quindicinale nella quale viene consuntivato l'andamento mensile, le previsioni annuali di prelievi e conferimenti e il livello di liquidabilità di portafoglio.*

Il servizio viene effettuato per tutte le Compagnie Italiane ad esclusione della Compagnia Bcc Vita, che svolge l'attività internamente adottando le medesime procedure.

La situazione attuale di liquidità del Gruppo non presenta ad oggi criticità, con il portafoglio titoli che vede il 70,1% dei titoli liquidi e alienabili con plusvalenze. Di questi, il 46,3% sono iscritti al comparto circolante.

A livello prospettico vengono stimati, a causa della crisi, maggiori prelievi rispetto ai budget inziali per circa 878 milioni di euro complessivi, dei quali 190 milioni nelle compagnie danni e i restanti nelle compagnie vita.

8. *Elementi di aggiornamento in merito alla guidance sul risultato operativo 2020, previsto in un intervallo compreso tra 350 e 375 milioni di euro, tenuto conto del recente andamento gestionale e dei mercati finanziari.*

   La guidance riguardante il risultato operativo è stata inizialmente fornita al mercato in data 6 febbraio a seguito dell'approvazione del Piano Rolling 2020-22 del Gruppo. Questa prevedeva che tale indicatore fosse compreso in un intervallo tra 350 e 375 milioni per l'esercizio 2020. Nel CdA del 15 maggio, a margine dell'approvazione dei risultati del primo trimestre 2020, è stato fornito un forecast che confermava la guidance. Tale indicazione è stata comunicata ai mercati assieme alla pubblicazione dei risultati. Alla data attuale, non si ravvisano scostamenti materiali rispetto all'andamento previsto nel forecast. Pertanto, fatto salvo elementi ad oggi non prevedibili, la prossima evoluzione prevista per l'esercizio in corso sarà fornita con i risultati del primo semestre.

9. *Circa la rappresentazione dei profili di rischio in merito alla situazione di solvibilità del gruppo, con indicazione delle ulteriori iniziative che la Società intende avviare per il rafforzamento patrimoniale di gruppo in caso di mancato buon esito dell'aumento di capitale ovvero in caso di realizzazione in un termine diverso da quello richiesto dall'IVASS.*

   Il Gruppo Cattolica intende perseguire il proprio piano di rafforzamento patrimoniale, adottando tutte le misure necessarie ad affrontare il contesto economico e finanziario in cui si trova ad operare. L'aspettativa di IVASS in merito al rafforzamento patrimoniale costituisce, quindi, il percorso per il consolidamento della posizione di solvibilità. Di questo, con le più opportune declinazioni anche in merito alle tempistiche, il Gruppo ha preso doverosamente atto attivandosi per la sua migliore realizzazione."

Il Presidente richiama da ultimo, per completezza, i contenuti della surrichiamata Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di

Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria, che viene allegata ***sub* F2** al presente verbale, come segue:

*"Specificamente, si dà informazione circa l'intervenuta definizione in data odierna di un accordo ("**Accordo**") con Assicurazioni Generali S.p.A. ("**AG**"), che prevede l'avvio di una partnership strategica con contenuti industriali e commerciali ("**Partnership**") diretta a:*

(i) generare opportunità e benefici diretti immediati per i due Gruppi su quattro aree strategiche di business: Asset management, Internet of Things, Business salute e riassicurazione, con accordi attuativi ad hoc;

(ii) al progetto di rafforzamento patrimoniale di Cattolica, con la previsione - nell'ambito dell'aumento di capitale in esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020 - di una tranche di aumento di capitale riservato ad AG per euro 300 mln., che verrà deliberata unitamente ad un'ulteriore tranche da offrire in opzione a tutti gli azionisti e che AG avrà facoltà di sottoscrizione pro quota.

L'impegno alla sottoscrizione della tranche di aumento di capitale riservata ad AG è subordinato alla trasformazione in società per azioni di Cattolica, che verrà sottoposta all'approvazione di una prossima Assemblea Straordinaria dei Soci della Società da tenersi entro il 31 luglio 2020.

L'Accordo tra l'altro prevede che:

- *la trasformazione di Cattolica in società per azioni abbia efficacia dal 1° aprile 2021;*
- *siano adottati, nella fase ante trasformazione, diritti statutari rafforzati di AG nell'Assemblea dei Soci e nel Consiglio di Amministrazione di Cattolica in relazione a determinate materie rilevanti, nonché la nomina di 3 amministratori espressi da AG, il tutto come meglio specificato nelle comunicazioni che saranno effettuate ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile.*

L'esecuzione dell'Accordo è condizionata all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di Legge."

Il Presidente rileva che quanto sopra non incide allo stato né rende incompatibile l'assunzione della delibera di delega di aumento di capitale, come proposta, che anzi deve ritenersi prodromica e presupposto delle successive deliberazioni quali sopra indicate e, dunque, ricorda che, per effetto dell'approvazione della delega al Consiglio per l'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, si rende necessario modificare lo Statuto sociale all'art. 6 [capitale sociale].

Legge, pertanto, la proposta di delibera, come segue:

"Alla luce di quanto precede, l'Assemblea Straordinaria è chiamata a deliberare in merito alle seguenti proposte di deliberazione:

- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento;*

- *di conferire tale delega prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa avvalersi di quanto indicato dall'art. 2439, comma 2, del Codice Civile e, quindi, stabilendo che il capitale sia comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine indicato dalla delibera del Consiglio;*

- *di approvare, conseguentemente, la modifica dell'art. 6 dello Statuto della Società, relativo al capitale sociale, inserendo, in calce allo stesso, un ulteriore comma 6.7 del seguente tenore:*

Con deliberazione del 26/27 giugno 2020, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento.

- *di conferire ampio mandato, con pari facoltà disgiunte, al Presidente e ai Vice Presidenti per compiere quanto necessario per dare esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea ed apportare alle modifiche statutarie approvate le modifiche formali eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario od opportuno per la migliore esecuzione delle deliberazioni assunte;*

- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione il potere di modificare l'art. 6 dello statuto, successivamente all'inserimento della delega ex art. 2443 del Codice Civile, al fine di modificare l'articolo medesimo, in relazione all'esercizio parziale o totale della delega, ovvero allo spirare di questa."*

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei Soci in ordine alla proposta sul **secondo** punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria.

Chiede, inoltre, allo stesso di dichiarare se, in relazione alla presente proposta di delibera, sia in possesso di istruzioni di voto per tutti i soci che hanno conferito delega.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'esito della votazione e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 1.374 Soci aventi diritto al voto, come segue:

- Soci favorevoli: n. 1.006 Soci aventi diritto;

- Soci contrari: n. 363 Soci aventi diritto;

- Soci astenuti: n. 5 Soci aventi diritto;

- Soci non votanti (in quanto deleghe sprovviste di istruzioni di voto): n. 8 Soci aventi diritto.

Il Presidente comunica, pertanto, che la proposta proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale risulta approvata con il voto favorevole di tanti Soci favorevoli pari al 73,217% dei voti espressi.

Precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate in un documento allegato al presente verbale ***sub*** **H** e che i Soci partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco allegato al presente verbale ***sub*** **B.**

In proposito, il Presidente rileva che, a norma dell'articolo 196 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 4 del Regolamento Isvap n. 14 del 18 febbraio 2008 la presente delibera è soggetta ad approvazione da parte dell'IVASS, in mancanza della quale non può darsi corso all'iscrizione della medesima presso il Registro delle Imprese.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del secondo e ultimo punto all'ordine del giorno della parte Straordinaria e passa, quindi, alla trattazione della parte Ordinaria della presente Assemblea.

Sono le ore dieci e venti. Il Presidente passa alla trattazione del ***primo punto all'ordine del giorno*** della presente Assemblea Ordinaria avente ad oggetto:

"Approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni."

Come comunicato in apertura di seduta, il Presidente ricorda che procederà a svolgere una sintesi delle relazioni predisposte con riferimento al bilancio 2019, essendo stata la relativa documentazione messa a disposizione dei Soci nei termini di legge e a cui fa pieno e integrale rimando.

In proposito, ricorda che:

- il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 18 marzo 2020, che ha approvato il Progetto di Bilancio, si è riservato di formulare la propria proposta di destinazione del risultato in sede di, e contestualmente alla, convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio;
- il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 15 maggio 2020, contestualmente alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio, ha formulato la Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attenersi alle raccomandazioni formulate dagli Organi di Vigilanza avuto riguardo al contesto generato dalla pandemia, non prevedendo alcuna distribuzione di dividendo, con conseguente assegnazione del risultato 2019 a riserve.

Dà, pertanto, lettura della sola proposta di destinazione del risultato, come segue:

"Egregi Consoci,

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio 2019, pari a euro 120.241.331, derivante per euro 110.326.106 da un utile della gestione relativa ai rami danni e per euro 9.915.225 da un utile della gestione relativa ai rami vita:

a riserva legale il 20%	*euro 24.048.266*
alla riserva indisponibile per utili netti da valutazione su cambi	*euro 9.071*
alla riserva straordinaria	*euro 96.183.994*

Relativamente all'accantonamento a riserva legale si propone che esso venga effettuato per euro 22.065.221 alla gestione relativa ai rami danni e per euro 1.983.045 alla gestione relativa ai rami vita.

Vi proponiamo, inoltre, che l'accantonamento a riserva straordinaria sia effettuato per euro 88.260.885 alla gestione relativa ai rami danni e per euro 7.923.109 alla gestione relativa ai rami vita, mentre l'accantonamento alla riserva indisponibile per utili netti da valutazione su cambi venga interamente effettuato in favore della gestione relativa ai rami vita."

Il Presidente invita il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Giovanni Glisenti, ad illustrare a nome dell'intero Comitato la relazione dallo stesso redatta e contenuta nel fascicolo di bilancio, nonché a riferire in ordine alle richieste formulate ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Il dott. Giovanni Glisenti, presa la parola, richiama i contenuti della relazione resa dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, cui fa pieno e integrale rimando, considerandola come per letta.

Procede, quindi, dando lettura delle sole conclusioni di tale relazione, come segue:

"Signori Soci,

in esito alle attività svolte e dinanzi illustrate, e dei processi di miglioramento in atto e programmati, questo Comitato non ha rinvenuto elementi tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e il processo di governo e di gestione dei rischi.

Inoltre, tenuto conto del processo di formazione del consuntivo di esercizio, dei giudizi espressi dalla Società di Revisione e dalle attestazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale Delegato e del Dirigente Preposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio al 31 dicembre 2019 e della Relazione sulla Gestione."

Il dott. Giovanni Glisenti prosegue leggendo interamente le Note integrative per l'Assemblea dei soci, messe a disposizione lo scorso 25 maggio 2020, che viene allegato ***sub* C2** al presente verbale, con particolare riguardo alla denuncia ex art 2408 del codice civile nonchè alla proposta di destinazione del risultato, come segue:

"Premessa

Lo scrivente Comitato per il Controllo sulla Gestione ha rassegnato la propria Relazione all'Assemblea il 9 aprile ultimo scorso per il deposito e la pubblicazione ex art. 154-ter del TUF.

Nella circostanza, inter alia, si è dato conto che nel 2019 il Collegio Sindacale, allora in carica, ha ricevuto due denunce ex art. 2408 del codice civile da parte del Socio Tavernini e del Socio FINEMA S.R.L. alle quali era stata data risposta in occasione della scorsa assemblea.

Si sono altresì informati i Soci che nel corrente anno il Socio FINEMA S.R.L. ha presentato al Comitato per il Controllo sulla Gestione nuova denuncia, relativamente alla quale al momento del deposito erano ancora in corso taluni approfondimenti, riservandosi quindi di produrre le proprie conclusioni a termini di legge in occasione dell'Assemblea.

Inoltre, nella sopra detta Relazione il Comitato, stante la decisione del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 18 marzo 2020 di rinviare la propria proposta di destinazione dell'utile in sede di e contestualmente alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio, non si è pronunciato sull'argomento, differendo le valutazioni di competenza alla formulazione della proposta medesima.

Ciò anteposto, con la presente si intende dare seguito alle su esposte questioni.

Denuncia ex art. 2408 del codice civile presentata dal socio Finema s.r.l.

Come riportato nella propria Relazione destinata all'Assemblea, in data 31 gennaio 2020 questo Comitato ha ricevuto dal socio FINEMA S.R.L. di Manerbio (BS) "Denuncia ex art. 2408 del Codice Civile e contestuale richiesta di informazioni", alla quale è seguita ulteriore nota dello stesso mittente, datata 18 febbraio, avente per oggetto "Integrazione denuncia ex art. 2408 del Codice Civile".

Tramite le stesse, FINEMA S.R.L., "facendo seguito alla paritetica denuncia presentata lo scorso anno ed alle azioni penali promosse avanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona, sottopone alla Vostra (del Comitato per il Controllo sulla Gestione – di seguito CCG) attenzione i seguenti fatti e le seguenti richieste di chiarimenti, affinché vogliate svolgere

le indagini del caso e riferirne ai Soci, VISTO CHE L'ANNO SCORSO NON AVETE RISPOSTO" (carattere maiuscolo usato dal Denunciante).

Nel successivo paragrafo, il Denunciante, in palese contraddizione, aggiunge: "In questa sede, sentiamo il dovere di riproporre anche taluni temi e fatti già oggetto della denuncia presentata lo scorso anno e che ha ottenuto, da parte Vostra (il CCG), un riscontro evasivo, incompleto e deliberatamente falso."

Si rappresenta, altresì, che FINEMA S.R.L. nella recente denuncia riprende inter alia un tema già proposto in analogo contesto, nel 2018, dal socio Silvestro Tavernini, con il quale già si è adombrato in passato un probabile collegamento con il titolare della denunciante, ancorché evaso dal Collegio Sindacale in carica.

Nel contestare recisamente le anzidette eccezioni espresse dal Socio Denunciante, questo Comitato ritiene di avere adempiuto ai propri doveri svolgendo tempo per tempo le verifiche imposte dalle circostanze e fornendo le repliche di competenza in occasione delle assemblee celebratesi nel 2018 e nel 2019, senza altresì rinvenire profili di censurabilità e/o elementi tali da richiedere specifiche iniziative da parte dell'organo di controllo.

Onde astenerci in questa sede dal replicare i riscontri alle reiterate istanze di FINEMA S.R.L., rinviamo alla consultazione dei relativi atti assembleari per la trattazione dei temi che per un puntuale riferimento all'argomento così richiamiamo per sommi capi:

- gestione del recupero dei crediti nei confronti della clientela

- azione promossa dalla Cattolica Assicurazioni nei confronti della Parrocchia dei Santi Tommaso e Andrea di Pontevico;

- atti di citazione notificati alla clientela senza successiva iscrizione a ruolo della causa;

- intimazione di pagamento di premi rivolta alla società denunciante;

- comportamenti anomali tenuti dalla Agenzia di Calvisano (BS) nei confronti di clientela in occasione della scadenza di polizza RCA;

- supposto ammanco di Euro 50.000.000 a titolo di premi non incassati nell'esercizio 2014 (Denuncia ex art. 2408 C.C. del Socio Tavernini).

Inoltre, FINEMA S.R.L., asserendo la pregressa mancata spiegazione, reitera ulteriori richieste di informazioni e valutazioni esposte nei precedenti interventi e riguardanti nello specifico e secondo una sintetica descrizione:

- il numero di azioni legali che, annualmente, vengono intraprese nei confronti della clientela per il recupero di premi insoluti e poi abbandonate senza giustificazione;

- i mandati professionali e consulenze legali e di recupero crediti, con precisazione di nominativi, corrispettivi pattuiti e costi di tali azioni;

- i mancati guadagni conseguenti all'abbandono di clienti per iniziative vessatorie e pretestuose promosse dalla Compagnia;

- il numero di polizze che annualmente si risolvono di diritto ex art. 1901 C.C. per non avere la Compagnia agito nel termine ivi previsto specificando i nominativi di professionisti e/o società affidatari dell'incarico di recupero;

- determinazione e congruità del corrispettivo pagato per l'acquisizione della partecipazione in CattRE S.A.;

- ragioni economiche e tecniche dell'operazione, nonché profittabilità della stessa in relazione con quelli attesi nel Piano d'impresa 2018-2020;

- gli intermediari incaricati dalla venditrice MONRIF S.p.A. nella compravendita dell'hotel Royal Carlton di Bologna, acquistato da Finanziaria Internazionale Investments Società di Gestione per conto del Fondo Euripide;

- redditività attesa dall'investimento e compatibilità della stessa con il Piano Industriale 2018-2020;

- andamento degli accordi di riassicurazione con il gruppo Berkshire Hathaway;

- indicazione delle compagnie di riassicurazione avvicendatesi al gruppo Berkshire Hathaway in taluni accordi;

- possibili conseguenze economiche e reputazionali derivanti dalla contrazione degli accordi con tale gruppo;

- informazioni su procedimento penale attivato dal Denunciante.

A tale riguardo, lo scrivente Comitato ribadisce che trattasi di istanze non pertinenti alla Denuncia ex art. 2408 C.C. e pertanto inammissibili, travalicando le stesse la propria competenza, nonché presupposti e limiti del diritto di informativa del socio quale dalla legge previsti.

Tanto riportato, a conclusione della presente questo Comitato ritiene di nulla dover aggiungere a quanto esposto nei pregressi interventi assembleari, confermandone altresì contenuti e deduzioni, senza omettere di evidenziare all'Assemblea come nella pervicace, sorda riproposizione da parte del socio FINEMA S.R.L. delle proprie istanze si possa celare un patente ricorso abusivo, strumentale ed eccentrico dell'istrumento di cui all'art. 2408 C.C.."

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 15 maggio 2020, ha formulato la proposta di destinazione dell'utile risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2019, mettendola a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dall'art. 154-ter del TUF.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attenersi alle raccomandazioni espresse dagli Organi di Vigilanza in relazione al contesto generato dalla pandemia, non prevedendo alcuna distribuzione di dividendo, con conseguente assegnazione del risultato 2019 a riserve.

Al riguardo, lo scrivente Comitato concorda con tale proposta, avendone peraltro unanimemente condiviso la formulazione in qualità di amministratori della Società."

Il Presidente, ripresa la parola, prima di dare lettura della relativa proposta di delibera, informa, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con Comunicazione del 18 aprile 1996, che gli onorari di spettanza della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio dell'esercizio e del bilancio consolidato integrato 2019 sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio individuale dell'esercizio 2019 e la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, un compenso (comprensivo dell'adeguamento ISTAT) di Euro 590.000, a fronte di n. 6.650 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato 2019, un compenso (comprensivo dell'adeguamento ISTAT) di Euro 320.000, a fronte di n. 3.600 ore impiegate.

I corrispettivi sono comprensivi delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, ad essi è da aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla CONSOB, nonché l'IVA.

Il Presidente, sottopone quindi all'odierna Assemblea la proposta di deliberazione in merito al presente punto all'ordine del giorno, come segue:

"L'Assemblea dei Soci

- a mente del progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2019, nonché della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e della relazione resa dal Comitato per il Controllo sulla Gestione e della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A.

- tenuto conto della proposta di destinazione del risultato di esercizio, pari a Euro 120.241.33, formulata dal Consiglio

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 120.241.331;

- di approvare la proposta di destinazione del risultato di Esercizio come dianzi illustrato e proposto."

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei Soci in ordine alla proposta sul **primo** punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria.

Chiede, inoltre, allo stesso di dichiarare se, in relazione alla presente proposta di delibera, sia in possesso di istruzioni di voto per tutti i soci che hanno conferito delega.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'esito della votazione e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 1.368 Soci aventi diritto al voto, come segue:

- Soci favorevoli: n. 1.010 Soci aventi diritto;

- Soci contrari: n. 347 Soci aventi diritto;

- Soci astenuti: n. 11 Soci aventi diritto;

- Soci non votanti (in quanto deleghe sprovviste di istruzioni di voto): n. 14 Soci aventi diritto.

Il Presidente comunica, pertanto, che la proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna risulta approvata a maggioranza.

Precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate in un documento allegato al presente verbale ***sub*** **H)** e che i Soci partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco allegato al presente verbale ***sub*** **B).**

Il bilancio d'esercizio approvato dall'odierna Assemblea viene allegato al presente verbale unitamente alla proposta di destinazione del risultato, rispettivamente ***sub*** **C e** ***sub*** **C1.**

Terminata la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione del ***secondo punto all'ordine del giorno*** della presente Assemblea Ordinaria avente ad oggetto:

"Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo per l'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti"

Il Presidente ricorda che in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 è giunto a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il novennio 2012-2020.

Occorre, pertanto, procedere alla nomina del Revisore Legale per il novennio 2021-2029, rammentando che le specifiche disposizioni di cui all'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 39/2010, non consentono il rinnovo dell'incarico alla sopra detta società.

Il Presidente ricorda altresì che la nomina del Revisore Legale dei conti della Società prevede l'affidamento alla società aggiudicataria oltre all'incarico di revisione legale anche di tutti i restanti incarichi di revisione (package IFRS, gestioni separate, unit, fondi pensione e Solvency).

Rileva quindi che il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli Enti d'Interesse Pubblico, tra i quali sono ricomprese anche le compagnie di assicurazione, è specificamente disciplinato dall'art.16 del Regolamento UE n. 537/2014 ("Regolamento EIP") che attribuisce al Comitato per il Controllo sulla Gestione la responsabilità della procedura di selezione del revisore e il compito di redigere una raccomandazione motivata, a cui attenersi nella proposta all'Assemblea di conferimento dell'incarico di Revisione.

Passa, pertanto, la parola al presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, dott. Giovanni Glisenti, il quale richiama interamente i contenuti della Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, formulata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014 inserita come allegato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Ordinaria, che viene allegata ***sub*** **E** al presente verbale, messa a disposizione dei Soci nei termini di legge, e che si richiama integralmente, dandola per letta.

Il dott. Giovanni Glisenti dà lettura della sola parte del richiamato parere motivato inerente la raccomandazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione:

"*Il Comitato per il Controllo sulla Gestione:*

- *ricevuta il 5 marzo u.s. la Relazione sulle conclusioni della procedura di selezione della Società di Revisione rassegnata dalla Società per il tramite del CFO di Gruppo;*
- *riscontrato che la procedura di selezione è stata condotta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 16 del Regolamento, sotto la propria supervisione;*
- *sulla base della procedura esperita, delle offerte, delle valutazioni svolte agli esiti delle stesse;*
- *tenuto conto che l'articolo 16, comma 2, del regolamento prevede che la raccomandazione motivata dal CCG (i.e.: Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile) debba contenere almeno due possibili alternative di conferimento al fine di consentire all'Assemblea la facoltà di scelta;*
- *considerato, altresì, che il citato articolo 16, comma 2, richiede al CCG di esprimere una preferenza debitamente giustificata,*

RACCOMANDA

al Consiglio di Amministrazione di proporre all'Assemblea degli azionisti di conferire l'incarico di revisione legale di Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa per gli esercizi 2021-2029 a PWC S.p.A., in via preferenziale e a EY S.p.A. in via secondaria.

Per gli anni 2021-2029, le condizioni economiche e l'impegno orario annuale delle offerte delle predette società di revisione sono riportati nella tabella in calce e così si compendiano:

- *con riferimento a PWC S.p.A.: i corrispettivi per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato sono pari a Euro 635.850, per un impegno previsto stimato in 9.900 ore; i corrispettivi per gli altri incarichi sono pari a Euro 450.464, per un impegno previsto stimato in 7.560 ore;*
- *con riferimento a EY S.p.A.: i corrispettivi per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato sono pari a Euro 819.356, per un impegno previsto stimato in 11.705 ore; i corrispettivi per gli altri incarichi sono pari a Euro 612.490, per un impegno previsto stimato in 8.750 ore;*
- *in generale: i corrispettivi sono comprensivi delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, ad essi sono da aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla CONSOB e l'IVA; i corrispettivi per i primi due anni non potranno includere alcun adeguamento ISTAT. A partire dal terzo anno il corrispettivo sarà adeguato nella misura del 75% dell'indice ISTAT."*

Il Presidente, ripresa la parola, con riferimento al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029 ad una società di revisione tra quelle individuate dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, con preferenza giustificata nei confronti di PWC S.p.A., sottopone, pertanto, all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione, la relativa proposta, come segue:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti., preso atto:

(i) che il Regolamento UE 537/2014 dispone che sia l'Assemblea, su proposta dell'Organo di Controllo, a conferire l'incarico di revisione legale

dei conti e a determinare il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico;

(ii) della proposta motivata predisposta dal Comitato per il Controllo sulla Gestione ai sensi del Regolamento UE 537/2014 e contenente l'indicazione di almeno due società di revisione proposte, con indicazione della preferenza per PWC S.p.A.;

(iii) che l'attività di selezione ha soddisfatto tutti i requisiti previsti nel citato Regolamento UE 537/2014;

delibera

A) di conferire alla società PriceWaterHouseCoopers S.p.A. con sede in Via Monte Rosa 91 Milano, Cod. Fisc 12449670152, l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029, fatte salve cause di cessazione anticipata, nei termini ed alle condizioni dell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione e riportati nella proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

B) in particolare, di riconoscere un corrispettivo per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio per gli anni 2021-2029 di Euro 635.850, per un impegno previsto stimato in 9.900 ore; i corrispettivi per gli altri incarichi sono pari a Euro 450.464, per un impegno previsto stimato in 7.560 ore; i corrispettivi sono comprensivi delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, ad essi è da aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla CONSOB, nonché l'IVA; i corrispettivi per i primi due anni non potranno includere alcun adeguamento ISTAT. A partire dal terzo anno il corrispettivo sarà adeguato nella misura del 75% dell'indice ISTAT;

C) di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale, con pari facoltà disgiunte, tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione del Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza."

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei Soci in ordine alla proposta sul **secondo** punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria.

Chiede, inoltre, allo stesso di dichiarare se, in relazione alla presente proposta di delibera, sia in possesso di istruzioni di voto per tutti i soci che hanno conferito delega.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'esito della votazione e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 1.362 Soci aventi diritto al voto, come segue:

- Soci favorevoli: n. 1.103 Soci aventi diritto;

- Soci contrari: n. 212 Soci aventi diritto;

- Soci astenuti: n. 47 Soci aventi diritto;

- Soci non votanti (in quanto deleghe sprovviste di istruzioni di voto): n. 20 Soci aventi diritto.

Il Presidente comunica, pertanto, che la proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo per l'incarico risulta approvata a maggioranza.

Precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate in un documento allegato al presente verbale ***sub* H** e che i Soci partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco allegato al presente verbale ***sub* B.**

Terminata la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione del ***terzo punto all'ordine del giorno*** della presente Assemblea Ordinaria avente ad oggetto:

"Determinazioni relative alle politiche di remunerazione e Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza e del Regolamento IVASS n.38/2018"

Il Presidente,

i) informa:

- che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 e della Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Emittenti in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 123-ter del Testo Unico per la Finanza, acquisito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha approvato il documento recante la proposta in materia di politiche di remunerazione di Gruppo e di Cattolica per l'anno 2020, unitamente alla Relazione sull'applicazione della Politica di Remunerazione del 2019, messa a disposizione dei Soci dal 9 aprile 2020 secondo le modalità previste dalla vigente normativa, che viene allegata ***sub* E1** al presente verbale, e a cui fa pieno e integrale rimando, dandola per letta;

- che la Relazione è sottoposta comunque nella sua integrità all'Assemblea ai sensi del Regolamento IVASS n. 38, art. 59 comma 2 e art. 93 comma 6, sopra citato e ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

ii) evidenzia che è sottoposto altresì all'approvazione dell'Assemblea anche il documento informativo relativo ai Piani di compensi basati su strumenti finanziari, predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e dello schema 7 dell'Allegato 3A del regolamento di attuazione del TUF, e da ritenersi parte integrante della Relazione sulle politiche di remunerazione nella misura in cui illustra e definisce in dettaglio termini e condizioni del piano di incentivazione a lungo termine previsto nelle politiche di remunerazione.

iii) ricorda, comunque, che con il documento relativo alle Politiche di remunerazione vengono fornite all'assemblea:

- una illustrazione delle linee generali, delle motivazioni e delle finalità che si intende perseguire attraverso la politica retributiva, e così anche delle componenti remunerative variabili rappresentate dal sistema di incentivazione a breve termine, denominato "management by objectives" o "MbO", e a lungo termine, quest'ultimo dettagliato, come testé riferito, nel documento

informativo sui Piani di compensi basati su strumenti finanziari;

- le informazioni relative al processo decisionale utilizzato per definire la politica retributiva, comprese quelle sui soggetti coinvolti;

- un'informativa circa l'attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio trascorso nelle sue varie componenti;

iv) riferisce, inoltre, che le Funzioni Fondamentali - Internal Audit, Compliance e Risk Management - hanno fornito le proprie evidenze circa le verifiche condotte ai sensi dell'art. 58 del Regolamento IVASS n. 38/2018, rispettivamente in tema di: (i) corretta applicazione della Politica sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio; (ii) rispetto delle norme, dello statuto e del codice etico nonché di altri standard applicabili all'Impresa, onde prevenire e contenere rischi legali e reputazionali; (iii) coerenza della Politica con la propensione al rischio dell'Impresa;

v) segnala che da tali verifiche non sono emerse particolari criticità o situazioni che meritino l'assunzione di specifiche determinazioni o modifiche ulteriori al testo della Politica stessa.

Da ultimo, per quanto concerne l'argomento di cui al punto 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea (parte Ordinaria), il Presidente richiama quanto indicato nella Nota di integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria e Ordinaria e nella Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria e Ordinaria (allegate, rispettivamente, ***sub*** **F e F1** al presente verbale), con particolare riguardo ai contenuti della nota pervenuta da IVASS in data 27 maggio 2020, nella quale l'Istituto di Vigilanza ha richiamato l'attenzione della Società circa la necessità di sospendere la corresponsione della componente variabile della remunerazione, a qualsiasi titolo maturata, a favore degli esponenti aziendali, come da raccomandazione della medesima Autorità del 30 marzo 2020.

Ritiene di porre quindi in votazione il documento nella sua versione integrale, recante la proposta in materia di politiche di remunerazione di Gruppo e di Cattolica e chiede al Rappresentante Designato di esprimersi circa le determinazioni richieste.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei Soci in ordine alla proposta sul **terzo** punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria.

Chiede, inoltre, allo stesso di dichiarare se, in relazione alla presente proposta di delibera, sia in possesso di istruzioni di voto per tutti i soci che hanno conferito delega.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'esito della votazione e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 1.361 Soci aventi diritto al voto, come segue:

- Soci favorevoli: n. 976 Soci aventi diritto;

- Soci contrari: n. 361 Soci aventi diritto;

- Soci astenuti: n. 24 Soci aventi diritto;

- Soci non votanti (in quanto deleghe sprovviste di istruzioni di voto): n. 21 Soci aventi diritto.

Il Presidente comunica, pertanto, che la proposta di approvazione delle determinazioni relative alle politiche di remunerazione risulta approvata a maggioranza.

Precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate in un documento allegato al presente verbale ***sub*** **H** e che i Soci partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco allegato al presente verbale ***sub*** **B.**

Terminata la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione del ***quarto punto all'ordine del giorno*** della presente Assemblea Ordinaria avente ad oggetto:

"Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente richiama integralmente le valutazioni del Consiglio di Amministrazione sull'argomento contenute nella Relazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea (parte Ordinaria), allegata al presente verbale ***sub*** **E.**

Il Presidente, pertanto:

i) ricorda che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2012 ha autorizzato l'operatività sulle azioni proprie, che è stata poi rinnovata nelle varie Assemblee da allora succedutesi e, da ultimo, in occasione dell'Assemblea del 13 aprile 2019;

ii) propone, pertanto, ai Soci di autorizzare, nei limiti e con le modalità precisate nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno cui fa integrale rimando, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie - anche di quelle già in portafoglio - nei termini e alle condizioni che seguono, comunque in revoca e sostituzione dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2019 per il periodo ancora mancante.

iii) precisa che la proposta di delibera sullo specifico punto all'Ordine del Giorno, con la correlata relazione del Consiglio di Amministrazione che si richiama integralmente e che si dà per letta, è stata messa a disposizione dei Soci nei termini di legge.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera, come segue:

"L'Assemblea dei Soci

- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;*
- *avute presenti le disposizioni di legge e dello Statuto Sociale applicabili;*
- *preso atto che, alla data odierna, la Società detiene n. 7.215.810 azioni proprie, pari al 4,14% del capitale sociale, e che la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari ad euro 50.729,189, mentre non risulta che le società controllate detengano azioni della Società;*

delibera

di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre di azioni proprie ordinarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, per la durata di 18 mesi dalla delibera assembleare, con le modalità di seguito precisate, in revoca e sostituzione della delibera di autorizzazione ad acquistare e/o disporre di azioni proprie dell'Assemblea del 13 aprile 2019, fermo e fatto salvo quanto effettuato, ovvero eseguito, in conseguenza della stessa.

L'avvio dell'operatività, ovvero la sua sospensione e/o cessazione, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa, anche regolamentare e statutaria, nel tempo vigente.

I) Acquisto di azioni proprie

a) L'acquisto potrà essere effettuato nel limite delle riserve disponibili fino al numero massimo di azioni consentito dalle vigenti disposizioni legislative, e pertanto fino al 20% del capitale sociale della Società pro tempore, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla stessa e dalle società da essa controllate.

b) Le operazioni di acquisto potranno essere disposte in qualsiasi momento entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione.

c) Il prezzo di acquisto delle azioni non potrà essere inferiore nel minimo di oltre il 20% e superiore nel massimo di oltre il 20% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Cattolica registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

d) Gli acquisti e le vendite – queste ultime ove effettuate sul mercato – non saranno superiori al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato presso Borsa Italiana S.p.A., calcolandosi il volume medio sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data di ogni singolo acquisto.

e) Gli acquisti dovranno essere effettuati nell'osservanza delle disposizioni normative applicabili, e in particolare avuto riguardo alle modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1 lett. b) del Regolamento Emittenti.

f) Il trattamento contabile delle operazioni di acquisto avverrà in osservanza delle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

II) Trading e vendita di azioni proprie

a) Le azioni che saranno acquistate in esecuzione della deliberazione assembleare ovvero già nella disponibilità della Società potranno formare oggetto di atti di compravendita e disposizione e, quindi, essere cedute anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente richiesta di autorizzazione, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni alla luce delle motivazioni espresse nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della Società.

b) Le alienazioni delle azioni proprie potranno essere effettuate, in una o

più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo massimo di azioni proprie che può essere acquistato. L'alienazione può avvenire nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con l'adozione di qualsiasi modalità ritenuta opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite, fermo in ogni caso il rispetto della normativa applicabile."

Terminata la lettura della proposta di delibera, il Presidente Paolo Bedoni invita il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione ad illustrare le valutazioni del Comitato stesso circa la detta proposta.

Il dott. Giovanni Glisenti dà quindi lettura della relazione che viene allegata ***sub* E2** al presente verbale, come segue:

"*Signori Soci,*

siete chiamati a deliberare in merito alla proposta di rinnovare al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.

La proposta di delibera viene esposta dagli Amministratori nella relazione che l'accompagna, nella quale vengono illustrati: (i) motivazioni sottese; (ii) numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; (iii) informazioni utili alla verifica del rispetto dei limiti di cui all'art. 2357 del codice civile; (iv) durata dell'autorizzazione; (v) corrispettivo minimo e massimo; (vi) modalità di acquisto e vendita delle azioni.

Nell'ambito dei compiti assegnati dalla normativa vigente e dallo statuto sociale al Comitato per il Controllo sulla Gestione compete, inter alia, la vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie.

Abbiamo, quindi, svolto tale funzione con riferimento alla proposta di che trattasi, verificandone la rispondenza dei contenuti alle disposizioni di legge e regolamentari in materia.

Di tanto diamo atto con la presente nota, donde l'assenza di nostre osservazioni e/o eccezioni all'approvazione della proposta così come formulata, sulla quale, peraltro, confermiamo di aver espresso unanime voto favorevole quali Amministratori in occasione della deliberazione consiliare."

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei Soci in ordine alla proposta sul **quarto** punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria.

Chiede, inoltre, allo stesso di dichiarare se, in relazione alla presente proposta di delibera, sia in possesso di istruzioni di voto per tutti i soci che hanno conferito delega.

Proclamazione del risultato di voto

Il Presidente legge quindi l'esito della votazione e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 1.359 Soci aventi diritto al voto, come segue:

- Soci favorevoli: n. 1.001 Soci aventi diritto;

- Soci contrari: n. 346 Soci aventi diritto;

- Soci astenuti: n. 12 Soci aventi diritto;

- Soci non votanti (in quanto deleghe sprovviste di istruzioni di voto): n. 23 Soci aventi diritto.

Il Presidente comunica, pertanto, che la proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie risulta approvata a maggioranza.

Precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate in un documento allegato al presente verbale ***sub* H** e che i Soci partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco allegato al presente verbale ***sub* B.**

Terminata la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione del ***quinto punto all'ordine del giorno*** della presente Assemblea Ordinaria avente ad oggetto:

"Proposta di revoca, per giusta causa, del Consigliere Alberto Minali."

Il Presidente ricorda che, in data 29 maggio 2020, il dott. Alberto Minali ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato dalla carica di Consigliere della Società rendendo, *ipso facto*, superata la proposta di revoca del medesimo Consigliere posta all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, essendo appunto lo stesso nelle more cessato e divenendo impossibile la delibera proposta.

Il Presidente precisa altresì che la tempistica delle dimissioni del dott. Alberto Minali non ha consentito di porre all'ordine del giorno della già convocata Assemblea dei Soci la nomina di un Amministratore, avuto riguardo alle prescrizioni normative e statutarie (artt. 147-ter t.u.f. e artt. 32-34.4 dello Statuto sociale) in tema di nomina e sostituzione di amministratori, che avviene sulla base di liste e candidature presentate dal Consiglio di Amministrazione e dai Soci: non vi era infatti tempo sufficiente per procedere all'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea e consentire ai Soci di effettuare le valutazioni e gli adempimenti per l'esercizio del diritto di presentare candidature.

Il Presidente rammenta che quanto sopra è stato oggetto di specifica informativa ai Soci e al mercato in data 09 giugno 2020.

Il Presidente conclude affermando che, a mente delle dimissioni rassegnate dal dottor Alberto Minali e tenuto conto delle modifiche statutarie approvate dall'odierna Assemblea Straordinaria dei Soci, riguardanti anche il profilo soggettivo del candidato amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione non ha al momento provveduto alla cooptazione del Consigliere da sostituire.

Tutto ciò premesso, dispone che non si proceda con la votazione inerente lo specifico punto all'ordine del giorno in quanto la proposta formulata è da ritenersi superata con le sopravvenute dimissioni del consigliere Alberto Minali.

All'uopo il Rappresentante Designato, nel prendere atto di tale decisione, dichiara di non tener conto di eventuali istruzioni al riguardo conferite dai Soci.

* * *

Il Presidente Paolo Bedoni, prima di chiudere l'assemblea fa la presente dichiarazione:

"Vorrei ringraziare tutti i Soci per la fiducia che hanno dimostrato anche oggi con la partecipazione a questo importante momento della vita di Cattolica.

In oltre un secolo di storia non era mai capitato di dover svolgere un'Assemblea a porte chiuse. Ma il senso di responsabilità di chi ha a cuore la Compagnia e il suo futuro non è mai venuto meno e sono certo che sarà sempre così.

Il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato in questo periodo a scelte cruciali per il futuro della società, per garantire solidità, sicurezza e sviluppo ai Soci e a tutti i nostri stakeholder. Quella di oggi è una delle tappe fondamentali di un percorso di cambiamento orientato verso questa direzione.

Cattolica è una azienda sana, in grado di generare valore e le importanti evoluzioni recentemente annunciate ci permetteranno di proseguire il piano di crescita e di trasformazione mantenendo sempre saldi i nostri obiettivi e le nostre radici.".

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea essendo le ore undici e diciassette (ore 11,17).

Dal Presidente vengono consegnati a me Notaio perché li alleghi al presente verbale, i seguenti documenti:

a) Avviso di convocazione (**allegato *sub* A**), estratto dello stesso (**allegato *sub* A1**) e integrazione dell'avviso di convocazione (**allegato *sub* A2**);

b) bilancio con la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Comitato per il controllo sulla Gestione, la relazione della società di revisione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa (**allegato *sub* C**); proposta di destinazione del risultato 2019 (**allegato *sub* C1**); Nota integrativa del Comitato per il Controllo sulla Gestione alla sua relazione al Bilancio (**allegato sub C2**);

c) relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea in seduta Straordinaria (**allegato *sub* D**);

d) documentazione oggetto d'esame nel corso dell'Assemblea in seduta Ordinaria, e in particolare: i) la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea in seduta Ordinaria, comprensiva della relazione sulla proposta in materia di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie (**allegato *sub* E**); ii) la relazione sulla remunerazione (**allegato *sub* E1**); iii) la relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione sulla proposta in materia di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie (**allegato *sub* E2**);

e) Nota di integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria e Ordinaria (**allegato *sub* F**); Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria e Ordinaria (**allegato *sub* F1**); Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria (**allegato *sub* F2**);

f) Risposte alle domande pervenute prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF (**allegato *sub* G**);

g) statuto sociale aggiornato in conseguenza delle modificazioni deliberate dall'Assemblea (**allegato *sub* I**);

h) comunicato congiunto Cattolica/Generali in tema di partnership (**allegato *sub* L**) e nota stampa in data 25 giugno 2020 (**allegato *sub* L1**).

Inoltre, dal Rappresentante Designato, vengono consegnati a me Notaio perché li alleghi al presente verbale, i seguenti documenti:

i) elenco complessivo dei Soci aventi diritto rappresentati con l'indicazione dell'espressione di voto sui punti all'ordine del giorno (**allegato *sub* B**);

ii) Dettaglio votazioni relative ai singoli punti all'ordine del giorno (**allegato *sub* H**).

Tali documenti, previa dispensa dalla lettura a me Notaio data dal Presidente, Paolo Bedoni, vengono come sopra detto allegati al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale, e ciascuno con la lettera sopra indicata.

Paolo Bedoni, nella qualità, dà atto di essere stato informato da me Notaio ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR e di voler consentire, come consente, il trattamento dei propri dati personali per tutti i fini di legge.

Del che è verbale.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto, scritto a macchina sotto la mia direzione su venti fogli per quaranta pagine, del quale ho dato lettura al comparente, e che viene da questi approvato e con me lo sottoscrive, firma nel margine degli altri fogli e firma gli allegati essendo le ore undici e venti (ore 11,20).

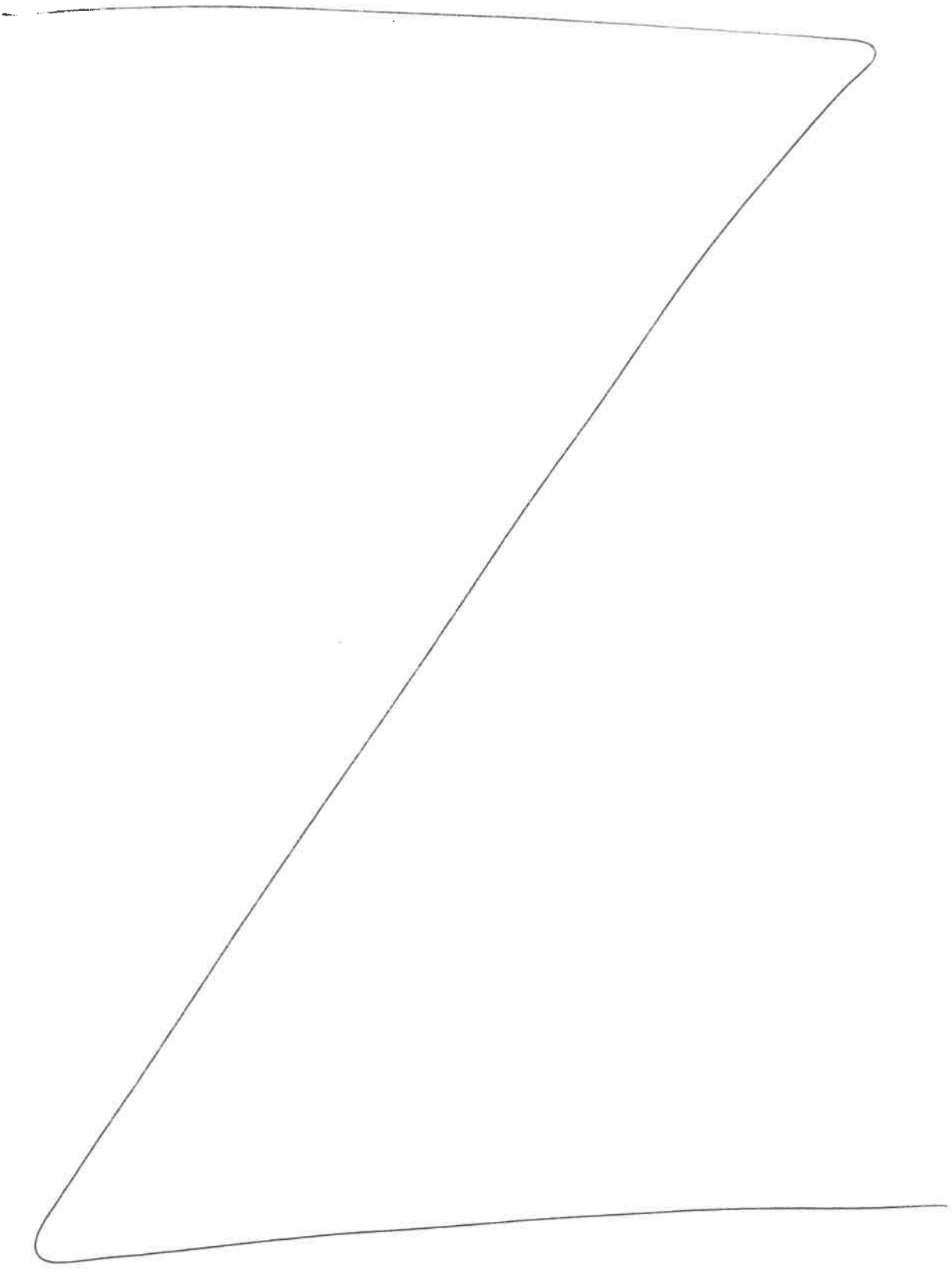
F.to Paolo Bedoni

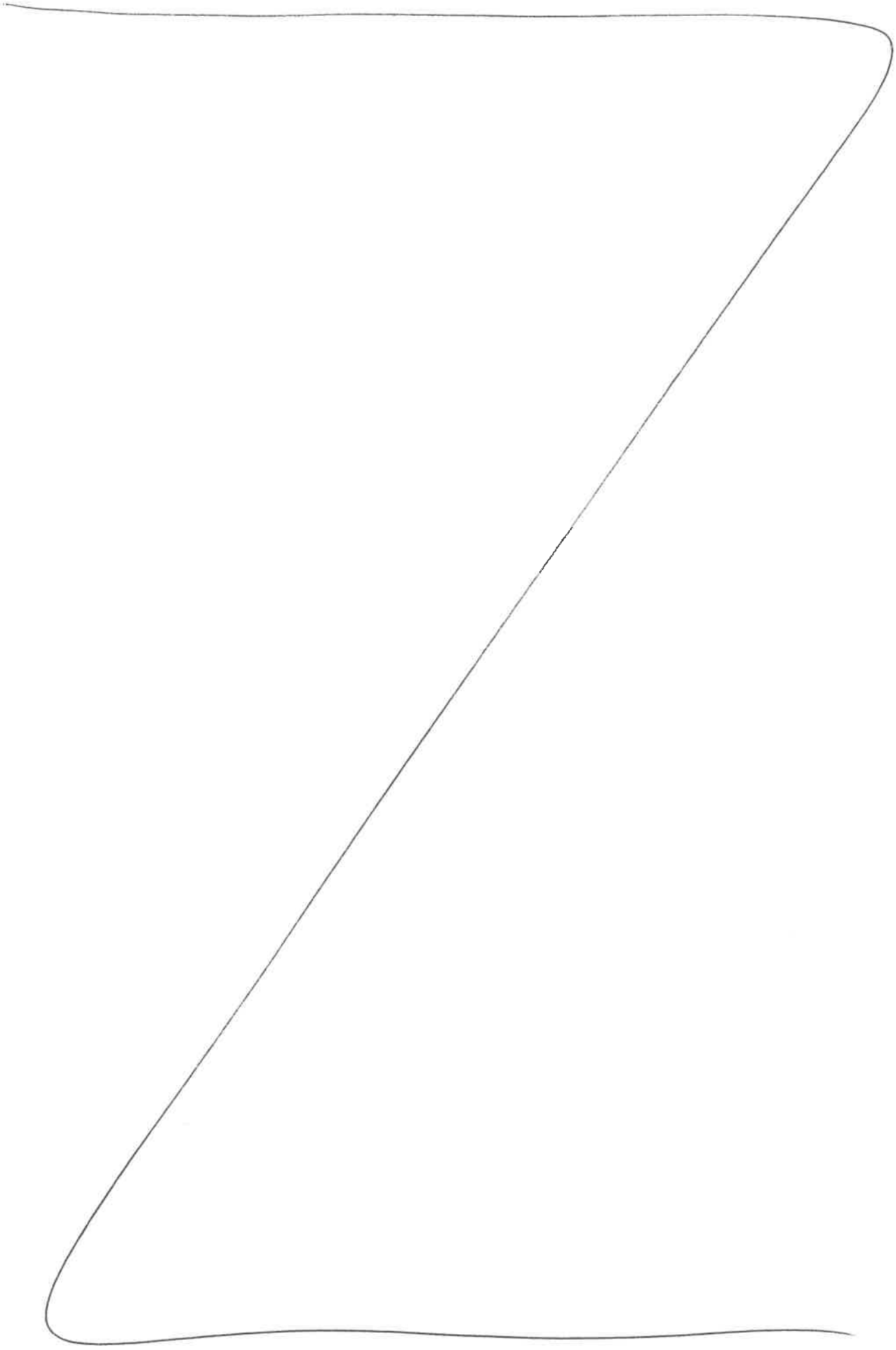
F.to Maria Maddalena Buoninconti – Notaio - Sigillo

ALLEGATO A)
al N. Rep. 36351
al N. Rac. 32475

ALLEGATO A

AVVISO DI CONVOCAZIONE





CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

AVVISO DI CONVOCAZIONE

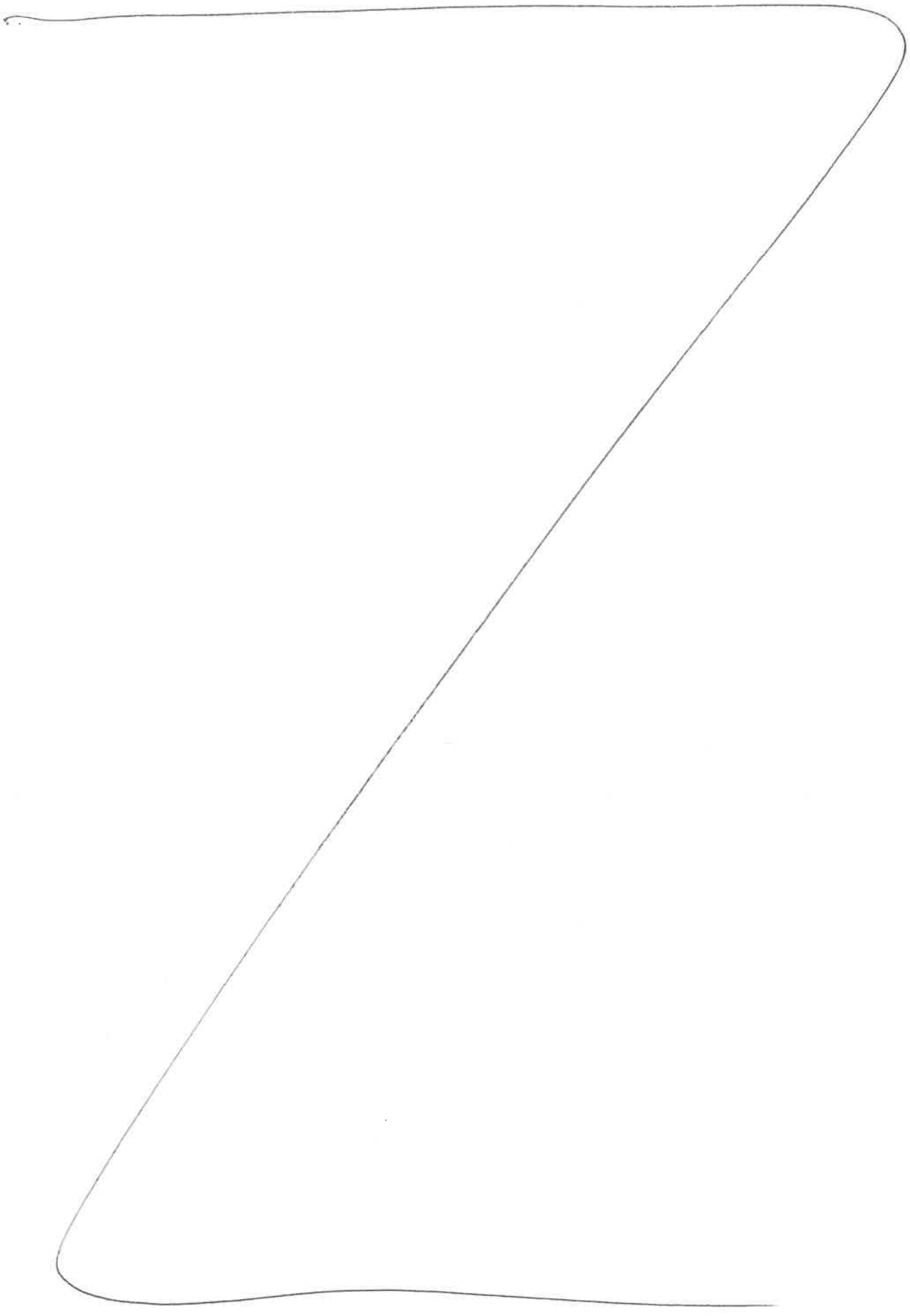
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Società Cooperativa
Sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 00320160237 - Albo Coop. n. A100378
Iscritta all'Albo imprese di assicurazione al n. 1.00012
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 019
Capitale sociale 522.881.778,00 euro i.v. ed esistente

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I Soci sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria, nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, alle ore 9.00 di venerdì 26 giugno 2020 o, **in seconda convocazione**, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, **alle ore 9.00 di sabato 27 giugno 2020**, sempre nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Straordinaria:

1. Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

Parte Ordinaria:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo per l'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Determinazioni relative alle politiche di remunerazione e Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza e del Regolamento IVASS n.38/2018.
4. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Proposta di revoca, per giusta causa, del Consigliere Alberto Minali.

*

CAPITALE SOCIALE

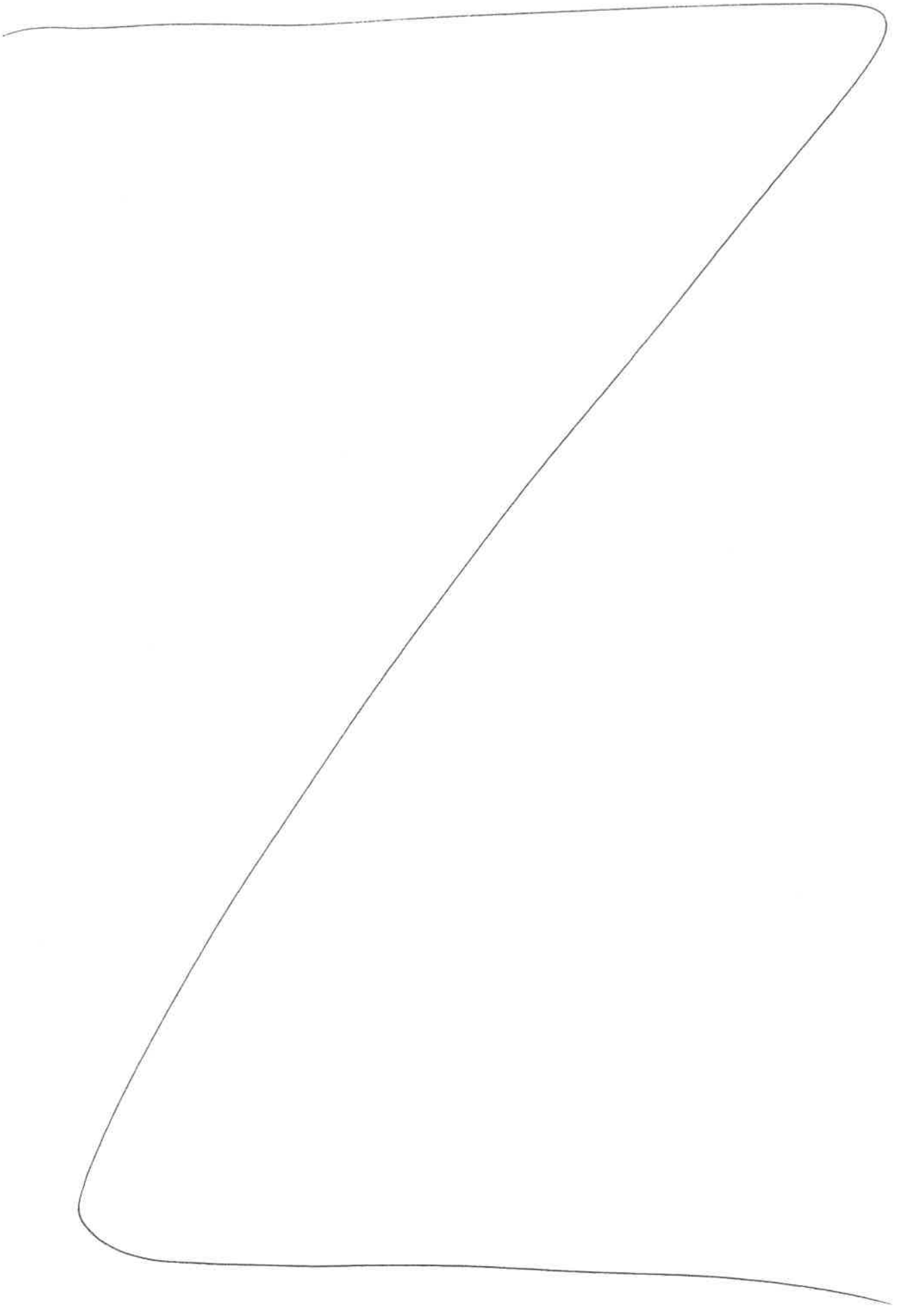
Si ricorda che il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari, alla data del presente avviso di convocazione, a euro 522.881.778,00, ed è rappresentato da n. 174.293.926 azioni. La Società detiene, sempre alla data del presente avviso di convocazione, n. 7.215.810 azioni proprie.

*

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Si rammenta che, a norma di legge e di Statuto, possono intervenire e votare in Assemblea, senza accesso al luogo della stessa ed esclusivamente con le modalità *infra* precisate, i Soci iscritti nel libro Soci da almeno novanta giorni per i quali l'intermediario autorizzato, presso cui le azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società l'apposita comunicazione prevista dalla vigente normativa attestante la titolarità delle azioni da almeno due giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.

Ai sensi di Statuto, i Soci iscritti nel libro Soci da almeno 90 giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione possono intervenire all'Assemblea a condizione che la sopra indicata comunicazione dell'intermediario attesti la titolarità di almeno



trecento azioni.
I Soci in possesso di azioni non ancora dematerializzate ai sensi della vigente normativa dovranno provvedere in tempo utile alla loro consegna presso un intermediario abilitato al fine dell'espletamento della procedura di dematerializzazione ivi prevista e della trasmissione della comunicazione prevista dalla vigente normativa sopra indicata.

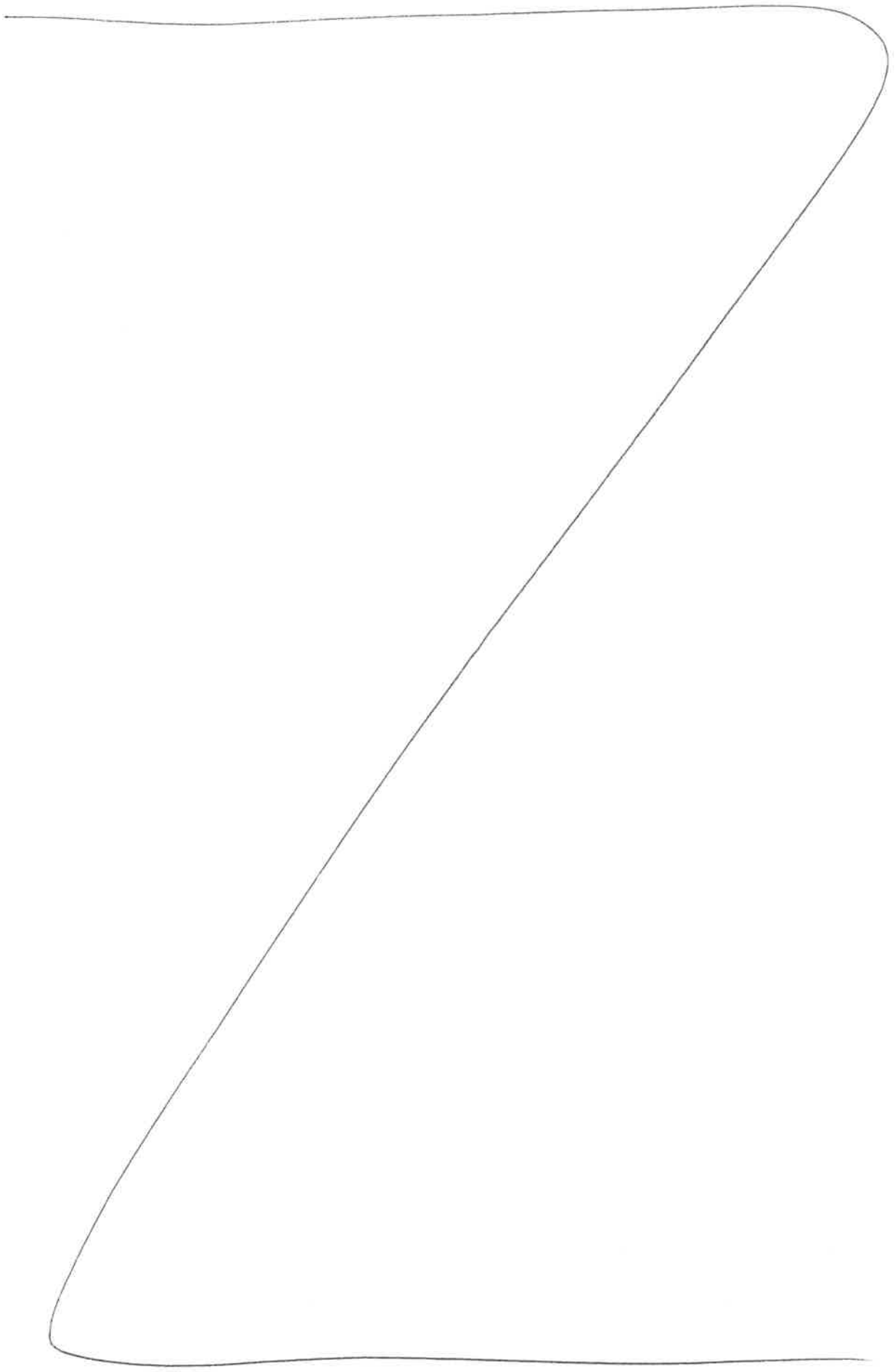
Ogni Socio ha diritto a un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.
Il numero dei Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni a decorrere dalla data di prima convocazione è pari a 18.617.

Si precisa che, in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza dei Soci così come consentito dall'art. 106, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto Cura Italia"), i Soci aventi diritto potranno intervenire in Assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ex art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il "Rappresentante Designato" e il "TUF"), con le modalità di seguito illustrate.
L'intervento in Assemblea dei componenti degli Organi sociali, del Segretario e del Rappresentante Designato, nonché di eventuali altri soggetti a ciò autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 previste dalle disposizioni di legge applicabili, potrà avvenire anche, se del caso, mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che garantiscano l'identificazione, in conformità alle norme applicabili per tale evenienza.

*

INTERVENTO E VOTO IN ASSEMBLEA TRAMITE IL RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 - UNDECIES DEL TUF

I Soci aventi diritto di voto che intendano partecipare all'Assemblea devono farsi rappresentare, gratuitamente (salvi eventuali costi di spedizione della delega), dal Rappresentante Designato, conferendo apposita delega contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie poste all'ordine del giorno.
La delega al Rappresentante Designato dovrà essere conferita entro il 2° giorno



CATTOLICA ASSICURAZIONI DAL 1896

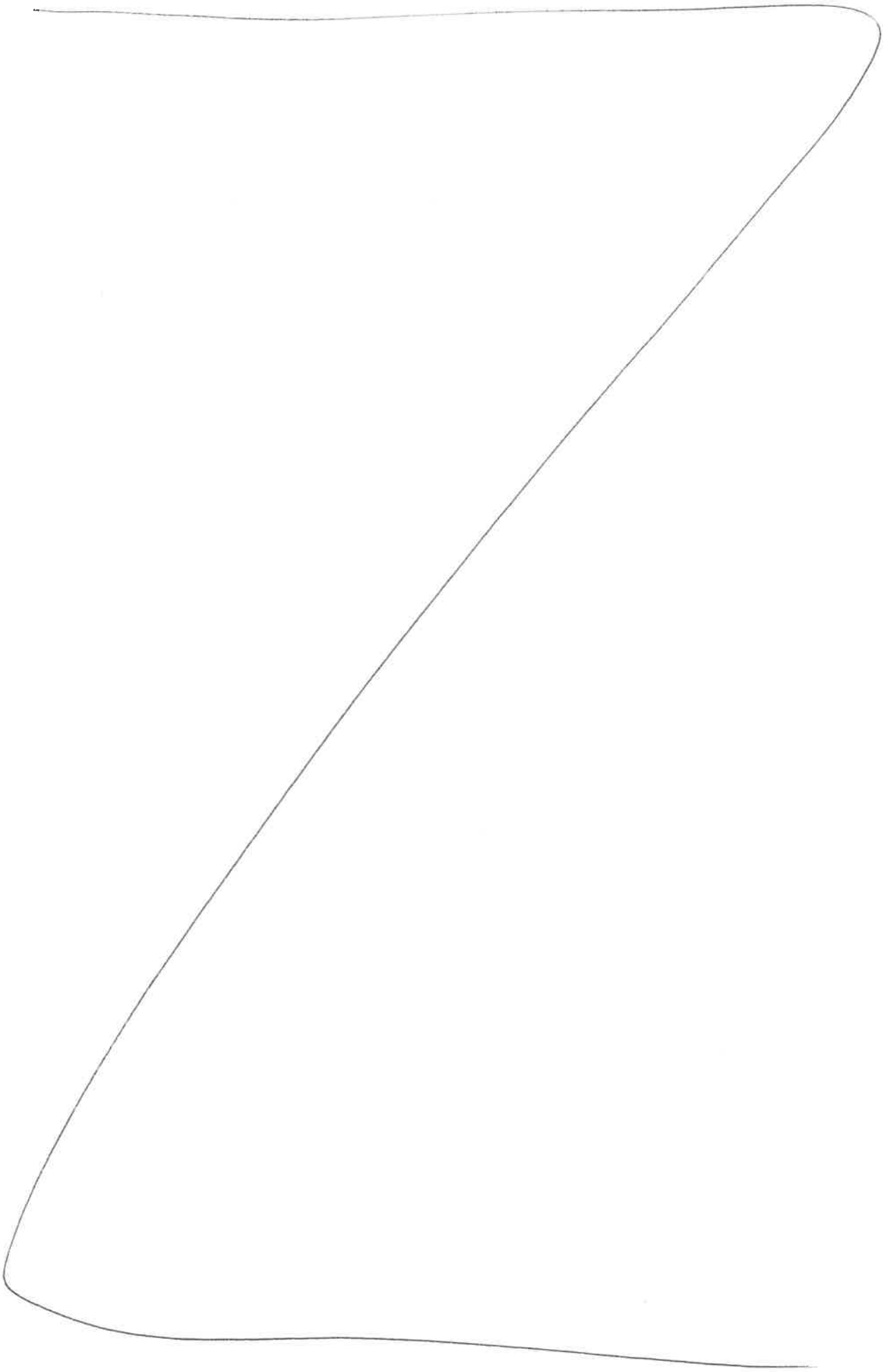
precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e, quindi, entro il 24 giugno 2020, con le modalità indicate e utilizzando lo specifico modulo che sarà disponibile sul sito internet "Corporate" della Società *http://www.cattolica.it/home-corporate* nella sezione "*Governance*", riportante altresì le modalità utilizzabili per conferire e trasmettere la delega nonché per revocare, entro il medesimo termine, la delega e le relative istruzioni di voto eventualmente già conferite.

Si precisa che la delega avrà effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

La Società ha individuato, quale Rappresentante Designato, Computershare S.p.A. con uffici in Roma (00138), via Monte Giberto n. 33.

La delega al Rappresentante Designato, resa ai sensi dell'art. 135 – *undecies* del TUF, contenente le istruzioni di voto, unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità – e in caso di delegante persona giuridica, un documento comprovante i poteri per il rilascio della delega – dovrà essere trasmessa a Computershare S.p.A. all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficioroma@pecserviziotitoli.it, sempreché il delegante, anche se persona giuridica, utilizzi una casella di posta elettronica certificata o, in mancanza, una casella di posta elettronica ordinaria (in tale caso l'originale della delega, delle istruzioni e copia della correlata documentazione dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R presso la sede di Computershare S.p.A., via Monte Giberto, 33, 00138 Roma), ovvero a mezzo fax al n. +39 06 45417450 oppure mediante invio dell'originale della delega e copia dell'ulteriore documentazione allegata a mezzo lettera raccomandata A/R all'indirizzo Computershare S.p.A. Via Monte Giberto, 33 – 00138 Roma.

Così come consentito dal richiamato art. 106 del Decreto Cura Italia, allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF medesimo, utilizzando il modulo sempre disponibile sul sito internet della Società ed entro il termine ivi indicato.
In particolare, resta ferma la possibilità per un Socio di delegare altro Socio; nessun delegato tuttavia può rappresentare più di cinque Soci. La rappresentanza non può essere conferita ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti della Società, nonché alle società da essa controllate, direttamente o indirettamente, e ai



componenti dell'organo amministrativo e di controllo e ai dipendenti di queste. Il Socio delegato, in tal caso, rilascerà al Rappresentante Designato, in aggiunta alla sua delega, anche quella o quelle per le quali è stato delegato da altri Soci, con il supporto della relativa documentazione.

I moduli utilizzabili per conferire delega all'intervento in Assemblea, oltre a essere reperibili sul sito internet "Corporate" della Società *http://www.cattolica.it/home-corporate* nella sezione "*Governance*", vengono comunque trasmessi a tutti i Soci aventi diritto unitamente all'avviso di convocazione.

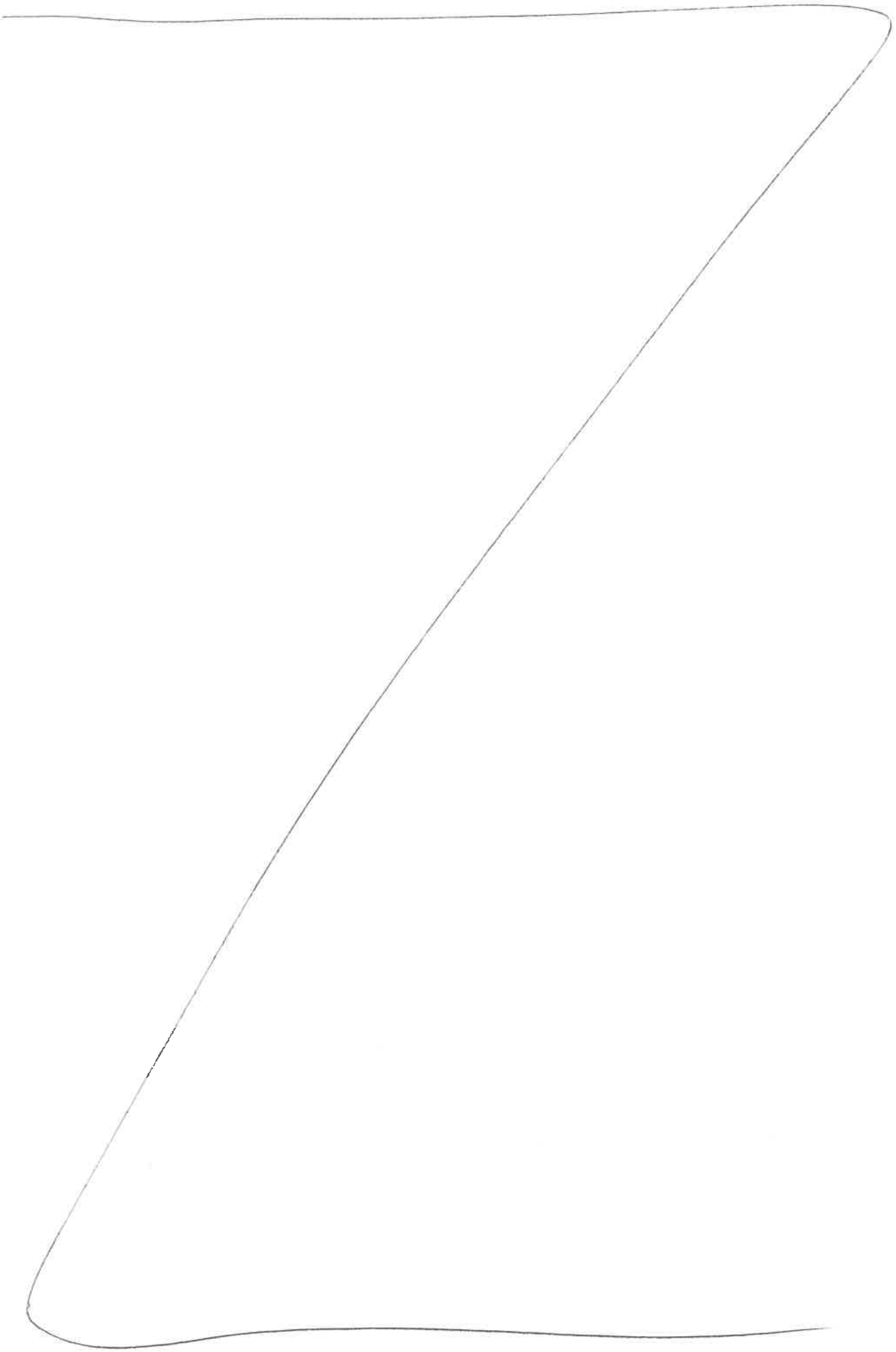
Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero +39 06 4541 7413 dalle ore 9:00 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì oppure all'indirizzo di posta elettronica ufficiorm@computershare.it.

Si ricorda che per questa Assemblea non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

*

DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Tenuto conto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, mediante invio di lettera raccomandata A/R indirizzata a Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa – Servizio Soci, Lungadige Cangrande 16, 37126 Verona, ovvero tramite posta elettronica certificata all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it (con indicazione, nell'oggetto dell'e-mail, della dicitura "Assemblea dei Soci - domande sulle materie all'odg"), avendo cura di specificare a quale oggetto dell'ordine del giorno si riferisce la domanda.
Le domande dovranno pervenire alla Società entro e non oltre il 17 giugno 2020.
Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno. Il richiedente dovrà fornire i propri dati anagrafici (cognome e nome o denominazione nel caso di persona giuridica, luogo e data di nascita e codice fiscale) nonché documentare, secondo le vigenti normative, la titolarità del numero minimo di azioni richiesto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, per l'esercizio dei



diritti diversi da quelli patrimoniali.

Alle domande pervenute nei termini indicati e che risulteranno pertinenti all'ordine del giorno e conformi alle modalità, termini e condizioni sopra indicati, sarà data risposta entro il 22 giugno 2020 mediante pubblicazione sul sito internet della Società, con facoltà per la stessa di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

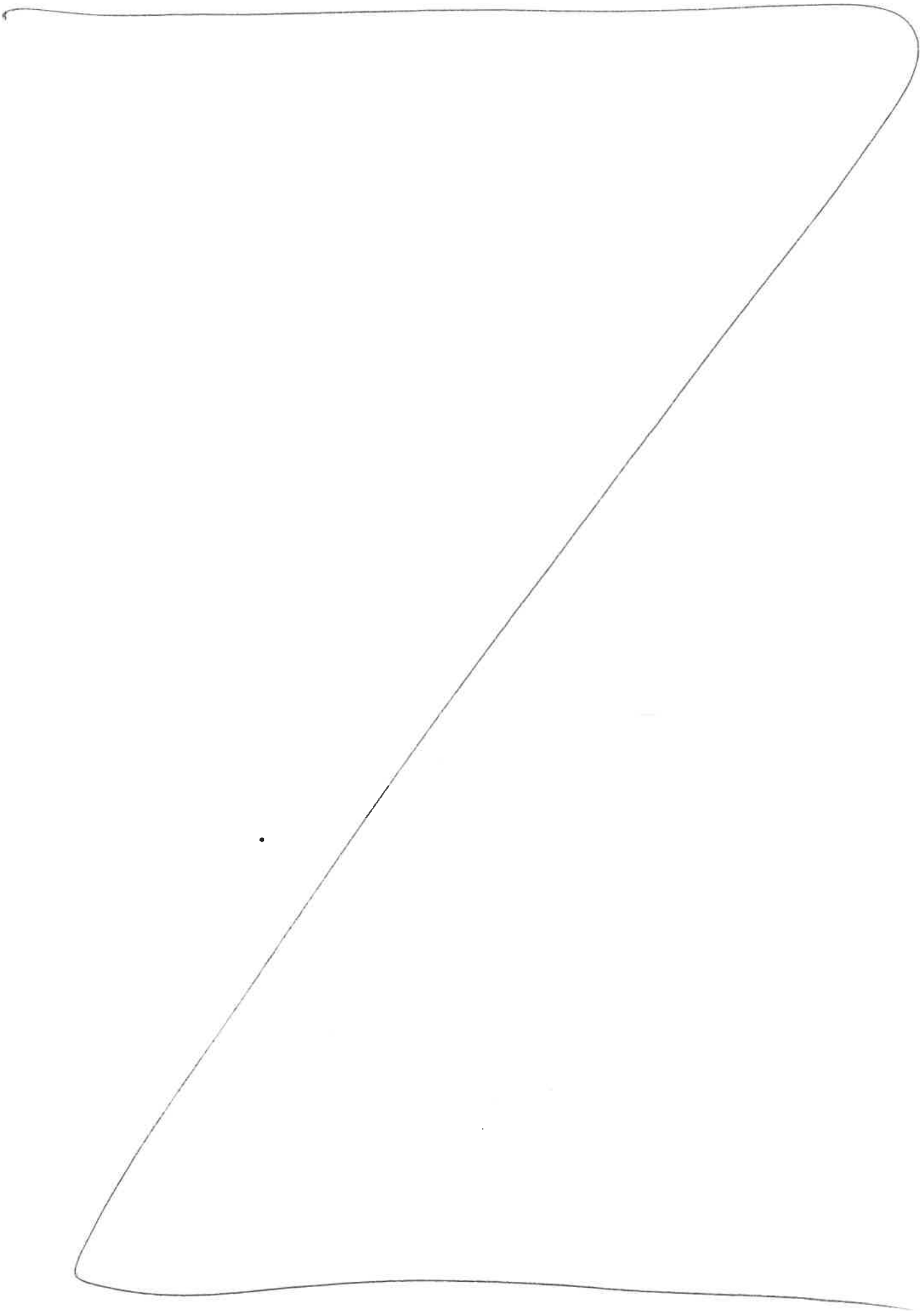
*

INTEGRAZIONE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Con le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, un quarantesimo dei Soci aventi diritto di voto, ovvero i Soci rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale - che documentino, secondo le vigenti normative, di essere titolari del numero minimo di azioni richiesto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, per l'esercizio dei diritti diversi da quelli patrimoniali -, possono richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea quale risultante dal presente avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La sottoscrizione di ciascun Socio della richiesta dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità.

La richiesta dovrà pervenire presso la sede della Società entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 29 maggio 2020) a mezzo lettera raccomandata A/R, indirizzata a Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa – Servizio Soci, Lungadige Cangrande 16, 37126 Verona, ovvero posta elettronica certificata all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it. Entro il medesimo termine, i Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre anche una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Le eventuali integrazioni dell'ordine del giorno saranno rese note almeno quindici



CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

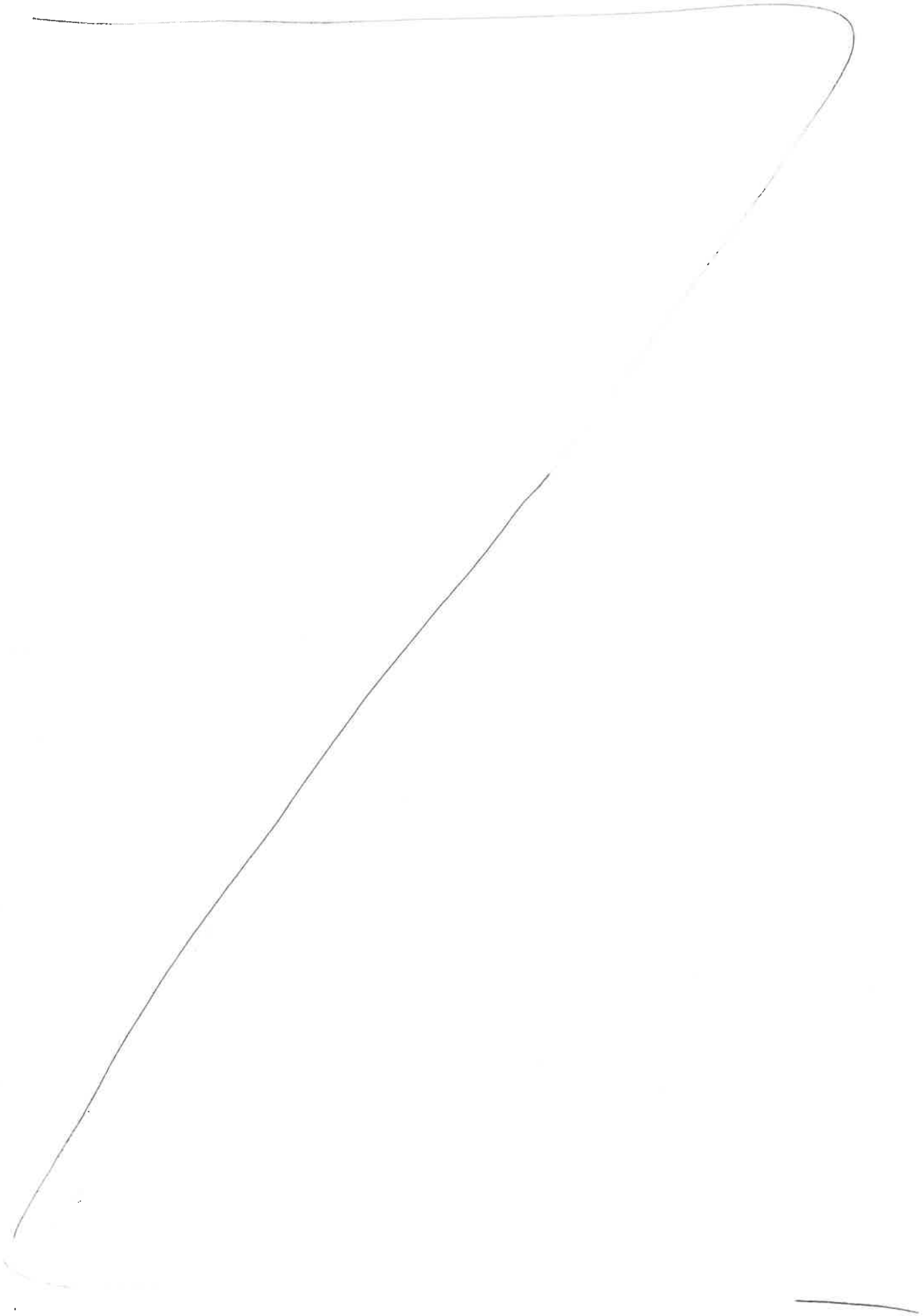
giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione (e quindi entro l'11 giugno 2020) nelle stesse forme previste per la pubblicazione del presente avviso. Parimenti, saranno messe a disposizione del pubblico, nelle stesse forme e con le medesime modalità previste per la documentazione per l'Assemblea, le relazioni predisposte dai Soci richiedenti l'integrazione dell'ordine del giorno, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta a quanto precede, tenuto conto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, i Soci aventi diritto ad intervenire in Assemblea che intendano formulare individualmente proposte di deliberazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno sono invitati a presentarle in anticipo, entro il 10 giugno 2020.
Tali proposte - previa verifica circa la lor pertinenza rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea - saranno pubblicate sul sito internet della Società entro il successivo 11 giugno 2020, al fine di consentire ai Soci aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente anche in relazione a tali nuove proposte e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime.
Il Socio richiedente dovrà, anche in questo caso, produrre idonea documentazione comprovante, secondo le vigenti normative, la legittimazione ad intervenire in Assemblea ed il rilascio di delega al Rappresentante Designato per la partecipazione all'Assemblea medesima.

*

DOCUMENTAZIONE E ULTERIORI INFORMAZIONI

In conformità alla vigente normativa, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito http://www.emarketstorage.com, e sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance", sarà resa disponibile al pubblico la documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e le relative proposte deliberative, avuto altresì riguardo alla documentazione ad oggi già messa a disposizione e pubblicata con riferimento all'Assemblea e sue eventuali integrazioni, e in particolare:



CATTOLICA ASSICURAZIONI DAL 1896

- **almeno trenta giorni prima** della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e quindi entro il 27 maggio 2020, le relazioni degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno e l'altra documentazione per cui è prevista la pubblicazione prima dell'Assemblea, diversa da quella successivamente elencata;
- **almeno ventuno giorni** prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e quindi entro il 5 giugno 2020: la Relazione sulle proposte di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie,

confermandosi che la Relazione finanziaria annuale corredata dall'attestazione sottoscritta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dalle Relazioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione e della società di revisione nonché la Relazione sulla Remunerazione sono già state rese disponibili, in data 9 aprile 2020, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito http://www.emarketstorage.com, e sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance". In data 9 aprile 2020 è stata altresì resa disponibile la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari recante le informazioni di cui all'art. 123-*bis* del d.lgs. n. 58/1998.

I Soci hanno facoltà di prendere visione della predetta documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia.

Ulteriori informazioni sui diritti esercitabili dai Soci sono disponibili della Società *http://www.cattolica.it/home-corporate* nella sezione "*Governance*", ed eventuali richieste possono essere formulate all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it .

*

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato il 19 maggio 2020 sul sito internet della Società, su Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage" e, per estratto, sul quotidiano "Italia Oggi".

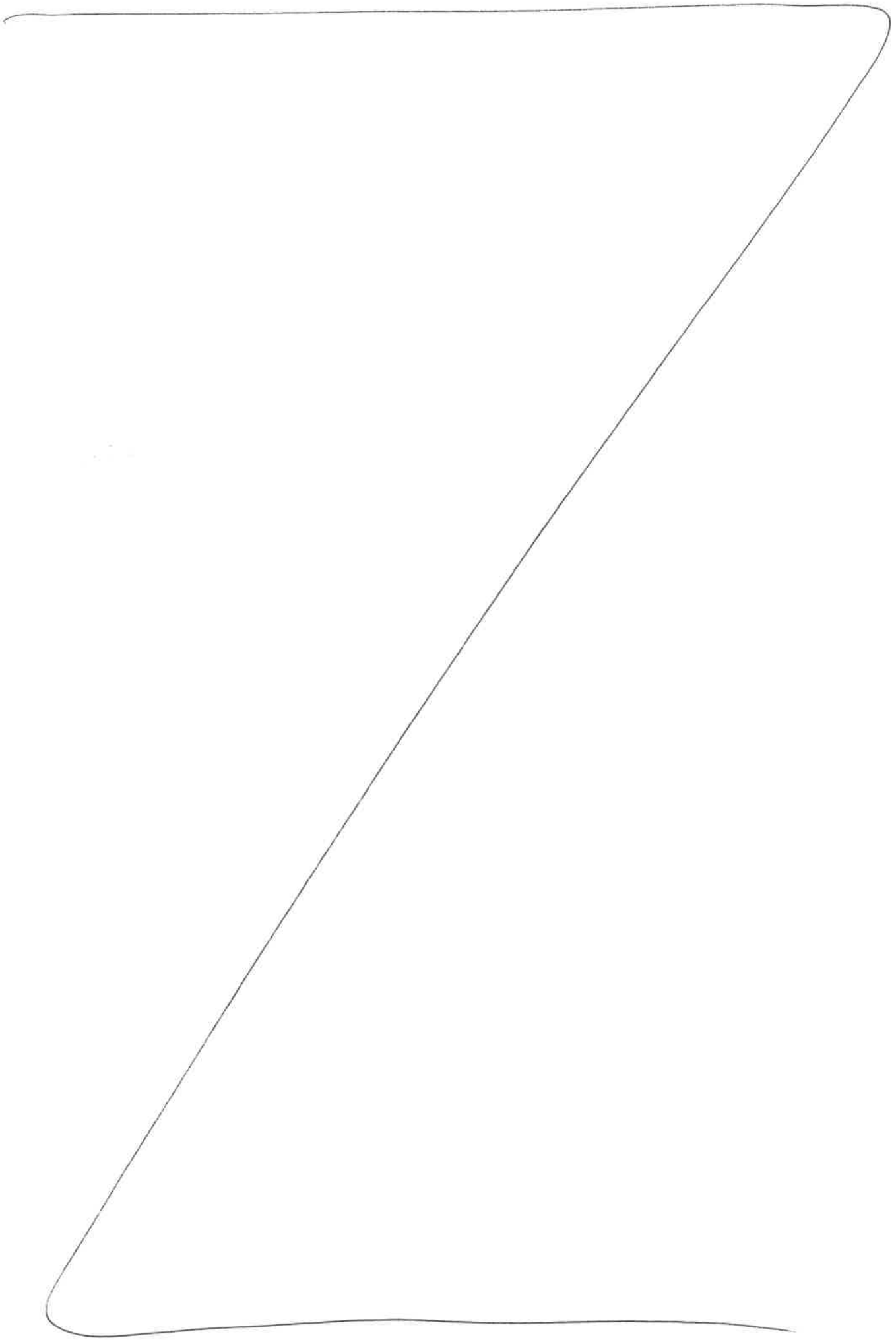
Verona, 19 maggio 2020

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

ALLEGATO A1)
al N. Rep. 363517
al N. Rac. 32475

ALLEGATO A1

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE



CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI
(ai sensi dell'art. 125 – bis, comma 1, del D.Lgs n. 58/1998)

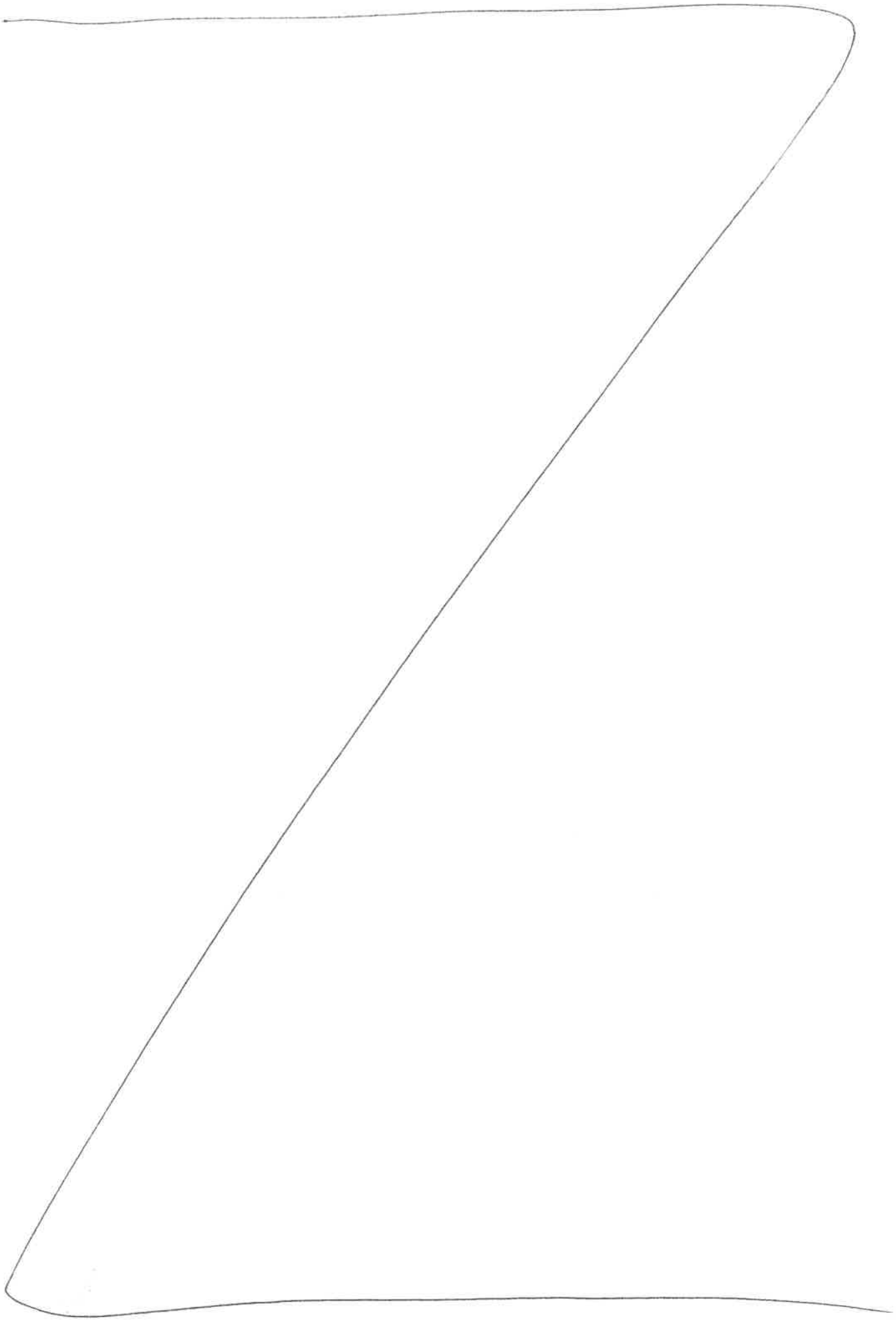
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Società Cooperativa
Sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
di Verona 00320160237 - Albo Coop. n. A100378
Iscritta all'Albo imprese di assicurazione al n. 1.00012
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 019
Capitale sociale 522.881.778,00 euro i.v. ed esistente

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI

I Soci sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria, nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, alle ore 9.00 di venerdì 26 giugno 2020 o, **in seconda convocazione**, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, **alle ore 9.00 di sabato 27 giugno 2020**, sempre nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Straordinaria:

1. Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

Parte Ordinaria:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo per l'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Determinazioni relative alle politiche di remunerazione e Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza e del Regolamento IVASS n.38/2018.
4. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Proposta di revoca, per giusta causa, del Consigliere Alberto Minali.

Si precisa che, in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza dei Soci così come consentito dall'art. 106, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia"), i Soci aventi diritto potranno intervenire in Assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ex art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998 (il "Rappresentante Designato") - Computershare S.p.A. –, con le modalità illustrate nel testo integrale dell'Avviso di convocazione accessibile sul sito internet della Società come sotto specificato.

Le informazioni sul capitale sociale e il numero di Soci aventi diritto a partecipare, nonché le informazioni riguardanti modalità e termini per:

- la reperibilità delle relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno e della documentazione relativa all'Assemblea;
- l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto (tramite delega da conferirsi al Rappresentante Designato);
- le modalità di conferimento della delega al Rappresentante Designato;
- l'esercizio del diritto di integrare l'ordine del giorno e del diritto di presentare nuove proposte di delibera;

sono riportate nel testo integrale dell'avviso di convocazione disponibile sul sito internet corporate della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance", nonché presso Borsa Italiana S.p.a. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla Consob denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.a. e accessibile dal sito http://www.emarketstorage.com.

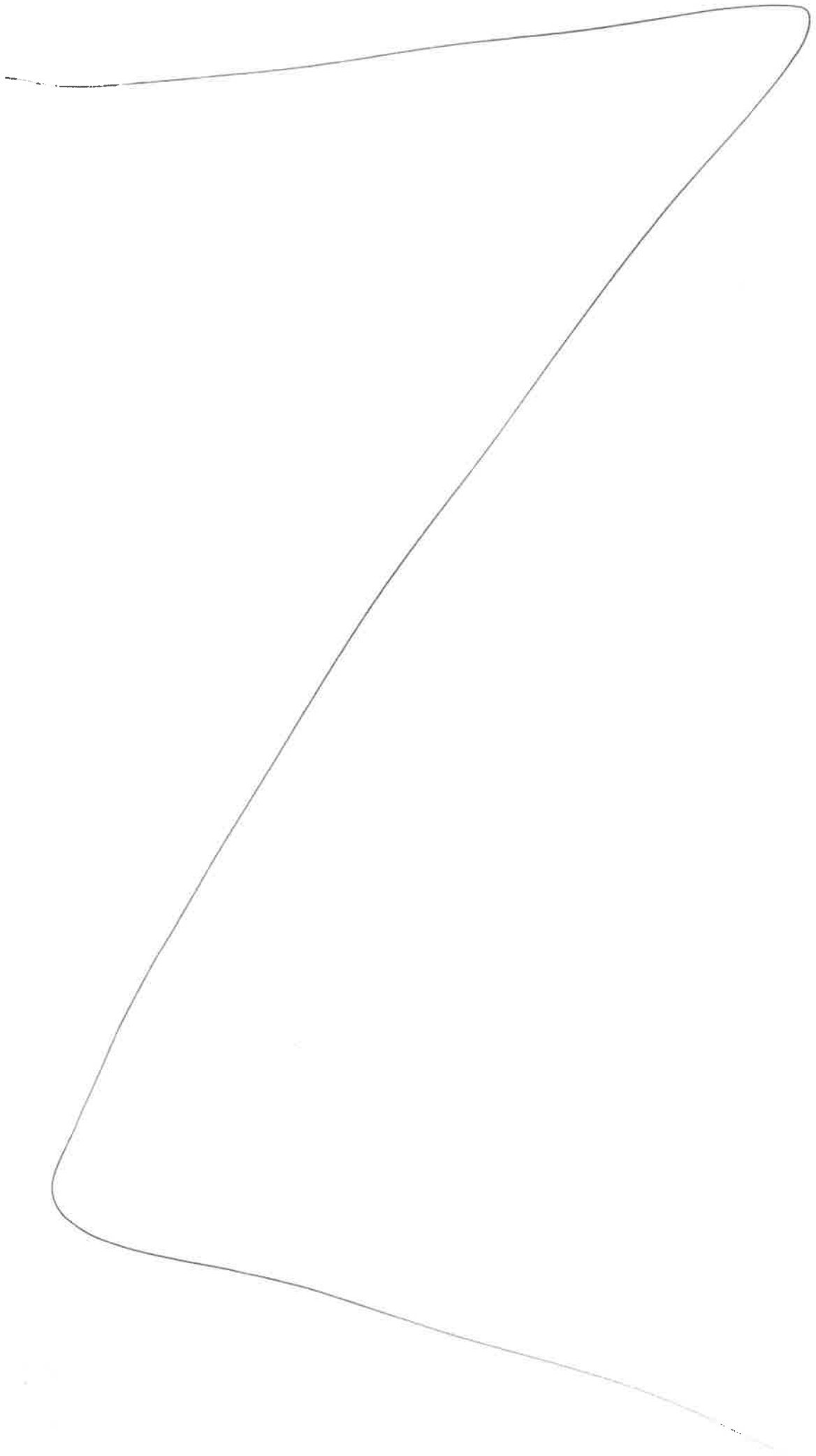
Il presente estratto è pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" del giorno 19 maggio 2020.

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

ALLEGATO A2)
al N. Rep. 36317
al N. Rac. 32475

ALLEGATO A2

INTEGRAZIONE DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE



CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

RETTIFICA E PRECISAZIONE DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

A rettifica e precisazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria di Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa (di seguito, la "**Società**"), indetta presso la sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, alle ore 9.00 di venerdì 26 giugno 2020 o, in seconda convocazione, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, alle ore 9.00 di sabato 27 giugno 2020, sempre nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, avviso pubblicato il 19 maggio 2020 sul sito internet della Società, su Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage" e, per estratto, sul quotidiano "Italia Oggi" (di seguito, l'"**Avviso**"), si informa che il punto n. 2. dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea in sede Straordinaria è da intendersi riformulato come segue:

«2. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.».

Si precisa che restano fermi ed efficaci tutti gli altri termini, condizioni e informazioni contenuti nell'Avviso, che qui si intendono integralmente richiamati.

Si rinvia per le informazioni relative alla «Nota di integrazione alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno» messa a disposizione in data 8 giugno 2020 presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito http://www.emarketstorage.com, e sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance".

Si comunica che, sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance", sono disponibili i moduli aggiornati da utilizzare per le deleghe per l'intervento in Assemblea.

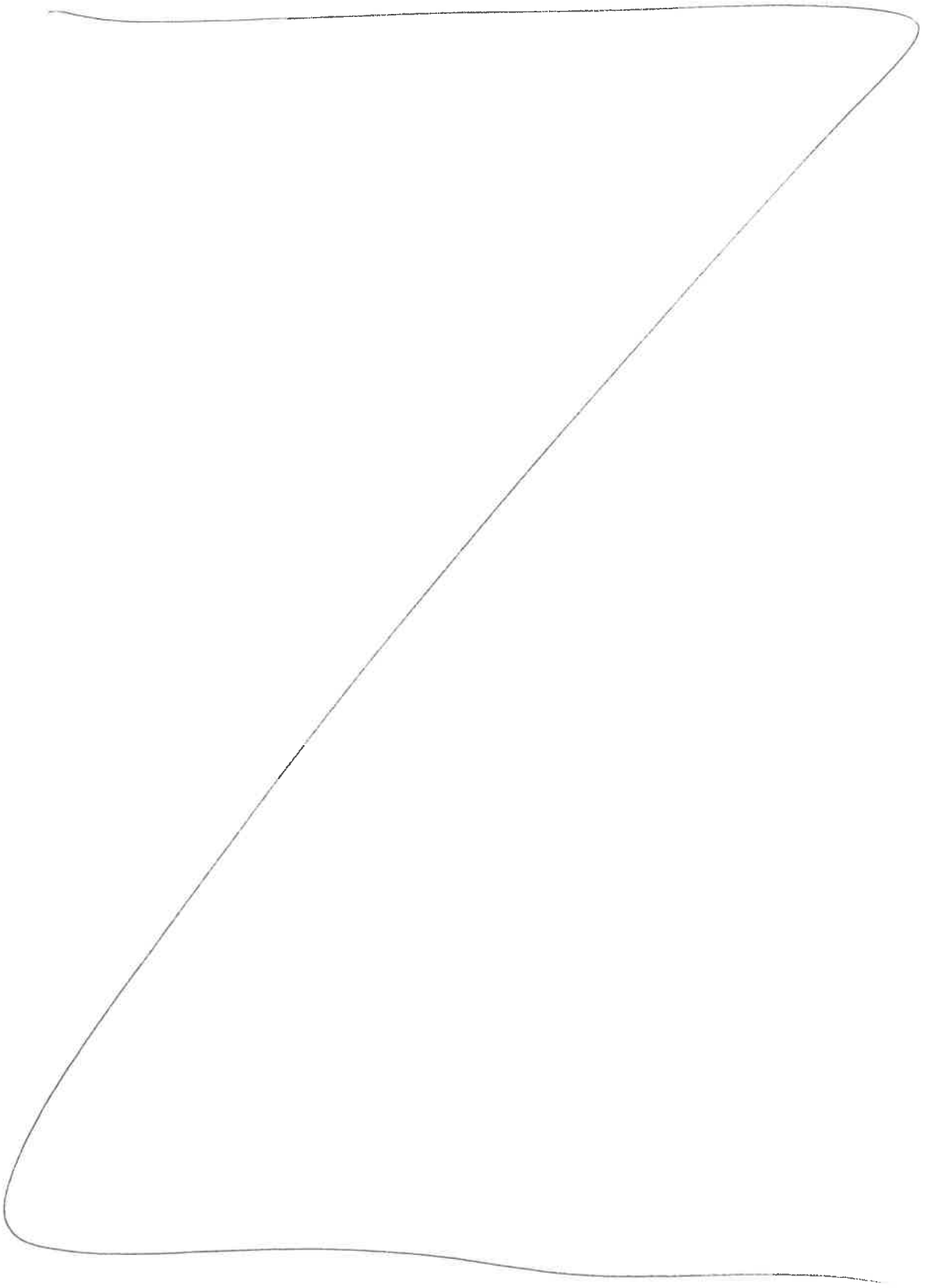
Verona, 8 giugno 2020

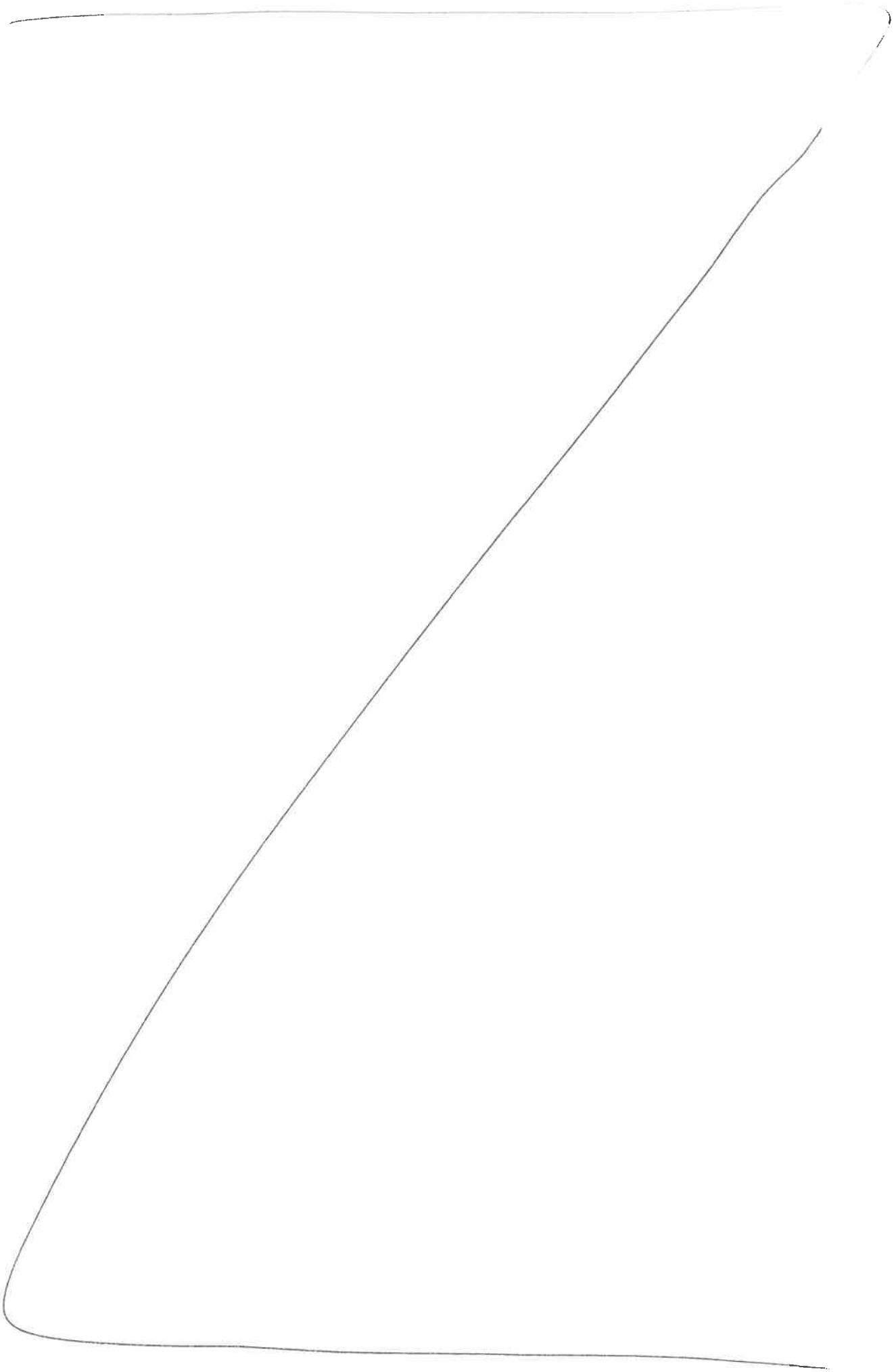
Il Presidente
(Paolo Bedoni)

ALLEGATO B)
al N. Rep. 36317
al N. Rac. 32475

ALLEGATO B

ELENCO COMPLESSIVO DEI SOCI AVENTI DIRITTO RAPPRESENTATI CON L'INDICAZIONE DELL'ESPRESSIONE DI VOTO SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO





ELENCO DEI SOCI INTERVENUTI ALL' ASSEMBLEA STRAORDINARIA/ORDINARIA DEL 27/06/2020 DELLA CATTOLICA ASSICURAZIONI - SOCIETÀ COOPERATIVA CON L'INDICAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E DELL' ESPRESSIONE DI VOTO SUI PUNTI ALL' O.D.G.

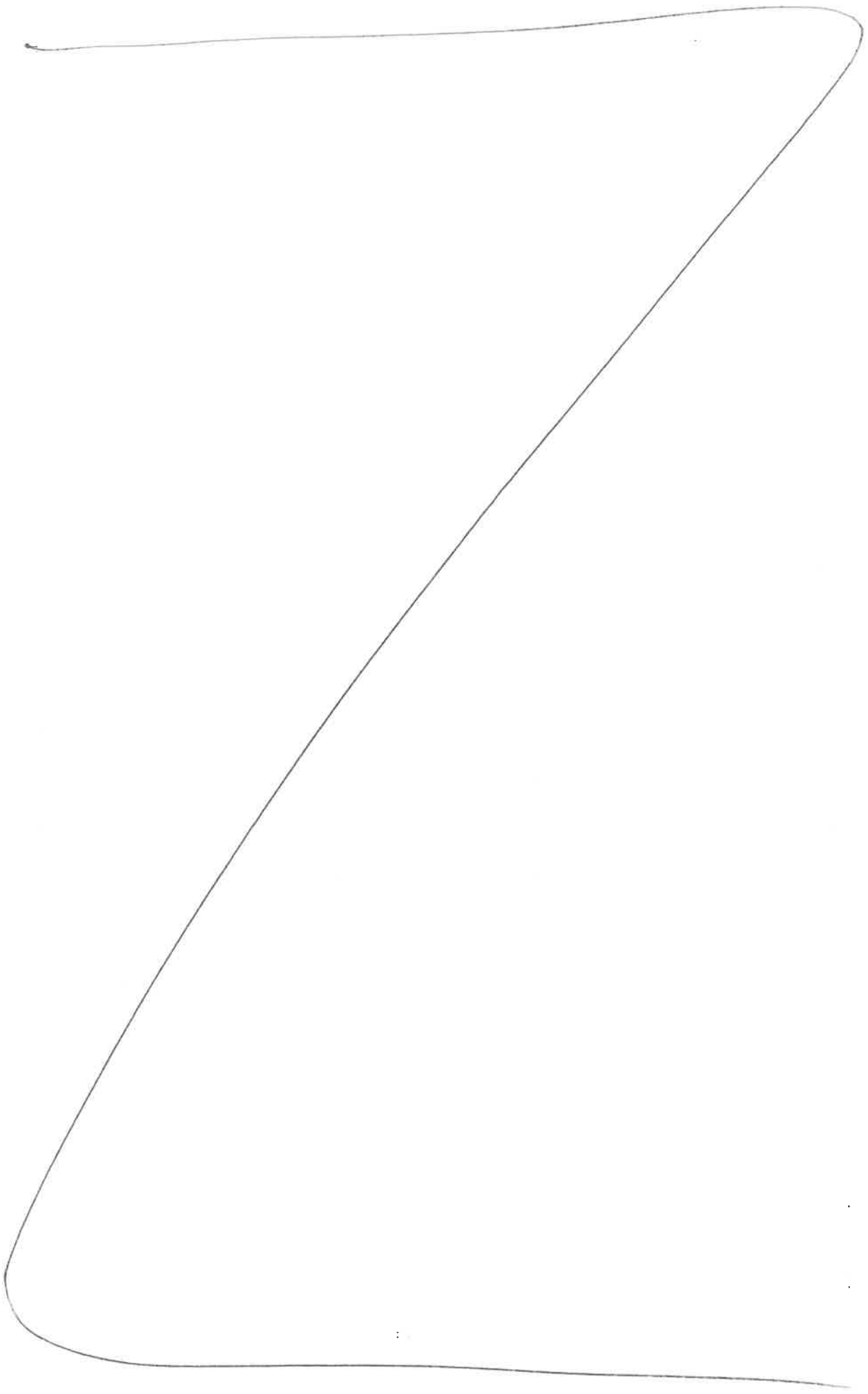
Legenda dei codici utilizzati nel documento:

Votazioni effetuate in ordine cronologico:

1 - 1. Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59.
2 - 2. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale entro il 26 giugno 2025
3 - 1. Approvazione del bilancio dell`esercizio 2019
4 - 2. Conferimento dell`incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029
5 - 3. Determinazioni relative alle politiche di remunerazione e Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell`art. 123-ter
6 - 4. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge

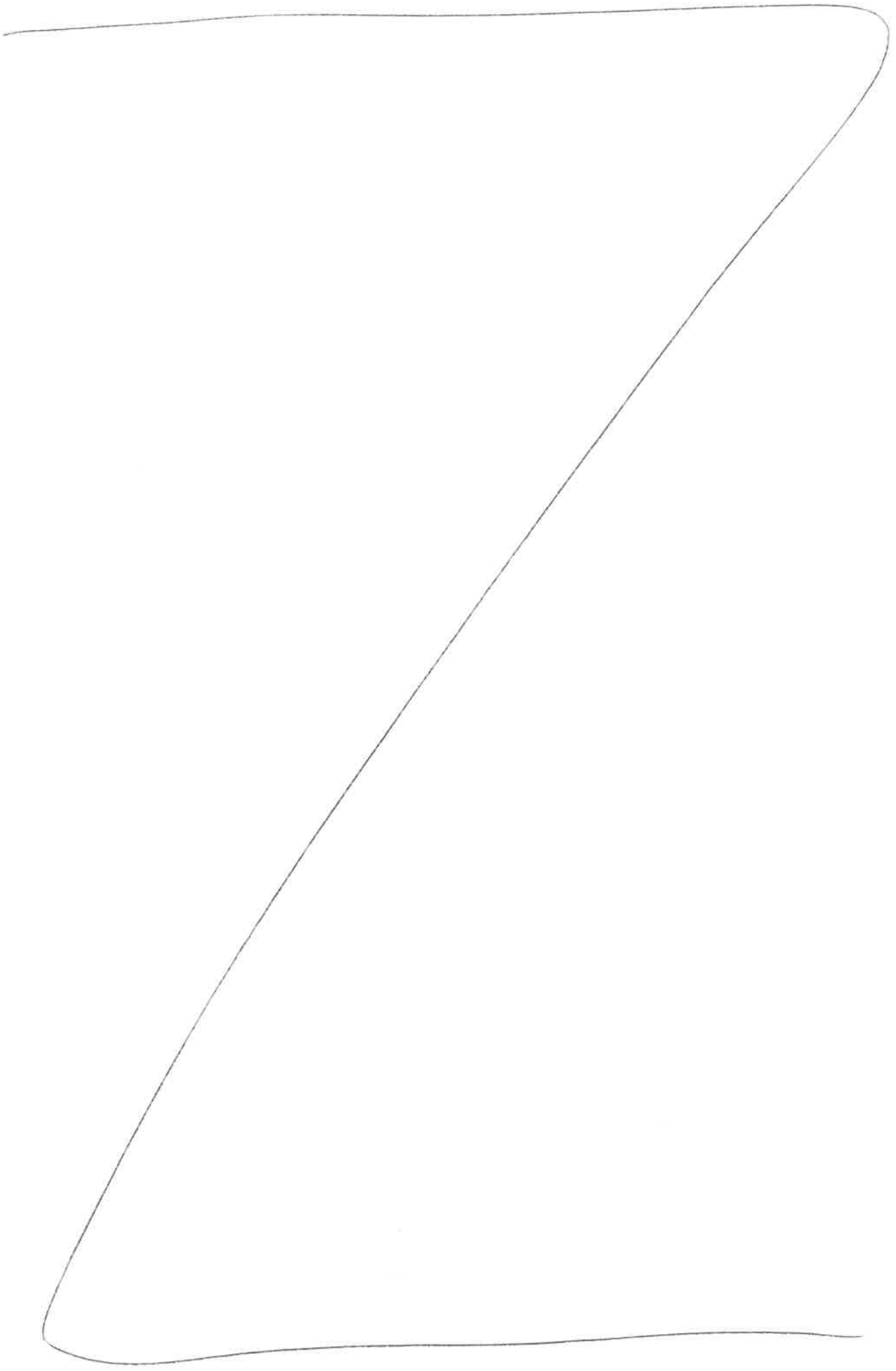
Indicazioni del Voto espresso:

F = Favorevole
C = Contrario
A = Astenuto
N = Non computati



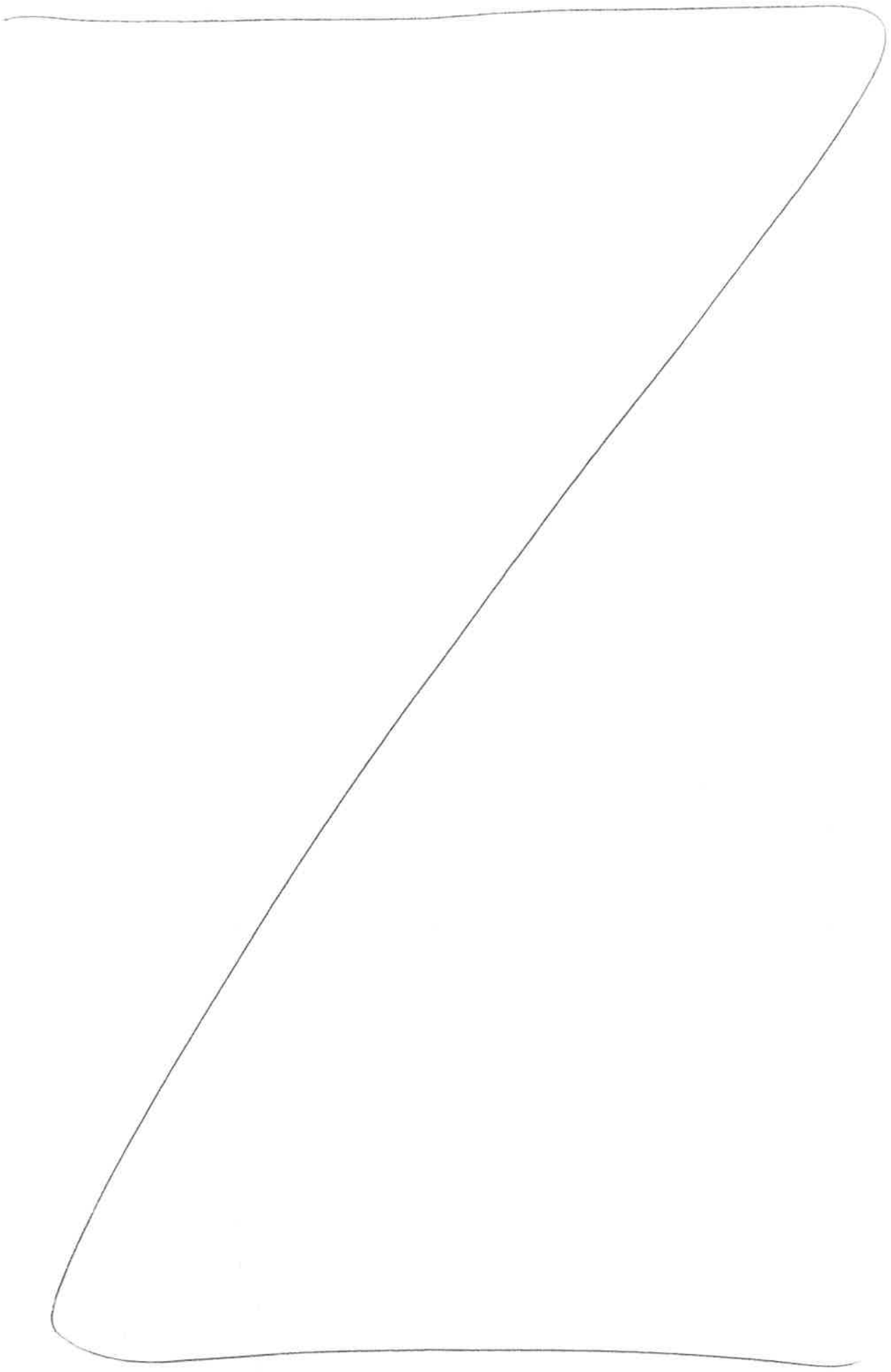
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO EX ART. 135 TUF IN PERSONA DI CARUSO ENRICO - PER DELEGA DI	0			
74 SRL RICHIEDENTE:ROSSIGNOLI NICOLA (00101780)	300		F F	F F F F
ACQUISTAPACE MARCO (00095884)	4.000		F F	F F F F
ADAMI MICHELE (00100933)	3.600		F F	F F F F
ADDISON LUCA RICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN (00129308)	300		F F	F F F F
AGNELLI CRISTIANA (00091003)	4.578		F F	F F F F
AGNOLETTO ILARIA (00093656)	616		F F	F F F F
AGNOLI RODOLFO (00006813)	300		C C	C A C C
ALA ERIKA (00091444)	300		F F	F F F F
ALBERTINI ANNA (00130562)	300		C C	F F C C
ALDROVANDI ANNA LUISA (00092620)	315		F F	F F F F
ALLEGRINI FRANCESCO (00130245)	305		C C	C C C C
AMICI DELL`AMARONE DELLA VALPOLICELLA RICHIEDENTE:FRASCINO ANGELO (00095597)	300		F F	F F F F
ANDREELLA ANNALISA (00056793)	300		F F	F F F F
ANDREELLA LARA (00026364)	300		F F	F F F F
ANDREETTO VILMA (00110823)	300		C C	C F C C
ANDREOLI SERGIO (00111317)	300		F F	F F F F
ANDREOLI VERONICA (00099730)	350		F F	F F F F
ANDREONE MARGHERITA (00093793)	841		F F	F F F F
ANDRETTO GABRIELLA (00053468)	1.102		F F	F F F F
ANNIBALETTI CESIRA (00093062)	300		F F	F F F F
ANNIBALI ALBERTO (00004396)	700		C C	C A C C
ANNIBALI FEDERICA (00127935)	500		C C	C A C C
ANNIBALI GIACOMO (00127936)	500		C C	C A C C
ANNOVI ALESSANDRA (00049384)	300		F F	F F F F
ANNOVI GIAN LUCA (00014277)	330		F F	F F F F
ANSELMI ROSALIA (00132895)	300		F F	F F F F
ANTI ANTONIETTA (00081531)	341		C C	C A C C
ANTOLINI ALBERTO (00006938)	50.000		C C	C C C C
ANTOLINI ALESSANDRA (00006575)	23.000		C C	C C C C
ANTOLINI FRANCESCO (00006031)	30.000		C C	C C C C
ANTOLINI LUCIANA (00026371)	1.559		F F	F F F F
ANTOLINI MICHELE (00022422)	1.032		C C	C F C C
ANTONELLI ANGELO (00089336)	300		C F	F F F F
ANTONELLI AUGUSTO (00090862)	300		C F	F F F F
ANTONINI ADOLFO (00014852)	2.800		C F	C C C C
ANTONINI FILIPPO (00097679)	300		C F	C C C C
ANTONINI SERGIO (00012484)	600		F F	F F A F
ANTONINI SONIA (00014854)	1.397		C C	C F C C
ANTONIOLI SABRINA (00089911)	315		F F	F F F F
APPOLONI ANGELO (00008257)	1.306		C C	C F C C
APTADIGITAL EVOLUZIONE S.R.L. RICHIEDENTE:SOLANO FABIO (00130249)	300		F F	F F F F
ARALDI VANDA (00130348)	300		F F	F F F F
ARBANAS TATIANA MIHAELA (00097493)	300		F F	F F F F
ARCHITETTURA FUTURA RICHIEDENTE:FRASCINO LUIGI (00095598)	300		F F	F F F F
ARDUINI BRUNA (00007616)	300		F F	F F F F
ARLANCH SILVIA (00102975)	3.000		F F	F F F F
ARMANI FEDERICA (00066293)	300		C C	C F C C
ARMANI GIANANTONIO (00023050)	300		C C	C F C C
ARTIOLI MARCO (00063263)	341		F F	F F F F
AS.CO.VERONA-SERVIZI PER LE IMPRESE SRL (00130250)	320		F F	F F F F
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI VALLE D`AOSTA - COLDIRETTI RICHIEDENTE:NICOLETTA ALESSIO (00110454)	300		F F	F F F F
ASSOCIAZIONE POLESANA COLDIRETTI ROVIGO RICHIEDENTE:SALVAN CARLO (00110580)	300		F F	F F F F
ASSOCIAZIONE SOCI CATTOLICA RICHIEDENTE:BARTALINI STEFANO (00093663)	305		F F	F F F F
ASTORINO FELICE (00099534)	300		F F	F F F F



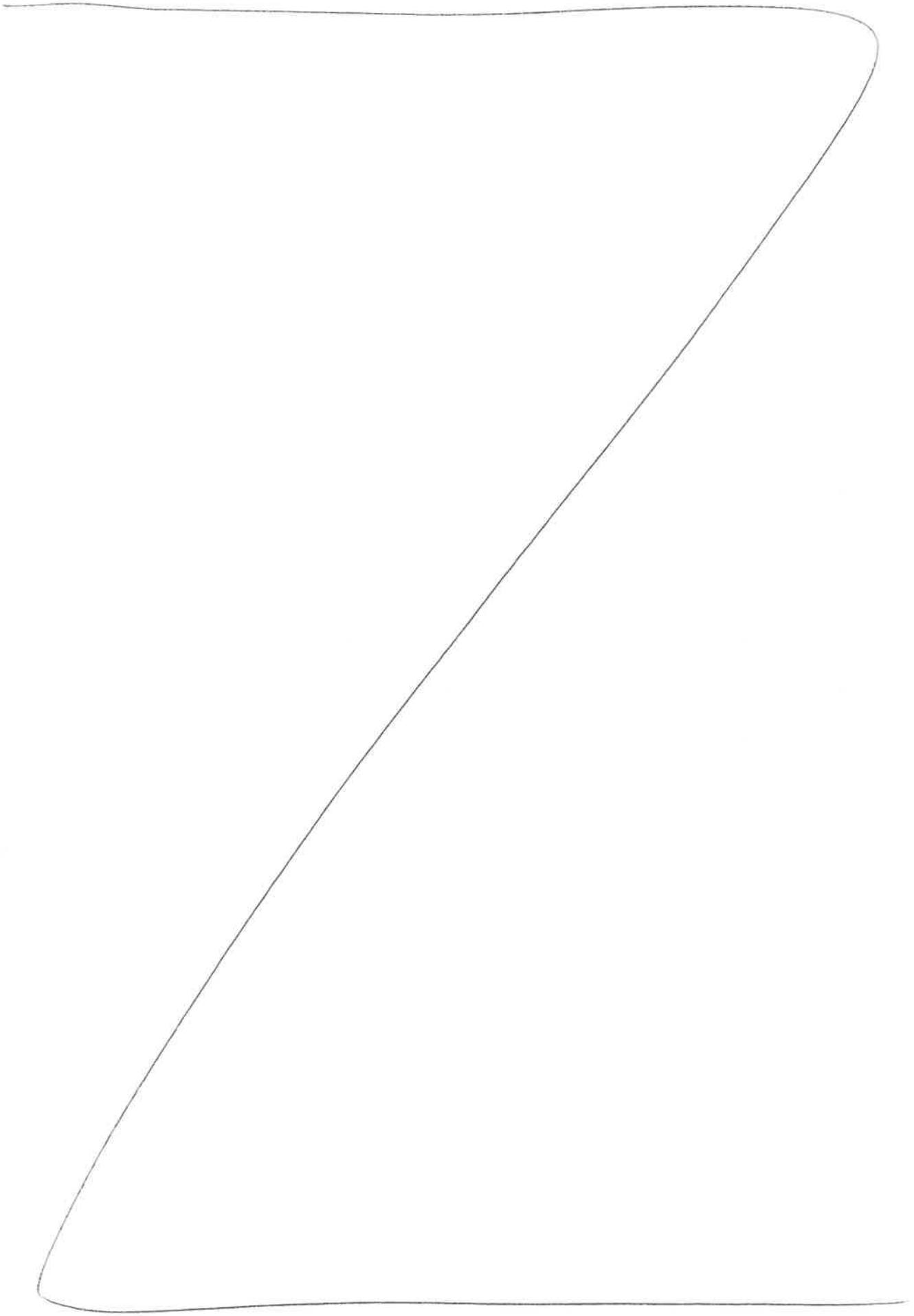
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
AUCONE MICHELE (00100569)	300		F F	F F F F
AVESANI ANNA CHIARA (00004400)	4.210		C C	C A C C
AVOGARO FRANCESCO (00003042)	771		C C	C C C C
AYROLDI CESARE (00095610)	310		F F	F F F F
AZZONI BENEDETTA (00049670)	505		F F	F F F F
AZZONI ENRICA (00014888)	2.915		F F	F F F F
AZZONI PIER MARIO (00049669)	1.280		F F	F F F F
BACILIERI FERDINANDO (00017842)	1.559		F F	F F F F
BACILIERI MARCO (00017710)	1.559		F F	F F F F
BALDI MARCO (00013107)	2.000		C C	C C C C
BALSAMO ANGELO (00093745)	300		F F	F F F F
BARANA MARTA (00007445)	300		C N	N N N N
BARANA MIRELLA (00019336)	364		F F	F F F F
BARANA STEFANIA (00127855)	300		F F	F F F F
BARBIERI SONIA RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA (00095581)	300		F F	F F F F
BARBOLAN CALLISTO (00003416)	5.208		F F	F F F F
BARGIONI ADRIANA (00026422)	800		F F	F F A F
BARINETTI PAOLO (00093819)	500		F F	F F F F
BAROZZI MARCO (00117613)	300		F F	F F F F
BARTALINI STEFANO (00093177)	305		F F	F F F F
BASALICO MARIA (00005366)	1.500		C C	C F C C
BASCHIROTTO GILIOLA (00078168)	300		C C	C C C C
BASO ADRIANO (00079099)	2.300		F F	F F F F
BASSI PAOLO (00093926)	300		C C	A F C A
BASSO FEDERICA (00130255)	300		F F	F F F F
BATTISTA MAURIZIO (00095616)	357		F F	F F F F
BAUCE ODILLA (00130351)	300		N N	N N N N
BAUCE` EUSEBIO (00113128)	6.000		F F	F F F F
BAUCE` NICOLA (00132882)	3.000		F F	F F F F
BAZZONI FRANCESCA (00113975)	300		F F	F F F F
BAZZONI GIANNA (00073848)	382		F F	F F F F
BAZZONI IVANA (00085048)	30.060		F F	F F F F
BAZZONI MARIA TERESA (00085792)	300		C C	C C C C
BAZZONI MARISTELLA (00128566)	600		F F	F F F F
BAZZONI RAFFAELE (00094509)	808		F F	F F F F
BEDONI ANDREA (00094351)	671		F F	F F F F
BEDONI PAOLO (00014950)	70.000		F F	F F F F
BEDONI PIERANTONIO (00092485)	315		F F	F F F F
BEDONI SARA (00130256)	300		F F	F F F F
BELLAMOLI DARIO (00084863)	302		F F	F F F F
BELLAMOLI MARIA (00014963)	300		F F	F F F F
BELLUZZO GIUSEPPINA (00004202)	1.566		F F	F F F F
BENEDETTI EZIO (00017881)	374		F F	F F F F
BENEDETTI GIOVANNI (00021045)	350		F F	F F F F
BENEDINI PIER LUIGI (00026460)	2.000		C F	F F F F
BENETTI ALBERTO (00007814)	2.120		F F	F F F F
BENETTI CAMILLO (00020489)	3.565		F F	F F F F
BENETTI COSTANZA (00017531)	826		F F	F F F F
BENETTI PAOLA RICHIEDENTE:CHEBANCA SPA (00017532)	1.679		F F	F F F F
BENINCA` ALBERTO (00087151)	591		F F	F F F F
BENINCA` GINO (00087149)	10.741		F F	F F F F
BENINCA` SILVIA (00087152)	372		F F	F F F F
BENNATI EROS (00074049)	5.000		F F	F F F F
BERGAMASCO MICHELE (00110353)	300		F F	F F F F
BERLINGHIERI MARINA (00132970)	700		F F	F F F F
BERNABE` LEONIA (00023258)	1.574		F C	C C C C
BERNARDI MAURIZIO (00091270)	305		F F	F F F F
BERSANI MARIA (00004857)	500		C C	C F C C
BERTAIA ANNA (00127671)	300		F F	F F F F



ELENCO PARTECIPANTI

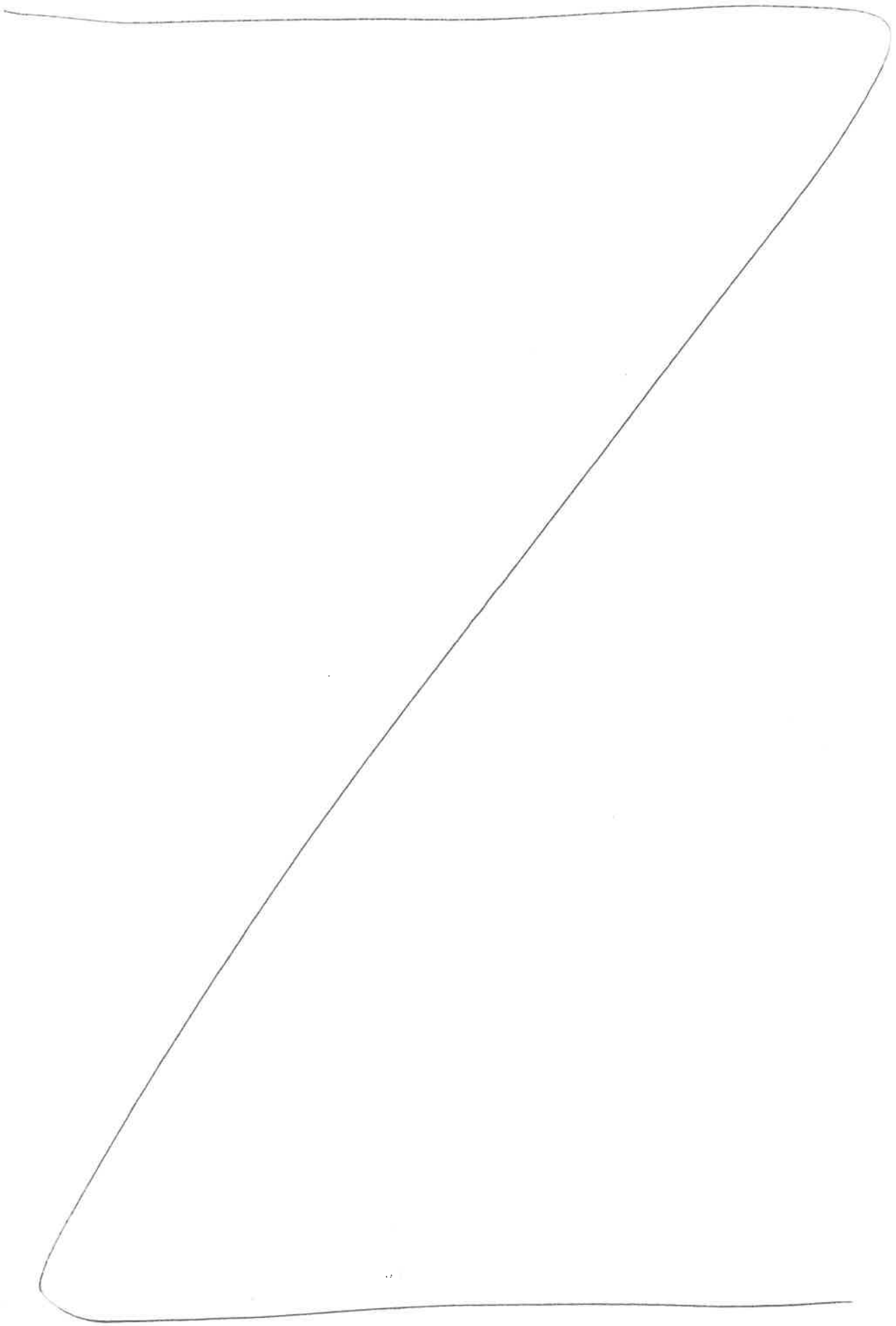
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
BERTANI FIORENZA (00002156)	44.940		C C	C C C C
BERTANI GIORGIO LUIGI (00002157)	44.940		C C	C C C C
BERTANI OSVALDO (00002159)	44.940		C C	C C C C
BERTANI UGO (00002160)	8.400		C C	C C C C
BERTASO GIORGIO (00130257)	300		F F	F F F F
BERTASO MARCO (00130258)	300		F F	F F F F
BERTINI MARTA RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA (00097150)	600		F F	N F N N
BERTO AGNESE (00028170)	1.252		F F	F F F F
BERTONCELLI GABRIELE (00023292)	1.000		C C	C F C C
BERTONI NELDA (00000176)	400		C F	F F F F
BESCHIN GIAMPAOLO (00093433)	300		F A	F F F F
BESCHIN SONIA (00093435)	315		F A	F F F F
BEZZI CRISTIANA (00114461)	650		F F	F F F F
BIANCHI ANNAPAOLA (00007339)	793		C C	C C C C
BIANCHI ELENA (00130461)	300		C C	C C C C
BIANCHI EMANUELE (00127897)	400		C C	C C C C
BIANCHI MAURO (00093714)	300		F F	F F F F
BIANCOLIN FABIO (00128153)	300		F F	F F F F
BIASI MARIA TERESA (00021084)	301		F F	F F F F
BIASIOLI FLAVIO (00026503)	509		C C	C F C C
BIN MICHELE (00056704)	300		F F	F F F F
BIN ROBERTO (00002438)	300		F F	F F F F
BINDI FEDERICA (00091684)	300		F F	F F F F
BIONDARO LUCA (00028228)	300		F F	F F A F
BIRTELE FEDERICO (00095814)	310		C C	C N N N
BISIGHIN NICOLA (00023351)	1.220		F F	F F F F
BISSARO GIANGAETANO (00007188)	300		F F	F F F F
BLASEVICH BARBARA (00087079)	26.000		F F	F F F F
BODO GIOVANNI (00095433)	310		F F	F F F F
BOGONI GIORGIO (00129765)	300		F F	F F F F
BOGONI GIULIANO (00010563)	6.367		C C	C C C C
BOGONI NICOLA (00101792)	500		C C	C C C C
BOLDRINI MARIA ANGELA (00073542)	500		F F	F F F F
BOMBARDELLI SILVANA (00093594)	300		F F	F F F F
BONATO FEDERICA (00066332)	3.041		F F	F F F F
BONATO GABRIELE (00006703)	576		C C	C C C C
BONCIARELLI GIULIA (00128581)	300		F F	F F F F
BONETTI MICHELE (00009019)	1.179		F F	F F F F
BONFATTI GIOVANNI (00009425)	310		F F	F F F F
BONFATTI NICOLA (00012516)	310		F F	F F F F
BONIZZATO LAURA (00004861)	341		F F	F F F F
BONIZZATO RENZO (00095542)	300		F F	F F F F
BONIZZATO SARA (00102776)	300		F F	F F F F
BONO ALESSANDRO (00023422)	300		F F	F F F F
BONOMETTI CESARE AUGUSTO (00011224)	339		C C	C F C C
BONOMETTI MONICA (00005179)	682		C C	C F C C
BORGHERO LAURA (00132827)	300		C C	A C C C
BORGHERO ROBERTO (00132848)	300		C C	A F C A
BORRIERO MONICA MARIA RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00106383)	500		F F	F F F F
BORSINI FLAVIO (00028318)	310		F F	F F F F
BORSINI RICCARDO (00128196)	305		F F	F F F F
BORTOLANI ALDO (00002920)	1.244		C C	C A C C
BORTOLANI MARCO (00005056)	310		C C	C A C C
BORTOLANI MATTEO (00006961)	2.420		C C	C A C C
BORTOLI RITA (00011229)	700		F F	F F F F
BOSCAINI MARIA PAOLA (00124014)	1.500		C C	C C C C
BOSCAROLLO LAURA (00132944)	310		F F	F F F F
BOSI IRENE (00015186)	563		F F	F F F F
BOTTACINI FABRIZIA (00010569)	300		F F	F F F F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale
BOTTACINI FRANCO (00017989)	305	
BOTTI ANGELO (00023481)	300	
BOTTI GIADA (00023482)	300	
BOTTI GIOVANNI (00013161)	300	
BOZZOLIN FRANCO (00012258)	360	
BRAGGIO FRANCO (00021154)	600	
BRAGGIO PIERANTONIO (00004426)	3.000	
BRANCO LORENZO (00091570)	315	
BRANDOLI ROSSELLA (00098303)	300	
BRAVO PATRIZIA (00095398)	300	
BRENA CARLO ALBERTO (00127899)	350	
BRENA CESARE (00089192)	5.492	
BRENA GIULIA (00127900)	350	
BRENA LAVINIA (00127901)	350	
BRENTAROLLI SILVANA (00130356)	400	
BRENTEGANI LUCIANA (00000298)	5.500	
BRENTEGANI UGO (00000301)	315	
BRESAOLA PIERINO (00094767)	8.000	
BRESSANIN STEFANO (00095570)	300	
BRESSI ELISA (00095426)	300	
BRESSI FRANCESCA (00104390)	300	
BRIANI ALDO (00006963)	934	
BRIANI FRANCESCA (00089206)	700	
BRINGHENTI MARCO (00056664)	341	
BRINGHENTI SIMONE (00113912)	500	
BROFFONI ENNIO (00011240)	1.218	
BROFFONI WALTER (00010907)	5.400	
BROGLIA ANGELA (00132900)	300	
BRONZATO MORENO (00009914)	406	
BRUGNOLI ALESSANDRA (00133036)	300	
BRUMANA NADIA (00128052)	305	
BRUNELLI ALBERTO (00114073)	300	
BRUNI CONCETTA (00094106)	300	
BRUTTI EMILIO (00132974)	300	
BULGARELLI ALDO (00000326)	3.010	
BULGARELLI ANNA (00000327)	28.499	
BULGARELLI LUCA (00054011)	300	
BULGARELLI MARCO (00018017)	1.550	
BULGARELLI PAOLA (00097684)	300	
BUONINCONTI FABRIZIO (00091623)	315	
BUONINCONTI LORENZO (00093662)	315	
BUONINCONTI LUCA (00091624)	1.965	
BUONINCONTI MARIA MADDALENA (00006146)	10.234	
BURATI ALBERTO (00053519)	5.000	
BUSELLI ALESSANDRA (00097705)	1.300	
BUSOLINI GIUSEPPINA (00028417)	300	
CABASSA BRUNA (00107639)	5.000	
CABIANCA ELISABETTA (00015242)	300	
CACCIATORI GIOVANNI RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA (00097151)	600	
CACEFFO GABRIELLA (00010714)	900	
CAGGIA SERGIO (00013950)	2.000	
CALAFA` LAURA (00013171)	474	
CALDANA FRANCESCO GIACOMO (00130262)	300	
CALDANA PIERGIUSEPPE (00093741)	3.01	
CALDANA RENATO (00093742)	300	
CALIARI SARA (00091528)	300	
CALICCHIO ROBERTA (00129893)	300	
CALISTO MAURO RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00014718)	600	
CAMPAGNOLA ALESSANDRO (00011962)	31	

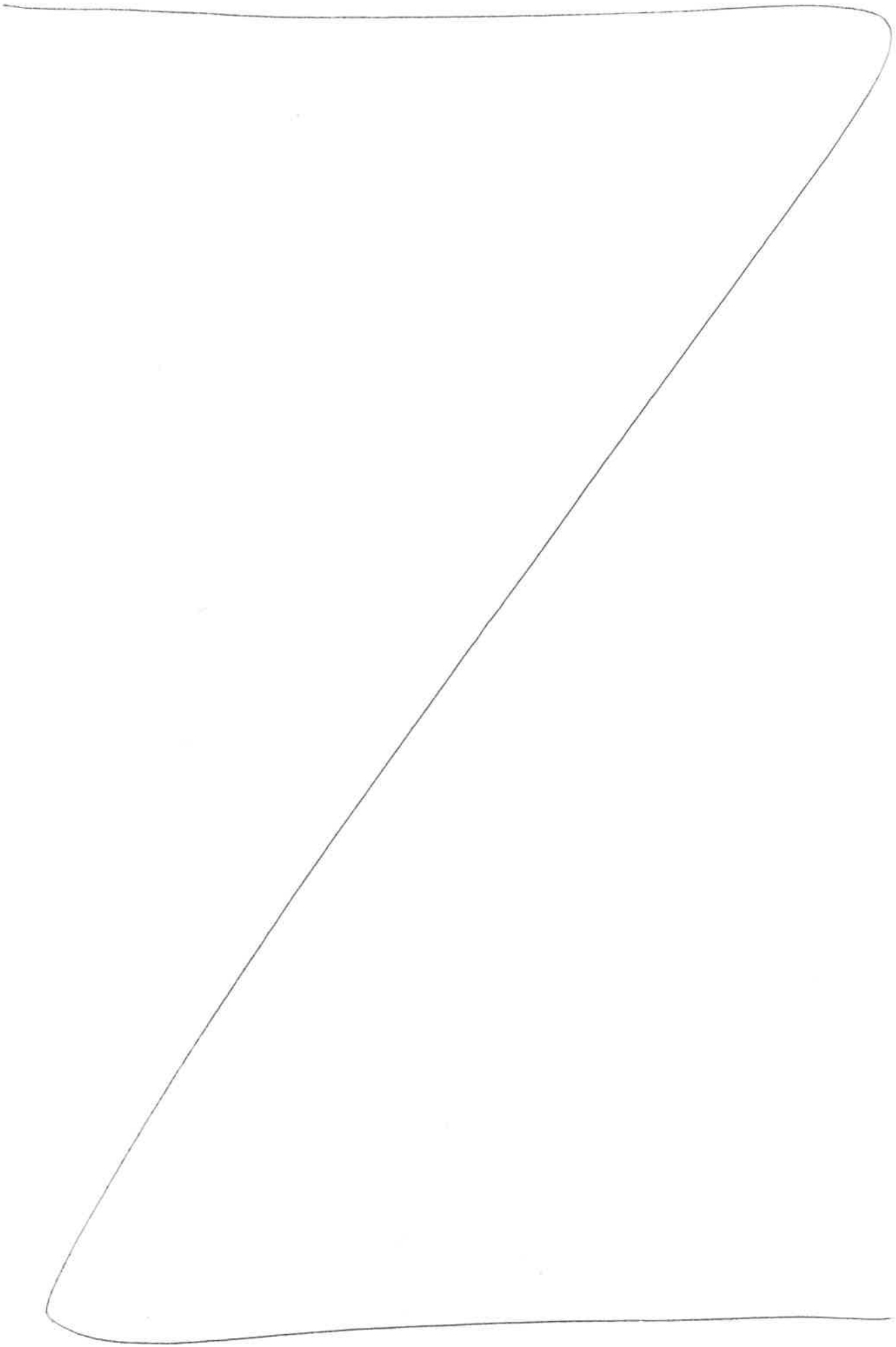
RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
Staordinaria	Ordinaria
1 2	3 4 5 6
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
C C	C C C C
C C	C C C C
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	A F C F
F F	A F C F
F F	N F F N
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
C C	C A C C
C C	C C C C
F F	F F F F
C C	C A C C
C F	F F F F
F F	F F F F
C C	C F C C
F F	F F F F
F F	F F F F
F C	C C C C
F C	C C C C
F C	C C C C
F C	C C C C
F C	C C C C
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
C C	C C C C
F F	F F F F
F F	F F F F
C C	C C C C
F F	N F N N
C C	C C C C
C F	F F F F
C C	C C C C
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F
F F	F F F F



ELENCO PARTECIPANTI

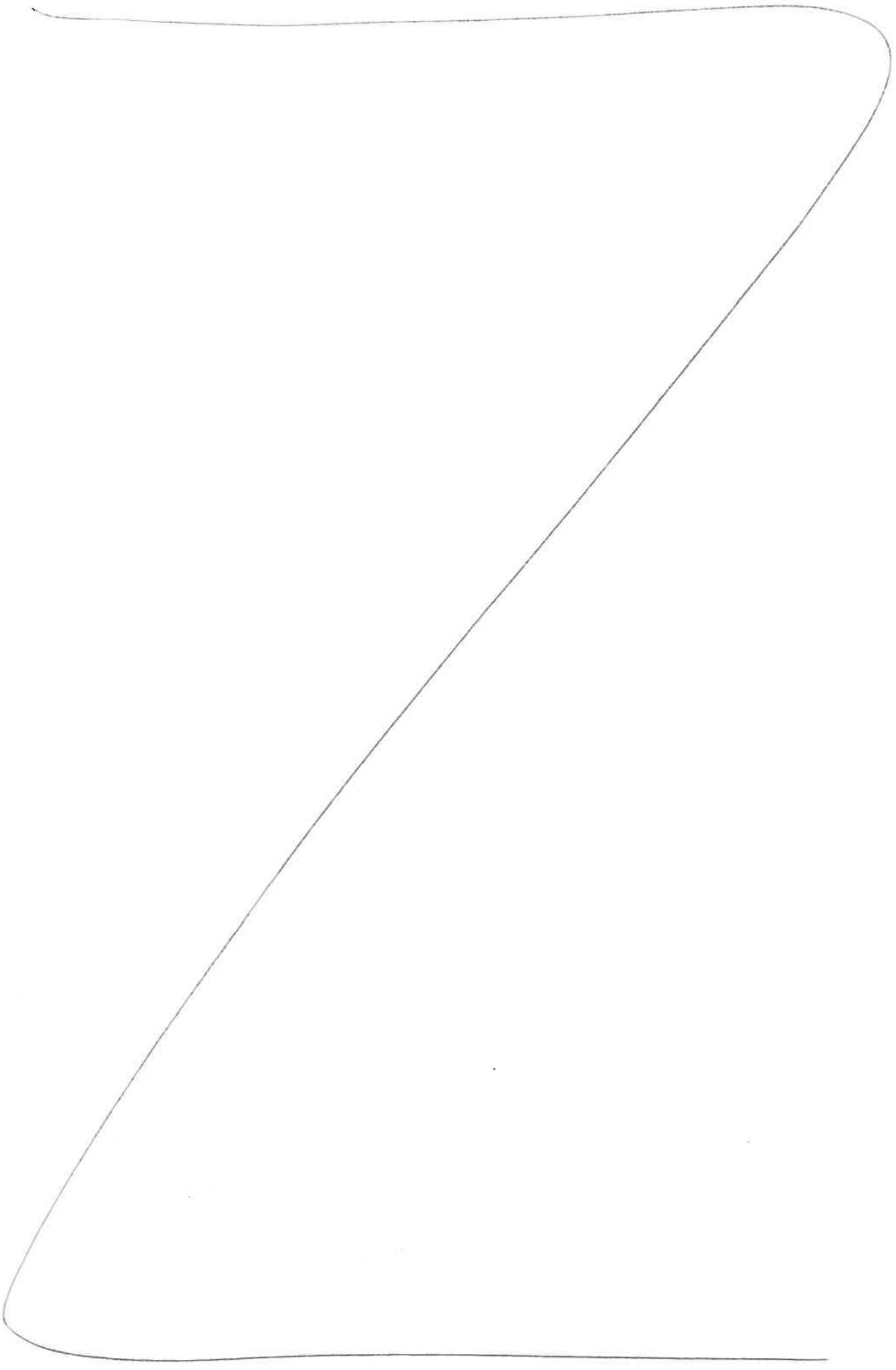
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale
CAMPAGNOLA GIORGIO (00011959)	623	
CAMPAGNOLA GIOVANNI (00110537)	300	
CAMPAGNOLA PIETRO (00130025)	300	
CAMPAGNOLA STEFANIA (00011961)	682	
CAMPEDELLI BETTINA RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00005804)	3.168	
CAMPEDELLI SAMUELE (00095480)	300	
CANAZZA STEFANO (00130360)	300	
CANCIANI CHIARA (00095612)	300	
CANDREVA BRUNELLA (00097504)	300	
CANEVA LUIGIA (00023596)	374	
CANEVA MIRELLA (00019485)	1.890	
CANFAILLA FRANCESCO (00013887)	505	
CANTERI ELENA (00017554)	364	
CANTIERO ANTONIETTA (00080283)	778	
CAPELLI LAURA (00009597)	18.551	
CAPELLI ROBERTA (00009598)	19.030	
CAPORICCIO RITA (00091345)	620	
CAPPELLI ENRICA (00015281)	300	
CAPUTO ANNACHIARA (00130363)	300	
CARCERERI ALBERTO (00130265)	300	
CARCERERI GERARDO (00132946)	300	
CARDAMONE ROSA RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA (00094103)	300	
CARPANESE FEDERICA (00009880)	1.500	
CARPI ANTONIO EMILIO (00093777)	404	
CARRARINI LAURA (00007246)	1.055	
CARREGARI ALESSANDRO (00014367)	661	
CARREGARI DAVIDE (00028541)	551	
CARREGARI MARIA (00014368)	945	
CASARI ALESSANDRA (00110225)	3.000	
CASATI BRUNO (00006611)	80.000	
CASELLA PAOLO (00091695)	315	
CASELLA SILVIA (00102759)	300	
CASON PAOLA (00091309)	300	
CASONATO CINZIA (00117432)	300	
CASTAGNA FRANCA (00102930)	300	
CASTAGNARO LORENZINA (00018086)	400	
CASTAGNETTI ALBERTO (00130266)	300	
CASTELLANI FRANCA (00110434)	300	
CASTELLANI GIOVANNI MARCO (00057446)	310	
CASTELLAZZO FRANCESCA (00089548)	315	
CASTELLAZZO GIAMPIERO NATALE (00005815)	1.800	
CASTELLAZZO MICHELA (00012853)	540	
CASTELLETTI GIAMBRUNO (00021257)	300	
CASTELLETTI LUIGI (00059383)	3.051	
CASTIGLIONE EZIO (00130366)	500	
CATALANO ROSSI DANIELLI ANNA (00101769)	300	
CATTAZZO GIANCARLO (00117543)	300	
CAVADINI ANDREA MARIA (00007892)	300	
CAVADINI ETTORE (00003092)	400	
CAVADINI SIMONETTA (00007893)	840	
CAVATTONI LUCA (00028605)	300	
CAVATTONI SILVIA (00127946)	610	
CAZZOLA MARCO (00094350)	1.000	
CECCON ELVIO (00020554)	310	
CENTRO SERVIZI AUXILIUM C.A.M.P SRL (00131209)	300	
CERA MARIACHIARA (00093715)	315	
CERA MARIO (00051908)	30.321	
CERIANI REMO (00019516)	300	
CERVATO FERRUCCIO (00008244)	300	

RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
Staordinaria		Ordinaria				
1	2	3	4	5	6	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
N	N	N	N	N	N	
C	F	F	F	F	F	
C	C	C	F	C	C	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
C	C	C	A	C	C	
C	C	C	C	C	C	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
C	C	C	A	C	C	
F	F	F	F	A	F	
F	F	F	F	A	F	
F	F	F	F	A	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
C	C	C	F	C	F	
F	F	F	F	F	F	
C	F	F	F	F	F	
A	A	F	N	N	N	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
C	C	C	F	C	C	
C	C	C	F	C	C	
C	C	C	F	C	C	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
C	F	F	F	F	F	
C	F	F	F	F	F	
C	F	F	F	F	F	
C	C	C	F	C	C	
C	C	C	F	C	C	
F	F	F	F	F	F	
C	C	C	C	C	C	
C	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	



ELENCO PARTECIPANTI

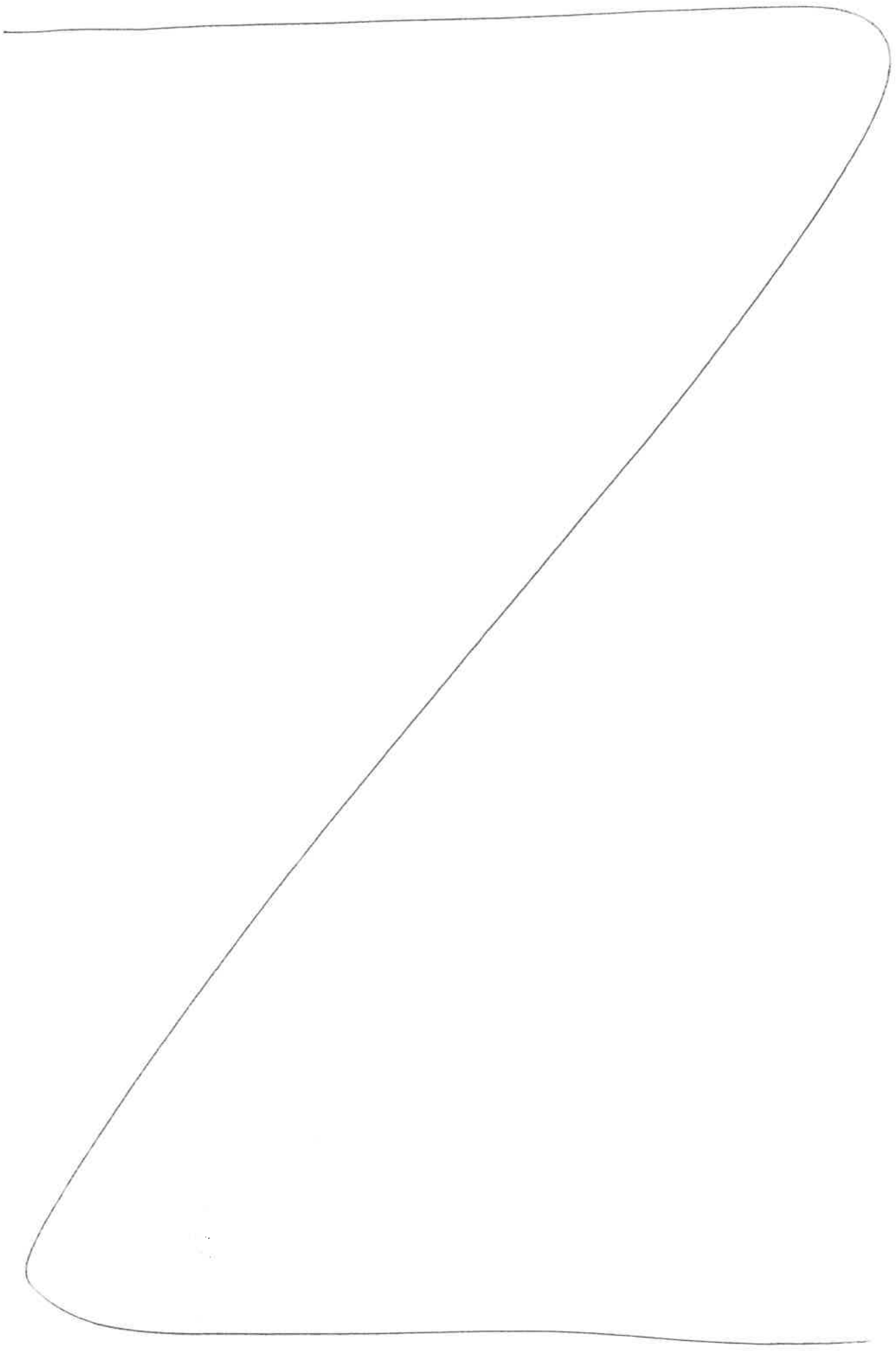
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
CERVATO REBECCA MARIA (00100560)	300		F F	F F F F
CERVATO VICTORIA MARIA (00094207)	300		F F	F F F F
CESARO OSVALDO (00130232)	400		F F	F F F F
CHELIDONIO BRUNO (00132863)	2.000		F F	F F F F
CHELIDONIO MARCO (00132902)	320		F F	F F F F
CHEMELLO NERINO (00066193)	610		F F	F F F F
CHIAPPINI CARLA (00095681)	300		F F	F F F F
CIET GIANCARLA (00007144)	826		F F	F F F F
CILIBERTI GIUSEPPE (00093476)	315		F F	F F F F
CIMENTI ELENA (00100932)	2.000		F F	F F F F
CINGIA ENRICA (00132904)	300		F F	F F F F
CINTI MARIA LETIZIA (00019541)	1.120		C C	C A C C
CIPRIANO FERRIANI ANTONIO (00099470)	1.300		C C	C C C C
CIRCOLO LETTERARIO LE RICERCHE RICHIEDENTE:FRASCINO ANGELO (00095600)	300		F F	F F F F
CIRINO ODETTE GERMAINE (00015454)	2.085		F F	F F F F
CIUFFO ANNA MARIA (00110533)	300		F F	F F F F
CIUFO FRANCO (00090432)	300		F F	F F F F
CIUFO GIULIANA (00091148)	300		F F	F F F F
CLAVELLO MARIA (00015458)	1.477		F F	F F F F
COARI GIANFRANCO (00113399)	300		C C	C C C C
COATO ANNA MARIA (00004244)	5.000		C C	C C C C
COBELLO IVANA (00028701)	1.174		C C	C C C C
COCCHI SANDRA (00014385)	300		F F	F F F F
COGODDA LORENA (00091870)	315		F F	F F F F
COLLEONI CARLA (00000513)	565		F F	F F F F
COLOMBO FRANCO (00006980)	300		C C	C C C C
COLOMBO SIMONETTA (00130370)	300		F F	F F F F
COMETTO EMILIA (00004250)	2.990		C C	C A C C
COMETTO FRANCO (00002220)	9.256		C C	C A C C
COMO ROMEO (00019555)	1.120		C C	C A C C
COMPARINI VERBANO (00088882)	300		C C	C F C C
COMPOSTA MARTA (00005828)	600		C C	C C C C
COMPRI DAVID (00028738)	339		C F	F F F F
COMPRI ILARIA (00028740)	339		C F	F F F F
CONFCOMMERCIO VERONA (00130271)	320		F F	F F F F
CONFCOOPERATIVE VERONA RICHIEDENTE:BERTAIOLA FAUSTO (00110230)	300		F F	F F F F
CONFIMPRESAIMMOBILIARE SRL (00130272)	320		F F	F F F F
CONSOLI FRANCESCO (00132905)	300		F F	F F F F
CONTERNO EDOARDO (00092988)	672		C C	A C C C
CONTI ELEONORA (00019558)	300		C F	F F F F
CONTI GIOVANNA (00004888)	300		C C	C C C C
CONTI STEFANO (00021318)	300		F F	F F F F
CONTIERI AMELIA (00090936)	320		C C	C F C C
CONTO` FRANCESCO (00015507)	310		C C	C F C C
COOPERATIVA SOCIALE QUID ONLUS (00113166)	300		F F	F F F F
COPPOLA GIUSEPPE (00110136)	300		F F	F N N N
COPPOLA LUCIO (00110137)	300		F F	F F F F
CORAZZI ARISTIDE (00117470)	300		C C	C C C C
CORBO` FILIPPO MARIA (00095279)	500		F F	F F F F
CORBO` MATTEO (00132980)	300		F F	F F F F
CORELLI BARBARA (00079361)	300		F F	F F A F
CORENGIA ENRICA (00011123)	1.110		F F	F F F F
CORRADI ITALO (00028781)	2.000		C C	C C C C
CORSO LUCIANA (00093733)	525		F F	F F F F
CORSO SILVIO (00007150)	4.254		F F	F F F F
COSSU RICCARDO (00097424)	310		F F	F F F F
COSTALUNGA CLAUDIO (00015536)	5.328		C C	C F C C
COSTANTINI CLAUDIA (00114076)	300		C C	C C C C



ELENCO PARTECIPANTI

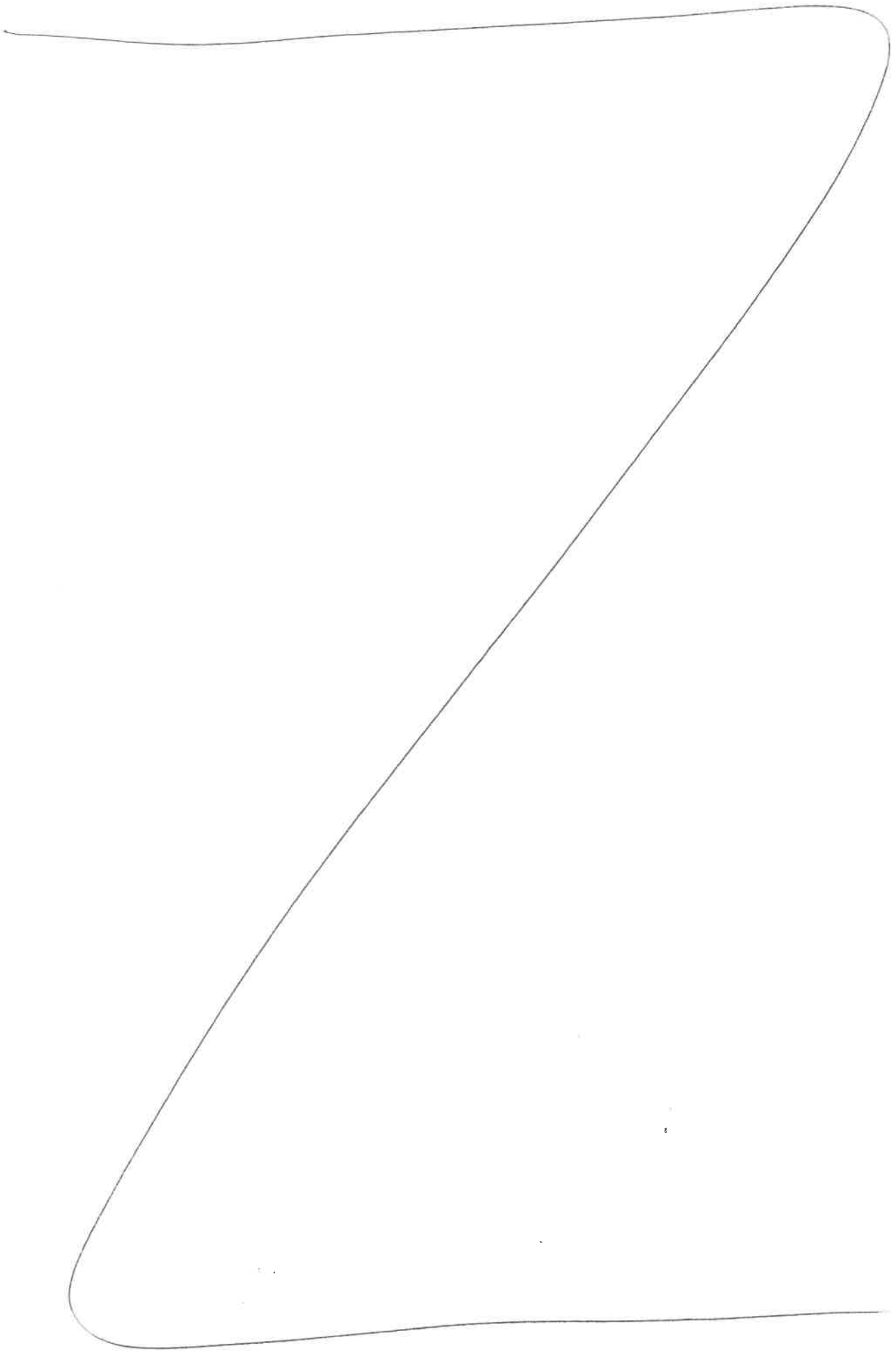
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale
COVINO GIAMPIERO (00130273)	300	
CREDIT NETWORK & FINANCE S.R.L. RICHIEDENTE:FRASCINO LUIGI (00073755)	40.000	
CRESCINI CLAUDIA (00093743)	300	
CRESCINI GABRIELE (00132906)	300	
CRISTELLI PAOLA (00089349)	3.000	
CROCE ANDREA (00073534)	300	
CROCE MICHELE (00058888)	300	
CROCE SERGIO (00022572)	300	
CUBI DORA (00026736)	315	
CUCCARELLI MARIA VIRGINIA PAOLA (00091339)	315	
CUFONE GIANLUCA (00132984)	300	
CUSPIDE SRL RICHIEDENTE:SOLANO FABIO (00093664)	305	
CUTOLO ALESSANDRO (00130274)	300	
CUTOLO LAURA (00119314)	300	
CUTOLO SERGIO (00130275)	500	
D'ALESSIO FABRIZIO (00074698)	300	
D'ANTONA EMILIO (00097797)	1.500	
D'ARCHI GAETANO (00091166)	300	
D'ARCHI ROBERTO (00089184)	315	
D'ASTE CLAUDIA (00094894)	300	
D'ASTE MICHELA (00092761)	1.100	
D'ASTE RICCARDO (00093519)	300	
D'AUTILIA GIANFRANCO (00092364)	840	
D'ORFANI GIOVANNA (00013636)	2.016	
D'ORFANI MIRELLA (00012158)	1.708	
DAI PRE' PAOLO (00117545)	300	
DAL DOSSO TERESA (00007256)	20.858	
DAL LAGO MAURO (00102929)	300	
DAL PRA' NICOLA (00132985)	300	
DAL SENO FABIO (00082296)	300	
DALL'OGLIO GIANLUCA (00015595)	300	
DALLA BONA ALESSANDRA (00091569)	315	
DALLA MORA DANIELE (00127908)	300	
DALLA MORA GIANMARCO (00127909)	300	
DALLA MORA LUCA CLAUDIO (00117473)	300	
DALLA QUERCIA ANNA (00015603)	1.102	
DALLA QUERCIA GIOVANNI (00017578)	1.102	
DALLA RIVA CARLA RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00015604)	509	
DALLA RIVA ROBERTO (00023934)	300	
DALLE VEDOVE PIERO (00028914)	1.878	
DALZIN DANIELA (00018211)	371	
DANESE MAURZIO (00089307)	300	
DANESI LUCA (00127910)	300	
DANIELE SANDRA (00015621)	315	
DANIELI MASSIMO (00015623)	3.600	
DANIELI STEFANO (00015624)	500	
DANIELI TOMMASO (00114023)	300	
DANIOLO BELLINO (00032099)	300	
DE BIANCHI SERGIO (00130374)	300	
DE BIASI LUCA (00011715)	499	
DE CAMPO GELINDO (00028941)	300	
DE CANEVA MARIA (00095756)	210	
DE CRESCENZO ENRICO (00013643)	485	
DE CRESCENZO FILIPPO (00013644)	300	
DE CRESCENZO LUCIO (00056731)	500	
DE FAVERI RENATA (00089365)	100	
DE FRANCESCHI GIACOMO (00091737)	300	
DE GUIDI LUIGI (00093560)	1.060	
DE LEO PAOLO (00042937)	300	

RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
Staordinaria		Ordinaria				
1	2	3	4	5	6	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	C	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
C	C	C	C	C	C	
C	C	C	C	C	C	
F	F	F	F	F	F	
C	C	C	C	C	C	
C	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
C	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
C	F	C	C	C	C	
C	F	C	C	C	C	
C	F	F	F	F	F	
C	F	F	F	F	F	
C	C	C	C	C	C	
C	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
C	F	C	C	C	C	
C	F	C	C	C	C	
C	F	C	C	C	C	
C	F	C	C	C	C	
C	C	C	C	C	C	
F	F	F	F	F	F	
C	C	C	C	C	C	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
C	C	A	F	C	C	
C	C	C	F	C	C	
C	C	C	F	C	C	
C	C	C	F	C	C	
F	F	F	F	F	F	
F	F	F	F	F	F	
C	C	C	A	C	C	



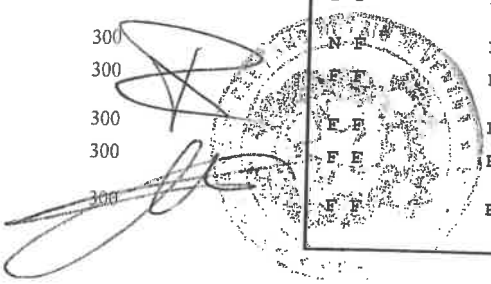
ELENCO PARTECIPANTI

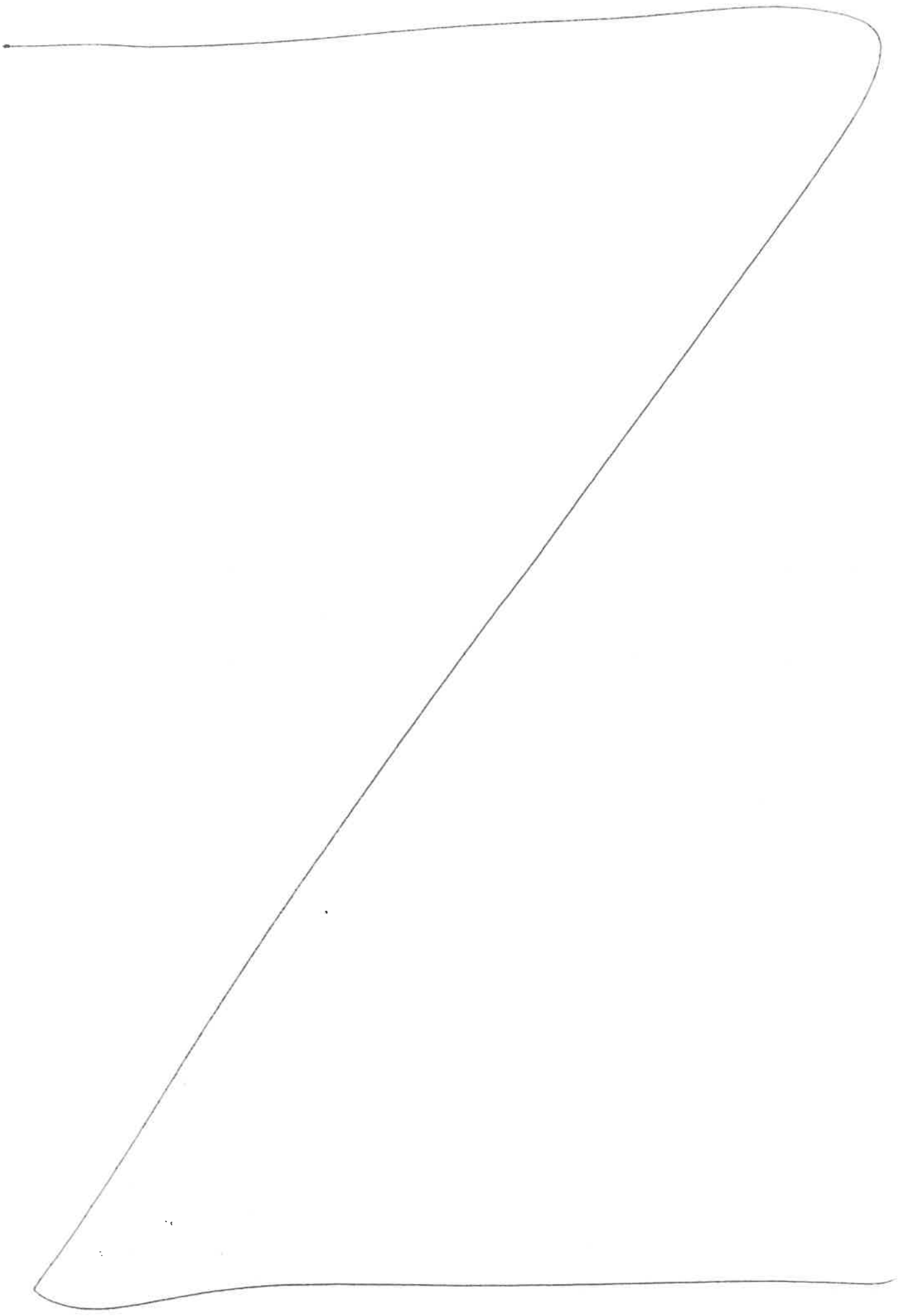
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
DE LISO ROBERTA (00015642)	300		F F	F F F F
DE MORI DINA (00099551)	310		F F	F F F F
DE NICOLO ALESSANDRA (00095613)	300		F F	F F F F
DE PASQUALE ANNALISA (00006993)	1.000		F F	F F F F
DE PASQUALE GIUSEPPE (00000620)	1.000		F F	F F F F
DE SANTIS GUIDO RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00093495)	315		F F	F F F F
DE STEFANI CHIARA (00095836)	3.100		F F	F F F F
DE TOGNI LUIGINO (00130277)	300		F F	F F F F
DECEMBRINI PAOLA (00102721)	300		F F	F F F F
DELAINI FRANCESCO (00019620)	400		C C	C C C C
DEMICHELIS MICHELE (00089306)	18.300		F F	F F F F
DEOTTO ENZO (00029002)	1.172		F F	F F F F
DEOTTO FRANCO (00095755)	310		F F	F F F F
DEOTTO ROBERTO (00100928)	300		F F	F F F F
DI DATO FABIO (00100919)	300		F F	F F F F
DI DOMIZIO NICOLETTA (00091795)	651		F F	F F F F
DI FRANCO MAURIZIO (00020613)	341		F F	F F F F
DI LORENZO RAFFAELE (00110534)	300		F F	F F F F
DI LUCIA VINCENZO (00091344)	400		F F	F F F F
DI MARCO FEDERICO (00091526)	3.300		F F	F F F F
DI VITO VINCENZO (00011313)	346		F F	F F F F
DIOGUARDI CARLO RENZO (00005852)	300		F F	F F F F
DIOGUARDI GIACOMO MARIA (00127834)	300		F F	F F F F
DIOGUARDI MARIA CARLA (00117548)	300		F F	F F F F
DIOGUARDI ROBERTO (00007483)	1.202		F F	F F F F
DIOGUARDI ZENO MARIA (00117549)	300		F F	F F F F
DIOMEDI CAMASSEI ENRICO (00091092)	315		F F	F F F F
DIOMEDI CAMASSEI RICCARDO (00091573)	315		F F	F F F F
DIONISI ARIANNA (00110821)	300		F F	F F F F
DIONISI GIANCARLO (00091762)	315		F F	F F F F
DOLIERI ARMANDO RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00015684)	1.862		F F	F F F F
DOLIERI CAMILLA RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00095459)	310		F F	F F F F
DONA` SILVIO (00099728)	301		F F	F F F F
DONATELLI SERGIO (00009765)	883		F F	F F F F
DONELLA MARCO (00024029)	751		C C	C A C C
DONISI ANDREA (00003495)	300		C C	C C C C
DONISI FRANCESCA (00005434)	1.638		C C	C C C C
DONISI MICHELA (00008131)	301		C C	C C C C
DONISI ORNELLA (00024032)	1.001		C C	C C C C
DONNINELLI ANTONIO (00000668)	300		F F	F F F F
DUGATO LUIGI (00114079)	300		F F	F F F F
DUGATO MONICA (00095911)	5.000		F F	F F F F
DUSI ELENA (00099618)	300		F F	F N N N
DUSSIN GIOVANNI (00065817)	300		C C	C C C C
DUSSIN MARTA (00091269)	300		C C	C C C C
EDERLE ANNA GIULIA (00020618)	300		F F	F F F F
EDERLE PIETRO ALBERTO (00000675)	300		C C	C F C C
EDERLE STEFANO (00018271)	300		F F	F F F F
ERBISTI FERNANDO (00015707)	300		F F	F F F F
ERRICO CARLO (00019642)	1.000		F F	F F F F
ERRICO SERGIO (00120672)	300		F F	F F F F
FABRELLO FERNANDA (00054213)	6.000		C C	C A C C
FACCHETTI SABRINA (00128593)	300		F F	F F F F
FACCINCANI FILIPPO (00012876)	610		F F	F F F F
FACCINCANI GIOVANNI (00006066)	538		F F	F F F F
FAGNANI CATERINA (00099553)	310		F F	F F F F
FAGNANI FEDERICA (00076567)	300		F F	F F F F
FAGNANI FILIPPO (00024077)	1.359		F F	F F F F
FAGNANI LAURO (00024078)	1.050		F F	F F F F



ELENCO PARTECIPANTI

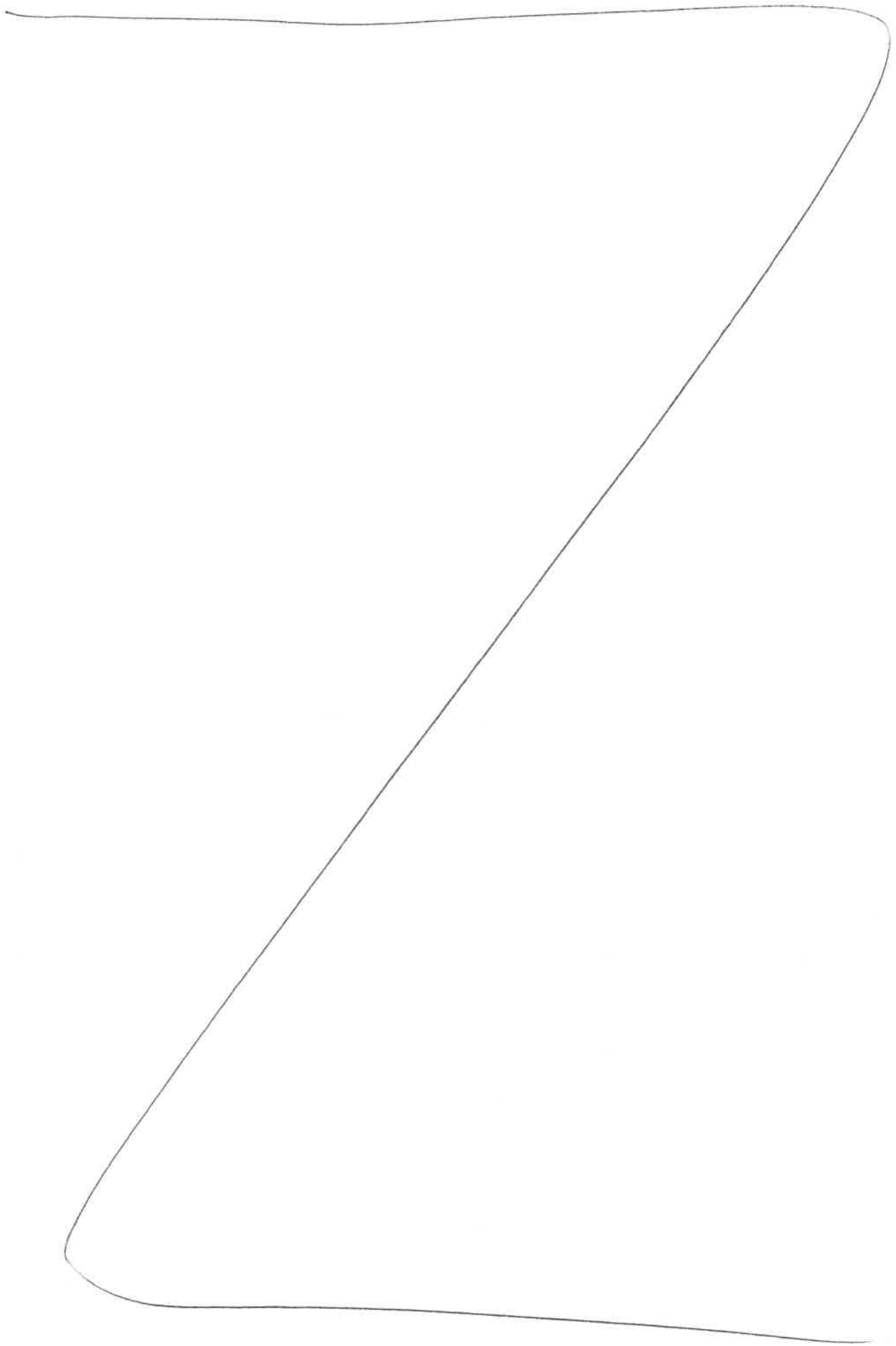
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
FAGNANI MARIA ORIETTA (00099560)	300		F F	F F F F
FAGNANI MARTINO (00015732)	376		F F	F F F F
FALCONE ANTONIO RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00093503)	315		F F	F F F F
FALDUTO GIOVANNI (00095618)	1.300		F F	F F F F
FALEZZA CLAUDIO (00065349)	300		C C	C C C C
FALEZZA MONICA (00097329)	300		C C	C C C C
FARIOLI BIANCAMARIA (00021436)	1.051		C C	C C C C
FASOLI CHIARA (00127950)	1.200		F F	F F F F
FASOLI CHIARA (00060790)	300		F F	F F F F
FASOLI LUCA (00060791)	300		F F	F F F F
FATTORI DANIELA (00021439)	661		C C	C C C C
FATTORI GIULIANA (00006862)	12.000		C F	F F F F
FATTORI PATRIZIA (00117550)	300		F F	F F F F
FAVERO ELENA (00083203)	40.000		F F	F F F F
FAVERO GIAMBATTISTA (00083195)	45.000		F F	F F F F
FAVERO ROBERTO (00092653)	55.000		F F	F F F F
FAZION CLAUDIO (00007005)	10.000		C C	C F C C
FAZIONI PIA (00015751)	363		C C	C F C C
FAZZINI ELENA (00006711)	576		C C	C C C C
FEDER FRANCESCA (00127951)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE COLDIRETTI DI ASCOLI PICENO E FERMO RICHIEDENTE:MAZZONI PAOLO (00110309)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE COLDIRETTI DI COMO E LECCO (00110446)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE COLDIRETTI DI CZ KR VV RICHIEDENTE:BOZZO PIETRO (00110425)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE COLDIRETTI DI FIRENZE E PRATO RICHIEDENTE:NOCENTINI ROBERTO (00110296)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE COLDIRETTI DI MILANO LODI E MONZA BRIANZA (00110338)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE COLDIRETTI DI NOVARA E VCO RICHIEDENTE:BAUDO SARA (00113861)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE COLDIRETTI DI NUORO OGLIASTRA (00110473)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE COLDIRETTI DI VERCELLI E BIELLA (00110439)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI AGRIGENTO (00110441)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI ALESSANDRIA RICHIEDENTE:BIANCO MAURO (00110284)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI ANCONA (00110383)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI AREZZO (00110475)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI ASTI RICHIEDENTE:REGGIO MARCO GIUSEPPE (00110509)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI AVELLINO RICHIEDENTE:ACAMPORA FRANCESCO MARIA (00110320)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BARI RICHIEDENTE:CORSETTI ANGELO (00110487)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BELLUNO (00110292)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BENEVENTO (00110422)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BERGAMO (00110315)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BOLOGNA RICHIEDENTE:BORGHI VALENTINA (00110420)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BOLZANO (00110403)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BRESCIA (00110379)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BRINDISI RICHIEDENTE:BOTRUGNO SERGIO (00113923)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CALTANISSETTA RICHIEDENTE:PRIMAVERA MASSIMO (00110445)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CAMPOBASSO RICHIEDENTE:MASIELLO GENNARINO (00110552)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CASERTA (00110346)	300		N F	F N N N
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CATANIA RICHIEDENTE:PAPPALARDO GIOVANNI (00110412)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CHIETI (00110515)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI COSENZA RICHIEDENTE:ACETO FRANCO (00110448)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CREMONA (00110337)	300		F F	F F F F





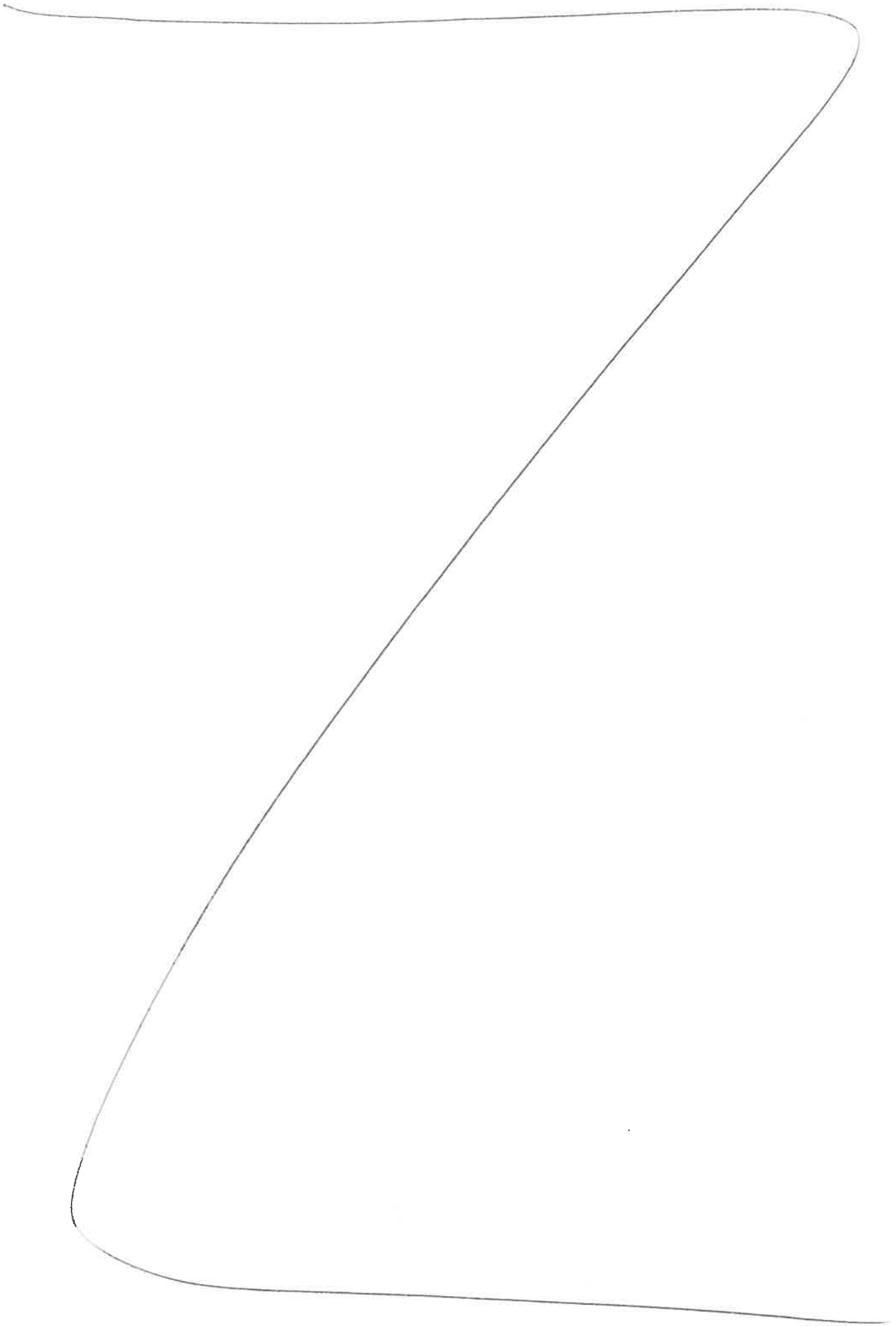
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CUNEO (00110405)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI ENNA RICHIEDENTE:RUSSO LUCIA SALVATRICE (00110535)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI FERRARA (00110344)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI FOGGIA (00110476)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI FORLI` CESENA (00110377)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI FROSINONE RICHIEDENTE:SAVONE VINICIO (00110443)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI GENOVA (00110374)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI GROSSETO (00110323)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI IMPERIA (00110491)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI ISERNIA RICHIEDENTE:MASIELLO GENNARINO (00110550)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI L`AQUILA RICHIEDENTE:GIOMMO ANGELO (00110517)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI LA SPEZIA (00110313)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI LATINA RICHIEDENTE:PICCHI CARLO (00110456)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI LECCE RICHIEDENTE:CANTELE GIOVANNI (00110354)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI LIVORNO (00110340)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI MACERATA (00110408)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI MANTOVA (00110393)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI MATERA (00110486)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI MESSINA (00110462)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI MODENA RICHIEDENTE:DUO` GIOVANNI (00110370)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI ORISTANO (00110388)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PADOVA RICHIEDENTE:MIOTTO FEDERICO (00110300)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PALERMO RICHIEDENTE:DARA GUCCIONE VALENTINA (00110458)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PARMA (00110375)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PAVIA (00110286)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PERUGIA (00110395)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PESARO E URBINO (00110450)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PESCARA (00110484)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PIACENZA (00110489)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PISA RICHIEDENTE:CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA NEGOZIAZIONE C/TERZI (00110406)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PISTOIA RICHIEDENTE:TESI FABRIZIO (00110288)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PORDENONE (00110480)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI POTENZA (00110511)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI RAGUSA (00110460)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI REGGIO CALABRIA RICHIEDENTE:BIVONE STEFANO (00110342)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI REGGIO EMILIA (00110495)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI RIETI RICHIEDENTE:CASU GIUSEPPE (00110493)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI RIMINI (00110366)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI ROMA RICHIEDENTE:SACCHETTI NICCOLO` (00110392)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI SALERNO (00110304)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI SAVONA RICHIEDENTE:GRENNA MARCELLO (00110317)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI SIENA (00110318)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TARANTO (00110523)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TERAMO RICHIEDENTE:RIPANI EMANUELA (00110401)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TERNI (00110416)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TORINO (00110397)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TRAPANI (00110418)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TRENTO (00110452)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TREVISO (00110290)	300		F F	F F F F



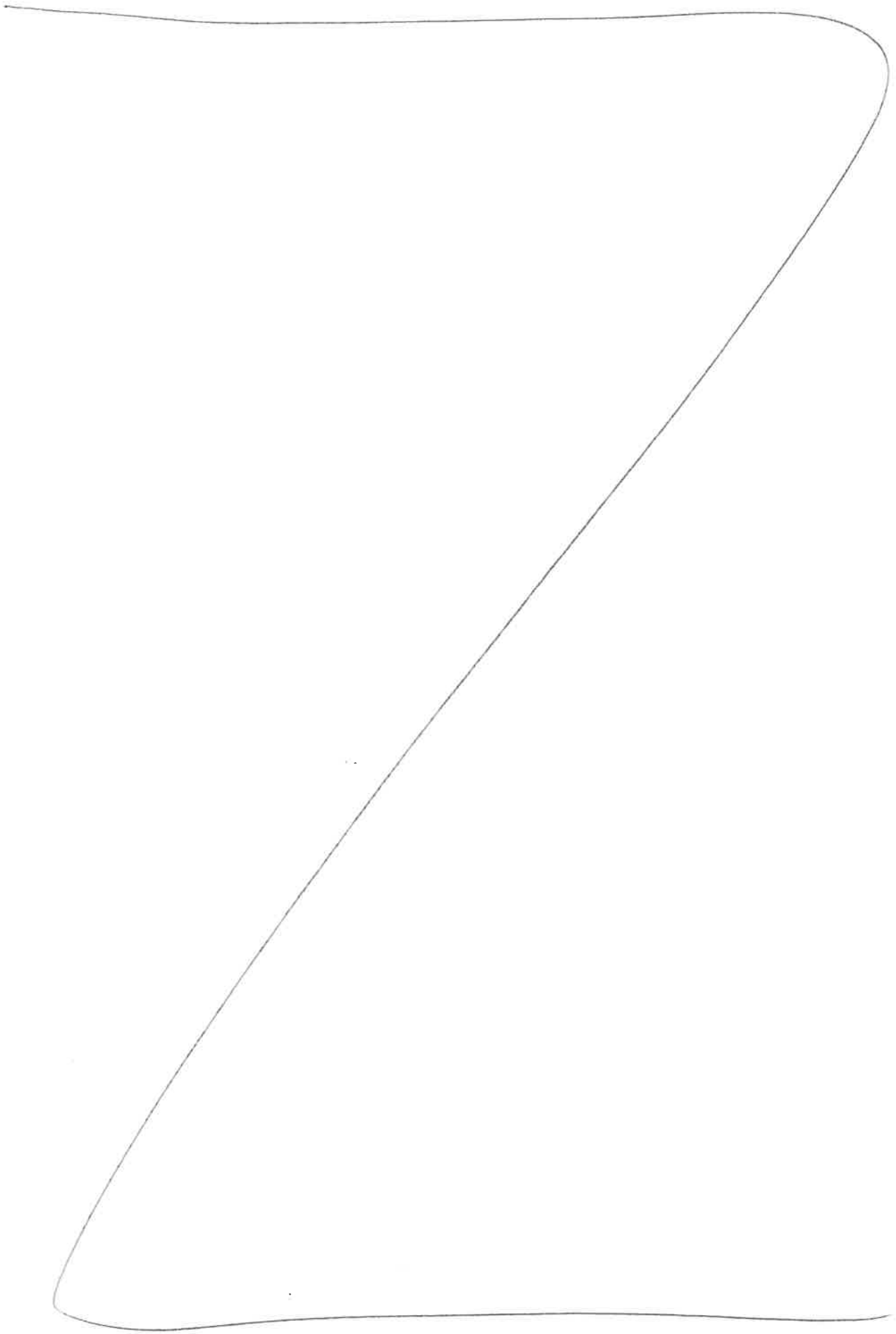
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI UDINE (00110519)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI VARESE (00110482)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI VENEZIA RICHIEDENTE:GIRALDO IACOPO (00110294)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI VERONA RICHIEDENTE:SALVAGNO DANIELE (00110399)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI VICENZA RICHIEDENTE:CERANTOLA MARTINO (00110427)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI VITERBO RICHIEDENTE:PACIFICI MAURO (00110368)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI ABRUZZO RICHIEDENTE:FEDERICI GIULIO (00110464)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI BASILICATA (00110466)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI CALABRIA RICHIEDENTE:COSENTINI FRANCESCO (00110469)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI CAMPANIA RICHIEDENTE:MASIELLO GENNARINO (00110306)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA RICHIEDENTE:ALLARIA OLIVIERI MARCO (00110438)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA RICHIEDENTE:ERMACORA DARIO (00110410)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI LAZIO RICHIEDENTE:PARALUPPI SARA (00110386)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI LIGURIA RICHIEDENTE:BOERI GIOVANNI LUCA (00110311)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI LOMBARDIA RICHIEDENTE:VOLTINI PAOLO (00110468)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI MARCHE (00110459)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI MOLISE (00110381)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI PIEMONTE RICHIEDENTE:REVELLI DELIA (00110327)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI PUGLIA RICHIEDENTE:CANTELE GIOVANNI (00110414)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI SICILIA RICHIEDENTE:FERRERI FRANCESCO (00110372)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI TOSCANA (00110322)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI UMBRIA (00110390)	300		F F	F F F F
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI VENETO RICHIEDENTE:AROSIO COSTANTE SILVANO (00110282)	300		F F	F F F F
FEDRIGONI ANTONIO (00074811)	320		C C	C A C C
FERLINI FOSCA (00024128)	5.412		C C	C C C C
FERRANTI VINCENZA (00022613)	301		C C	C C C C
FERRARESE CRISTINA (00128242)	300		C F	F F F F
FERRARI ALESSANDRO (00130377)	300		F F	F F F F
FERRARI CHIARA (00097564)	620		C C	C F C C
FERRARI CLAUDIO (00015766)	1.744		C C	C F C C
FERRARI FEDERICA (00114432)	300		C C	C C C C
FERRARI FRANCESCO (00114434)	300		C C	C C C C
FERRARI GIOVANNI (00130378)	300		F F	F F F F
FERRARI GIULIA (00055620)	310		F F	F F F F
FERRARI MARGHERITA (00000733)	767		F F	N F N N
FERRARI MARIA GRAZIA (00015773)	300		C C	C F C C
FERRARI MARIA GRAZIA (00018319)	872		F F	F F F F
FERRARI MARTA (00095821)	300		C C	C F C C
FERRARI MARTINA (00114433)	300		C C	C C C C
FERRARI PIERANTONIO (00099597)	1.550		C C	C F C C
FERRARI PINALI NAOMI (00091537)	305		F F	F F F F
FERRARI SILVANO (00130379)	300		F F	F F F F
FERRARI WILMO CARLO (00005649)	341		F F	F F F F
FERRARINI LUCA GIOVANNI (00093801)	535		F F	F F F F
FERRAZZETTA MICHELE (00106959)	300		F F	F F F F
FERRETTI ALBERTO (00111773)	305		F F	F F F F
FESTI MICHELE (00132988)	300		F F	F F F F
FIAZZA BARBARA (00018328)	300		C C	C C C C
FIENGO VINCENZA (00009930)	381		F F	F F F F
FIGINI ALESSANDRO (00130380)	300		F F	F F F F
FIGINI ANNA (00130381)	300			



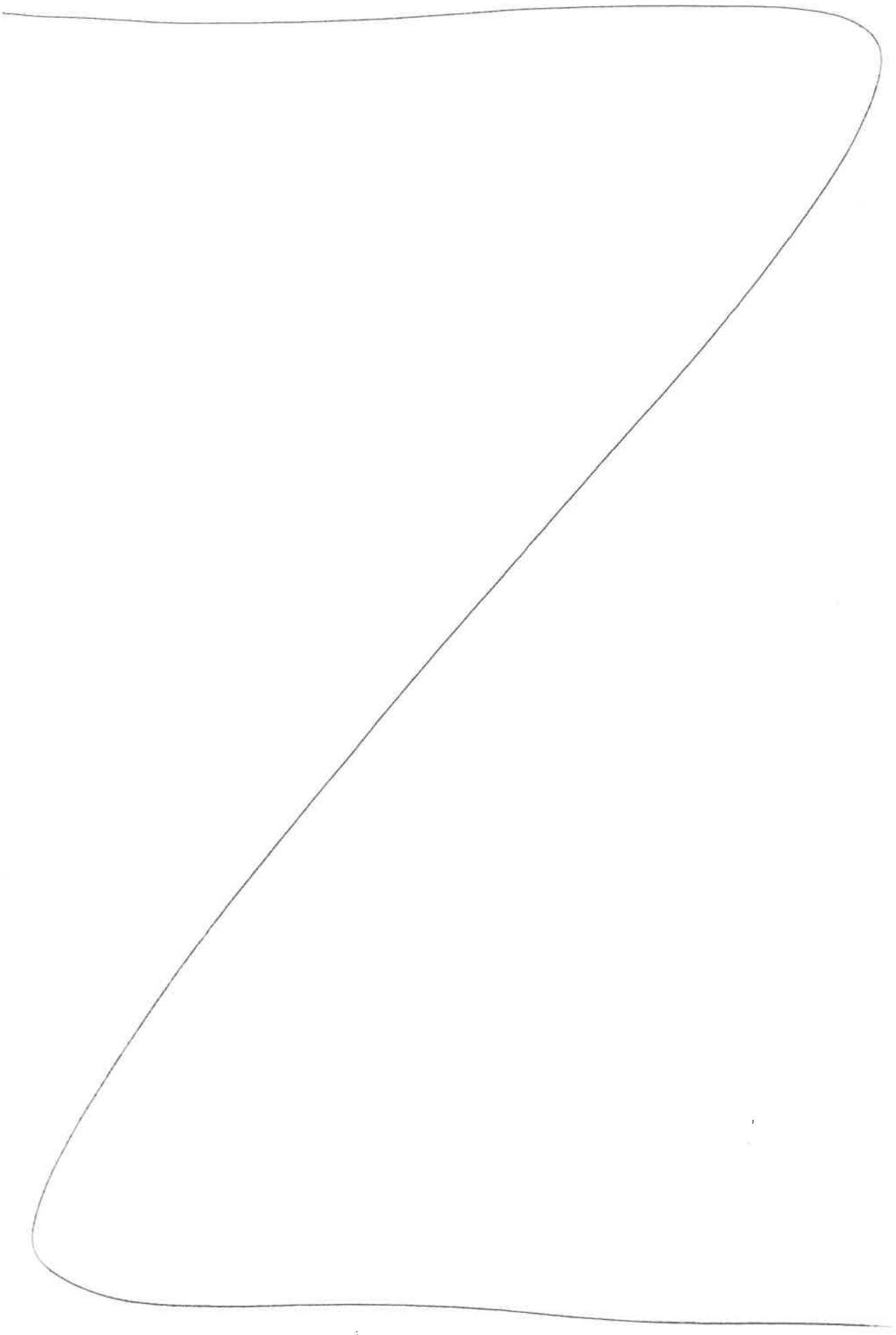
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
FIGINI ENRICO MARIA (00130382)	300		F F	F F F F
FIGINI FILIPPO (00130383)	300		F F	F F F F
FIGINI LUCIA MARIA (00130384)	300		F F	F F F F
FIGINI VALENTINA MARIA (00130385)	300		F F	F F F F
FILIPPI GABRIELE (00006394)	300		F F	F F F F
FILIPPI STEFANO (00091193)	310		C C	C C C C
FILIPPI VINCENZO (00008139)	9.500		F F	F F F F
FILIPPINI ELISABETTA (00002683)	300		C C	C C C C
FILIPPINI EMANUELE (00002244)	1.389		C C	C C C C
FILIPPINI EUGENIA (00085723)	682		F F	F F F F
FILIPPINI RENATO ANGELO (00000765)	6.100		C C	C C C C
FINI ENZO (00003841)	1.000		F F	F F F F
FINI LAURA (00003842)	40.500		F F	F F F F
FINI MARCO (00004909)	1.000		F F	F F F F
FINI PAOLA (00003843)	3.000		F F	F F F F
FIORIN ANGELO PIETRO (00101303)	300		F F	F F F F
FIORINI FRANCA (00020643)	300		F F	F F F F
FISCALE MATTEO (00024189)	318		F F	F F F F
FIUME MARIA GRAZIA (00130386)	700		F F	F F F F
FLORIT SILVANO (00093669)	305		F F	F F F F
FOCCILLO DANIELE RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA (00113971)	300		F F	F F F F
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA (00048394)	8.540.660		C C	C F C C
FONTANA CLAUDIO (00006295)	4.100		F F	F F F F
FONTANA FRANCA (00008562)	4.900		F F	F F F F
FONTANA MARIA TERESA (00089455)	300		C F	F F F F
FONTANA SILVIA (00094046)	315		F F	F F F F
FORLIN ALFREDO (00093661)	305		F F	F F F F
FORNARI LUCA (00110143)	1.200		F C	F F C F
FORNARI LUIGI (00011335)	600		F F	F F F F
FORNARI MARIA TERESA (00005444)	341		F C	F F C F
FORNARI MICHELE (00130569)	750		C C	A F C A
FOSCARIN LORETA (00095787)	300		C C	C C C C
FRANCESCHETTI ELISA (00095806)	502		F F	F F F F
FRANCESCHETTI GIANNANTONIO (00093061)	300		F C	F F F F
FRANCESCHI EMMA (00089350)	3.000		F C	F F F F
FRANCESCHI FEDERICA (00089351)	3.000		F C	F F F F
FRANCESCHI GIORGIO (00038254)	3.000		F F	F F F F
FRANCHETTO ENRICO (00127684)	300		F F	F F F F
FRANCHETTO GUSTAVO (00132989)	300		C C	C C C C
FRANCHI FRANCO (00002824)	4.100		F F	F F F F
FRANCHIN GIOVANNI (00020648)	374		F F	F F F F
FRANCHINI LINDA (00091263)	305		C C	C C C C
FRANCULLO DOMENICO (00062555)	2.900		F F	F F F F
FRASCA CAMILLA (00130283)	300		F F	F F F F
FRASCA CORRADO (00130284)	300		F F	F F F F
FRASCA FEDERICO (00130285)	300		F F	F F F F
FRASCA GIOVANNI (00130286)	300		F F	F F F F
FRASCA IVAN (00130287)	300		F F	F F F F
FRASCA KATIA (00130288)	300		F F	F F F F
FRASCA VINCENZA (00130289)	300		F F	F F F F
FRASCINO ANGELO (00087026)	366		C C	A F C A
FRASCINO ELENA (00093007)	305		F F	F F F F
FRASCINO LUIGI (00080560)	300		C F	C F C C
FRAZZA BEATRICE (00095561)	300		C F	C F C C
FRIGO CLAUDIO (00026917)	300		C F	C F C C
FURLANI GIULIETTA (00051619)	8.310			
GAETA RAFFAELE (00024300)	526			
GAGLIARDO ENZO (00009223)	300			
GAGLIARDO LAURA (00008506)	300			



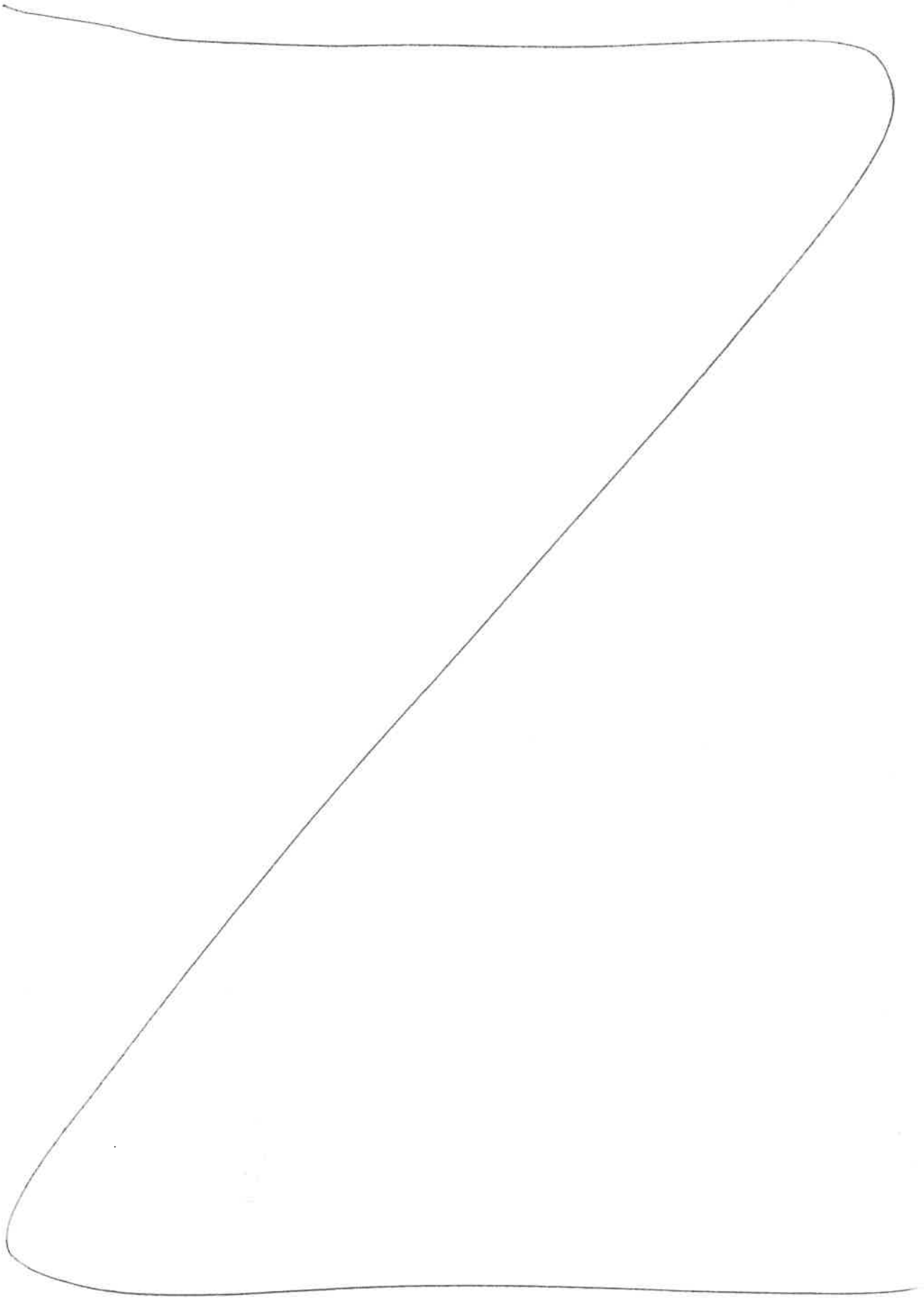
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
GAGLIARDO MICHELE (00008505)	300		C C	C F C C
GAINELLI ROBERTO (00095958)	300		F F	F F F F
GALBERO GRAZIANO (00127953)	300		F F	F F F F
GALIOTTO CRISTINA (00029329)	300		C C	C A C C
GALLERAN GIANNI (00026933)	3.025		C C	C C C C
GALLI RIGHI GIORGIO (00091207)	305		F F	F F F F
GAMBADORO SUSANNA (00084034)	300		F F	F F F F
GAMBARDELLA ANTONIO (00094100)	15.000		F F	F F F F
GAMBARDELLA GABRIELE (00114116)	500		F F	F F F F
GAMBARDELLA GIULIO (00114117)	500		F F	F F F F
GAMBARETTO ENNIO LUIGI (00044745)	310		F F	F F F F
GAMBI ORIANO (00099689)	300		F F	F F F F
GAMBIN FRANCO (00091759)	300		F F	F F F F
GAMBIN SERENA (00097438)	329		F F	F F F F
GANDINI NICOLETTA RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA (00091442)	303		F F	F F F F
GARBIN GRAZIELLA (00009624)	606		C C	C C C C
GATTI MARINA (00056628)	300		F C	C C C C
GELMETTI GIANCARLO (00044519)	3.617		C C	C A C C
GENERAL REINSURANCE AG RICHIEDENTE:CBLDN-GENERAL REINSURANCE AG (00117453)	8.714.696		F C	F F F F
GEOGESTIONI SRL RICHIEDENTE:SOLANO FABIO (00091547)	300		F F	F F F F
GESMUNDO VINCENZO RICHIEDENTE:BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA (00110547)	300		F F	F F F F
GHEDINI MARIA (00128430)	300		C F	F F F F
GHINATO FEDERICO (00103148)	300		F F	F F F F
GHINATO FRANCO (00029405)	2.207		F F	F F F F
GHINATO MASSIMO (00117061)	300		F F	F F F F
GHINELLI GIORGIO (00024391)	1.669		C C	C C C C
GIACOMELLI RENZO (00063928)	1.023		F F	F F F F
GIACOMETTI PATRIZIA (00020660)	341		F F	F F F F
GIACOMETTI ROSELLA (00130532)	3.000		F F	F F F F
GIACOMI FULVIA (00012904)	2.756		F F	F F F F
GIANGRANDE ENRICO (00127954)	300		C C	C C C C
GIANGRANDE MICHELE (00033717)	300		C C	C A C C
GIARDINI LORENA (00127873)	300		F F	F F F F
GIBELLINI SIMONA (00107750)	300		F F	F F F F
GIGLIOTTI ERNESTO (00096744)	300		F F	F F F F
GIORDANO MICHELE (00104383)	500		F F	F F F F
GIOVANNONI ANDREA (00091338)	315		F F	F F F F
GIOVANNONI EZIO (00091337)	315		F F	F F F F
GIOVANNONI FELICE (00091346)	315		F F	F F F F
GIRALDI RENATO (00015987)	300		C C	C F C F
GIRARDI FABRIZIA (00024425)	1.500		F F	F F F F
GIRARDI MASSIMO (00130296)	300		C F	F F F F
GIRINI FRANCESCA (00089324)	315		F F	F F F F
GIROLLI FEDERICA (00117628)	300		C F	F F F F
GIROLLI GIORGIO (00015999)	300		C F	F F F F
GIRONI CLAUDIO (00024432)	1.706		C C	C C C C
GIULIANO MARCO (00127955)	300		F F	F F F F
GIULIARI FEDERICO (00127913)	301		F F	F F F F
GIULIARI LUCIANO (00130297)	300		F F	F F F F
GIULIARI MARIA (00094508)	808		F F	F F F F
GLISENTI GIOVANNI (00002585)	4.755		F F	F F F F
GNECCHI FLAVIO (00093811)	300		F F	F F F F
GNECCHI GIANLUCA (00132670)	300		F F	F F F F
GNECCHI VALENTINA (00132669)	300		C C	C C C C
GOLLINI AURELIA MARIA (00000930)	300		F F	F F F F
GOTTARDI GERMANA (00132994)	305		F F	F F F F
GOTTARDI GIANCARLO (00093427)	305		F F	F F F F
GOZZO MICHELANGELO (00016024)	678		F F	F F F F



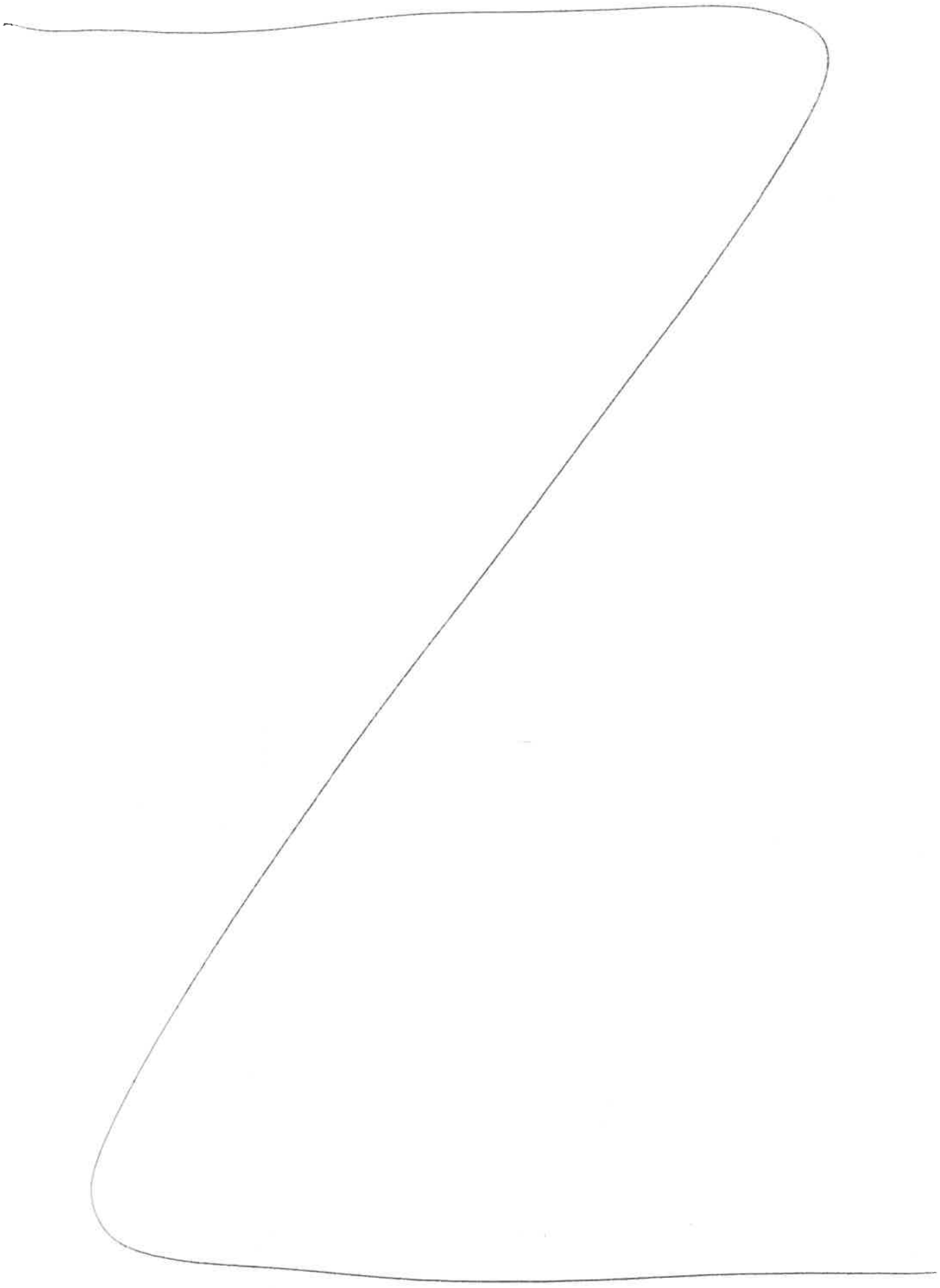
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
GRANDOLINI RAFFAELE (00110548)	300		F F	F F F F
GRANUZZO SILVANA (00089196)	1.000		C C	C F C C
GRAZIOLI MARIA CRISTINA (00016035)	330		F F	F F F F
GRECO PASQUALE (00094218)	300		F F	F F F F
GREGORI IMELDA (00093740)	300		F F	F F F F
GRENZI GIORGIO (00117694)	400		F F	F F F F
GRIGOLINI ANGELO (00008929)	1.898		C C	C C C C
GRIGOLLO MIRELLA (00102746)	1.000		F F	F F F F
GRISO GERMANA (00130298)	300		F F	F F F F
GROMENEDA ANTONIO (00013035)	301		C C	C C C C
GROMENEDA FRANCESCO (00110141)	301		C C	C C C C
GROSSI PAOLA (00110636)	3.010		F F	F F F F
GUARIENTO CLAUDIO (00016046)	1.183		C C	C C C C
GUARIENTO GIANCARLO (00004929)	300		C C	C C C C
GUARIENTO MAURIZIO (00002591)	27.010		C C	C C C C
GUARIENTO PATRIZIA (00002420)	11.290		C C	C C C C
GUARISE GILMO (00066292)	541		F C	F F F A
GUARISE ILARIA (00089462)	315		F C	F F F A
GUARISE PIERLUIGI (00073605)	372		F F	F F F F
GUARNACCIA FRANCESCO (00106720)	300		F F	F F F F
GUGLIELMI ARIANNA (00130393)	600		F F	F F F F
GUGLIELMI LUCINA (00081461)	341		F F	F F F F
GUGLIELMI ROSABIANCA (00130394)	1.500		F F	F F F F
GUGLIOTTA MARIA (00094194)	997		F F	F F F F
GUIDI GIORDANA (00102762)	500		F F	F F F F
GUIDORIZZI GIOVANNI (00027040)	2.060		C C	C C C C
GUIDORIZZI MARIO (00029572)	872		F F	F F F F
GUIZZARDI BRUNO (00092621)	315		F F	F F F F
GUIZZARDI LUCA (00092634)	315		F F	F F F F
IAQUINTA ANTONIO (00102788)	300		F F	F F F F
IAQUINTA SERGIO (00102574)	300		F F	F F F F
IEVOLI MARCO (00130299)	300		F F	F F F F
IEZZI KATIA (00095586)	300		F F	F F F F
IIRITANO ANTONIO SANTO (00097293)	300		F F	F F F F
IIRITANO MARIO (00095427)	300		F F	F F F F
INFRAMEDIA SRL RICHIEDENTE:ROSSIGNOLI NICOLA (00101775)	300		F F	F F F F
IOSSA TOMMASO (00093477)	300		F F	F F F F
ISALBERTI STEFANIA (00120658)	300		F F	F F F F
ISEPPI DANIELE (00132809)	300		F F	F F F F
ISEPPI GIORGIO (00007642)	441		F F	F F F F
ISTITUTO ATESINO SVILUPPO SPA (00011386)	22.543		F C	F F F F
KINZER ALBERTO (00128429)	300		C F	F F F F
LAI ALESSANDRO (00016075)	68.528		F F	F F F F
LANDI ANNA (00109850)	300		F F	F F F F
LANDOLFI ALESSANDRO (00105357)	300		F F	F F F F
LANZA GIOVANNI VITTORIO (00097828)	300		F F	F F F F
LAVAGNOLI FRANCA (00018471)	1.559		F F	F F F F
LAVARINI ELISABETTA (00085091)	300		C C	C F C C
LAVARINI PIETRO (00085092)	485		C C	C F C C
LAVINI FRANCO (00029627)	300		C C	C F C C
LAZZARI BARBARA LIVIA (00116457)	300		F F	F F F F
LAZZARI CHIARA MARIA (00130397)	300		F F	F F F F
LAZZARI GIOVANNI (00012612)	339		C C	C C C C
LAZZARI LUCA (00130398)	300		F F	F F F F
LAZZARI MARIA ANGELA (00130399)	300		F F	F F F F
LAZZARI TOBIA RAFFAELE (00095523)	300		F F	F F F F
LEARDINI GIOVANNA (00010605)	300		C C	C A C C
LEDONNE EMILIO (00102888)	300		F F	F F F F
LELLI GIANLUCA (00090755)	315		F F	F F F F



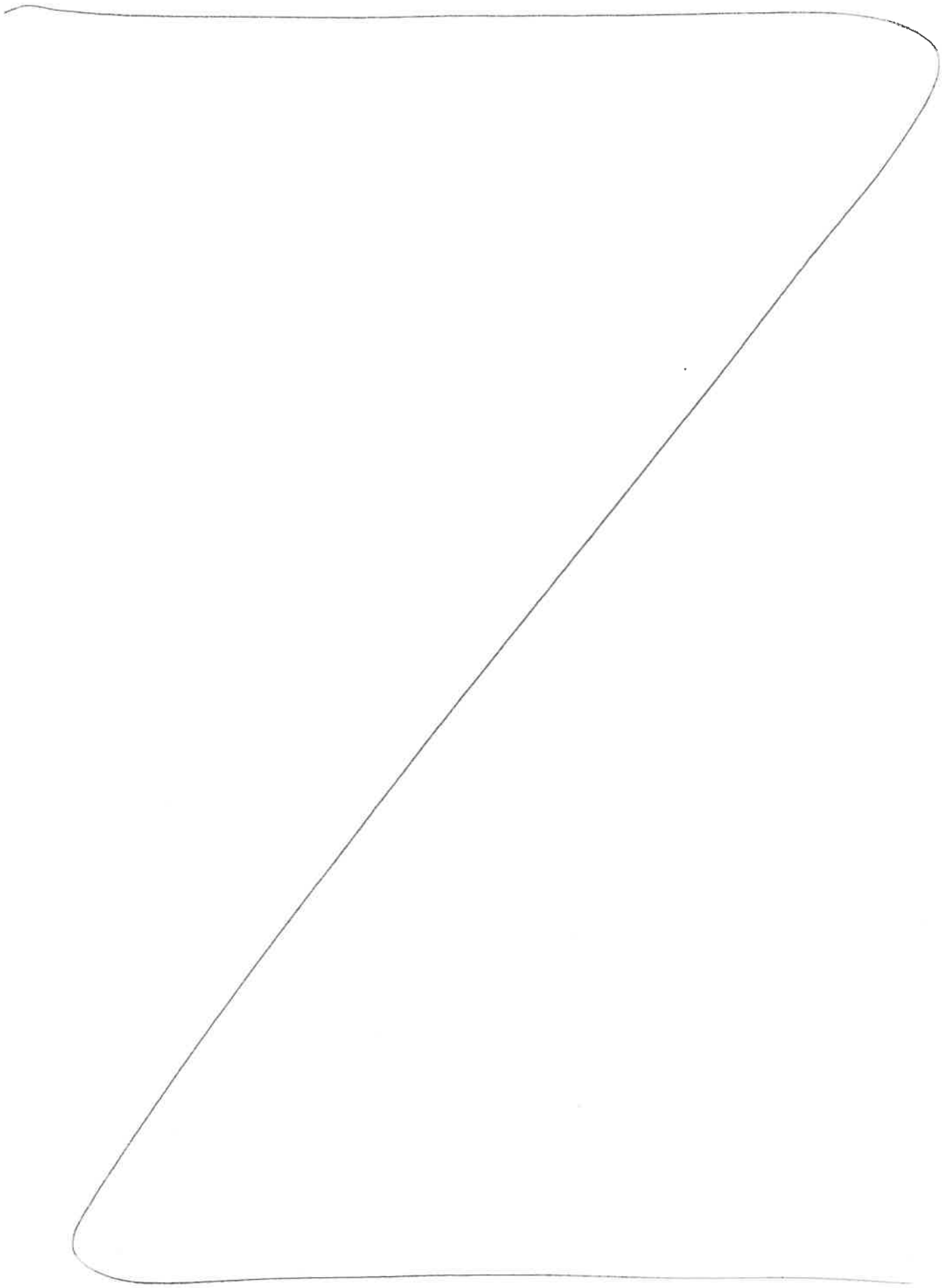
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
LELLI RICCARDO (00087188)	305		F F	F F F F
LEONI ANDREA (00005242)	300		F F	F F F F
LEONI FIORENZA (00002830)	16.067		C C	C F C C
LEVENI ADRIANA (00110186)	301		F F	F F A F
LONGO GIORGIO (00095871)	500		F F	F F F F
LOPEZ AIDA DEL SOCORRO (00132996)	300		F F	F F F F
LORENZI FRANCESCA (00050236)	300		F F	F F F F
LORENZON VALENTINA (00128575)	300		F F	F F F F
LOTTI GIULIA (00127687)	300		F F	F F F F
LOVATI COTTINI GIANFRANCO (00130505)	300		F F	F F F F
LOVATI COTTINI GIUSEPPE (00016154)	313		F F	F F F F
LUCARELLI ROBERTO (00011395)	305		F F	F F F F
LUCCHESE FELICE (00024644)	3.911		N N	N N N N
LUCCHETTI MARIA LUISA (00014501)	300		F F	F F F F
LUCCHI FRANCESCA (00001058)	300		C C	C C C C
LUCCHI MARIA GIULIA (00001060)	300		C C	C C C C
LUGOBONI MARCO (00086995)	300		F F	F F F F
LUNARDON MARCELLO (00024657)	350		C C	C C C C
MACCACARO RINO (00010969)	350		C C	C F C C
MACCAGNANI GIOVANNI (00091714)	300		F F	F F A A
MACRI' FRANCESCO (00094102)	300		F F	F F F F
MAESTRELLO CHIARA ANNA (00132951)	300		F F	F F F F
MAGRINELLI FRANCESCO (00004288)	555		C C	C F C C
MAIERON DANIELE (00102755)	300		F F	F F F F
MAIERON DUILIO RENO (00029734)	300		F F	F F F F
MAIMERI VITTORIO (00001091)	938		C C	C C C C
MAIONE ELEONORA (00098116)	300		F F	F F F F
MAIONE SALVATORE (00109853)	300		F F	F F F F
MALAFFO GIORGIO (00091225)	305		F F	F F F F
MALAGNINI FLAVIA (00029737)	500		F F	F F F F
MALAGNINI SERGIO (00013301)	900		F F	F F F F
MANCA MARIA SILVIA (00132998)	300		F F	F F F F
MANCINI SERGIO (00001108)	6.000		C C	C A C C
MANFRIN ARMANDO (00029761)	300		F F	F F F F
MANFRIN EMANUELE (00117411)	300		F F	F F F F
MANFRIN MAURIZIO (00130506)	300		F F	F F F F
MANFRIN RICCARDO (00095596)	300		F F	F F F F
MANNI SARA (00113863)	950		F F	F F F F
MANTOAN LUDOVICO (00093484)	300		F F	F F F F
MANTOVANI GIOVANNI (00026327)	300		F F	F F F F
MANTOVANI MARIA LUIGIA (00024723)	813		N N	N N N N
MARANGONI CORRADO (00073916)	300		F F	F F F F
MARANI GIUDITTA (00085496)	463		F F	F F F F
MARCELLI MAURIZIO (00127956)	300		C C	C C C C
MARCHELUZZO PRIMAROSA (00087150)	341		F F	F F F F
MARCHESANI ANDREA (00073541)	310		C C	C A C C
MARCHESANI LUCA (00060166)	310		C C	C A C C
MARCHESANI MARZIO (00003175)	310		C C	C A C C
MARCHIORO ALCIDE (00099671)	300		F F	F F F F
MARCHIORO RICCARDO (00099667)	300		F F	F F F F
MARCONI GIORGIO LUCA (00032123)	300		F F	F F F F
MARIN BARBARA (00031562)	300		C C	C C C C
MARINI GABRIELLA (00005468)	1.600		F F	F F F F
MARONGIU GIULIANA (00091410)	500		F C	C F A C
MARONGIU MARIA ANTONIETTA (00007728)	16.500		F C	C F A C
MARONGIU MAURO (00132913)	300		F C	C F A C
MARTINELLI NELLA (00007043)	848		C C	C A C C
MARTONE MASSIMILIANO (00130304)	300		F F	F F F F
MARZOTTO STEFANO (00089271)	300		C C	C A C C



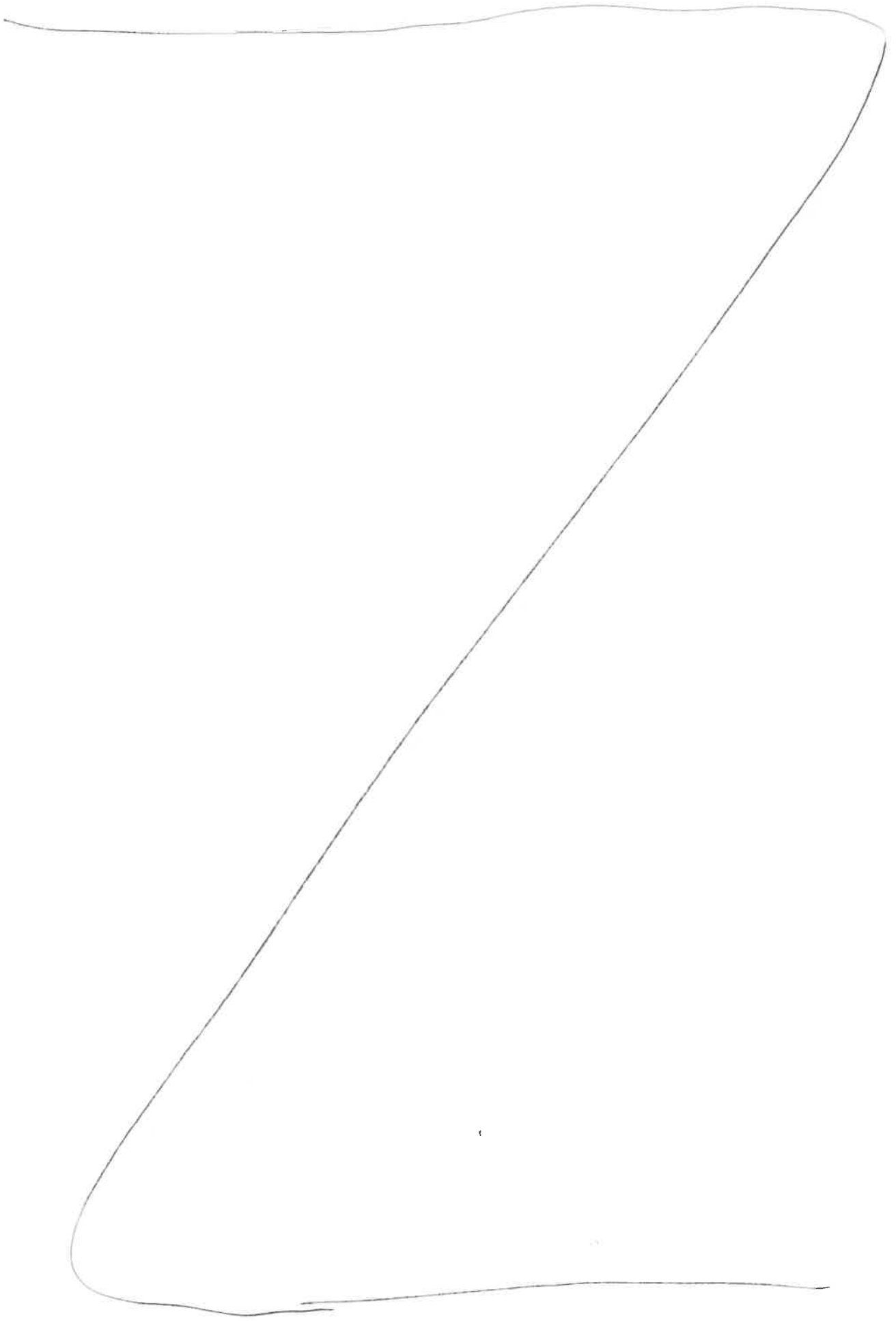
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
MASCANZONI ALBERTO RICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN (00113974)	300		F F	F F F F
MASCHI NADIA (00130578)	300		F F	F F F F
MASINI ERMES (00029871)	6.000		F F	F F F F
MASOTTO ADA (00012195)	339		C C	C F C C
MASSIGNANI GINO (00130305)	300		F F	F F F F
MASSIGNANI LUCA (00130306)	300		F F	F F F F
MASTENA LUCA PAOLO (00128591)	300		F F	F F F F
MATTUZZI MARISA LUIGINA (00010344)	635		C C	C A C C
MAZZAI GIORGIO (00094034)	420		C C	C C C C
MAZZI PAOLO (00002842)	600		C C	C C C C
MAZZI VERONICA (00113969)	300		F F	F F F F
MAZZOCCO CHIARA (00132792)	300		F F	F F F F
MAZZON CLAUDIO GIUSEPPE (00050235)	300		F F	F F F F
MAZZON ENRICO MARIA (00073599)	300		F F	F F F F
MEGGIOLARO GIOVANNI (00005697)	4.800		C C	F N A F
MELCHIORI LAURA (00127957)	300		F F	F F F F
MELEGARI ANNA MARIA (00016340)	2.086		C C	C C C C
MELEGARI MARIA NELLA (00016341)	300		C C	C C C C
MELEGARI VERONICA (00097331)	310		F F	F F F F
MENEGARDI GIUSEPPE (00016349)	350		C C	C F C C
MENEGAZZI RICCARDO (00113876)	300		F F	F F F F
MENEGHELLO LUCIA (00016358)	3.371		C C	C F C C
MENEGHINI GIUSEPPE (00018639)	600		A A	F N N N
MENIN GIUSEPPE (00066201)	2.841		F F	F F F F
MENINI MARIA GIANNINA (00127916)	300		F F	F F F F
MERLIN ALBERTO (00086031)	301		F F	F F F F
MERLIN FILIPPO (00110131)	300		F F	F F F F
MERLIN MARIO (00120728)	300		F F	F F F F
MERLIN NADIA (00093799)	336		F F	F F F F
MERLIN PIERLUIGI (00029963)	462		F F	F F F F
MERLINI ANGIOLINO (00002985)	918		C C	C F C C
MESSINA SEBASTIANO MAURIZIO (00093286)	5.000		F F	F F A F
MEZZARI SILVIO (00019933)	314		F F	F F F F
MIANI NICOLAS (00074696)	300		F F	F F F F
MICALIZZI ROSANNA (00010868)	310		C C	C C C C
MICCIO ALFREDO (00099677)	300		F F	F F F F
MICHELETTI LAURA (00130308)	300		F F	F F F F
MICHELONI LUCIANO (00074315)	1.000		F F	F F F F
MIGLIORATI ADALBERTO (00130309)	300		F F	F F F F
MILONE MARTA RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00133000)	600		F F	F F F F
MILONE SILVIA RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00133001)	600		F F	F F F F
MINALI ALBERTO (00114123)	47.000		C C	F F F F
MINALI EMANUELA RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00117632)	300		C C	F F F F
MINALI GIOVANNI (00002845)	2.000		C C	F F F F
MINOZZI FRANCO (00133044)	1.000		F F	F F F F
MOCELLA STELIO (00030017)	300		C C	C C C C
MODENA ARNALDO (00013334)	3.453		C C	C C C C
MODENA ELISA (00108281)	600		C C	C C C C
MODENA VALERIA (00112837)	800		C C	C C C C
MOLINARI GABRIO MARIA EMANUELE (00002321)	341		F F	F F F F
MOLINARI PATRIZIA (00102614)	300		F F	F F F F
MOLINAROLI DARIO (00130406)	300		F F	F F F F
MOLINAROLI MASSIMO (00130407)	300		F F	F F F F
MONTAGNANI ROBERTO (00049383)	300		F F	F F F F
MORACA ALESSANDRO (00102692)	300		F F	F F F F
MORBIOLI LEONARDO (00056545)	341		F F	F F F F
MORETTI MARCO (00130409)	300		F F	F F F F
MORETTO CHIARA (00095401)	310		F F	F F F F
MORETTO GIUSEPPE (00095403)	310		F F	F F F F



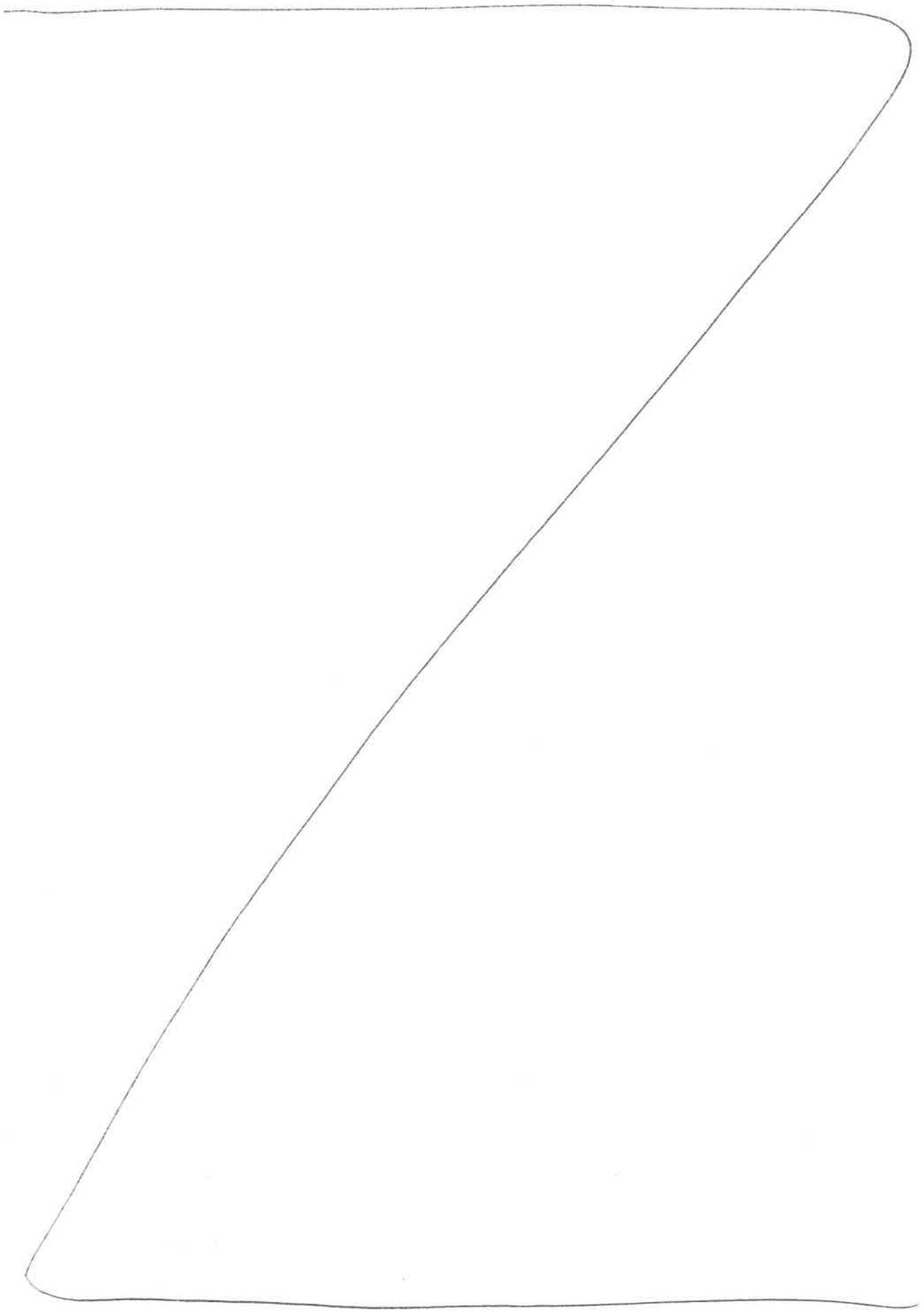
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
MORGANTE ENRICO RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00001291)	4.550		F F	F F F F
MORGANTE MADDALENA RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00049592)	300		F F	F F F F
MORGANTE MARCELLO (00049594)	300		F F	F F F F
MORINI ADRIANA (00010137)	1.706		F F	F F F F
MORINI GIOVANNI (00088499)	16.500		F F	F F F F
MORMANDO PAOLO (00103156)	3.000		F F	F F F F
MORO SIMONE (00130110)	300		F F	F F F F
MORONI LUCREZIA (00132553)	300		F F	F F F F
MORONI PAOLO (00114039)	330		F F	F F F F
MOSCHITTO ANTONINO (00049589)	372		F F	F F F F
MOTTA RICCARDO (00021831)	2.359		C C	C C C C
MURARI CARLO ALBERTO (00095474)	300		F F	F F F F
MUSOLA FRANCESCA (00132956)	300		F F	F F F F
MUSOLA MARIA LUISA (00004309)	301		F F	F F F F
MUSSINI SIMONA (00114423)	300		F F	F F F F
MUTALIPASSI FRANCESCO SAVERIO (00114124)	300		F F	F F F F
NALE VITTORINO (00091536)	300		F F	F F F F
NAPOLI CHE VOGLIAMO RICHIEDENTE:FRASCINO ANGELO (00095599)	300		F F	F F F F
NAPOLITANO GIAMPIERO (00128488)	300		F F	F F F F
NARDI ALESSANDRO (00117062)	1.200		C C	C C C C
NARDI MARIO (00020761)	3.412		C C	C C C C
NEGRI DANTE (00011940)	900		F F	F F F F
NEGRI PIERGIORGIO (00007681)	1.610		F F	F F F F
NEGRINI FLAVIO (00018713)	509		F F	F F F F
NESSO ALBERTO RICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN (00129325)	400		F F	F F A F
NICCOLI GIOVANNI (00093521)	300		F F	F F F F
NICOLIS CESARE (00031964)	2.600		C C	C F C C
NICOLIS FABIO (00067560)	446		C C	C F C C
NICOLIS FABRIZIO (00003572)	8.528		F F	F F F F
NICOLIS GIOVANNI (00073847)	331		C C	C F C C
NICOLIS MARTA (00003573)	6.889		F F	F F F F
NICOLIS VALERIA (00056693)	446		C C	C F C C
NIZZI MICHELA RICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN (00102493)	300		F F	F F F F
NODARI BRUNO (00014552)	3.000		C C	C C C C
NORIS ENRICO (00002705)	3.412		F F	F F F F
NOVARIN CARLO (00005487)	1.600		F F	F F F F
NOVARIN ENRICO (00016483)	325		F F	F F F F
OLIVATI GILIOLA (00027297)	509		C C	C F C C
OLIVIERI LUCA (00123388)	500		F F	F F F F
OLIVO GIULIANA (00110714)	300		C C	C C C C
OLIVO GIUSEPPE (00110686)	300		F F	F F F F
ONOFRI GIOVANNI (00025102)	350		F F	F F F F
ONOFRI GIUSEPPE (00025103)	806		F F	F F F F
OPIPARI MARIA (00102889)	300		F F	F F F F
ORLANDI GABRIELLA (00016504)	300		F F	F F F F
OTTAVIANI GIORGIO (00002768)	10.000		C C	C C C C
OTTAVIANI GIUSEPPE (00007064)	688		C C	C C C C
PADOVANI LORENZO (00018745)	700		C C	C F C C
PAGANI MARTA (00049671)	682		F F	F F F F
PAGLIOTTO STEFANIA (00099657)	300		F F	F F F F
PALLADIO HOLDING S.P.A. RICHIEDENTE:BANCA PROFILO SPA (00100302)	565.000		C C	C C C C
PANIZZI PAOLA (00008192)	300		C C	C A C C
PANXHI SOKOL RICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN (00091373)	305		F F	F F F F
PASEK MALGORZATA GRAZYNA (00095619)	400		F F	F F F F
PASETTO ERTA (00013364)	300		F F	F F F F
PASQUALINI ELENA (00127963)	400		C C	C C C C
PASQUINI ANGIOLINA (00002996)	2.000		C C	C C C C
PATUZZO RENATO (00095484)	310		F F	F F F F



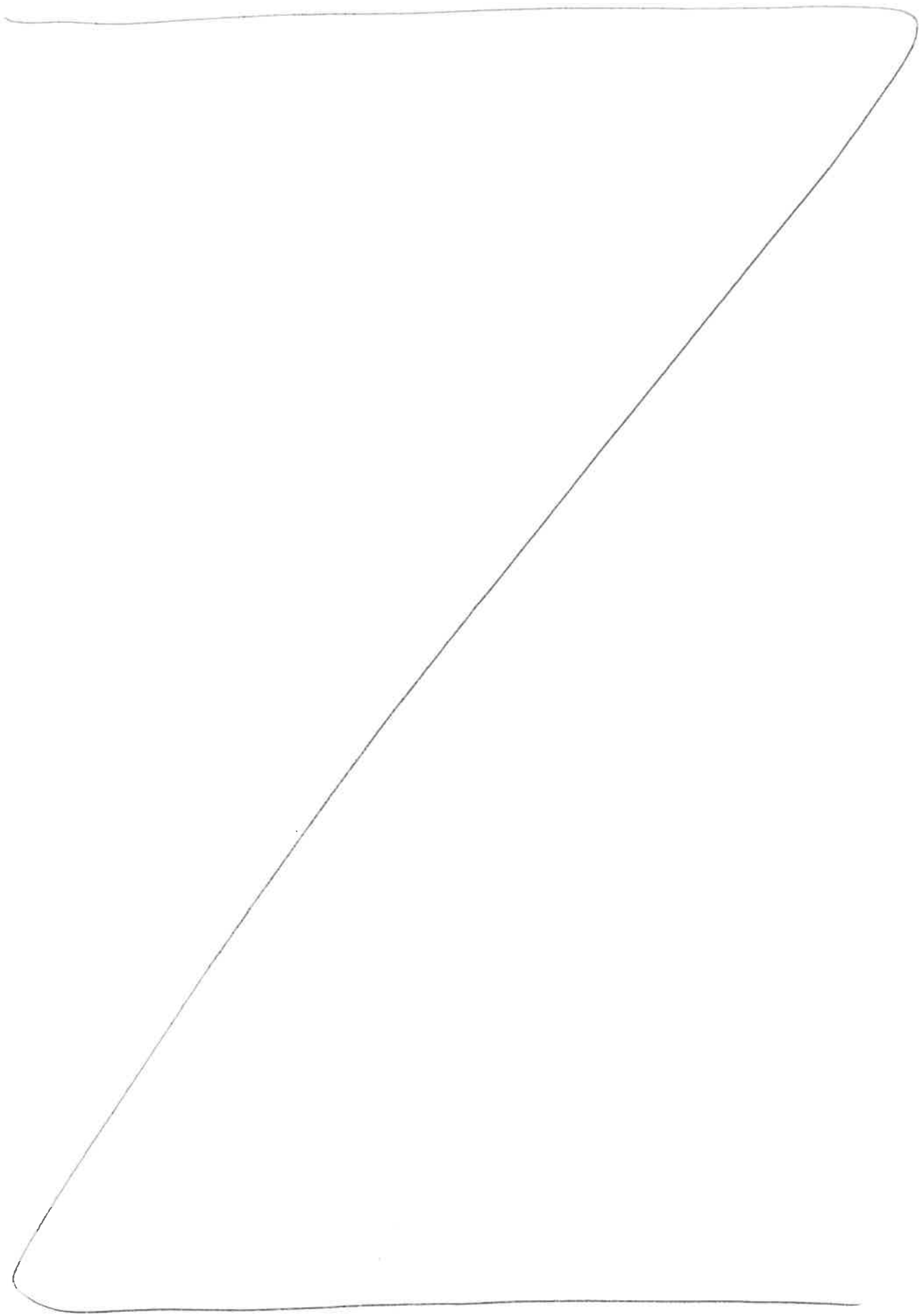
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
PAVANI VALERIA (00110532)	300		F F	F F F F
PEDROLLO ORAZIO (00094223)	315		F F	F F F F
PEDROLLO THOMAS (00093562)	400		F F	F F F F
PEDUZZI ANTONIA (00099674)	300		F F	F F F F
PELLI PIETRO (00095611)	310		F F	F F F F
PELLINI LORENZA (00021930)	2.500		F F	F F F F
PELLIZZARI MATTEO (00007070)	547		C C	C C C C
PELLIZZARI VALERIO (00016577)	8.725		C C	C C C C
PENAZZA CHIARA (00132958)	300		F F	F F F F
PENITENTI GIAMPAOLO (00008954)	5.000		C C	C F C C
PERCACINI DANIELA (00130477)	300		C C	C C C C
PERDONA` GIOVANNA (00001480)	300		F F	F F F F
PERESSON GIANLAURO (00099577)	310		F F	F F F F
PERETTI ARNALDO (00018790)	600		C C	C F C C
PERETTI PAOLA (00130317)	300		F F	F F F F
PERINA LAURA (00085490)	300		C F	F F F F
PERINA MATTEO (00117638)	300		C F	F F F F
PERINA RENATA (00089481)	1.300		C F	F F F F
PERINA VALTER (00085489)	300		C F	F F F F
PERINELLI ANTONIO (00004323)	1.500		C C	C F C C
PERINELLI LUCA (00005279)	3.700		C C	C F C C
PERINI GERMANA (00018794)	678		F F	F F A F
PERNIGO MICHELE (00021950)	20.000		C C	A F A A
PERUZZI CHIARA (00030381)	509		C C	C C C C
PERUZZI MARIO (00002998)	3.000		C C	C C C A
PERUZZO BORTOLO (00002999)	1.200		F F	F F F F
PERUZZO CARLO (00012409)	300		F F	F F F F
PERUZZO GIORGIO (00003000)	1.900		F F	F F F F
PERUZZO MARIA (00016623)	1.212		F F	F F F F
PETITO SILVANA (00022783)	551		F F	F F A F
PETRINI RENATO (00047632)	300		F F	F F F F
PEZZETTA ANDREA (00112602)	1.000		F F	F F F F
PHOENIX CAPITAL SRL RICHIEDENTE:FEZZI GIULIO (00091277)	300		F F	F F F F
PIAGGESI ARMANDO (00008050)	682		C C	C F C C
PIAGGESI DAVIDE (00103551)	500		C C	C C C C
PIAGGESI FERNANDO (00016636)	400		C C	C C C C
PIAGGESI MATTEO (00097481)	310		C C	C F C C
PICCOLI SIMONE (00018824)	500		F F	F F F F
PIERRO ANGELA (00051678)	30.673		F F	F F F F
PIERRO LUISA (00112236)	690		F F	F F F F
PIERRO MARIA (00095580)	6.055		F F	F F F F
PIETRAROTA PAOLO (00008512)	4.093		C C	C F C C
PIETROLUNGO ROSALBA (00093478)	300		F F	F F F F
PIGLIALEPRE FRANCESCA (00127966)	300		F F	F F F F
PIGNATTA MARIA GIULIA (00006666)	1.000		F F	F F F F
PIGONI MARZIA (00013374)	1.580		F F	F F F F
PINALI ARTURO (00008196)	300		F F	F F F F
PINALI AUGUSTO (00002871)	2.771		C C	C F C C
PINALI ELISABETTA (00002868)	300		C C	C F C C
PINALI ENRICO (00004970)	2.772		C C	C F C C
PINALI MARIA PIA (00002870)	27.262		C C	C F C C
PINALI NERINA (00020804)	300		F F	F F F F
PINALI RICCARDO (00002872)	2.772		C C	C F C C
PINI DENNIS (00113864)	1.300		F F	F F F F
PINOTTI GIORDANO (00095690)	840		F F	F F F F
PINZUTI DAVIDE (00133025)	300		C F	F F F F
PIOVESAN LUCIA (00130234)	300		F F	F F F F
PISANI RITA (00091366)	315		F F	F F F F
PISTELLA PAOLO (00096482)	300		F F	F F F F



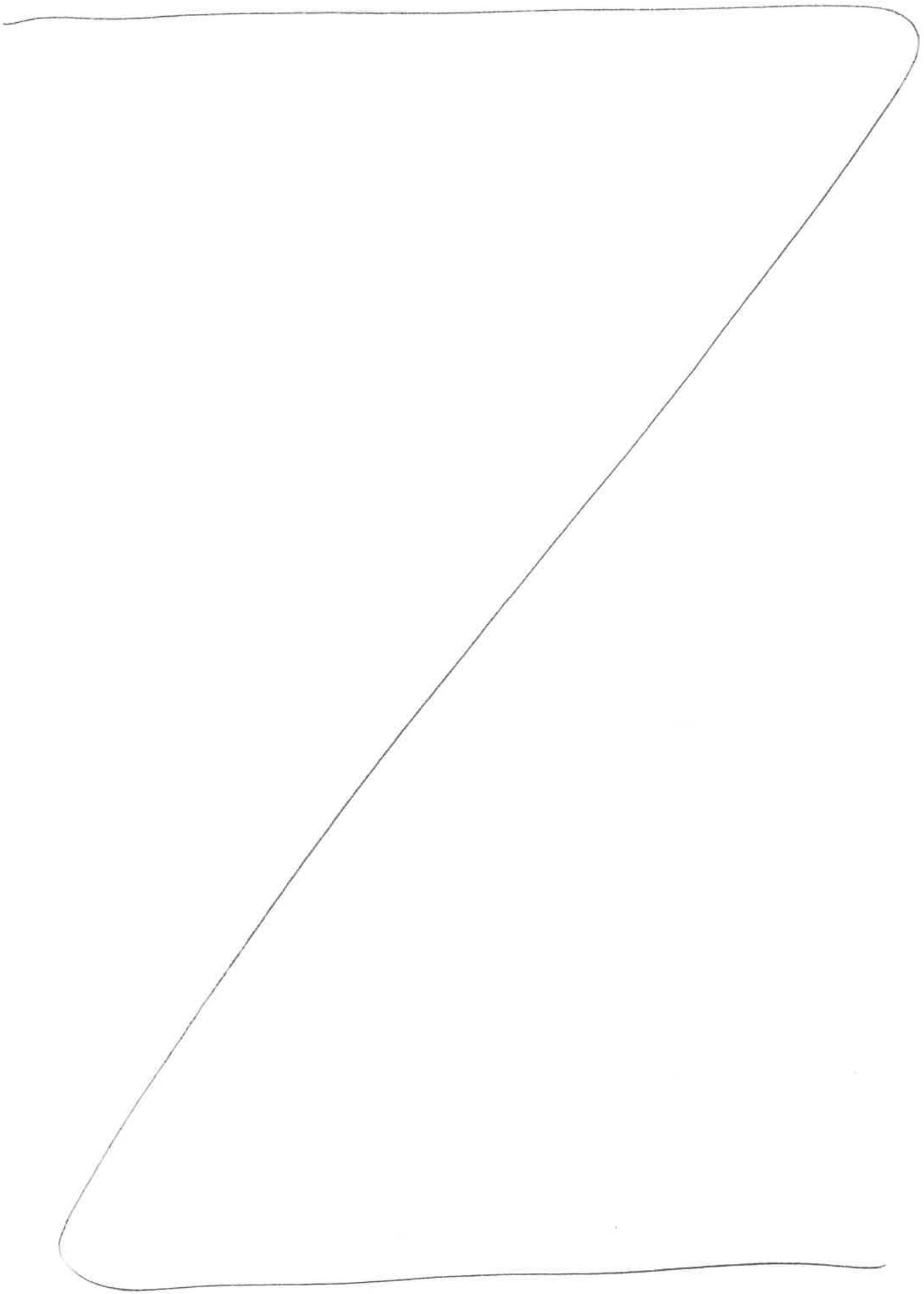
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
PIVA FLAVIO (00127918)	300		F F	F F F F
PIVA LILIA (00120673)	300		F F	F F F F
PLEBANI PIETRO ANGELO (00093625)	300		F F	F F F F
POLATI EUGENIO (00020080)	1.527		C F	F F F F
POLATI GIULIO (00020081)	416		F F	F F F F
POLETTO LORENZINO (00014589)	681		F F	F F A F
POLETTO SILVIA (00014590)	588		F F	F F A F
POLI ALDO (00066270)	225.000		F F	F F F F
POLI LUCIA (00117572)	300		F F	F F F F
POLICANTE ENRICO (00005510)	300		F F	F F F F
POMELLO IVANA (00011490)	5.100		C C	C C C C
PONCHIROLI MARIO (00016706)	300		C C	C C C C
PONCHIROLI VALERIA (00016708)	400		C C	C C C C
PORTACCI EDOARDO ANTONIO (00127967)	300		F F	F N N N
PORTACCI MARGHERITA (00126990)	300		F F	F F F F
POZZANI MATTEO (00130321)	300		F F	F F F F
PRADELLA MAURO (00130322)	300		F F	F F F F
PRESA ANITA RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA (00089241)	850		C C	C A C C
PRETI MARIA GRAZIELLA (00133047)	300		F F	F F F F
PROVOLO GIOVANNA (00012953)	600		C C	C C C C
QUAGLIA STEFANO (00004328)	301		F F	F F F F
QUARELLA ELENA (00016742)	3.273		C C	C F C C
QUARTAROLI VITTORIO (00004974)	500		C C	C F C C
QUEIROLO GIACOMO (00095562)	411		F F	F F F F
QUEIROLO GIAN CARLO (00092781)	3.225		F F	F F F F
QUEIROLO INVESTIMENTI SRL RICHIEDENTE:AGNELLI CRISTIANA (00091074)	873		F F	F F F F
QUEIROLO ROBERTO (00091073)	9.950		F F	F F F F
QUOIN SRL (00089339)	300		F F	F F F F
RACCAGNI GIORGIO (00133008)	300		F F	F F F F
RACCAGNI GIULIA CAROLINA (00133009)	300		F F	F F F F
RAGOUT INSIEME PER L'ENOGASTRONOMIA ANTICA RICHIEDENTE:FRASCINO LUIGI (00095601)	300		F F	F F F F
RAINIS MICHELE (00113953)	300		F F	F F F F
RAMERA MAURIZIO (00132919)	300		F F	F F F F
RAMUS EMANUELA (00020111)	300		F F	F F F F
RANDI GIORGIA (00020115)	300		F F	F F F F
RANUCCI MARILENA (00091343)	346		F F	F F F F
RANZATO AGOSTINO (00127968)	300		F F	F F F F
RANZATO ANNA DILETTA (00132837)	300		F F	F F F F
RAVA RENZO (00056827)	341		C C	C A C C
RCM CAPITAL VENTURE S.R.L. RICHIEDENTE:SOLANO FABIO (00130323)	3.300		F F	F F F F
REBONATO ANNALISA (00027446)	300		C C	C C C C
REBONATO CAMPAGNOLA NELLA (00011960)	523		F F	F F F F
REBONATO FRANCO (00030564)	1.009		C C	C C C C
REBONATO LIDIA (00004541)	2.493		C C	C C C C
REBONATO LUCIANO (00080789)	1.510		C C	C C C C
REBONATO SILVIA (00027449)	300		C C	C C C C
REBOUD NICOLAS ADOLFO (00133010)	300		F F	F F F F
REBUFFI ALDO (00007742)	9.227		C C	C C C C
RECCHIA CARLO (00004542)	305		F F	F F F F
RECCHIA MONIA (00120896)	300		F F	F F F F
REGGIANI CHIARA (00031885)	372		F F	F F F F
REGGIANI LAURA (00016771)	300		F F	F F F F
REGGIANI ROBERTO (00007919)	411		F F	F F F F
RIDOLFI TERESA (00010154)	276		C C	C F C C
RIGHETTI MARIA FLAVIA (00004980)	305		F F	F F F F
RIGHI MARINA RICHIEDENTE:ALLIANZ BANK (00022045)	301		F F	F F F F
RIGOBELLO STEFANO (00007306)	4.997		F C	F F C F
RIOLFI DIOMIRA (00027477)	315		F F	F F F F



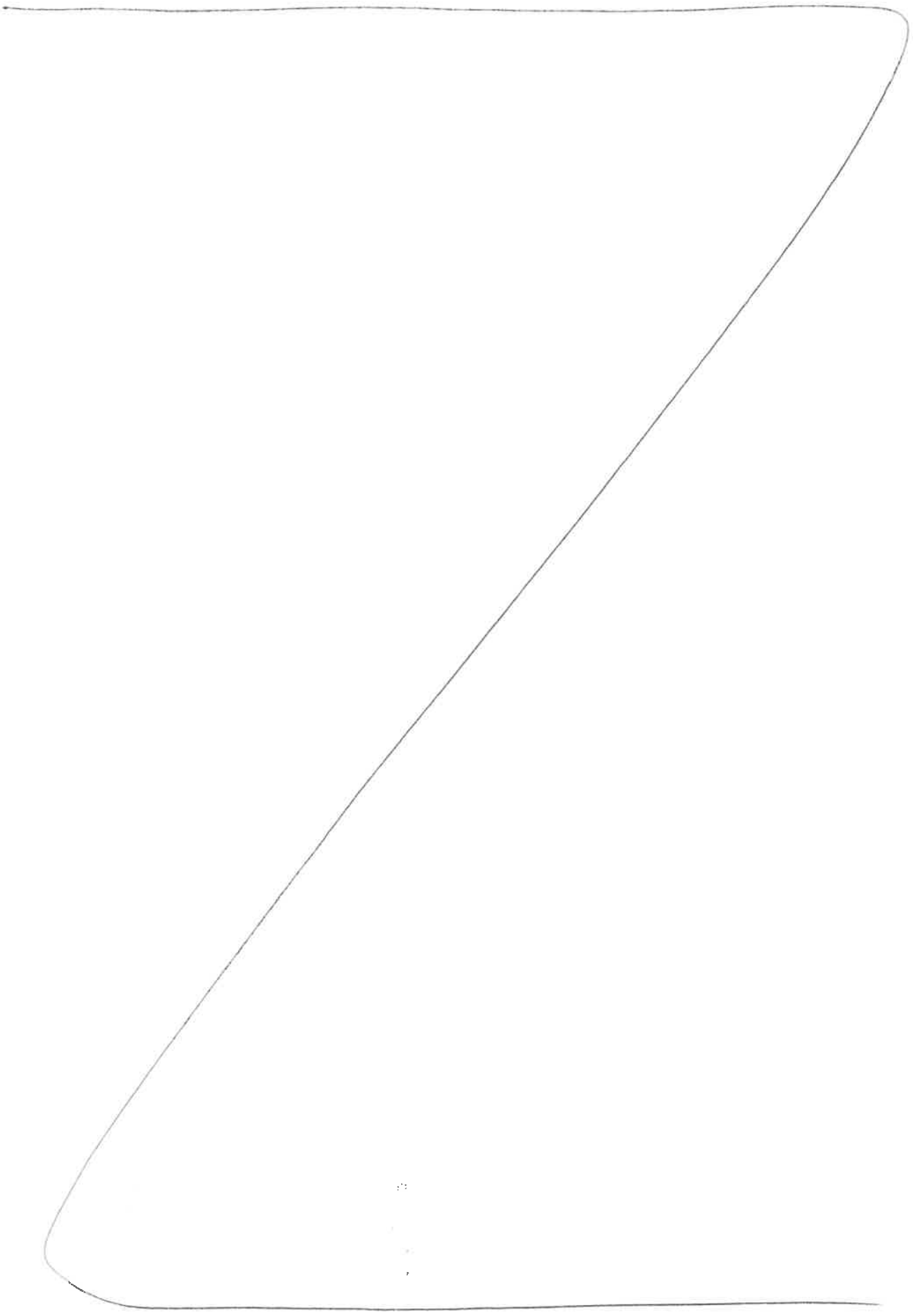
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
RIOLFI SIMONETTA (00130415)	300		F F	F F F F
RIZZARDI PATRIZIA (00001665)	300		F F	F F F F
RIZZATO PAOLA (00095452)	310		F F	F F F F
RIZZI VITO (00099516)	510		F F	F F F F
RIZZO SERGIO (00089910)	315		F F	F F F F
ROBERTI GEMMA (00099669)	300		F F	F C F F
ROCCA LINO (00008312)	3.753		C C	C C C C
ROCCA SILVIA (00008313)	341		C C	C C C C
RODIGHIERO GIULIANO (00014615)	300		C C	C F C C
ROFFI MASSIMO (00017716)	354		F F	F F F F
ROLDO FRANCESCA (00102974)	301		F F	F F F F
ROMANO TULLIO (00007747)	2.000		F C	C F A C
ROMEO LAURA (00101426)	300		F F	F F F F
RONCA VIRGINIA (00003225)	310		C C	C A C C
ROSSI ALESSANDRA (00009985)	300		F F	F F F F
ROSSI ANDREA RICHIEDENTE:BANCO TRE VENEZIE (00022064)	5.000		C C	C A C C
ROSSI BRUNO (00059278)	393		C C	C A C C
ROSSI FILIPPO RICHIEDENTE:BANCO TRE VENEZIE (00005732)	15.000		C C	C A C C
ROSSI GIANFRANCO (00097316)	330		C F	F F F F
ROSSI MARIA (00127841)	300		F F	F F F F
ROSSI MARIO (00009677)	565		F F	F F F F
ROSSI MATTEO (00109751)	300		C F	F F F F
ROSSI PAOLO (00007219)	509		F F	F F F F
ROSSI ROBERTO (00132922)	300		F F	F F F F
ROSSIGNOLI FEDERICA (00063318)	682		F F	F F F F
ROSSIGNOLI FRANCESCA (00088855)	305		F F	F F F F
ROSSIGNOLI NICOLA (00007602)	300		F F	F F F F
RUBINELLI MARIA (00089193)	1.215		F F	F F F F
RUDARI SANTINA (00106716)	450		C C	C F C C
RUDELLA ANNUNZIATA (00085798)	746		C C	C C F C
RUDI ANNA (00016873)	500		C F	C C C C
RUFFINI GIUSEPPE (00130327)	300		F F	F F F F
RUFFO BEATRICE (00007748)	682		F F	F F F F
RUGGERI GIULIO (00010641)	3.300		F F	F F F F
RUMERE ROBERTO (00011120)	310		C C	F F C C
RUPIL GUIDO (00099620)	400		F F	F F F F
SABBIONI MARILENA (00093522)	300		F F	F F F F
SACCON FABIO (00025555)	10.000		F F	F C C F
SALVAGNO DANIELE (00049615)	620		F F	F F F F
SALVAGNO VALERIA (00056544)	341		F F	F F F F
SALVI GIORGIO (00073765)	1.102		C C	C C C C
SANTANIELLO FEDERICO (00099478)	465		C C	C C C C
SANTANIELLO LUIGI (00086563)	500		C C	C C C C
SANTANIELLO MARTA (00110204)	300		C C	C C C C
SARACONI FEZZI GIOVANNA (00081841)	300		F F	F F F F
SARTORI ALBERTO MARIA (00022109)	301		F F	F F F F
SARTORI FRANCESCO (00093708)	315		F F	F F F F
SARTORI GIACOMO (00016922)	2.819		F F	F F F F
SARTORI GIOVANNI (00091365)	300		F F	F F F F
SARTORI LUCA (00093709)	425		F F	F F F F
SARTORI PAOLO (00099731)	300		F F	F F F F
SAURO ENRICO (00007103)	300		F F	F F A F
SAVIO GIUSEPPINA (00014632)	682		F F	F F F F
SCAGLIA DILETTA RICHIEDENTE:MEDIOBANCA SPA (00093748)	315		C C	C A C C
SCALVINI LUCIANO (00096243)	305		F F	F F F F
SCAPIN NICOLO' (00130329)	500		F F	F F F F
SCAPPINI FRANCESCO (00066387)	310		F F	F F F F
SCAPPINI GIUSEPPINA (00031996)	372		C C	C F C C
SCARAMUZZA FRANCO (00089340)	605		F F	F F F F



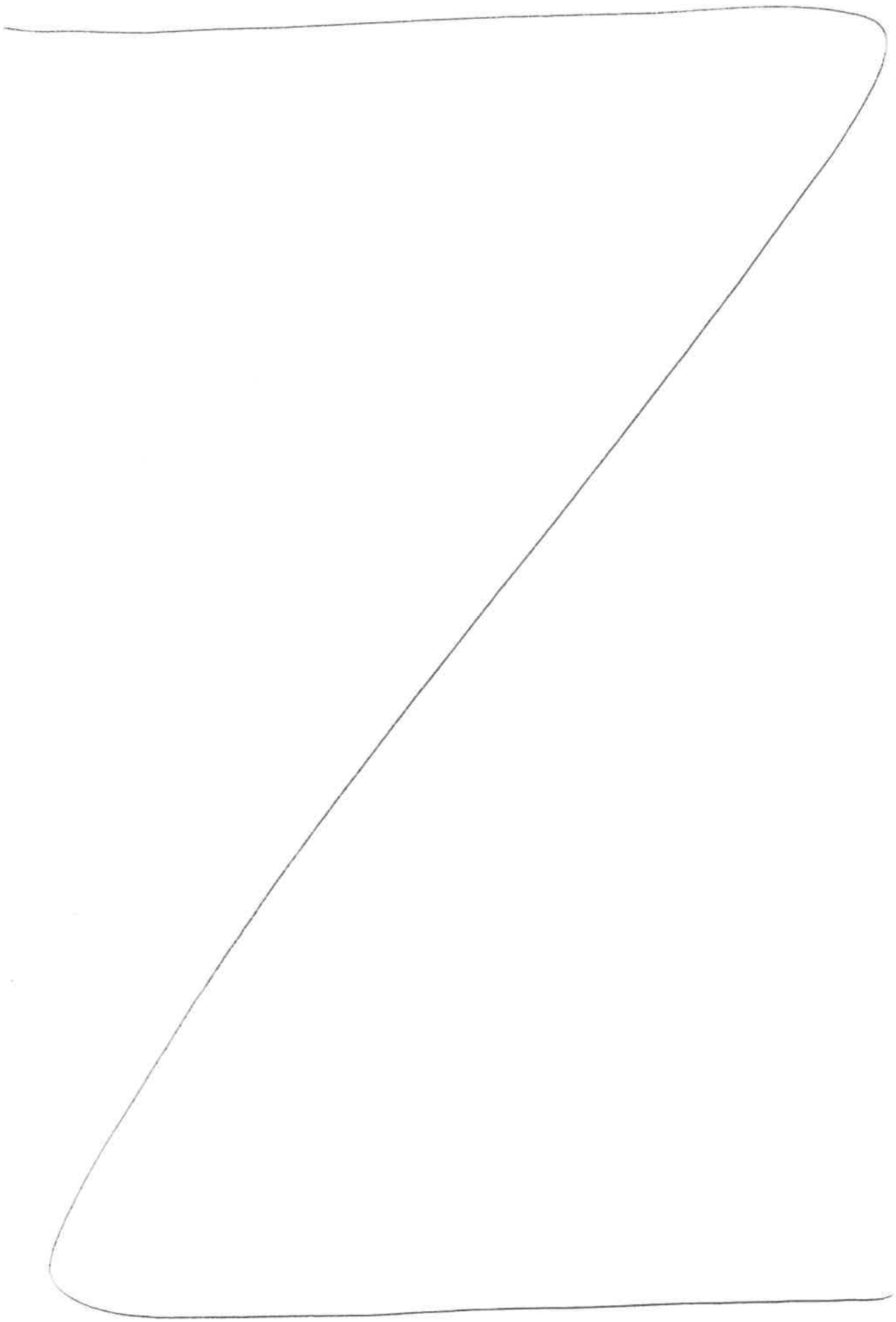
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
SCARMIGNAN LAURELLA (00092052)	1.302		F F	F F F F
SCAVO GEMMA (00132926)	300		F F	F F F F
SCHENA SARA RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA (00089242)	336		C C	C A C C
SCHENA SERGIO RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA (00004350)	1.800		C C	C A C C
SCHENA SILVIA RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA (00089243)	336		C C	C A C C
SCHIRATO EZIO (00120475)	1.300		F F	F F F F
SCIPOLO PAOLO (00080808)	300		C C	C F C C
SCOPEL ADRIANA (00006350)	4.000		C C	C A C C
SCRINZI RICCARDO (00004351)	1.010		F F	F F F F
SCUDELLARI LUISA (00001806)	10.920		F F	F F C F
SCUDELLARI MARIA (00001807)	5.194		F C	F F C F
SCUTERI MARIA ELENA (00096745)	300		F F	F F F F
SEGA DINO (00022136)	1.100		C C	C F C C
SEGATTINI ANNA (00091246)	315		C C	C F C C
SEGATTINI FABIO (00004352)	682		C C	C F C C
SEGATTINI SILVIA (00091247)	966		C C	C F C C
SEREGNI CLAUDIO (00005309)	3.381		F C	F F C C
SERFIS SPA RICHIEDENTE:STRAZZERA LIVIO (00073726)	1.000.000		F F	F F F F
SERNESI MICHELE (00100430)	310		F F	N F F F
SERNESI PATRIZIA (00096021)	310		F F	F N N N
SERPELLONI FRANCO (00025668)	5.019		C F	F F F F
SERRA GIORGIO (00022147)	1.244		F F	F F F F
SEVERI GIOVANNI (00035836)	300		C C	A F A A
SGANZERLA ANNA (00074037)	1.000		N N	N N N N
SH64 SRL (00132840)	1.000		F F	F F F F
SILINGARDI EVANNA (00094474)	300		F F	F F F F
SILLETTI ALBERTO (00101508)	1.010		F F	F F F F
SIMONATO FLAVIO (00095453)	39.965		F F	F F F F
SIMONATO FRANCESCA (00113939)	300		F F	F F F F
SIMONETTI ALBERTO (00002887)	320		C C	C F C C
SIMONI BEATRICE (00129923)	300		F F	F F F F
SIMONI MARIO (00129925)	300		F F	F F F F
SINESI GERARDO LUCA (00091533)	305		F F	F F F F
SINIGALIA ADA (00038287)	300		F F	F F F F
SISSA CORINNA (00025700)	1.169		C C	C C C C
SJOEHOLM ANNIKA MARIA (00128330)	300		F F	F F F F
SMERIERI NICOLETTA (00051855)	300		F F	F F F F
SMORLESI ELISA (00130331)	300		F F	F F F F
SOAVE CAMILLO (00051819)	592		C C	N N N N
SOC.COOP.SOC.ARL MONS. JOZSEF ZAGON (00133053)	300		C F	F F F F
SOCIETA` AGRICOLA AGRIENERGIA LA BRUSSA S.S. (00127976)	1.000		F F	F F F F
SOCIETA` AGRICOLA BOSCHETTO CAMPACCI SRL (00130332)	300		F F	F F F F
SOGIM SRL RICHIEDENTE:FRASCINO LUIGI (00091548)	300		F F	F F F F
SOLANO FABIO (00114182)	300		F F	F F F F
SOLANO LUCA (00130422)	300		F F	F F F F
SOLANO MASSIMO (00128334)	300		F F	F F F F
SOLDATI ROBERTO (00075556)	525		C C	C C C C
SORANZO GIULIA RICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN (00113973)	300		F F	F F F F
SORIO GIAN GIORGIO (00094044)	300		F F	F F F F
SPADA ELENA (00091162)	5.000		F F	F F C F
SPELLINI LUIGI (00089155)	300		F F	F F F F
SPERANZA GIORGIO (00103024)	300		F F	F F F F
SPERI ENRICA (00130333)	300		C F	F F F F
SPERI RAFFAELLA (00022855)	1.451		C F	C C C C
SPERONE MASSIMO RICHIEDENTE:CHEBANCA SPA (00102577)	300		F F	F F F F
SPORTING CLUB ARBIZZANO S.R.L. RICHIEDENTE:SCHIRATO EZIO (00132841)	500		F F	F F F F
STACCHEZZINI RICCARDO (00049630)	714		F F	F F F F
STEFANINA ANDREA RICHIEDENTE:MEDIOBANCA SPA (00093750)	315		C C	C A C C
STEVANONI DIEGO (00013943)	306		C C	C C C C



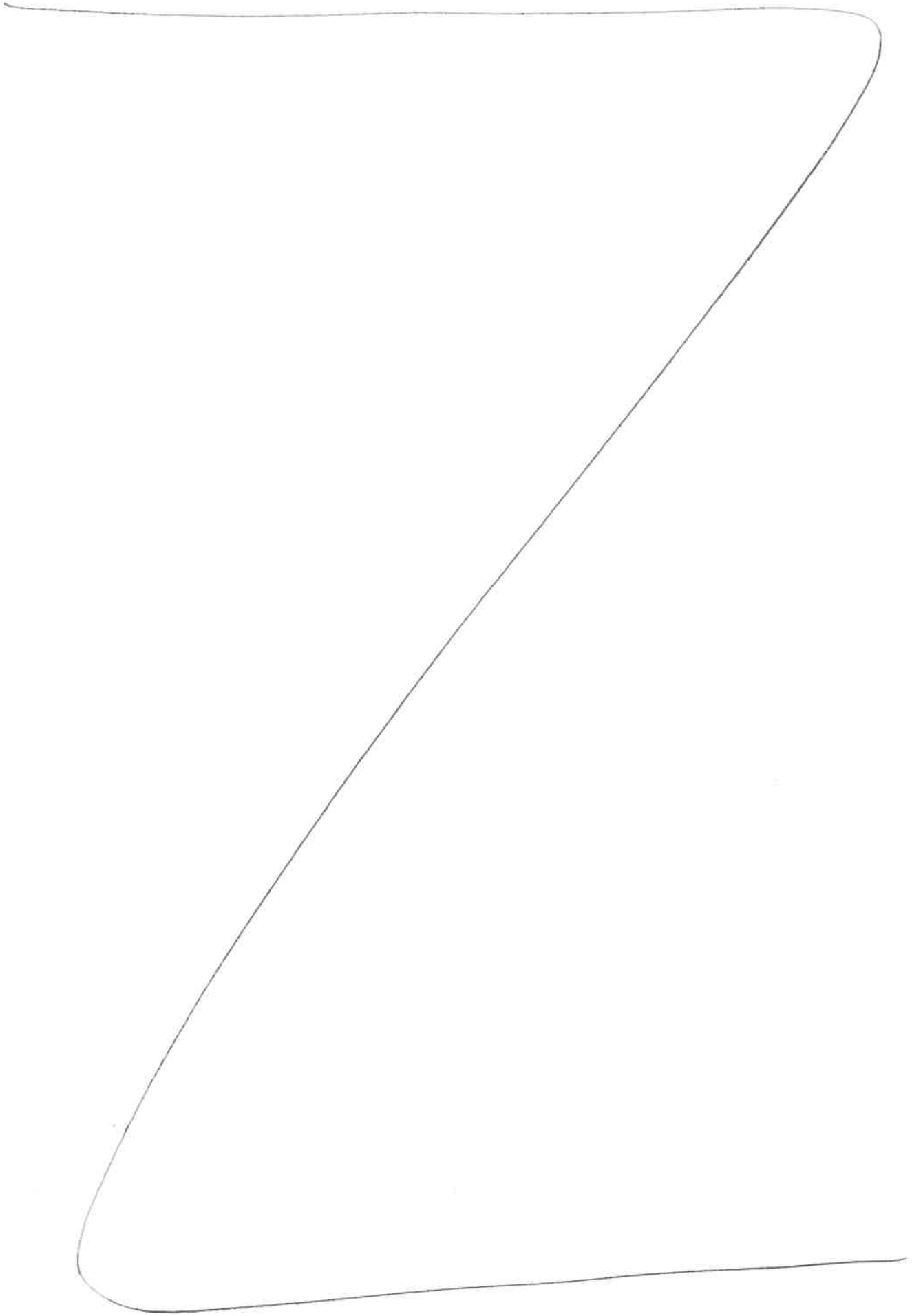
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
STIZZOLI ALBERTO (00066301)	341		F F	F F F F
STOCCHERO GIOVANNI (00130424)	400		F F	F F F F
STRAMBINI LUIGI (00132928)	300		F F	F F F F
STRAZZERA ANNA (00082201)	3.321		F F	F F F F
STRAZZERA LIVIO (00082200)	312		F F	F F F F
STREPPARAVA GIORGIO (00008006)	10.389		C C	C C C F
STUDIO MORETTO E ASSOCIATI RICHIEDENTE:MORETTO FRANCESCO (00128182)	300		F F	F F F F
SURINI GIAN VINCENZO (00102957)	300		C C	C F C C
SURINI MAURO (00096612)	300		C C	C C C C
TADDEI ELENA (00111652)	300		C F	F F F F
TAGLIABOSCHI VINCENZO (00020278)	306		F F	F F F F
TAGLIABUE NICOLA (00017080)	4.150		F F	F F F F
TAGLIAPIETRA CRISTINA (00130594)	350		F F	F F F F
TAIETTA LINO (00011846)	5.022		F F	F F F F
TAMELLINI VERONICA (00094736)	305		C C	C A C C
TARCHETTI SIMONA (00102804)	550		F F	F F F F
TARCHETTI STEFANO (00124218)	500		F F	F F F F
TARDIOLA ANNAMARIA (00007432)	3.406		C C	C C C C
TARTAGLIONE ANTONIO RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA (00127887)	301		F F	F F F F
TECHNE RICHIEDENTE:FRASCINO LUIGI (00095595)	300		F F	F F F F
TEDESCO PAOLA (00095402)	310		F F	F F F F
TENUTA BRUNELLA (00031057)	741		C C	C C C C
TERENZIO DANIELE (00091340)	315		F F	F F F F
TESSARI EMANUELA (00096887)	465		F F	F F F F
TESSARI FABIO (00006923)	600		C C	C C C C
TESSARI FRANCESCA (00091796)	389		C C	C C C C
TESSARI GIAMPAOLO (00017109)	500		C C	C C C C
TESSARI GIULIANA (00132858)	500		C C	C C C C
TESSARI MARIA LUISA (00011847)	2.085		C C	C F C C
TESSARI STEFANIA (00093858)	750		F F	F F F F
TESTONI MARISA (00003845)	1.000		C C	C C C C
TINELLO GIUSEPPE (00095529)	300		F F	F F F F
TIRAPELLE LUCA (00119312)	300		F F	F F F F
TODESCHINI ALDO (00008620)	6.000		F F	F F F F
TODESCHINI MARIANGELA (00025843)	865		F F	F F F F
TODESCHINI MAURO (00012985)	605		F F	F F F F
TOGNELLA TIZIANO (00128344)	300		F F	F F F F
TOLOMEO FRANCESCO (00097741)	300		C F	F F F F
TOMBA ELISA (00093559)	378		F F	F F F F
TOMELLERI CARLO (00003389)	300		F F	F F F F
TOMELLERI CHIARA (00003390)	300		F F	F F F F
TOMELLERI ELENA RICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN (00130335)	300		F F	F F F F
TOMMASI ANNA (00127924)	301		F F	F F F F
TOMMASI BARBARA (00027660)	315		F F	F F F F
TOMMASI DARIO (00013884)	273.513		F F	F F F F
TOMMASI DAVIDE (00017144)	509		F N	N N N N
TOMMASI ERICA (00027663)	315		F F	F F F F
TOMMASI FRANCESCA (00027664)	315		F F	F F F F
TOMMASI FRANCO (00031107)	315		F F	F F F F
TOMMASI GIANCARLO (00027665)	315		F F	F F F F
TOMMASI MATTIA (00091530)	300		F F	F F F F
TOMMASI MICHELA (00027667)	315		F N	N N N N
TOMMASI PAOLA (00027668)			F F	F F F F
TOMMASI PIERANGELO (00027669)			F F	F F F F
TOMMASI PIERGIORGIO (00027670)			F F	F F F F
TOMMASI STEFANO (00027672)			F F	F F F F
TONOLLI BARBARA (00085765)			C C	C C C C
TORRI MONIA (00102867)	300		F F	F F F F



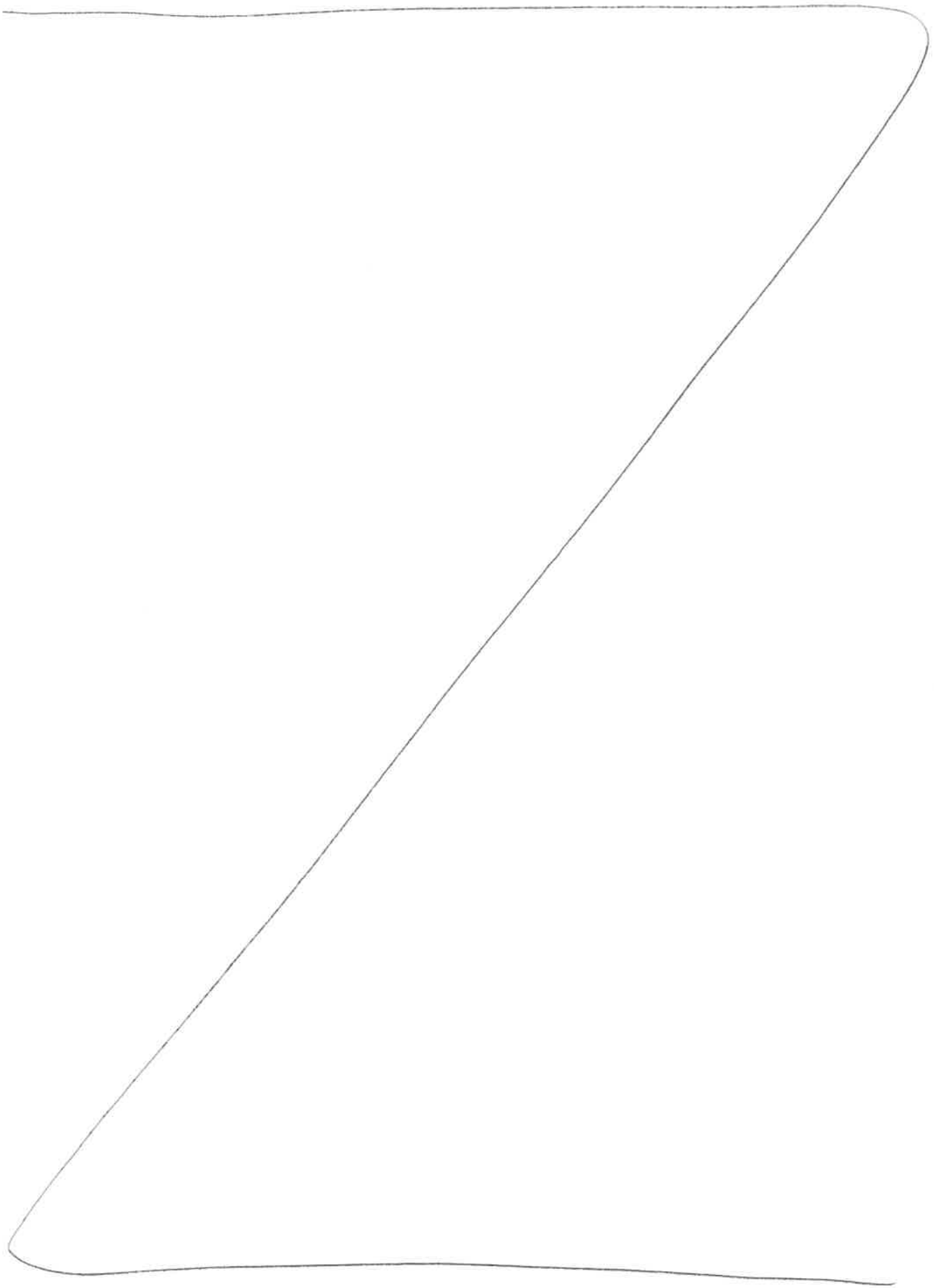
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
TORSI FERNANDA (00093758)	1.000		F F	F F F F
TOSATO MARCO (00098255)	300		F F	F F F F
TOSCANO VERONICA (00133012)	300		F F	F F F F
TOSI MARIAROSA (00025894)	372		C C	C F C C
TOSI PAOLO (00022246)	1.100		C F	C C C C
TOSI STEFANO (00017169)	1.520		C F	C C C C
TRENTIN ALBERTO (00073729)	300		F F	F F F F
TRENTINI EMILIANO (00101010)	500		F F	F F F F
TRENTINI GINO (00101024)	500		F F	F F F F
TRESTIN LUCIA (00003022)	6.825		C C	C A C C
TREVISANI FRANCA (00017744)	500		C F	C C C C
TREVISANI SILVIA (00080833)	1.800		F F	F F F F
TRINCHILLO MARIA ANGELA (00048468)	300		C C	C C C C
TRIVELLA GIAMBERTO (00091614)	300		C C	C C C C
TROIANI ANGELA (00003264)	35.000		C C	C C C C
TROMBETTA MADDALENA (00089160)	315		F F	F F F F
TUCCILLO ANTONIO (00110335)	300		F F	F F F F
TUCCILLO BERNARDINO (00109852)	300		F F	F F F F
TUCCILLO FRANCESCO (00098115)	300		F F	F F F F
TUCCILLO NICOLO' (00110336)	300		F F	F F F F
TURRICCHIA PATRIZIA (00102887)	300		F F	F F F F
TURRINI FRANCESCA (00031188)	1.020		F F	F F F F
TURRINI LUCIANA (00031191)	1.020		F F	F F F F
TURRINI PIERINO (00130337)	300		F F	F F F F
TURSI FRANCESCA ROMANA (00101800)	300		F F	F F F F
UGLIETTI GIOVANNA (00102747)	600		F F	F F F F
UNIONSERVICES SRL (00130338)	320		F F	F F F F
URBANI MARCO (00005010)	1.051		C C	C C C C
VACCARI ENZA (00061303)	310		F F	F F F F
VAI ANDREA (00110187)	301		F F	F F A F
VALBUSA SARA (00017212)	300		C C	C C C C
VALBUSA SUSANNA (00014254)	300		C C	C C C C
VALENSISI FAUSTO (00004372)	2.572		C C	C C C C
VALENTINI GERARDO (00130431)	560		F F	F F F F
VALERIO LILIANA (00031223)	339		C F	F F F F
VALITUTTI LUIGI (00005140)	1.000		C C	C C C C
VALLE ANTONIO (00005549)	9.780		F C	F N F A
VALLI MARIA CRISTIANA (00011580)	1.378		F F	F F F F
VANDA EUGENIO (00091426)	3.005		F F	F F F F
VARALTA GIOVANNI (00010654)	300		C C	C C C C
VARALTA LUCA (00121976)	300		F F	F F F F
VELLANI FEDERICA (00025998)	1.000		F F	F F F F
VENERI ELENA (00091385)	300		F F	F F F F
VENERI GIANFRANCO (00091576)	315		F F	F F F F
VENERI PAOLO (00091578)	300		F F	F F F F
VENTURI LUCA (00022303)	1.559		F F	F F F F
VENTURI MARCO (00013940)	300		C C	C C C C
VENTURI PIETRO (00022304)	627		F F	F F F F
VENTURINI LUCA (00130339)	300		C C	C C C C
VERONESE FABIANA (00110603)	300		F F	F F F F
VERONESE FLAVIA (00094449)	315		F F	F F F F
VERONESE GABRIELE (00092123)	651		F F	F F F F
VERONESI FABRIZIO (00010001)	400		C C	C C C C
VERONESI FIORELLA (00002399)	300		C C	C C C C
VESENTINI SUSANNA (00095763)	310		C C	C C C C
VEZZOLA SERGIO (00132934)	300		F F	F F F F
VIANELLO GIOVANNI (00095579)	300		F F	F N N N
VICENTINI EDOARDO (00110221)	800		F F	F F F F
VICENTINI GIULIO (00022317)	2.759		F F	F F F F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Staordinaria	Ordinaria
			1 2	3 4 5 6
VINCENZI PAOLO (00099443)	310		C C	C C C C
VINCI FRANCO (00017299)	1.000		C C	C C C C
VITALE ANTONIO (00117584)	300		F F	F F F F
VIVALDI VERONICA (00090960)	315		F F	F F F F
VIVIANI LUIGI (00090159)	2.415		C C	C C C C
VOLPATO ALESSANDRA (00091445)	300		F F	F F F F
VOLPATO ELEONORA (00130436)	300		F F	F F F F
VOLPATO FRANCO (00066321)	300		F F	F F F F
VOLPATO LINDA (00130437)	300		F F	F F F F
VOLPATO LUISA (00011599)	8.000		C C	C C C C
XAMO PIA (00003281)	2.000		C C	C C C C
Z1S SRL RICHIEDENTE:SOLANO FABIO (00130342)	300		F F	F F F F
ZACCONE ANDREA (00094105)	300		F F	F F F F
ZACCONE CATERINA (00094108)	300		F F	F F F F
ZAGO FEDERICO (00130343)	300		F F	F F F F
ZALESKI ROMAIN CAMILLE (00049469)	372		F F	F F F F
ZAMBERLAN LUIGI (00130438)	300		F F	F F F F
ZAMBERLAN MARIO (00130439)	300		F F	F F F F
ZAMBONI ANDREA (00113972)	300		F F	F F F F
ZAMPERINI VILMA (00020395)	2.500		C F	C C C C
ZAMPIERI ANNA (00002070)	300		C C	C C C C
ZAMPIERI CLAUDIA (00002071)	300		C C	C C C C
ZAMPIERI GIORGIO (00002072)	300		F C	C C C C
ZAMPIERI MADDALENA (00002073)	300		C C	C C C C
ZAMPIERI MARIA GABRIELLA (00132860)	300		C C	C C C C
ZAMPIERI PIERGIUSEPPE (00002075)	300		C C	C C C C
ZAMPINI ADELE DISMA (00002657)	4.800		F F	F F F F
ZAMPINI GIUSEPPE (00080595)	300		F F	F F F F
ZAMPINI LORIS (00095880)	300		F F	F F F F
ZANASI GRAZIANO (00013469)	300		F F	F F F F
ZANASI SANDRA (00005340)	633		F F	F F F F
ZANDONA` RENATA (00093434)	300		F A	F F F F
ZANELLA GIOVANNA (00010816)	24.089		C C	C C C C
ZANELLA LUCIANO (00007127)	17.862		C C	C C C C
ZANELLA ROBERTA (00054759)	1.094		A C	C C C C
ZANETTI ANDREA (00074961)	359		C C	C C C A
ZANNINI DONATELLA (00022367)	2.759		F F	F F F F
ZANNONI EZIO (00002089)	28.500		C C	C C C C
ZANNONI SILVIA (00006020)	1.103		C C	C C C C
ZANONI MAURIZIO (00026155)	600		C C	C F C C
ZANOTTI ANNA GRAZIA (00010165)	300		C C	C F C C
ZANOTTI ORIANNA (00010005)	300		F F	F F F F
ZAURO FRANCESCA (00099992)	2.300		C F	C C C C
ZECCHINATO FILIPPO (00132937)	300		F F	F F F F
ZECCHINELLI LUISA (00014224)	300		F F	F F F F
ZECCHINI ALESSANDRA (00093761)	300		F F	F F F F
ZECCHINI GIUSEPPE BORTOLO (00099676)	300		F F	F F F F
ZENARI ARMANDO (00026185)	619		F F	F F F F
ZERLOTTO CARLA (00002112)	300		F F	F F F F
ZILIOLI GLORIA (00132966)	300		F F	F F F F
ZIVIANI PAOLA (00131511)	300		F F	F F F F
ZOCCATELLI DAVIDE (00017438)	3.887		C C	C C C N
ZOCCATELLI SERGIO (00017442)	4.000		C C	C C C C
ZOCCATELLI SIMONE (00022394)	3.865		C C	C C C C
ZORZI SERGIA (00026220)	2.800		C C	C F C C
ZUCCHETTI CLAUDIO (00106178)	600		F C	F C C F
ZUMERLE ANDREA (00117529)	303		C C	C C C C
ZUMERLE CARLO (00093864)	300		C C	C C C C
ZUMERLE DANIELA (00066263)	300		C C	C C C C



ELENCO PARTECIPANTI

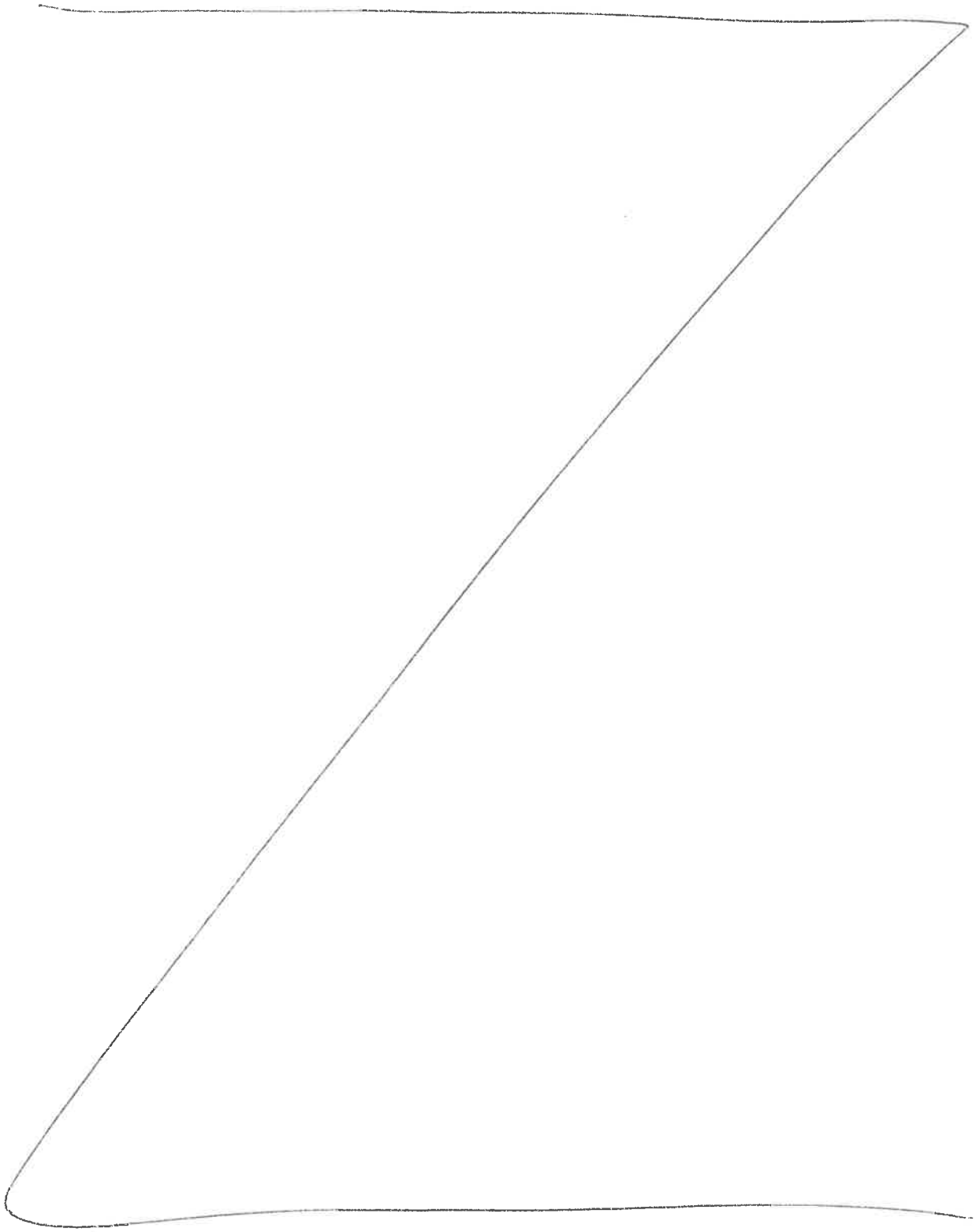
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale
ZUMERLE ELENA LUCIA RICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN (00102799)	300	
ZUMERLE EMANUELE RICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN (00127895)	300	
ZUMERLE MAURIZIO (00054609)	1.000	
ZUPPINI CARLA (00022403)	300	
		21.785.689

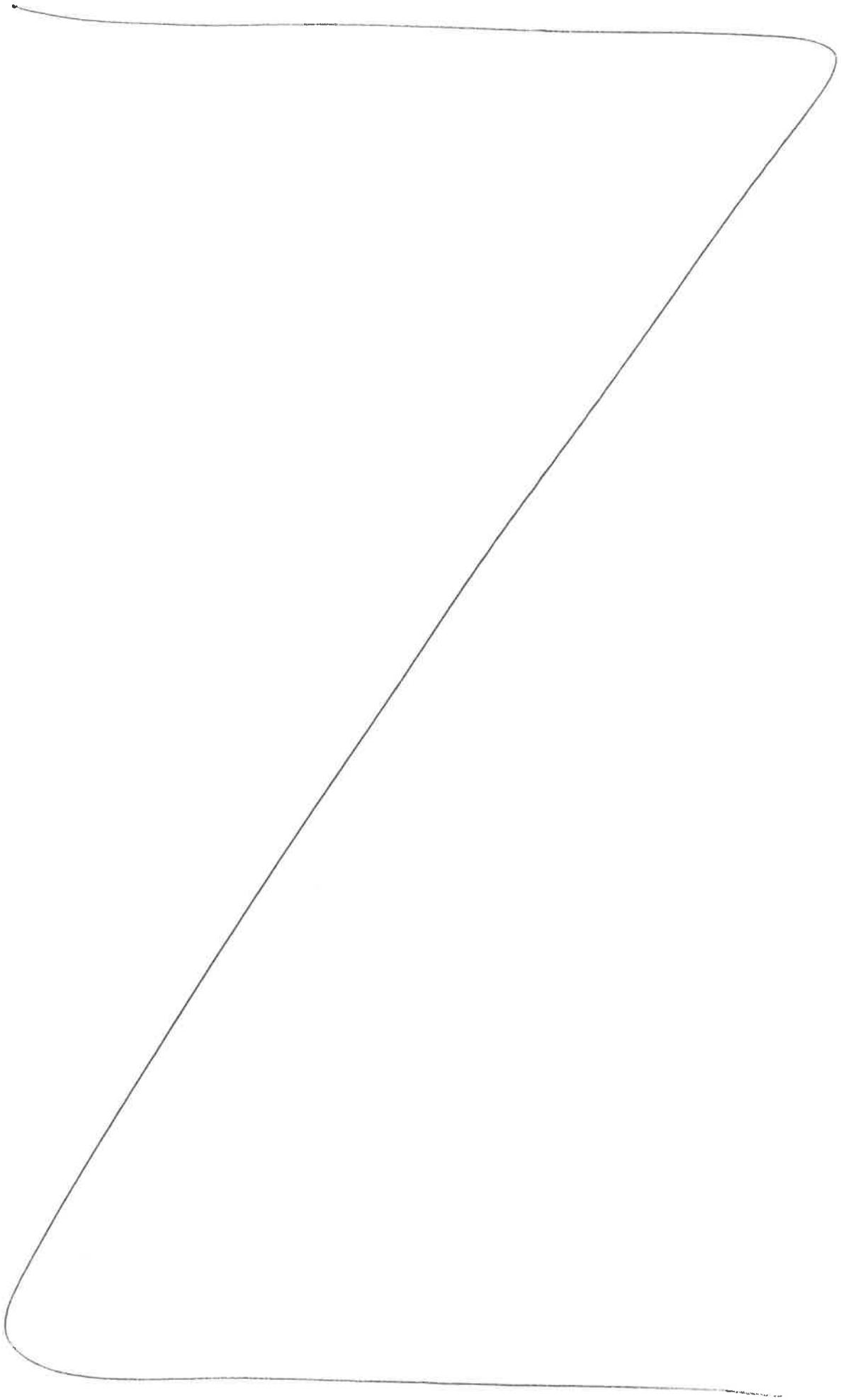
RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
Staordinaria		Ordinaria				
1	2	3	4	5	6	
C	C	C	C	C	C	
C	C	C	C	C	C	
C	C	C	C	C	C	
F	F	F	F	F	F	

ALLEGATO C) al N. Rep. 363517 al N. Rac. 32475

ALLEGATO C

BILANCIO CON LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE, LA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE, LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO E LA NOTA INTEGRATIVA





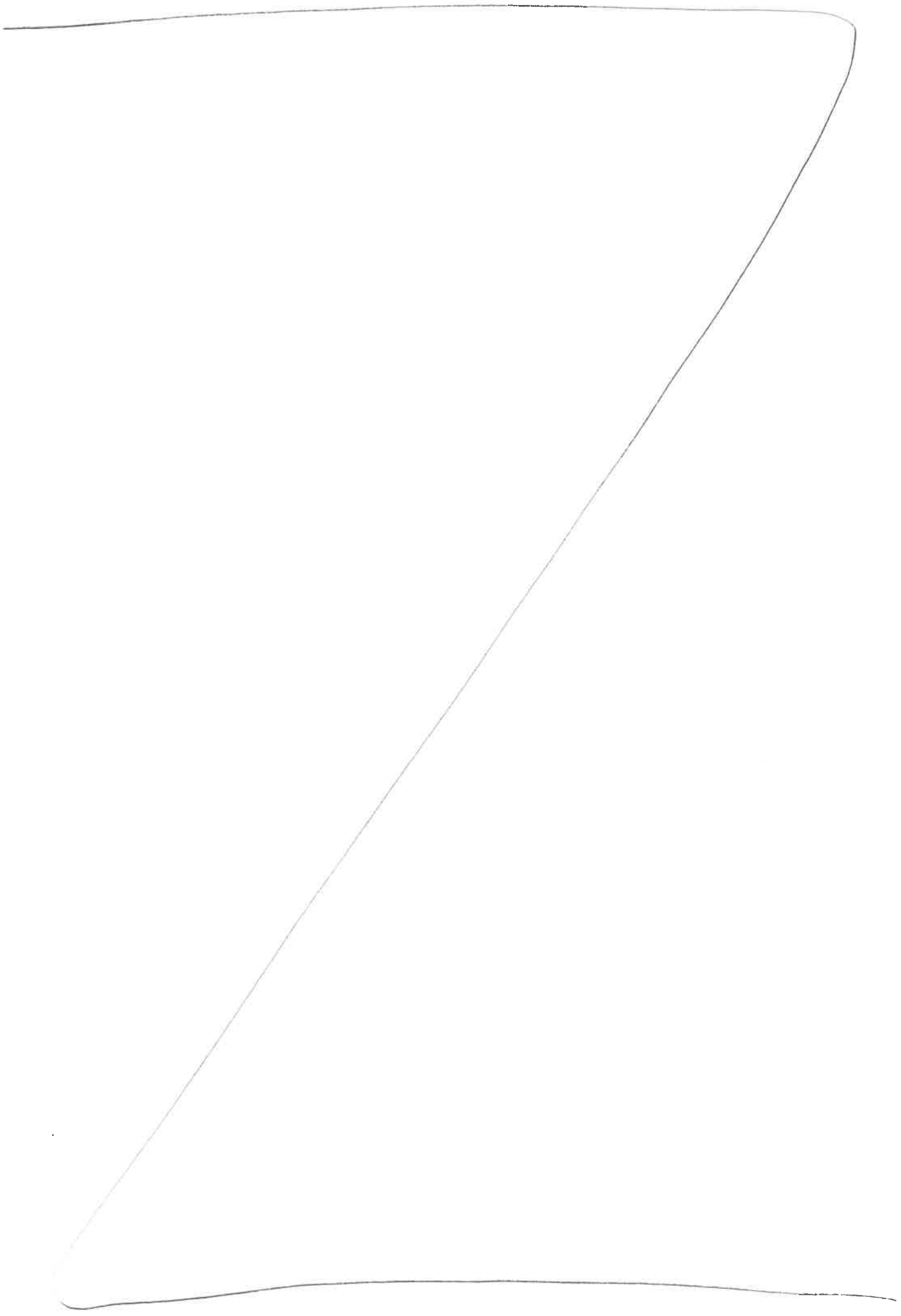
ALLEGATO OMESSO

(documento già depositato ai sensi dell'art. 77, comma 1, del Regolamento Emittenti)

ALLEGATO c1)
al N. Rep. 36351
al N. Rac. 32475

ALLEGATO C1

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO 2019



CATTOLICA ASSICURAZIONI

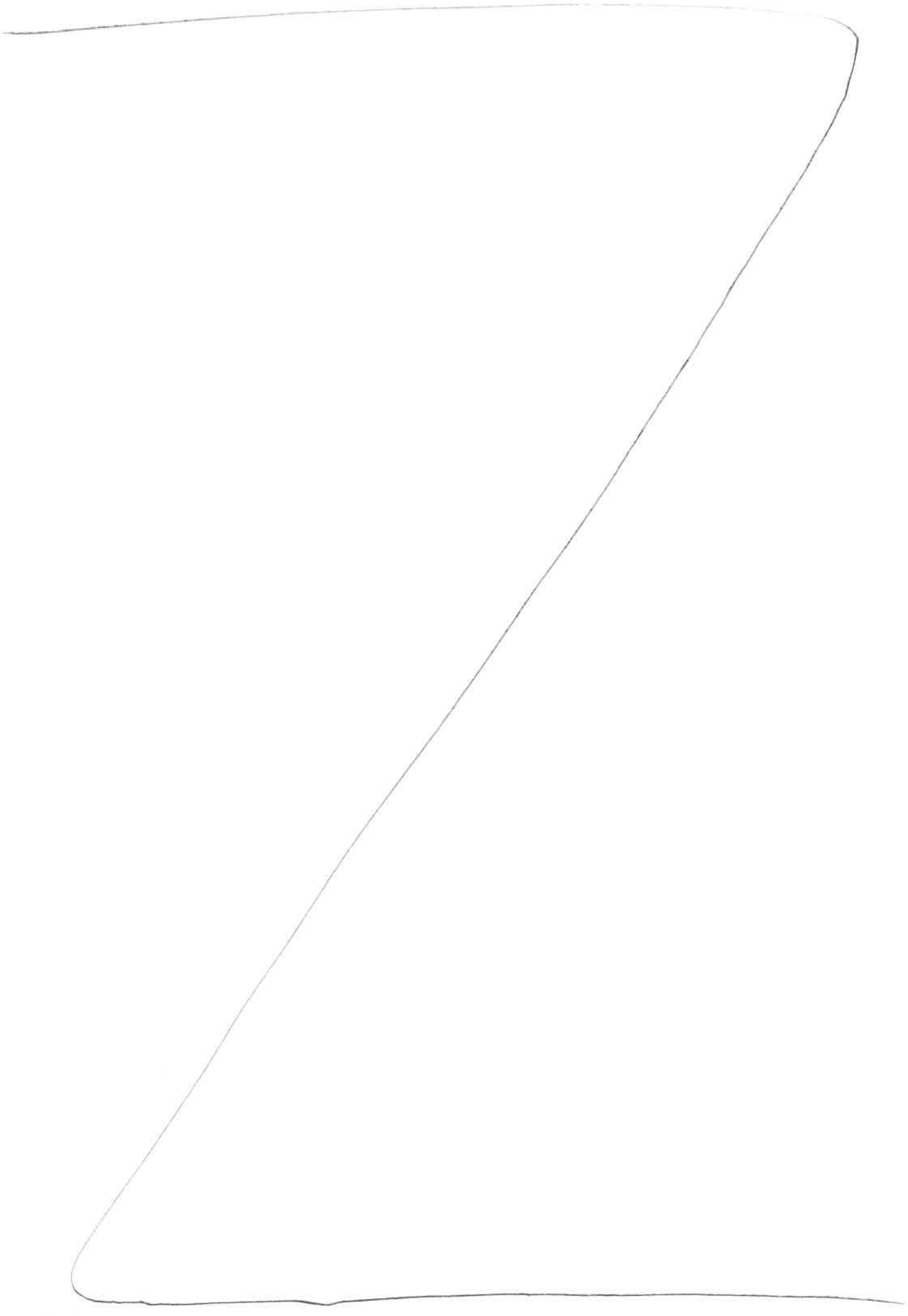
DAL 1896

Proposta di destinazione del risultato 2019

Approvata dal
Consiglio di Amministrazione
15 maggio 2020

Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa
Lungadige Cangrande 16, 37126 Verona - Italia / Tel. 045 8 391 111 - Fax 045 8 391 112 - Pec cattolica.assicurazioni@pec.gruppocattolica.it
C. F. e iscr. Reg. Imp. di VR n. 00320160237 - P. IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230 - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Verona n. 9962 - Società iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A100378 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00012 - Rappresentante del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni - Capogruppo del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritta all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n. 019
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. numero 966 del 29 aprile 1923.
www.cattolica.it

GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Consoci,

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio 2019, pari a euro 120.241.331, derivante per euro 110.326.106 da un utile della gestione relativa ai rami danni e per euro 9.915.225 da un utile della gestione relativa ai rami vita:

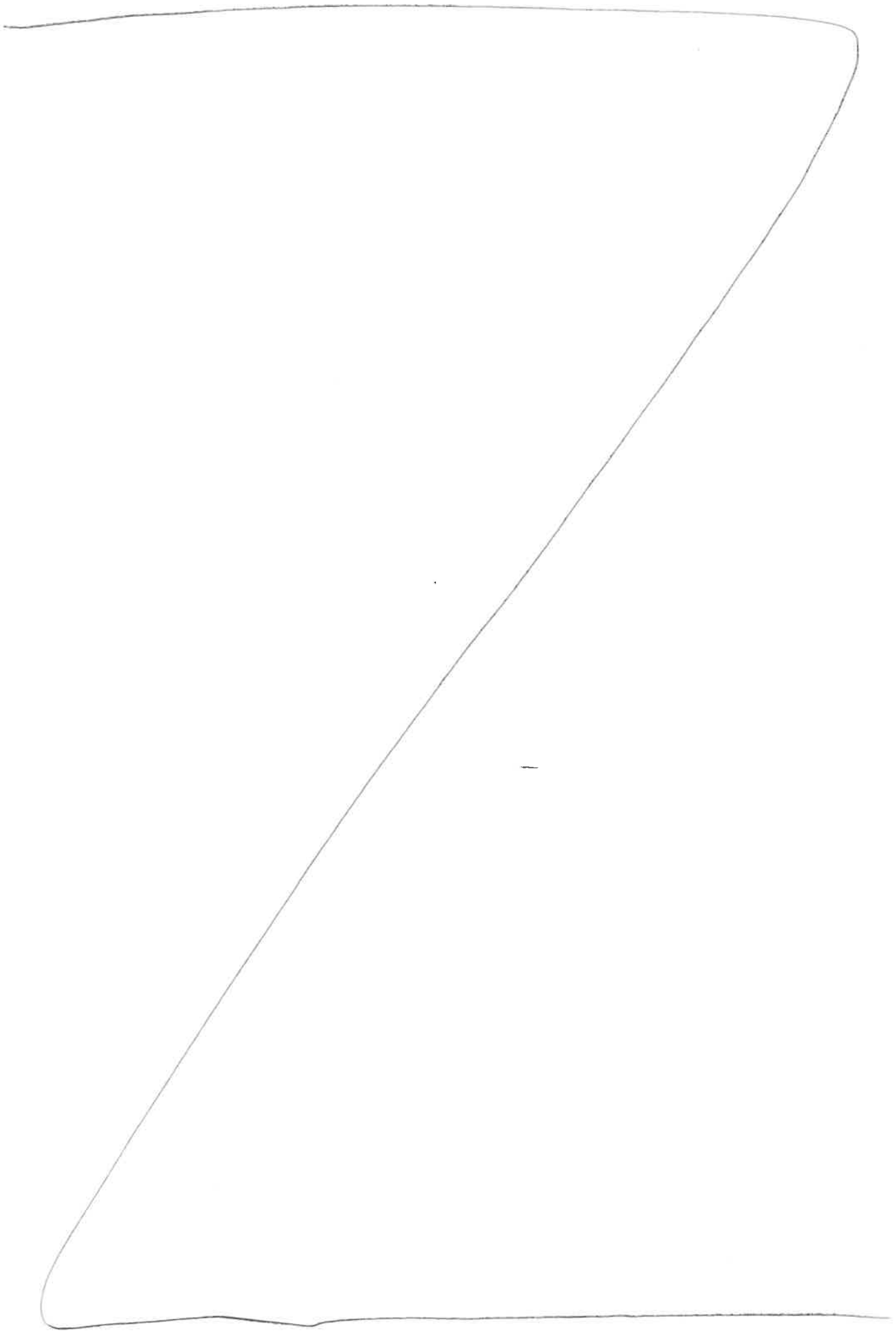
a riserva legale il 20%	euro	24.048.266
alla riserva indisponibile per utili netti da valutazione su cambi	euro	9.071
alla riserva straordinaria	euro	96.183.994

Relativamente all'accantonamento a riserva legale si propone che esso venga effettuato per euro 22.065.221 alla gestione relativa ai rami danni e per euro 1.983.045 alla gestione relativa ai rami vita.

Vi proponiamo, inoltre, che l'accantonamento a riserva straordinaria sia effettuato per euro 88.260.885 alla gestione relativa ai rami danni e per euro 7.923.109 alla gestione relativa ai rami vita, mentre l'accantonamento alla riserva indisponibile per utili netti da valutazione su cambi venga interamente effettuato in favore della gestione relativa ai rami vita.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

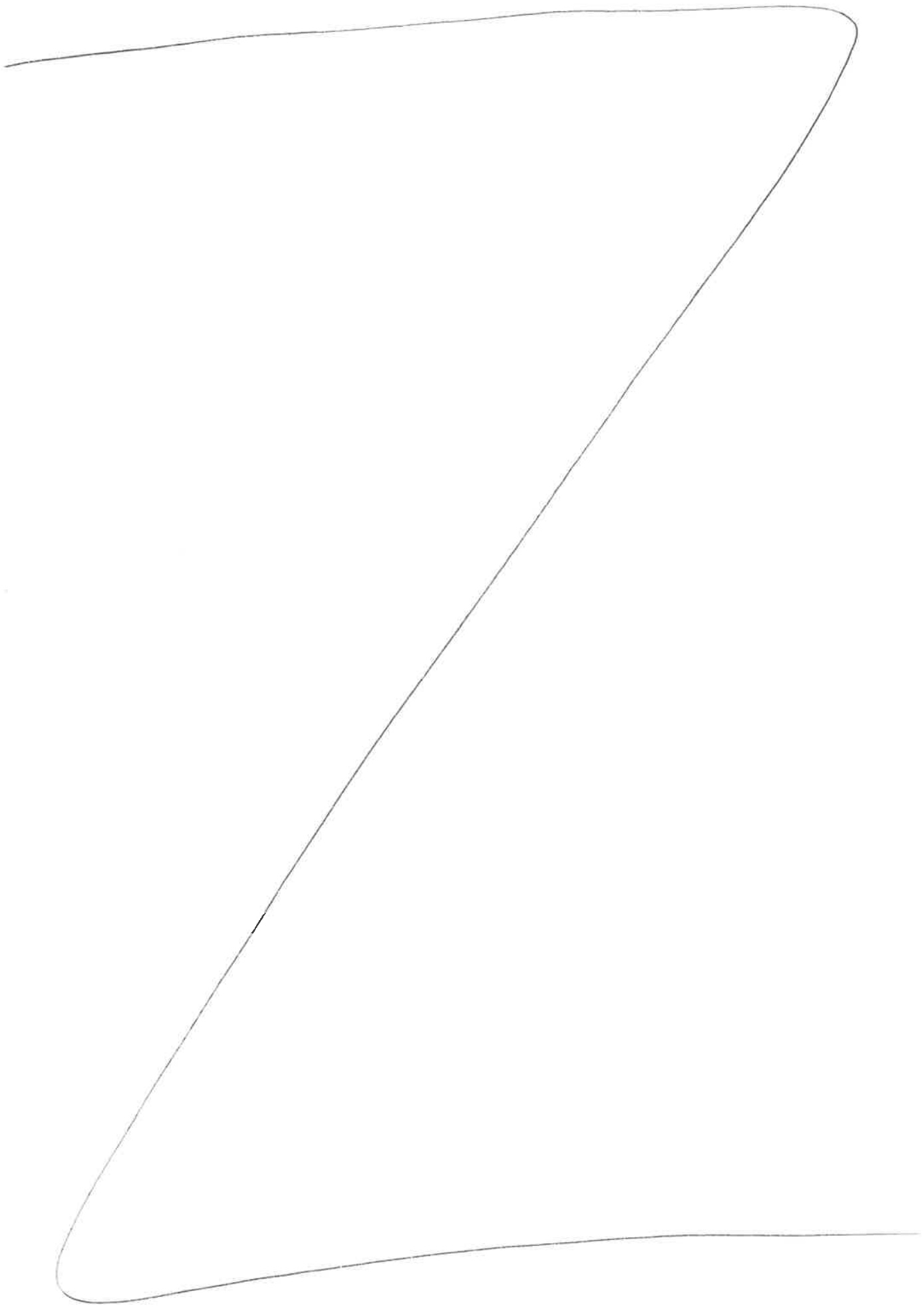
Verona, 15 maggio 2020



ALLEGATO c2)
al N. Rep. 363517
al N. Rac. 32475

ALLEGATO C2

NOTA INTEGRATIVA DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE ALLA SUA RELAZIONE AL BLANCIO



RELAZIONE
DEL COMITATO
PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

NOTE INTEGRATIVE PER L'ASSEMBLEA DEI SOCI

PREMESSA

Lo scrivente Comitato per il Controllo sulla Gestione ha rassegnato la propria Relazione all'Assemblea il 9 aprile ultimo scorso per il deposito e la pubblicazione ex art. 154-ter del TUF.

Nella circostanza, *inter alia*, si è dato conto che nel 2019 il Collegio Sindacale, allora in carica, ha ricevuto due denunce ex art. 2408 del codice civile da parte del Socio Tavernini e del Socio FINEMA S.R.L. alle quali era stata data risposta in occasione della scorsa assemblea.

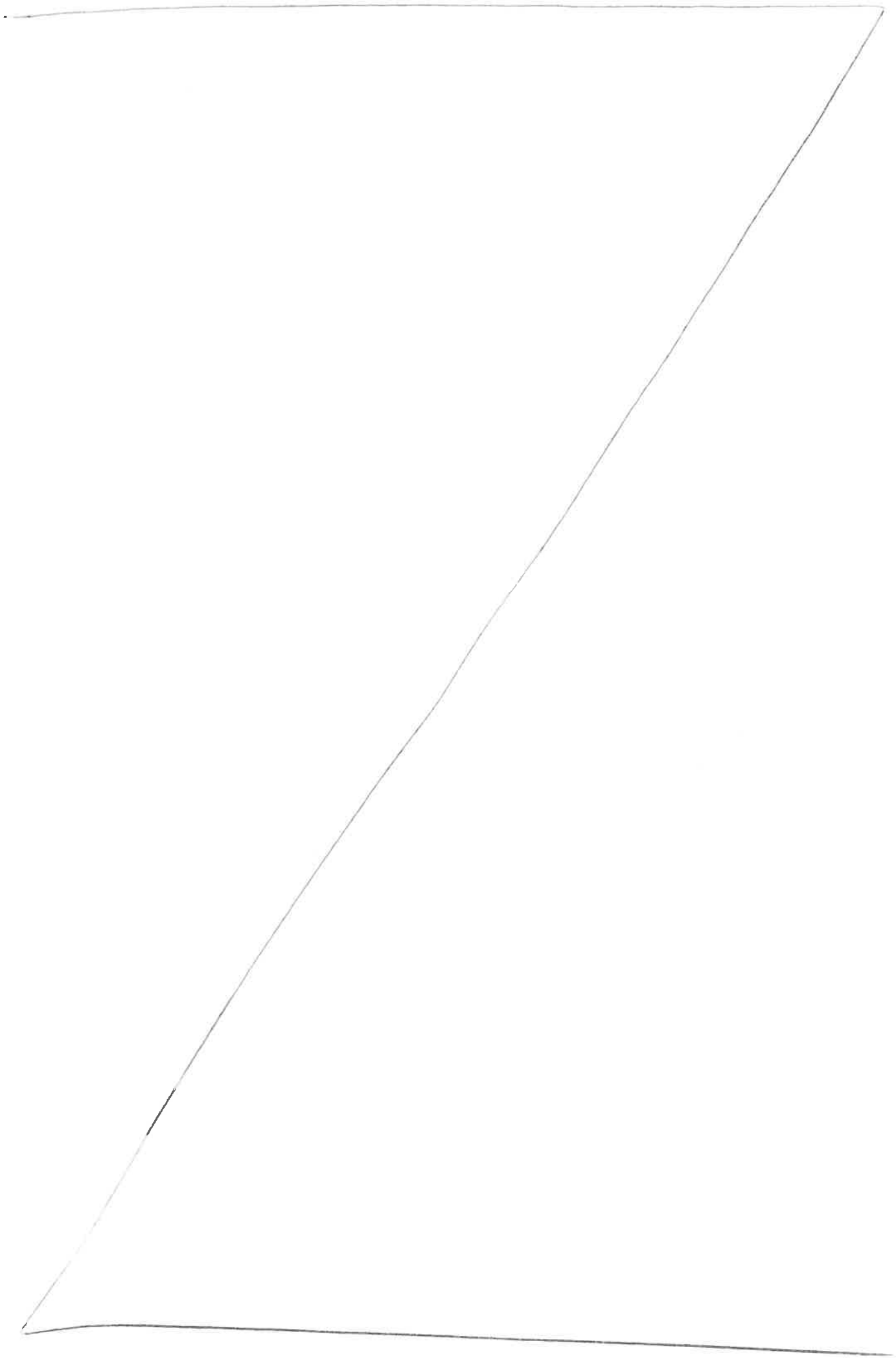
Si sono altresì informati i Soci che nel corrente anno il Socio FINEMA S.R.L. ha presentato al Comitato per il Controllo sulla Gestione nuova denuncia, relativamente alla quale al momento del deposito erano ancora in corso taluni approfondimenti, riservandosi quindi di produrre le proprie conclusioni a termini di legge in occasione dell'Assemblea.

Inoltre, nella sopra detta Relazione il Comitato, stante la decisione del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 18 marzo 2020 di rinviare la propria proposta di destinazione dell'utile in sede di e contestualmente alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio, non si è pronunciato sull'argomento, differendo le valutazioni di competenza alla formulazione della proposta medesima.

Ciò anteposto, con la presente si intende dare seguito alle su esposte questioni.

DENUNCIA EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE PRESENTATA DAL SOCIO FINEMA S.R.L.

Come riportato nella propria Relazione destinata all'Assemblea, in data 31 gennaio 2020 questo Comitato ha ricevuto dal socio FINEMA S.R.L. di Manerbio (BS) "Denuncia ex art. 2408 del Codice Civile e contestuale richiesta di informazioni", alla quale è seguita ulteriore nota dello stesso mittente, datata 18 febbraio, avente per oggetto "Integrazione denuncia ex art. 2408 del Codice Civile".



Tramite le stesse, FINEMA S.R.L., "facendo seguito alla paritetica denuncia presentata lo scorso anno ed alle azioni penali promosse avanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona, sottopone alla Vostra (del Comitato per il Controllo sulla Gestione – di seguito CCG) attenzione i seguenti fatti e le seguenti richieste di chiarimenti, affinché vogliate svolgere le indagini del caso e riferirne ai Soci, VISTO CHE L'ANNO SCORSO NON AVETE RISPOSTO" (carattere maiuscolo usato dal Denunciante).

Nel successivo paragrafo, il Denunciante, in palese contraddizione, aggiunge: "In questa sede, sentiamo il dovere di riproporre anche taluni temi e fatti già oggetto della denuncia presentata lo scorso anno e che ha ottenuto, da parte Vostra (il CCG), un riscontro evasivo, incompleto e deliberatamente falso."

Si rappresenta, altresì, che FINEMA S.R.L. nella recente denuncia riprende *inter alia* un tema già proposto in analogo contesto, nel 2018, dal socio Silvestro Tavernini, con il quale già si è adombrato in passato un probabile collegamento con il titolare della denunciante, ancorché evaso dal Collegio Sindacale in carica.

Nel contestare recisamente le anzidette eccezioni espresse dal Socio Denunciante, questo Comitato ritiene di avere adempiuto ai propri doveri svolgendo tempo per tempo le verifiche imposte dalle circostanze e fornendo le repliche di competenza in occasione delle assemblee celebratesi nel 2018 e nel 2019, senza altresì rinvenire profili di censurabilità e/o elementi tali da richiedere specifiche iniziative da parte dell'organo di controllo.

Onde astenerci in questa sede dal replicare i riscontri alle reiterate istanze di FINEMA S.R.L., rinviamo alla consultazione dei relativi atti assembleari per la trattazione dei temi che per un puntuale riferimento all'argomento così richiamiamo per sommi capi:

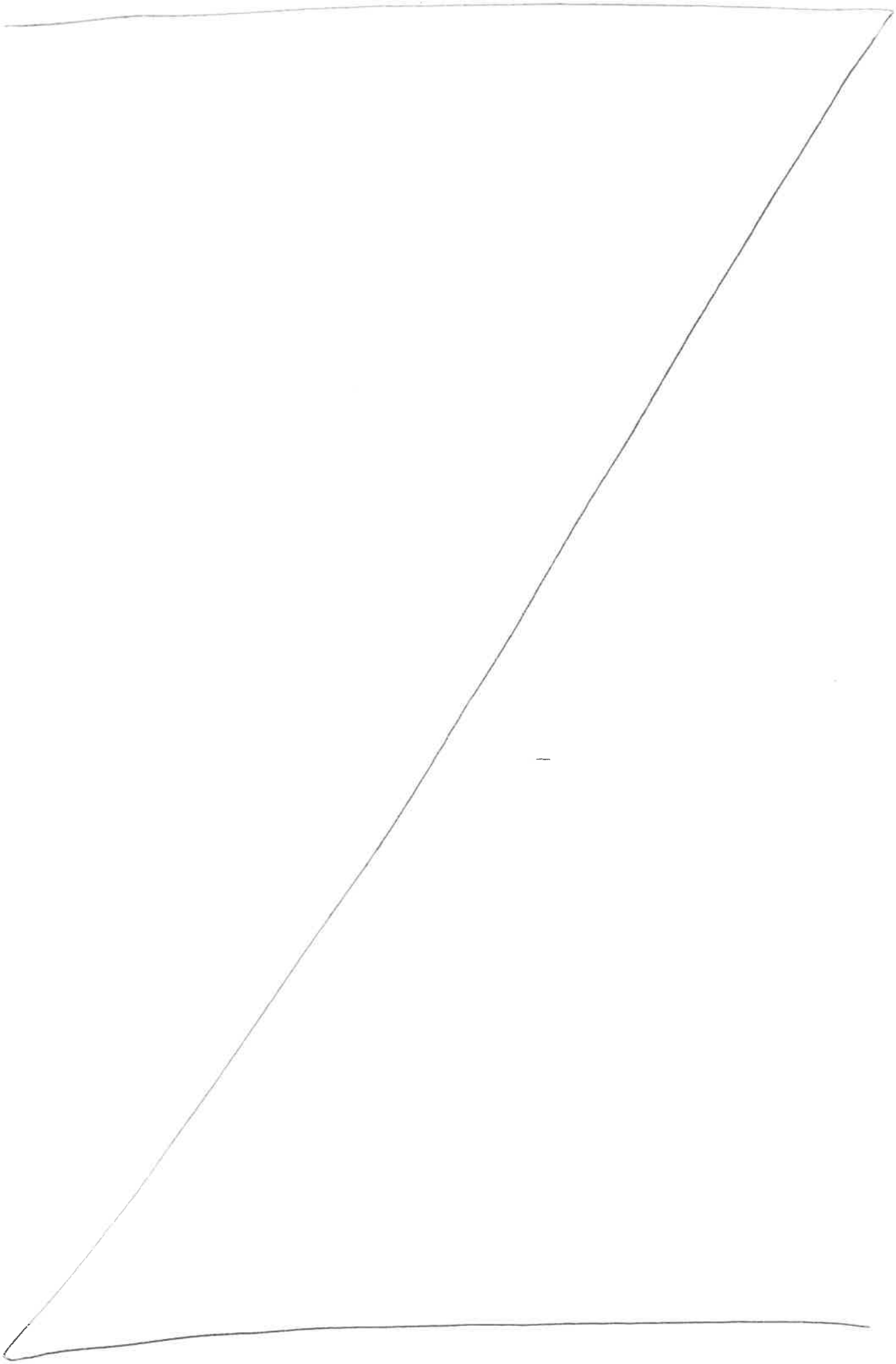
- gestione del recupero dei crediti nei confronti della clientela

- azione promossa dalla Cattolica Assicurazioni nei confronti della Parrocchia dei Santi Tommaso e Andrea di Pontevico;

- atti di citazione notificati alla clientela senza successiva iscrizione a ruolo della causa;

- intimazione di pagamento di premi rivolta alla società denunciante;

- comportamenti anomali tenuti dalla Agenzia di Calvisano (BS) nei confronti di clientela in occasione della scadenza di polizza RCA;



- supposto ammanco di Euro 50.000.000 a titolo di premi non incassati nell'esercizio 2014 (Denuncia ex art. 2408 C.C. del Socio Tavernini).

Inoltre, FINEMA S.R.L., asserendo la pregressa mancata spiegazione, reitera ulteriori richieste di informazioni e valutazioni esposte nei precedenti interventi e riguardanti nello specifico e secondo una sintetica descrizione:

- il numero di azioni legali che, annualmente, vengono intraprese nei confronti della clientela per il recupero di premi insoluti e poi abbandonate senza giustificazione;

- i mandati professionali e consulenze legali e di recupero crediti, con precisazione di nominativi, corrispettivi pattuiti e costi di tali azioni;

- i mancati guadagni conseguenti all'abbandono di clienti per iniziative vessatorie e pretestuose promosse dalla Compagnia;

- il numero di polizze che annualmente si risolvono di diritto ex art. 1901 C.C. per non avere la Compagnia agito nel termine ivi previsto specificando i nominativi di professionisti e/o società affidatari dell'incarico di recupero;

- determinazione e congruità del corrispettivo pagato per l'acquisizione della partecipazione in CattRE S.A.;

- ragioni economiche e tecniche dell'operazione, nonché profittabilità della stessa in relazione con quelli attesi nel Piano d'impresa 2018-2020;

- gli intermediari incaricati dalla venditrice MONRIF S.p.A. nella compravendita dell'hotel Royal Carlton di Bologna, acquistato da Finanziaria Internazionale Investments Società di Gestione per conto del Fondo Euripide;

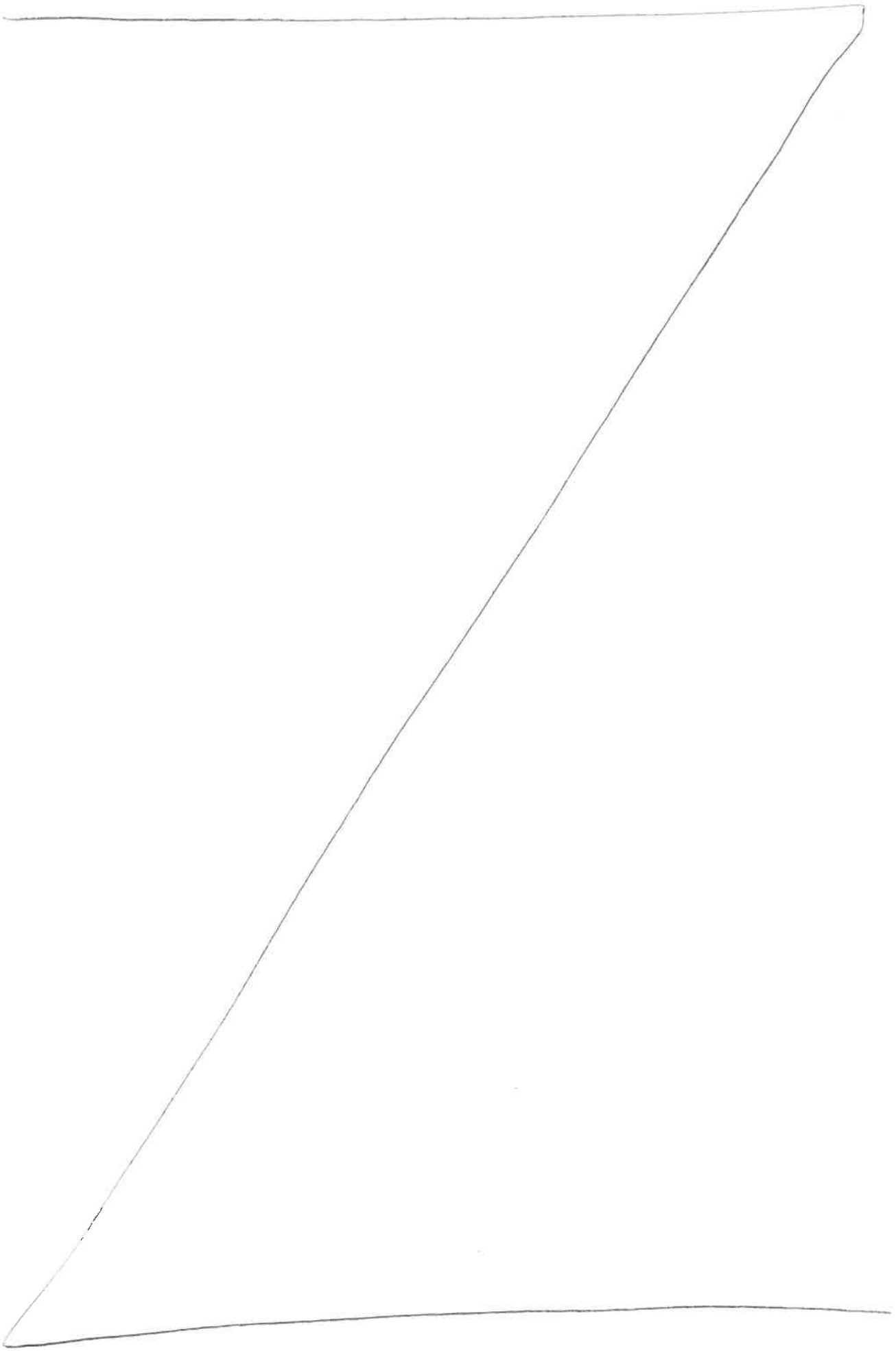
- redditività attesa dall'investimento e compatibilità della stessa con il Piano Industriale 2018-2020;

- andamento degli accordi di riassicurazione con il gruppo Berkshire Hathaway;

- indicazione delle compagnie di riassicurazione avvicendatesi al gruppo Berkshire Hathaway in taluni accordi;

- possibili conseguenze economiche e reputazionali derivanti dalla contrazione degli accordi con tale gruppo;

- informazioni su procedimento penale attivato dal Denunciante.



A tale riguardo, lo scrivente Comitato ribadisce che trattasi di istanze non pertinenti alla Denuncia ex art. 2408 C.C. e pertanto inammissibili, travalicando le stesse la propria competenza, nonché presupposti e limiti del diritto di informativa del socio quale dalla legge previsti.

Tanto riportato, a conclusione della presente questo Comitato ritiene di nulla dover aggiungere a quanto esposto nei pregressi interventi assembleari, confermandone altresì contenuti e deduzioni, senza omettere di evidenziare all'Assemblea come nella pervicace, sorda riproposizione da parte del socio FINEMA S.R.L. delle proprie istanze si possa celare un patente ricorso abusivo, strumentale ed eccentrico dell'istrumento di cui all'art. 2408 C.C..

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 15 maggio 2020, ha formulato la proposta di destinazione dell'utile risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2019, mettendola a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dall'art. 154-ter del TUF.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attenersi alle raccomandazioni espresse dagli Organi di Vigilanza in relazione al contesto generato dalla pandemia, non prevedendo alcuna distribuzione di dividendo, con conseguente assegnazione del risultato 2019 a riserve.

Al riguardo, lo scrivente Comitato concorda con tale proposta, avendone peraltro unanimamente condiviso la formulazione in qualità di amministratori della Società.

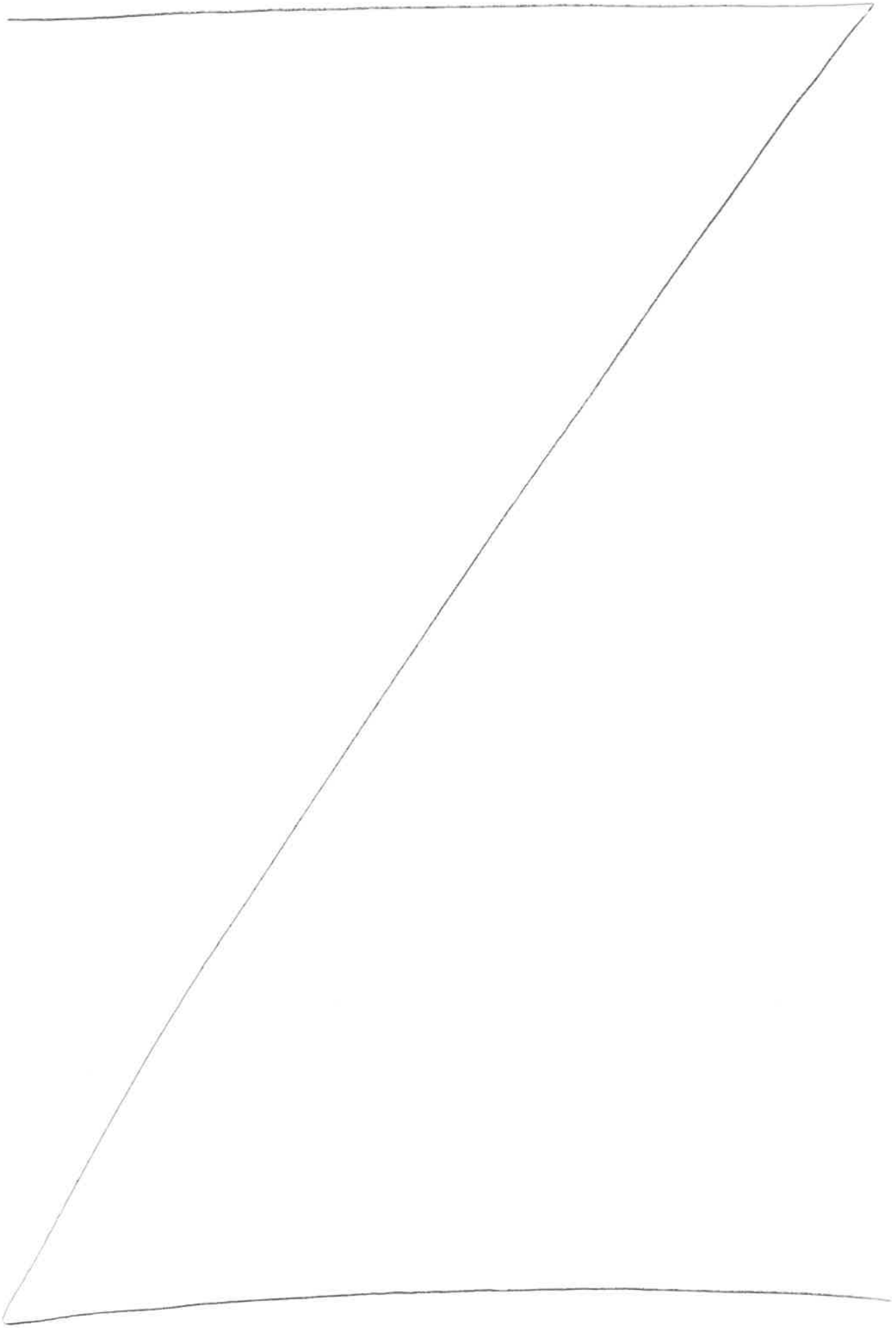
Verona, 25 maggio 2020

IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Dott. Giovanni Glisenti - Presidente

Dott.ssa Federica Bonato

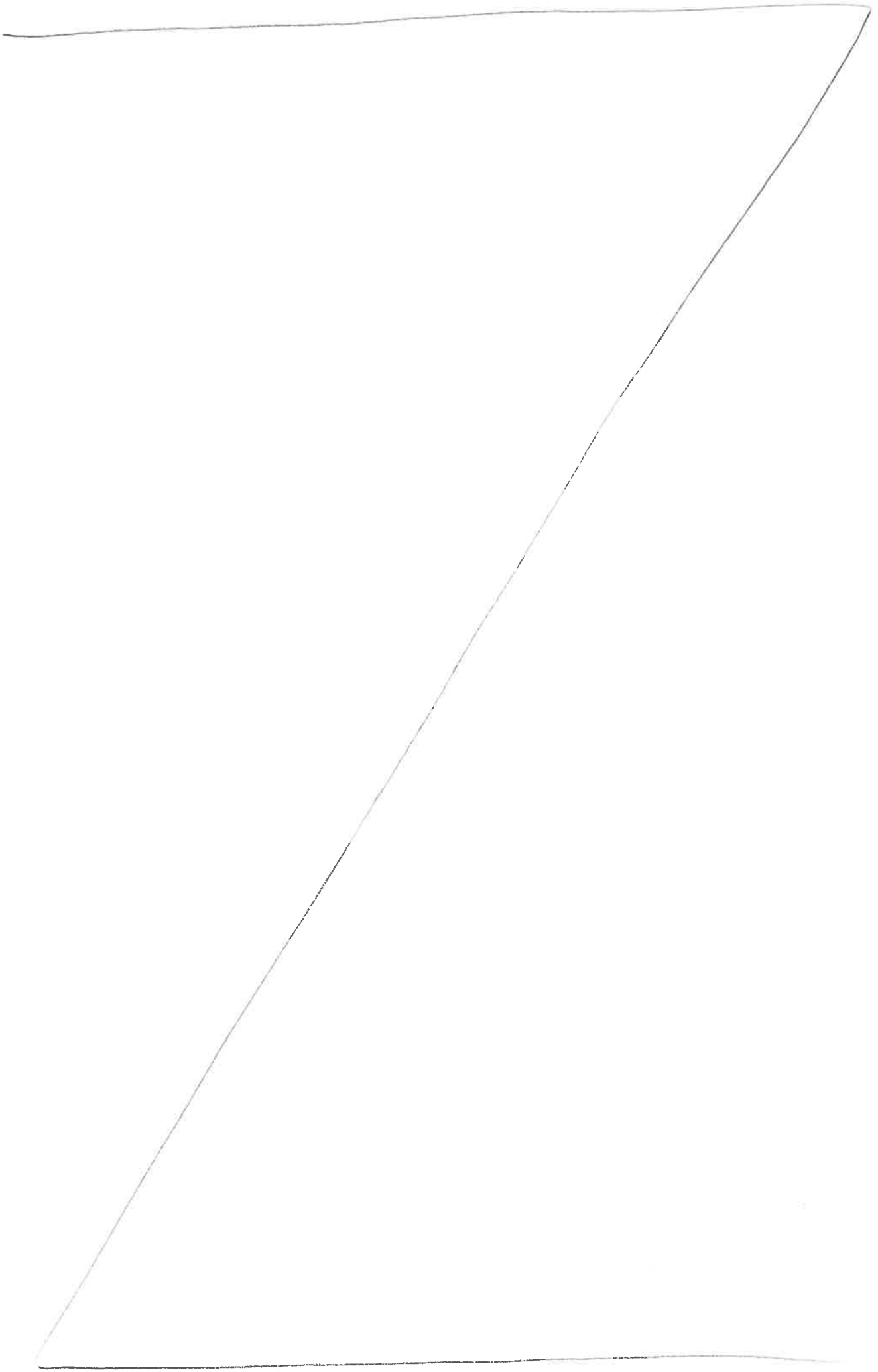
Dott. Cesare Brena



ALLEGATO D)
al N. Rep. 36317
al N. Rac. 32475

ALLEGATO D

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDUTA STRAORDINARIA



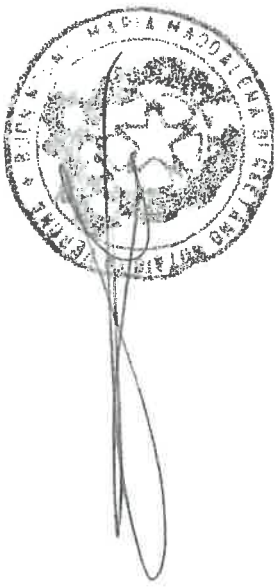
Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci

26/27 giugno 2020

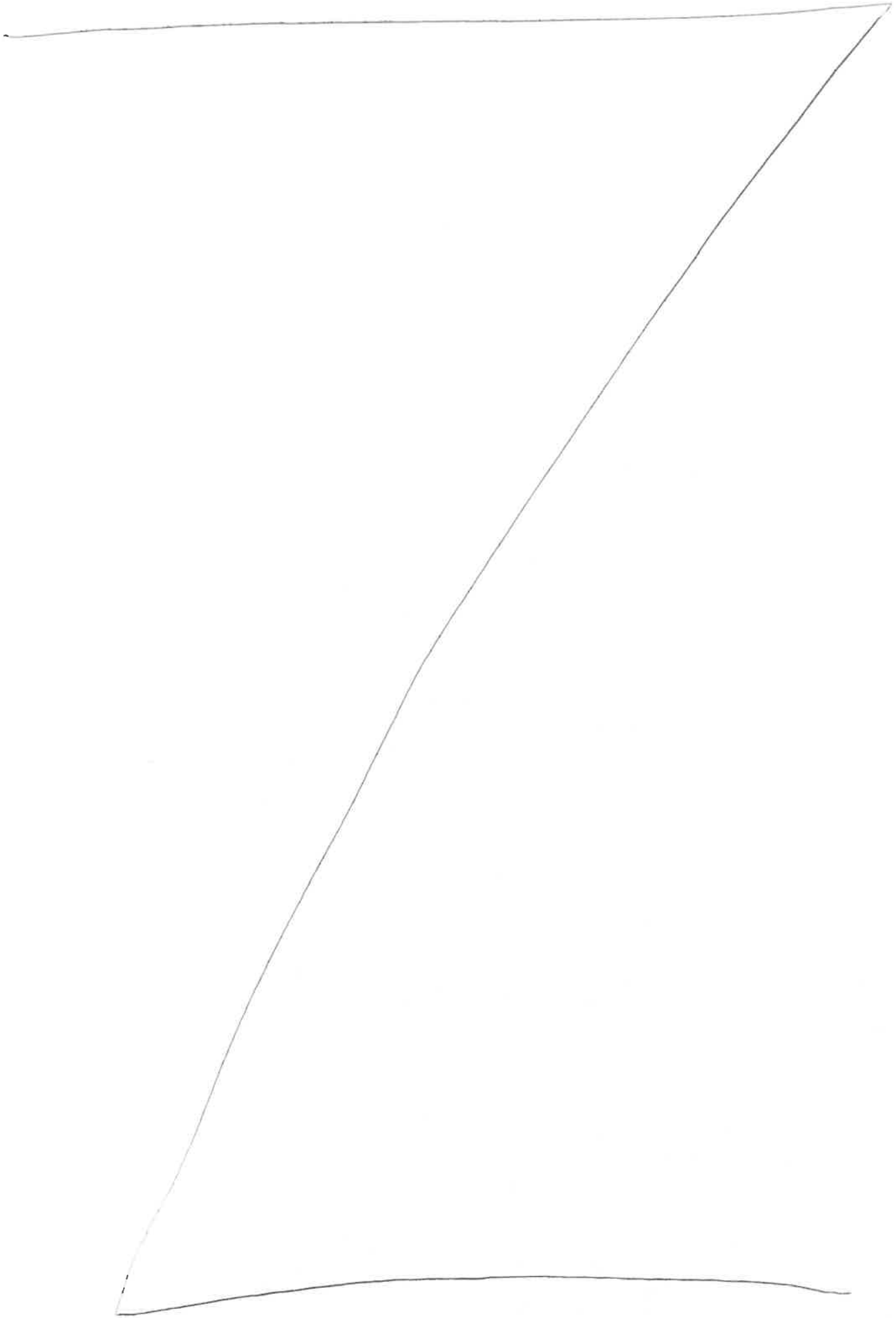
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle **materie all'ordine del giorno della parte straordinaria**

ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 22 maggio 2020



CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896



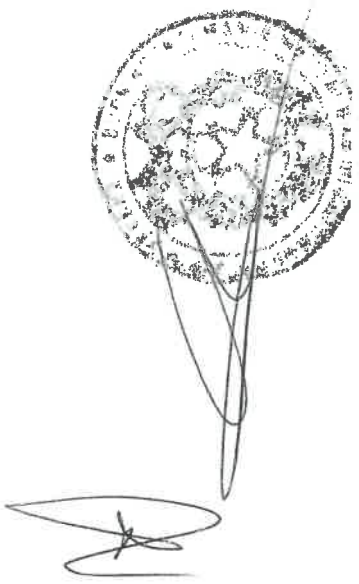
INDICE

PREMESSA.....2

PARTE STRAORDINARIA

Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59. Deliberazioni inerenti e conseguenti.....3

Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.....65



PREMESSA

Si riporta di seguito la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera Consob del 14 maggio 1999, n. 11971, con riferimento ai punti all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea dei Soci del 26/27 giugno 2020, e segnatamente:

Parte straordinaria

1. Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

****

1. Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PREMESSA

Lo Statuto sociale della Compagnia è stato di recente oggetto di una importante e radicale revisione (aprile 2018), con l'adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo (divenuto pienamente efficace dall'aprile 2019 con il rinnovo integrale degli organi societari) e, altresì, la valorizzazione del ruolo degli investitori di capitale nel contesto cooperativo che contraddistingue ancora Cattolica.

La *governance* della Compagnia risulta, per l'effetto di tali interventi, adeguata alla normativa sulle società quotate e in linea con le *best practices* di mercato.

E' rimasta comunque la costante attenzione degli Organi della Compagnia all'evoluzione, anche prospettica, del quadro normativo e regolamentare, come degli orientamenti di Vigilanza, anche sovranazionali, e di autodisciplina. Di conseguenza sono stati ora valutati positivamente alcuni profili di evoluzione del governo societario, in particolare per quel che concerne composizione soggettiva e funzionamento dell'organo amministrativo: in una linea di aggiornamento e di adeguamento alle istanze che provengono dai mercati dell'investimento e dalle Autorità di Vigilanza, nonché tenendo conto, per quanto e nei limiti di coerenza con la *ratio* dell'intervento dell'organo gestorio, di indicazioni recepite dal confronto con i cinque Soci che lo scorso dicembre 2019 avevano chiesto la convocazione dell'Assemblea dei Soci ex art. 2367 c.c., richiesta ora rinunciata in considerazione della proposta di modifica statutaria presentata dal Consiglio di amministrazione.

Le modifiche statutarie proposte, ove approvate dall'Assemblea, potranno essere iscritte al Registro delle Imprese, e quindi acquisire efficacia, solo dopo l'approvazione da parte dell'IVASS, ai sensi dell'art. 196 del d.lgs. n. 209/2005 e relative disposizioni regolamentari di attuazione e saranno operative secondo la clausola transitoria opportunamente formulata.

* * * *

COMMENTO ALLE SINGOLE MODIFICHE

Articolo 23

Viene modificato il paragrafo 23.2, sub lett. c), con un diretto rinvio alle previsioni di cui all'articolo 39 dello statuto sociale, che compendia la disciplina in materia di compensi dell'organo amministrativo e delle cariche speciali nello stesso previste.

Articolo 29

Viene ridotto, con una modifica del paragrafo 29.1, il numero degli Amministratori da 17 a 15, tenuto conto della prima esperienza applicativa dell'organo attualmente in carica e delle valutazioni dallo stesso in concreto condotte, nonché della tendenza ad organi di amministrazione compatti e coesi e con tutti i membri maggiormente coinvolti nelle attività consiliari e dei Comitati.

Si propone di precisare, al paragrafo 29.2, che l'Amministratore Delegato della Compagnia, ove nominato, non deve necessariamente essere socio cooperatore, in considerazione del peculiare ruolo *del Chief Executive Officer* e quindi per evitare vincoli nel relativo processo di individuazione.

Al paragrafo 29.3 vengono introdotti criteri per assicurare una articolata e innovativa *diversity* nella composizione del Consiglio, secondo bilanciati criteri di genere, di esperienza e professionalità nonché anagrafici, fermo il rispetto delle prescrizioni normative e di Vigilanza tempo per tempo vigenti: ciò, secondo le più positive esperienze che si registrano nella prassi, nella prospettiva di un'articolazione dell'organo quanto più possibile equilibrata nelle varie istanze e altresì con un prospettico, graduale ricambio, generazionale e professionale.

Articolo 30

Il paragrafo 30.1, in correlazione alla modifica proposta all'art. 29, viene modificato per eliminare vincoli di possesso azionario minimo per l'Amministratore che sia indicato e poi nominato Amministratore delegato.

Al paragrafo 30.2 viene introdotto un criterio per la valutazione dell'indipendenza, al fine di tenere conto di specifiche situazioni che potrebbero incidere sulla valutazione della sussistenza del requisito, tra le quali, in particolare, una anzianità di carica temporalmente significativa ovvero un recente ruolo esecutivo nella società quale amministratore o dipendente, anche in una società controllata. In tal modo, comunque, si rafforza il peso complessivo della caratteristica di indipendenza, vieppiù considerando la riduzione del numero complessivo dei membri dell'organo da 17 a 15 e con la permanenza a 10 del numero richiesto di indipendenti, fermo il richiamo formale alla normativa di autodisciplina.

Articolo 32

Il paragrafo 32.3 è modificato in correlazione al nuovo numero degli Amministratori che compongono il Consiglio di Amministrazione.

Al paragrafo 32.5 viene introdotto, per il caso di presentazione di liste complete, l'onere di indicazione del candidato Amministratore Delegato, anche in combinazione al nuovo paragrafo 29.2.
Il paragrafo 32.6 è integrato con una formale revisione del richiamo al Codice di autodisciplina; vengono inoltre precisati alcuni contenuti dell'informativa preassembleare sui profili dei candidati esponenti, segnatamente riguardanti le esperienze professionali e il possesso, diretto e indiretto, di azioni della Società.

Articolo 33

Ai paragrafi 33.4 e 33.7 sono introdotte modifiche di coordinamento, per adeguare il meccanismo del voto di lista alla nuova composizione numerica dell'organo amministrativo.
In tale contesto, i paragrafi 33.4, 33.5 e 33.7 sono rivisti per aumentare a 2 gli Amministratori di Minoranza che possono essere nominati in seno all'organo amministrativo della Società e per individuare le modalità di votazione e le correlate previsioni operative nella procedura di votazione e nomina.
Il paragrafo 33.7 vede, inoltre, l'introduzione della lett. e) circa la lista di capitale, in correlazione alla nuova disciplina dei criteri di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione.
Il paragrafo 33.8 viene modificato per tenere conto dei criteri di diversità e della nuova quota di genere introdotta (e così rafforzata) in via statutaria, all'art. 29, ovviamente fatte salve diverse previsioni legislative o regolamentari tempo per tempo vigenti.

Articolo 37

All'articolo 37 viene proposta una integrazione delle competenze del Consiglio di Amministrazione, in particolare per tenere conto delle istanze, ormai divenute rilevanti per il legislatore oltre che importante principio del nuovo Codice di Corporate Governance, in materia di sostenibilità e della generazione di valore.

Articolo 38

Si propone una migliore declinazione dei criteri che presiedono ai flussi informativi endoconsiliari.

Articolo 39

L'articolo 39 viene rivisto per precisare la competenza dell'Assemblea a determinare una remunerazione in via complessiva per i componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi compresi quelli investiti di particolari cariche e per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari, fatta eccezione per il compenso per l'eventuale carica di Amministratore Delegato la cui remunerazione è mantenuta in capo al Consiglio di Amministrazione, come pure quella relativa alla ripartizione dell'importo complessivamente stabilito dall'Assemblea.
Vengono altresì richiamati gli adempimenti di competenza dell'organo amministrativo circa le politiche di remunerazione e di incentivazione, tenendo conto anche delle

previsioni regolamentare o di autodisciplina di riferimento.

Articolo 40

All'articolo 40, oltre ad una precisazione in tema di regolazione delle cariche societarie rappresentative, viene introdotto un limite di eleggibilità alle cariche speciali di Presidente e Vice Presidente, che è previsto non possano essere attribuite a coloro che hanno ricoperto la relativa specifica carica continuativamente per i tre precedenti mandati, ove svolti ognuno per almeno i 2/3 (due terzi) della prevista relativa durata, ciò sempre nell'obiettivo di un ponderato ma non traumatico ricambio nella complessiva configurazione del vertice societario, anche stante la natura cooperativa della Società.

E', in particolare, previsto che, al termine del periodo di tre mandati, non si possa tornare a svolgere la stessa carica di Presidente o di Vice Presidente se non sia trascorso un periodo di almeno 5 anni.

La previsione, secondo la disciplina transitoria proposta dall'articolo 59, entra comunque in vigore con il primo rinnovo integrale degli organi sociali, donde a decorrere da tale rinnovo non saranno eleggibili alle cariche speciali di Presidente e Vice Presidente i soggetti con un'anzianità di carica rilevante ai sensi della nuova previsione di cui all'art. 40.1.

Al paragrafo 40.4 viene esplicitata la possibilità, peraltro già consentita, che il Segretario del Consiglio di amministrazione sia individuato anche tra dirigenti o funzionari della Società, e dunque non amministratore.

Articolo 41

Viene esplicitato, anche in conformità alle previsioni del Regolamento Ivass n. 38/2018, il ruolo non esecutivo del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 42

L'articolo 42 viene modificato per una più articolata declinazione del ruolo e degli obblighi dell'Amministratore Delegato nell'ambito degli assetti e del governo della Compagnia, peraltro secondo la prassi sia delle società bancarie e finanziarie sia, altresì, della stessa Cattolica nell'ultimo decennio che ha visto la presenza di amministratori delegati di fatto con le funzioni ora recepite formalmente in Statuto. La formulazione proposta, in particolare, tiene conto delle previsioni del Regolamento Ivass n. 38/2018.

Articolo 46

Il nuovo articolo 46 propone alcune modifiche della disciplina dei Comitati endoconsiliari, in particolare nell'obiettivo di una riconfigurazione degli stessi, coerente con le prassi migliori e con l'esperienza di Cattolica, insieme ad una implicita valorizzazione del ruolo degli amministratori indipendenti, secondo gli orientamenti aggiornati di autodisciplina.

Viene preclusa l'assunzione di incarichi di presidenza di più comitati

contemporaneamente e viene previsto che i Presidenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il controllo sulla gestione non possano presiedere né essere membri dei Comitati endoconsiliari, fatta comunque salva la possibilità di assistere ai relativi lavori previo accordo con i rispettivi presidenti e fermo restando quanto in via di autodisciplina o di regolamento interno disposto per il Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione.
Sono previste disposizioni di raccordo informativo fra i comitati e i presidenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il controllo sulla gestione.

Articolo 59

Si propone uno specifico regime transitorio per le modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea dei Soci per l'ulteriore affinamento della governance, al fine di differirne l'efficacia al primo rinnovo integrale degli organi sociali, per una coerente ed equilibrata applicazione delle nuove norme proposte, e quindi a seguito della stessa data di riunione dell'Assemblea convocata per tale rinnovo, fatta eccezione per le modifiche agli articoli 23.2, lett. c), 29.3, 30.2, 32.3, 32.5, 32.6, 33.4, 33.5, 33.7, 33.8, 33.9, 39, 40 che avranno efficacia e si applicheranno a decorrere dalla data di convocazione della predetta Assemblea ai fini degli adempimenti preliminari previsti dalla legge e dal presente Statuto funzionali al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.
Viene inoltre fatta eccezione per la norma sul possesso azionario non più necessario per l'Amministratore Delegato che pertanto, ove nominato, non dovrebbe necessariamente avere la qualità di Socio (articoli 29.2 e 30.1), nonché per le previsioni in tema di competenze del Consiglio di amministrazione (articolo 37), del Presidente (articolo 41) e dell'Amministratore delegato (articolo 42), che entrerebbero insieme alle disposizioni transitorie (articolo 59) subito in vigore, ove del caso.
Vengono, infine, eliminate previsioni transitorie non più attuali.

* * * *

L'organicità e complessità del nuovo testo statutario, e correlativamente delle complessive modifiche proposte, formanti comunque oggetto di un unico punto all'Ordine del Giorno, consentono che la votazione possa proporsi e debba avvenire in unica soluzione.

In ogni caso, tutte le modifiche proposte non sono ritenute rilevanti ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei Soci.

Le modifiche proposte potranno essere iscritte al Registro delle Imprese solo dopo l'approvazione da parte dell'IVASS, ai sensi dell'articolo 196 del d.lgs. n. 209/2005 e relative disposizioni regolamentari di attuazione.

* * * *

ESPOSIZIONE A CONFRONTO DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE DI CUI SI PROPONE LA MODIFICA NEL TESTO VIGENTE E IN QUELLO PROPOSTO, CON RELATIVA ILLUSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI APPORTATE (TABELLA DI CONFRONTO)

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
ARTICOLO 23 [Competenze]	ARTICOLO 23 [Competenze]
23.1 L'Assemblea, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, delibera sulle materie a essa attribuite dalla normativa vigente e dal presente Statuto.	23.1 L'Assemblea, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, delibera sulle materie a essa attribuite dalla normativa vigente e dal presente Statuto.
23.2 Sono, in particolare, di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni concernenti:	23.2 Sono, in particolare, di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni concernenti:
a) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione con le modalità di cui agli articoli 32 e 33 del presente Statuto;	a) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione con le modalità di cui agli articoli 32 e 33 del presente Statuto;
b) la nomina e la revoca, che deve essere debitamente motivata, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e l'elezione del suo Presidente, con le modalità di cui agli articoli 32 e 33 del presente Statuto;	b) la nomina e la revoca, che deve essere debitamente motivata, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e l'elezione del suo Presidente, con le modalità di cui agli articoli 32 e 33 del presente Statuto;
c) la determinazione, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché dell'indennità di presenza di cui al paragrafo 39.4 del presente Statuto, fatta salva la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire remunerazioni aggiuntive per gli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità al presente	c) la determinazione, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché dell'indennità di presenza di cui al paragrafo 39.4 del presente Statuto, ~~**fatta salva la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire remunerazioni aggiuntive per gli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto**~~ **fatto salvo quanto previsto al**

Statuto; d) le autorizzazioni per il compimento di atti del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate; e) l'approvazione delle politiche di remunerazione a favore degli Organi della Società e del personale, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; f) l'adozione del regolamento assembleare.	**successivo articolo 39**; d) le autorizzazioni per il compimento di atti del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate; e) l'approvazione delle politiche di remunerazione a favore degli Organi della Società e del personale, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; f) l'adozione del regolamento assembleare.
Viene modificato il paragrafo 23.2, sub lett. c), con un diretto rinvio alle previsioni di cui all'articolo 39 dello statuto sociale, che compendia la disciplina in materia di compensi dell'organo amministrativo e delle cariche speciali nello stesso previste.	
ARTICOLO 29 [Composizione] 29.1 La Società è amministrata, secondo il sistema monistico di amministrazione e controllo, da un Consiglio di Amministrazione composto da 17 membri, all'interno del quale è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione composto da 3 membri. 29.2 Gli Amministratori sono eletti fra i Soci dall'Assemblea, durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.	ARTICOLO 29 [Composizione] 29.1 La Società è amministrata, secondo il sistema monistico di amministrazione e controllo, da un Consiglio di Amministrazione composto da ~~17~~**15** membri, all'interno del quale è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione composto da 3 membri. 29.2 Gli Amministratori sono eletti fra i Soci **(fatta eccezione per l'Amministratore che sia indicato o comunque nominato come Amministratore delegato, per il quale non è richiesto lo *status* di Socio)** dall'Assemblea, durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. **29.3 Il Consiglio di Amministrazione è composto secondo i seguenti criteri di diversità: *i)* almeno i 2/5 (duequinti) dei componenti deve essere di genere diverso da quello maggiormente rappresentato; *ii)* almeno 1/3 (unterzo) deve avere esperienza di funzioni quali amministratori o sindaci o alti dirigenti con responsabilità**

	strategiche in società che esercitano attività assicurativa o bancaria o finanziaria per almeno sei anni complessivi negli ultimi dodici precedenti la nomina nella Società; dette Società devono essere di dimensioni significative e quindi con un patrimonio netto contabile pari ad almeno euro 30 milioni o con ricavi da vendite e prestazioni pari ad almeno euro 60 milioni oppure avere emesso azioni quotate in un mercato regolamentato o diffuse tra il pubblico in maniera rilevante; *iii)* almeno 1/3 (unterzo) non deve aver compiuto all'atto assembleare di nomina il sessantesimo anno di età. Le liste per la nomina degli Amministratori dovranno essere coerenti con tali criteri e comunque consentire il rispetto degli stessi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i requisiti personali previsti da leggi, regolamenti e dal presente Statuto.
Viene ridotto, con una modifica del paragrafo 29.1, il numero degli Amministratori da 17 a 15, tenuto conto della prima esperienza applicativa dell'organo attualmente in carica e delle valutazioni dallo stesso in concreto condotte, nonché della tendenza ad organi di amministrazione compatti e coesi e con tutti i membri maggiormente coinvolti nelle attività consiliari e dei Comitati. *Si propone di precisare, al paragrafo 29.2, che l'Amministratore Delegato della Compagnia, ove nominato, non deve necessariamente essere socio cooperatore, in considerazione del peculiare ruolo del Chief Executive Officer e quindi per evitare vincoli nel relativo processo di individuazione.* *Al paragrafo 29.3 vengono introdotti criteri per assicurare una articolata e innovativa diversity nella composizione del Consiglio, secondo bilanciati criteri di genere, di esperienza e professionalità nonché anagrafici, fermo il rispetto delle prescrizioni normative e di Vigilanza tempo per tempo vigenti: ciò, secondo le più positive esperienze che si registrano nella prassi, nella prospettiva di un'articolazione dell'organo quanto più possibile equilibrata nelle varie istanze e altresì con un prospettico, graduale ricambio, generazionale e professionale.*	
ARTICOLO 30 [Requisiti dei membri del Consiglio di Amministrazione] 30.1 Gli Amministratori devono: a) possedere i requisiti di professionalità	ARTICOLO 30 [Requisiti dei membri del Consiglio di Amministrazione] 30.1 Gli Amministratori devono: a) possedere i requisiti di professionalità e

e onorabilità previsti dalla normativa vigente; b) essere titolari di almeno 3000 azioni della Società. 30.2 Almeno 10 Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche ("TUF"), fatti salvi gli ulteriori requisiti di indipendenza richiesti in capo agli Amministratori ai fini dell'applicazione della normativa di autodisciplina o di Vigilanza. 30.3 Il venir meno del requisito di indipendenza in capo a un Amministratore, che non sia membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che devono possedere tale requisito secondo la normativa vigente e il presente Statuto. 30.4 Almeno 3 Amministratori devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali. 30.5 Fermo restando quanto previsto da altre disposizioni di legge e di Vigilanza in materia di incompatibilità, di requisiti e di divieti di assunzione di cariche, non possono essere eletti Amministratori coloro i quali: a) sono componenti di organi di amministrazione in più di 5 società quotate o società 13 da queste controllate; b) sono componenti di organi societari o funzionari di vertice, che ricoprano la posizione di direttore generale o svolgano funzioni equipollenti, di altre società di assicurazione, non controllate	onorabilità previsti dalla normativa vigente; b) essere titolari di almeno 3000 azioni della Società, **fatta eccezione per l'Amministratore che sia indicato o comunque nominato Amministratore delegato**. 30.2 Almeno 10 Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche ("TUF"), fatti salvi gli ulteriori requisiti di indipendenza richiesti in capo agli Amministratori ai fini dell'applicazione della normativa di **Vigilanza o della normativa di** autodisciplina ~~**o di Vigilanza**~~ **ove recepita dalla Società**. **Fermo quanto precede, comunque un Amministratore non può essere considerato indipendente qualora abbia rivestito la carica di Amministratore della Società per un periodo superiore a 9 (nove) anni continuativamente prima della nomina ovvero qualora sia stato Amministratore esecutivo o dipendente della Società, o di società da essa controllata, nel triennio precedente la nomina ovvero ancora sia parente o affine, fino al quarto grado, con uno dei soggetti predetti. Il requisito dell'indipendenza deve essere dichiarato dall'interessato al momento della presentazione delle liste e quindi verificato successivamente alla nomina dal Consiglio di Amministrazione.** 30.3 Il venir meno del requisito di indipendenza in capo a un Amministratore, che non sia membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che devono possedere tale requisito secondo la normativa vigente e il presente Statuto.

o collegate, in concorrenza con la Società, come pure di imprese o gruppi di imprese concorrenti, nonché di società controllanti le medesime società di assicurazione e imprese concorrenti. 30.6 Sono fatte salve le cause di decadenza previste dalla normativa vigente per il venir meno dei requisiti personali degli Amministratori. 30.7 Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione parenti o affini tra loro fino al quarto grado. Nel caso di nomina contemporanea di parenti o affini, rimane in carica quello che ha ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.	30.4 Almeno 3 Amministratori devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali. 30.5 Fermo restando quanto previsto da altre disposizioni di legge e di Vigilanza in materia di incompatibilità, di requisiti e di divieti di assunzione di cariche, non possono essere eletti Amministratori coloro i quali: a) sono componenti di organi di amministrazione in più di 5 società quotate o società da queste controllate; b) sono componenti di organi societari o funzionari di vertice, che ricoprano la posizione di direttore generale o svolgano funzioni equipollenti, di altre società di assicurazione, non controllate o collegate, in concorrenza con la Società, come pure di imprese o gruppi di imprese concorrenti, nonché di società controllanti le medesime società di assicurazione e imprese concorrenti. 30.6 Sono fatte salve le cause di decadenza previste dalla normativa vigente per il venir meno dei requisiti personali degli Amministratori. 30.7 Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione parenti o affini tra loro fino al quarto grado. Nel caso di nomina contemporanea di parenti o affini, rimane in carica quello che ha ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.
Il paragrafo 30.1, in correlazione alla modifica proposta all'art. 29, viene modificato per eliminare vincoli di possesso azionario minimo per l'Amministratore che sia indicato e poi nominato Amministratore delegato. *Al paragrafo 30.2 viene introdotto un criterio per la valutazione dell'indipendenza, al fine di tenere conto di specifiche situazioni che potrebbero incidere sulla valutazione della sussistenza del requisito, tra le quali, in particolare, una anzianità di carica temporalmente significativa ovvero un recente ruolo esecutivo nella società quale amministratore o dipendente, anche in una società controllata. In tal modo, comunque, si rafforza il peso complessivo della caratteristica di indipendenza, vieppiù considerando la riduzione del numero complessivo dei membri dell'organo da 17 a 15*	

e con la permanenza a 10 del numero richiesto di indipendenti, fermo il richiamo formale alla normativa di autodisciplina.	
ARTICOLO 32 [Presentazione delle liste di candidati]	ARTICOLO 32 [Presentazione delle liste di candidati]
32.1 Gli Amministratori sono eletti, alla scadenza del Consiglio di Amministrazione ovvero in caso di sostituzione di uno o più Amministratori cessati per altre cause, sulla base di liste formate nell'osservanza della normativa vigente e del presente Statuto, che possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci.	32.1 Gli Amministratori sono eletti, alla scadenza del Consiglio di Amministrazione ovvero in caso di sostituzione di uno o più Amministratori cessati per altre cause, sulla base di liste formate nell'osservanza della normativa vigente e del presente Statuto, che possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci.
32.2 Il Consiglio di Amministrazione e ogni Socio possono presentare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.	32.2 Il Consiglio di Amministrazione e ogni Socio possono presentare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.
32.3 Se il Consiglio di Amministrazione presenti una lista, tale lista deve essere composta da 17 candidati nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto. La lista del Consiglio di Amministrazione è depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, nell'osservanza di quanto previsto al paragrafo 32.6.	32.3 Se il Consiglio di Amministrazione presenti una lista, tale lista deve essere composta da ~~17~~**15** candidati nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto. La lista del Consiglio di Amministrazione è depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, nell'osservanza di quanto previsto al paragrafo 32.6.
32.4 Se i Soci presentino una lista, tale lista deve essere composta da un numero di candidati non inferiore a 3 nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto. Le liste dei Soci possono essere presentate da almeno 1/80 dei Soci aventi diritto di voto, 14 indipendentemente dalla	32.4 Se i Soci presentino una lista, tale lista deve essere composta da un numero di candidati non inferiore a 3 nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto. Le liste dei Soci possono essere presentate da almeno 1/80 dei Soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da tanti Soci aventi diritto

percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da tanti Soci aventi diritto di voto che, da soli o insieme ad altri Soci aventi diritto di voto, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno 1/40 del capitale sociale. Fermo l'obbligo di produrre l'attestazione relativa alla titolarità della partecipazione detenuta secondo la normativa vigente, i Soci presentatori devono contestualmente al deposito sottoscrivere la lista. Ciascuna sottoscrizione è accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità. Tali liste devono essere depositate presso la sede della Società e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, nell'osservanza di quanto previsto al paragrafo 32.6.	di voto che, da soli o insieme ad altri Soci aventi diritto di voto, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno 1/40 del capitale sociale. Fermo l'obbligo di produrre l'attestazione relativa alla titolarità della partecipazione detenuta secondo la normativa vigente, i Soci presentatori devono contestualmente al deposito sottoscrivere la lista. Ciascuna sottoscrizione è accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità. Tali liste devono essere depositate presso la sede della Società e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, nell'osservanza di quanto previsto al paragrafo 32.6.
32.5 Le liste, nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto, sono divise in due sezioni, in ciascuna delle quali i candidati sono ordinati in numero progressivo. Nella prima sezione delle liste sono indicati i candidati alla carica di Amministratore non candidati alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nella seconda sezione delle liste sono indicati i candidati alla carica di Amministratore candidati anche alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. I candidati della seconda sezione delle liste devono possedere i requisiti indicati al paragrafo 31.1 del presente Statuto. 1 candidato della seconda sezione delle liste deve essere revisore legale iscritto nel relativo Registro.	32.5 Le liste, nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto, sono divise in due sezioni, in ciascuna delle quali i candidati sono ordinati in numero progressivo. Nella prima sezione delle liste sono indicati i candidati alla carica di Amministratore non candidati alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nella seconda sezione delle liste sono indicati i candidati alla carica di Amministratore candidati anche alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. I candidati della seconda sezione delle liste devono possedere i requisiti indicati al paragrafo 31.1 del presente Statuto. 1 candidato della seconda sezione delle liste deve essere revisore legale iscritto nel relativo Registro. **In sede di presentazione delle liste, composte da 15 candidati, viene indicato quale candidato è proposto come Amministratore delegato.** 32.6 Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la

32.6 Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede della Società, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente (anche di autodisciplina) e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore e di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. 32.7 Se, alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste presso la sede della Società, sia presentata una sola lista, quale che sia la sua composizione, il termine per il deposito delle liste è prorogato sino al terzo giorno di calendario successivo alla predetta scadenza e le soglie previste dal paragrafo 32.4 sono ridotte alla metà.	sede della Società, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente (anche **in sede di Codice** di autodisciplina **raccomandato per le società quotate in un mercato regolamentato**) e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore e di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, **con indicazione specifica nel *curriculum* delle esperienze professionali e delle azioni della Società a quella data possedute direttamente o indirettamente**. 32.7 Se, alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste presso la sede della Società, sia presentata una sola lista, quale che sia la sua composizione, il termine per il deposito delle liste è prorogato sino al terzo giorno di calendario successivo alla predetta scadenza e le soglie previste dal paragrafo 32.4 sono ridotte alla metà.
Il paragrafo 32.3 è modificato in correlazione al nuovo numero degli Amministratori che compongono il Consiglio di Amministrazione. *Al paragrafo 32.5 viene introdotto, per il caso di presentazione di liste complete, l'onere di indicazione del candidato Amministratore Delegato, anche in combinazione al nuovo paragrafo 29.2.* *Il paragrafo 32.6 è integrato con una formale revisione del richiamo al Codice di autodisciplina; vengono inoltre precisati alcuni contenuti dell'informativa preassembleare sui profili dei candidati esponenti, segnatamente riguardanti le esperienze professionali e il possesso, diretto e indiretto, di azioni della Società.*	
ARTICOLO 33 [Votazione e nomina] 33.1 Ogni Socio può votare solo una lista. 33.2 Sono prese in considerazione, al fine della nomina del Consiglio di Amministrazione, solo le liste che abbiano raggiunto la soglia di almeno	ARTICOLO 33 [Votazione e nomina] 33.1 Ogni Socio può votare solo una lista. 33.2 Sono prese in considerazione, al fine della nomina del Consiglio di Amministrazione, solo le liste che abbiano raggiunto la soglia di almeno 250 voti

250 voti validamente espressi in Assemblea, fatto salvo quanto indicato al paragrafo 33.7.	validamente espressi in Assemblea, fatto salvo quanto indicato al paragrafo 33.7.
33.3 Se sia presentata solo una lista, tutti gli Amministratori sono tratti da tale lista nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle rispettive sezioni. La carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta al candidato indicato al primo posto della seconda sezione dell'unica lista.	33.3 Se sia presentata solo una lista, tutti gli Amministratori sono tratti da tale lista nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle rispettive sezioni. La carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta al candidato indicato al primo posto della seconda sezione dell'unica lista.
33.4 Se siano presentate più liste:	33.4 Se siano presentate più liste:
a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle rispettive 15 sezioni, 16 Amministratori; in particolare, dalla seconda sezione della Lista di Maggioranza sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati, 2 Amministratori, che assumono la carica di membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Amministratori sono tratti dalla prima sezione della Lista di Maggioranza sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;	a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle rispettive sezioni, ~~16~~**13** Amministratori; in particolare, dalla seconda sezione della Lista di Maggioranza sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati, 2 Amministratori, che assumono la carica di membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Amministratori sono tratti dalla prima sezione della Lista di Maggioranza sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;
b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, che non sia collegata, secondo la normativa vigente, alla Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), è tratto 1 Amministratore e, precisamente, il candidato indicato al primo posto della seconda sezione della Lista di Minoranza ("Amministratore di Minoranza"); se tale candidato non assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, è eletto quale Amministratore di Minoranza il primo dei	b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, che non sia collegata, secondo la normativa vigente, alla Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), ~~**è tratto 1 Amministratore**~~ **sono tratti 2 Amministratori** e, precisamente, il candidato indicato al primo posto della seconda sezione della Lista di Minoranza ~~**("Amministratore di**~~ **il candidato indicato al primo posto della prima sezione della Lista di Minoranza ("Amministratori di** Minoranza"); se ~~**tale candidato**~~ **tali candidati** non ~~**assicuri**~~ **assicurino** il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, ~~**è eletto quale**~~

successivi candidati della seconda sezione della Lista di Minoranza che assicuri il rispetto di tale normativa; in mancanza di candidati idonei nella seconda sezione della Lista di Minoranza, è eletto quale Amministratore di Minoranza il primo dei candidati idonei della prima sezione della Lista di Minoranza; l'Amministratore di Minoranza assume la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione; c) se nessuno dei candidati della Lista di Minoranza assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore di Minoranza è tratto dalle eventuali ulteriori liste secondo l'ordine dei voti dalle stesse conseguiti; d) se non vi siano ulteriori liste ovvero le stesse non presentino candidati che assicurino il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, il diciassettesimo Amministratore è tratto dalla Lista di Maggioranza. 33.5 Se la Lista di Maggioranza non indichi un numero di candidati sufficiente a completare il Consiglio di Amministrazione: a) dalla Lista di Maggioranza sono tratti tutti i candidati ivi indicati, nell'ordine progressivo previsto per entrambe le sezioni, fatto salvo quanto di seguito stabilito; b) dalla Lista di Minoranza è tratto l'Amministratore di Minoranza; c) tutti i restanti Amministratori mancanti per completare il Consiglio di	~~Amministratore~~ **sono eletti quali Amministratori** di Minoranza ~~il~~ primi~~o dei~~ **due** successivi candidati della **prima e della** seconda sezione della Lista di Minoranza che ~~assicuri~~ **assicurino** il rispetto di tale normativa; in mancanza di candidati idonei nella **prima e nella** seconda sezione della Lista di Minoranza, **è sono** elett~~ei quale Amministratore~~ **quali Amministratori** di Minoranza ~~il primo dei~~ **gli altri** candidati idonei della prima **e della seconda** sezione della Lista di Minoranza; l'Amministratore di Minoranza **tratto dalla seconda sezione** assume la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione; c) se nessuno dei candidati della Lista di Minoranza assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, ~~l'Amministratore gli~~ **Amministratori** di Minoranza ~~è tratto~~ **sono tratti** dalle eventuali ulteriori liste secondo l'ordine dei voti dalle stesse conseguiti e secondo le sezioni delle liste stesse; d) se non vi siano ulteriori liste ovvero le stesse non presentino candidati che assicurino il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, il ~~diciassettesimo~~ **quattordicesimo e il quindicesimo** Amministratore ~~è tratto~~ **sono tratti** dalla Lista di Maggioranza. 33.5 Se la Lista di Maggioranza non indichi un numero di candidati sufficiente a completare il Consiglio di Amministrazione: a) dalla Lista di Maggioranza sono tratti tutti i candidati ivi indicati, nell'ordine progressivo previsto per entrambe le sezioni, fatto salvo quanto di seguito stabilito; b) dalla Lista di Minoranza ~~è tratto l'Amministratore~~ **sono tratti gli Amministratori**

Amministrazione sono tratti, nel rispetto delle disposizioni relative alla sua composizione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto, dalla Lista di Minoranza; in tal caso, qualora dalla Lista di Minoranza sia tratta la maggioranza degli Amministratori, la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta al candidato indicato al primo posto della seconda sezione della lista dalla quale sia tratto il minor numero di Amministratori;	di Minoranza;
d) in caso di insufficienza di candidati nella Lista di Minoranza, i restanti Amministratori sono tratti dalle eventuali ulteriori liste nell'ordine dei voti dalle stesse conseguiti.	c) tutti i restanti Amministratori mancanti per completare il Consiglio di Amministrazione sono tratti, nel rispetto delle disposizioni relative alla sua composizione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto, dalla Lista di Minoranza; in tal caso, qualora dalla Lista di Minoranza sia tratta la maggioranza degli Amministratori, la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta al candidato indicato al primo posto della seconda sezione della lista dalla quale sia tratto il minor numero di Amministratori; d) in caso di insufficienza di candidati nella Lista di Minoranza, i restanti Amministratori sono tratti dalle eventuali ulteriori liste nell'ordine dei voti dalle stesse conseguiti.
33.6 Se due o più liste ottengano il medesimo numero di voti, tali liste sono di nuovo sottoposte a votazione e così fino a quando esse conseguano un diverso numero di voti.	33.6 Se due o più liste ottengano il medesimo numero di voti, tali liste sono di nuovo sottoposte a votazione e così fino a quando esse conseguano un diverso numero di voti.
33.7 Se una ulteriore lista, purché diversa dalla Lista di Maggioranza, abbia comunque raggiunto la soglia di voti rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale, qualunque sia il numero di Soci che l'abbia votata anche inferiore a quello indicato al paragrafo 33.2, e sia risultata prima per soglia di capitale tra le altre liste diverse dalla Lista di Maggioranza ("Lista di Capitale"):	33.7 Se una ulteriore lista, purché diversa dalla Lista di Maggioranza, abbia comunque raggiunto la soglia di voti rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale, qualunque sia il numero di Soci che l'abbia votata anche inferiore a quello indicato al paragrafo 33.2, e sia risultata prima per soglia di capitale tra le altre liste diverse dalla Lista di Maggioranza ("Lista di Capitale"):
a) dalla prima sezione della Lista di Capitale sono tratti 1 Amministratore ovvero, in caso la Lista di Capitale abbia raggiunto la soglia di voti rappresentanti almeno il 15% del capitale sociale, 2 Amministratori nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati; in mancanza di candidati	a) dalla prima sezione della Lista di Capitale sono tratti 1 Amministratore ovvero, in caso la Lista di Capitale abbia raggiunto la soglia di voti rappresentanti almeno il 15% del capitale sociale, 2 Amministratori nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati; in mancanza di candidati idonei nella prima sezione della Lista di Capitale, i predetti Amministratori sono

idonei nella prima sezione della Lista di Capitale, i predetti Amministratori sono tratti, nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e ai requisiti degli Amministratori, dalla seconda sezione della Lista di Capitale sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati; b) gli Amministratori tratti dalla Lista di Capitale ai sensi della lettera a) del presente paragrafo 33.7 sono eletti, quali Amministratori non membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in luogo di un corrispondente numero di candidati della prima sezione della lista dalla quale sia tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 12, secondo l'ordine decrescente delle candidature della prima sezione di tale ultima lista nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente e del presente Statuto concernenti la composizione del Consiglio di Amministrazione; c) se la Lista di Capitale, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 33.2, coincida con la Lista di Minoranza, gli Amministratori da nominare ai sensi della lettera a) del presente paragrafo 33.7 si aggiungono all'Amministratore di Minoranza sempre tratto dalla Lista di Capitale, quale anche Lista di Minoranza; d) fatto salvo comunque quanto previsto alla lettera c) del presente paragrafo 33.7, dalla Lista di Capitale non sono tratti più di 2 Amministratori. Se due o più liste ottengano voti rappresentanti la medesima percentuale del capitale sociale, è Lista di Capitale la lista che ottenga il	tratti, nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e ai requisiti degli Amministratori, dalla seconda sezione della Lista di Capitale sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati; b) gli Amministratori tratti dalla Lista di Capitale ai sensi della lettera a) del presente paragrafo 33.7 sono eletti, quali Amministratori non membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in luogo di un corrispondente numero di candidati della prima sezione della lista dalla quale sia tratto un numero di Amministratori pari o superiore a ~~12~~ **10**, secondo l'ordine decrescente delle candidature della prima sezione di tale ultima lista nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente e del presente Statuto concernenti la composizione del Consiglio di Amministrazione; c) se la Lista di Capitale, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 33.2, coincida con la Lista di Minoranza, gli Amministratori da nominare ai sensi della lettera a) del presente paragrafo 33.7 si aggiungono ~~all'Amministratore agli~~ **Amministratori** di Minoranza sempre ~~tratto~~ **tratti** dalla Lista di Capitale, quale anche Lista di Minoranza; d) fatto salvo comunque quanto previsto alla lettera c) del presente paragrafo 33.7, dalla Lista di Capitale non sono tratti più di 2 Amministratori; **e) Nel caso in cui la Lista di Capitale non assicurasse, scorrendo l'ordine dei candidati di cui alla lista stessa, il rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 29.3, gli amministratori mancanti e idonei sono tratti**

maggior numero di voti per teste o, nel caso di ulteriore parità di voti, la lista depositata per prima in conformità al presente Statuto.	**dalla Lista di Maggioranza ovvero, se nessuno dei candidati della Lista di Maggioranza assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, dall'ulteriore lista dalla quale sia tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 10.**
33.8 La nomina del Consiglio di Amministrazione deve rispettare l'equilibrio tra generi di cui alla normativa vigente e quindi le seguenti forme:	Se due o più liste ottengano voti rappresentanti la medesima percentuale del capitale sociale, è Lista di Capitale la lista che ottenga il maggior numero di voti per teste o, nel caso di ulteriore parità di voti, la lista depositata per prima in conformità al presente Statuto.
a) le liste devono indicare i candidati necessari per assicurare il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno in proporzione tale da rispettare la misura minima richiesta dalla normativa vigente;	33.8 La nomina del Consiglio di Amministrazione deve rispettare l'equilibrio tra generi ~~**di cui alla normativa vigente**~~ **nonché i criteri di diversità di cui all'art. 29.3 del presente Statuto, fatto comunque salvo quanto previsto in via inderogabile dalla legge**, e quindi le seguenti forme:
b) nel caso di sostituzione di cui all'articolo 34 del presente Statuto, le nomine devono essere effettuate nel rispetto del criterio di riparto tra generi previsto dalla normativa vigente in relazione alla situazione attestata a quel momento.	a) le liste devono indicare i candidati necessari per assicurare il rispetto dell'equilibrio tra generi **nonché i criteri di diversità** almeno in proporzione tale da rispettare la misura minima richiesta ~~**dalla normativa vigente**~~ **dall'art. 29.3 del presente Statuto;**
33.9 Se, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non potesse essere effettuata secondo quanto previsto dal presente articolo 33, l'Assemblea delibera, ai fini dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari e del presente Statuto, a maggioranza relativa fra i candidati proposti nella stessa Assemblea.	b) nel caso di sostituzione di cui all'articolo 34 del presente Statuto, le nomine devono essere effettuate nel rispetto del criterio di riparto tra generi **e di diversità** previsto ~~**dalla normativa vigente**~~ **dall'art. 29.3 del presente Statuto** in relazione alla situazione attestata a quel momento. 33.9 Se, per qualsiasi ragione **ovvero in ogni caso**, la nomina di uno o più Amministratori non potesse essere effettuata secondo quanto previsto dal presente articolo 33, l'Assemblea delibera, ai fini dell'integrazione del Consiglio di

	Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari e del presente Statuto, a maggioranza relativa fra i candidati proposti nella stessa Assemblea
Ai paragrafi 33.4 e 33.7 sono introdotte modifiche di coordinamento, per adeguare il meccanismo del voto di lista alla nuova composizione numerica dell'organo amministrativo. *In tale contesto, i paragrafi 33.4, 33.5 e 33.7 sono rivisti per aumentare a 2 gli Amministratori di Minoranza che possono essere nominati in seno all'organo amministrativo della Società e per individuare le modalità di votazione e le correlate previsioni operative nella procedura di votazione e nomina.* *Il paragrafo 33.7 vede, inoltre, l'introduzione della lett. e) circa la lista di capitale, in correlazione alla nuova disciplina dei criteri di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione.* *Il paragrafo 33.8 viene modificato per tenere conto dei criteri di diversità e della nuova quota di genere introdotta (e così rafforzata) in via statutaria, all'art. 29, ovviamente fatte salve diverse previsioni legislative o regolamentari tempo per tempo vigenti.*	
ARTICOLO 37 [Competenze] 37.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, fatto salvo quanto per legge e per Statuto è espressamente riservato all'Assemblea. 37.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e di Statuto, di disposizioni regolamentari e di Vigilanza, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: a) la definizione delle linee generali e delle politiche imprenditoriali della Società e del Gruppo, con i relativi piani strategici, industriali e finanziari e budget; b) la determinazione, nell'ambito delle attribuzioni delegabili a norma di legge, dei poteri dell'Amministratore Delegato, ove nominato, nonché delle specifiche	ARTICOLO 37 [Competenze] 37.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, fatto salvo quanto per legge e per Statuto è espressamente riservato all'Assemblea. **Il Consiglio di amministrazione guida ed indirizza la società e la sua gestione, nel rispetto e secondo le disposizioni, oltre che di legge, di regolamento dell'Autorità di vigilanza di settore.** 37.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e di Statuto, di disposizioni regolamentari e di Vigilanza, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: a) la definizione delle linee generali e delle politiche imprenditoriali della Società e del Gruppo, con i relativi piani strategici, industriali e finanziari e budget; **b) le linee d'indirizzo e i profili generali riguardanti la generazione di valore, la**

funzioni attribuibili alle cariche speciali di cui al paragrafo 40.1 del presente Statuto; c) la nomina di uno o più Direttori Generali, con l'adozione delle relative condizioni contrattuali, il conferimento dei poteri e l'individuazione delle funzioni nonché l'eventuale risoluzione del rapporto con i medesimi, il tutto su proposta dell'Amministratore Delegato, ove nominato; d) l'approvazione dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo e del sistema delle deleghe e dei poteri e la cura della sua adeguatezza nel tempo; e) la valutazione del generale andamento della gestione e la verifica circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; f) la sospensione temporanea, con motivato provvedimento da pubblicare almeno su un quotidiano a diffusione nazionale, dell'ammissione di nuovi Soci; g) lo stanziamento di un fondo annuo per la promozione dell'immagine della Società in relazione ai principi di sostenibilità e di responsabilità sociale, nonché per contributi di carattere sociale coerenti con le finalità di cui al paragrafo 4.2 del presente Statuto. Tale stanziamento verrà deliberato in sede di budget annuale in correlazione all'andamento economico della Società; h) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società di cui all'articolo 210-ter, comma 2, CAP;	**sostenibilità, i livelli di rischio;** **c)** la determinazione, nell'ambito delle attribuzioni delegabili a norma di legge, dei poteri dell'Amministratore Delegato, ove nominato, nonché delle specifiche funzioni attribuibili alle cariche speciali di cui al paragrafo 40.1 del presente Statuto; **d)** la nomina di uno o più Direttori Generali, con l'adozione delle relative condizioni contrattuali, il conferimento dei poteri e l'individuazione delle funzioni nonché l'eventuale risoluzione del rapporto con i medesimi, il tutto su proposta dell'Amministratore Delegato, ove nominato; **e)** l'approvazione ~~**dell'assetto**~~ **del sistema di governo e l'assetto** organizzativo-**funzionale** della Società e del Gruppo e del sistema delle deleghe e dei poteri e la cura della sua adeguatezza nel tempo; **f)** la valutazione del generale andamento della gestione e la verifica circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; **g)** la sospensione temporanea, con motivato provvedimento da pubblicare almeno su un quotidiano a diffusione nazionale, dell'ammissione di nuovi Soci; **h)** lo stanziamento di un fondo annuo per la promozione dell'immagine della Società in relazione ai principi di sostenibilità e di responsabilità sociale, nonché per contributi di carattere sociale coerenti con le finalità di cui al paragrafo 4.2 del presente Statuto. Tale stanziamento verrà deliberato in sede di budget annuale in correlazione all'andamento economico della Società; **i)** la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società di cui all'articolo 210-ter, comma 2,

i) le decisioni concernenti il rispetto dei provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS e rivolte alle società di cui all'articolo 210-ter, comma 2, CAP;	CAP;
j) l'adozione di procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo la normativa vigente.	**j)** le decisioni concernenti il rispetto dei provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS e rivolte alle società di cui all'articolo 210-*ter*, comma 2, CAP;
	k) l'adozione di procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo la normativa vigente;
	l) la gestione e la cura delle informazioni societarie, privilegiate e d'interesse del mercato, nonché di quanto opportuno per il dialogo con gli azionisti.
37.3 Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ., spettano in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'articolo 2436 cod. civ., le deliberazioni in merito all'emissione di obbligazioni, alle fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis cod. civ. e alle scissioni nei casi previsti dall'articolo 2506-ter cod. 19 civ., al trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio comunale, alla istituzione, alla soppressione, al trasferimento di sedi secondarie, alla eventuale indicazione di quali tra gli Amministratori, oltre quelli indicati all'articolo 48, hanno la rappresentanza legale della Società, alla riduzione del capitale sociale in caso di recesso, agli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative.	37.3 Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-*ter* e 2443 cod. civ., spettano in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'articolo 2436 cod. civ., le deliberazioni in merito all'emissione di obbligazioni, alle fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ. e alle scissioni nei casi previsti dall'articolo 2506-*ter* cod. civ., al trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio comunale, alla istituzione, alla soppressione, al trasferimento di sedi secondarie, alla eventuale indicazione di quali tra gli Amministratori, oltre quelli indicati all'articolo 48, hanno la rappresentanza legale della Società, alla riduzione del capitale sociale in caso di recesso, agli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative.
37.4 Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori in carica, può avocare delibere relative a materie che ricadono nelle attribuzioni delegate all'Amministratore Delegato, ove nominato.	37.4 Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori in carica, può avocare delibere relative a materie che ricadono nelle attribuzioni delegate all'Amministratore Delegato, ove nominato.
37.5 Il Consiglio di Amministrazione può adottare un regolamento avente a oggetto le competenze e le modalità di funzionamento dello stesso Consiglio.	37.5 Il Consiglio di Amministrazione può adottare un regolamento avente a oggetto

	le competenze e le modalità di funzionamento dello stesso Consiglio.
All'articolo 37 viene proposta una integrazione delle competenze del Consiglio di Amministrazione, in particolare per tenere conto delle istanze, ormai divenute rilevanti per il legislatore oltre che importante principio del nuovo Codice di Corporate Governance, in materia di sostenibilità e della generazione di valore.	
ARTICOLO 38 [Flussi informativi] Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione è informato a cura del suo Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ove nominato, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle società controllate, con particolare attenzione a eventuali operazioni per le quali sia ravvisato un interesse, per conto proprio o di terzi, di componenti del Consiglio di Amministrazione.	ARTICOLO 38 [Flussi informativi] Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione è informato a cura del suo Presidente, ~~**d'intesa con l'Amministratore Delegato**~~ **sulla base di relazioni dell'Amministratore Delegato, ove nominato, e/o del Direttore generale**, ove nominato, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle società controllate, con particolare attenzione a eventuali operazioni per le quali sia ravvisato un interesse, per conto proprio o di terzi, di componenti del Consiglio di Amministrazione. **In ogni caso, il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ove nominato, e/o con il Direttore Generale, ove nominato, cura che adeguata informazione sia prontamente fornita al Consiglio di Amministrazione in caso di eventi o situazioni straordinari d'interesse della Società.**
Si propone una migliore declinazione dei criteri che presiedono ai flussi informativi endoconsiliari.	
ARTICOLO 39 [Remunerazione] 39.1 Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese - anche predeterminabili dal Consiglio di Amministrazione in misura	ARTICOLO 39 [Remunerazione] 39.1 Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese - anche predeterminabili dal Consiglio di Amministrazione in misura fissa

fissa convenzionale - nonché un compenso determinato dall'Assemblea, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 23 del presente Statuto, sulla cui ripartizione si pronuncia con competenza non delegabile il Consiglio di Amministrazione.	convenzionale - nonché un compenso determinato dall'Assemblea, ~~**ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 23 del presente Statuto, sulla cui ripartizione si pronuncia con competenza non delegabile il Consiglio di Amministrazione.**~~ **in via complessiva sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione, sia per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari sia per le cariche speciali determinate dal Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per l'eventuale carica di Amministratore Delegato la cui remunerazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, come pure è rimessa alla competenza del Consiglio di Amministrazione la ripartizione dell'importo complessivo determinato dall'Assemblea.**
39.2 L'Assemblea stabilisce un compenso specifico per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che è determinato in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione.	39.2 L'Assemblea stabilisce un compenso specifico per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che è determinato in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione.
39.3 La remunerazione degli Amministratori investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Segretario, Amministratore Delegato, ove nominato, e di altre particolari cariche, quali in particolare quelle previste da codici di autodisciplina, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione.	~~**39.3 La remunerazione degli Amministratori investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Segretario, Amministratore Delegato, ove nominato, e di altre particolari cariche, quali in particolare quelle previste da codici di autodisciplina, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione.**~~ **39.3 Il Consiglio di Amministrazione provvederà a quanto di competenza circa le politiche di remunerazione e di incentivazione, anche tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari applicabili e dal Codice di autodisciplina.**
39.4 Agli Amministratori spetta, altresì, una indennità di presenza il cui importo è determinato dall'Assemblea, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 23 del presente Statuto, per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo sulla Gestione e di ogni altro Comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione.	39.4 Agli Amministratori spetta, altresì, una indennità di presenza il cui importo è

	determinato dall'Assemblea, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 23 del presente Statuto, per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo sulla Gestione e di ogni altro Comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione.
L'articolo 39 viene rivisto per precisare la competenza dell'Assemblea a determinare una remunerazione in via complessiva per i componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi compresi quelli investiti di particolari cariche e per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari, fatta eccezione per il compenso per l'eventuale carica di Amministratore Delegato la cui remunerazione è mantenuta in capo al Consiglio di Amministrazione, come pure quella relativa alla ripartizione dell'importo complessivamente stabilito dall'Assemblea. *Vengono altresì richiamati gli adempimenti di competenza dell'organo amministrativo circa le politiche di remunerazione e di incentivazione, tenendo conto anche delle previsioni regolamentare o di autodisciplina di riferimento.*	
ARTICOLO 40 [Nomina di Presidente, Vice Presidenti, Amministratore Delegato, Segretario] 40.1 Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori in carica, provvede alla nomina, tra i suoi membri, del Presidente, del Vice Presidente Vicario, di un altro Vice Presidente e di un Segretario, e alla loro revoca. Con le stesse modalità può nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato e può provvedere in qualsiasi momento alla sua revoca. 40.2 I soggetti così nominati restano nella carica fino alla cessazione del loro mandato come Amministratori, sempre fatta salva ogni ipotesi di loro revoca. 40.3 Non sono cumulabili la carica di Presidente con tutte le altre previste al paragrafo 40.1, nonché la carica di Vice Presidente Vicario o Vice Presidente con quella di Amministratore Delegato o di	ARTICOLO 40 [Nomina di Presidente, Vice Presidenti, Amministratore Delegato, Segretario] 40.1 Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori in carica, provvede alla nomina, tra i suoi membri, del Presidente, del Vice Presidente Vicario, di un altro Vice Presidente e di un Segretario, e alla loro revoca. Con le stesse modalità può nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato e può provvedere in qualsiasi momento alla sua revoca **ovvero a una ridefinizione o limitazione dei suoi poteri.** **Non possono essere nominati alla carica di Presidente o Vice Presidente coloro che hanno ricoperto la relativa specifica carica continuativamente per i tre precedenti mandati, ove svolti ognuno per almeno i 2/3 (dueterzi) della prevista relativa durata. In ogni caso, coloro che abbiano ricoperto la carica di Presidente o Vice Presidente per il**

Segretario. 40.4 Il Segretario di principio è nominato tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, fatta salva diversa decisione dello stesso Consiglio di Amministrazione.	**predetto periodo potranno essere nominati nuovamente alla medesima carica solo dopo che siano trascorsi almeno 5 anni dalla cessazione rispettivamente dalla carica di Presidente o Vice Presidente.** 40.2 I soggetti così nominati restano nella carica fino alla cessazione del loro mandato come Amministratori, sempre fatta salva ogni ipotesi di loro revoca. 40.3 Non sono cumulabili la carica di Presidente con tutte le altre previste al paragrafo 40.1, nonché la carica di Vice Presidente Vicario o Vice Presidente con quella di Amministratore Delegato o di Segretario. 40.4 Il Segretario ~~**di principio**~~ è nominato tra i componenti del Consiglio di Amministrazione~~, **fatta salva diversa decisione dello stesso Consiglio di Amministrazione**~~ **ovvero tra i dirigenti o funzionari della Società.**
All'articolo 40, oltre ad una precisazione in tema di regolazione delle cariche societarie rappresentative, viene introdotto un limite di eleggibilità alle cariche speciali di Presidente e Vice Presidente, che è previsto non possano essere attribuite a coloro che hanno ricoperto la relativa specifica carica continuativamente per i tre precedenti mandati, ove svolti ognuno per almeno i 2/3 (due terzi) della prevista relativa durata, ciò sempre nell'obiettivo di un ponderato ma non traumatico ricambio nella complessiva configurazione del vertice societario, anche stante la natura cooperativa della Società. *E', in particolare, previsto che, al termine del periodo di tre mandati, non si possa tornare a svolgere la stessa carica di Presidente o di Vice Presidente se non sia trascorso un periodo di almeno 5 anni.* *La previsione, secondo la disciplina transitoria proposta dall'articolo 59, entra comunque in vigore con il primo rinnovo integrale degli organi sociali, donde a decorrere da tale rinnovo non saranno eleggibili alle cariche speciali di Presidente e Vice Presidente i soggetti con un'anzianità di carica rilevante ai sensi della nuova previsione di cui all'art. 40.1.* *Al paragrafo 40.4 viene esplicitata la possibilità, peraltro già consentita, che il Segretario del Consiglio di amministrazione sia individuato anche tra dirigenti o funzionari della Società, e dunque non amministratore.*	
ARTICOLO 41 [Presidente del Consiglio di	ARTICOLO 41 [Presidente del Consiglio di

Amministrazione]	Amministrazione]
41.1 Il Presidente, oltre a esercitare le altre funzioni previste dalla normativa vigente e dal presente Statuto, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno siano fornite, nei modi opportuni, a tutti i partecipanti.	41.1 Il Presidente, oltre a esercitare le altre funzioni previste dalla normativa vigente e dal presente Statuto, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno siano fornite, nei modi opportuni, a tutti i partecipanti.
41.2 Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ove nominato:	41.2 Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ove nominato:
a) promuove l'efficiente funzionamento del sistema di governo societario nel suo complesso, nonché degli Organi e dei Comitati della Società, svolgendo compiti di coordinamento tra gli stessi;	a) promuove l'efficiente funzionamento del sistema di governo societario nel suo complesso, nonché degli Organi e dei Comitati della Società, svolgendo compiti di coordinamento tra gli stessi;
b) favorisce la dialettica interna al Consiglio di Amministrazione, in particolare tra componenti esecutivi e non esecutivi;	b) favorisce la dialettica interna al Consiglio di Amministrazione, in particolare tra componenti esecutivi e non esecutivi;
c) segue l'andamento generale del Gruppo, curando le relazioni con le società controllate; d) sovraintende alle relazioni esterne, istituzionali e con le Autorità pubbliche e di Vigilanza;	c) segue l'andamento generale del Gruppo, curando le relazioni con le società controllate;
e) cura i rapporti con i Soci e gli Azionisti.	d) sovraintende alle relazioni esterne, istituzionali e con le Autorità pubbliche e di Vigilanza;
41.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente Vicario ovvero, in subordine, dall'altro Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche dei Vice Presidenti, dall'Amministratore più anziano nella carica o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano d'età.	e) cura i rapporti **e il dialogo** con i Soci e gli Azionisti. **Il Presidente non può avere competenze o funzioni esecutive.** 41.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente Vicario ovvero, in subordine, dall'altro Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche dei Vice Presidenti, dall'Amministratore più anziano nella carica o, in caso di pari anzianità di

41.4 La sottoscrizione degli atti della Società da parte del sostituto attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione.	carica, dal più anziano d'età. 41.4 La sottoscrizione degli atti della Società da parte del sostituto attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Viene esplicitato, anche in conformità alle previsioni del Regolamento Ivass n. 38/2018, il ruolo non esecutivo del Presidente del Consiglio di Amministrazione.	
ARTICOLO 42 [Amministratore Delegato] 42.1 L'Amministratore Delegato, ove nominato, svolge le funzioni attribuitegli dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, l'Amministratore Delegato cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale. 42.2 L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta nell'adunanza immediatamente successiva e comunque secondo le modalità fissate dallo stesso Consiglio di Amministrazione.	ARTICOLO 42 [Amministratore Delegato] 42.1 L'Amministratore Delegato, ove nominato, svolge le funzioni attribuitegli dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, **~~l'Amministratore~~all'Amministratore** Delegato **~~cura l'attuazione delle delibere del~~ devono essere riconosciute, nell'ambito sempre degli indirizzi generali, programmatici e strategici deliberati dal** Consiglio **e sotto la sua vigilanza, le funzioni** di**~~Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.~~:** **~~42.2 L'Amministratore Delegato riferisce al~~** **a) sovrintendere alla gestione della Società e del Gruppo;** **b) curare l'esecuzione della strategia della Società e del Gruppo;** **c) curare l'attuazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile determinato dal Consiglio; in particolare, definire in dettaglio l'assetto organizzativo dell'impresa, i compiti e le responsabilità delle unità operative di base, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive impartite dal** Consiglio di Amministrazione **~~in merito all'attività svolta nell'adunanza immediatamente successiva e comunque secondo le modalità fissate dallo stesso~~;** **d) dare attuazione alle delibere ed indirizzi**

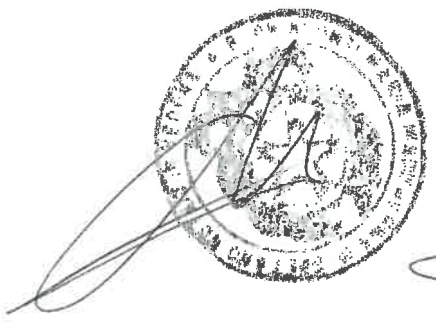
	(ivi inclusi quelli strategici) del Consiglio di Amministrazione; **e) attuare le politiche inerenti al sistema di governo societario, nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad esso attribuiti;** **f) curare il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo dell'impresa;** **g) determinare le direttive operative per la struttura direzionale;** **h) formulare al Consiglio, nei limiti delle proprie competenze, proposte in merito alla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo nonché alla predisposizione di piani industriali e/o finanziari e dei budget della Società e del Gruppo, e all'adeguamento ed al rafforzamento del sistema di governo societario;** **i) proporre gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse e sottoporre al Consiglio il progetto di bilancio e le situazioni periodiche;** **l) proporre quanto da lui ritenuto opportuno per la migliore e proficua gestione dell'impresa.** **42.2 L'Amministratore Delegato riferisce con cadenza di regola mensile e comunque trimestrale al Consiglio sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Egli riferisce altresì trimestralmente al Consiglio sui risultati della Società, delle principali società controllate e del Gruppo nel suo complesso. In ogni caso, il Presidente può chiedere all'Amministratore Delegato di riferire senza**

	indugio su specifiche questioni e situazioni. **42.3 In caso di mancanza dell'Amministratore Delegato, le funzioni e le competenze di cui sopra saranno riferite al Direttore Generale.**
L'articolo 42 viene modificato per una più articolata declinazione del ruolo e degli obblighi dell'Amministratore Delegato nell'ambito degli assetti e del governo della Compagnia, peraltro secondo la prassi sia delle società bancarie e finanziarie sia, altresì, della stessa Cattolica nell'ultimo decennio che ha visto la presenza di amministratori delegati di fatto con le funzioni ora recepite formalmente in Statuto. La formulazione proposta, in particolare, tiene conto delle previsioni del Regolamento Ivass n. 38/2018.	
ARTICOLO 46 [Comitati consiliari] 46.1 Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno: a) un Comitato Controllo e Rischi composto da 3 o 5 membri; b) un Comitato per la Remunerazione composto da 3 o 5 membri; c) un Comitato per le Nomine composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente Vicario e da altri 3 Amministratori; d) un Comitato Parti Correlate composto da 3 membri; e) gli altri Comitati nel rispetto della normativa vigente ovvero comunque deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di accorpare le funzioni attribuite ai Comitati previsti dal presente paragrafo 46.1 in un unico o più Comitati o provvedere a una loro diversa distribuzione, come pure di riservare in capo al Consiglio stesso alcuni dei	ARTICOLO 46 [Comitati consiliari] 46.1 Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno, **definendone con regolamenti specifici compiti e funzionamento:** a) un Comitato Controllo e Rischi composto da 3 o 5 membri; b) un Comitato per la Remunerazione composto da 3 o 5 membri; c) un Comitato per le Nomine composto ~~**dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente Vicario e da altri 3 Amministratori**~~ **da 3 o 5 membri;** d) un Comitato Parti Correlate composto da 3 membri; ~~**e) gli altri Comitati nel rispetto della normativa vigente ovvero comunque deliberati dal Consiglio di Amministrazione.**~~ **e) un Comitato per il governo societario, la sostenibilità e la generazione di valore composto da 3 o 5 membri.** **Il Presidente di uno dei Comitati di cui sopra non può contemporaneamente assumere la**

compiti spettanti ai Comitati. 46.2 Il Consiglio di Amministrazione può formare al proprio interno Commissioni transitorie, determinandone la composizione. 46.3 Le attribuzioni, comunque di natura istruttoria e/o propositiva, e il funzionamento dei Comitati consiliari sono regolati dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.	**presidenza di altri comitati. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione non possono assumere la presidenza di comitati endoconsiliari di cui sopra, né essere membro di essi ma hanno facoltà di assistere ai lavori degli stessi, previo accordo con i rispettivi presidenti, fatto salvo quanto per il Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione eventualmente disposto in via di autodisciplina o di regolamento interno.** **I Presidenti dei singoli Comitati informano tempestivamente il Presidente del Consiglio di amministrazione, in tempo utile e comunque almeno il giorno prima delle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione ai temi oggetto di trattazione da parte dei Comitati, circa gli esiti dei lavori dei Comitati.** Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di accorpare le funzioni attribuite ai Comitati previsti dal presente paragrafo 46.1 in un unico o più Comitati o provvedere a una loro diversa distribuzione, come pure di riservare in capo al Consiglio stesso alcuni dei compiti spettanti ai Comitati. 46.2 Il Consiglio di Amministrazione può formare al proprio interno Commissioni transitorie, determinandone la composizione. 46.3 Le attribuzioni, comunque di natura istruttoria e/o propositiva, e il funzionamento dei Comitati consiliari sono regolati **ovvero monitorati** dal Consiglio di Amministrazione ~~**all'atto della nomina**~~**.**
Il nuovo articolo 46 propone alcune modifiche della disciplina dei Comitati endoconsiliari, in particolare nell'obiettivo di una riconfigurazione degli stessi, coerente con le prassi migliori e con l'esperienza di Cattolica, insieme ad una implicita valorizzazione del ruolo degli amministratori indipendenti, secondo gli orientamenti aggiornati di autodisciplina. *Viene preclusa l'assunzione di incarichi di presidenza di più comitati*	

contemporaneamente e viene previsto che i Presidenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il controllo sulla gestione non possano presiedere né essere membri dei Comitati endoconsiliari, fatta comunque salva la possibilità di assistere ai relativi lavori previo accordo con i rispettivi presidenti e fermo restando quanto in via di autodisciplina o di regolamento interno disposto per il Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione. *Sono previste disposizioni di raccordo informativo tra i comitati e i presidenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il controllo sulla gestione.*	
ARTICOLO 59 [Disposizioni transitorie]	ARTICOLO 59 [Disposizioni transitorie]
59.1 I Soci già iscritti a libro Soci alla data dell'iscrizione nel registro delle imprese delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 25 aprile 2015, che non detengano il numero minimo di azioni prescritto dal paragrafo 18.1 del presente Statuto, possono, sino al 31 ottobre 2018, integrare e documentare il proprio possesso azionario minimo; in assenza di tale integrazione e documentazione, il Consiglio di Amministrazione ne dichiarerà la decadenza ai sensi del paragrafo 18.1 del presente Statuto. Sino al 31 ottobre 2018 restano in vigore, per i predetti Soci, agli effetti del mantenimento della qualità di Socio e disposizioni correlate, i limiti minimi di possesso azionario vigenti alla data dell'Assemblea straordinaria del 25 aprile 2015, e quindi 1 azione per i Soci iscritti prima del 21 aprile 2001 e 100 azioni per i Soci iscritti successivamente. 59.2 L'articolo 9, lettera c), del presente Statuto non pregiudica i diritti acquisiti dai Soci e iscritti a libro Soci anteriormente all'Assemblea in data 21 aprile 2012. 59.3 Il paragrafo 33.8 del presente Statuto è efficace a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 13 agosto 2012 e per 3	~~59.1 I Soci già iscritti a libro Soci alla data dell'iscrizione nel registro delle imprese delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 25 aprile 2015, che non detengano il numero minimo di azioni prescritto dal paragrafo 18.1 del presente Statuto, possono, sino al 31 ottobre 2018, integrare e documentare il proprio possesso azionario minimo; in assenza di tale integrazione e documentazione, il Consiglio di Amministrazione ne dichiarerà la decadenza ai sensi del paragrafo 18.1 del presente Statuto. Sino al 31 ottobre 2018 restano in vigore, per i predetti Soci, agli effetti del mantenimento della qualità di Socio e disposizioni correlate, i limiti minimi di possesso azionario vigenti alla data dell'Assemblea straordinaria del 25 aprile 2015, e quindi 1 azione per i Soci iscritti prima del 21 aprile 2001 e 100 azioni per i Soci iscritti successivamente.~~ ~~59.2 L'articolo 9, lettera c), del presente Statuto non pregiudica i diritti acquisiti dai Soci e iscritti a libro Soci anteriormente all'Assemblea in data 21 aprile 2012.~~ ~~59.3 Il paragrafo 33.8 del presente Statuto è efficace a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 13 agosto 2012 e per 3 mandati consecutivi.~~ **Le clausole di cui agli artt. 23.2, lett.c, 29.3,**

mandati consecutivi.	**30.2, 32.3, 32.5, 32.6, 33.4, 33.5, 33.7, 33.8, 33.9, 38, 39, 40, 46, approvate con delibera assembleare del 26/27 giugno 2020, avranno efficacia e si applicheranno a decorrere dalla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria e quindi a seguito della stessa relativa al rinnovo integrale del Consiglio di amministrazione in carica alla predetta data del 26/27 giugno 2020, fermo restando che, anche ai fini della prima applicazione della clausola di cui all'articolo 40.1 si terranno in considerazione i pregressi incarichi di Presidente e Vice Presidente.** **Le clausole come modificate, di cui agli articoli 29.2, 30.1, 37, 41, 42 e 59 saranno efficaci dalla data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese.**
Si propone uno specifico regime transitorio per le modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea dei Soci per l'ulteriore affinamento della governance, al fine di differirne l'efficacia al primo rinnovo integrale degli organi sociali, per una coerente ed equilibrata applicazione delle nuove norme proposte, e quindi a seguito della stessa data di riunione dell'Assemblea convocata per tale rinnovo, fatta eccezione per le modifiche agli articoli 23.2, lett. c), 29.3, 30.2, 32.3, 32.5, 32.6, 33.4, 33.5, 33.7, 33.8, 33.9, 39, 40 che avranno efficacia e si applicheranno a decorrere dalla data di convocazione della predetta Assemblea ai fini degli adempimenti preliminari previsti dalla legge e dal presente Statuto funzionali al rinnovo del Consiglio di Amministrazione. *Viene inoltre fatta eccezione per la norma sul possesso azionario non più necessario per l'Amministratore Delegato che pertanto, ove nominato, non dovrebbe necessariamente avere la qualità di Socio (articoli 29.2 e 30.1), nonché per le previsioni in tema di competenze del Consiglio di amministrazione (articolo 37), del Presidente (articolo 41) e dell'Amministratore delegato (articolo 42), che entrerebbero insieme alle disposizioni transitorie (articolo 59) subito in vigore, ove del caso.* *Vengono, infine, eliminate previsioni transitorie non più attuali.*	



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

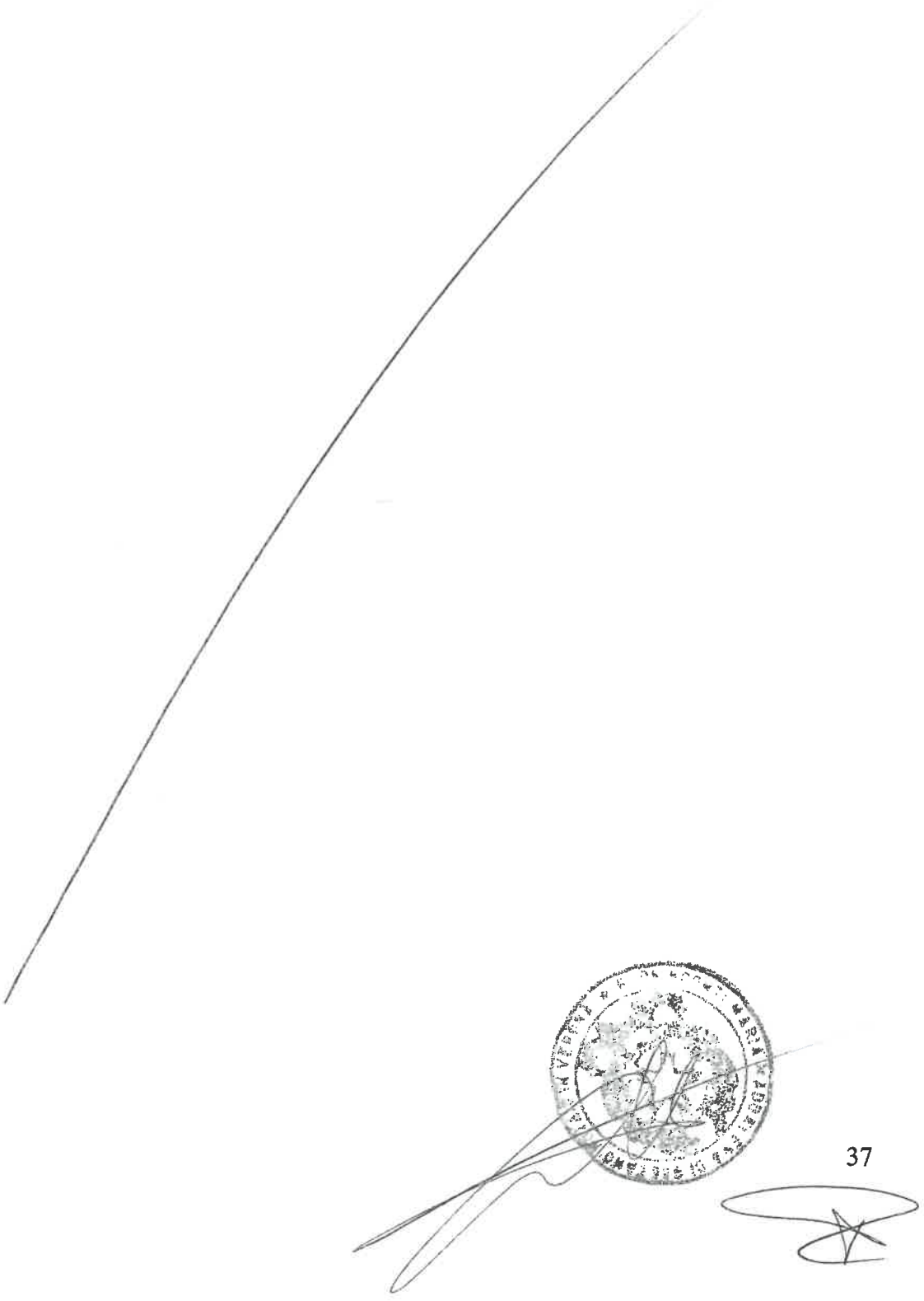
"L'Assemblea straordinaria dei Soci, considerata la relazione del Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico ai sensi della normativa vigente,

delibera

1) di approvare le modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59 dello Statuto sociale come proposte dal Consiglio di Amministrazione ed illustrate nella Tabella di confronto e quindi, così, di approvare il nuovo testo di Statuto sociale che le contiene, allegato *sub* A alla presente Relazione;
2) di conferire al Presidente e ai Vice Presidenti, in via tra essi disgiunta, ogni potere per compiere quanto necessario per dare esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea e apportare alle modifiche statutarie approvate le modifiche formali e di coordinamento eventualmente richieste, anche dall'Autorità di Vigilanza, ai fini dell'Iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per compiere ogni altro atto che si rendesse necessario o anche solo opportuno per l'esecuzione e l'efficacia delle deliberazioni assunte.

ALLEGATO A

NUOVO TESTO DI STATUTO CONTENENTE LE MODIFICHE AGLI ARTICOLI NN. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 E 59 DI CUI SI PROPONE L'ADOZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26/27 GIUGNO 2020



SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Società Cooperativa

STATUTO

SOCIALE

TITOLO I
DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO, DURATA

ARTICOLO 1
[Denominazione]

La Società, costituita il 27 febbraio 1896, è denominata "SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA", brevemente anche "Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.".

ARTICOLO 2
[Sede]

2.1 La Società ha sede legale in Verona.

2.2 La Società, nelle forme richieste, può istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, direzioni, rappresentanze, succursali, agenzie e dipendenze sia in Italia sia all'estero.

ARTICOLO 3
[Oggetto]

3.1 La Società ha per oggetto l'esercizio di ogni ramo di assicurazione, sia in via diretta sia in via di riassicurazione o di retrocessione.

3.2 La Società può altresì:

a) esercitare l'attività di gestione delle risorse dei fondi pensione costituiti ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 e successive modifiche, nonché gestire fondi pensione aperti ai sensi dell'articolo 9 del medesimo decreto e svolgere le conseguenti operazioni funzionali alle attività di gestione dei fondi pensione;

b) svolgere le attività relative alla costituzione e alla gestione delle forme di assistenza sanitaria integrative;

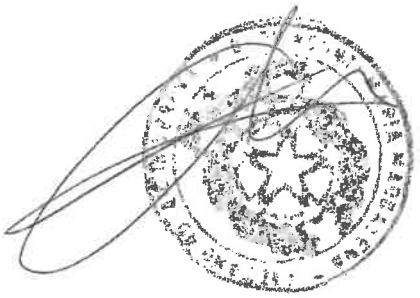
c) assumere partecipazioni, sia in Italia sia all'estero, in società aventi scopi analoghi, connessi o comunque ausiliari con i propri, ivi comprese quelle a finalità creditizie, finanziarie, immobiliari o di servizi, e anche assumerne la rappresentanza e la gestione, nonché, nei limiti della normativa vigente, in società che esercitino attività diverse da quelle sopra indicate;

d) compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie connesse o comunque ausiliarie all'esercizio dell'attività assicurativa e di gestione dei fondi pensione e/o che saranno dal Consiglio di Amministrazione ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale;

e) purché in collegamento o connessione o in via strumentale con le attività o le operazioni anzidette, concedere, non in via sistematica e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, fidejussioni, garanzie e avalli.

3.3 La gestione sociale è ripartita in una gestione relativa ai rami Vita e in una gestione relativa ai rami Danni.

3.4 La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo assicurativo Cattolica Assicurazioni, adotta nei confronti delle società di cui all'articolo 210-*ter*, comma 2, del d.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche ("CAP") i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.



ARTICOLO 4
[Mutualità]

4.1 La Società, che può esercitare la propria attività sia nei confronti dei Soci che di terzi, accorda preferenziale attenzione alle forme assicurative che tutelino la persona e la famiglia, anche nelle attività professionali e imprenditoriali. Essa, inoltre, offre ai propri Soci contratti di assicurazione a particolari condizioni di favore e può concedere agli assicurati partecipazioni agli utili.

4.2 La Società, oltre a perseguire il servizio agli assicurati e il vantaggio dei Soci, si ripropone di concorrere, direttamente o indirettamente (anche, ma non esclusivamente, attraverso la Fondazione Cattolica Assicurazioni), al sostegno delle Opere Cattoliche secondo le esigenze dei tempi. A tal fine, la Società può promuovere la costituzione di fondazioni, associazioni o consorzi.

ARTICOLO 5
[Durata]

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100 ed è prorogabile.

TITOLO II
CAPITALE SOCIALE, AZIONI

ARTICOLO 6
[Capitale sociale]

6.1 Il capitale sociale è variabile e illimitato ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale.

6.2 L'emissione di nuove azioni può essere deliberata:

a) in via straordinaria, dall'Assemblea straordinaria secondo le previsioni di cui agli articoli 2438 e seguenti cod. civ., con facoltà di delega ai sensi degli articoli 2420-*ter* e 2443 cod. civ., fermo comunque quanto previsto dall'articolo 2524, comma 4, cod. civ.;

b) in via ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di nuove azioni.

6.3 Fino a quando le azioni della Società sono quotate su un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione non provvede all'emissione di nuove azioni ai sensi della lettera b) del paragrafo 6.2 del presente Statuto.

6.4 Ai sensi della normativa vigente, si precisa che:

a) il capitale sociale è attribuito per euro 359.482.169,52 ai rami Danni e per euro 163.399.608,48 ai rami Vita;

b) la riserva sovrapprezzo è attribuita per euro 559.508.914,49 ai rami Danni e per euro 193.433.225,98 ai rami Vita;

c) la riserva di rivalutazione è attribuita per euro 37.231.482,77 ai rami Danni e per euro 25.267.311,57 ai rami Vita;

d) la riserva legale è attribuita per euro 231.264.730,43 ai rami Danni e per euro 51.272.102,70 ai rami Vita;

e) le altre riserve sono attribuite per euro 176.227.155,14 ai rami Danni e per euro 3.311.314,36 ai rami Vita;

f) la riserva da avanzo di fusione e scissione, pari a euro 700.502,17, è interamente attribuita ai rami Danni;

g) il disavanzo di scissione, pari a euro 141.753.328,00, è interamente attribuito ai rami Danni;

h) la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è attribuita per euro 33.439.126,88 ai rami Danni e per euro 13.506.158,64 ai rami Vita; la formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto di azioni proprie, a valere sulla riserva sovrapprezzo.

6.5 Con delibera adottata dagli Organi sociali competenti ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto, tutte le altre riserve sono accantonate separatamente per ogni gestione in coerenza con le specifiche modalità di loro costituzione e/o variazione e nel rispetto dei criteri di cui alla stessa normativa.

6.6 In caso di aumento di capitale, l'attribuzione ai rami Danni o ai rami Vita dell'incremento dell'importo del capitale sociale, degli eventuali sovrapprezzi e interessi di conguaglio, è determinata dall'Assemblea straordinaria ovvero, in caso di delega ai sensi degli articoli 2420-*ter* e 2443 cod. civ. o nell'ipotesi di cui al paragrafo 6.2, lettera b), del presente Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 7
[Azioni]

7.1 Le azioni sono nominative e indivisibili. L'intestazione nominativa delle azioni attribuisce al titolare tutti i diritti patrimoniali, ma non la qualifica di Socio.

7.2 Ai soli effetti del godimento dei diritti patrimoniali, ivi inclusi i diritti di opzione e di prelazione in caso di aumento di capitale, le azioni sono liberamente trasferibili.

7.3 In caso di costituzione in pegno, usufrutto o altro vincolo delle azioni, il Socio è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Società. In tal caso l'esercizio del diritto di voto è riservato al Socio.

TITOLO III
SOCI

ARTICOLO 8
[Soci]

8.1 Possono essere ammesse a Socio le persone fisiche di maggiore età, con esclusione di quelle che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 9 e fermo quanto statuito dall'articolo 10 del presente Statuto.

8.2 Possono inoltre assumere la qualità di Socio le persone giuridiche, gli enti collettivi di ogni tipo, gli organismi di investimento collettivo del risparmio in qualsiasi forma ("OICR"), con esclusione di quelli che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 9 e fermo quanto statuito dall'articolo 10 del presente Statuto, con riguardo al loro spirito informatore. Essi devono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli nell'esercizio dei diritti sociali. Qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata a essa regolarmente notificata. In mancanza di tale designazione, l'esercizio dei diritti sociali compete esclusivamente al legale rappresentante del Socio. La persona fisica designata per l'esercizio dei diritti sociali e il legale rappresentante, ove non siano essi stessi Soci, non sono eleggibili alle cariche sociali.

ARTICOLO 9
[Cause di non ammissione a Socio]

Non possono essere ammessi quali Soci:

a) i dipendenti e gli agenti della Società o di sue controllate;

b) le persone fisiche interdette, inabilitate, fallite per il periodo della procedura concorsuale o che abbiano riportato condanne che comportino l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;

c) le persone fisiche o giuridiche o altri enti che esercitino attività, direttamente o indirettamente, in concorrenza con l'attività della Società.

ARTICOLO 10

[Domanda di ammissione]

Per essere ammesso quale Socio è necessario presentare domanda per iscritto al Consiglio di Amministrazione.

Non possono essere accettate le domande di chi non professi la Religione Cattolica e non abbia manifestato sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche.

ARTICOLO 11

[Procedura di ammissione]

11.1 Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla domanda di ammissione a Socio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa domanda regolarmente e integralmente compilata, secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

11.2 L'aspirante Socio, nella domanda di ammissione, attesta la sussistenza del requisito previsto dall'articolo 10, dichiara di sottoporsi agli obblighi determinati dal presente Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali e si impegna a fornire ogni informazione e/o dichiarazione dovute ai sensi della normativa vigente o del presente Statuto o richieste, in via generale, dalla Società.

11.3 Della deliberazione è data notizia all'interessato entro 15 giorni dalla stessa.

11.4 Il Consiglio di Amministrazione può prevedere l'applicazione di una tassa di ammissione a Socio, determinandone in tal caso in via generale l'entità, fissare le modalità di calcolo degli interessi di conguaglio, tenuto conto dell'ultimo dividendo deliberato, nonché definire le rispettive condizioni di versamento.

11.5 La qualità di Socio si acquista, a seguito di delibera consiliare di ammissione, con l'iscrizione nel libro Soci. L'aspirante Socio deve dimostrare di essere titolare di almeno 300 azioni e provvedere al versamento dell'eventuale tassa di ammissione, che è restituita in caso di non ammissione. I proventi relativi all'eventuale tassa di ammissione sono destinati alla riserva per sovrapprezzo azioni.

11.6 Il diniego dell'ammissione a Socio è deliberato dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alle norme statutarie, agli scopi e agli interessi oggettivi della Società, incluso quello alla sua autonomia, e allo spirito della forma cooperativa. Ai fini di tale valutazione, il Consiglio di Amministrazione tiene conto, in relazione all'interesse della Società, dell'attività professionale svolta e di eventuali rapporti, pregressi o in atto, tra il soggetto che ha presentato la domanda ovvero imprese o enti allo stesso correlati e la Società o il relativo Gruppo.

11.7 Il diniego dell'ammissione a Socio può essere sottoposto dall'interessato, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, al riesame del Collegio dei Probiviri, il quale – integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio e sentito anche il Consiglio di Amministrazione – si deve pronunciare entro 30 giorni dalla richiesta, disponendo il riesame o respingendo la domanda. Nella prima ipotesi, il Consiglio di Amministrazione, entro 30 giorni dal ricevimento della determinazione del Collegio dei Probiviri, procede al riesame della domanda, sulla quale si pronuncia definitivamente.

ARTICOLO 12
[Domicilio del Socio]

Per tutti gli effetti della normativa vigente e del presente Statuto, il domicilio del Socio è quello risultante dalla domanda di ammissione ovvero da comunicazione scritta del medesimo Socio, con onere dello stesso di provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali variazioni.

ARTICOLO 13
[Perdita della qualità di Socio]

La qualità di Socio si perde, oltre che nei casi previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto, quando il Socio ne faccia espressa richiesta, conservando sulle azioni possedute i diritti patrimoniali.

ARTICOLO 14
[Morte del Socio]

14.1 In caso di morte del Socio, il Consiglio di Amministrazione provvede alla relativa cancellazione dal libro Soci.

14.2 Le azioni sono trasferite a titolo successorio agli aventi causa, che ne acquisiscono i diritti patrimoniali.

14.3 Se l'avente causa è già Socio, trova applicazione il limite alla partecipazione azionaria disposto dall'articolo 19 del presente Statuto.

14.4 L'avente causa non Socio può presentare domanda di ammissione a Socio secondo le norme del presente Statuto.

ARTICOLO 15
[Esclusione del Socio]

15.1 Oltre che nei casi previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione può escludere dalla qualità di Socio:

a) il Socio che abbia costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni assunte verso la stessa Società o per il rispetto delle disposizioni del presente Statuto o delle deliberazioni assembleari e sia rimasto soccombente;

b) il Socio che si sia reso responsabile di atti dannosi o comunque pregiudizievoli per la Società e per la reputazione della stessa o in contrasto con la normativa vigente, il presente Statuto, gli interessi della Società o lo spirito della forma cooperativa, ovvero che abbia compiuto atti che radicalmente contrastino con gli articoli 9 e 10 del presente Statuto;

c) il Socio che venga a trovarsi in una delle situazioni di cui all'articolo 9 del presente Statuto;

d) il Socio che si sia reso responsabile di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla normativa vigente o dal presente Statuto ovvero di inadempienze alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Società.

15.2 Il provvedimento di esclusione è comunicato al domicilio del Socio di cui all'articolo 12 del presente Statuto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Ove la comunicazione relativa all'esclusione, regolarmente effettuata dalla Società, non fosse per qualsiasi motivo recapitata, la Società può procedere con le forme ritenute opportune caso per caso.

15.3 Contro il provvedimento di esclusione, il Socio può ricorrere al Collegio dei Probiviri entro 30 giorni dalla relativa comunicazione, chiedendo il riesame del provvedimento. Se il Collegio dei Probiviri dispone il riesame, il Consiglio di Amministrazione si pronuncia definitivamente con deliberazione motivata.

ARTICOLO 16
[Recesso del Socio]

16.1 Il Socio ha diritto di recedere dalla Società soltanto nei casi ammessi dalla legge.

16.2 È escluso il diritto di recesso in caso di proroga della durata della Società ovvero di introduzione, modifica o soppressione di limiti alla circolazione delle azioni.

16.3 Al Socio receduto, su sua domanda, compete il rimborso delle azioni a norma di legge.

ARTICOLO 17
[Rimborso delle azioni]

17.1 Le azioni rimborsate devono essere estinte.

17.2 Se l'avente diritto al rimborso non provvede alla riscossione entro 3 mesi dall'invito della Società, il relativo importo è accantonato in un conto infruttifero a sua disposizione, ferma la prescrizione di legge.

17.3 Il rimborso avviene con le modalità e nella misura di legge.

ARTICOLO 18
[Possesso azionario minimo]

18.1 L'ammissione a Socio è subordinata alla titolarità di almeno 300 azioni, il cui venir meno comporta la decadenza dalla qualità di Socio, che è dichiarata con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e che ha effetto immediato da tale dichiarazione.

18.2 Il provvedimento del Consiglio di Amministrazione è comunicato al domicilio del Socio di cui all'articolo 12 del presente Statuto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ARTICOLO 19
[Limiti alla partecipazione azionaria]

19.1 Il Socio che sia persona fisica non può essere titolare di azioni in quantità eccedente il limite fissato dalla normativa vigente. È fatta salva per il Socio che sia persona fisica la possibilità di possedere una percentuale di capitale superiore al limite fissato dalla normativa vigente, restando in tal caso la partecipazione ai fini dell'esercizio dei diritti amministrativi comunque limitata a tale limite, sempre fermo il principio del voto capitario di cui al paragrafo 25.3 del presente Statuto.

19.2 Il Socio che sia persona giuridica, ente collettivo o OICR può essere iscritto a libro Soci quale titolare di azioni per una percentuale di capitale fino e non superiore al 5%. È fatta salva per il Socio che sia persona giuridica, ente collettivo o OICR la possibilità di possedere una percentuale di capitale superiore al 5%, restando in tal caso la partecipazione ai fini dell'esercizio dei diritti amministrativi comunque limitata al 5%, sempre fermo il principio del voto capitario di cui al paragrafo 25.3 del presente Statuto.

TITOLO IV
GOVERNO SOCIETARIO

ARTICOLO 20
[Organi e funzioni della Società]

L'esercizio delle attività sociali, secondo le rispettive competenze quali determinate dalla normativa vigente e dal presente Statuto, è demandato:

a) all'Assemblea;
b) al Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione;
c) al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
d) all'Amministratore Delegato, ove nominato.

TITOLO V
ASSEMBLEA

ARTICOLO 21
[Assemblea]

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla normativa vigente e al presente Statuto, vincolano tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti.

ARTICOLO 22
[Convocazione]

22.1 L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 giorni, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

22.2 L'Assemblea è convocata in qualunque tempo, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, negli altri casi previsti dalla legge o dal presente Statuto e quando ritenuto opportuno dallo stesso Consiglio di Amministrazione, nonché su richiesta di almeno un quarantesimo dei Soci aventi diritto di voto ovvero dei Soci rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale.

22.3 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione può convocare l'Assemblea, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, quando ritenuto necessario per l'esercizio delle proprie funzioni.

22.4 L'Assemblea è convocata di norma in Verona e comunque anche in luogo diverso dalla sede della Società e dal comune stesso, purché in Italia, ove ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, mediante avviso di convocazione predisposto e pubblicato con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

22.5 Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, un quarantesimo dei Soci aventi diritto di voto ovvero i Soci rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale possono richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea quale risultante dall'avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

22.6 La legittimazione all'esercizio dei diritti dei Soci indicati ai paragrafi 22.2. e 22.5 del presente Statuto è comprovata dalla attestazione, secondo la normativa vigente, della titolarità del numero minimo di azioni indicato agli articoli 18 e 59 del presente Statuto. La sottoscrizione di ciascun Socio deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità.

22.7 Il Consiglio di Amministrazione può, in sede di convocazione dell'Assemblea e

con specifica informativa nel relativo avviso, predisporre l'attivazione di uno o più collegamenti a distanza con il luogo in cui si tiene l'Assemblea al fine di consentire ai Soci che, ammessi a parteciparvi ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto e muniti del biglietto di ammissione, non intendano recarsi presso tale luogo per partecipare alla discussione, di seguire comunque i lavori assembleari ed esprimere al momento della votazione il proprio voto. I collegamenti a distanza devono garantire l'identificazione dei Soci e l'esercizio del potere ordinatorio e di controllo del Presidente dell'Assemblea circa lo svolgimento delle operazioni di voto nei luoghi distanti dalla sede dell'Assemblea.

ARTICOLO 23
[Competenze]

23.1 L'Assemblea, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, delibera sulle materie a essa attribuite dalla normativa vigente e dal presente Statuto.

23.2 Sono, in particolare, di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni concernenti:

a) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione con le modalità di cui agli articoli 32 e 33 del presente Statuto;
b) la nomina e la revoca, che deve essere debitamente motivata, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e l'elezione del suo Presidente, con le modalità di cui agli articoli 32 e 33 del presente Statuto;
c) la determinazione, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché dell'indennità di presenza di cui al paragrafo 39.4 del presente Statuto, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 39;
d) le autorizzazioni per il compimento di atti del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate;
e) l'approvazione delle politiche di remunerazione a favore degli Organi della Società e del personale, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
f) l'adozione del regolamento assembleare.

ARTICOLO 24
[Costituzione]

24.1 Salvo quanto disposto dagli articoli 28, 57 e 58 del presente Statuto, l'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera validamente qualora vi intervenga o sia rappresentata almeno la metà del numero dei Soci aventi diritto di voto.

24.2 In seconda convocazione, sempre salvo quanto disposto dagli articoli citati nel paragrafo 24.1 del presente Statuto, l'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera validamente qualunque sia il numero dei Soci intervenuti o rappresentati.

ARTICOLO 25
[Intervento]

25.1 Ha diritto a intervenire all'Assemblea ed esercitare il diritto di voto il Socio iscritto nel libro Soci da almeno 90 giorni per il quale l'intermediario autorizzato, presso cui le sue azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società la comunicazione prevista dalla normativa vigente attestante la titolarità del numero minimo di azioni indicato agli articoli 18 e 59 del presente Statuto da almeno 2 giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.

25.2 La Società, dopo le necessarie verifiche, rilascia il biglietto di ammissione all'Assemblea.
25.3 Ogni Socio esprime un solo voto qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare.

ARTICOLO 26
[Rappresentanza]

26.1 Il Socio ammesso a intervenire all'Assemblea e munito del biglietto di ammissione può, per delega, rappresentare altri Soci; nessun delegato può rappresentare più di 5 Soci.
26.2 La rappresentanza non può essere conferita ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti della Società, nonché alle società da essa controllate, direttamente o indirettamente, e ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo e ai dipendenti di queste.
26.3 Chi non è Socio non può intervenire nell'Assemblea, nemmeno come delegato o mandatario, fatto salvo quanto disposto dal paragrafo 8.2 del presente Statuto e da ogni altra inderogabile disposizione di legge.

ARTICOLO 27
[Svolgimento e presidenza]

27.1 Lo svolgimento dell'Assemblea è regolato, oltre che dalla normativa vigente e dal presente Statuto, dal regolamento assembleare.
27.2 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario ovvero, in subordine, dall'altro Vice Presidente.
27.3 In caso di assenza o impedimento anche dei Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta dal Consigliere più anziano nella carica tra quelli presenti o, in caso di parità di anzianità di carica, dal più anziano d'età; in mancanza, da altra persona designata dall'Assemblea.
27.4 Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per dirigere i lavori assembleari in conformità alla normativa vigente, al presente Statuto e al regolamento assembleare.
27.5 L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina il Segretario e gli Scrutatori. Nel caso di Assemblea straordinaria o quando ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, le funzioni di Segretario sono assunte da un notaio designato dallo stesso Presidente.

ARTICOLO 28
[Validità delle deliberazioni]

28.1 Salvo quanto stabilito dal paragrafo 28.2 e dagli articoli 57 e 58 del presente Statuto, l'Assemblea delibera a maggioranza di voti espressi. A parità di voti la proposta si intende respinta.
28.2 Per le modifiche allo Statuto è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti espressi.
28.3 La votazione è palese su tutti gli oggetti posti in deliberazione.

TITOLO VI
AMMINISTRAZIONE

CAPO I
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 29
[Composizione]

29.1 La Società è amministrata, secondo il sistema monistico di amministrazione e controllo, da un Consiglio di Amministrazione composto da 15 membri, all'interno del quale è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione composto da 3 membri.

29.2 Gli Amministratori sono eletti fra i Soci (fatta eccezione per l'Amministratore che sia indicato o comunque nominato come Amministratore delegato, per il quale non è richiesto lo *status* di Socio) dall'Assemblea, durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

29.3 Il Consiglio di Amministrazione è composto secondo i seguenti criteri di diversità: *i)* almeno i 2/5 (duequinti) dei componenti deve essere di genere diverso da quello maggiormente rappresentato; *ii)* almeno 1/3 (unterzo) deve avere esperienza di funzioni quali amministratori o sindaci o alti dirigenti con responsabilità strategiche in società che esercitano attività assicurativa o bancaria o finanziaria per almeno sei anni complessivi negli ultimi dodici precedenti la nomina nella Società; dette Società devono essere di dimensioni significative e quindi con un patrimonio netto contabile pari ad almeno euro 30 milioni o con ricavi da vendite e prestazioni pari ad almeno euro 60 milioni oppure avere emesso azioni quotate in un mercato regolamentato o diffuse tra il pubblico in maniera rilevante; *iii)* almeno 1/3 (unterzo) non deve aver compiuto all'atto assembleare di nomina il sessantesimo anno di età. Le liste per la nomina degli Amministratori dovranno essere coerenti con tali criteri e comunque consentire il rispetto degli stessi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i requisiti personali previsti da leggi, regolamenti e dal presente Statuto.

ARTICOLO 30
[Requisiti dei membri del Consiglio di Amministrazione]

30.1 Gli Amministratori devono:

a) possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa vigente;

b) essere titolari di almeno 3000 azioni della Società, fatta eccezione per l'Amministratore che sia indicato o comunque nominato Amministratore delegato.

30.2 Almeno 10 Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche ("TUF"), fatti salvi gli ulteriori requisiti di indipendenza richiesti in capo agli Amministratori ai fini dell'applicazione della normativa di Vigilanza o della normativa di autodisciplina ove recepita dalla Società.

Fermo quanto precede, comunque un Amministratore non può essere considerato indipendente qualora abbia rivestito la carica di Amministratore della Società per un periodo superiore a 9 (nove) anni continuativamente prima della nomina ovvero qualora sia stato Amministratore esecutivo o dipendente della Società, o di società da essa controllata, nel triennio precedente la nomina ovvero ancora sia parente o affine, fino al quarto grado, con uno dei soggetti predetti. Il requisito dell'indipendenza deve essere dichiarato dall'interessato al momento della presentazione delle liste e quindi verificato successivamente alla nomina dal Consiglio di Amministrazione.

30.3 Il venir meno del requisito di indipendenza in capo a un Amministratore, che non sia membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, non ne determina la

decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che devono possedere tale requisito secondo la normativa vigente e il presente Statuto.

30.4 Almeno 3 Amministratori devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali.

30.5 Fermo restando quanto previsto da altre disposizioni di legge e di Vigilanza in materia di incompatibilità, di requisiti e di divieti di assunzione di cariche, non possono essere eletti Amministratori coloro i quali:

a) sono componenti di organi di amministrazione in più di 5 società quotate o società da queste controllate;

b) sono componenti di organi societari o funzionari di vertice, che ricoprano la posizione di direttore generale o svolgano funzioni equipollenti, di altre società di assicurazione, non controllate o collegate, in concorrenza con la Società, come pure di imprese o gruppi di imprese concorrenti, nonché di società controllanti le medesime società di assicurazione e imprese concorrenti.

30.6 Sono fatte salve le cause di decadenza previste dalla normativa vigente per il venir meno dei requisiti personali degli Amministratori.

30.7 Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione parenti o affini tra loro fino al quarto grado. Nel caso di nomina contemporanea di parenti o affini, rimane in carica quello che ha ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.

ARTICOLO 31

[Requisiti dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione]

31.1 I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità nonché rispettare i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente per i componenti degli organi di controllo di imprese di assicurazione emittenti azioni quotate in mercati regolamentati. Essi devono altresì possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, TUF ovvero da altre disposizioni di Vigilanza.

31.2 Almeno 1 membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali.

31.3 Il venir meno dei requisiti previsti nel presente articolo 31 determina la decadenza dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione dalla carica di Amministratore.

ARTICOLO 32

[Presentazione delle liste di candidati]

32.1 Gli Amministratori sono eletti, alla scadenza del Consiglio di Amministrazione ovvero in caso di sostituzione di uno o più Amministratori cessati per altre cause, sulla base di liste formate nell'osservanza della normativa vigente e del presente Statuto, che possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci.

32.2 Il Consiglio di Amministrazione e ogni Socio possono presentare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

32.3 Se il Consiglio di Amministrazione presenti una lista, tale lista deve essere composta da 15 candidati nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto. La lista del Consiglio di Amministrazione è depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, nell'osservanza di quanto previsto al paragrafo 32.6.

32.4 Se i Soci presentino una lista, tale lista deve essere composta da un numero di candidati non inferiore a 3 nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del

Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto. Le liste dei Soci possono essere presentate da almeno 1/80 dei Soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da tanti Soci aventi diritto di voto che, da soli o insieme ad altri Soci aventi diritto di voto, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno 1/40 del capitale sociale. Fermo l'obbligo di produrre l'attestazione relativa alla titolarità della partecipazione detenuta secondo la normativa vigente, i Soci presentatori devono contestualmente al deposito sottoscrivere la lista. Ciascuna sottoscrizione è accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità. Tali liste devono essere depositate presso la sede della Società e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, nell'osservanza di quanto previsto al paragrafo 32.6.

32.5 Le liste, nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto, sono divise in due sezioni, in ciascuna delle quali i candidati sono ordinati in numero progressivo. Nella prima sezione delle liste sono indicati i candidati alla carica di Amministratore non candidati alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nella seconda sezione delle liste sono indicati i candidati alla carica di Amministratore candidati anche alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. I candidati della seconda sezione delle liste devono possedere i requisiti indicati al paragrafo 31.1 del presente Statuto. 1 candidato della seconda sezione delle liste deve essere revisore legale iscritto nel relativo Registro.

In sede di presentazione delle liste, composte da 15 candidati, viene indicato quale candidato è proposto come Amministratore delegato.

32.6 Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede della Società, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente (anche in sede di Codice di autodisciplina raccomandato per le società quotate in un mercato regolamentato) e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore e di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, con indicazione specifica nel *curriculum* delle esperienze professionali e delle azioni della Società a quella data possedute direttamente o indirettamente.

32.7 Se, alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste presso la sede della Società, sia presentata una sola lista, quale che sia la sua composizione, il termine per il deposito delle liste è prorogato sino al terzo giorno di calendario successivo alla predetta scadenza e le soglie previste dal paragrafo 32.4 sono ridotte alla metà.

ARTICOLO 33
[Votazione e nomina]

33.1 Ogni Socio può votare solo una lista.

33.2 Sono prese in considerazione, al fine della nomina del Consiglio di Amministrazione, solo le liste che abbiano raggiunto la soglia di almeno 250 voti validamente espressi in Assemblea, fatto salvo quanto indicato al paragrafo 33.7.

33.3 Se sia presentata solo una lista, tutti gli Amministratori sono tratti da tale lista nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle rispettive sezioni. La carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta al candidato indicato al primo posto della seconda sezione dell'unica lista.

33.4 Se siano presentate più liste:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle rispettive sezioni, 13 Amministratori; in particolare, dalla seconda sezione della Lista di Maggioranza sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati, 2 Amministratori, che assumono la carica di membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Amministratori sono tratti dalla prima sezione della Lista di Maggioranza sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;

b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, che non sia collegata, secondo la normativa vigente, alla Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti 2 Amministratori e, precisamente, il candidato indicato al primo posto della seconda sezione della Lista di Minoranza e il candidato indicato al primo posto della prima sezione della Lista di Minoranza ("Amministratori di Minoranza"); se tali candidati non assicurino il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, sono eletti quali Amministratori di Minoranza i primi due successivi candidati della prima e della seconda sezione della Lista di Minoranza che assicurino il rispetto di tale normativa; in mancanza di candidati idonei nella prima e nella seconda sezione della Lista di Minoranza, sono eletti quali Amministratori di Minoranza gli altri candidati idonei della prima e della seconda sezione della Lista di Minoranza; l'Amministratore di Minoranza tratto dalla seconda sezione assume la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

c) se nessuno dei candidati della Lista di Minoranza assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori di Minoranza sono tratti dalle eventuali ulteriori liste secondo l'ordine dei voti dalle stesse conseguiti e secondo le sezioni delle liste stesse;

d) se non vi siano ulteriori liste ovvero le stesse non presentino candidati che assicurino il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, il quattordicesimo e il quindicesimo Amministratore sono tratti dalla Lista di Maggioranza.

33.5 Se la Lista di Maggioranza non indichi un numero di candidati sufficiente a completare il Consiglio di Amministrazione:

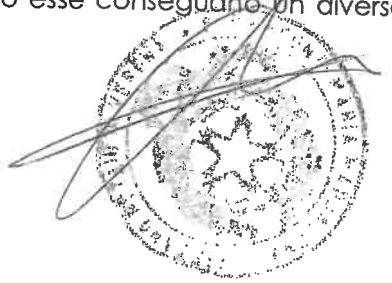
a) dalla Lista di Maggioranza sono tratti tutti i candidati ivi indicati, nell'ordine progressivo previsto per entrambe le sezioni, fatto salvo quanto di seguito stabilito;

b) dalla Lista di Minoranza sono tratti gli Amministratori di Minoranza;

c) tutti i restanti Amministratori mancanti per completare il Consiglio di Amministrazione sono tratti, nel rispetto delle disposizioni relative alla sua composizione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto, dalla Lista di Minoranza; in tal caso, qualora dalla Lista di Minoranza sia tratta la maggioranza degli Amministratori, la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta al candidato indicato al primo posto della seconda sezione della lista dalla quale sia tratto il minor numero di Amministratori;

d) in caso di insufficienza di candidati nella Lista di Minoranza, i restanti Amministratori sono tratti dalle eventuali ulteriori liste nell'ordine dei voti dalle stesse conseguiti.

33.6 Se due o più liste ottengano il medesimo numero di voti, tali liste sono di nuovo sottoposte a votazione e così fino a quando esse conseguano un diverso numero di voti.



33.7 Se una ulteriore lista, purché diversa dalla Lista di Maggioranza, abbia comunque raggiunto la soglia di voti rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale, qualunque sia il numero di Soci che l'abbia votata anche inferiore a quello indicato al paragrafo 33.2, e sia risultata prima per soglia di capitale tra le altre liste diverse dalla Lista di Maggioranza ("Lista di Capitale"):

a) dalla prima sezione della Lista di Capitale sono tratti 1 Amministratore ovvero, in caso la Lista di Capitale abbia raggiunto la soglia di voti rappresentanti almeno il 15% del capitale sociale, 2 Amministratori nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati; in mancanza di candidati idonei nella prima sezione della Lista di Capitale, i predetti Amministratori sono tratti, nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e ai requisiti degli Amministratori, dalla seconda sezione della Lista di Capitale sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;
b) gli Amministratori tratti dalla Lista di Capitale ai sensi della lettera a) del presente paragrafo 33.7 sono eletti, quali Amministratori non membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in luogo di un corrispondente numero di candidati della prima sezione della lista dalla quale sia tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 10, secondo l'ordine decrescente delle candidature della prima sezione di tale ultima lista nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente e del presente Statuto concernenti la composizione del Consiglio di Amministrazione;
c) se la Lista di Capitale, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 33.2, coincida con la Lista di Minoranza, gli Amministratori da nominare ai sensi della lettera a) del presente paragrafo 33.7 si aggiungono agli Amministratori di Minoranza sempre tratti dalla Lista di Capitale, quale anche Lista di Minoranza;
d) fatto salvo comunque quanto previsto alla lettera c) del presente paragrafo 33.7, dalla Lista di Capitale non sono tratti più di 2 Amministratori;
e) Nel caso in cui la Lista di Capitale non assicurasse, scorrendo l'ordine dei candidati di cui alla lista stessa, il rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 29.3, gli amministratori mancanti e idonei sono tratti dalla Lista di Maggioranza ovvero, se nessuno dei candidati della Lista di Maggioranza assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, dall'ulteriore lista dalla quale sia tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 10.

Se due o più liste ottengano voti rappresentanti la medesima percentuale del capitale sociale, è Lista di Capitale la lista che ottenga il maggior numero di voti per teste o, nel caso di ulteriore parità di voti, la lista depositata per prima in conformità al presente Statuto.

33.8 La nomina del Consiglio di Amministrazione deve rispettare l'equilibrio tra generi nonché i criteri di diversità di cui all'art. 29.3 del presente Statuto, fatto comunque salvo quanto previsto in via inderogabile dalla legge, e quindi le seguenti forme:

a) le liste devono indicare i candidati necessari per assicurare il rispetto dell'equilibrio tra generi nonché i criteri di diversità almeno in proporzione tale da rispettare la misura minima richiesta dall'art. 29.3 del presente Statuto;
b) nel caso di sostituzione di cui all'articolo 34 del presente Statuto, le nomine devono essere effettuate nel rispetto del criterio di riparto tra generi e di diversità previsto dall'art. 29.3 del presente Statuto in relazione alla situazione attestata a quel momento.

33.9 Se, per qualsiasi ragione ovvero in ogni caso, la nomina di uno o più Amministratori non potesse essere effettuata secondo quanto previsto dal presente articolo 33, l'Assemblea delibera, ai fini dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari e del presente Statuto, a maggioranza relativa fra i candidati proposti nella stessa Assemblea.

ARTICOLO 34
[Sostituzione]

34.1 Se vengano a cessare, per qualsiasi motivo, Amministratori diversi dai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione provvede tramite cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ.

34.2 Se vengano a cessare, per qualsiasi motivo, Amministratori che sono membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, subentra il primo dei candidati idonei che risulti non eletto della seconda sezione della lista di provenienza dell'Amministratore da sostituire; in mancanza, subentra il primo dei candidati idonei che risulti non eletto della prima sezione della lista di provenienza dell'Amministratore da sostituire. In mancanza di candidati idonei nella lista di provenienza dell'Amministratore da sostituire, il membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione venuto a cessare è sostituito dall'Assemblea da convocarsi senza indugio.

34.3 Nel caso di cessazione anticipata del Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, la presidenza è assunta dal membro dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione a lui subentrato.

34.4 L'Assemblea provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati con delibera assunta a maggioranza relativa sulla base di candidature proposte dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci con le modalità di cui al paragrafo 32.1 del presente Statuto.

ARTICOLO 35
[Riunioni]

35.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di massima con cadenza mensile, nonché quando il suo Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta, con istanza motivata, dall'Amministratore Delegato, ove nominato, o da almeno due Amministratori.

35.2 L'avviso di convocazione è inviato a ciascun Amministratore con comunicazione a mezzo posta elettronica ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire e conservare prova dell'avvenuto ricevimento, contiene l'indicazione, anche sintetica, degli argomenti da trattare, del luogo e dell'ora della riunione ed è spedito almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza o, in caso d'urgenza, 1 giorno prima. Le riunioni si tengono di norma presso la sede della Società o comunque altrove, purché in Italia.

35.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando vi intervenga la maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica.

35.4 Il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito, anche senza avviso di convocazione, allorquando siano presenti tutti i suoi componenti in carica.

35.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione, ricevere, trasmettere e visionare documenti e intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo di convocazione, in cui devono trovarsi il Presidente e il Segretario.

ARTICOLO 36
[Deliberazioni]

36.1 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con voto palese.

36.2 Fatta eccezione per le delibere indicate ai paragrafi 37.4 e 40.1 del presente Statuto, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori presenti. A parità di suffragi, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 37
[Competenze]

37.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, fatto salvo quanto per legge e per Statuto è espressamente riservato all'Assemblea. Il Consiglio di amministrazione guida ed indirizza la società e la sua gestione, nel rispetto e secondo le disposizioni, oltre che di legge, di regolamento dell'Autorità di vigilanza di settore.

37.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e di Statuto, di disposizioni regolamentari e di Vigilanza, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

a) la definizione delle linee generali e delle politiche imprenditoriali della Società e del Gruppo, con i relativi piani strategici, industriali e finanziari e budget;
b) le linee d'indirizzo e i profili generali riguardanti la generazione di valore, la sostenibilità, i livelli di rischio;
c) la determinazione, nell'ambito delle attribuzioni delegabili a norma di legge, dei poteri dell'Amministratore Delegato, ove nominato, nonché delle specifiche funzioni attribuibili alle cariche speciali di cui al paragrafo 40.1 del presente Statuto;
d) la nomina di uno o più Direttori Generali, con l'adozione delle relative condizioni contrattuali, il conferimento dei poteri e l'individuazione delle funzioni nonché l'eventuale risoluzione del rapporto con i medesimi, il tutto su proposta dell'Amministratore Delegato, ove nominato;
e) l'approvazione del sistema di governo e l'assetto organizzativo-funzionale della Società e del Gruppo e del sistema delle deleghe e dei poteri e la cura della sua adeguatezza nel tempo;
f) la valutazione del generale andamento della gestione e la verifica circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
g) la sospensione temporanea, con motivato provvedimento da pubblicare almeno su un quotidiano a diffusione nazionale, dell'ammissione di nuovi Soci;
h) lo stanziamento di un fondo annuo per la promozione dell'immagine della Società in relazione ai principi di sostenibilità e di responsabilità sociale, nonché per contributi di carattere sociale coerenti con le finalità di cui al paragrafo 4.2 del presente Statuto. Tale stanziamento verrà deliberato in sede di budget annuale in correlazione all'andamento economico della Società;
i) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società di cui all'articolo 210-*ter*, comma 2, CAP;
j) le decisioni concernenti il rispetto dei provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS e rivolte alle società di cui all'articolo 210-*ter*, comma 2, CAP;

k) l'adozione di procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo la normativa vigente;

l) la gestione e la cura delle informazioni societarie, privilegiate e d'interesse del mercato, nonché di quanto opportuno per il dialogo con gli azionisti.

37.3 Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-*ter* e 2443 cod. civ., spettano in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'articolo 2436 cod. civ., le deliberazioni in merito all'emissione di obbligazioni, alle fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ. e alle scissioni nei casi previsti dall'articolo 2506-*ter* cod. civ., al trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio comunale, alla istituzione, alla soppressione, al trasferimento di sedi secondarie, alla eventuale indicazione di quali tra gli Amministratori, oltre quelli indicati all'articolo 48, hanno la rappresentanza legale della Società, alla riduzione del capitale sociale in caso di recesso, agli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative.

37.4 Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori in carica, può avocare delibere relative a materie che ricadono nelle attribuzioni delegate all'Amministratore Delegato, ove nominato.

37.5 Il Consiglio di Amministrazione può adottare un regolamento avente a oggetto le competenze e le modalità di funzionamento dello stesso Consiglio.

ARTICOLO 38
[Flussi informativi]

Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione è informato a cura del suo Presidente, sulla base di relazioni dell'Amministratore Delegato, ove nominato, e/o del Direttore generale, ove nominato, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle società controllate, con particolare attenzione a eventuali operazioni per le quali sia ravvisato un interesse, per conto proprio o di terzi, di componenti del Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso, il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ove nominato, e/o con il Direttore Generale, ove nominato, cura che adeguata informazione sia prontamente fornita al Consiglio di Amministrazione in caso di eventi o situazioni straordinari d'interesse della Società.

ARTICOLO 39
[Remunerazione]

39.1 Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese - anche predeterminabili dal Consiglio di Amministrazione in misura fissa convenzionale - nonché un compenso determinato dall'Assemblea, in via complessiva sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione, sia per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari sia per le cariche speciali determinate dal Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per l'eventuale carica di Amministratore Delegato la cui remunerazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, come pure è rimessa alla competenza del Consiglio di Amministrazione la ripartizione dell'importo complessivo determinato dall'Assemblea

39.2 L'Assemblea stabilisce un compenso specifico per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che è determinato in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione.

39.3 Il Consiglio di Amministrazione provvederà a quanto di competenza circa le

politiche di remunerazione e di incentivazione, anche tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari applicabili e dal Codice di autodisciplina.
39.4.Agli Amministratori spetta, altresì, una indennità di presenza il cui importo è determinato dall'Assemblea, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 23 del presente Statuto, per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo sulla Gestione e di ogni altro Comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO II
PRESIDENTE, VICE PRESIDENTI, AMMINISTRATORE DELEGATO, SEGRETARIO

ARTICOLO 40
[Nomina di Presidente, Vice Presidenti, Amministratore Delegato, Segretario]

40.1 Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori in carica, provvede alla nomina, tra i suoi membri, del Presidente, del Vice Presidente Vicario, di un altro Vice Presidente e di un Segretario, e alla loro revoca. Con le stesse modalità può nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato e può provvedere in qualsiasi momento alla sua revoca ovvero a una ridefinizione o limitazione dei suoi poteri.
Non possono essere nominati alla carica di Presidente o Vice Presidente coloro che hanno ricoperto la relativa specifica carica continuativamente per i tre precedenti mandati, ove svolti ognuno per almeno i 2/3 (dueterzi) della prevista relativa durata. In ogni caso, coloro che abbiano ricoperto la carica di Presidente o Vice Presidente per il predetto periodo potranno essere nominati nuovamente alla medesima carica solo dopo che siano trascorsi almeno 5 anni dalla cessazione rispettivamente dalla carica di Presidente o Vice Presidente.
40.2 I soggetti così nominati restano nella carica fino alla cessazione del loro mandato come Amministratori, sempre fatta salva ogni ipotesi di loro revoca.
40.3 Non sono cumulabili la carica di Presidente con tutte le altre previste al paragrafo 40.1, nonché la carica di Vice Presidente Vicario o Vice Presidente con quella di Amministratore Delegato o di Segretario.
40.4 Il Segretario è nominato tra i componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero tra i dirigenti o funzionari della Società.

ARTICOLO 41
[Presidente del Consiglio di Amministrazione]

41.1 Il Presidente, oltre a esercitare le altre funzioni previste dalla normativa vigente e dal presente Statuto, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno siano fornite, nei modi opportuni, a tutti i partecipanti.
41.2 Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ove nominato:
a) promuove l'efficiente funzionamento del sistema di governo societario nel suo complesso, nonché degli Organi e dei Comitati della Società, svolgendo compiti di coordinamento tra gli stessi;
b) favorisce la dialettica interna al Consiglio di Amministrazione, in particolare tra componenti esecutivi e non esecutivi;
c) segue l'andamento generale del Gruppo, curando le relazioni con le società controllate;

d) sovraintende alle relazioni esterne, istituzionali e con le Autorità pubbliche e di Vigilanza;
e) cura i rapporti e il dialogo con i Soci e gli Azionisti.

Il Presidente non può avere competenze o funzioni esecutive.

41.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente Vicario ovvero, in subordine, dall'altro Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche dei Vice Presidenti, dall'Amministratore più anziano nella carica o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano d'età.

41.4 La sottoscrizione degli atti della Società da parte del sostituto attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 42

[Amministratore Delegato]

42.1 L'Amministratore Delegato, ove nominato, svolge le funzioni attribuitegli dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, all'Amministratore Delegato devono essere riconosciute, nell'ambito sempre degli indirizzi generali, programmatici e strategici deliberati dal Consiglio e sotto la sua vigilanza, le funzioni di:

a) sovrintendere alla gestione della Società e del Gruppo;
b) curare l'esecuzione della strategia della Società e del Gruppo;
c) curare l'attuazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile determinato dal Consiglio; in particolare, definire in dettaglio l'assetto organizzativo dell'impresa, i compiti e le responsabilità delle unità operative di base, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;
d) dare attuazione alle delibere ed indirizzi (ivi inclusi quelli strategici) del Consiglio di Amministrazione;
e) attuare le politiche inerenti al sistema di governo societario, nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad esso attribuiti;
f) curare il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo dell'impresa;
g) determinare le direttive operative per la struttura direzionale;
h) formulare al Consiglio, nei limiti delle proprie competenze, proposte in merito alla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo nonché alla predisposizione di piani industriali e/o finanziari e dei budget della Società e del Gruppo, e all'adeguamento ed al rafforzamento del sistema di governo societario;
i) proporre gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse e sottoporre al Consiglio il progetto di bilancio e le situazioni periodiche;
l) proporre quanto da lui ritenuto opportuno per la migliore e proficua gestione dell'impresa.

42.2 L'Amministratore Delegato riferisce con cadenza di regola mensile e comunque trimestrale al Consiglio sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Egli riferisce altresì trimestralmente al Consiglio sui risultati della Società, delle principali società controllate e del Gruppo nel suo complesso. In ogni caso, il Presidente può chiedere all'Amministratore Delegato di riferire senza indugio su specifiche questioni e situazioni. 42.3 In caso di mancanza dell'Amministratore Delegato, le funzioni e le competenze di cui sopra saranno riferite al Direttore Generale.

CAPO III

COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

ARTICOLO 43
[Competenze]

43.1 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nell'ambito dei compiti assegnati dalla normativa vigente:

a) vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
b) vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno della Società, nonché del sistema amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione anche in relazione al Gruppo;
c) vigila sull'efficienza di tutte le strutture e le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e sull'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze rilevate;
d) è sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
e) vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalla normativa di autodisciplina e di Vigilanza;
f) propone all'Assemblea la società di revisione a cui attribuire la revisione legale dei conti e il corrispettivo per le relative prestazioni, vigila sul suo operato e scambia con essa le informazioni rilevanti per l'espletamento delle rispettive funzioni;
g) esercita i compiti assegnati dall'articolo 19 del d.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 al comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
h) riferisce alle Autorità di Vigilanza ai sensi della normativa vigente;
i) riferisce sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio;
j) previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea ai sensi del paragrafo 22.3;
k) esprime pareri nel caso la normativa vigente sull'organo di controllo lo richieda.

43.2 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione si coordina con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Comitato Controllo e Rischi per le informative di comune interesse.

43.3 I responsabili delle funzioni e delle strutture di controllo interno riferiscono al Comitato per il Controllo sulla Gestione le informazioni rilevanti per l'espletamento dei suoi compiti di propria iniziativa o su richiesta anche di uno solo dei componenti dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione. Le relazioni delle funzioni e delle strutture di controllo interno devono essere direttamente trasmesse dai rispettivi responsabili al Comitato per il Controllo sulla Gestione.

43.4 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione opera in stretto raccordo con gli organi di controllo delle società controllate, promuovendo il tempestivo scambio di ogni informazione utile.

ARTICOLO 44
[Funzionamento]

44.1 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione può adottare un regolamento avente a oggetto le modalità di suo funzionamento, previo esame e parere da parte del Consiglio di Amministrazione.

44.2 Le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le sue deliberazioni sono prese a

maggioranza assoluta dei voti dei componenti presenti. A parità di suffragi, prevale il voto del Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
44.3. Le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione possono essere tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza nel rispetto, per quanto applicabile, del paragrafo 35.5 del presente Statuto.

ARTICOLO 45
[Poteri]

45.1 Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni di legge, spettano ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, anche individualmente:
a) il potere di richiedere notizie e informazioni agli altri Amministratori o agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate, che sono fornite a tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
b) il potere di richiedere al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione la convocazione dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione, indicando gli argomenti da trattare;
c) il potere, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, di convocare il Consiglio di Amministrazione;
d) il potere di avvalersi di dipendenti della Società per l'espletamento delle proprie funzioni.

45.2 Al Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta il potere di procedere in qualsiasi momento, anche attraverso un componente appositamente delegato, ad atti di ispezione e controllo.

CAPO IV
COMITATI CONSILIARI

ARTICOLO 46
[Comitati consiliari]

46.1 Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno, definendone con regolamenti specifici compiti e funzionamento:
a) un Comitato Controllo e Rischi composto da 3 o 5 membri;
b) un Comitato per la Remunerazione composto da 3 o 5 membri;
c) un Comitato per le Nomine composto da 3 o 5 membri;
d) un Comitato Parti Correlate composto da 3 membri;
e) un Comitato per il governo societario, la sostenibilità e la generazione di valore composto da 3 o 5 membri.

Il Presidente di uno dei Comitati di cui sopra non può contemporaneamente assumere la presidenza di altri comitati. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione non possono assumere la presidenza di comitati endoconsiliari di cui sopra, né essere membro di essi ma hanno facoltà di assistere ai lavori degli stessi, previo accordo con i rispettivi presidenti, fatto salvo quanto per il Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione eventualmente disposto in via di autodisciplina o di regolamento interno.
I Presidenti dei singoli Comitati informano tempestivamente il Presidente del Consiglio di amministrazione, in tempo utile e comunque almeno il giorno prima delle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione ai temi oggetto di trattazione da parte dei Comitati, circa gli esiti dei lavori dei Comitati.
Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di accorpare le funzioni attribuite ai Comitati previsti dal presente paragrafo 46.1 in un unico o più Comitati o provvedere a

una loro diversa distribuzione, come pure di riservare in capo al Consiglio stesso alcuni dei compiti spettanti ai Comitati.
46.2 Il Consiglio di Amministrazione può formare al proprio interno Commissioni transitorie, determinandone la composizione.
46.3 Le attribuzioni, comunque di natura istruttoria e/o propositiva, e il funzionamento dei Comitati consiliari sono regolati ovvero monitorati dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO V
RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 47
[Firma sociale]

47.1 La firma sociale spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento, singolarmente ai due Vice Presidenti; spetta inoltre, nell'ambito dei poteri conferiti, all'Amministratore Delegato, ove nominato.
47.2 Il Consiglio di Amministrazione può delegare la firma singolarmente anche ad altri Amministratori, che non assumono la qualifica di amministratori delegati, o anche ad altre persone di volta in volta designate dallo stesso Consiglio di Amministrazione.
47.3 Per gli atti di ordinaria amministrazione la firma sociale spetta al Direttore Generale o ai Direttori Generali, ove nominati, i quali possono delegarla a dirigenti, dipendenti, collaboratori della Società o di società del Gruppo e a terzi mediante procure anche per categorie o insiemi di atti ovvero procure speciali.
47.4 Le copie e gli estratti dei verbali che devono essere prodotti alle Autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie o che siano richiesti a ogni altro effetto di legge, sono dichiarati conformi all'originale dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 48
[Rappresentanza in giudizio]

48.1 La rappresentanza della Società in giudizio spetta disgiuntamente e singolarmente al Presidente, ai Vice Presidenti, all'Amministratore Delegato, ove nominato, e al Direttore Generale o ai Direttori Generali, ove nominati, con facoltà di delega. Sono salve le eventuali ulteriori indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi del paragrafo 37.3 del presente Statuto.
48.2 Ai soggetti individuati nel paragrafo 48.1 e ai soggetti dai medesimi delegati compete la facoltà, anche a mezzo di procuratore speciale, di proporre e rimettere querela, fare denuncia di reato, costituirsi parte civile e rinunciare alla relativa azione in nome della Società.

TITOLO VII
DIREZIONE GENERALE, DIRIGENTE PREPOSTO, REVISIONE LEGALE DEI CONTI

ARTICOLO 49
[Direzione Generale]

Il Direttore Generale o i Direttori Generali, ove nominati, esercitano la loro funzione secondo i poteri loro conferiti dal Consiglio di Amministrazione e riferiscono all'Amministratore Delegato, ove nominato.

ARTICOLO 50

[Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari]

50.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per il Controllo sulla Gestione, provvede alla nomina, ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché alla fissazione del suo compenso.

50.2 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere una adeguata competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per almeno un triennio.

50.3 Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalla normativa vigente.

50.4 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari provvede in particolare alla redazione e presentazione al Consiglio di Amministrazione delle situazioni periodiche, degli altri conti previsti dalla normativa vigente e del Bilancio.

ARTICOLO 51

[Società di revisione]

La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione secondo la normativa vigente.

TITOLO VIII

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ARTICOLO 52

[Nomina]

52.1 L'Assemblea ordinaria nomina fra i Soci 3 Probiviri effettivi e 2 Probiviri supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

52.2 I componenti del Collegio dei Probiviri sono eletti sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci.

52.3 Le liste devono contenere un numero di candidati, ordinati mediante un numero progressivo, pari al numero di Probiviri effettivi e/o supplenti da eleggere indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

52.4 Il Consiglio di Amministrazione può presentare, in occasione di ogni rinnovo e/o integrazione del Collegio dei Probiviri, una lista.

52.5 Le liste dei Soci possono essere presentante da almeno 1/80 dei Soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da tanti Soci aventi diritto di voto, che, da soli o insieme ad altri Soci aventi diritto di voto, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno 1/40 del capitale sociale.

52.6 Si applicano le disposizioni procedurali di cui agli articoli 32.2, 32.3, 32.4, 33.1, 33.6 e 33.9 del presente Statuto.

52.7 Si considerano eletti membri del Collegio dei Probiviri i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

52.8 Il Collegio dei Probiviri elegge un Presidente, che provvede alla sua convocazione quando occorra e ne dirige i lavori.

52.9 I Probiviri supplenti surrogano in ordine di età e fino alla successiva Assemblea il

membro effettivo che venga a mancare. Il nuovo nominato assume l'anzianità dei Probiviri in carica. I Probiviri supplenti surrogano altresì in ordine d'età, di volta in volta, i membri effettivi che devono astenersi per ragioni di parentela, di affinità o altro legittimo impedimento.

52.10 La funzione di Proboviro è onoraria. Spetta ai Probiviri il rimborso delle spese.

ARTICOLO 53
[Funzioni]

53.1 Il Collegio dei Probiviri, per le funzioni assegnate dal presente Statuto e consentite dalla normativa vigente, decide a maggioranza secondo equità su ogni controversia che possa sorgere fra Società e Soci in relazione all'applicazione del presente Statuto e a ogni altra deliberazione o decisione degli Organi della Società in materia di rapporti sociali. Tali determinazioni non riguardano le contestazioni relative al rigetto delle domande di ammissione a Socio o all'esclusione da Socio. Per esse il Collegio dei Probiviri esprime solo un parere sulla opportunità o meno di un riesame della domanda da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 11 e 15 del presente Statuto.

53.2 Il Collegio dei Probiviri regola lo svolgimento del giudizio nel modo che ritiene opportuno.

53.3 Il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, ove nominato, e il Direttore Generale o Direttori Generali, ove nominati, sono tenuti a fornire al Collegio dei Probiviri tutte le informazioni e le notizie richieste concernenti la controversia da decidere.

53.4 Il Collegio dei Probiviri è competente a giudicare, secondo le norme del presente articolo 53, soltanto qualora il Socio manifesti ogni volta espressamente - per iscritto e per ogni controversia specificamente indicata - la volontà di adire il Collegio stesso.

TITOLO IX
BILANCIO

ARTICOLO 54
[Esercizio sociale, Bilancio]

54.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

54.2 Il Bilancio è redatto in conformità alle disposizioni applicabili, tra le quali quelle della normativa speciale per le imprese di assicurazione.

ARTICOLO 55
[Destinazione degli utili]

55.1 L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera, contestualmente all'approvazione del Bilancio, la destinazione degli utili ovvero la distribuzione di riserve disponibili a tale scopo nel rispetto di quanto stabilito dal presente Statuto.

55.2 Gli utili distribuibili, sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione, dedotte previamente:

a) le quote destinate per legge alla riserva legale e a ogni altra eventuale destinazione inderogabile;
b) la quota che l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

ritenesse opportuno di destinare alla riserva straordinaria e/o a riserve speciali; vengono, sempre previa deliberazione assembleare, destinati comunque fino al 6% dell'importo complessivo distribuibile, quale derivante da utili e/o riserve disponibili, alla Fondazione Cattolica Assicurazioni per le sue finalità istituzionali, comunque fatte salve esigenze ovvero indicazioni di Vigilanza regolamentare, e indi ripartiti tra gli Azionisti in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta.

55.3 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione, durante il corso dell'esercizio, di acconti sul dividendo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

55.4 I dividendi non riscossi dal Socio e prescritti a termini di legge sono della Società e attribuiti alla riserva dividendi.

TITOLO X
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ARTICOLO 56
[Liquidatori]

In caso di liquidazione della Società, sono Liquidatori di diritto gli Amministratori in carica.

ARTICOLO 57
[Scioglimento]

Per deliberare sull'anticipato scioglimento della Società, nei casi non previsti dalla legge, è necessario il voto favorevole di quattro quinti dei Soci presenti o rappresentati all'Assemblea, purché rappresentino almeno il terzo del numero dei Soci.

ARTICOLO 58
[Modifica articolo 10 dello Statuto]

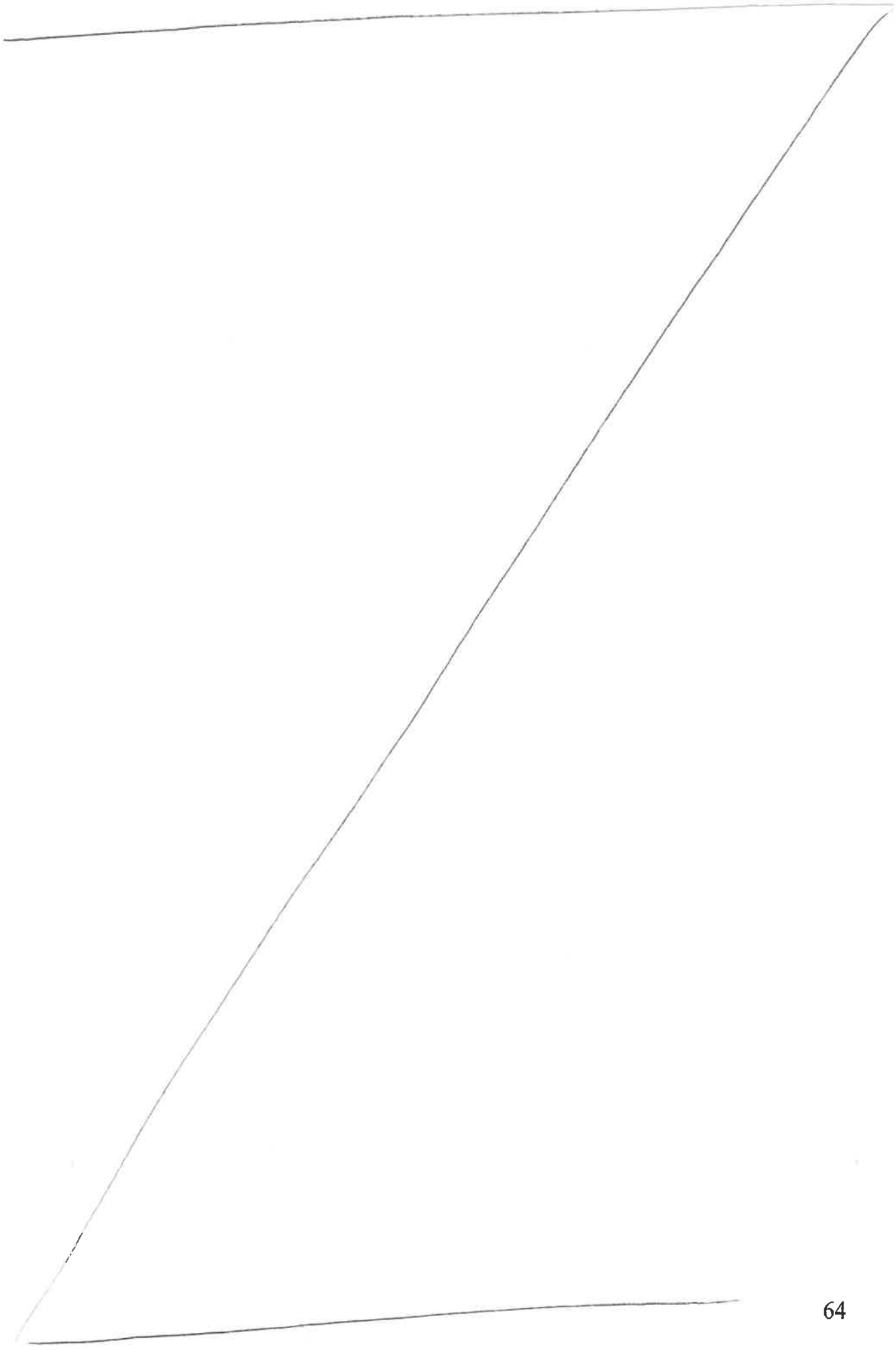
L'articolo 10 del presente Statuto non può essere modificato senza l'assenso dato da tutti i Soci in regolare Assemblea.

ARTICOLO 59
[Disposizioni transitorie]

Le clausole di cui agli artt. articoli 23.2, lett. c, 29.3, 30.2, 32.3, 32.5, 32.6, 33.4, 33.5, 33.7, 33.8, 33.9, 38, 39, 40, 46, approvate con delibera assembleare del 26/27 giugno 2020, avranno efficacia e si applicheranno a decorrere dalla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria e quindi a seguito della stessa relativa al rinnovo integrale del Consiglio di amministrazione in carica alla predetta data del 26/27 giugno 2020, fermo restando che, anche ai fini della prima applicazione della clausola di cui all'articolo 40.1 si terranno in considerazione i pregressi incarichi di Presidente e Vice Presidente.

Le clausole come modificate, di cui agli articoli 29.2, 30.1, 37, 41, 42 e 59 saranno efficaci dalla data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese.

* * *



2. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Egregi Soci,

siete stati convocati in sede straordinaria anche per discutere e deliberare in merito alla proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile come previsto dall'art.6.2 dello Statuto Sociale, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento.

* * * *

MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI DELEGA AI SENSI DELL'ART. 2443 DEL CODICE CIVILE E DELLA CORRELATA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE ALL'ART. 6

Il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ex art. 2443 del Codice Civile, che consente di aumentare il capitale sociale a pagamento, intende rendere possibile il soddisfacimento di esigenze di patrimonializzazione della Società, che potrebbero manifestarsi nell'arco temporale coperto dalla delega in ragione delle circostanze di seguito considerate.

In questo mercato in evoluzione rispetto ad una situazione contingente che non ha eguali nel recente passato, non può escludersi la possibilità di cogliere opportunità di crescita per linee esterne, anche in riferimento alle evoluzioni di partnership già in essere o di altri scenari che si dovessero presentare.
Inoltre, l'attuale situazione dei mercati, compressa dalla recente crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid 19, ha contribuito a rendere maggiormente volatile il capitale. Tale dato va letto in accordo anche con l'andamento dello *spread*, visto l'andamento del rapporto deficit/pil in una prospettiva di medio – lungo periodo. Ciò potrebbe comportare il realizzarsi di situazioni momentanee di ulteriore peggioramento degli indicatori.

La Società intende, pertanto, avere un'adeguata patrimonializzazione – eventualmente incrementabile con l'opportuna tempestività - per preservare la flessibilità finanziaria necessaria a far fronte al surrichiamato particolare momento di crisi nonché, se del caso, a perseguire possibili opzioni di acquisizioni esterne.

Tenuto conto delle esigenze sopra considerate, il ricorso alla delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile risulta la modalità tecnica preferibile per conferire adeguata

flessibilità al Consiglio di Amministrazione sia nella valutazione dell'opportunità di procedere all'aumento di capitale, nell'arco temporale interessato dalla delega, sia nella determinazione della misura dell'aumento ritenuto opportuno a seconda dei casi. Sempre a tal fine, e conformemente ad una prassi ampiamente in uso, si propone di conferire la delega prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa avvalersi di quanto indicato nel secondo comma dell'art. 2439 del Codice Civile e, quindi, stabilendo che il capitale sia comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine indicato dalla delibera del Consiglio.

Infine, tenuto conto del fatto che le azioni della Società sono quotate, si propone di demandare al Consiglio di Amministrazione anche la fissazione del prezzo di emissione, dell'eventuale sovrapprezzo considerato di volta in volta più opportuno rispetto alle circostanze del caso nonché del godimento.

* * * *

MODIFICHE STATUTARIE PROPOSTE

Per effetto dell'approvazione della delega al Consiglio per l'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, si rende necessario modificare conseguentemente lo Statuto sociale all'art. 6 [capitale sociale].

La tabella di raffronto seguente evidenzia, pertanto, graficamente, nella colonna di destra, le modifiche proposte all'art. 6 dello statuto della Società, relativo al capitale sociale. La colonna di sinistra riproduce l'art. 6 dello statuto nel testo attualmente vigente.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 6	Art. 6
[Capitale sociale]	[Capitale sociale]
6.1 Il capitale sociale è variabile e illimitato ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale.	6.1 Il capitale sociale è variabile e illimitato ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale.
6.2 L'emissione di nuove azioni può essere deliberata: a) in via straordinaria, dall'Assemblea straordinaria secondo le previsioni di cui agli articoli 2438 e seguenti cod. civ., con facoltà di delega ai sensi degli articoli 2420- ter e 2443 cod. civ., fermo comunque quanto previsto	6.2 L'emissione di nuove azioni può essere deliberata: a) in via straordinaria, dall'Assemblea straordinaria secondo le previsioni di cui agli articoli 2438 e seguenti cod. civ., con facoltà di delega ai sensi degli articoli 2420- ter e 2443 cod. civ., fermo comunque quanto previsto

dall'articolo 2524, comma 4, cod. civ.; b) in via ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di nuove azioni.	dall'articolo 2524, comma 4, cod. civ.; b) in via ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di nuove azioni.
6.3 Fino a quando le azioni della Società sono quotate su un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione non provvede all'emissione di nuove azioni ai sensi della lettera b) del paragrafo 6.2 del presente Statuto.	6.3 Fino a quando le azioni della Società sono quotate su un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione non provvede all'emissione di nuove azioni ai sensi della lettera b) del paragrafo 6.2 del presente Statuto.
6.4 Ai sensi della normativa vigente, si precisa che:	6.4 Ai sensi della normativa vigente, si precisa che:
a) il capitale sociale è attribuito per euro 359.482.169,52 ai rami Danni e per euro 163.399.608,48 ai rami Vita;	a) il capitale sociale è attribuito per euro 359.482.169,52 ai rami Danni e per euro 163.399.608,48 ai rami Vita;
b) la riserva sovrapprezzo è attribuita per euro 559.508.914,49 ai rami Danni e per euro 193.433.225,98 ai rami Vita;	b) la riserva sovrapprezzo è attribuita per euro 559.508.914,49 ai rami Danni e per euro 193.433.225,98 ai rami Vita;
c) la riserva di rivalutazione è attribuita per euro 37.231.482,77 ai rami Danni e per euro 25.267.311,57 ai rami Vita;	c) la riserva di rivalutazione è attribuita per euro 37.231.482,77 ai rami Danni e per euro 25.267.311,57 ai rami Vita;
d) la riserva legale è attribuita per euro 231.264.730,43 ai rami Danni e per euro 51.272.102,70 ai rami Vita;	d) la riserva legale è attribuita per euro 231.264.730,43 ai rami Danni e per euro 51.272.102,70 ai rami Vita;
e) le altre riserve sono attribuite per euro 176.227.155,14 ai rami Danni e per euro 3.311.314,36 ai rami Vita;	e) le altre riserve sono attribuite per euro 176.227.155,14 ai rami Danni e per euro 3.311.314,36 ai rami Vita;
f) la riserva da avanzo di fusione e scissione, pari a euro 700.502,17, è interamente attribuita ai rami Danni;	f) la riserva da avanzo di fusione e scissione, pari a euro 700.502,17, è interamente attribuita ai rami Danni;
g) il disavanzo di scissione, pari a euro 141.753.328,00, è interamente attribuito ai rami Danni;	g) il disavanzo di scissione, pari a euro 141.753.328,00, è interamente attribuito ai rami Danni;
h) la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è attribuita per euro 33.439.126,88 ai rami Danni e per euro 13.506.158,64 ai rami Vita; la formazione di	h) la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è attribuita per euro 33.439.126,88 ai rami Danni e per euro 13.506.158,64 ai rami Vita; la formazione di

detta riserva è concomitante all'acquisto di azioni proprie, a valere sulla riserva sovrapprezzo.	detta riserva è concomitante all'acquisto di azioni proprie, a valere sulla riserva sovrapprezzo.
6.5 Con delibera adottata dagli Organi sociali competenti ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto, tutte le altre riserve sono accantonate separatamente per ogni gestione in coerenza con le specifiche modalità di loro costituzione e/o variazione e nel rispetto dei criteri di cui alla stessa normativa.	6.5 Con delibera adottata dagli Organi sociali competenti ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto, tutte le altre riserve sono accantonate separatamente per ogni gestione in coerenza con le specifiche modalità di loro costituzione e/o variazione e nel rispetto dei criteri di cui alla stessa normativa.
6.6 In caso di aumento di capitale, l'attribuzione ai rami Danni o ai rami Vita dell'incremento dell'importo del capitale sociale, degli eventuali sovrapprezzi e interessi di conguaglio, è determinata dall'Assemblea straordinaria ovvero, in caso di delega ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ. o nell'ipotesi di cui al paragrafo 6.2, lettera b), del presente Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.	6.6 In caso di aumento di capitale, l'attribuzione ai rami Danni o ai rami Vita dell'incremento dell'importo del capitale sociale, degli eventuali sovrapprezzi e interessi di conguaglio, è determinata dall'Assemblea straordinaria ovvero, in caso di delega ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ. o nell'ipotesi di cui al paragrafo 6.2, lettera b), del presente Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.
	6.7 Con deliberazione del 26/27 giugno 2020, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il

	godimento.

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Alla luce di quanto precede, l'Assemblea Straordinaria è chiamata a deliberare in merito alle seguenti proposte di deliberazione:

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento;

- di conferire tale delega prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa avvalersi di quanto indicato dall'art. 2439, comma 2, del Codice Civile e, quindi, stabilendo che il capitale sia comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine indicato dalla delibera del Consiglio;

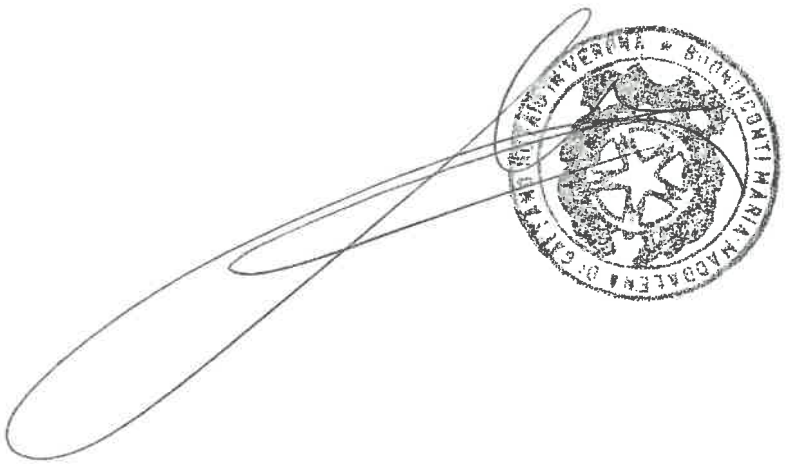
- di approvare, conseguentemente, la modifica dell'art. 6 dello Statuto della Società, relativo al capitale sociale, inserendo, in calce allo stesso, un ulteriore comma 6.7 del seguente tenore:

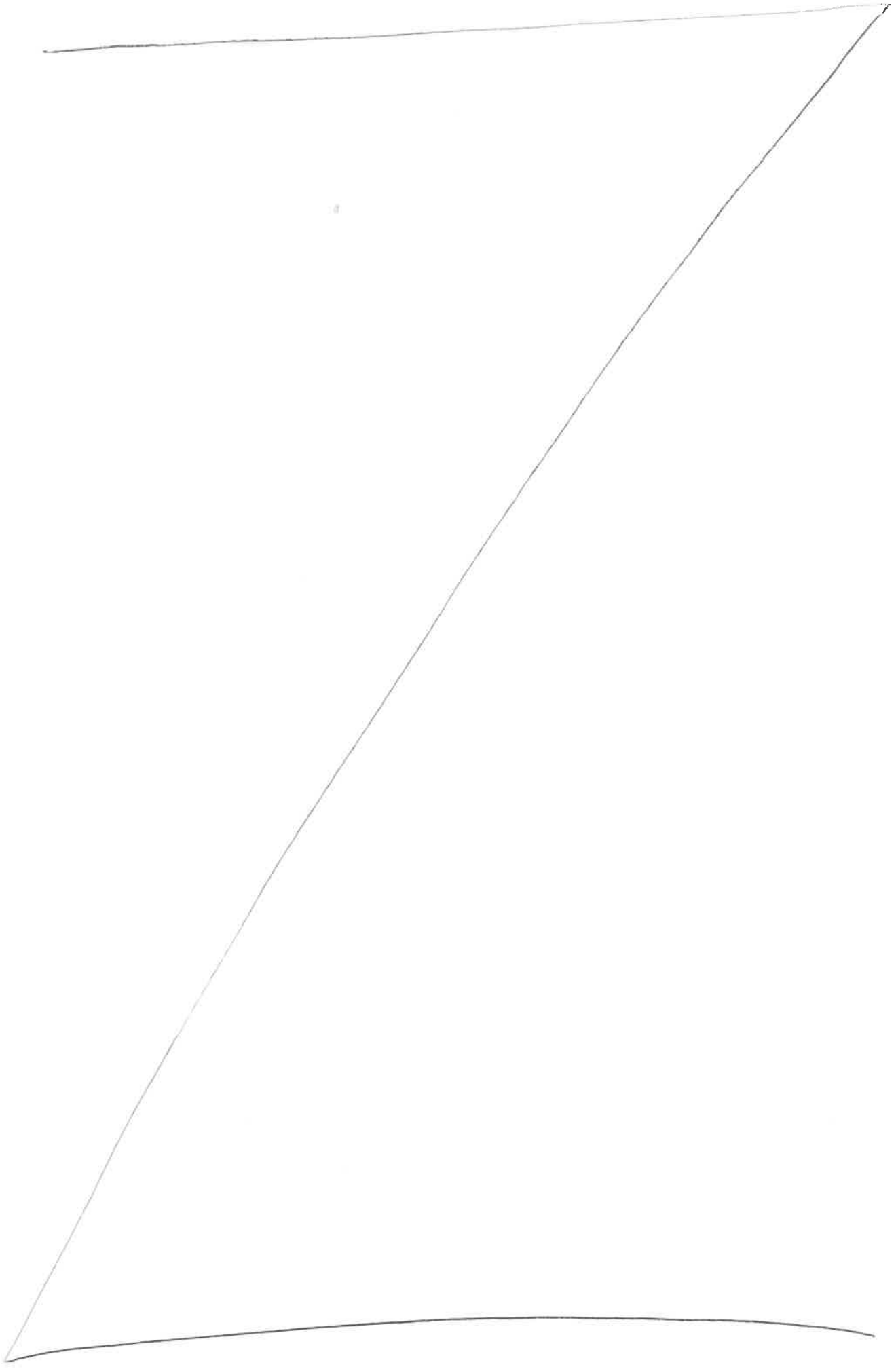
"Con deliberazione del 26/27 giugno 2020, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento"

- di conferire ampio mandato, con pari facoltà disgiunte, al Presidente e ai Vice Presidenti per compiere quanto necessario per dare esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea ed apportare alle modifiche statutarie approvate le modifiche formali eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario od opportuno per la migliore esecuzione delle deliberazioni assunte;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione il potere di modificare l'art. 6 dello statuto, successivamente all'inserimento della delega ex art. 2443 del Codice Civile, al fine di modificare l'articolo medesimo, in relazione all'esercizio parziale o totale della delega, ovvero allo spirare di questa.

* * * *

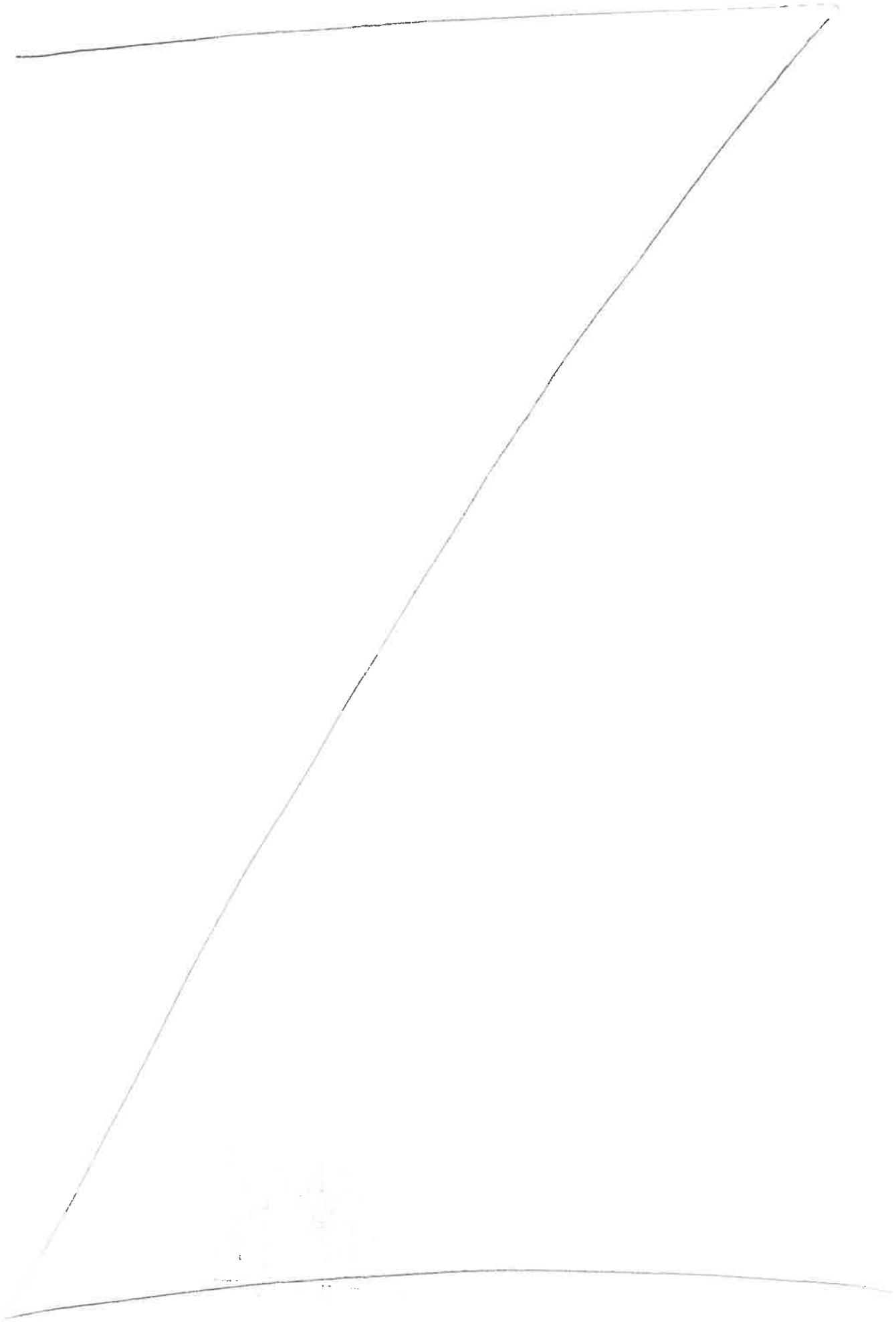




ALLEGATO E)
al N. Rep. 36351 7
al N. Rac. 32475

ALLEGATO E

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDUTA ORDINARIA, COMPRENSIVA DELLA RELAZIONE SULLA PROPOSTA IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE



Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci
26/27 giugno 2020

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle **materie all'ordine del giorno della parte Ordinaria**

ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 22 maggio 2020

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

INDICE

PREMESSA 3
AVVISO DI CONVOCAZIONE 4

PARTE ORDINARIA 13
1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019 E DELLA RELAZIONE CHE LO ACCOMPAGNA, CON CONSEGUENTI E CORRELATE DELIBERAZIONI. 14

2. CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI 2021-2029 E DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER L'INCARICO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI 16

3. DETERMINAZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO IVASS N.38/2018 E RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL TUF. 33

4. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE AI SENSI DI LEGGE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI. 35

5. PROPOSTA DI REVOCA, PER GIUSTA CAUSA, DEL CONSIGLIERE ALBERTO MINALI 42

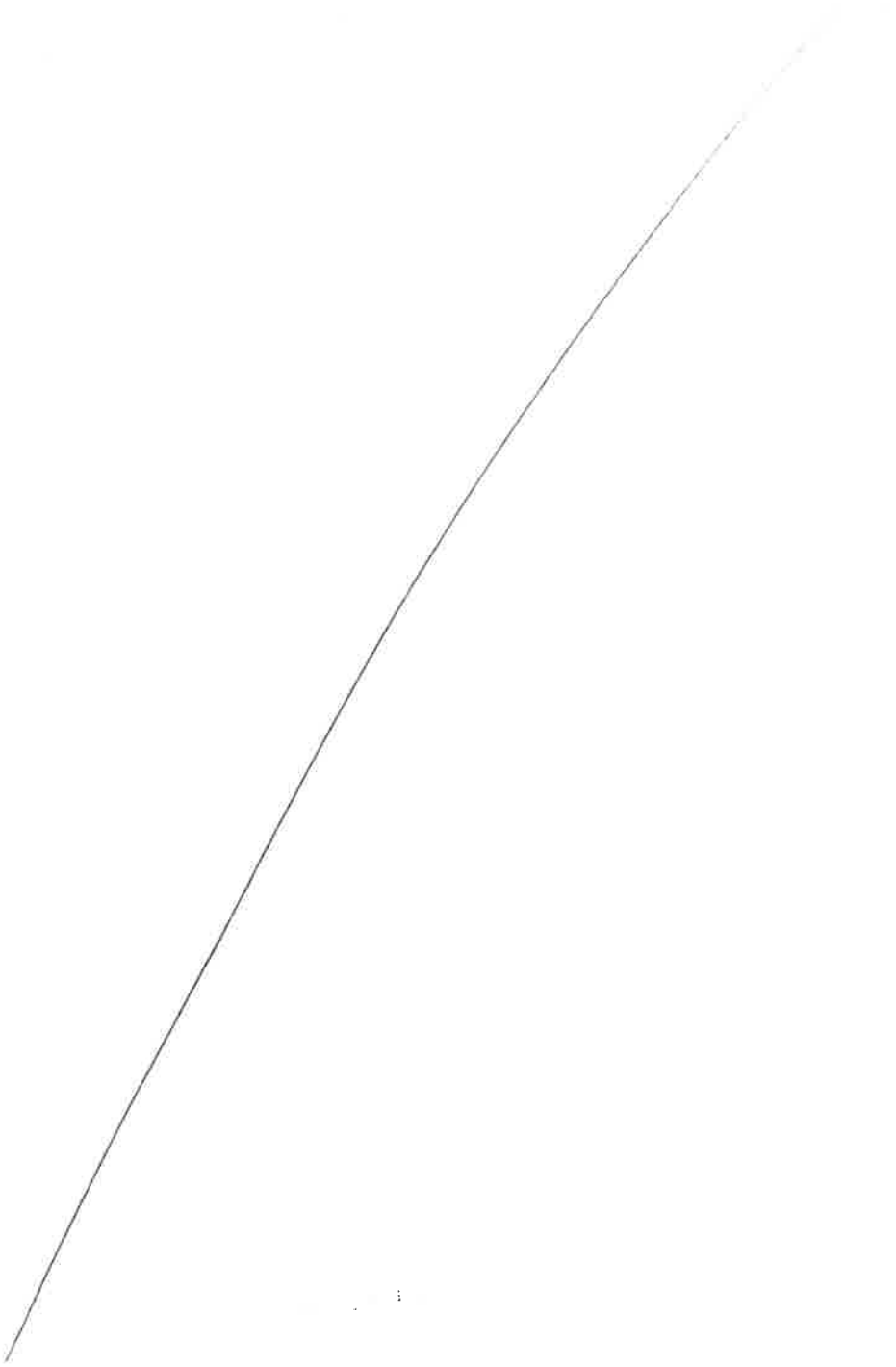
PREMESSA

Il presente documento, recante le relazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci per la parte Ordinaria convocata per i giorni 26/27 giugno 2020, viene messo a disposizione, ai sensi dell'art. 125-*ter*, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni (TUF), entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Le relazioni predisposte ai sensi di specifiche norme di legge sono pubblicate nei termini indicati dalle medesime norme, con le modalità stabilite dal citato art. 125-*ter*, comma 1, del TUF.

* * *

AVVISO DI CONVOCAZIONE



SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Società Cooperativa
Sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
di Verona 00320160237 - Albo Coop. n. A100378
Iscritta all'Albo imprese di assicurazione al n. 1.00012
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 019
Capitale sociale 522.881.778,00 euro i.v. ed esistente

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I Soci sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria, nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, alle **ore 9.00** di venerdì 26 giugno 2020 o, **in seconda convocazione**, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, **alle ore 9.00 di sabato 27 giugno 2020**, sempre nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Straordinaria:

1. Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo per l'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Determinazioni relative alle politiche di remunerazione e Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza e del Regolamento IVASS n.38/2018.

4. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Proposta di revoca, per giusta causa, del Consigliere Alberto Minali.

*

CAPITALE SOCIALE

Si ricorda che il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari, alla data del presente avviso di convocazione, a euro 522.881.778,00, ed è rappresentato da n. 174.293.926 azioni. La Società detiene, sempre alla data del presente avviso di convocazione, n. 7.215.810 azioni proprie.

*

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Si rammenta che, a norma di legge e di Statuto, possono intervenire e votare in Assemblea, senza accesso al luogo della stessa ed esclusivamente con le modalità infra precisate, i Soci iscritti nel libro Soci da almeno novanta giorni per i quali l'intermediario autorizzato, presso cui le azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società l'apposita comunicazione prevista dalla vigente normativa attestante la titolarità delle azioni da almeno due giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.
Ai sensi di Statuto, i Soci iscritti nel libro Soci da almeno 90 giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione possono intervenire all'Assemblea a condizione che la sopra indicata comunicazione dell'intermediario attesti la titolarità di almeno trecento azioni.
I Soci in possesso di azioni non ancora dematerializzate ai sensi della vigente normativa dovranno provvedere in tempo utile alla loro consegna presso un intermediario abilitato, al fine dell'espletamento della procedura di dematerializzazione ivi prevista e della trasmissione della comunicazione prevista dalla vigente normativa sopra indicata.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.
Il numero dei Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni a decorrere dalla data di prima convocazione è pari a 18.617.

Si precisa che, in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza dei Soci così come consentito dall'art. 106, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "recante misure di potenziamento del servizio

sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto Cura Italia"), i Soci aventi diritto potranno intervenire in Assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ex art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il "Rappresentante Designato" e il "TUF"), con le modalità di seguito illustrate.

L'intervento in Assemblea dei componenti degli Organi sociali, del Segretario e del Rappresentante Designato, nonché di eventuali altri soggetti a ciò autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 previste dalle disposizioni di legge applicabili, potrà avvenire anche, se del caso, mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che garantiscano l'identificazione, in conformità alle norme applicabili per tale evenienza.

*

INTERVENTO E VOTO IN ASSEMBLEA TRAMITE IL RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 - UNDECIES DEL TUF

I Soci aventi diritto di voto che intendano partecipare all'Assemblea devono farsi rappresentare, gratuitamente (salvi eventuali costi di spedizione della delega), dal Rappresentante Designato, conferendo apposita delega contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie poste all'ordine del giorno.

La delega al Rappresentante Designato dovrà essere conferita entro il 2° giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e, quindi, entro il 24 giugno 2020, con le modalità indicate e utilizzando lo specifico modulo che sarà disponibile sul sito internet "Corporate" della Società *http://www.cattolica.it/home-corporate* nella sezione "Governance", riportante altresì le modalità utilizzabili per conferire e trasmettere la delega nonché per revocare, entro il medesimo termine, la delega e le relative istruzioni di voto eventualmente già conferite.

Si precisa che la delega avrà effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

La Società ha individuato, quale Rappresentante Designato, Computershare S.p.A. con uffici in Roma (00138), via Monte Giberto n. 33.

La delega al Rappresentante Designato, resa ai sensi dell'art. 135 – undecies del TUF, contenente le istruzioni di voto, unitamente a copia di un documento di identità in corso

di validità – e in caso di delegante persona giuridica, un documento comprovante i poteri per il rilascio della delega – dovrà essere trasmessa a Computershare S.p.A. all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficioroma@pecserviziotitoli.it, sempreché il delegante, anche se persona giuridica, utilizzi una casella di posta elettronica certificata o, in mancanza, una casella di posta elettronica ordinaria (in tale caso l'originale della delega, delle istruzioni e copia della correlata documentazione dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R presso la sede di Computershare S.p.A., via Monte Giberto, 33, 00138 Roma), ovvero a mezzo fax al n. +39 06 45417450 oppure mediante invio dell'originale della delega e copia dell'ulteriore documentazione allegata a mezzo lettera raccomandata A/R all'indirizzo Computershare S.p.A. Via Monte Giberto, 33 – 00138 Roma.

Così come consentito dal richiamato art. 106 del Decreto Cura Italia, allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF medesimo, utilizzando il modulo sempre disponibile sul sito internet della Società ed entro il termine ivi indicato.
In particolare, resta ferma la possibilità per un Socio di delegare altro Socio; nessun delegato tuttavia può rappresentare più di cinque Soci. La rappresentanza non può essere conferita ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti della Società, nonché alle società da essa controllate, direttamente o indirettamente, e ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo e ai dipendenti di queste. Il Socio delegato, in tal caso, rilascerà al Rappresentante Designato, in aggiunta alla sua delega, anche quella o quelle per le quali è stato delegato da altri Soci, con il supporto della relativa documentazione.

I moduli utilizzabili per conferire delega all'intervento in Assemblea, oltre a essere reperibili sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance", vengono comunque trasmessi a tutti i Soci aventi diritto unitamente all'avviso di convocazione.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero +39 06 4541 7413 dalle ore 9:00 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì oppure all'indirizzo di posta elettronica ufficiorm@computershare.it.

Si ricorda che per questa Assemblea non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

*

DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Tenuto conto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, mediante invio di lettera raccomandata A/R indirizzata a Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa – Servizio Soci, Lungadige Cangrande 16, 37126 Verona, ovvero tramite posta elettronica certificata all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it (con indicazione, nell'oggetto dell'e-mail, della dicitura "Assemblea dei Soci - domande sulle materie all'odg"), avendo cura di specificare a quale oggetto dell'ordine del giorno si riferisce la domanda.
Le domande dovranno pervenire alla Società entro e non oltre il 17 giugno 2020.
Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno. Il richiedente dovrà fornire i propri dati anagrafici (cognome e nome o denominazione nel caso di persona giuridica, luogo e data di nascita e codice fiscale) nonché documentare, secondo le vigenti normative, la titolarità del numero minimo di azioni richiesto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, per l'esercizio dei diritti diversi da quelli patrimoniali.

Alle domande pervenute nei termini indicati e che risulteranno pertinenti all'ordine del giorno e conformi alle modalità, termini e condizioni sopra indicati, sarà data risposta entro il 22 giugno 2020 mediante pubblicazione sul sito internet della Società, con facoltà per la stessa di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

*

INTEGRAZIONE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Con le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, un quarantesimo dei Soci aventi diritto di voto, ovvero i Soci rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale - che documentino, secondo le vigenti normative, di essere titolari del numero minimo di azioni richiesto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, per l'esercizio dei diritti diversi da quelli patrimoniali -, possono richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea quale risultante dal presente avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di

deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La sottoscrizione di ciascun Socio della richiesta dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità.

La richiesta dovrà pervenire presso la sede della Società entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 29 maggio 2020) a mezzo lettera raccomandata A/R, indirizzata a Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa – Servizio Soci, Lungadige Cangrande 16, 37126 Verona, ovvero posta elettronica certificata all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it. Entro il medesimo termine, i Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre anche una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Le eventuali integrazioni dell'ordine del giorno saranno rese note almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione (e quindi entro l'11 giugno 2020) nelle stesse forme previste per la pubblicazione del presente avviso.
Parimenti, saranno messe a disposizione del pubblico, nelle stesse forme e con le medesime modalità previste per la documentazione per l'Assemblea, le relazioni predisposte dai Soci richiedenti l'integrazione dell'ordine del giorno, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta a quanto precede, tenuto conto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, i Soci aventi diritto ad intervenire in Assemblea che intendano formulare individualmente proposte di deliberazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno sono invitati a presentarle in anticipo, entro il 10 giugno 2020.
Tali proposte - previa verifica circa la lor pertinenza rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea - saranno pubblicate sul sito internet della Società entro il successivo 11 giugno 2020, al fine di consentire ai Soci aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente anche in relazione a tali nuove proposte e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime.
Il Socio richiedente dovrà, anche in questo caso, produrre idonea documentazione comprovante, secondo le vigenti normative, la legittimazione ad intervenire in Assemblea ed il rilascio di delega al Rappresentante Designato per la partecipazione all'Assemblea medesima.

*

DOCUMENTAZIONE E ULTERIORI INFORMAZIONI

In conformità alla vigente normativa, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito http://www.emarketstorage.com, e sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance", sarà resa disponibile al pubblico la documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e le relative proposte deliberative, avuto altresì riguardo alla documentazione ad oggi già messa a disposizione e pubblicata con riferimento all'Assemblea e sue eventuali integrazioni, e in particolare:

- **almeno trenta giorni prima** della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e quindi entro il 27 maggio 2020, le relazioni degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno e l'altra documentazione per cui è prevista la pubblicazione prima dell'Assemblea, diversa da quella successivamente elencata;
- **almeno ventuno giorni** prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e quindi entro il 5 giugno 2020: la Relazione sulle proposte di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie,

confermandosi che la Relazione finanziaria annuale corredata dall'attestazione sottoscritta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dalle Relazioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione e della società di revisione nonché la Relazione sulla Remunerazione sono già state rese disponibili, in data 9 aprile 2020, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito http://www.emarketstorage.com, e sul sito internet "Corporate" della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance". In data 9 aprile 2020 è stata altresì resa disponibile la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari recante le informazioni di cui all'art. 123-bis del d.lgs. n. 58/1998.

I Soci hanno facoltà di prendere visione della predetta documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia.

Ulteriori informazioni sui diritti esercitabili dai Soci sono disponibili della Società http://www.cattolica.it/home-corporate nella sezione "Governance", ed eventuali

richieste possono essere formulate all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it .

*

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato il 19 maggio 2020 sul sito internet della Società, su Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage" e, per estratto, sul quotidiano "Italia Oggi".

Verona, 19 maggio 2020

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

PARTE ORDINARIA

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019 E DELLA RELAZIONE CHE LO ACCOMPAGNA, CON CONSEGUENTI E CORRELATE DELIBERAZIONI.

Il Consiglio di Amministrazione informa che il fascicolo di bilancio, cui in questa sede si fa espresso e integrale rinvio, è stato messo a disposizione del pubblico in data 9 aprile 2020, nei termini e con le modalità previste dall'art. 154-*ter* del TUF.

Peraltro, si rileva che,

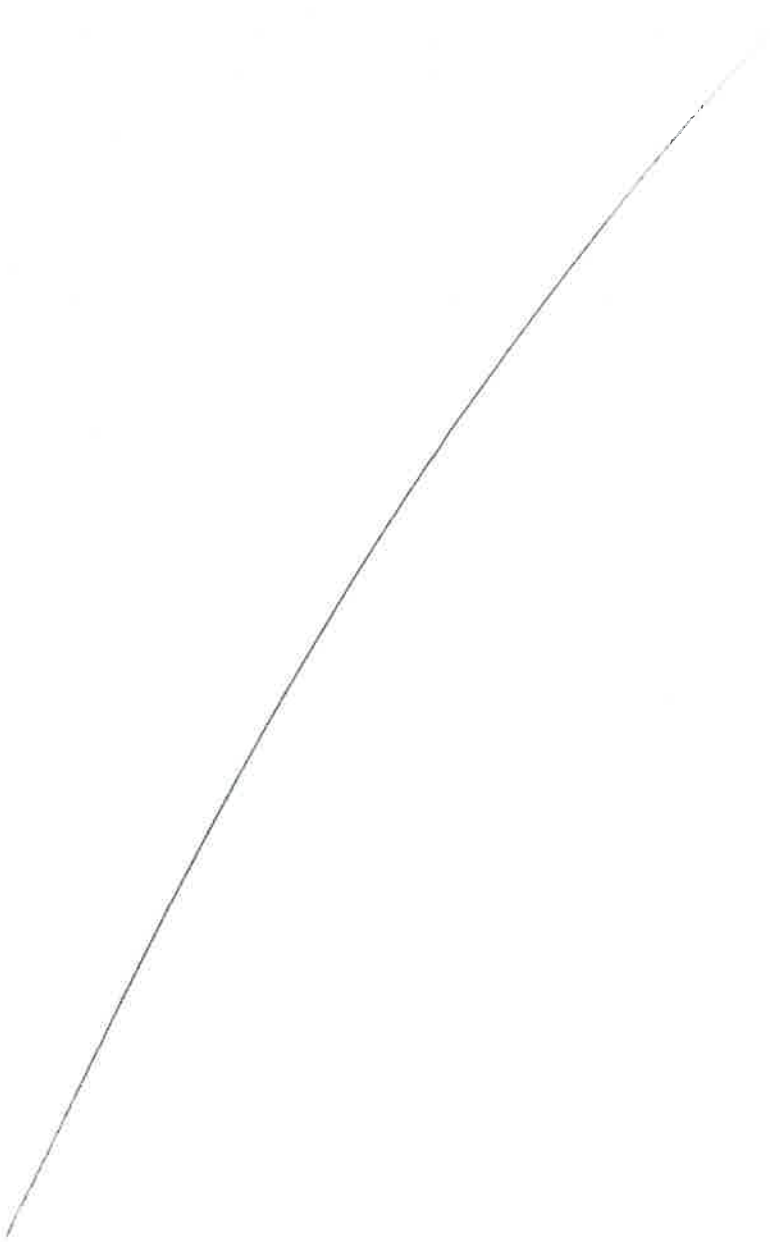
- il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 18 marzo 2020 si è riservato di formulare la propria proposta di destinazione dell'utile in sede di e contestualmente alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio, dandone opportuna informazione;
- il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 15 maggio 2020, ha formulato la Proposta di destinazione dell'utile risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2019. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attenersi alle raccomandazioni formulate dagli Organi di Vigilanza avuto riguardo al contesto generato dalla pandemia, non prevedendo alcuna distribuzione di dividendo, con conseguente assegnazione del risultato 2019 a riserve.

La predetta Proposta di destinazione dell'utile risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2019 (cui in questa sede si fa espresso e integrale rinvio) viene messa a disposizione del pubblico in pari data della messa a disposizione della presente Relazione, nei termini e con le modalità previste dall'art. 154-*ter* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea, preso atto del contenuto del bilancio, con la nota integrativa, della relazione sulla gestione, dei relativi dati e della proposta di destinazione del risultato, deliberi di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, con i relativi inerenti documenti e le conseguenti e correlate proposte, come dettagliate nel fascicolo stesso.

* * *

2. CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI 2021-2029 E DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER L'INCARICO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI



Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 giunge a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2012-2020 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. Si rende, dunque, necessario procedere alla nomina del Revisore Legale per il novennio 2021-2029, premettendo, altresì, che l'obbligo di *cooling-off* previsto dall'art. 17, comma 1, D. Lgs. 39/2010, non consente il rinnovo dell'incarico alla sopra detta società.

La nomina del Revisore Legale dei conti della Società Cattolica di Assicurazione per il periodo 2021-2029 prevede per il novennio l'affidamento alla società aggiudicataria oltre all'incarico di revisione legale anche di tutti i restanti incarichi di revisione (package IFRS, gestioni separate, unit, fondi pensione e Solvency).

Si rileva che il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli Enti d'Interesse Pubblico ("EIP"), tra i quali, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), D. Lgs. 39/2010, sono ricomprese anche le compagnie di assicurazione e, quindi, la stessa Società Cattolica di Assicurazione, è specificamente disciplinato dall'art.16 del Regolamento UE n. 537/2014 ("Regolamento EIP"). In particolare, la norma attribuisce al Comitato per il Controllo sulla Gestione la responsabilità della procedura di selezione del revisore e il compito di redigere una raccomandazione motivata, a cui attenersi nella proposta all'Assemblea di conferimento dell'incarico di Revisione.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone all'Assemblea dei Soci, per la relativa approvazione, la proposta per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 accompagnata dalla Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, formulata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014.

Signori Soci,
siete stati convocati oggi, in seduta ordinaria, per deliberare, tra l'altro, sul seguente punto all'ordine del giorno:

2) conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2021 – 2029.

Con riferimento alla nomina di un nuovo revisore, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'attenzione dell'Assemblea dei Soci l'allegata proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, formulata ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029 ad una società di revisione tra quelle individuate dal Comitato stesso, ossia PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel seguito "PWC") e Ernst & Young S.p.A. (nel seguito "EY"), con preferenza giustificata nei confronti di PWC S.p.A., nei termini indicati nella medesima proposta.

Il Consiglio di Amministrazione, condivise le ragioni che sottendono la preferenza espressa del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti., preso atto:
(i) che il Regolamento UE 537/2014 dispone che sia l'Assemblea, su proposta dell'Organo di Controllo, a conferire l'incarico di revisione legale dei conti e a determinare il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico;
(ii) della proposta motivata predisposta dal Comitato per il Controllo sulla Gestione ai sensi del Regolamento UE 537/2014 e contenente l'indicazione di almeno due società di revisione proposte, con indicazione della preferenza per PWC S.p.A.;
(iii) che l'attività di selezione ha soddisfatto tutti i requisiti previsti nel citato Regolamento UE 537/2014;

delibera

A) di conferire alla società PriceWaterHouseCoopers S.p.A. con sede in Via Monte Rosa 91 Milano, Cod. Fisc 12449670152, l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029, fatte salve cause di cessazione anticipata, nei termini ed alle condizioni

dell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione e riportati nella proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

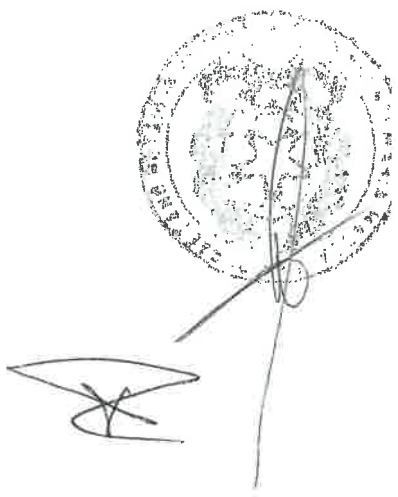
B) in particolare, di riconoscere un corrispettivo per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio per gli anni 2021-2029 di Euro 635.850, per un impegno previsto stimato in 9.900 ore; i corrispettivi per gli altri incarichi sono pari a Euro 450.464, per un impegno previsto stimato in 7.560 ore; i corrispettivi sono comprensivi delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, ad essi è da aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché l'IVA; i corrispettivi per i primi due anni non potranno includere alcun adeguamento ISTAT. A partire dal terzo anno il corrispettivo sarà adeguato nella misura del 75% dell'indice ISTAT;

C) di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale, con pari facoltà disgiunte, tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione del Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza."

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati:

- *sub* A) - Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, formulata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014



Allegato sub A)

Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, formulata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014

RACCOMANDAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE DI SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – SOCIETA' COOPERATIVA – PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI 2021-2029

1. INTRODUZIONE

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 giungerà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti di Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa (in seguito, anche la Società o Cattolica Assicurazioni) e del Gruppo Cattolica (in seguito, anche GCatt), conferito per il novennio 2012-2020 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (D&T). Stante il vigente obbligo di cooling-off previsto dall'art. 17, comma 1, D.Lgs. n.39/2010, l'eventuale rinnovo dell'incarico alla medesima non è consentito, di talché si rende necessario procedere alla nomina del Revisore Legale per il novennio 2021-2029.

Il processo va informato alle disposizioni del citato Decreto Legislativo, in ordine all'inclusione della Società tra i cosiddetti Enti di Interesse Pubblico (EIP, ex art. 16), in quanto impresa assicurativa con azioni quotate sul mercato regolamentato di Borsa Italiana S.p.A., nonché alle disposizioni contenute nel Regolamento UE n.537/2014 che disciplina la revisione legale di tali Enti.

Va da sé che anche le altre compagnie appartenenti al Gruppo Cattolica in ragione dell'attività assicurativa siano tenute all'osservanza delle medesime normative.

Tanto premesso, nel mese di giugno 2019 la Società ha condiviso con il Comitato per il Controllo sulla Gestione (in seguito CCG), nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (in seguito CCIRC) ex art. 19 del D.Lgs. n.39/2010, l'opportunità di avviare in via anticipata il processo di selezione del nuovo revisore legale, anche nella prospettiva di estendere il relativo incarico a tutte le imprese controllate in coordinamento con le stesse, nonché con l'obiettivo di presentare le raccomandazioni finali del CCIRC all'assemblea per le relative deliberazioni in occasione dell'assise convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Tale scelta poggia le proprie basi su due ordini di motivazioni: il rispetto del requisito di indipendenza del revisore e il subentro nell'attività.

La vigente normativa (ex art. 5 del D.Lgs. n. 537/2014) interdice al revisore incaricato lo svolgimento di taluni servizi diversi dalla revisione a favore di un EIP e delle sue controllate non solo in pendenza dell'incarico, ma anche nell'esercizio precedente al suo inizio (cooling-in period). L'anticipata designazione del revisore permette di creare ab origine

le condizioni di attenzione per evitare il rischio di incidere sul requisito di indipendenza durante il periodo di osservazione.

L'individuazione del revisore fin dall'esercizio precedente alla decorrenza dell'incarico agevola il passaggio di consegne tra il soggetto uscente e quello entrante consentendo lo svolgimento di attività (il c.d. shadow audit) propedeutiche a una transizione più efficace ed efficiente. In tale contesto il CCG è stato supportato dalla struttura della Direzione del Chief Financial Officer (DCFO) e dei responsabili di altre funzioni di Gruppo nell'attività istruttoria funzionale alla selezione del nuovo revisore, nonché nell'azione di coordinamento con le altre società del Gruppo sottesa a una scelta omogenea.

Infine, si rammenta che al nuovo revisore saranno affidati, oltre all'incarico di revisione legale dei conti a cui particolare attenzione è stata dedicata nel processo valutativo, anche gli ulteriori incarichi di revisione ad esso collegabili: DNF, package IFRS, gestioni separate, fondi pensione unit, e Solvency.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli EIP, di cui fanno parte le imprese di assicurazione, trova la sua disciplina nelle seguenti norme:

- Regolamento UE n. 537/2014 (il Regolamento) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico (gli EIP) tra i quali rientrano le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentari italiani e dell'Unione Europea, gli enti Creditizi e le imprese di Assicurazione;
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (il Decreto) come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135, di attuazione della Direttiva 2006/43 CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, come a sua volta modificata dalla Direttiva 2014/56/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

Nel processo di conferimento di incarico di revisione legale dei conti, tali disposizioni, inter alia, hanno rafforzato il ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC), che si identifica nel Comitato per il Controllo sulla Gestione (CCG) per le società dotate del sistema monistico di amministrazione, come Cattolica Assicurazioni.

Al CCG è, dunque, attribuita la responsabilità della procedura di selezione del revisore e, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento, affidato il compito di rassegnare al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione motivata per il conferimento dell'incarico suddetto.

In conformità a tale ultima norma, la raccomandazione deve giungere all'esito di una "procedura di selezione disposta dall'ente sottoposto a revisione" in modo tracciabile e

di comprovabile correttezza, nell'ambito della quale le proposte avanzate dai possibili candidati sono valutate sulla base di "criteri di selezione trasparenti e non discriminatori". Infine, la raccomandazione deve contenere almeno due possibili aggiudicatari alternativi dell'incarico, nonché l'indicazione di una preferenza debitamente giustificata dal CCIRC per uno di essi, al fine di consentire all'Assemblea, destinataria ultima del documento per il tramite della proposta formulatale dal Consiglio di Amministrazione, di assumere una decisione adeguatamente supportata.

3. LA PROCEDURA DI SELEZIONE

3.1. Premessa

Il Gruppo Cattolica Assicurazioni ha adottato una politica e una procedura che disciplina il processo di nomina della Società di Revisione e prevede che la procedura si articoli nelle seguenti fasi:

(a) Identificazione delle società di revisione destinatarie di una richiesta d'offerta;

(b) Criteri di selezione;

(c) Svolgimento della procedura di selezione;

(d) Risultanze della selezione.

3.2 Le attività preliminari

La procedura di selezione adottata è stata predisposta e condotta secondo i dettami previsti dall'art. 16 del Regolamento. I criteri considerati per la scelta delle società di revisione da contattare, la struttura della richiesta d'offerta e il flusso logico per la valutazione delle proposte ricevute - inclusi gli attori e le fasi del processo, nonché il sistema di scoring adottato al fine di rappresentare in forma sintetica le valutazioni effettuate - sono stati condivisi dal CCIRC preliminarmente all'avvio della selezione, in coordinamento con le altre Società EIP consorelle.

Inoltre, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 16, paragrafo 3, lett. f) del Regolamento, durante l'intero processo sono state adottate misure volte ad assicurare piena tracciabilità della procedura di selezione e aderenza ai criteri annunciati agli offerenti.

La Procedura di Selezione si è articolata nelle seguenti fasi:

3.2.1. Identificazione delle società di revisione destinatarie di una richiesta d'offerta

In considerazione della dimensione, dell'articolazione geografica e dei settori d'operatività della Compagnia, i criteri adottati nella selezione delle società di revisione da contattare sono stati i seguenti:

(i) disponibilità di una struttura sufficientemente articolata e dimensionata in grado di garantire un adeguato livello di servizio;

(ii) esperienza professionale specifica nei settori ove la Compagnia opera comprovata dallo svolgimento - in corso o recente - di incarichi di revisione legale dei conti presso enti comparabili per dimensione e struttura;

(iii) ragionevole evidenza del fatto che l'offerente possa conservare, per l'intera durata del contratto adeguati margini d'indipendenza economica, considerati i proventi derivanti dall'incarico in rapporto al totale dei ricavi dell'offerente.

Sono state, quindi, prese in esame le venti società iscritte nell'Albo speciale delle società di revisione tenuto da Consob. Da esse sono state escluse, oltre a D&T e KPMG S.p.A., quest'ultima a causa di sopravvenute circostanze di potenziale pregiudizio al requisito di indipendenza, le società non aventi forma giuridica di società per azioni e quelle che, sulla base della relazione di trasparenza, presentavano limitate referenze in ambito assicurativo. In esito alla descritta analisi preliminare condotta sulla scorta dei dati pubblicamente disponibili, il 5 luglio ci si è rivolti alle seguenti società di revisione per invitarle a manifestare il loro interesse a partecipare alla selezione: BDO Italia S.p.A., Ernst &Young S.p.A., Mazars Italia S.p.A. e PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Tutte le società interpellate hanno confermato il proprio interesse, allegando la dichiarazione riguardante il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti per l'assunzione dell'incarico. In data 26 luglio 2019, è stata loro trasmessa una Lettera recante le informazioni, infra meglio specificate, per la presentazione e la strutturazione dell'offerta allo scopo di fornire alla Società un esauriente quadro valutativo per la selezione del revisore.

3.3 LA LETTERA DI INVITO

Il compendio di informazioni richiamato nella comunicazione sopra citata si riassume per argomenti come segue:

Termini e modalità di presentazione dell'Offerta;

Contenuto dell'Offerta:

b.1. Servizi da includere nell'Offerta;

b.2. Struttura dell'Offerta suddivisa in cinque sezioni:

b.2.1 Sezione generale;

b.2.2 Sezione tecnica;

b.2.3 Sezione professionale - Team di revisione;

b.2.4. Sezione Indipendenza;

b.2.5 Sezione Economica

Ciascuna sezione è stata dettagliatamente e precisamente esplicitata, fornendo idonea modulistica da compilare. La Lettera, inoltre, richiedeva a corredo dell'Offerta e a corollario della stessa un elenco specifico di ulteriore documentazione e attestazioni del Revisore.

c. Svolgimento della gara;

d. Clausola di riservatezza.

3.4 I CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 16, paragrafo 3, lett. e) del Regolamento, la valutazione delle proposte avanzate dai revisori legali è stata effettuata basandosi su criteri di selezione predefiniti. In particolare, sono stati identificati 5 diversi ambiti di valutazione ("Sezioni", si veda il punto precedente) e per ciascuna Sezione sono state individuate delle aree di specifico interesse. Alle stesse è stato attribuito un punteggio massimo assegnabile da ciascun valutatore all'Offerta dei concorrenti, attraverso un processo di ponderazione dei voti attribuiti alle singole voci. A salvaguardia dell'indipendenza di giudizio, il processo ha previsto che la valutazione risultasse dalla somma dei giudizi indipendentemente espressi da sei componenti di un panel di valutatori di diverso expertise professionale. Il processo è stato, inoltre, monitorato da controlli interni volti ad assicurare adeguati standard qualitativi e da una costante supervisione da parte del Comitato di Controllo sulla Gestione di Capogruppo.

Si riportano di seguito le specifiche delle Sezioni sopra menzionate, dei punteggi massimi assegnati e dei pesi loro attribuiti ai fini della procedura di selezione:

a) Sezione Generale: tale sezione valuta il profilo e struttura della società di revisione italiana e del suo network internazionale, conoscenza dell'industry di riferimento (assicurativa) e capacity della struttura dell'Offerente (peso 12%);

b) Sezione Tecnica: tale sezione valuta l'approccio di revisione e le procedure proposte, le modalità di comunicazione con gli organi di governance, le modalità di gestione della transizione con il revisore uscente, l'approccio proposto con riferimento alla transizione agli IFRS 9 e 17, la capacità di adeguamento alle novità legislative e regolamentari e il percorso di evoluzione tecnologica (peso 20%);

c) Sezione Professionale: copertura geografica, utilizzo degli esperti, competenze specifiche nel settore assicurativo struttura e composizione quali-quantitativa del team di revisione (peso 20%);

d) Sezione Indipendenza: tale sezione valuta le modalità di gestione nel continuo da parte della società di revisione della propria indipendenza, processi seguiti per garantire la qualità dell'audit e l'approccio ai non audit services da parte del revisore (peso 5%);

e) Sezione economica: struttura commerciale della proposta, costi, gestione del contratto (peso 30%);

f) Presentazione - Management presentation - **(peso 13%)**.

	Punti Massimi	
Sezione Generale	**120**	**12%**
Capacity della struttura del Revisore al 2021	20	
Assenza conflitti con peers mkt italiano	60	
Conoscenza dell'industria di riferimento	40	
Sezione Tecnica	**200**	**20%**
Approccio di revisione e utilizzo strumenti D&A	50	
Approccio transizione	30	
Approccio transizione - focus IFRS 17/IFRS9	50	
Modalità gestione "Issue resolution process" (centralizzato vs locale)	40	
Modalità di comunicazione con gli organi governance	30	
Sezione Professionale	**200**	**20%**
Conoscenza dei progetti core (IFRS 17) di cattolica e sul mkt	60	
Referenze tecniche insurance Partner di riferimento	40	
Organizzazione del team con referente centrale interamente dedicato	30	
Referenze insurance manager riferimento	30	
Struttura Piramide e coinvolgimento specialisiti	40	
Sezione Indipendenza	**50**	**5%**
Modalità gestione nell'on going dei servizi non audit	25	
Onerosità operativa/economica uscita incarichi in corso	25	
Sezione Economica (initial offer)	**300**	**30%**
Presentazione	**130**	**13%**
Totale Tender	**1.000**	**100%**

3.5 LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Le società offerenti, come indicato nella Richiesta di Offerta, hanno fatto pervenire la propria proposta entro il 9 settembre 2019, brevi manu, in busta chiusa sigillata alla c.a.

del Procurement - Riccardo Schwetz e/o Andrea De Togni, debitamente compilata e sottoscritta dal proprio legale rappresentante.

I plichi delle offerte sono stati aperti in occasione di una seduta del Comitato di Controllo sulla Gestione di Capogruppo all'uopo convocata, con la partecipazione del Presidente dell'ODV, Prof. Silvano Corbella, e dei Dott.ri Brettani, Castagnetti, Urbani, Donatelli e Schwetz, della struttura societaria.

Ultimata l'apertura, è stata disposta la trasmissione della documentazione acquisita ai Valutatori per il tramite del responsabile dell'Ufficio Relazioni e Adempimenti bilancio.

I Valutatori hanno, quindi, proceduto ad analizzare le Offerte ed inviato via mail all'Area CFO, previa sottoscrizione, il rispettivo modulo di valutazione riportante il punteggio assegnato a ciascuna sezione. La valutazione, inter alia, ha tenuto conto:

— di expertise e conoscenza specifica dei settori nel quale opera la Compagnia,

— della struttura organizzativa dell'Offerente,

— del numero di ore di lavoro complessivamente stimate da ciascun candidato per l'espletamento dell'incarico di revisione, posto in relazione alla composizione quali-quantitativa dei team proposti,

— dell'ammontare dei corrispettivi richiesti.

La ricognizione degli esiti della descritta prima valutazione, denominata "on the desk" perché avvenuta sulla base della lettura del materiale pervenuto (su una base punti di 870/1000), ha condotto il CCG ad escludere dalle ulteriori fasi del processo i concorrenti classificatisi agli ultimi posti della graduatoria, posto che, neppure in ipotesi, il successivo conseguimento del massimo dei punti avrebbe consentito agli stessi di scalare le prime due posizioni.

I componenti della short list così formatasi, ossia PWC ed EY, sono stati invitati a una management presentation (punteggio massimo 130/1000), tenutasi in due sessioni alla presenza del CCG e con la partecipazione delle strutture aziendali competenti: a novembre, di natura istituzionale, e a febbraio, di natura tecnica, focalizzata sulla demo dei tool informatici in forza dei quali ciascun player ha dichiarato il più elevato risparmio di ore lavoro.

In occasione di tali incontri, i rappresentanti delle società di revisione hanno altresì risposto alle domande di chiarimenti sui diversi elementi delle rispettive offerte, suffragandone i contenuti.

Successivamente al 31 dicembre 2019, la Società ha condiviso con il CCG l'assunzione di opportune procedure per la tutela del requisito di indipendenza dei candidati inclusi

nella short list in occasione dell'affidamento e/o del rinnovo di incarichi, nel rispetto del dettato dell'art. 5 del Regolamento.

4. RISULTANZE DELLA SELEZIONE

Premesso che dalla documentazione pervenuta risulta confermato che i revisori selezionati hanno clienti assicurativi italiani e presentano livelli di qualità e professionalità nei servizi offerti, sotto un più specifico profilo qualitativo le analisi compiute sulle proposte hanno evidenziato che:

— Le descritte modalità di svolgimento dei servizi richiesti risultano generalmente adeguate in relazione all'ampiezza della complessità dell'incarico;

— Le offerte contengono specifiche e motivate dichiarazioni concernenti l'impegno a comprovare il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge con particolare riferimento agli articoli 10 e 17 del Decreto;

— I Revisori selezionati risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico professionale adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico ai sensi dell'articolo 10- bis, 10- ter, 10- quater e 10-quinquies del decreto, e del possesso dei requisiti previsti dal regolamento.

Sulla base dei punteggi assegnati in esito al processo valutativo descritto, le offerte sono risultate sostanzialmente allineate ottenendo il seguente punteggio complessivo:

- PWC S.p.A.: 860/1000;
- EY S.p.A.: 852/1000.

Al cospetto del modesto differenziale tra le due offerte concorrenti, sono stati svolti d'intesa con la DCFO ulteriori controlli di "resistenza" su tale graduatoria onde accertare eventuali effetti distorsivi provocati dalla procedura esperita.

Il CCG ha, quindi, mosso la propria analisi in senso qualitativo, considerando l'impatto sulla valutazione complessiva delle diverse sezioni del modulo di scoring sulla base dei contenuti intrinseci delle varie componenti di dettaglio.

La verifica ha dato rilievo: alla generalizzata prevalenza dei punteggi conseguiti da PWC, rispetto a EY, nelle sezioni generale, tecnica e professionale, con la sola eccezione in quest'ultima della valutazione riservata a "Struttura Piramide e coinvolgimento specialisti"; al pareggio nelle sezioni Indipendenza e Presentazione; al miglior punteggio ottenuto da EY nella sezione economica in considerazione del minor ammontare complessivo dei compensi richiesti. Il divario registrato in quest'ultimo confronto ha

rappresentato il principale fattore di contrazione del gap rispetto alla somma delle altre valutazioni assegnate a PWC.

Il CCG ha altresì condiviso le ulteriori valutazioni di merito espresse dalla DCFO nella propria relazione e qui di seguito riprese testualmente ove rappresentino fattori distintivi tra le offerte concorrenti.

In esito alla valutazione è emersa una preferenza per il team di PWC sia in termini di capacity e assenza di conflitti con altri peers, sia nella sezione tecnica con un approccio alla revisione più centralizzato da parte di PWC. È inoltre di particolare apprezzamento la conoscenza diretta del progetto IFRS 9/17 nella realtà di Cattolica da parte di PWC. Infine, il partner di riferimento PWC vanta più anni di esperienza nel mondo assicurativo rispetto a EY.

Con riferimento al monte ore, entrambe le società di revisione hanno preventivato, per tutte le attività oggetto di incarico, un impegno complessivo a livello di Gruppo sostanzialmente identico di poco superiore a 40.000 ore, con una riduzione di 22% rispetto a quanto consuntivato dal revisore uscente. La differenza trova primaria ragione nel più ampio utilizzo di tool informatici oggi disponibile, di cui si è presa conoscenza nel volgere del tender e, in particolare, durante le management presentation, e viene corroborata, altresì, dal raffronto con offerte comparabili di gruppi del settore assicurativo.

In relazione alla sola revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, PWC ha preventivato per il Gruppo un numero di ore maggiore rispetto alle ore ipotizzate da EY, che si riflette nell'ammontare dei relativi corrispettivi sottoforma di un risparmio di circa 230 mila euro. Tale quadro si inverte nel caso della sola Capogruppo relativamente alla quale il minor numero di ore impegnate comporta un risparmio di 184 mila euro.

Circa la piramide relativa alla seniority, la proposta EY è stata più apprezzata in virtù della prevista assegnazione pressoché full time di due partner audit, con un impegno orario corrispondente a quello indicato per i senior manager, ancorché in questo caso suddiviso tra tre risorse.

Dal canto suo, PWC presenta una piramide del team attuariale più spinta verso l'alto rispetto a EY e appare adottare un modello più accentrato diversamente da quest'ultima che fa più ampio ricorso a specialisti.

Avuto riguardo a tutto quanto fin qui esposto e considerato, il giudizio di sintesi a cui perviene il CCG porta alla convalida della graduatoria della gara, valorizzando, in particolare, il peso dei fattori qualitativi diversi dalla componente economica.

In definitiva si giunge alla conclusione che, in riferimento all'incarico di che trattasi, la proposta di PWC offra condizioni complessivamente più rispondenti alle attività di revisione di pertinenza della Società e del Gruppo.

5. RACCOMANDAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione:

- ricevuta il 5 marzo u.s. la Relazione sulle conclusioni della procedura di selezione della Società di Revisione rassegnata dalla Società per il tramite del CFO di Gruppo;
- riscontrato che la procedura di selezione è stata condotta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 16 del Regolamento, sotto la propria supervisione;
- sulla base della procedura esperita, delle offerte, delle valutazioni svolte agli esiti delle stesse;
- tenuto conto che l'articolo 16, comma 2, del regolamento prevede che la raccomandazione motivata dal CCG (i.e.: Comitato per il Controllo interno e la Revisione Contabile) debba contenere almeno due possibili alternative di conferimento al fine di consentire all'Assemblea la facoltà di scelta;
- considerato, altresì, che il citato articolo 16, comma 2, richiede al CCG di esprimere una preferenza debitamente giustificata,

RACCOMANDA

al Consiglio di Amministrazione di proporre all'Assemblea degli azionisti di conferire l'incarico di revisione legale di Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa per gli esercizi 2021-2029 a PWC S.p.A., in via preferenziale e a EY S.p.A. in via secondaria.

Per gli anni 2021-2029, le condizioni economiche e l'impegno orario annuale delle offerte delle predette società di revisione sono riportati nella tabella in calce e così si compendiano:

- con riferimento a PWC S.p.A.: i corrispettivi per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato sono pari a Euro 635.850, per un impegno

previsto stimato in 9.900 ore; i corrispettivi per gli altri incarichi sono pari a Euro 450.464, per un impegno previsto stimato in 7.560 ore;

- con riferimento a EY S.p.A.: i corrispettivi per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato sono pari a Euro 819.356, per un impegno previsto stimato in 11.705 ore; i corrispettivi per gli altri incarichi sono pari a Euro 612.490, per un impegno previsto stimato in 8.750 ore;
- in generale: i corrispettivi sono comprensivi delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, ad essi sono da aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla Consob e l'IVA; i corrispettivi per i primi due anni non potranno includere alcun adeguamento ISTAT. A partire dal terzo anno il corrispettivo sarà adeguato nella misura del 75% dell'indice ISTAT.

	Revisore uscente			PWC			EY		
	Ore	Corrispettivi e spese	Rate Orario	Ore	Corrispettivi e spese	Rate Orario	Ore	Corrispettivi e spese	Rate Orario
Revisione Legale Bilanci individuali				5.000	310.000	496	6.727	470.894	560
Revisione Bilancio Consolidato annuale				3.200	212.800	532	2.153	150.686	560
Revisione limitata Consolidato semestrale	11.894	1.147.493	772	1.700	113.050	532	2.825	197.776	560
Revisione Package IFRS annuali				-	-		-	-	
Revisione limitata del package semestrale				-	-		-	-	
Revisione DNF	850	85.717	807	600	37.200	496	841	58.862	560
Revisione MVBS				1.600	99.200	496	2.682	187.720	560
Revisione limitata SCR	7.800	738.483		2.100	130.200	496	2.475	173.280	560
Verifica SFCR				-	-		-	-	
SUBTOTALE	20.544	1.971.692	768	14.200	902.450	508	17.703	1.239.217	560
Verifica rendiconti Gestioni Separate, Fondi interni e Fondo Pensione	3.170	336.361	849	3.260	183.864	451	2.752	192.628	560
TOTALE	23.714	2.308.053	779	17.460	1.086.314	498	20.455	1.431.846	560

6. DICHIARAZIONI

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del Regolamento, dichiara che la presente raccomandazione non è stata influenzata da parti terze e che non è stata applicata tra la compagnia e una parte terza alcuna delle clausole del tipo di cui articolo all'art. 16, comma 6, della norma citata, volte a limitare la scelta dell'Assemblea degli azionisti.

Verona, 20 maggio 2020.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione di Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Giovanni Glisenti - Presidente

Federica Bonato

Cesare Brena

* * *

3. DETERMINAZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO IVASS N.38/2018 E RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Regolamento IVASS del 3 luglio 2018, n. 38, e della Delibera CONSOB del 23 dicembre 2011, n. 18049, che ha modificato il Regolamento Emittenti in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 123-*ter* del TUF, successivamente modificato dal D. Lgs. n.49 del 10 maggio 2019, sottopone all'Assemblea dei Soci, per la relativa approvazione, la propria proposta in materia di politiche di remunerazione, contenuta nella relazione che è stata già messa a disposizione del pubblico in data 9 aprile 2020 nei termini e nelle modalità previste dalla vigente normativa.

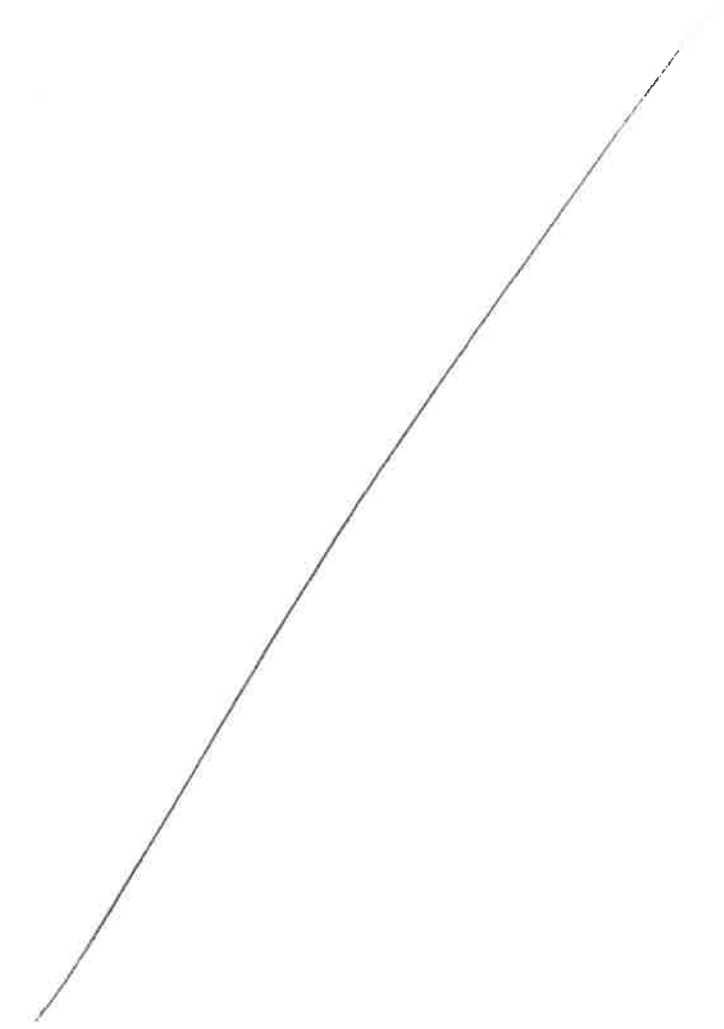
La relazione riporta altresì in specifica Sezione l'informativa richiesta relativa all'applicazione delle politiche per il 2019.

* * *

4. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE AI SENSI DI LEGGE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea dei Soci, per la relativa approvazione, la propria proposta in materia di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, che di seguito integralmente si riporta.

* * *



Egregi Consoci,

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2012 ha autorizzato l'operatività sulle azioni proprie, che è stata poi rinnovata nelle varie Assemblee da allora succedutesi e, da ultimo, in occasione dell'Assemblea del 13 aprile 2019.

Si propone ai Soci di autorizzare, nei limiti e con le modalità più oltre precisate, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie - anche di quelle già in portafoglio - nei termini e alle condizioni che seguono, comunque in revoca e sostituzione dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2019 per il periodo ancora mancante.

*

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e/o all'alienazione di azioni proprie

L'acquisto, il *trading* e la vendita di azioni proprie è finalizzato, nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa, anche regolamentare e statutaria, per tempo vigente e applicabile, nonché delle prassi di mercato ammesse, al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- disporre preventivamente di un pacchetto azionario disponibile per operazioni di varia natura, fra cui:
  - operazioni straordinarie volte a stabilire rapporti di *partnership* o collaborazione con altri operatori industriali ovvero finanziari, sempre nell'ambito del *business* tipico della Società;
  - piani di compensi basati su strumenti finanziari;
  - assegnazione di azioni agli azionisti a titolo di dividendo;
- in un'ottica di investimento, per cogliere opportunità di mercato e fornire, in caso di bisogno, liquidità al titolo
- favorire, all'occorrenza, in situazioni straordinarie e di conseguente scarsa liquidità del titolo, un tempestivo riassetto della compagine societaria, senza il rischio di una sua destabilizzazione, nonché di movimenti improvvisi sul mercato che possano comportare difficoltà di un equilibrato bilanciamento tra domanda e offerta del titolo.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata ad operazioni di riduzione del capitale sociale della Società tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione

Alla data odierna, il capitale sociale è composto da n. 174.293.926 azioni ordinarie, tutte aventi godimento regolare.
Nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa (art. 2357, comma 1, del codice civile), degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, l'autorizzazione proposta riguarda l'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie fino al numero massimo consentito dalle vigenti disposizioni legislative, e pertanto fino al 20% del capitale sociale della Società *pro tempore* tenuto conto delle azioni

proprie già detenute dalla stessa e dalle società da essa controllate. Le operazioni saranno effettuate nel rispetto della normativa, anche regolamentare e statutaria, per tempo vigente, nonché conformemente alle prassi di mercato ammesse, e comunque secondo modalità e nei termini consentiti.

La richiesta di autorizzazione prevede la facoltà del Consiglio di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa, anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, comunque, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea.

Informazioni utili alla verifica del rispetto dei limiti di cui all'art. 2357 del codice civile

Gli acquisti - il cui controvalore, al netto delle vendite, determina la formazione della riserva negativa del patrimonio netto - non potranno essere effettuati per importi che non trovino capienza nelle riserve disponibili definite dallo Statuto e risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato cui si fa pieno rimando.

Si precisa che, alla data della presente Relazione, 28 maggio 2020, la Società detiene n. 7.215.810 azioni proprie, pari al 4,14% del capitale sociale, e che la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a euro 50.729.189; le società controllate non risultano detenere azioni della Società.

Alla luce di quanto sopra, risulta verificato il rispetto della soglia limite prevista dall'art. 2357, comma 3, del codice civile, pari alla quinta parte del capitale sociale, fermo restando in ogni caso il vincolo del rispetto delle condizioni dell'autorizzazione assembleare.

Resta inteso che, in caso di alienazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Durata dell'autorizzazione

La durata dell'autorizzazione all'acquisto richiesta è di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, comportando tale nuova delibera la revoca e quindi la sostituzione dell'autorizzazione già concessa con delibera dell'Assemblea del 13 aprile 2019.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni di acquisto autorizzate in una o più volte e in ogni momento entro l'arco temporale sopra indicato.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali, in considerazione dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e dell'opportunità di massimizzare l'arco temporale in cui realizzare l'eventuale cessione.

Corrispettivo minimo e massimo

Il prezzo di acquisto delle azioni non potrà essere inferiore, nel minimo, di oltre il 20%, e

superiore, nel massimo, di oltre il 20% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Cattolica registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Vi proponiamo altresì di autorizzare l'alienazione, ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del codice civile, in qualsiasi momento e senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie già nella disponibilità della Società ovvero acquistate in base alla presente proposta, per le finalità sopra indicate da intendersi, a ogni buon conto, qui riportate, nonché di autorizzare l'ulteriore utilizzo di tutte le azioni proprie acquistate in coerenza e nell'ambito delle medesime finalità sopra individuate, in tutti i casi a termini e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni proprie, il Consiglio stabilirà i criteri di determinazione del relativo prezzo e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

Modalità di acquisto e vendita delle azioni

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo n. 58/1998 e 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti CONSOB, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente e anche in più volte per ciascuna modalità sui mercati regolamentati, secondo modalità operative stabilite in conformità alle norme citate, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Per quanto riguarda il volume di azioni, gli acquisti e le vendite - queste ultime ove effettuate sul mercato - non saranno superiori al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato presso Borsa Italiana S.p.A.. Il volume medio è calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data di ogni singolo acquisto.

Le alienazioni delle azioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo massimo di azioni proprie che può essere acquistato, nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con l'adozione di qualsiasi modalità ritenuta opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite, ivi compresa la vendita fuori dai mercati o ai blocchi e/o l'assegnazione in coerenza e nell'ambito delle finalità sopra individuate, fermo in ogni caso il rispetto della normativa tempo per tempo applicabile.

* * *

Proposta di deliberazione

Si sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea dei Soci

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;
- avute presenti le disposizioni di legge e dello Statuto Sociale applicabili;
- preso atto che, alla data odierna, la Società detiene n. 7.215.810 azioni proprie, pari al 4,14% del capitale sociale, e che la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari ad euro 50.729,189, mentre non risulta che le società controllate detengano azioni della Società;

delibera

di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre di azioni proprie ordinarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, per la durata di 18 mesi dalla delibera assembleare, con le modalità di seguito precisate, in revoca e sostituzione della delibera di autorizzazione ad acquistare e/o disporre di azioni proprie dell'Assemblea del 13 aprile 2019, fermo e fatto salvo quanto effettuato, ovvero eseguito, in conseguenza della stessa.

L'avvio dell'operatività, ovvero la sua sospensione e/o cessazione, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa, anche regolamentare e statutaria, nel tempo vigente.

I) Acquisto di azioni proprie

a) L'acquisto potrà essere effettuato nel limite delle riserve disponibili fino al numero massimo di azioni consentito dalle vigenti disposizioni legislative, e pertanto fino al 20% del capitale sociale della Società *pro tempore*, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla stessa e dalle società da essa controllate.

b) Le operazioni di acquisto potranno essere disposte in qualsiasi momento entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione.

c) Il prezzo di acquisto delle azioni non potrà essere inferiore nel minimo di oltre il 20% e superiore nel massimo di oltre il 20% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Cattolica registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

d) Gli acquisti e le vendite – queste ultime ove effettuate sul mercato – non saranno superiori al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato presso Borsa Italiana S.p.A., calcolandosi il volume medio sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data di ogni singolo acquisto.

e) Gli acquisti dovranno essere effettuati nell'osservanza delle disposizioni normative applicabili, e in particolare avuto riguardo alle modalità previste dall'art. 144-*bis*, comma 1 lett. b) del Regolamento Emittenti.

f) Il trattamento contabile delle operazioni di acquisto avverrà in osservanza delle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni

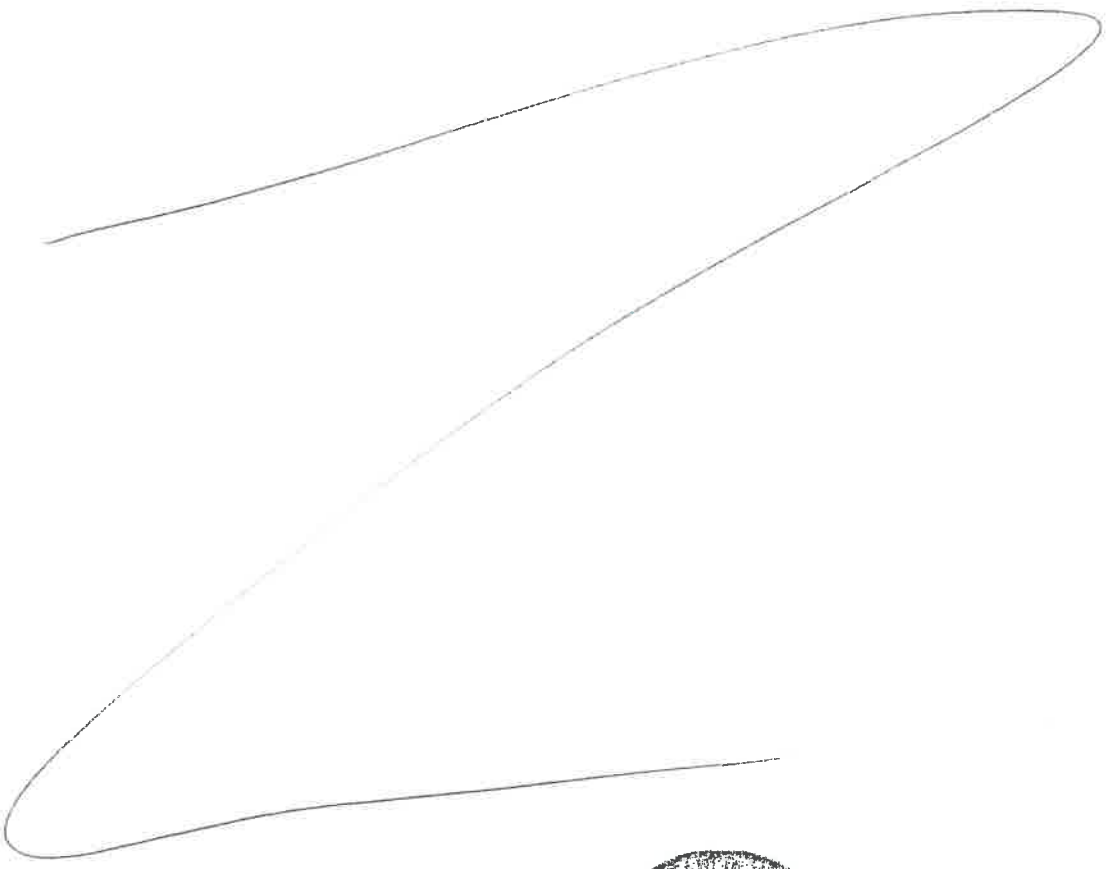
stabilite dall'Assemblea.

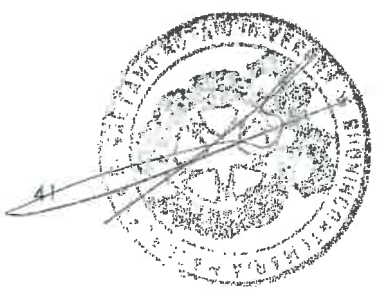
II) Trading e vendita di azioni proprie

a) Le azioni che saranno acquistate in esecuzione della deliberazione assembleare ovvero già nella disponibilità della Società potranno formare oggetto di atti di compravendita e disposizione e, quindi, essere cedute anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente richiesta di autorizzazione, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni alla luce delle motivazioni espresse nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della Società.

b) Le alienazioni delle azioni proprie potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo massimo di azioni proprie che può essere acquistato. L'alienazione può avvenire nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con l'adozione di qualsiasi modalità ritenuta opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite, fermo in ogni caso il rispetto della normativa applicabile.

* * *





5. Proposta di revoca, per giusta causa, del Consigliere Alberto Minali

Circa il punto 5 dell'ordine del giorno relativo alla attuale posizione ex Amministratore Delegato dottor Minali e quindi alla proposta di revoca dello stesso per giusta causa da consigliere di amministrazione della Società, il Consiglio di amministrazione ha constatato e ritenuto che:

a) in data 31/10/2019, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la revoca delle deleghe già attribuite al dott. Alberto Minali, essendo venuto meno, per varie ragioni già comunicate, il rapporto fiduciario implicito nel rapporto di delega gestionale;

b) il dott. Alberto Minali ha tuttavia mantenuto la carica di consigliere di amministrazione della Società, pur contestando in più occasioni la legittimità della delibera consiliare di revoca, ancorché mai, almeno ad oggi, promuovendo azioni giudiziarie a riguardo; tuttavia rilevandosi che la delibera consiliare del 31 ottobre 2019 ormai ha carattere definitivo e quindi deve ritenersi legittima;

c) la situazione che ne è derivata è apparsa sempre più anomala, anche tenuto conto della manifesta conflittualità insorta tra il dott. Minali e il resto del Consiglio;

d) in particolare, il dott. Minali ha più volte trasferito su un piano extraconsiliare sue contestazioni e lagnanze, in tal modo ledendo le prerogative deliberative del Consiglio di amministrazione;

e) è apparso comunque evidente che non vi è più alcuna sintonia tra il dott. Minali e il resto del Consiglio di amministrazione e che quindi il contributo dello stesso alle funzioni del Consiglio non ha alcun carattere di positività, in quanto ispirato essenzialmente da istanze personali conflittuali;

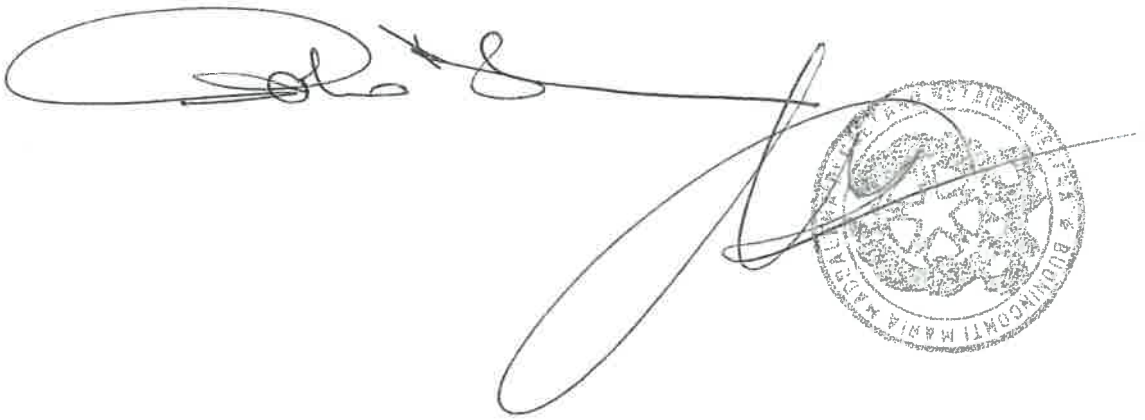
f) in ogni caso, resta la circostanza, anch'essa oggettiva, che il dott. Minali era stato presentato nella lista presentata dal Consiglio di amministrazione, in occasione del rinnovo dell'organo nello scorso aprile 2019, quale candidato alla carica di Amministratore delegato e quindi in stretta connessione a tale funzione, che ora non viene più svolta né può essere in un prossimo futuro ripristinata;

g) quanto sopra costituisce e rappresenta una evidente anomalia che, da un lato, porta latente tensione nel funzionamento dell'organo amministrativo e, dall'altro lato, preclude di fatto la nomina di un nuovo amministratore delegato, ciò che pure potrebbe essere nelle prerogative del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse dell'impresa;

h) è parso doveroso al Consiglio di Amministrazione sottoporre la situazione predetta all'organo assembleare per trasparenza e nel rispetto delle sue competenze, facendo presente che, anche sulla scorta di autorevoli opinioni legali, si ravvisa una giusta causa di revoca rappresentata dalla oggettiva non sintonia sopra evidenziata fra il dott. Alberto Minali e il resto del Consiglio di Amministrazione a seguito della revoca delle deleghe al primo per giusta causa e della permanente situazione di conflitto d'interessi in capo allo stesso Minali verso la Società;

ciò premesso e ritenuto, il Consiglio di amministrazione ritiene, fatte salve successive valutazioni circa la pregressa funzione di Amministratore Delegato, di dover comunque proporre la revoca del dott. Alberto Minali dalla carica di consigliere di amministrazione della società, con ogni effetto e conseguenza di legge.

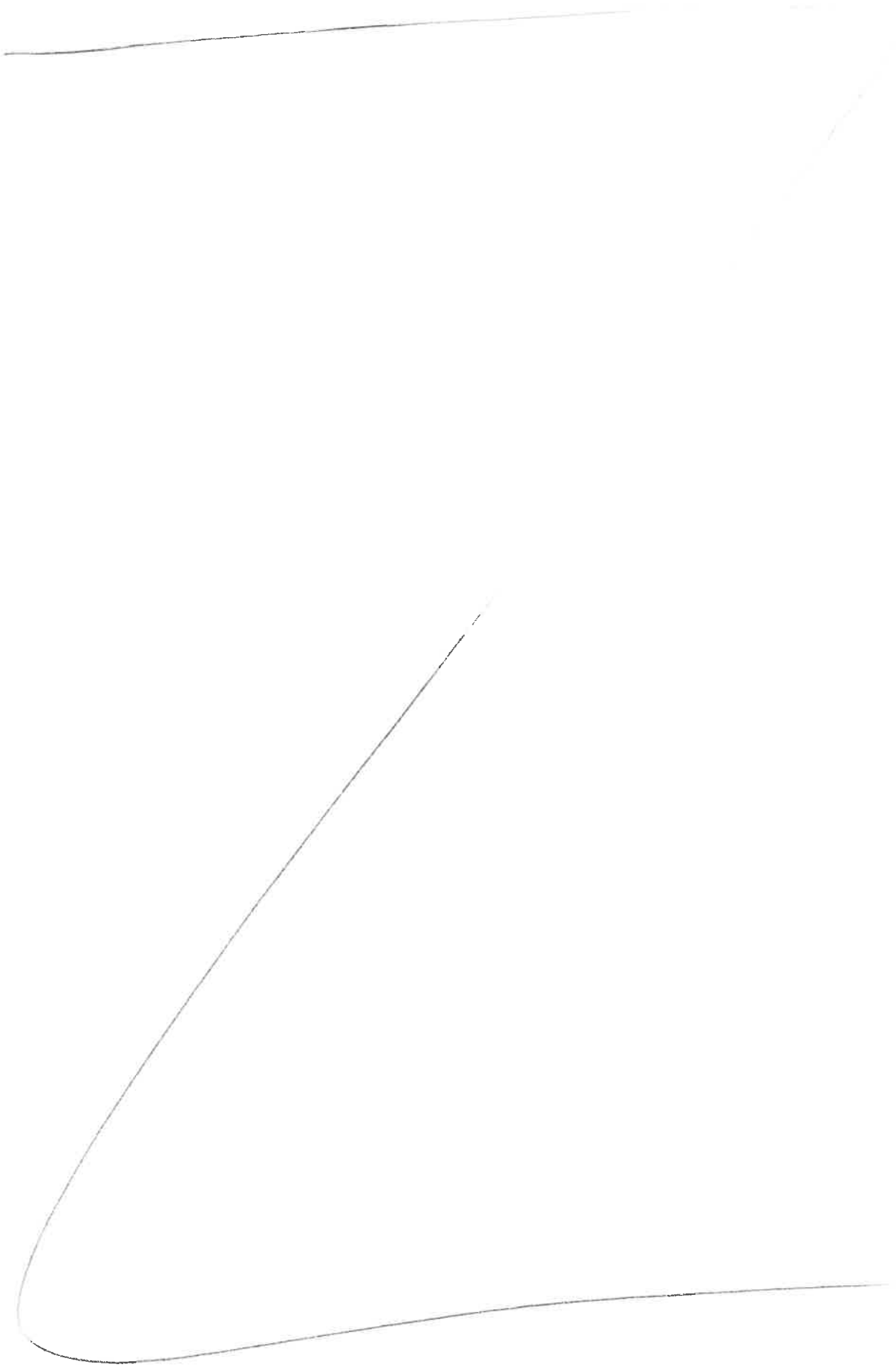
* * *



ALLEGATO E.1)
al N. Rep. 36317
al N. Rac. 32675

ALLEGATO E.1

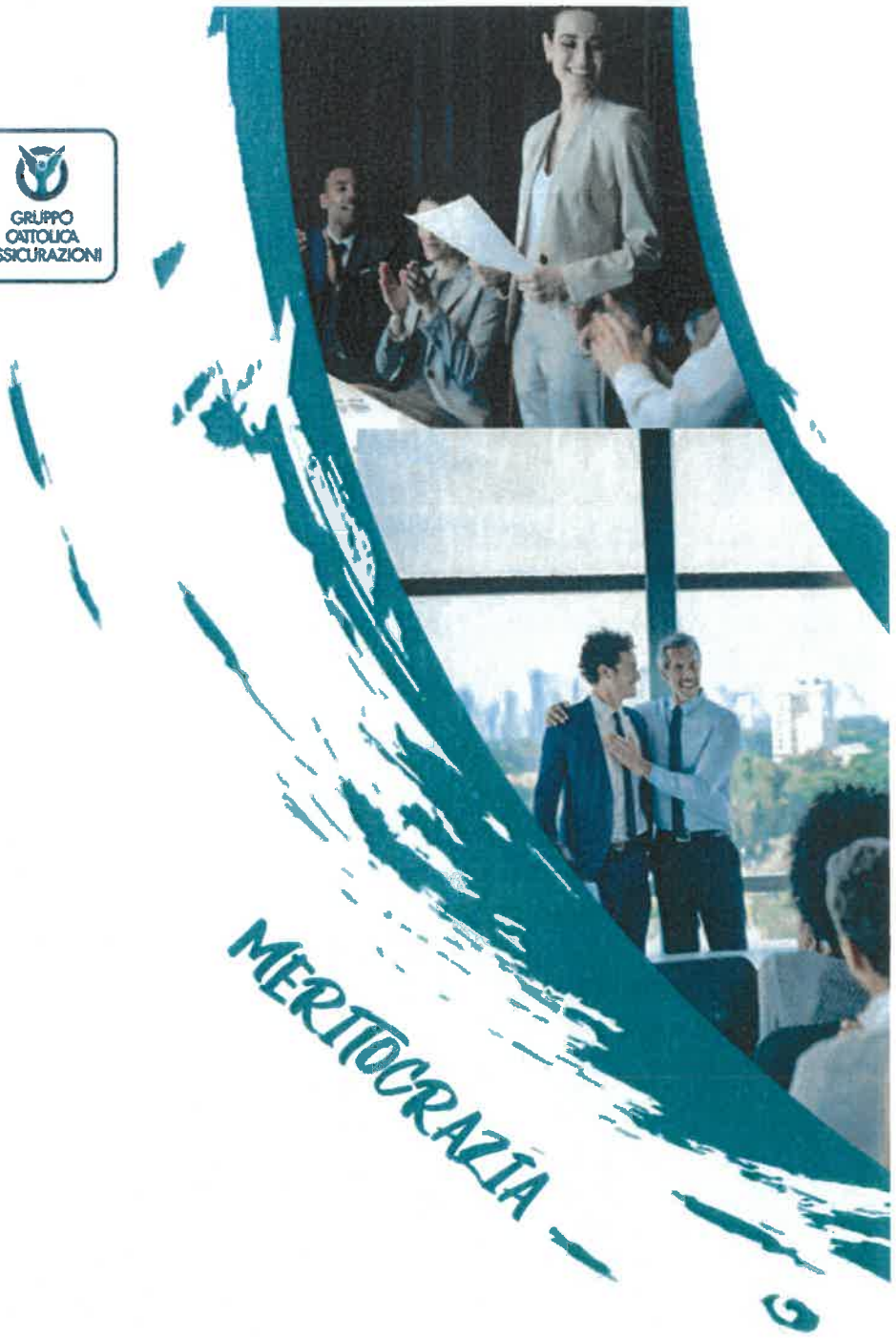
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE



CATTOLICA ASSICURAZIONI

DAL 1896

GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI



2019

RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

IL TUO MONDO, A TUTTO TONDO.

L'evoluzione della serenità

La specificità di ognuno arricchisce la collettività. Insieme costituiamo un mondo di sorprendenti valori e talenti. Quando siamo in connessione con gli altri, ci rendiamo conto di quanto grandi siano le nostre umane potenzialità.

Il nostro simbolo si completa graficamente e si accende di immagini che raccontano il mondo (e la voglia di proteggerlo) con gli occhi dei nostri dipendenti, attraverso le loro fotografie.

Sappiamo di avere davanti a noi grandi sfide da vincere, e siamo pronti a farlo "a tutto tondo", con flessibilità e completezza, per accrescere e proteggere il valore di tutti, con un intento comune di serenità.

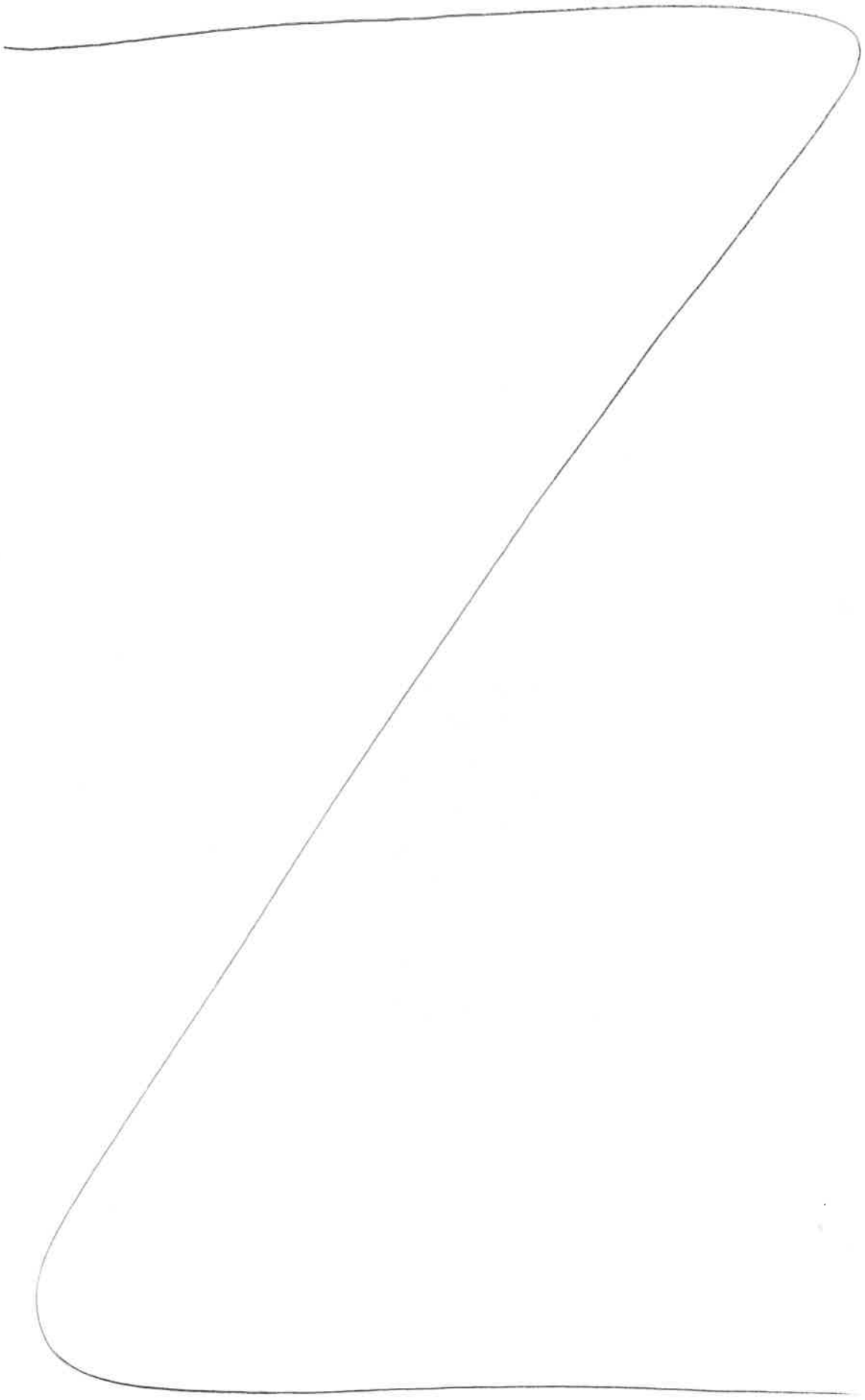
CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

RELAZIONI E BILANCIO

2019 RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Redatta ai sensi del Regolamento Ivass n.38 del luglio 2018, dell'art 123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art 84-quarter del Regolamento Emittenti

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA - Sede legale: Lungadige Cangrande,16 - 37126 Verona (Italia) - Tel. 045 8 391 111 - Fax 045 8 391 112 - Pec. cattolica.assicurazioni@pec.gruppocattolica.it
C.F./P.I. e numero di iscriz. al registro delle imprese di Verona 00320160237 - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Verona n. 9962 - Società iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A100378 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00012
Capogruppo del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n. 019 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. numero 966 del 29 aprile 1923
www.cattolica.it



INDICE

SEZIONE 1 5

PREMESSA SEZIONE 1 5

1 - INTRODUZIONE ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 7
- 1.1 Definizioni 8
- 1.2 Principi di riferimento e linee guida 9
- 1.3 Ambito di applicazione 10
- 1.4 Identificazione del "Personale rilevante" 10

2 - LA GOVERNANCE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 13
- 2.1 L'Assemblea 14
- 2.2 Il Consiglio di Amministrazione 14
- 2.3 Il Comitato per la Remunerazione 15
- 2.4 Il Comitato Controllo e Rischi 16
- 2.5 L'Alta Direzione 16
- 2.6 La Funzione Risorse Umane (Human Resources - Organizzazione) 16
- 2.7 Le Funzioni Fondamentali 17
- 2.8 Le Funzioni di Business Plan Review e Monitoraggio Piano, Amministrazione e bilancio, Attuariato valutazioni, Operazioni Straordinarie e Adempimenti Societari, Segreteria Societaria 18

3 - L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2019 19
- 3.1 I Principi dell'attuazione della Politica di Remunerazione 2019 20
- 3.2 La Remunerazione degli Amministratori e dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione e del Direttore Generale 20
- 3.3 La Remunerazione del "Personale" nel 2019 21
- 3.4 La Remunerazione di altri soggetti nel 2019 22
- 3.5 Le Verifiche svolte dalle Funzioni Fondamentali nel 2019 22

4 - LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2020 23
- 4.1 La Remunerazione degli Amministratori e dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione e del Direttore Generale 24
- 4.2 La Remunerazione del "Personale rilevante" 26
- 4.3 La Remunerazione di altri soggetti previsti dal regolamento e di altro personale dipendente soggetto a remunerazione variabile 30
- 4.4 I Trattamenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro 32
- 4.5 La Comunicazione del Sistema di Remunerazione Variabile 33
- 4.6 Le Verifiche sulle Politiche di Remunerazione 33
- 4.7 L'Informativa all'Assemblea 34

SEZIONE 2 35

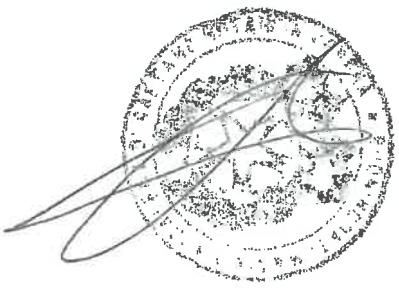
PREMESSA SEZIONE 2 35

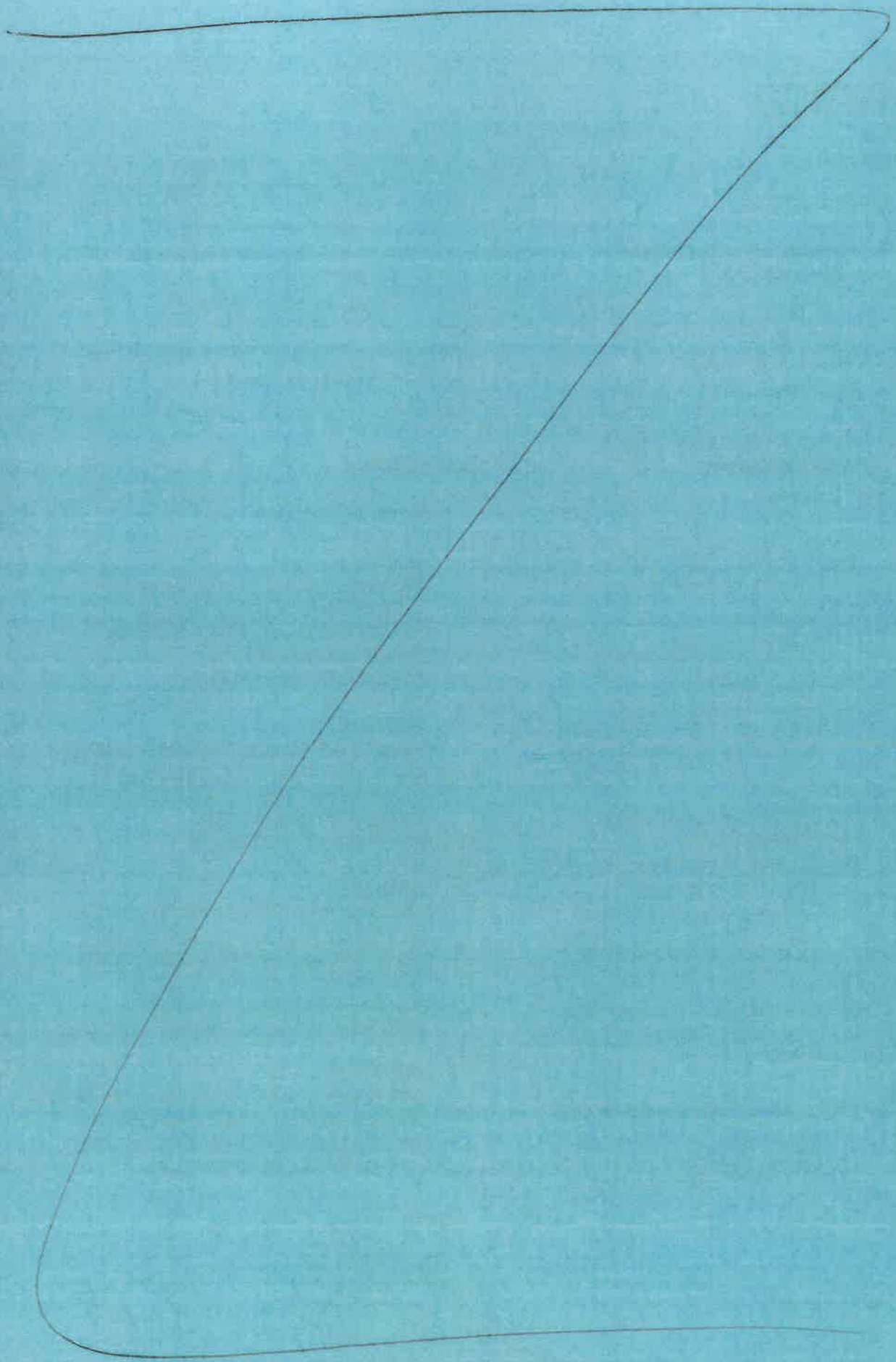
ALLEGATO 1
COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 36

ALLEGATO 3
TABELLA PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 46

ALLEGATO 3A
TABELLA 3A PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE STOCK OPTION, A FAVORE DI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 47

ALLEGATO 4
PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 48





SEZIONE 1

PREMESSA SEZIONE 1

La Società Cattolica di Assicurazione, di seguito "la Società", con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole del Comitato Remunerazione, sottopone all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci la Relazione sulla Remunerazione per l'anno 2019.

Il presente documento è predisposto in conformità alle normative e ai regolamenti vigenti, con particolare riferimento al Regolamento IVASS n. 38, 3 luglio 2018 (di seguito "Regolamento") e all'art. 275 del Regolamento UE 2015/35 relativo alle Politiche di Remunerazione nelle imprese di assicurazione, nonché in ottemperanza al Regolamento CONSOB 17221 riferito alle operazioni su parti correlate e al Regolamento Emittenti emanato da CONSOB in esecuzione di quanto previsto all'Art. 123-ter del Testo Unico per la Finanza così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 49 del 10/5/2019.

Il documento è stato inoltre redatto considerando:

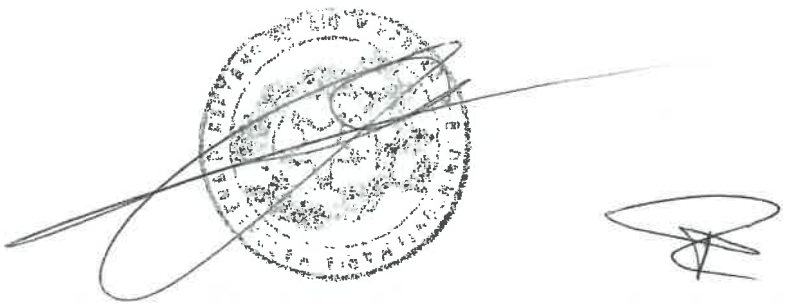
- L' articolo 57 e gli articoli 2, 17, 19, 29 della Direttiva (UE) 2016/97 sulla Distribuzione Assicurativa, recepita in Italia con il decreto legislativo 21 maggio 2018 n. 68;
- Il capo II del Regolamento delegato (UE) 2017/2359 della Commissione del 21 settembre 2017 sugli obblighi di informazione e sulle norme di comportamento applicabili alla distribuzione di prodotti di investimento assicurativi (IBIPs);
- Il Regolamento Ivass 40/2018 in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa.

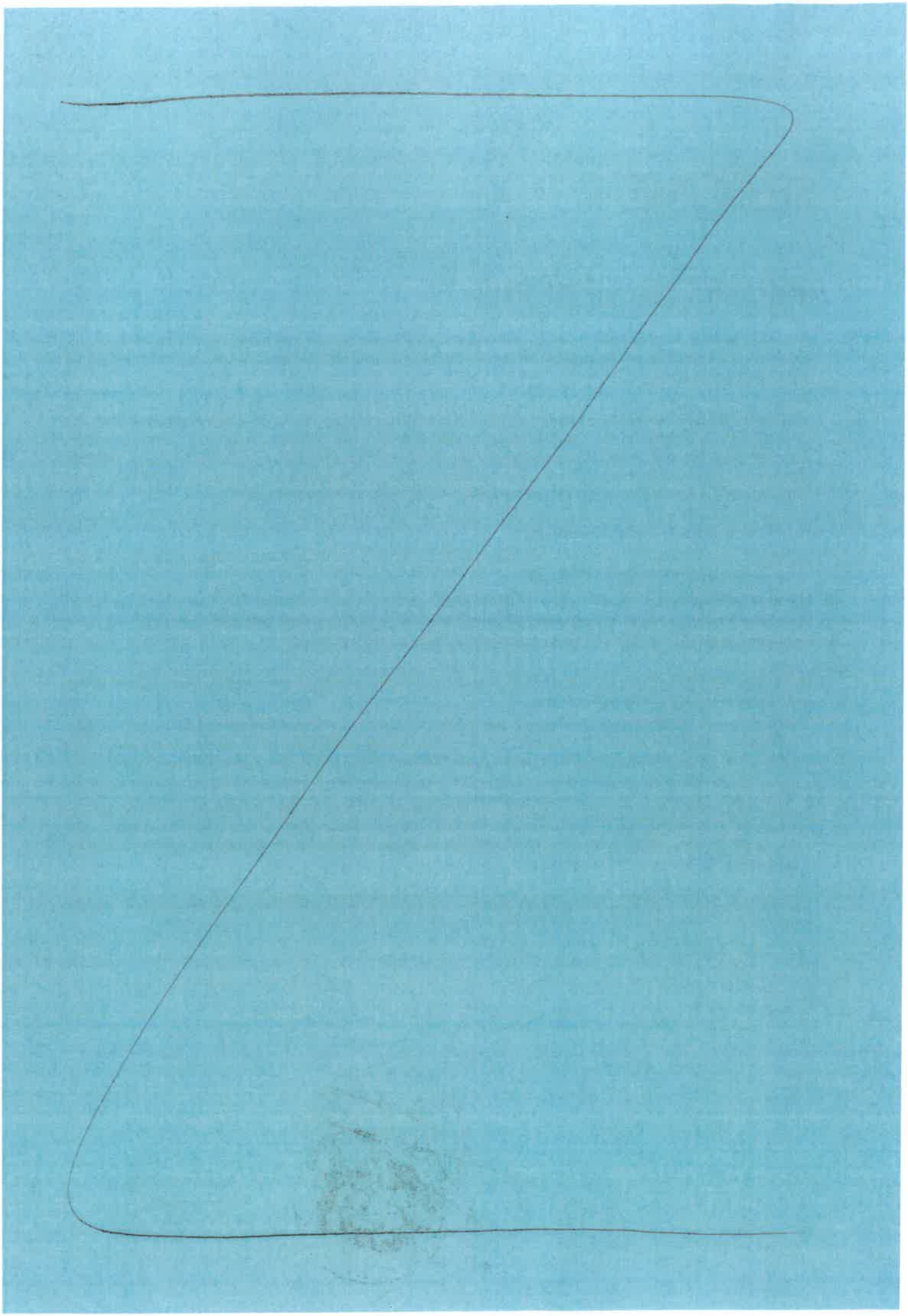
La Relazione segue altresì i principi indicati dal Codice di Corporate Governance per le aziende quotate nella sua ultima versione, ed è articolata nelle seguenti sezioni:

→ **SEZIONE I:** con riferimento agli Amministratori, agli Organi di Controllo, ai Direttori Generali e altri Dirigenti, relaziona sull'attuazione delle Politiche 2019, in merito alle remunerazioni dei soggetti disciplinati dal Regolamento e contiene informazioni circa i principi e le linee guida con i quali la Società Cattolica di Assicurazione determina la Politica sulle Remunerazioni per l'esercizio 2020, oltre alle informazioni relative alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;

→ **SEZIONE II:** è articolata in due parti. Nella prima è fornita la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione; nella seconda sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio trascorso, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate e collegate, utilizzando le tabelle allegate alla stessa Relazione, che formano parte integrante della stessa.

Si sottolinea - ai sensi di quanto previsto dal Regolamento - che le presenti Politiche sono state aggiornate rispetto alla versione approvata dall'Assemblea nel 2019, anche alla luce delle indicazioni condivise con le Funzioni Fondamentali.





1 INTRODUZIONE ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

1 INTRODUZIONE ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

1.1 DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti Politiche si adottano le seguenti definizioni (in ordine alfabetico):

- ***Alta Direzione*** - identifica le figure dell'Amministratore Delegato ove presente, del Direttore Generale e del Condirettore Generale;
- ***Bonus*** - valore della remunerazione variabile, calcolata in percentuale sulla RAL, erogata al raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani d'incentivazione;
- ***Claw-back*** - clausola contrattuale che prevede la possibilità di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, dei compensi erogati sulla base di risultati che si siano rivelati non duraturi o effettivi per effetto di condotte dolose o gravemente colpose;
- ***Codice di Corporate Governance*** - il vigente Codice di Corporate Governance delle società quotate alla Borsa Valori di Milano;
- ***Differimento*** - posticipazione, in un arco temporale prestabilito, della corresponsione di parte della componente variabile della remunerazione rispetto alla data di maturazione dell'incentivo, la cui erogazione può essere soggetta al regime di *malus* e *claw back*;
- ***Dirigenti con Responsabilità strategica*** - si identificano i Dirigenti con compiti strategici tra cui oltre al Direttore Generale e al Condirettore Generale, si intendono le figure dei Vice Direttori Generali;
- ***Funzioni Fondamentali*** - Funzioni Revisione Interna (Audit), Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale, di cui al Regolamento IVASS n. 38, 03 Luglio 2018 oltre alle ulteriori Funzioni che potranno essere istituite nell'ambito delle policy della Società;
- ***Gate (o cancello)*** - obiettivo base da raggiungere per attivare il piano incentivante; al di sotto della soglia stabilita, il piano non permette l'erogazione di alcun incentivo;
- ***Key Performance Indicators (KPI)*** - misure quali-quantitative identificate e definite in sede di costruzione dei piani d'incentivazione (sia di breve periodo che di lungo periodo) e volte a rendere misurabile il raggiungimento effettivo degli obiettivi assegnati;
- ***Long Term Incentive (LTI)*** - sistema incentivante basato sui risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati di lungo periodo;
- ***Malus*** - clausola contrattuale che prevede la possibilità di non erogare in tutto o in parte la retribuzione variabile differita eventualmente maturata, qualora, trascorso il periodo di differimento, sia verificato il non raggiungimento degli *obiettivi fissati* ovvero qualora si sia verificato un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria dell'impresa;
- ***Management by Objectives (MbO)*** - sistema incentivante correlato ai risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati annuali;
- ***Organo di Controllo*** - identifica il Collegio Sindacale o il Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- ***Personale rilevante*** - identifica l'insieme dei soggetti definiti alla lettera m) dell'Art. 2, comma 1 del Regolamento;
- ***Prodotto di investimento assicurativo (IBIP)*** - un prodotto assicurativo che presenta una scadenza o un valore di riscatto e in cui tale scadenza o valore di riscatto è esposto in tutto o in parte, in modo diretto o indiretto, alle fluttuazioni del mercato;
- ***Remunerazione*** - ogni forma di pagamento o beneficio corrisposto, direttamente o indirettamente, anche con strumenti finanziari o beni in natura ("*fringe benefits*"), a fronte delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dai destinatari delle Politiche alla Compagnia. Sono esclusi comunque i pagamenti che si riferiscono a istituti previsti da contratti collettivi nazionali e integrativi quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le prestazioni previdenziali integrative e i premi variabili aziendali;
- ***Retribuzione Annua Lorda (RAL)*** - la somma della retribuzione annua fissa (pari alla somma delle quattordici mensilità ex CCNL e di eventuali remunerazioni tipiche che possano essere considerate fisse);
- ***Soggetto rilevante*** - identifica l'insieme dei soggetti definiti all'art. 2 co. 1 n. 1 del Regolamento delegato (UE) 2017/235.

1.2 PRINCIPI DI RIFERIMENTO E LINEE GUIDA

Tutti coloro che svolgono un ruolo importante nella gestione ovvero nel controllo dell'impresa devono essere remunerati coerentemente con i principi generali posti all'Art. 40, "Principi generali delle politiche di Remunerazione" del Regolamento, che recita *"Le imprese adottano Politiche di Remunerazione in forma scritta coerenti con la sana e prudente gestione del rischio e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine. Le imprese evitano Politiche di Remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, tali da incentivare un'eccessiva esposizione al rischio o una assunzione di rischi che eccede i limiti di tolleranza al rischio fissati dall'Organo Amministrativo"*.

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti, in particolare degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, deve essere quindi stabilita tenendo conto dell'esigenza di una gestione profittevole e sostenibile. È pertanto stata assicurata la coerenza delle Politiche di Remunerazione con la politica di gestione e valutazione dei rischi e della solvibilità della Società.

Inoltre, per i soggetti coinvolti nelle attività di distribuzione, vale quanto previsto dall'Art. 17 della Direttiva (UE) 2016/97, pertanto, la corresponsione di compensi e la valutazione delle prestazioni sia dei dipendenti della Compagnia coinvolti nelle attività di distribuzione sia della rete distributiva tiene conto del dovere di tali soggetti di agire in ogni caso nel migliore interesse dei clienti. A tal fine, la Compagnia, tenuto conto di quanto previsto anche dalla Politica per la gestione dei conflitti d'interesse che costituisce parte integrante del presente documento:

- non adotta disposizioni in materia di compenso, obiettivi di vendita o d'altro tipo che potrebbero incentivare i suoi dipendenti o la sua rete distributiva a offrire o raccomandare ai clienti un particolare prodotto assicurativo nel caso in cui esista un prodotto assicurativo differente che risponda meglio alle loro esigenze;
- ha introdotto all'interno del proprio sistema di incentivazione criteri qualitativi di valutazione della performance che consentono sia di tenere conto della qualità del servizio reso al cliente in un'ottica di miglioramento continuo sia di incoraggiare la raccolta di informazioni utili per ideare e offrire prodotti sempre più in linea con le esigenze del cliente, secondo una visione integrata con il processo POG.

Alla luce di quanto sopra, i piani d'incentivazione della Compagnia prevedono indicatori che hanno l'obiettivo di orientare sia i comportamenti del Personale in relazione alle tipologie di rischio tipiche del settore sia i comportamenti dei soggetti coinvolti nelle attività di distribuzione (inclusi i soggetti rilevanti) ad agire sempre in modo onesto, equo e professionale nel migliore interesse del cliente.

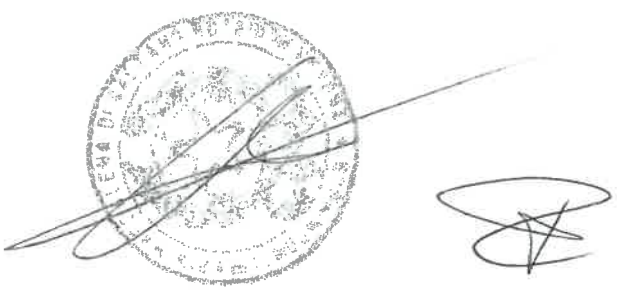
Le persone soggette alle Politiche di Remunerazione sono tenute a non utilizzare strategie di copertura personali o assicurazioni (cd. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione variabile.

Inoltre, in coerenza con la propria storia, la natura societaria e i principi che ne ispirano l'attività, nella determinazione delle Politiche di Remunerazione la Società punta a raccordare e rispettare anche i seguenti principi:

- trattamenti economici uniformi in presenza di ruoli e responsabilità equivalenti e nella salvaguardia delle differenze di origine e di genere;
- equilibrio del livello retributivo aziendale con quello del mercato di riferimento;
- gradualità nell'applicazione del sistema premiante che orienti i risultati e i comportamenti agiti nel lungo periodo.

Quanto sopra nella convinzione che, attraverso la definizione e l'applicazione di Politiche di Remunerazione coerenti con i suddetti principi, sia possibile:

- contribuire a creare valore nel lungo termine per tutti gli *stakeholders*;
- favorire la realizzazione delle strategie di business di lungo termine, declinate nei piani strategici/industriali;
- salvaguardare l'immagine e la reputazione della Società, in linea con quanto disposto nel proprio Codice di Comportamento;
- motivare amministratori, manager e collaboratori a rispondere con professionalità adeguata agli obiettivi che la Società si è posta, favorendone il pieno raggiungimento;
- migliorare la qualità del servizio reso al cliente, accrescendo il livello di fiducia nella Compagnia e nella rete per creare una relazione sana, solida e duratura.



1.3 AMBITO DI APPLICAZIONE

Destinatari delle presenti Politiche sono - come espressamente richiesto dal Regolamento - i componenti del Consiglio di Amministrazione, i componenti dell'Organo di Controllo, il "Personale rilevante" e gli altri soggetti previsti: intermediari assicurativi e riassicurativi e, in generale, tutti i soggetti coinvolti nelle attività di distribuzione (con particolare riguardo ai prodotti di investimento assicurativi), fornitori di servizi esternalizzati.

In linea generale si conferma inoltre che, come per gli anni scorsi, il Personale delle Società del Gruppo rientra nel perimetro delle sole Politiche di Remunerazione della Società di cui è direttamente dipendente anche con riferimento ai casi di nomina o incarico ricoperto presso altre Società del Gruppo o nella quali il Gruppo fosse finanziariamente interessato.

Nella fattispecie di Personale dipendente con contestuale carica in un organo sociale o altro tipo di nomina o incarico all'interno del Gruppo, il pacchetto retributivo (RAL, MbO e altre componenti descritte nella presente politica) percepito dal singolo soggetto include i compensi per la carica assegnata in quanto gli eventuali compensi per le cariche ricoperte nell'ambito degli organi sociali o eventuali compensi relativi ad altro incarico, sono devoluti alla Società presso la quale il dipendente intrattiene il rapporto di lavoro.

Le presenti Politiche di Remunerazione e le Politiche di Gruppo costituiscono lo strumento d'indirizzo e coordinamento per tutte le Società controllate del Gruppo, confermando con tale aspetto il ruolo della Capogruppo nel definire, formulare e identificare linee guida e criteri di applicazione e di valutazione, validi per l'intero Gruppo, coerentemente con quanto disposto, in termini generali, all'Art. 2497 e ss. del Codice Civile, e in conformità con quanto stabilito Regolamento anche con riferimento alla strategia e politica di gestione del rischio del Gruppo garantendo al contempo che esse siano calibrate rispetto alle caratteristiche peculiari delle Società del Gruppo.

Il processo per la definizione delle presenti Politiche di Remunerazione si articola all'interno della *Governance* della Compagnia che opera in coerenza con il sistema di governance di Gruppo.

1.4 IDENTIFICAZIONE DEL "PERSONALE RILEVANTE"

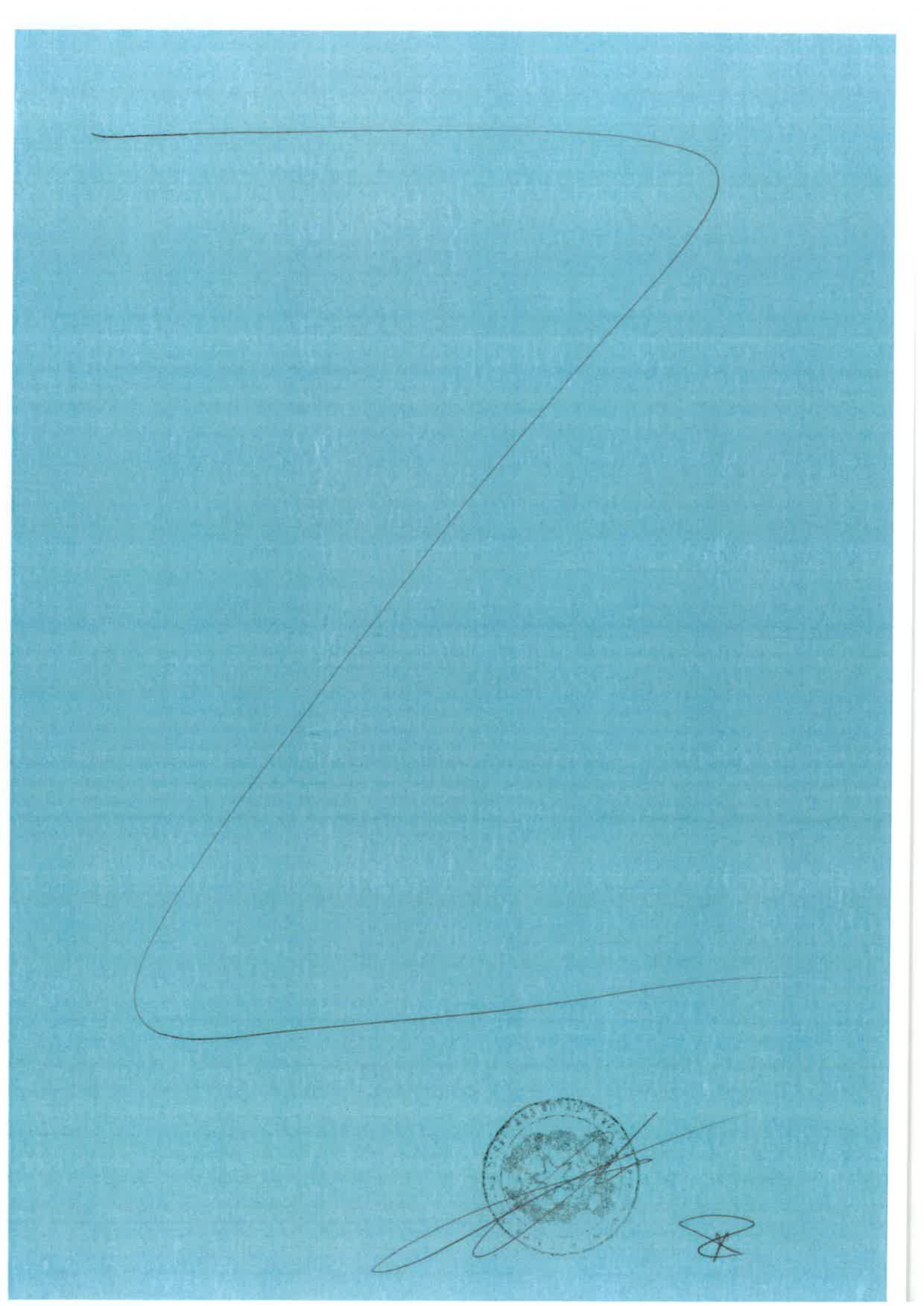
Il Personale rilevante, *la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa*, è costituito, per espressa previsione regolamentare, da:

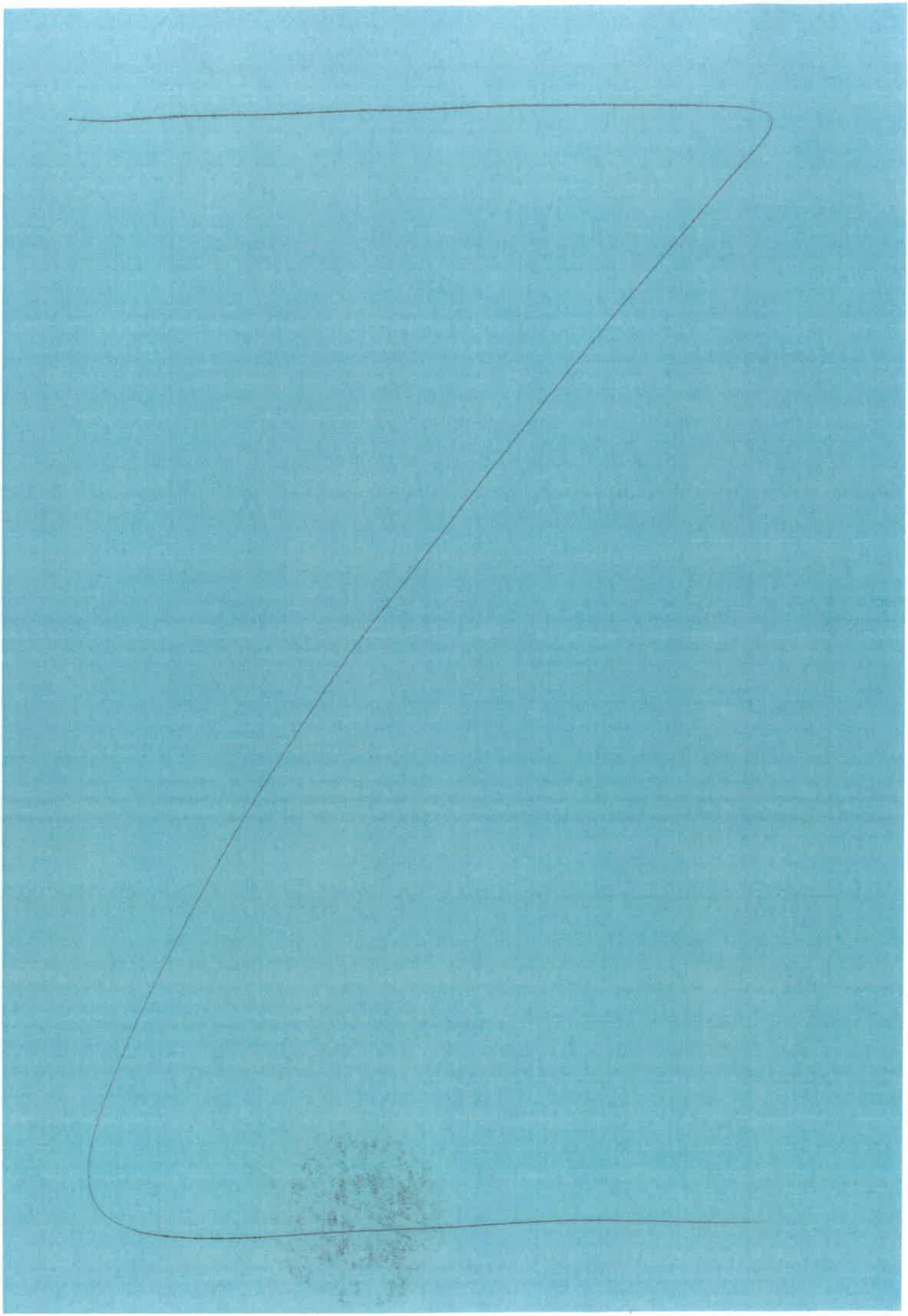
- Direttore Generale;
- Dirigenti con Responsabilità strategica: si identificano i Dirigenti con compiti strategici tra cui oltre al Direttore Generale e al Condirettore Generale, si intendono le figure dei Vice Direttori Generali;
- Titolari delle Funzioni Fondamentali: Funzioni Revisione Interna (Audit), Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale oltre alle ulteriori Funzioni che potranno essere istituite nell'ambito delle policy della Società;
- *le altre categorie del personale opportunamente identificato.*

Quest'ultima categoria, differentemente dalle altre che automaticamente rientrano nella definizione di "Personale rilevante", in quanto la norma espressamente le include, deve essere identificata dalle imprese secondo criteri oggettivi. La Società identifica quindi, con periodicità almeno annuale, i ruoli e le categorie di soggetti che rientrano in tale categoria in coerenza con le normative interne.

Ai sensi dell'Art. 59, comma I, lettera b), del Regolamento, con le presenti Politiche si dichiara che il processo di individuazione del Personale Rilevante è stato condotto unitamente alle Funzioni Fondamentali e deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società, tenuti in considerazione, tra gli altri, gli indicatori relativi alla posizione rivestita, al grado di responsabilità, al livello gerarchico, all'attività svolta, alle deleghe conferite, alla possibilità di generare profitti o incidere su poste contabili per importi rilevanti e di assumere posizioni di rischio.

Al termine di tale processo di valutazione, condotto secondo i criteri sopraindicati che hanno consentito tra l'altro di focalizzare maggiormente l'attenzione sui ruoli "strategici" del Gruppo ed in aggiunta al Personale Rilevante espressamente previsto dal Regolamento, sono stati identificati come ulteriore categoria appartenente al "personale rilevante" tutti gli altri Dirigenti facenti parte del Comitato di Direzione nonché i Dirigenti della Capogruppo che considerato tra l'altro, l'inquadramento (ex D2/Direttori), il grado di responsabilità e la dipendenza gerarchica e il ruolo ricoperto all'interno del Gruppo, con particolare riferimento al perimetro di attività, si configurano come primi riporti diretti del Direttore Generale del Condirettore Generale e dei Vice Direttori Generali.





2 LA GOVERNANCE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

2 LA GOVERNANCE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

In conformità alla normativa vigente, la determinazione e approvazione delle Politiche di Remunerazione e le attività di controllo della corretta attuazione delle stesse implicano responsabilità precise e comportamenti attivi per una serie di soggetti, coinvolti a vario titolo nel sistema generale di *governance* in materia di remunerazione.

2.1 L'ASSEMBLEA

È di competenza dell'Assemblea ordinaria:

- la determinazione, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione fatto salvo il disposto di cui all'art. 2389 Codice Civile per le cariche speciali;
- la determinazione dell'importo dell'indennità di presenza ad Amministratori e Sindaci, ove presenti, per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione e di ogni eventuale ulteriore Comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione;
- l'approvazione delle politiche di remunerazione a favore degli Organi Sociali della Società e del Personale Rilevante, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

2.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto all'Art. 42 del Regolamento, è responsabile della definizione e revisione delle Politiche di Remunerazione della Società, ai fini dell'approvazione dell'Assemblea ordinaria.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione:

- delibera in merito alla ripartizione del compenso complessivamente approvato dall'Assemblea per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché delle modalità relative ai rimborsi spese loro spettanti;
- delibera, sentito il parere dell'Organo di Controllo e del Comitato per la Remunerazione, la remunerazione degli Amministratori investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Segretario ove nominato, e dell'Amministratore Delegato e di altre particolari cariche, quali in particolare quelle previste da codici di autodisciplina;
- presenta annualmente un documento costituente l'informativa all'Assemblea dei Soci ex Art. 59 del Regolamento;

assicura, anche grazie al supporto del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, la corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione, avvalendosi per gli aspetti attuativi generali dell'Alta Direzione e per quelli operativi della funzione Risorse Umane e delle altre Funzioni coinvolte nel processo, nonché acquisendo gli esiti delle verifiche condotte dalle Funzioni Fondamentali;

cura che i processi decisionali relativi alle Politiche di Remunerazione siano chiari, documentati e trasparenti e includano misure atte a evitare conflitti d'interesse;

determina i compensi e le indennità di presenza e rimborso spese dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex legge 231/2001;

definisce il compenso spettante al Dirigente Preposto ai documenti contabili;

definisce il rimborso spese spettante ai Probiviri.

2.3 IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione [1] ha funzioni istruttorie, consultive e propositive riguardo alle Politiche di Remunerazione e ai compensi degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ferme le attribuzioni riconosciute all'Amministratore Delegato e/o ad altri Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Comitato è composto di tre Amministratori, non esecutivi e in maggioranza riconosciuti come indipendenti dalla Società ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana. È previsto che il Presidente sia scelto tra gli Amministratori qualificati dalla Società come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui sono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione concernenti la propria remunerazione. Il Comitato assume le determinazioni di competenza secondo il metodo collegiale e a maggioranza dei componenti presenti. In caso di parità, prevale la posizione espressa dal Presidente della riunione del Comitato.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività e sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione svolta con cadenza annuale.

Al Comitato spettano inoltre i seguenti compiti:

- svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche;
- verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché la proporzionalità delle remunerazioni dell'amministratore esecutivo rispetto al personale rilevante dell'impresa;
- sottopone periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività dell'impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera;
- individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- accerta il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante;
- fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione;
- supporta il Consiglio di Amministrazione, nel caso si avvalga di consulenti esterni per la determinazione delle politiche di remunerazione, nella verifica preventiva che tali soggetti non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al compenso da riconoscere ai componenti di comitati e organismi;
- formula parere preventivo sul contenuto della relazione sulla remunerazione da fornire al pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni e su ogni altro documento informativo sempre destinato al pubblico concernente la materia della remunerazione;
- secondo quanto previsto dalla procedura per la gestione delle operazioni con le parti correlate, esprime il parere preventivo di cui all'art. 7 del Regolamento CONSOB per le decisioni relative all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche (come definito nel Regolamento CONSOB), diversi da quelli deliberati dall'Assemblea dei Soci;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli organi sociali delle società controllate e formula al Consiglio di Amministrazione pareri e raccomandazioni in materia;
- nel caso di remunerazioni variabili o basate su strumenti finanziari a favore dei responsabili delle funzioni di controllo della Società, esprime un parere al CdA sulla loro coerenza con i compiti assegnati, avendo cura di accertare che esse siano indipendenti dai risultati conseguiti dalle unità operative soggette al controllo di tali funzioni e legati al raggiungimento di obiettivi connessi all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo, e che non siano fonte di conflitti di interesse.

In base all'Art. 13, 3° comma, lett. b), del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, le decisioni relative all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche, sono state escluse dall'applicazione della procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio, ove coerenti con le Politiche di Remunerazione approvate dall'Assemblea dei Soci.

1 Istituito con delibera del relativo Consiglio di Amministrazione in data 23 Marzo 2001.

2.4 IL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi [2], costituisce una modalità attraverso cui il Consiglio di Amministrazione accresce l'efficacia delle proprie funzioni in materia di sistema di controlli interni e di gestione dei rischi. Esso presta particolare attenzione alle attività strumentali affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire a una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle politiche di governo dei rischi.

Fermo restando le competenze del Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nell'accertare che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF e tengano conto in generale dei rischi. Esprime, inoltre, parere sugli obiettivi dei responsabili delle funzioni di controllo della Società.

2.5 L'ALTA DIREZIONE

L'Alta Direzione, in collaborazione con i Dirigenti Strategici, oltre a dare attuazione, per quanto di competenza, secondo le linee guida del Consiglio di Amministrazione, alle Politiche approvate dall'Assemblea dei Soci, assicura che i criteri e i principi per la definizione delle Politiche di Remunerazione siano in linea con quanto stabilito, valutandone la coerenza con gli obiettivi approvati dal Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla remunerazione degli intermediari assicurativi e riassicurativi e dei fornitori di servizi esternalizzati.

2.6 LA FUNZIONE RISORSE UMANE (HUMAN RESOURCES – ORGANIZZAZIONE)

Le Politiche di Remunerazione del Personale rilevante sono coordinate per il Gruppo Cattolica Assicurazioni dalla Funzione Risorse Umane di Gruppo.

Pertanto, nei confronti del Personale interessato dal Regolamento e nel rispetto delle indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione e delle disposizioni del Regolamento, la Funzione Risorse Umane tra l'altro:

- partecipa al processo d'identificazione del "Personale rilevante" curandone la formalizzazione;
- definisce la struttura della retribuzione variabile e le modalità di erogazione con apposito regolamento;
- contribuisce all'identificazione dei KPI e dei relativi livelli target, con il supporto delle Funzioni Compliance, Risk Management e Pianificazione e Controllo di Gestione, ciascuna per la parte di competenza;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi di performance per il calcolo della retribuzione variabile, sulla base dei dati forniti e validati, secondo i relativi ambiti di attività, dalle Funzioni Compliance, Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione, Amministrazione, Attuariato Valutazioni e Funzione Attuariale;
- comunica ai destinatari dell'MbO e del LTI i criteri di calcolo della retribuzione variabile, attraverso la consegna del regolamento e della scheda di assegnazione degli obiettivi e, al termine del periodo, e secondo i tempi differimento fissati, liquida il bonus sulla scheda di consuntivazione del livello di obiettivi raggiunto.

2 Istituito come Comitato Controllo Interno con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società Cattolica di Assicurazione in data 23 marzo 2001 e rinominato nella seduta consiliare del 19 dicembre 2012, in adeguamento a quanto previsto dall'edizione 2011 del Codice di Autodisciplina.

2.7 LE FUNZIONI FONDAMENTALI

→ **Funzione Revisione Interna** - Nel rispetto dei principi d'indipendenza della Funzione, previsti dalla normativa e dagli standard internazionali di audit, verifica la corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione deliberate dall'Assemblea dei Soci sulla base delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, riferendo al Consiglio di Amministrazione verifica:

- che l'individuazione del "Personale rilevante" sia avvenuta secondo i criteri previsti nelle Politiche;
- la corretta applicazione dei criteri e dei processi definiti nelle Politiche sulla base degli indirizzi definiti in ottica di efficienza e salvaguardia del patrimonio;
- anche con tecnica campionaria, che le componenti variabili della retribuzione siano state erogate nel rispetto delle Politiche di Remunerazione;
- che i flussi informativi relativi agli indicatori, utilizzati ai fini della determinazione della componente variabile, siano corretti e integri e sottoposti ad adeguate procedure di validazione;
- che le Funzioni Risorse Umane, Compliance e Risk Management abbiano rilasciato parere non negativo alla revisione delle Politiche proposte dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea pianifica annuali verifiche, anche parziali, sui processi di definizione ed erogazione della remunerazione;
- comunica il risultato delle proprie verifiche, oltre che al Comitato per la Remunerazione, agli usuali destinatari dei rapporti di audit tra i quali il Comitato Controllo e Rischi, e specificatamente al Consiglio di Amministrazione.

→ **Funzione Compliance** - Nel rispetto dei principi d'indipendenza della Funzione, verifica ex ante che le politiche di remunerazione siano coerenti con quanto previsto dalla normativa di riferimento in modo da prevenire e contenere i rischi legali e reputazionali. Oltre a ciò, la Funzione contribuisce alla definizione dei criteri d'individuazione del Personale rilevante, alla definizione della Politica per la gestione dei conflitti d'interesse riconducibili alle attività di distribuzione e delle relative procedure e riferisce sugli esiti delle verifiche svolte al Consiglio di Amministrazione, per l'adozione di eventuali misure correttive alle Politiche stesse. In particolare verificherà:

A.1 *Politiche vigenti:* la Funzione Compliance verifica *ex ante* che il processo sia conforme alle politiche adottate.
- che la struttura degli obiettivi proposti sia coerente con quanto previsto dalle Politiche vigenti;
- che il Regolamento del Sistema e la documentazione accessoria che saranno consegnati ai destinatari del sistema incentivante siano completi e riflettano i principi attuativi previsti nelle Politiche vigenti.

A.2 *Proposte di modifica alle Politiche:* nell'ipotesi in cui si ritenga necessario proporre all'Assemblea modifiche alle Politiche di Remunerazione adottate dalla stessa e vigenti, la Funzione Compliance:
- verifica *ex ante* la conformità normativa delle modifiche proposte rispetto alle normative *pro tempore* vigenti, e al Codice di Comportamento adottato dalla Società e ad altri eventuali Codici cui la Società aderisca, ivi compreso il Codice di Autodisciplina, formulando - ove ritenuto opportuno - suggerimenti di modifica prima della delibera del Consiglio di Amministrazione di proposta all'Assemblea;
- formula specifiche valutazioni sull'idoneità delle Politiche di Remunerazione proposte al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

→ **Funzione Risk Management** - Riferendo al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi d'indipendenza della Funzione, contribuisce in modo sostanziale alla definizione del perimetro del Personale rilevante e concorre alla definizione d'indicatori di rischio, così che gli obiettivi di performance tengano conto dei rischi. Inoltre, valuta i rischi connessi all'adozione delle Politiche di Remunerazione e la coerenza complessiva delle Politiche rispetto alla propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione. In particolare:

B.1 *Politiche vigenti:* la Funzione Risk Management verifica *ex ante*, per la parte di propria competenza, che il processo attuativo sia conforme alle politiche adottate. In particolare verificherà:
- che la struttura degli obiettivi proposti sia coerente con quanto previsto dalle Politiche vigenti, con particolare attenzione all'opportuna considerazione attribuita alla dimensione dei rischi;
- che le soglie previste per gli obiettivi di performance e di rischio previste siano coerenti rispetto alla propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione.

B.2 *Proposte di modifica alle Politiche:* nell'ipotesi in cui si ritenga necessario proporre all'Assemblea modifiche alle Politiche di Remunerazione adottate dalla stessa e vigenti, la Funzione Risk Management verifica ex ante, compiendo le proprie valutazioni, la coerenza delle Politiche, così come eventualmente modificate, con le strategie aziendali di gestione dei rischi e il contesto generale, formulando - ove ritenuto opportuno - suggerimenti di modifica prima della delibera del Consiglio di Amministrazione di proposta all'Assemblea.

→ **Funzione Attuariale** - certifica i dati attuariali, coordina il calcolo delle riserve tecniche e garantisce l'adeguatezza dei metodi e dei modelli sottostanti; coordina la definizione di metodologiche e ipotesi per il calcolo delle riserve tecniche e verifica ex post la loro corretta applicazione; verifica e certifica il rispetto dei requisiti utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche.

2.8 LE FUNZIONI DI BUSINESS PLAN REVIEW E MONITORAGGIO PIANO, AMMINISTRAZIONE E BILANCIO, ATTUARIATO VALUTAZIONI, OPERAZIONI STRAORDINARIE E ADEMPIMENTI SOCIETARI, SEGRETERIA SOCIETARIA

Le Funzioni di cui sopra sono coinvolte, ciascuna per le proprie competenze, nel processo di verifica del raggiungimento degli obiettivi, certificando alla Funzione Risorse Umane il dato relativo a ciascun indicatore quantitativo dei sistemi di remunerazione variabile sia per il Personale Rilevante che per tutti gli altri sistemi di incentivazione variabile. I dati elaborati dall'Attuariato Valutazioni sono previamente certificati dalla Funzione Attuariale. La Funzione Business Plan Review e Monitoraggio Piano è inoltre coinvolta nel processo di determinazione degli indicatori di performance di competenza e dei relativi valori target di cui certifica la coerenza con gli obiettivi di budget.

Le Funzioni Operazioni Straordinarie e Adempimenti Societari e la Segreteria Societaria gestiscono, assieme al Servizio Tax Affairs, la produzione dei dati relativi ai compensi degli organi sociali.

3 L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2019

3 L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2019

3.1 I PRINCIPI DELL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2019

La Politica e la loro attuazione si basano sui principi cardine di correttezza ed eticità, coerenza strategica e adeguamento a una sana e prudente gestione dei rischi. L'attinenza ai suddetti principi è valutata ogni anno dalle Funzioni Fondamentali in relazione agli interventi di attuazione delle Politiche stesse.

In relazione alle delibere approvate nell'ultima Assemblea dei Soci, nel corso del 2019 è stato adottato il sistema monistico e la contemporanea riduzione del numero dei Consiglieri.

3.2 LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE E DEL DIRETTORE GENERALE

3.2.1 Gli Amministratori (diversi dai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione)

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione del 2019 è in linea con quanto approvato dall'Assemblea. Per il dettaglio dei compensi relativi all'esercizio 2019, scomposti per tipologia di remunerazione, si rimanda alle tabelle, predisposte in ottemperanza alla Delibera CONSOB n. 18049, allegate al presente documento.

Si precisa che, per tutti gli Amministratori non esecutivi, non sono stati previsti:

- piani d'incentivazione basati su strumenti finanziari o monetari;
- accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore di Amministratori che abbiano cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;
- accordi che prevedano compensi per impegni per patti di non concorrenza.

La struttura retributiva dell'Amministratore Delegato è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione ed era composta da una componente fissa e una componente variabile articolata in una parte erogabile al raggiungimento di risultati annuali di breve periodo e la restante correlata, invece, a risultati di lungo periodo.

Si precisa che, in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 31 ottobre 2019 che ha revocato le deleghe operative all'Amministratore Delegato dott. Alberto Minali, il compenso a lui riservato in qualità di Amministratore Delegato è stato erogato fino alla data del 31 ottobre 2019. Il trattamento economico riconosciutogli è descritto in dettaglio nelle apposite tabelle allegate al presente documento. Il dott. Alberto Minali mantiene la carica di Consigliere all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società, alla data di approvazione del presente documento da parte dello stesso Consiglio.

3.2.2 Direttore Generale

A seguito della revoca delle deleghe operative dell'Amministratore Delegato dott. Alberto Minali come già sopra citato, Il Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2019 ha conferito tutti i poteri al Direttore Generale Area Mercati e Canali Distributivi dott. Carlo Ferraresi che assume quindi dalla medesima data il ruolo di Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto per il Direttore Generale, nominato a far data dal 1° novembre 2019, la suddivisione della remunerazione in una componente fissa pari a € 900.000 (novecentomila) e una variabile di uguale importo. La struttura della componente variabile della retribuzione è composta da una componente legata al raggiungimento di risultati annuali di breve periodo (MbO) e la restante componente correlata, invece, a risultati triennali del Piano Industriale (LTI) nei termini sotto riassunti:

a) la componente variabile di breve periodo MbO di natura monetaria corrisponde al 40% della retribuzione annua lorda riconosciutagli.

b) la componente di lungo periodo (LTI) di natura azionaria corrisponde al 60% della retribuzione annua lorda riconosciutagli per ciascun anno di durata del Piano.

Il pay mix del Direttore Generale è pertanto suddiviso per il 50% del compenso come componente fissa, il 20% come componente variabile di breve periodo e il rimanente 30% come componente variabile di lungo periodo.

Si precisa inoltre che gli obiettivi della componente LTI assegnati hanno come periodo di osservazione la durata del Piano Industriale e quindi verranno consuntivati al termine dell'anno 2020. Come previsto dalle vigenti normative, una quota pari ad almeno il 60% della struttura retributiva variabile è costituita da strumenti finanziari al fine di allineare gli incentivi con gli interessi a lungo termine del Gruppo.

In virtù della oggettiva esigenza di garantire una proficua e serena continuità gestionale, tenuto conto anche del particolare contesto aziendale e delle correlate significative responsabilità in capo alla nomina del dott. Carlo Ferraresi a Direttore Generale, gli viene inoltre riconosciuto un importo Una tantum di natura straordinaria di € 800.000 (ottocentomila) lordi da corrispondere in due tranches di pari importo. La prima tranche è di competenza del 2019 mentre l'altra tranche sarà corrisposta all'esito positivo della Assemblea di Bilancio del 2020 che approvi anche la distribuzione di un utile per i Soci.

Il dettaglio della retribuzione relativa all'esercizio 2019 è riportato nelle tabelle predisposte in ottemperanza alla Delibera CONSOB n. 18049, allegate al presente documento.

3.2.3 Comitato per il Controllo sulla Gestione

La remunerazione dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione è in linea con quanto definito nella relativa sezione delle Politiche di Remunerazione. Per il dettaglio dei compensi di competenza dell'esercizio 2019, scomposti per tipologia di remunerazione, si rimanda alle tabelle, predisposte in ottemperanza alla Delibera CONSOB n. 18049, in allegato al presente documento.

3.3 LA REMUNERAZIONE DEL "PERSONALE" NEL 2019

Il percorso di crescita e innovazione previsto dal Piano Industriale si è sviluppato, tra le altre, anche attraverso un nuovo assetto organizzativo in linea con le evoluzioni di mercato e con le priorità industriali del Gruppo.

Il perimetro dei dirigenti appartenenti al Personale Rilevante del Gruppo alla fine dell'esercizio è composto da:

- *Dirigenti Strategici:* Direttore Generale - dott. Carlo Ferraresi (nominato dal 1 novembre 2019 - già Direttore Generale Mercati e Canali Distributivi); Direttore Generale Area Tecnica e Operations - Dott. Valter Trevisani e 2 Vice Direttori Generali;
- *Altro personale:* in quest'area sono rientrati complessivamente 19 Dirigenti di Cattolica Assicurazioni;
- *Funzioni Fondamentali:* in quest'area sono rientrati i quattro Dirigenti responsabili delle Funzioni Fondamentali.

Per i Dirigenti Strategici la quota variabile erogabile viene indicata nelle corrispondenti tabelle allegate.

Per il restante personale rientrante nel sistema di incentivazione del 2019 la componente variabile assegnata è strutturata in un sistema di incentivazione di breve termine, monetario, basato sul modello tradizionale di *MbO (Management by Objectives)*, con percentuali calcolate in funzione del livello di responsabilità ricoperta con un livello target ricompreso da un minimo di 25% ad un massimo di 30% della Ral.

Il sistema d'incentivazione adottato prevede:

- clausole (Gate) di stabilità patrimoniale del Gruppo - limite soft del Solvency II Ratio come definito dal CdA calcolato dopo aver tenuto conto del valore relativo all'utile distribuito - e la presenza di un utile distribuibile agli azionisti, come condizioni base per la corresponsione del premio;
- quattro scenari di *performance*:
  1) una *performance* complessiva insufficiente e conseguentemente un livello di premio pari a zero;
  2) una *performance* complessiva soglia (minimo accettabile - per la maggior parte degli indicatori pari al 90% del livello target) e un livello di premio pari al 50% del valore target;
  3) una *performance* complessiva pari al raggiungimento completo degli obiettivi con un livello di premio pari al 100% del valore target;
  4) una *performance* complessiva che supera gli obiettivi fissati (overperformance) con un livello di premio fino al massimo del 150% del valore target.

I *gate* di stabilità patrimoniale e di presenza di un utile distribuibile assegnati nel sistema di incentivazione sono stati raggiunti.

Allo scopo di sostenere il raggiungimento degli obiettivi relativi al nuovo Piano Industriale e per rispondere alle sollecitazioni degli investitori, che richiedono un allineamento del rischio

dei manager strategici a quello degli azionisti, e per rendere Cattolica competitiva sul mercato del lavoro, è stato disegnato nel 2018, un nuovo piano di incentivazione destinato alle figure chiave che hanno la responsabilità e le competenze necessarie per tali fini. Tale piano è costituito da un sistema di incentivazione di lungo termine di natura azionaria, detto LTI (Long Term Incentive) e collegato ad obiettivi di performance su un orizzonte temporale pluriennale, coerentemente con la durata del Piano Industriale con percentuali di assegnazione variabili dal 30% al 40% della Ral.

Si precisa inoltre che gli obiettivi della componente LTI assegnati nell'anno 2018 hanno come periodo di osservazione la durata del Piano Industriale e quindi verranno consuntivati al termine dell' anno 2020. Come previsto dalle vigenti normative, una quota pari ad almeno il 50% della struttura retributiva variabile è costituita da strumenti finanziari al fine di allineare gli incentivi con gli interessi a lungo termine del Gruppo.

3.4 LA REMUNERAZIONE DI ALTRI SOGGETTI NEL 2019

Tutti gli altri soggetti – Intermediari assicurativi e riassicurativi e Fornitori di servizi esternalizzati – sono stati remunerati in linea con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione del 2019.

Al fine di valorizzare il capitale umano della Società, anche nel 2019, una parte del Piano incentivazione LTI è stato riservato a collaboratori che, seppur non appartenenti alla categoria di Personale rilevante, sono risultati in possesso di elevate competenze organizzative e digitali e che hanno dimostrato una continuità di performance superiore. A queste persone è stato riservato un incentivo variabile pari al 25% della Ral.

Per completezza di informazione si segnala che, in conformità alle vigenti Politiche, nel corso del 2019 è stato attivato un sistema di remunerazione variabile di breve periodo di natura monetaria anche per il personale Dirigente non appartenente al Personale Rilevante.

Si evidenzia inoltre che, a seguito dell'applicazione del nuovo sistema di valutazione delle performance, nel corso del 2019 è stato attivato uno specifico sistema di incentivazione a favore di tutta la popolazione aziendale non Dirigente, collegato ad obiettivi e a progetti precedentemente assegnati e alla valutazione di comportamenti organizzativi riconosciuti come guida fondamentale delle attività di ciascun collaboratore.

I summenzionati sistemi incentivanti sono improntati ai principi generali e ove applicabili ai criteri di applicazione già presenti nelle Politiche in vigore.

3.5 LE VERIFICHE SVOLTE DALLE FUNZIONI FONDAMENTALI NEL 2019

Le Funzioni Fondamentali della Società, in particolare le funzioni Revisione Interna, Risk Management e Compliance, hanno svolto, ciascuna per il proprio ambito di competenza e in coerenza con le Politiche di Remunerazione approvate dall'Assemblea dei Soci nell'Aprile 2019, verifiche in merito alla definizione ed applicazione delle politiche stesse.

4

LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2020

4 LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2020

4.1 LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE E DEL DIRETTORE GENERALE

4.1.1 Gli Amministratori (diversi dai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione)

Gli Amministratori sono distinti tra esecutivi (titolari di deleghe gestionali) e non esecutivi; in Cattolica è qualificato come esecutivo il solo Amministratore Delegato ove nominato. La remunerazione degli Amministratori è conforme a quanto previsto dallo Statuto della Società.

Amministratori non esecutivi

La remunerazione di base degli Amministratori non esecutivi, indipendenti e non, è stabilita dall'Assemblea in cifra fissa complessiva predeterminata, che è poi ripartita individualmente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. È inoltre prevista un'indennità di presenza individuale per la partecipazione alle sedute, anch'essa fissata dall'Assemblea.

Detta remunerazione, che - fatto salvo sotto quanto precisato - costituisce la remunerazione degli amministratori non esecutivi, tiene conto dell'impegno profuso anche in ragione del tempo richiesto per la preparazione delle riunioni di consiglio, lo studio della documentazione di supporto alle sedute e le attività di aggiornamento normativo - regolamentare, nonché delle responsabilità assunte con l'incarico e non è espressamente legata ai risultati economici futuri della Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati rispettivamente dal Consiglio o dagli organi delegati.

Inoltre, per gli Amministratori che svolgono particolari cariche all'interno del Consiglio - Presidente, Vice Presidenti e Segretario del Consiglio - è prevista una remunerazione aggiuntiva deliberata dal Consiglio di Amministrazione, anch'essa stabilita in cifra fissa.

Per la partecipazione alle attività dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione costituiti dalla Società può essere prevista, in capo ai membri nominati del singolo Comitato, una remunerazione determinata in cifra fissa - eventualmente maggiorata per l'Amministratore che copre il ruolo di Presidente del Comitato - oltre all'indennità di presenza individuale per la partecipazione alle sedute del Comitato stesso.
Non è prevista per gli Amministratori non esecutivi alcuna forma di remunerazione variabile ne benefici di natura non monetaria.

È prevista la copertura assicurativa per la responsabilità civile degli stessi (c.d. polizza D&O Directors and Officers Liability, vedi delibera Assembleare del 27 Aprile 2002).

Per gli Amministratori non esecutivi, in caso di cessazione anticipata dell'incarico, non è prevista nessuna indennità.

Eventuali eccezioni alla remunerazione degli Amministratori non esecutivi rispetto ai criteri generali descritti nel presente paragrafo sono proposte dal Comitato per la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione e approvate in Assemblea.

L'Amministratore Delegato

Nel caso in cui venisse nominato un Amministratore Delegato, la struttura retributiva riconosciutagli terrà conto delle pattuizioni individuali e di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, in coerenza delle normative e delle migliori prassi di mercato vigenti

4.1.2 Il Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto per il Direttore Generale, nominato a far data dal 1° novembre 2019, la suddivisione della remunerazione in una componente fissa e una variabile di uguale importo. La struttura della componente variabile della retribuzione è composta da una componente legata al raggiungimento di risultati annuali di breve periodo (MbO) e la restante componente correlata, invece, a risultati triennali del Piano Industriale (LTI) nei termini sotto riassunti:

a) la componente variabile di breve periodo MbO di natura monetaria corrisponde al 40% della retribuzione annua lorda riconosciutagli.
b) la componente di lungo periodo (LTI) di natura azionaria corrisponde al 60% della retribuzione annua lorda riconosciutagli per ciascun anno di durata del Piano.

Il pay mix del Direttore Generale è pertanto suddiviso per il 50% del compenso come componente fissa, il 20% come componente variabile di breve periodo e il rimanente 30% come componente variabile di lungo periodo.

Per entrambe le componenti:

- la percentuale effettivamente erogabile dipenderà, oltre che dal conseguimento del livello di stabilità patrimoniale previsto come Gate calcolato dopo aver tenuto conto del valore relativo all'utile distribuito e di un ulteriore Gate relativo alla presenza di un utile distribuibile agli azionisti, dal livello di effettivo raggiungimento degli obiettivi;
- in ogni caso il riconoscimento è subordinato al superamento di una soglia di risultato minima (pari ad una performance minima del 90% ed un pay out pari al 50% del target) e potrà assumere valori superiori alla percentuale massima definita con un massimo comunque previsto al 150% del target ipotizzato;
- sono previsti degli indicatori di carattere finanziario, solidali e individuali.

Al fine di allineare gli incentivi riconosciuti con gli interessi a lungo termine, una quota pari ad almeno il 60% della struttura retributiva variabile è costituita da strumenti finanziari soggetti in parte a sistemi di pagamento differito secondo quanto previsto dalle vigenti normative. Sulle azioni effettivamente assegnate sarà applicato, inoltre, un obbligo di mantenimento della titolarità pari al 5% della quota assegnata per un periodo legato alla durata del mandato e comunque non inferiore ad un anno.

Solo al termine del periodo di performance verranno assegnate e rese disponibili, se raggiunti gli obiettivi previsti e fermo restando il superamento delle soglie di accesso definite all'inizio del piano, il 40% delle azioni inizialmente previste mentre il restante 60% sarà assegnato al termine del periodo complessivo di differimento quindi decorsi cinque anni dalla data di inizio Piano.

Si precisa inoltre che gli obiettivi della componente LTI assegnati hanno come periodo di osservazione la durata del Piano Industriale e quindi verranno consuntivati al termine dell'anno 2020. Come previsto dalle vigenti normative, una quota pari ad almeno il 60% della struttura retributiva variabile è costituita da strumenti finanziari al fine di allineare gli incentivi con gli interessi a lungo termine del Gruppo.

MBO

kpi	peso
Utile Operativo come da Piano Industriale	30%
Group Net Profit adjusted	25%
Rorac come da Piano Industriale	30%
Obiettivi di sostenibilità - predeterminati e misurabili	15%

LTI

kpi	peso
TSR relativo su Indice Eurostoxx Insurance	30%
Roe come da Piano Industriale	70%

I rispettivi Regolamenti del Piano Mbo e del Piano LTI definiscono le specifiche modalità di applicazioni degli stessi.

Maggiori dettagli in merito alla componente variabile basata sul modello tradizionale di MbO (Management by Objectives) ed al sistema di incentivazione di lungo termine di natura azionaria, detto *LTI* (*Long Term Incentive*) sono forniti nei successivi punti dedicati.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 48 del Regolamento sono previste delle clausole di *malus* e *claw-back* applicabili su quanto erogato o erogabile a titolo di retribuzione variabile.

Si evidenzia inoltre come già anticipato precedentemente che, in virtù della oggettiva esigenza di garantire una proficua e serena continuità gestionale, tenuto conto anche del particolare contesto aziendale e delle correlate significative responsabilità in capo alla nomina a Direttore Generale, è stato inoltre riconosciuto al dott. Carlo Ferraresi un importo Una tantum di natura straordinaria di € 800.000 (ottocentomila) lordi da corrispondere in due tranches di pari importo. La prima tranche è di competenza del 2019 mentre l'altra tranche sarà corrisposta all'esito positivo della Assemblea di Bilancio del 2020 che approvi anche la distribuzione di un utile per i Soci.

4.1.3 L'indennità di cessazione del Direttore Generale

Nei confronti del Direttore Generale trovano applicazione le disposizioni di Legge e, dove non in conflitto con queste ultime, di Contratto Collettivo applicato dalla Società nella versione tempo per tempo vigente.

In ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro ed al fine di prevenire un contenzioso e/o di porvi fine se già proposto, la Società, nel rispetto delle deleghe tempo per tempo vigenti, può concludere accordi transattivi, in aggiunta al preavviso di legge o di contratto ove dovuto, comportanti il pagamento di importi di un predeterminato ammontare a fronte della rinuncia alla impugnazione della risoluzione del rapporto e di qualunque altra domanda inerente il rapporto di lavoro intercorso. In tale sede è altresì concessa la possibilità di prevedere un patto di non concorrenza e/o di divieto di storno di dipendenti, nonché eventuali ulteriori somme o benefits non monetari.

Le somme riconosciute in via transattiva ed accettate dall'interessato ricomprendono e integralmente sostituiscono l'eventuale indennità supplementare prevista dal Contratto Collettivo applicato; l'individuazione del relativo ammontare economico viene effettuata avendo a mente le ragioni della risoluzione del rapporto ed il contesto giuridico generale di riferimento, tenendo in particolare presente il contenuto delle disposizioni previste dalle normative di settore.

In caso di risoluzione del rapporto con il Direttore Generale, in qualità di membro permanente del Comitato di Direzione, l'ammontare complessivo delle somme oggetto dell'accordo sarà pari a ventiquattro mensilità di retribuzione con l'integrazione del preavviso di dodici mesi calcolato secondo quanto previsto dall'art. 2121 c.c. con la parte relativa all'MbO calcolata al valore teorico target.

Ai fini del calcolo del predetto importo relativo all'accordo transattivo, per retribuzione si intende la retribuzione annua lorda così come previsto dall'art. 2121 c.c., incrementata del valore target riconosciuto per le componenti di retribuzione variabile di breve periodo (Mbo).

Gli importi di cui al presente articolo saranno corrisposti secondo le norme e le disposizioni, anche interne, in vigore alla data di cessazione.

4.1.4 Le altre componenti del pacchetto retributivo

Completano il pacchetto retributivo del Direttore Generale oltre agli strumenti opportuni e/o utili per l'esercizio dell'incarico, alcuni benefits tra cui, autovettura aziendale, Welfare aziendale, polizze assicurative per le coperture di assistenza sanitaria, vita malattia e infortunio oltre che un trattamento pensionistico complementare così come previsti dal vigente CCNL per i Dirigenti da Imprese di Assicurazione e dal Regolamento Aziendale valido per i Dirigenti del Gruppo.

In virtù della crescente complessità dei compiti che spettano ai componenti degli Organi Sociali, specie in società quotate, nonché i potenziali rischi riconducibili a tale condizione, verrà inoltre riconosciuta un'appropriata copertura assicurativa della responsabilità civile (c.d. polizza D&O Directors and Officers Liability, vedi delibera Assembleare del 27 Aprile 2002).

4.1.5 Componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Gli emolumenti per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono determinati dall'Assemblea in misura fissa e in ugual misura capitaria ma con apposita maggiorazione per la carica di Presidente del Comitato stesso. È altresì statutariamente prevista la corresponsione di una indennità di presenza per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo sulla Gestione e di ogni eventuale ulteriore Comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione di cui facciano parte. Non sono previste né componenti di remunerazione variabile o comunque legate ai risultati, né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari. È prevista, come per gli Amministratori, la copertura assicurativa per la responsabilità civile degli stessi.

4.2 LA REMUNERAZIONE DEL "PERSONALE RILEVANTE"

4.2.1 Parte generale

Componenti della Remunerazione - La remunerazione del Personale rilevante è composta da una componente fissa e una componente variabile, volta a orientare la *performance* delle risorse agli obiettivi della Società.

Le due componenti (*c.d. pay mix*) sono state adeguatamente ri-bilanciate, in particolare per le funzioni di vertice, per premiare la performance e il merito, in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione del rischio della Società.

Al fine di allineare gli incentivi riconosciuti con gli interessi a lungo termine, una quota pari ad almeno il 50% della struttura retributiva variabile è costituita da strumenti finanziari soggetti in parte a sistemi di pagamento differito secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

La componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile della remunerazione non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.

È facoltà del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, di tener conto, ai fini della valutazione del grado di conseguimento dei gate e degli obiettivi, di eventi straordinari, comprese le variazioni normative e regolamentari che incidano significativamente sulla struttura e sulla modalità di calcolo dei valori dei parametri degli obiettivi assegnati, nonché in caso di cambiamenti eccezionali non prevedibili delle condizioni macroeconomiche o di un peggioramento del contesto finanziario (clausola "Market Adverse Change").

4.2.1a) Il Piano MBO

La componente variabile è strutturata in un sistema di incentivazione di breve termine, monetario, basato sul modello tradizionale di *MbO (Management by Objectives)*, con percentuali calcolate in funzione del livello di responsabilità ricoperta con un livello target ricompreso da un minimo di 25% ad un massimo di 40% della Ral.

Per i titolari delle Funzioni Fondamentali che, come da normativa vigente non possono essere incentivate in funzione dei risultati economico finanziari, tale percentuale è pari al 30% della Ral. Per tali funzioni l'assegnazione degli obiettivi così come la successiva valutazione del grado di raggiungimento degli stessi sarà a cura del Consiglio di Amministrazione.

In linea con le migliori prassi di mercato, il sistema MbO assegna indicatori di *performance* fra i quali:

- Gate di stabilità patrimoniale del Gruppo - limite soft del Solvency II Ratio come definito dal CdA calcolato dopo aver tenuto conto del valore relativo all'utile distribuito;
- Gate relativo alla presenza di utile distribuibile agli azionisti;
- Obiettivi solidali legati all'effettivo raggiungimento dell'utile operativo, che esclude le componenti più volatili (es. realizzi, svalutazioni, altre one-off) dal conto economico consolidato secondo i principi IAS/IFRS nell'ottica di dare maggior evidenza all'andamento del business, così come previsto dal budget, nonché al livello di Rorac previsto annualmente;
- Obiettivi di *performance*, di gestione dei rischi che tengano conto anche dei limiti operativi assegnati, di efficientamento e sviluppo progettualità, a seconda del ruolo ricoperto in azienda dall'assegnatario e comunque predeterminati, misurabili e collegati al Piano Industriale;
- Obiettivi individuali di conformità alle normative vigenti.

Il processo determina, per ogni ruolo destinatario del sistema, una scheda in cui sono assegnati, per ciascuna tipologia di obiettivo, un indicatore (KPI), l'unità di misura di questo indicatore, il peso dell'indicatore, il valore target, e - ove necessario - le rispettive soglie, la curva di valutazione. La percentuale effettivamente erogabile dipenderà oltre che dal superamento dei gate precedentemente definiti, dal livello di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

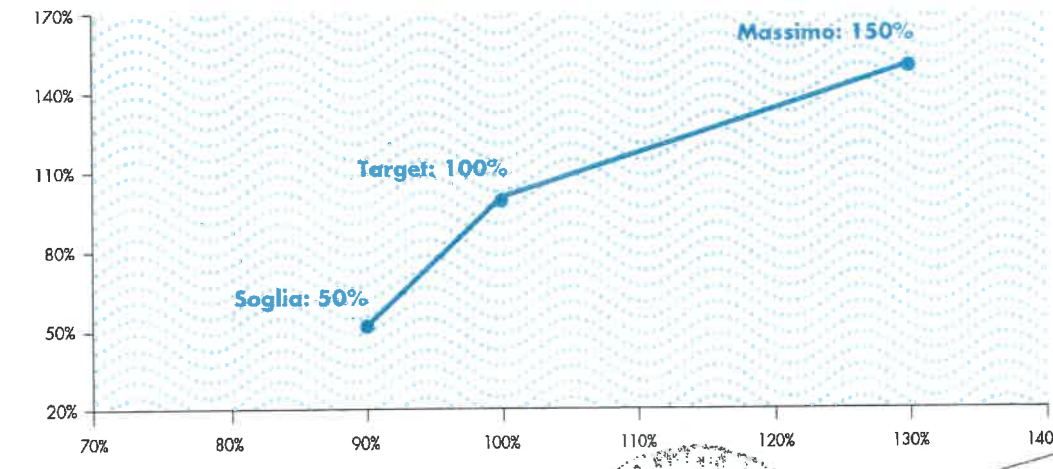
Inoltre, nel rispetto della normativa in materia, sono previsti correttivi *ex-post* di *malus* e *claw back* applicabili su quanto erogato o erogabile a titolo di retribuzione variabile.

Le modalità di erogazione e le relative tempistiche sono appositamente disciplinate nel Regolamento del Piano.

Il sistema d'incentivazione adottato prevede:

- clausole (Gate) di stabilità patrimoniale del Gruppo - limite soft del Solvency II Ratio come definito dal CdA calcolato dopo aver tenuto conto del valore relativo all'utile distribuito - e la presenza di un utile distribuibile agli azionisti, come condizioni base per la corresponsione del premio;
- quattro scenari di *performance*:
  1) una *performance* complessiva insufficiente e conseguentemente un livello di premio pari a zero;
  2) una *performance* complessiva soglia (minimo accettabile - per la maggior parte degli indicatori pari al 90% del livello target) e un livello di premio pari al 50% del valore target;
  3) una *performance* complessiva pari al raggiungimento completo degli obiettivi con un livello di premio pari al 100% del valore target;
  4) una *performance* complessiva che supera gli obiettivi fissati (overperformance) con un livello di premio fino al massimo del 150% del valore target.

Curva di payout in funzione della performance raggiunta (%)



Payout (% del premio a target)

Premio a target: minimo di 25% e massimo di 40% della retribuzione annua lorda

4.2.1b) Il Piano LTI 2018 - 2020

Il Piano Industriale 2018- 2020 prevede una serie di obiettivi e poggia sui seguenti pilastri:

- crescita profittevole;
- innovation e data management;
- eccellenza tecnica;
- semplificazione e trasformazione culturale.

Allo scopo di sostenere il raggiungimento di questi obiettivi e per rispondere alle sollecitazioni degli investitori, che richiedono un allineamento del rischio dei manager strategici a quello degli azionisti, e per rendere Cattolica competitiva sul mercato del lavoro, è stato disegnato durante lo scorso anno, un piano di incentivazione destinato alle figure chiave che hanno la responsabilità e le competenze necessarie per tali fini: il Direttore Generale, il Condirettore Generale, i Vice Direttori Generali e gli altri componenti del Comitato di Direzione nonché i Dirigenti della Capogruppo che considerato tra l'altro, l'inquadramento (ex D2/Direttori), il grado di responsabilità e la dipendenza gerarchica, si configurano come primi riporti diretti di tali ruoli apicali. Tale piano è costituito da un sistema di incentivazione di lungo termine di natura azionaria, detto *LTI (Long Term Incentive)* e collegato ad obiettivi di *performance* su un orizzonte temporale pluriennale, coerentemente con la durata del Piano Industriale con percentuali di assegnazione variabili dal 30% al 60% della Ral per ciascun anno di vigenza del Piano.

Pertanto nel corso del 2018, il CdA, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha messo a punto il Piano, basato su strumenti finanziari (azioni ordinarie della Società), erogabili in funzione del grado di conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018-2020, approvato dalla Assemblea dei Soci del 28 aprile 2018. Il disegno e il funzionamento del Piano di incentivazione basato su azioni seguono rigorosamente le norme del Regolamento IVASS in materia.

Inoltre, al fine di valorizzare il capitale umano della Società anche in ottica prospettica, una parte del Piano incentivazione LTI è riservato a collaboratori che, seppur non appartenenti alla categoria di Personale Rilevante, siano in possesso di elevate competenze organizzative e digitali che abbiano dimostrato una continuità di performance superiore. A queste persone verrà riservato un incentivo variabile fra il 10% ed il 25% della Ral.

La componente variabile di lungo periodo si sostanzia in un piano triennale - dal 2018 al 2020 - al termine del quale, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi predeterminati, verranno assegnate azioni a titolo gratuito (performance share) della Capogruppo con le modalità previste dall'apposito Regolamento del Piano.

In dettaglio il numero di azioni potenzialmente assegnabili a ciascun destinatario è stato determinato all'inizio del Piano come rapporto tra l'importo di premio incentivo target (definito come percentuale della RAL) ed il valore dell'azione calcolato così come previsto dal Regolamento del Piano.

Gli indicatori del sistema LTI sono:

- Gate di stabilità patrimoniale del Gruppo - limite soft del Solvency II Ratio come definito dal CdA calcolato dopo aver tenuto conto del valore relativo all'utile distribuito;
- Gate relativo alla presenza di utile distribuibile agli azionisti;
- un obiettivo legato al titolo della Capogruppo: il Total Shareholder Return (TSR), la crescita del valore del titolo nel periodo 2018-2020 più i dividendi nell'ipotesi del loro reinvestimento rispetto all' andamento dell'indice Eurostoxx Insurance nello stesso periodo;
- l'obiettivo di ROE previsto dal Piano Industriale (ROE).

Il sistema d'incentivazione adottato prevede:

- clausole (Gate) di stabilità patrimoniale del Gruppo - limite soft del Solvency II Ratio come definito dal CdA calcolato dopo aver tenuto conto del valore relativo all'utile distribuito; e la presenza di un utile distribuibile agli azionisti, come condizioni base per la corresponsione del premio;

- quattro scenari di *performance*:
  1) una *performance* complessiva insufficiente e conseguentemente un livello di premio pari a zero;
  2) una *performance* complessiva soglia (minimo accettabile - per la maggior parte degli indicatori pari al 90% del livello target) e un livello di premio pari al 50% del valore target;
  3) una *performance* complessiva pari al raggiungimento completo degli obiettivi con un livello di premio pari al 100% del valore target;
  4) una *performance* ccomplessiva che supera gli obiettivi fissati (overperformance) con un livello di premio fino al massimo del 150% del valore target.

Inoltre, nel rispetto della normativa in materia, sono previsti correttivi *ex-post* di *malus* e *claw back* i cui criteri di applicazione sono illustrati nel Regolamento del Sistema di Incentivazione.

Solo al termine del periodo di performance verranno assegnate e rese disponibili, se raggiunti gli obiettivi previsti e fermo restando il superamento delle soglie di accesso definite all'inizio del piano, il 60% delle azioni inizialmente previste mentre il restante 40% sarà assegnato al termine del periodo complessivo di differimento quindi decorsi cinque anni dalla data di inizio Piano.

Come previsto dalle disposizioni vigenti al fine di allineare gli incentivi riconosciuti con gli interessi di lungo periodo dell'impresa, sulle azioni effettivamente assegnate sarà applicato, inoltre, un obbligo di mantenimento della titolarità pari al 5% della quota assegnata per un periodo di dodici mesi decorrenti dalla data di assegnazione.

Tali vincoli permangono anche successivamente alla cessazione del rapporto con il beneficiario, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati.

Le modalità di erogazione e le relative tempistiche sono appositamente disciplinate nel Regolamento del Piano.

4.2.2 Le altre componenti il pacchetto retributivo per tutto il personale

Nell'ambito di ciascun perimetro di competenza è facoltà degli Organi Sociali - Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Comitato per la Remunerazione nonché della Direzione Organizzazione e Risorse - in funzione delle deleghe agli stessi assegnate e secondo i processi attuativi in essere all'interno del Gruppo, di definire a favore del personale dipendente compreso il personale non rilevante, l'erogazione di corrispettivi a titolo di una tantum specifici in fase di assunzione (ad esempio entry bonus/stay bonus/bonus garantiti, benefit aggiuntivi, altre componenti di remunerazione), a titolo di compensazione di eventuali perdite di incentivi maturati presso il precedente datore di lavoro o per favorire l'inserimento in azienda, nonché per attrarre nuovi talenti e acquisire professionalità presenti sul mercato.

Sarà inoltre possibile accordare ulteriori trattamenti integrativi e migliorativi della struttura retributiva individuale a favore di alcune tipologie di Personale, anche non rilevante. Tali trattamenti saranno accordati in funzione di specifici criteri e valutazioni inerenti, a titolo esemplificativo, le particolari posizioni organizzative rivestite, il raggiungimento del livello di performance degli obiettivi assegnati, la partecipazione a progetti di sviluppo o a percorsi di crescita, le azioni di retention, il livello di esperienza e competenza maturato, la capacità di utilizzare e sviluppare altre leve gestionali o altri motivi di carattere straordinario.

I trattamenti integrativi e migliorativi potranno assumere a titolo esemplificativo, le seguenti forme:

- trattamenti *"una tantum"*;
- trattamenti integrativi da corrispondere in virtù di eventi di natura non ordinaria;
- corrispettivi per azioni di *retention*;
- altri motivi di carattere straordinario;
- stipula di un patto di non concorrenza o di stabilità secondo le migliori prassi di mercato;
- componenti della parte variabile della retribuzione breve o lungo termine, anche con possibilità di prevedere una "garanzia" di corresponsione per un determinato periodo;
- pacchetti retributivi annuali o pluriennali;
- trattamenti migliorativi e/o integrativi degli istituti previsti dalle normative vigenti;
- assegnazione di fringe benefit;
- adeguamenti ai livelli retributivi in funzione del benchmark di mercato o per allineamento alle mediane retributive interne;
- ulteriori trattamenti da valutarsi secondo i casi specifici e comunque in conformità alle migliori prassi di mercato, mediante un adeguamento o integrazione dei sistemi retributivi e benefits in essere al fine anche di valorizzare elevati livelli di performance non previsti dai normali sistemi premianti.

Al fine di attrarre nuovi talenti e trattenere quelli presenti nel Gruppo, e per valorizzare elevati livelli di performance non previsti dai normali sistemi premianti, il Direttore Generale può proporre al Consiglio di Amministrazione per le conseguenti deliberazioni, un adeguamento o integrazione dei sistemi retributivi in essere, previo parere positivo del Comitato per la Remunerazione.

Inoltre, i trattamenti di cui sopra potranno essere accordati azioni per particolari finalità di retention di personale "qualificato", o altri motivi di carattere straordinario.

Completano il pacchetto retributivo per il Personale anche non appartenente al Personale Rilevante: indennità alloggio, autovettura aziendale a uso promiscuo, così come definito dalla "Car Policy" della Società, e un trattamento supplementare, rispetto a quello previsto da CCNL, in tema di assistenza sanitaria e assistenza sociale nonché un trattamento migliorativo in merito alla previdenza integrativa mediante riconoscimento di una percentuale di contribuzione carico azienda più elevata rispetto a quella prevista dal CCNL fatte salve eventuali pattuizioni individuali di miglior favore. Inoltre, in virtù della crescente complessità dei compiti che spettano alla dirigenza, specie in società quotate, nonché dei potenziali rischi riconducibili a tale condizione, è prevista anche un'appropriata copertura assicurativa della responsabilità civile. È prevista inoltre la possibilità di integrare il pacchetto con forme dedicate di welfare aziendale.

Anche per il Personale non Dirigente e non appartenente al Personale rilevante, possono essere riconosciti alcuni istituti sopradescritti e sono inoltre previste delle condizioni di miglior favore rispetto al CCNL di categoria in ambito di assistenza sanitaria e sociale e di previdenza complementare. All'interno del Contratto integrativo di Gruppo sono infatti disciplinati

tali istituti che integrano le prestazioni e le coperture previste dal CCNL e incrementano le percentuali di contribuzione a carico azienda a favore delle forme pensionistiche complementari riconosciute attraverso un Fondo Pensione di Gruppo.

4.2.3 I Titolari delle Funzioni Fondamentali

Per i Titolari delle Funzioni Fondamentali - Revisione interna, Compliance, Risk Management, Funzione Attuariale e per i titolari delle altre Funzioni opportunamente identificate all'interno della Società - è previsto uno schema d'incentivazione che, in considerazione del loro ruolo nella fase di consuntivazione dei risultati conseguiti, ha caratteristiche particolari tali da garantire l'assenza di ogni possibile conflitto di interessi.

La parte di retribuzione variabile riconosciuta è composta dal sistema MbO, come specificato al punto dedicato legato al raggiungimento di risultati connessi alle responsabilità dei destinatari nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni a fronte di obiettivi stabiliti annualmente e svincolati dai risultati economico-finanziari delle aree sottoposte alle loro attività di controllo. L'assegnazione di tali obiettivi e la successiva verifica del livello di raggiungimento degli stessi, saranno effettuati dal Consiglio di Amministrazione delle Società.

4.3 REMUNERAZIONE DI ALTRI SOGGETTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO E DI ALTRO PERSONALE DIPENDENTE SOGGETTO A REMUNERAZIONE VARIABILE

4.3.1 Il Dirigente Preposto ai Documenti Contabili

Il trattamento economico spettante al Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili è ricompreso nel pacchetto retributivo (RAL, MbO e altre componenti descritte nella presente politica) riconosciutogli in qualità di Dirigente della Capogruppo.

4.3.2 Altro personale dipendente soggetto a remunerazione variabile

Oltre a quanto specificato possono essere previsti, all'interno del Gruppo, dei sistemi di remunerazione variabile sia di breve termine di carattere monetario che di lungo termine di natura azionaria, per il personale Dirigente e per altre categorie di impiegati e funzionari anche non appartenenti al Personale Rilevante, o inoltre a risorse che ricoprono ruoli di particolare rilevanza e/ o dotati di specifiche competenze.

Per completezza di informazione si evidenzia inoltre che, a seguito dell' applicazione del nuovo sistema di valutazione delle performance, è previsto anche per quest'anno uno specifico sistema di incentivazione a favore di tutta la popolazione aziendale non Dirigente, collegato ad obiettivi e a progetti precedentemente assegnati e alla valutazione di comportamenti organizzativi riconosciuti come guida fondamentale delle attività di ciascun collaboratore.

I summenzionati sistemi incentivanti sono improntati ai principi generali e ove applicabili ai criteri di applicazione già presenti nelle Politiche in vigore e potranno essere costituiti da remunerazione di natura economica o azionaria nonché tramite riconoscimento di Welfare aziendale dedicato o altri benefit.

4.3.3 I Probiviri

Come previsto dallo Statuto della Capogruppo la funzione di Probiviro è onoraria e di conseguenza spetta allo stesso il solo rimborso delle spese sostenute nell'esercizio della funzione.

4.3.4 L'Organismo di Vigilanza

Il trattamento economico spettante ai Dirigenti membri interni dell'Organismo di Vigilanza è ricompreso nel pacchetto retributivo (RAL, MbO e altre componenti descritte nella presente politica) riconosciuti in qualità di Dirigenti della Capogruppo. Il trattamento economico dei membri esterni è definito dal CdA.

4.3.5 Gli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi

Al fine di garantire la conformità con le novità normative intervenute in materia di distribuzione assicurativa, si sottolinea, in via generale, che la Compagnia ha posto in essere adeguati presidi per monitorare e gestire i rischi derivanti da situazioni di conflitto d'interesse (come definite all'art. 3 del Regolamento delegato (UE) 2017/2359 e disciplinate all'interno della Politica di gestione dei conflitti d'interesse) e prevenire eventuali ripercussioni negative sulla qualità del servizio al cliente derivanti dagli schemi di incentivazione applicati ai soggetti coinvolti nelle attività di distribuzione.

All'interno della Società sono presenti diverse categorie di intermediari assicurativi e riassicurativi. Nello specifico:

- Agenti di Assicurazione;
- Broker;
- Intermediari assicurativi iscritti alla sezione D del Registro Unico degli Intermediari (RUI);
- Intermediari riassicurativi.

Al fine di garantire la conformità con le novità normative intervenute in materia di distribuzione assicurativa (Direttiva 2016/97 e successivi atti di attuazione/recepimento, Regolamento delegato (UE) 2017/2359), la Compagnia adotta un modello di incentivazione che consente di integrare criteri qualitativi di valutazione della performance degli intermediari (modello quali-quantitativo) attraverso un meccanismo di funzionamento fondato sull'applicazione di pesi e indicatori che valorizza i comportamenti commercialmente virtuosi in un'ottica di miglioramento continuo del servizio al cliente. Tale modello, inoltre, è caratterizzato da un elevato grado di flessibilità che contribuisce a renderlo adattabile sia alle strategie della Compagnia sia ad eventuali variabili esterne (derivanti, ad esempio, dal contesto economico o regolamentare), aumentandone la sostenibilità, inclusa l'efficacia e la tempestività di implementazione di eventuali azioni di mitigazione dei rischi.

Si riportano nel prosieguo:

(1) i criteri qualitativi sulla base dei quali vengono definiti gli indicatori per la ponderazione delle componenti quantitative della remunerazione della rete;

(2) le componenti quantitative tipiche della remunerazione corrisposta a ciascuna tipologia di intermediario.

CRITERI QUALITATIVI PREVISTI DAL MODELLO QUALI-QUANTITATIVO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Ai fini della valutazione della performance della propria rete distributiva, la Compagnia definisce specifici indicatori, attribuendo a ciascuno di essi un peso (fino a un massimo cumulativo predefinito) e ne valuta periodicamente la conformità, l'efficacia e la sostenibilità. Tali indicatori sono coerenti con i seguenti criteri qualitativi:

- Vendite in Target Market;
- Qualità della prestazione (ad esempio, numero di reclami, tempistiche di apertura dei sinistri, copertura dei bisogni del cliente);
- Matrice Attraction/Retention;
- Comportamento dell'intermediario verso la Compagnia (ad esempio, formazione, trasmissione di informazioni regolamentari, regolarità amministrativa).

COMPONENTI QUANTITATIVE DELLA REMUNERAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

Le componenti quantitative della remunerazione della rete distributiva sono differenziate in base alla tipologia di rete.

Agenti di Assicurazione - Le Politiche di Remunerazione attuate nei confronti della rete agenziale ricalcano sostanzialmente quanto praticato in genere dal mercato assicurativo e si articolano nelle seguenti componenti:

- Remunerazione degli affari assicurativi acquisiti secondo aliquote provigionali ricomprese in tabelle standard;
- Piani d'incentivazione personalizzati pluriennali, legati alla realizzazione di obiettivi;
- *Rappel/Contest;*
- Contributi ed incentivazioni (per la gestione dei sinistri, inserimento di collaboratori neofiti, incentivazioni auto ecc.) riconducibili ad Accordi Integrativi stipulati con le rappresentanze dei Gruppi Agenti.

Broker - Remunerati coerentemente con le previsioni normative vigenti. In particolare si tiene conto delle previsioni dell'Art. 2, comma 1, lett. t), del Regolamento ISVAP n. 5, 16 Ottobre 2006 che definisce: *«mediatori o broker: gli intermediari che agiscono su incarico del cliente e che non hanno poteri di rappresentanza di imprese di assicurazione o di riassicurazione».*

In virtù di tale ruolo del broker le forme di remunerazione sono standard, ossia basate su tabelle provigionali e sono in linea con quelle di mercato.

Intermediari Assicurativi iscritti alla Sezione D del Registro Unico degli Intermediari (RUI) - la remunerazione di tali soggetti è basata su compensi provvigionali riconosciuti in relazione all'attività d'intermediazione dei prodotti assicurativi collegata alla presentazione, promozione, conclusione e gestione dei contratti assicurativi, così come formalizzato nei singoli incarichi d'intermediazione.

Le provvigioni sono oggetto di monitoraggio e rivisitazione periodica. Le condizioni economiche convenute sono adeguate alla natura e all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Gli importi provigionali sono altresì coerenti con le condizioni e i rapporti commerciali intrattenuti con altri intermediari della medesima tipologia e sono in linea con la sana e prudente gestione del rischio della Compagnia, e ciò in conformità alle vigenti disposizioni in materia, e agli artt. 4 e 21 del Regolamento.

Intermediari Riassicurativi - Come previsto dalla prassi del mercato, la remunerazione di tali soggetti è definita e concordata tra l'intermediario e i singoli riassicuratori, che provvedono al loro pagamento. La Società cedente non è coinvolta in tale processo.

Resta inteso che la Società, nel definire, integrare o modificare le componenti quantitative della remunerazione della rete, si impegna ad effettuare tutte le valutazioni necessarie

ad assicurarsi che le stesse risultino in concreto idonee a garantire il rispetto dell'obbligo di agire in modo onesto, equo e professionale nel migliore interesse del cliente da parte della rete. In particolare, la Società si impegna a considerare i principi definiti dal Regolamento delegato (UE) 2017/2359, ove applicabile.

In relazione ai requisiti in tema di disclosure delle informazioni relative ai conflitti d'interesse e alle remunerazioni si rimanda al successivo paragrafo dedicato.

4.3.6 I Fornitori di servizi esternalizzati

In caso di esternalizzazione, la società adotta politiche di remunerazione coerenti con la sana e prudente gestione e in linea con i suoi obiettivi strategici, redditività ed equilibrio. Evita peraltro politiche di remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente su risultati di breve termine, tali da incentivare un'eccessiva esposizione al rischio.

Cattolica gestisce le esternalizzazioni con una unità organizzativa a ciò dedicata, la funzione Servizi Generali e Acquisti.

L'unità organizzativa in questione agisce nel rispetto delle disposizioni espressamente previste dal Regolamento IVASS vigente e dalla relativa politica di esternalizzazione e scelta dei fornitori della Società.

Tale funzione verifica che non siano presenti sistemi di remunerazione basati sulla performance resa dal fornitore nell'anno, confermando quindi, in particolare, che gli indicatori di performance correttamente individuati, siano utilizzati soltanto per l'irrogazione di penali.

4.4 I TRATTAMENTI IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Nei confronti del personale anche non rilevante trovano applicazione le disposizioni di Legge e, dove non in conflitto con queste ultime, di Contratto Collettivo applicato dalla Società nella versione tempo per tempo vigente.

In ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro ed al fine di prevenire un contenzioso e/o di porvi fine se già proposto, la funzione Risorse Umane, nel rispetto delle deleghe tempo per tempo vigenti, può concludere accordi transattivi, in aggiunta al preavviso di legge o di contratto ove dovuto, comportanti il pagamento di importi di un predeterminato ammontare a fronte della rinuncia alla impugnazione della risoluzione del rapporto e di qualunque altra domanda inerente il rapporto di lavoro intercorso. In tale sede è altresì concessa la possibilità di prevedere un patto di non concorrenza e/o di divieto di storno di dipendenti, nonché eventuali ulteriori somme o benefits non monetari.

Le somme riconosciute in via transattiva ed accettate dall'interessato ricomprendono e integralmente sostituiscono l'eventuale indennità supplementare prevista dal Contratto Collettivo applicato; l'individuazione del relativo ammontare economico viene effettuata avendo a mente le ragioni della risoluzione del rapporto ed il contesto giuridico generale di riferimento, tenendo in particolare presente il contenuto delle disposizioni previste dalle normative di settore.

Detti accordi potranno essere raggiunti anche nel caso di risoluzione del rapporto con il Condirettore Generale e gli altri Componenti del Comitato di Direzione (per il Direttore Generale vedi la disciplina specifica sopraripportata). In tale caso l'ammontare complessivo delle somme oggetto dell'accordo sarà pari a ventiquattro mensilità di retribuzione oltre alla corresponsione del preavviso come sopra indicato.

Ai fini del calcolo del predetto importo, per retribuzione si intende la retribuzione annua lorda così come previsto dall'art. 2121 c.c., incrementata quindi del valore medio riconosciuto nell'ultimo triennio per le componenti di retribuzione variabile di breve periodo (Mbo). Per quanto concerne la retribuzione variabile di lungo periodo saranno applicate le disposizioni previste dal Regolamento del Piano.

Gli importi di cui al presente articolo saranno corrisposti secondo le norme e le disposizioni, anche interne, in vigore alla data di cessazione.

4.5 LA COMUNICAZIONE DEL SISTEMA DI REMUNERAZIONE VARIABILE

In virtù delle molteplici funzioni aziendali coinvolte, è necessario predisporre adeguati canali e flussi informativi.

Punto di partenza del processo di comunicazione interna è il Consiglio di Amministrazione che, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, rivede periodicamente le Politiche di Remunerazione approvate dall'Assemblea, proponendo a essa le opportune modifiche, anche alla luce dell'esperienza applicativa maturata.

La Funzione Risorse Umane, sulla base di quanto approvato nelle Politiche di Remunerazione e delle eventuali ulteriori indicazioni applicative ricevute dal Consiglio di Amministrazione, coinvolge le altre funzioni aziendali rilevanti, ciascuna per la propria parte di competenza. In particolare:

- si coordina con la Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione per gli obiettivi e i relativi indicatori di *performance*, la Funzione Risk Management per l'individuazione del Personale rilevante e per assicurare che gli obiettivi di *performance* tengano conto del rischio e con la Funzione Compliance per gli obiettivi e i relativi indicatori di *compliance*;
- propone il sistema incentivante complessivo, così come il relativo regolamento, per la verifica ex ante da parte delle Funzioni Risk Management e Compliance. Dopo le verifiche e approvazioni, la Funzione Risorse Umane comunica ai destinatari del sistema incentivante le caratteristiche dello stesso (ad esempio i criteri utilizzati per l'attribuzione degli obiettivi, la ratio degli obiettivi stessi, le modalità di calcolo della retribuzione variabile e le modalità di verifica ed erogazione), attraverso la consegna della scheda obiettivi, dell'apposito regolamento e della relativa lettera accompagnatoria ed esplicativa;
- al termine del periodo di osservazione di ogni sistema incentivante, riceve adeguati flussi informativi sul raggiungimento o meno del cancello d'ingresso e delle soglie dei singoli obiettivi dalle seguenti funzioni, ciascuna per la propria area di competenza: Pianificazione e Controllo di Gestione, Amministrazione, Attuariato (previa certificazione della Funzione Attuariale), Risk Management e Compliance;
- calcola, per ciascun destinatario, la componente variabile, ove effettivamente maturata.

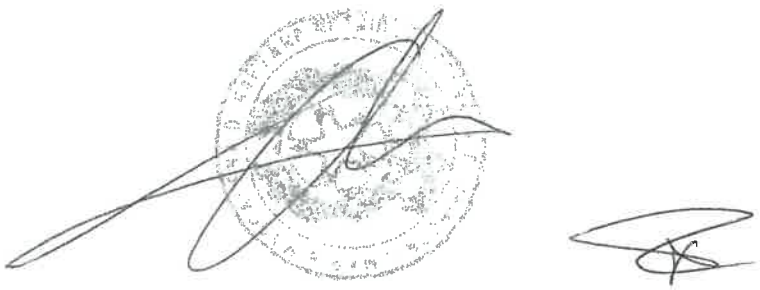
4.6 LE VERIFICHE SULLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Le Politiche di Remunerazione, così come le procedure per mezzo delle quali esse sono attuate, sono oggetto, come peraltro espressamente previsto dall'Art. 58 del Regolamento, di verifiche da parte delle Funzioni Fondamentali.

Tali verifiche avvengono di norma ex ante per la Funzione Risk Management e la Funzione Compliance, e, tipicamente, *ex post*, su base campionaria, per la Funzione Revisione Interna.

Le Funzioni Fondamentali riferiscono, nell'ambito della propria reportistica periodica, riguardo agli esiti delle verifiche svolte, ciascuna secondo le proprie competenze e modalità, al Comitato per la Remunerazione, al Comitato Controllo e Rischi, nonché successivamente al Consiglio di Amministrazione.

Si sottolinea inoltre che, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento, le presenti Politiche sono state aggiornate rispetto alla versione approvata dall'Assemblea nel 2019, tenendo in considerazione i suggerimenti e le indicazioni condivisi con le Funzioni Fondamentali, che hanno espresso parere favorevole alla presente versione mediante apposita relazione inoltrata al Consiglio di Amministrazione.



4.7 L'INFORMATIVA ALL'ASSEMBLEA

Poiché il Regolamento prevede che l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli Organi dalla stessa nominati, approvi le Politiche di Remunerazione a favore degli Organi Sociali e del Personale rilevante, inclusi gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, l'informativa verso l'Assemblea deve essere tale da consentire decisioni consapevoli in sede di approvazione delle Politiche di Remunerazione.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione fornisce all'Assemblea, distintamente per gli Organi Sociali e per il Personale e in maniera disaggregata per ruoli e funzioni:

- un'illustrazione delle linee generali, delle motivazioni e delle finalità che l'impresa intende perseguire attraverso la politica retributiva;
- le informazioni relative al processo decisionale utilizzato per definire la politica retributiva, comprese quelle sui soggetti coinvolti;
- i criteri utilizzati per definire l'equilibrio tra componente fissa e variabile;
- i parametri, le motivazioni e i relativi periodi di differimento per il riconoscimento delle componenti variabili, nonché la politica in materia di trattamento di fine rapporto;
- la descrizione delle circostanze in presenza delle quali la società ricorre alla mancata erogazione di tutta o parte della componente variabile e alla richiesta di restituzione di tutta o parte della retribuzione corrisposta;
- la descrizione delle principali caratteristiche della previdenza complementare o dei piani di prepensionamento per coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e per i titolari delle funzioni fondamentali;
- le informazioni sulle modifiche proposte rispetto alle Politiche già approvate.

Tali informazioni sono rese annualmente all'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione e sono corredate da informazioni quantitative, in merito all'applicazione delle Politiche di Remunerazione.

SEZIONE 2

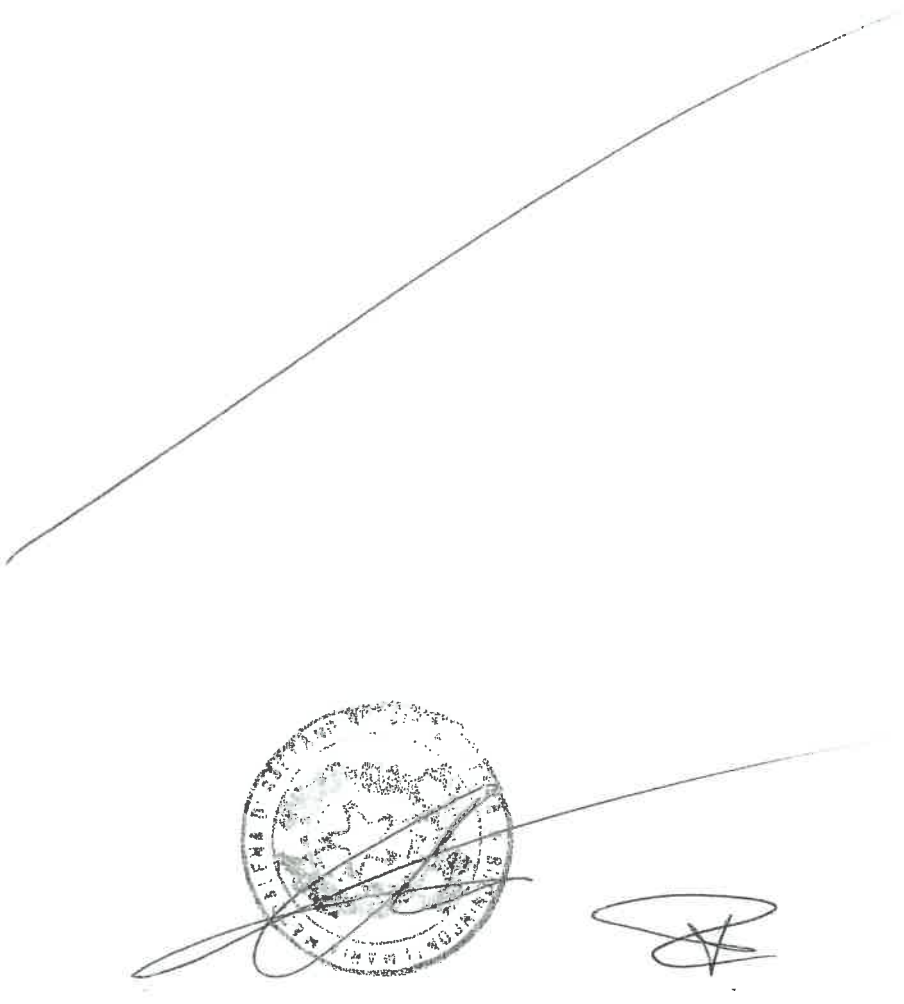
PREMESSA SEZIONE 2

Di seguito è riportata l'informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (2019). L'illustrazione delle voci e le ulteriori informazioni sono reperibili nella Sezione I della presente Relazione.

In particolare la Politica retributiva 2019 è stata attuata mediante il riconoscimento delle seguenti voci, ove applicabili:

- emolumento come Consigliere di Amministrazione;
- emolumento come Amministratore investito di particolari cariche;
- retribuzione annua lorda (RAL) ed eventuale patto di non concorrenza;
- emolumento per la partecipazione a Comitati;
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predeterminati obiettivi aziendali (cd. MBO);
- una componente variabile di lungo termine (cd. LTI);
- *benefits* riconosciuti dal CCNL applicato e dalle prassi aziendali.

Nelle tabelle della Seconda Parte della presente Sezione, fra gli altri, vengono esposti nel dettaglio i compensi riconosciuti ai membri di nuova nomina, ai membri confermati e ai membri cessati per i mesi di effettiva carica.



ALLEGATO 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Bedoni Paolo	Presidente C.d.A.	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
	Membro C.E.	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
	Presidente C.d.A.	13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2021													
	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 94.788	€ 42.600	€ 9.513	€ 800.000	€ -	€ 49.192	€ -	€ -	€ -	€ -	996.093	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Cattolica Agricola, Cattolica Beni Immobili, Tua Ass.ni)				€ 22.685	€ 10.400	€ 3.917	€ 57.918	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	94.920	€ -	€ -
(III) Totale				€ 117.473	€ 53.000	€ 13.430	€ 857.918	€ -	€ 49.192	€ -	€ -	€ -	€ -	1.091.013	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Investimenti	€	8.384
Comitato per il Governo Societario	€	27.205
Comitato Nomine	€	13.603
	€	49.192

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Biasevich Barbara	Membro C.E.	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
	Vice Presidente	13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2021													
	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 94.788	€ 39.600	€ 10.157	€ 122.493	€ -	€ 51.616	€ -	€ -	€ -	€ -	318.654	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 94.788	€ 39.600	€ 10.157	€ 122.493	€ -	€ 51.616	€ -	€ -	€ -	€ -	318.654	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per il Governo Societario	€	21.616
Comitato Rischi e Controllo Interno	€	30.000
	€	51.616

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Caldana Pier Giuseppe	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				53.418	14.400	4.549	€ -	€ -	€ 14.411	€ -	€ -	€ -	€ -	86.778	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Abc Assicura)				€ 5.000	€ 3.120	€ 1.733	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	9.853	€ -	€ -
(III) Totale				€ 58.418	€ 17.520	€ 6.282	€ -	€ -	€ 14.411	€ -	€ -	€ -	€ -	96.631	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Parti Correlate	€	14.411

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Campedelli Bettina	Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2018 31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 71.501	€ 49.200	€ 2.340	€ -	€ -	€ 89.411	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 212.452	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(III) Totale				€ 71.501	€ 49.200	€ 2.340	€ -	€ -	€ 89.411	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 212.452	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Parti Correlate	€ 5.589
Comitato Nomine	€ 13.603
Comitato per il Governo Societario	€ 21.616
Comitato Controllo Rischi	€ 48.603
	€ 89.411

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri	Partecipazione					
Castelletti Luigi	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 53.418	€ 13.800	€ 780	€ -	€ -	€ 21.616	€ -	€ -	€ -	€ 10.057	99.671	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Bcc Assni, Berica vita, Tua assni e Vera Vita)				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.110	6.110	€ -	€ -
(III) Totale				€ 53.418	€ 13.800	€ 780	€ -	€ -	€ 21.616	€ -	€ -	€ -	€ 16.167	105.781	€ -	€ -

* (5) altri compensi relativi alla carica all'interno dell'Organismo di vigilanza fino al 30/04/2019

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Parti Correlate	€	21.616

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Chemello Nerino	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 18.082	€ 10.200	€ 2.878	€ -	€ -	€ 2.795	€ -	€ -	€ -	€ -	33.955	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (BCC Vita - Cattolica Immobiliare)				€ 11.171	€ 640	€ 822	€ 15.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	27.633	€ -	€ -
(III) Totale				€ 29.253	€ 10.840	€ 3.700	€ 15.000	€ -	€ 2.795	€ -	€ -	€ -	€ -	61.588	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Nomine	€	2.795

→ CATTOLICA ASSICURAZIONI

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
de' Stefani Chiara	Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2018 31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 71.501	€ 31.800	€ 8.395	€ -	€ -	€ 35.219	€ -	€ -	€ -	€ -	146.915	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Lombarda Vita)				€ 5.000	€ 1.440	€ 1.476	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	7.916	€ -	€ -
(III) Totale				€ 76.501	€ 33.240	€ 9.872	€ -	€ -	€ 35.219	€ -	€ -	€ -	€ -	**154.831**	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Remunerazione	€	21.616
Comitato Nomine	€	13.603
	€	35.219

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ferrarini Lisa	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 18.082	€ 3.600	€ 1.421	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	23.103	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 18.082	€ 3.600	€ 1.421	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	**23.103**	€ -	€ -

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ferroli Paola	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 18.082	€ 6.000	€ 273	€ -	€ -	€ 5.589	€ -	€ -	€ -	€ -	29.944	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 18.082	€ 6.000	€ 273	€ -	€ -	€ 5.589	€ -	€ -	€ -	€ -	**29.944**	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Parti Correlate	€ 5.589

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Grossi Paola	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 18.082	€ 9.000	€ 6.175	€ -	€ -	€ 5.589	€ -	€ -	€ -	€ -	38.846	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 18.082	€ 9.000	€ 6.175	€ -	€ -	€ 5.589	€ -	€ -	€ -	€ -	38.846	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Remunerazioni € 5.589

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giacometti Rosella	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 53.418	€ 17.400	€ 8.107	€ -	€ -	€ 21.616	€ -	€ -	€ -	€ -	100.541	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 53.418	€ 17.400	€ 8.107	€ -	€ -	€ 21.616	€ -	€ -	€ -	€ -	100.541	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Controllo Rischi € 21.616

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Lai Alessandro	Segretario	01/01/2019 - 31/12/2019	31/12/2021													
	Membro C.E.	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 94.788	€ 58.200	€ 12.374	€ 140.000	€ -	€ 47.205	€ -	€ -	€ -	€ -	352.567	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Tua Assicurazioni)				€ 9.945	€ 6.000	€ 3.182	€ 9.110	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	28.237	€ -	€ -
(III) Totale				€ 104.733	€ 64.200	€ 15.556	€ 149.110	€ -	€ 47.205	€ -	€ -	€ -	€ -	380.804	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per il Governo Societario	€ 27.205
Comitato Remunerazione	€ 20.000
	€ 47.205

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maccagnani Giovanni	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 18.082	€ 6.600	€ 390	€ -	€ -	€ 13.973	€ -	€ -	€ -	€ -	39.045	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 18.082	€ 6.600	€ 390	€ -	€ -	€ 13.973	€ -	€ -	€ -	€ -	39.045	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Parti Correlate	€ 8.384
Comitato Investimenti	€ 5.589
	€ 13.973

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico **
				(i) emolumenti di competenza esercizio *	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Miani Alberto	Amministratore Delegato Membro C.E. Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 31/10/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2021 31/12/2018 31/12/2018 31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 678.365	€ 2.400	€ 156	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 62.854	€ -	743.775	€ -	€ 422.400
(II) Compensi da controllate e collegate Catt.Agricola,Catt.Beni Immobili,Cattolica Services)				€ 3.109		€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	3.109	€ -	€ -
(III) Totale				€ 681.474	€ 2.400	€ 156	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 62.854	€ -	746.884	€ -	€ 422.400

* (i) comprende la quota corrisposta per il compenso da Amministratore Delegato pari a € 666.667 fino 31/10/19 e la quota corrisposta per il ruolo di Consigliere per il periodo 01/11/19 - 31/12/19 pari a € 11.698.

** quota non ancora corrisposta relativa al Trattamento di Fine Mandato (TFM) maturato nel corso del mandato come Amministratore Delegato e corrispondente al 15% del totale delle remunerazioni lorde percepite, a qualunque titolo, nel corso dell'esercizio delle cariche esercitate.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mion Luigi	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 18.082	€ 9.000	€ 507	€ -	€ -	€ 8.384	€ -	€ -	€ -	€ -	35.973	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 18.082	€ 9.000	€ 507	€ -	€ -	€ 8.384	€ -	€ -	€ -	€ -	35.973	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Remunerazione	€ 8.384

(A)	(B)	(C)	(D)	(1) Compensi fissi					(2)	(3) Compensi variabili non equity		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
Napoleoni Carlo	Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2018 31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 71.501	€ 13.800	€ 12.548	€ -	€ -	€ 5.589	€ -	€ -	€ -	€ -	103.438	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Bcc vita e Bcc assni)				€ 20.569	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	22.369	€ -	€ -
(III) Totale				€ 92.069	€ 15.600	€ 12.548	€ -	€ -	€ 5.589	€ -	€ -	€ -	€ -	125.806	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:
Comitato Investimenti € 5.589

Nota: è stato riversato a ICCREA HOLDING S.p.A. l'importo di € 26.348 e quello delle controllate per € 22.369

(A)	(B)	(C)	(D)	(1) Compensi fissi					(2)	(3) Compensi variabili non equity		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
Nardi Angelo	Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 18.082	€ 9.600	€ 4.332	€ -	€ -	€ 8.384	€ -	€ -	€ -	€ -	40.398	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 18.082	€ 9.600	€ 4.332	€ -	€ -	€ 8.384	€ -	€ -	€ -	€ -	40.398	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:
Comitato Controlli Rischi € 8.384

(A)	(B)	(C)	(D)	(1) Compensi fissi					(2)	(3) Compensi variabili non equity		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
Poli Aldo	Vice Presidente Vicario Vice Presidente Vicario Membro C.E. Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2018 31/12/2021 31/12/2018 31/12/2018 31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 94.788	€ 33.000	€ 14.877	€ 170.000	€ -	€ 46.397	€ -	€ -	€ -	€ -	359.062	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Tua Ass.ni)				€ 2.521	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	2.521	€ -	€ -
(III) Totale				€ 97.309	€ 33.000	€ 14.877	€ 170.000	€ -	€ 46.397	€ -	€ -	€ -	€ -	361.583	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:
Comitato per il Governo Societario € 27.205
Comitato Investimenti € 5.589
Comitato Nomine € 13.603
€ 46.397

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Riello Pierantonio	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 53.418	€ 12.000	€ 2.357		€ -	€ 14.411	€ -	€ -	€ -	€ -	82.186	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 53.418	€ 12.000	€ 2.357	€ -	€ -	€ 14.411	€ -	€ -	€ -	€ -	82.186	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:
Comitato Remunerazione € 14.411

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Riello Pilade	Membro C.E. Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 01/01/2019 - 13/04/2018	31/12/2018 31/12/2018													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 41.370	€ 7.800	€ 312		€ -	€ 5.589	€ -	€ -	€ -	€ -	55.071	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 41.370	€ 7.800	€ 312	€ -	€ -	€ 5.589	€ -	€ -	€ -	€ -	55.071	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:
Comitato Investimenti € 5.589

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Strazzera Anna	Consigliere	13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 53.418	€ 14.400	€ 6.693	€ -	€ -	€ 14.411	€ -	€ -	€ -	€ -	88.922	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Vera Assicurazioni - Vera Protezione)				€ 5.123	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	5.123	€ -	€ -
(III) Totale				€ 58.541	€ 14.400	€ 6.693	€ -	€ -	€ 14.411	€ -	€ -	€ -	€ -	94.045	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:
Comitato Parti Correlate € 14.411

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Turchetti Manfredo	Vice Presidente Vicario Membro C.E. Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 01/01/2019 - 13/04/2019 01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018 31/12/2018 31/12/2018													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 41.370	€ 8.400	€ 1.689	€ 47.507	€ -	€ 11.178	€ -	€ -	€ -	€ -	110.144	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 41.370	€ 8.400	€ 1.689	€ 47.507	€ -	€ 11.178	€ -	€ -	€ -	€ -	110.144	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato per il Governo Societario	€ 5.589
Comitato Investimenti	€ 5.589
	€ 11.178

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Vanda Eugenio	Consigliere Consigliere	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2018 31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 71.501	€ 22.800	€ 13.049	€ -	€ -	€ 10.808	€ -	€ -	€ -	€ -	118.158	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ 71.501	€ 22.800	€ 13.049	€ -	€ -	€ 10.808	€ -	€ -	€ -	€ -	118.158	€ -	€ -

NOTA (2) Compensi per la partecipazione a comitati:

Comitato Nomine	€ 10.808

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Glisenti Giovanni	Presidente Collegio Sindacale Consigliere - Presidente Comita Controllo Gestione	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2018 31/12/2021													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 165.000	€ 78.000	€ 3.354	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	246.354	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Abc assicura)				€ 3.781	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	3.781	€ -	€ -
(III) Totale				€ 168.781	€ 78.000	€ 3.354	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	250.135	€ -	€ -

Nota: il compenso quale Presidente del Comitato Controllo Gestione è stato inserito nella colonna (i) emolumenti di competenza

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
Bonato Federica	Sindaco Effettivo Consigliere - componente del Comitato Controllo Gestione	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2018 31/12/2021	(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 110.000	€ 45.000	€ 2.418	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	157.418	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate				€ -			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale Nota: il compenso quale Componente del Comitato Controllo Gestione è stato inserito nella colonna (i) emolumenti di competenza				€ 110.000	€ 45.000	€ 2.418	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	157.418	€ -	€ -

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
Brena Cesare	Sindaco Effettivo Consigliere - componente del Comitato Controllo Gestione	01/01/2019 - 13/04/2019 13/04/2019 - 31/12/2019	31/12/2018 31/12/2021	(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 110.000	€ 45.600	€ 2.418	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	158.018	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Cattolica Agricola)				€ 2.014	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	2.014	€ -	€ -
(III) Totale Nota: il compenso quale Componente del Comitato Controllo Gestione è stato inserito nella colonna (i) emolumenti di competenza				€ 112.014	€ 45.600	€ 2.418	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	160.032	€ -	€ -

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
Murari Carlo Alberto	Sindaco Supplente	01/01/2019 - 13/04/2019	31/12/2018	(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate (Cattolica Agricola, Cattolica Beni Immobili)				€ 13.007	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	13.007	€ -	€ -
(III) Totale				€ 13.007	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	13.007	€ -	€ -

Compensi corrisposti ai Direttori Generali

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi **	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi *	Partecipazione agli utili					
Ferraresi Carlo	Direttore Generale Mercati e Canali Distributivi	01/01/2019	31/10/2019													
	Direttore Generale	01/11/2019	FINO A REVOCA													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio								€ 608.333	€ -	€ 177.750		€ 3.672	€ 407.051	1.196.806	€ 263.528	
(II) Compensi da controllate e collegate									€ -		€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ -	€ -	€ -	€ -	€ 608.333	€ -	€ 177.750	€ -	€ 3.672	€ 407.051	1.196.806	€ 263.528	€ -

* l'importo indicato in colonna 3 - sez "Bonus e altri incentivi" comprende il valore dell'MbO di competenza del 2019 stimato sulla base dei dati di consuntivazione disponibili alla data di redazione.
** l'importo indicato in colonna 5 - Altri Compensi" comprende l'importo di € 400.000 di competenza 2019, e non comprende l'importo di ulteriori € 400.000, accantonati a Bilancio, che saranno corrisposti all'esito positivo della Assemblea di Bilancio che approvi anche la distribuzione di un utile per i Soci.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi *	Partecipazione agli utili					
Trevisani Valter	Direttore Generale Area Tecnica e Operations	01/01/2019	FINO A REVOCA													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio								€ 550.000	€ -	€ 168.300		€ 13.177	€ 7.051	738.528	€ 212.108	
(II) Compensi da controllate e collegate									€ -		€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ -	€ -	€ -	€ -	€ 550.000	€ -	€ 168.300	€ -	€ 13.177	€ 7.051	738.528	€ 212.108	€ -

* l'importo indicato in colonna 3 - Bonus e altri incentivi - comprende il valore dell'MbO di competenza del 2019 stimato sulla base dei dati di consuntivazione disponibili alla data di redazione

Compensi corrisposti ad altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione anticipata dell'incarico
				(i) emolumenti di competenza esercizio	(ii) gettoni presenza	(iii) rimborsi spese forfettari	(iv) compensi per lo svolgimento di cariche particolari	(v) retribuzioni fisse lorde da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi *	Partecipazione agli utili					
2	DIRIGENTI STRATEGICI	01/01/2019	FINO A REVOCA													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ -	€ -	€ -	€ -	€ 850.000	€ -	€ 257.700	€ -	€ 64.726	€ 10.897	1.183.323	€ 308.522	€ -
(II) Compensi da controllate e collegate									€ -		€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -
(III) Totale				€ -	€ -	€ -	€ -	€ 850.000	€ -	€ 257.700	€ -	€ 64.726	€ 10.897	1.183.323	€ 308.522	€ -

* l'importo indicato in colonna 3 - Bonus e altri incentivi - comprende il valore dell'MbO di competenza del 2019 stimato sulla base dei dati di consuntivazione disponibili alla data di redazione

ALLEGATO 3 TABELLA PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(a) Erogabile/ Erogato *	(b) Differito	(c) Periodo di differimento	(a) Non più erogabili	(b) Erogabile/ Erogati	(c) Ancora differiti	
Ferraresi Carlo	**Direttore Generale** **(sino al 31/10 Direttore Generale Area Mercati e Canali Distributivi)**								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A OBIETTIVI BREVE MBO	177.750,00 €						
		Piano B							
		Piano C							
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano A							
		Piano B							
(III) Totale			177.750,00 €	- €		- €	- €	- €	- €

* l'importo indicato in colonna 2 - Bonus dell'anno - comprende il valore dell'MbO di competenza del 2019 stimato sulla base dei dati di consuntivazione disponibili alla data di redazione

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(a) Erogabile/ Erogato*	(b) Differito	(c) Periodo di differimento	(a) Non più erogabili	(b) Erogabile/ Erogati	(c) Ancora differiti	
Trevisani Valter	**Direttore Generale Area Tecnica e Operations**								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A OBIETTIVI BREVE MBO	168.300,00 €						
		Piano B							
		Piano C							
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano A							
		Piano B							
(III) Totale			168.300,00 €	- €		- €	- €	- €	- €

* l'importo indicato in colonna 2 - Bonus dell'anno - comprende il valore dell'MbO di competenza del 2019 stimato sulla base dei dati di consuntivazione disponibili alla data di redazione

DIRIGENTI STRATEGICI

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(a) Erogabile/ Erogato *	(b) Differito	(c) Periodo di differimento	(a) Non più erogabili	(b) Erogabile/ Erogati	(c) Ancora differiti	
N 2	**DIRIGENTI STRATEGICI**								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A OBIETTIVI BREVE MBO	257.700,00 €						
		Piano B							
		Piano C							
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano A							
		Piano B							
(III) Totale			257.700,00 €	- €		- €	- €	- €	- €

* l'importo indicato in colonna 2 - Bonus dell'anno - comprende il valore dell'MbO di competenza del 2019 stimato sulla base dei dati di consuntivazione disponibili alla data di redazione

ALLEGATO 3A - TABELLA 3A PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE STOCK OPTION, A FAVORE DI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

			strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Nome e Cognome	Carica	Piano	numero e tipologia di strumenti finanziari	periodo di vesting	numero e tipologia di strumenti finanziari	fair value alla data di assegnazione	periodo di vesting	data di assegnazione	prezzo di mercato all'assegnazione	numero e tipologia di strumenti finanziari	numero e tipologia di strumenti finanziari	valore alla data di maturazione	fair value
FERRARESI CARLO	Direttore Generale (sino al 31/10 Direttore Generale Area Mercati e Canali Distributivi)												
COMPENSI DELLA SOCIETA' CHE REDIGE IL BILANCIO		LTI 2018-2020 DELIBERA Assemblea Soci 28/4/2018	n. 71.739 totale Azioni Ordinarie Cattolica Assicurazioni potenzialmente attribuibili livello target al termine del periodo di vesting	2018-2020	n. 40.579 totale Azioni Ordinarie Cattolica Assicurazioni potenzialmente attribuibili livello target al termine del periodo di vesting	359.936	2018-2020	28/04/2018	8,87				263.526
COMPENSI DA SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE													
III Totale						359.936							263.526

note: il valore esposto in colonna 2) è riferito a performance share basati su Azioni Ordinarie Cattolica Assicurazioni assegnate nel 2018 e rappresentate con prestazione target 100% di raggiungimento obiettivi nel periodo di vesting 2018-2020 non essendo prevista una assegnazione annuale; il valore esposto in colonna 4) corrisponde alla integrazione delle azioni già assegnate nel 2018 per la quota spettante e far data dal 1/11/2019 sempre a livello target per il triennio 2018-2020, mentre il valore esposto in colonna 12) corrisponde al valore teorico dell'anno di riferimento.

			strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Nome e Cognome	Carica	Piano	numero e tipologia di strumenti finanziari	periodo di vesting	numero e tipologia di strumenti finanziari	fair value alla data di assegnazione	periodo di vesting	data di assegnazione	prezzo di mercato all'assegnazione	numero e tipologia di strumenti finanziari	numero e tipologia di strumenti finanziari	valore alla data di maturazione	fair value
TREVISANI VALTER	Direttore Generale Area Tecnica e Operations												
COMPENSI DELLA SOCIETA' CHE REDIGE IL BILANCIO		LTI 2018-2020 DELIBERA Assemblea Soci 28/4/2018	n. 71.739 totale Azioni Ordinarie Cattolica Assicurazioni potenzialmente attribuibili livello target al termine del periodo di vesting	2018-2020									212.108
COMPENSI DA SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE													
III Totale						-							212.108

note: il valore esposto in colonna 2) è riferito a performance share basati su Azioni Ordinarie Cattolica Assicurazioni assegnate nel 2018 e rappresentate con prestazione target 100% di raggiungimento obiettivi nel periodo di vesting 2018-2020 non essendo prevista una assegnazione annuale; il valore esposto in colonna 12) corrisponde al valore teorico dell'anno di riferimento.

			strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Nome e Cognome	Carica	Piano	numero e tipologia di strumenti finanziari	periodo di vesting	numero e tipologia di strumenti finanziari	fair value alla data di assegnazione	periodo di vesting	data di assegnazione	prezzo di mercato all'assegnazione	numero e tipologia di strumenti finanziari	numero e tipologia di strumenti finanziari	valore alla data di maturazione	fair value
N 2	DIRIGENTI STRATEGICI												
COMPENSI DELLA SOCIETA' CHE REDIGE IL BILANCIO		LTI 2018-2020 DELIBERA Assemblea Soci 28/4/2018	n. 104.348 Azioni Ordinarie Cattolica Assicurazioni potenzialmente attribuibili livello target al termine del periodo di vesting	2018-2020						0	0	0	308.522
COMPENSI DA SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE													
III Totale												-	308.522

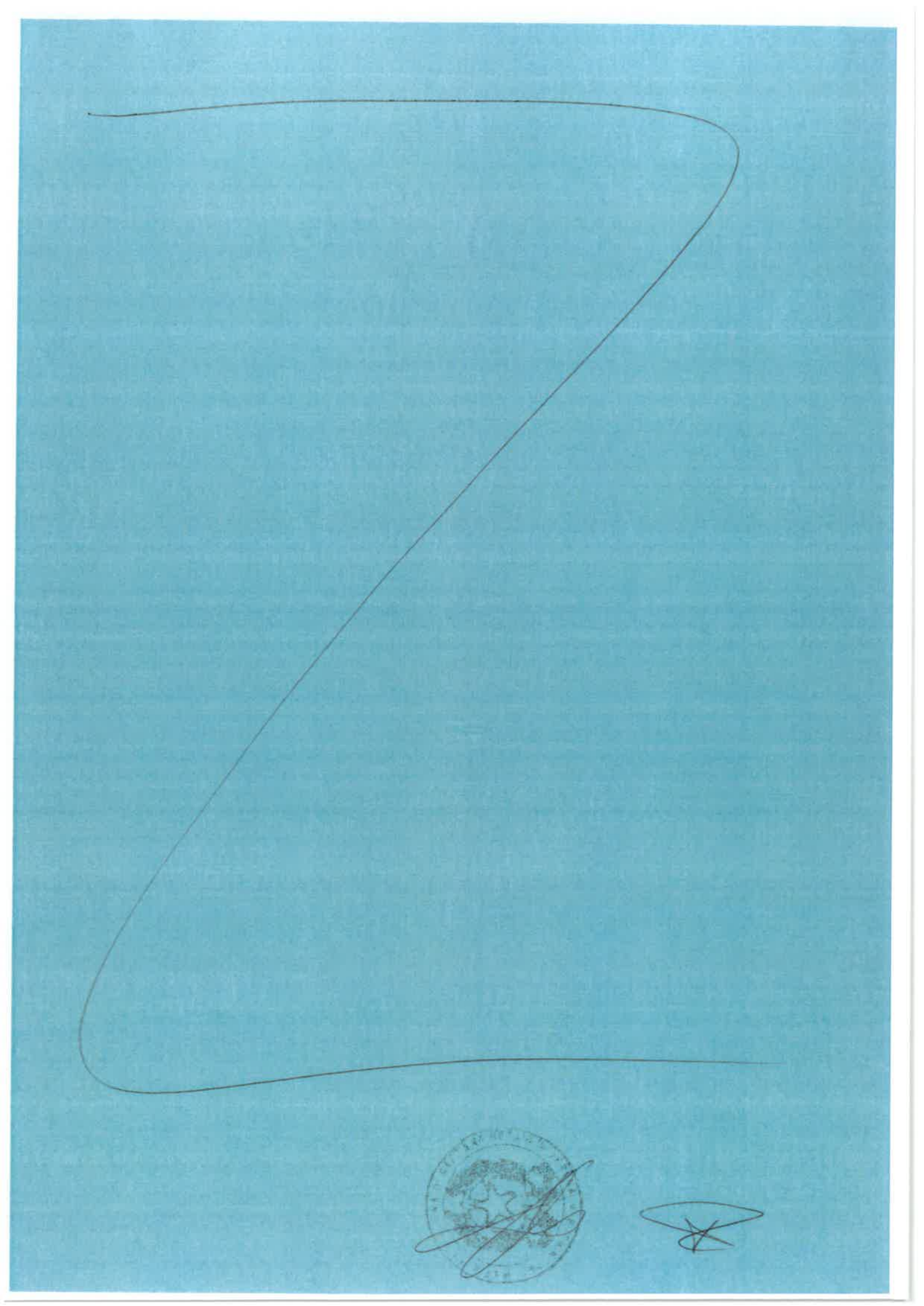
note: il valore esposto in colonna 2) è riferito a performance share basati su Azioni Ordinarie Cattolica Assicurazioni assegnate nel 2018 e rappresentate con prestazione target 100% di raggiungimento obiettivi nel periodo di vesting 2018-2020 non essendo prevista una assegnazione annuale; il valore esposto in colonna 12) corrisponde al valore teorico dell'anno di riferimento.

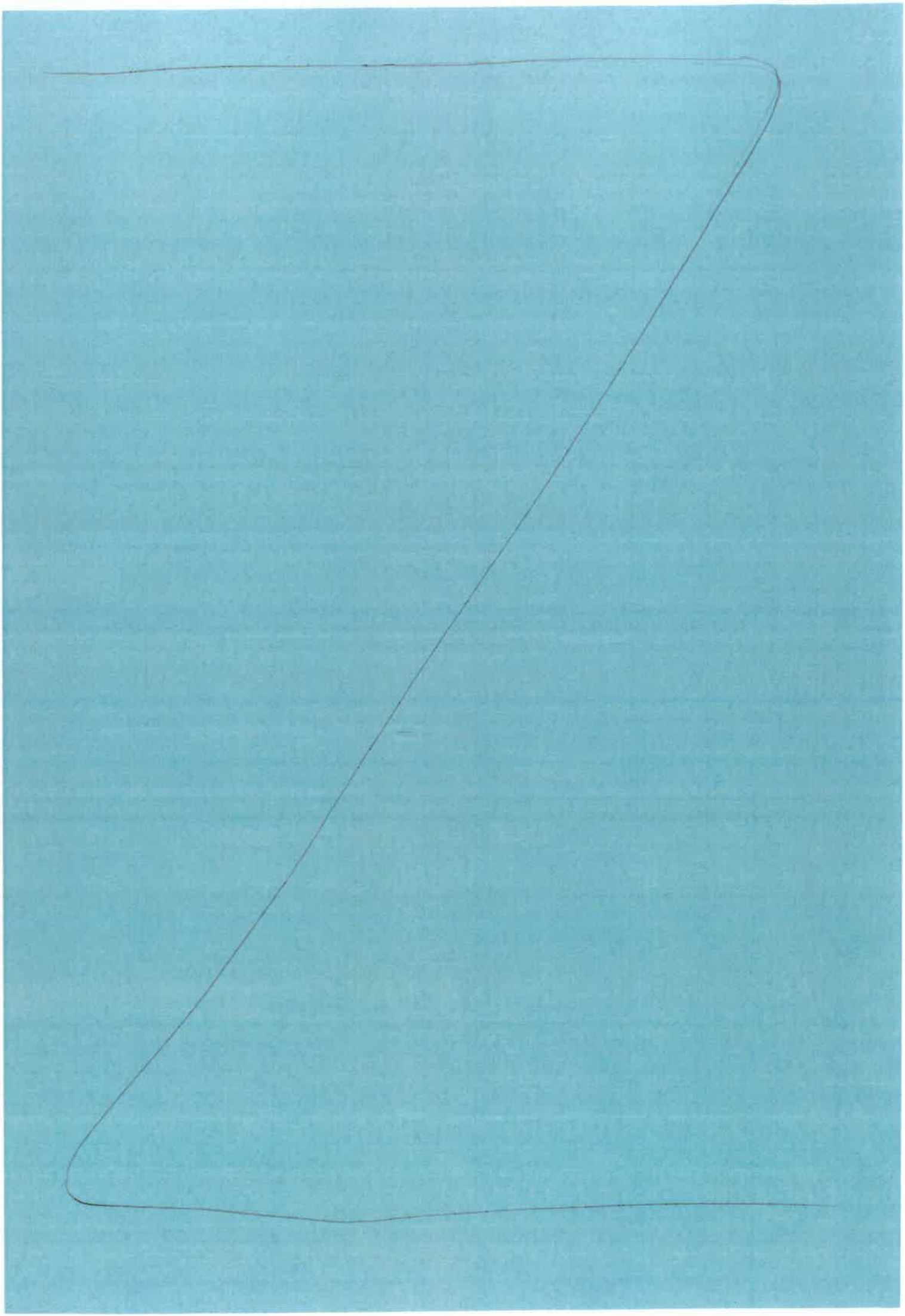
ALLEGATO 4 - PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nome e cognome	carica	Società	azioni possedute alla fine dell'esercizio 2018	azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2019	azioni vendute nel corso dell'esercizio 2019	azioni possedute alla fine dell'esercizio 2019
Paolo Bedoni	consigliere	Cattolica Assicurazioni	70.000	10.000	-	80.000
possesso indiretto tramite stretto familiare		Cattolica Assicurazioni	24.500	3.749	-	28.249
Barbara Blasevich	consigliere	Cattolica Assicurazioni	13.000	3.000	-	16.000
possesso indiretto tramite stretto familiare		Cattolica Assicurazioni	12.025	-	-	12.025
Piergiuseppe Caldana	(2) consigliere	Cattolica Assicurazioni	651	2.360	-	3.011
possesso indiretto tramite stretto familiare		Cattolica Assicurazioni	900	-	-	900
Bettina Campedelli	consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.168	-	-	3.168
Luigi Castelletti	(2) consigliere	Cattolica Assicurazioni	301	2.750	-	3.051
Nerino Chemello	(1) consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.110	-	-	3.110
Chiara de Stefani	consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.100	-	-	3.100
Lisa Ferrarini	(1) consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.100	-	-	3.100
Paola Ferroli	(1) consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.101	-	-	3.101
Giacometti Rossella	(2) consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.000	-	-	3.000
Grossi Paola	(1) consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.010	-	-	3.010
Alessandro Lai	consigliere	Cattolica Assicurazioni	68.528	-	-	68.528
possesso indiretto tramite stretto familiare		Cattolica Assicurazioni	2.915	-	-	2.915
Giovanni Maccagnani	(1) consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.262	-	-	3.262
Alberto Minali	consigliere	Cattolica Assicurazioni	403.000	47.000	-	450.000
possesso indiretto tramite stretto familiare		Cattolica Assicurazioni	-	3.000	-	3.000
Luigi Mion	(1) consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.725	-	-	3.725
possesso indiretto tramite stretto familiare		Cattolica Assicurazioni	905	-	-	905
Carlo Napoleoni	consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.100	-	-	3.100
Angelo Nardi	(1) consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.415	-	-	3.415
possesso indiretto tramite stretto familiare		Cattolica Assicurazioni	300	-	-	300
Aldo Poli	consigliere	Cattolica Assicurazioni	150.000	25.000	-	175.000
Pilade Riello	(1) consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.410	-	-	3.410
possesso indiretto tramite stretto familiare		Cattolica Assicurazioni	682	-	-	682
Pierantonio Riello	(2) consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.200	-	-	3.200
Anna Strazzera	(2) consigliere	Cattolica Assicurazioni	321	3.000	-	3.321
Manfredo Turchetti	(1) consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.000	-	-	3.000
Eugenio Vanda	consigliere	Cattolica Assicurazioni	3.005	-	-	3.005
Giovanni Glisenti	presidente del CCG	Cattolica Assicurazioni	3.753	-	-	3.753
possesso indiretto tramite stretto familiare		Cattolica Assicurazioni	315	-	-	315
Federica Bonato	consigliere, membro CCG	Cattolica Assicurazioni	454	2.700	-	3.154
Cesare Brena	consigliere, membro CCG	Cattolica Assicurazioni	5.492	-	-	5.492
possesso indiretto tramite stretto familiare		Cattolica Assicurazioni	2.265	-	-	2.265
Carlo Alberto Murari	(1) sindaco supplente	Cattolica Assicurazioni	100	-	-	100
Massimo Babbi	(1) sindaco supplente	Cattolica Assicurazioni	341	-	-	341
possesso indiretto tramite stretto familiare		Cattolica Assicurazioni	341	-	-	341
Carlo Ferraresi	direttore generale	Cattolica Assicurazioni	-	-	-	-
Valter Trevisani	direttore generale	Cattolica Assicurazioni	-	-	-	-
Nazareno Cerni	vice direttore generale	Cattolica Assicurazioni	1.000	-	-	1.000
Mattioli Enrico	vice direttore generale	Cattolica Assicurazioni	10.000	-	-	10.000

(1) I Consiglieri Ferroli, Ferrarini, Grossi, Maccagnani, Mion, Pilade Riello e i sindaci Babbi e Murari non sono stati confermati dall'Assemblea del 13 aprile 2019 Collegio Sindacale; il relativo possesso azionario è quindi indicato sino a tale data.

(2) I Consiglieri Castelletti, Caldana, Giacometti, Strazzera e Pierantonio Riello sono sati nominati dall'Assemblea del 13 aprile 2019.



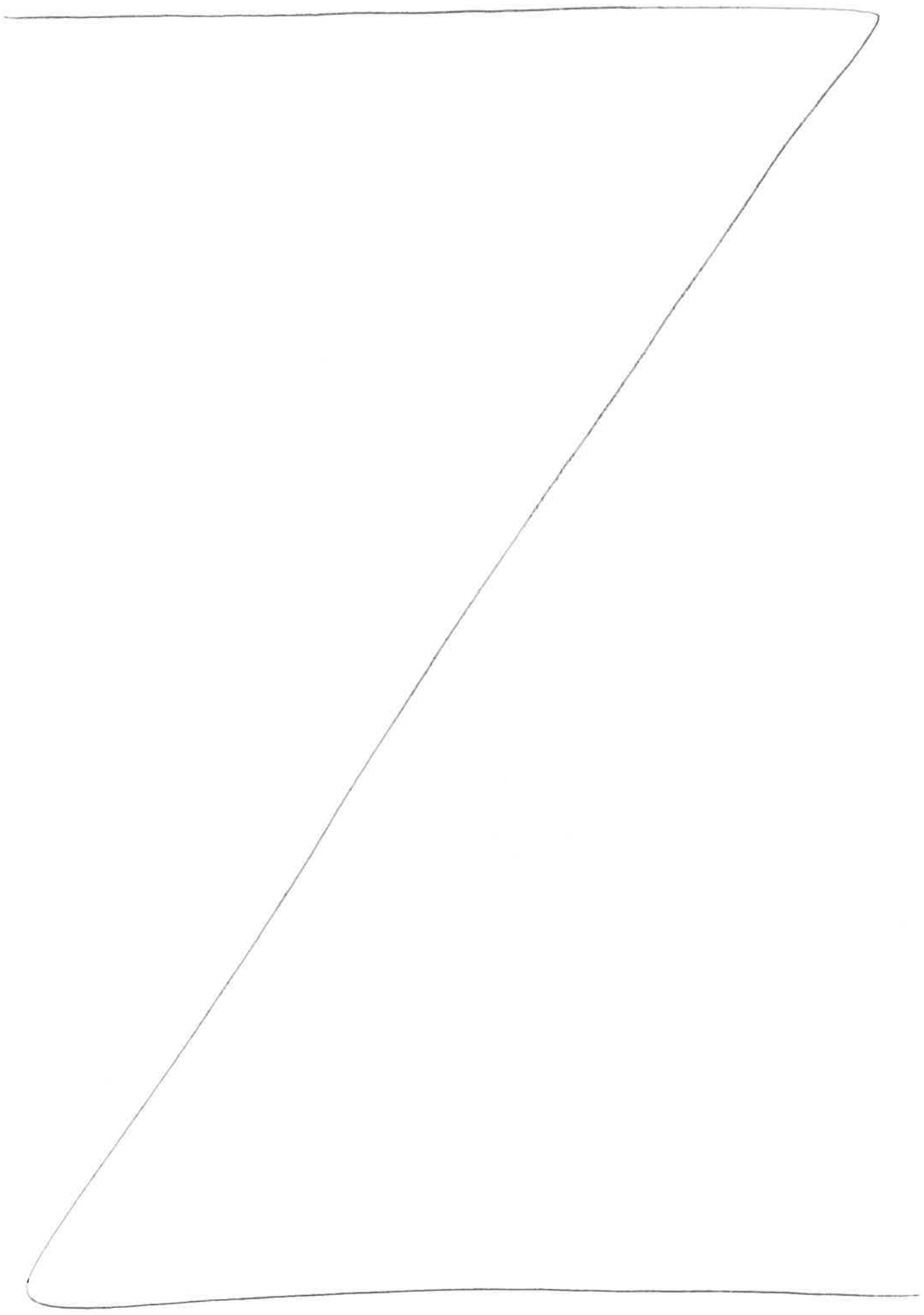


GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

RELAZIONI E BILANCIO

2019 RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Redatta ai sensi del Regolamento IVASS n.38 del Luglio 2018



INDICE

SEZIONE 1 55

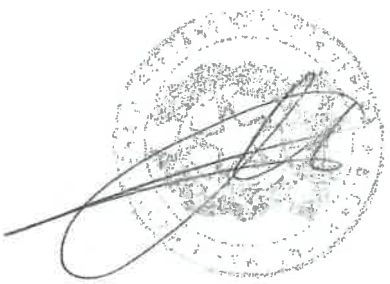
PREMESSA 55

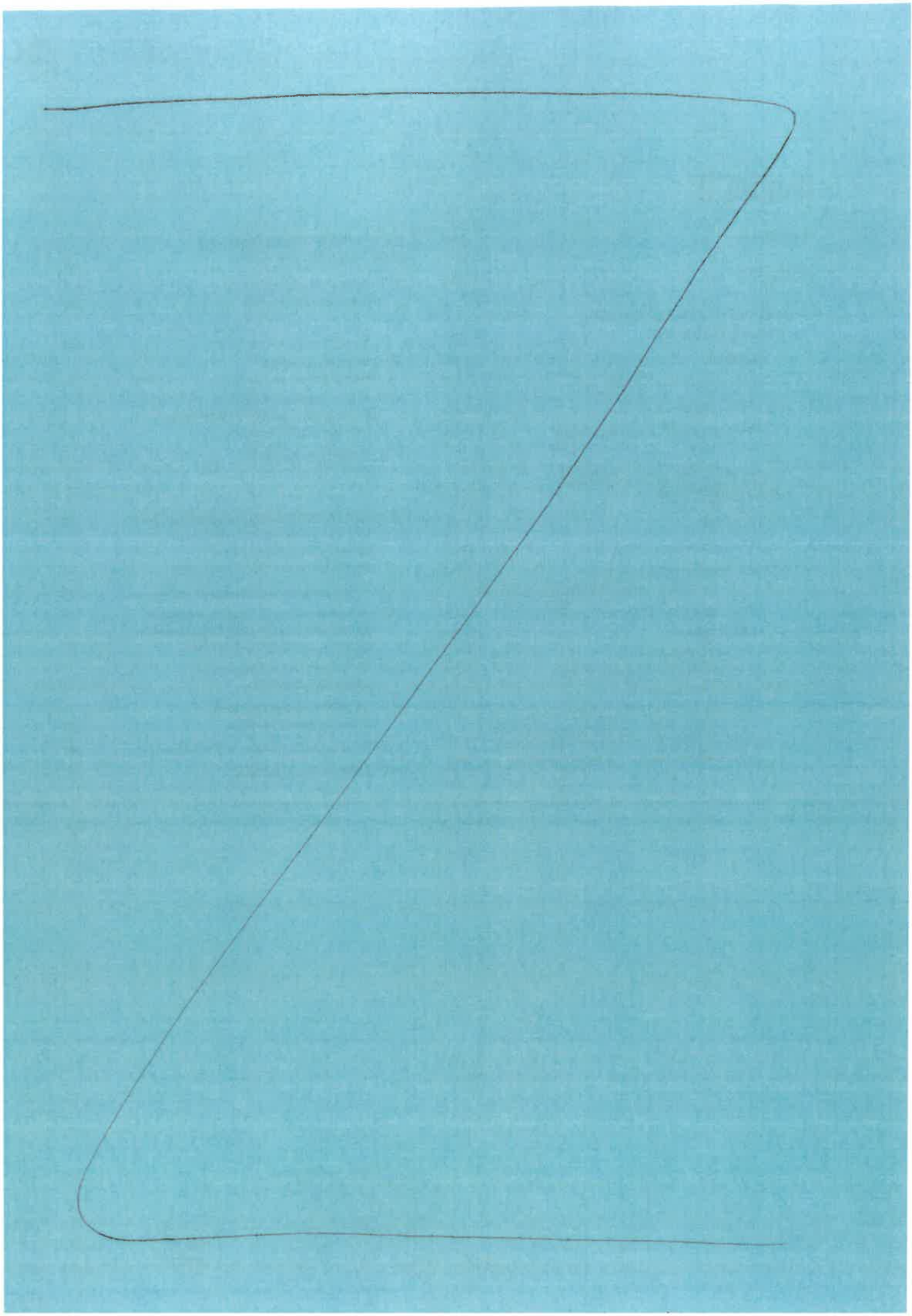
1 - INTRODUZIONE ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 57
- 1.1 Definizioni 58
- 1.2 Principi di riferimento e linee guida 59
- 1.3 Ambito di applicazione 60
- 1.4 Identificazione del "Personale rilevante" 60

2 - LA GOVERNANCE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 61
- 2.1 L'Assemblea 62
- 2.2 Il Consiglio di Amministrazione 62
- 2.3 Il Comitato per la Remunerazione 63
- 2.4 Il Comitato Controllo e Rischi e Consigliere incaricato di monitorare il sistema di gestione dei rischi 64
- 2.5 L'Alta Direzione 64
- 2.6 La Funzione Risorse Umane (Human Resources - Organizzazione) 64
- 2.7 Le Funzioni Fondamentali 65
- 2.8 Le Funzioni di Business Plan Review e Monitoraggio Piano, Amministrazione e bilancio, Attuariato valutazioni, Operazioni Straordinarie e Adempimenti Societari, Segreteria Societaria 66

3 - L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2019 67
- 3.1 I Principi dell'attuazione delle Politiche di Remunerazione 2019 68
- 3.2 La Remunerazione degli Amministratori e Organi di Controllo nel 2019 68
- 3.3 La Remunerazione del "Personale rilevante" nel 2019 69
- 3.4 La Remunerazione nel 2019 di altri soggetti previsti dal regolamento e altro personale dipendente 70
- 3.5 Le Verifiche svolte dalle Funzioni Fondamentali nel 2019 70

4 - LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2020 71
- 4.1 La Remunerazione degli Amministratori e degli Organi di Controllo e del Direttore Generale della Capogruppo 72
- 4.2 La Remunerazione del "Personale rilevante" 75
- 4.3 Remunerazione di altri soggetti previsti dal regolamento e di altro personale dipendente soggetto a remunerazione variabile 77
- 4.4 I Trattamenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro 79
- 4.5 La Comunicazione del Sistema di Remunerazione Variabile 80
- 4.6 Le Verifiche sulle Politiche di Remunerazione 80
- 4.7 L'Informativa all'Assemblea 81





SEZIONE 1

PREMESSA

La presente Relazione sulla Remunerazione (di seguito "Relazione") è predisposta in conformità alle normative e ai regolamenti vigenti, con particolare riferimento al Regolamento IVASS n. 38, 3 luglio 2018 (di seguito "Regolamento") e all'art. 275 del Regolamento UE 2015/35 relativo alle Politiche di Remunerazione nelle imprese di assicurazione, nonché, ove applicabile in ottemperanza al Regolamento CONSOB 17221 riferito alle operazioni su parti correlate e al Regolamento Emittenti emanato da CONSOB in esecuzione di quanto previsto all'Art. 123-ter del Testo Unico per la Finanza così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 49 del 10/5/2019.

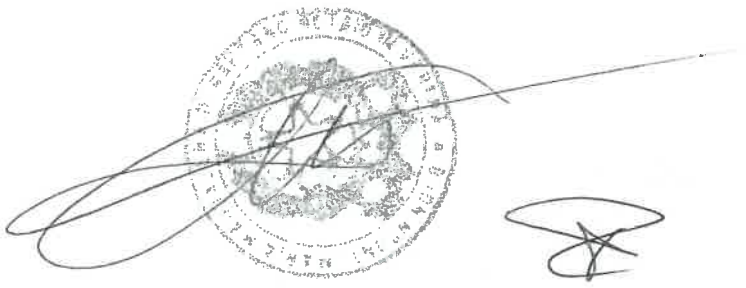
Il documento è stato inoltre redatto considerando:

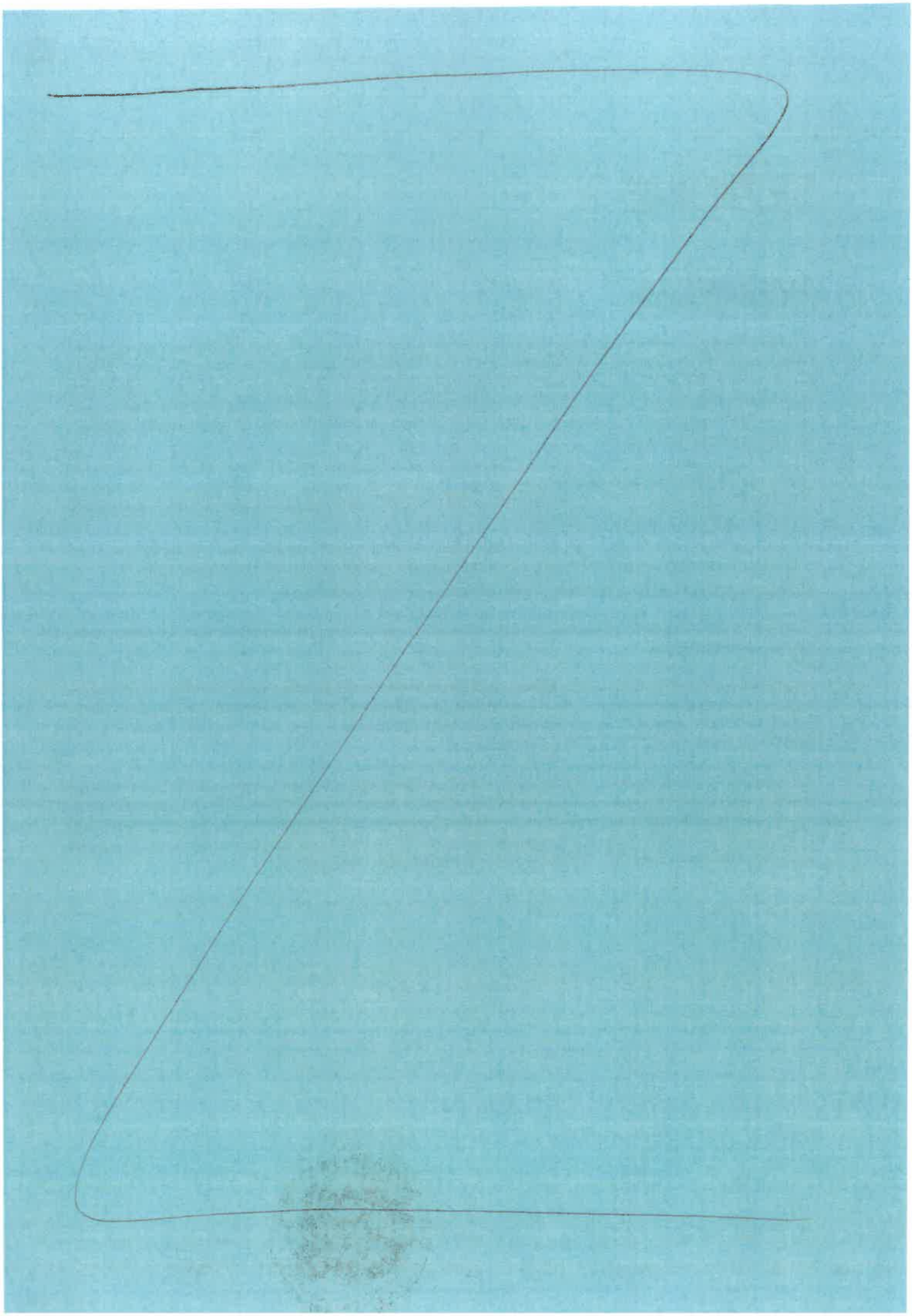
- L' articolo 57 e gli articoli 2, 17, 19, 29 della Direttiva (UE) 2016/97 sulla Distribuzione Assicurativa, recepita in Italia con il decreto legislativo 21 maggio 2018 n. 68;
- Il capo II del Regolamento delegato (UE) 2017/2359 della Commissione del 21 settembre 2017 sugli obblighi di informazione e sulle norme di comportamento applicabili alla distribuzione di prodotti di investimento assicurativi (IBIPs;
- Il Regolamento Ivass 40/2018 in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa.

Ove applicabile la Relazione segue altresì i principi indicati dal Codice di Corporate Governance per le aziende quotate nella sua ultima versione.

Ai sensi del Regolamento, la Capogruppo elabora le politiche di remunerazione dell'intero Gruppo, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla loro attuazione, fermo restando che le Società del Gruppo mantengono la responsabilità del rispetto delle disposizioni ad esse direttamente applicabili in materia di remunerazioni e della corretta attuazione degli indirizzi forniti in materia dalla Capogruppo stessa.

Con riferimento agli Amministratori, agli Organi di Controllo, ai Direttori Generali e altri Dirigenti, delle Società del Gruppo Cattolica Assicurazione (di seguito "Gruppo") la Relazione illustra sull'attuazione delle Politiche 2019, in merito alle remunerazioni dei soggetti disciplinati dal Regolamento e contiene informazioni circa i principi e le linee guida con i quali la Società Cattolica di Assicurazione in qualità di Capogruppo determina la Politica sulle Remunerazioni per l'esercizio 2020, oltre alle informazioni relative alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.





1 INTRODUZIONE ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

1 INTRODUZIONE ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

1.1 DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti Politiche si adottano le seguenti definizioni (in ordine alfabetico):

- ***Alta Direzione*** - identifica le figure dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale, ove presenti;
- ***Bonus*** - valore della remunerazione variabile, calcolata in percentuale sulla RAL, erogata al raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani d'incentivazione;
- ***Capogruppo*** - Società Cattolica di Assicurazioni - Società Cooperativa;
- ***Claw-back*** - clausola contrattuale che prevede la possibilità di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, dei compensi erogati sulla base di risultati che si siano rivelati non duraturi o effettivi per effetto di condotte dolose o gravemente colpose;
- ***Codice di Corporate Governance*** - il vigente Codice di Corporate Governance delle società quotate alla Borsa Valori di Milano;
- ***Differimento*** - posticipazione, in un arco temporale prestabilito, della corresponsione di parte della componente variabile della remunerazione rispetto alla data di maturazione dell'incentivo, la cui erogazione può essere soggetta al regime di *malus* e *claw back*;
- ***Dirigenti con Responsabilità strategica*** - si intendono i Dirigenti con compiti strategici identificati nel Direttore Generale il Condirettore Generale, i Vice Direttori Generali, ove presenti e che risultino in forza presso le singole Società;
- ***Funzioni Fondamentali*** - Funzioni Revisione Interna (Audit), Risk Management. Compliance e Funzione Attuariale, di cui al Regolamento IVASS n. 38, 03 Luglio 2018 oltre alle ulteriori Funzioni che potranno essere istituite nell'ambito delle policy della Società;
- ***Gate (o cancello)*** - obiettivo base da raggiungere per attivare il piano incentivante; al di sotto della soglia stabilita, il piano non permette l'erogazione di alcun incentivo;
- ***Key Performance Indicators (KPI)*** - misure quali-quantitative identificate e definite in sede di costruzione dei piani d'incentivazione (sia di breve periodo che di lungo periodo) e volte a rendere misurabile il raggiungimento effettivo degli obiettivi assegnati;
- ***Long Term Incentive (LTI)*** - sistema incentivante basato sui risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati di lungo periodo;
- ***Malus*** - clausola contrattuale che prevede la possibilità di non erogare in tutto o in parte la retribuzione variabile differita eventualmente maturata, qualora, trascorso il periodo di differimento, sia verificato il non raggiungimento degli *obiettivi fissati* ovvero qualora si sia verificato un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria dell'impresa;
- ***Management by Objectives (MbO)*** - sistema incentivante correlato ai risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati annuali;
- ***Personale Rilevante*** - identifica l'insieme dei soggetti definiti alla lettera m) dell'Art. 2, comma 1 del Regolamento;
- ***Prodotto di investimento assicurativo (IBIP)*** - un prodotto assicurativo che presenta una scadenza o un valore di riscatto e in cui tale scadenza o valore di riscatto è esposto in tutto o in parte, in modo diretto o indiretto, alle fluttuazioni del mercato;
- ***Organo di Controllo*** - identifica il Collegio Sindacale o, ove previsto, il Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- ***Remunerazione*** - ogni forma di pagamento o beneficio corrisposto, direttamente o indirettamente, anche con strumenti finanziari o beni in natura ("fringe benefits"), a fronte delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dai destinatari delle Politiche alla Compagnia. Sono esclusi comunque i pagamenti che si riferiscono a istituti previsti da contratti collettivi nazionali e integrativi quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le prestazioni previdenziali integrative e i premi variabili aziendali;
- ***Retribuzione Annua Lorda (RAL)*** - la somma della retribuzione annua fissa (pari alla somma delle quattordici mensilità ex CCNL e di eventuali remunerazioni tipiche che possano essere considerate fisse);
- ***Società del Gruppo*** - la Capogruppo e le società controllate;
- ***Società Controllate*** - le società del Gruppo soggette al controllo della Capogruppo secondo le vigenti disposizioni normative;
- ***Società Controllate Assicurative*** - società del Gruppo che esercitano attività assicurativa sotto il controllo della Capoguppo;
- ***Società Controllate non Assicurative*** - società del Gruppo che non esercitano attività assicurativa e che sono sotto controllo della Capogruppo;
- ***Soggetto rilevante*** - identifica l'insieme dei soggetti definiti all'art. 2 co. 1 n. 1 del Regolamento delegato (UE) 2017/235.

1.2 PRINCIPI DI RIFERIMENTO E LINEE GUIDA

Tutti coloro che svolgono un ruolo importante nella gestione ovvero nel controllo dell'impresa devono essere remunerati coerentemente con i principi generali del Regolamento, che recitano tra l'altro «*Le imprese adottano Politiche di Remunerazione in forma scritta coerenti con la sana e prudente gestione del rischio e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine. Le imprese evitano Politiche di Remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, tali da incentivare un'eccessiva esposizione al rischio o una assunzione di rischi che eccede i limiti di tolleranza al rischio fissati dall'Organo Amministrativo*".

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti, in particolare degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, deve essere quindi stabilita tenendo conto dell'esigenza di una gestione profittevole e sostenibile. È pertanto stata assicurata la coerenza delle Politiche di Remunerazione di Gruppo con la politica di gestione e valutazione del rischio e della solvibilità di Gruppo.

In linea generale i piani d'incentivazione prevedono indicatori che hanno l'obiettivo di orientare i comportamenti dei beneficiari in relazione alle tipologie di rischio tipiche del settore.

Inoltre, per i soggetti coinvolti nelle attività di distribuzione, vale quanto previsto dall'Art. 17 della Direttiva (UE) 2016/97, pertanto, la corresponsione di compensi e la valutazione delle prestazioni sia dei dipendenti della Compagnia coinvolti nelle attività di distribuzione sia della rete distributiva tiene conto del dovere di tali soggetti di agire in ogni caso nel migliore interesse dei clienti. A tal fine, le società del Gruppo, tenuto conto di quanto previsto anche dalla Politica per la gestione dei conflitti d'interesse che costituisce parte integrante del presente documento:

- non adottano disposizioni in materia di compenso, obiettivi di vendita o d'altro tipo che potrebbero incentivare i suoi dipendenti o la sua rete distributiva a offrire o raccomandare ai clienti un particolare prodotto assicurativo nel caso in cui esista un prodotto assicurativo differente che risponda meglio alle loro esigenze;
- hanno introdotto all'interno del proprio sistema di incentivazione criteri qualitativi di valutazione della performance che consentono sia di tenere conto della qualità del servizio reso al cliente in un'ottica di miglioramento continuo sia di incoraggiare la raccolta di informazioni utili per ideare e offrire prodotti sempre più in linea con le esigenze del cliente, secondo una visione integrata con il processo POG.

Alla luce di quanto sopra, i piani d'incentivazione delle società del Gruppo dei soggetti coinvolti nelle attività di distribuzione (inclusi i soggetti rilevanti) prevedono indicatori che hanno l'obiettivo di orientare i comportamenti per agire sempre in modo onesto, equo e professionale nel migliore interesse del cliente.

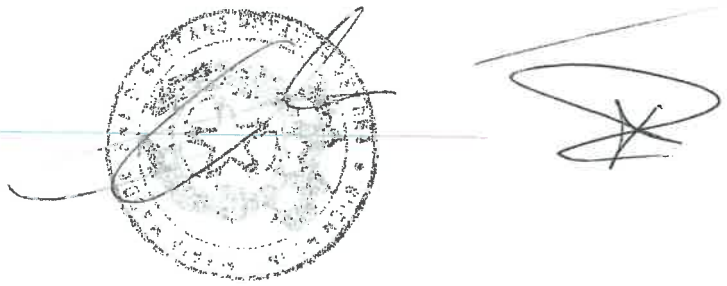
Le persone soggette alle Politiche di Remunerazione sono tenute a non utilizzare strategie di copertura personali o assicurazioni (cd. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione variabile.

Inoltre, in coerenza con la propria storia, la natura societaria e i principi che ne ispirano l'attività, nella determinazione delle Politiche di Remunerazione il Gruppo punta a raccordare e rispettare anche i seguenti principi:

- trattamenti economici uniformi in presenza di ruoli e responsabilità equivalenti e nella salvaguardia delle differenze di origine e di genere;
- equilibrio del livello retributivo aziendale con quello del mercato di riferimento;
- gradualità nell'applicazione del sistema premiante che orienti i risultati e i comportamenti agiti nel lungo periodo.

Quanto sopra nella convinzione che, attraverso la definizione e l'applicazione di Politiche di Remunerazione coerenti con i suddetti principi, sia possibile:

- contribuire a creare valore nel lungo termine per tutti gli *stakeholders*;
- favorire la realizzazione delle strategie di business di lungo termine, declinate nei piani strategici/industriali;
- salvaguardare l'immagine e la reputazione delle Società del Gruppo, in linea con quanto disposto nel proprio Codice di Comportamento;
- motivare amministratori, manager e collaboratori a rispondere con professionalità adeguata agli obiettivi che il Gruppo si è posto, favorendone il pieno raggiungimento;
- migliorare la qualità del servizio reso al cliente, accrescendo il livello di fiducia nelle società del Gruppo e nella rete per creare una relazione sana, solida e duratura.



1.3 AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti Politiche di Remunerazione costituiscono lo strumento d'indirizzo e coordinamento per tutte le Società controllate del Gruppo, confermando con tale aspetto il ruolo della Capogruppo nel definire, formulare e identificare linee guida e criteri di applicazione e di valutazione, validi per l'intero Gruppo, coerentemente con quanto disposto, in termini generali, all'Art. 2497 e ss. del Codice Civile, e in conformità con quanto stabilito dal Regolamento anche con riferimento alla strategia e politica di gestione del rischio del Gruppo garantendo al contempo che esse siano calibrate rispetto alle caratteristiche peculiari delle Società del Gruppo.

In linea generale si conferma inoltre che, come per gli anni scorsi, il Personale delle Società del Gruppo rientra nel perimetro delle sole Politiche di Remunerazione della Società di cui è direttamente dipendente, anche con riferimento ai casi di nomina o incarico ricoperto presso altre Società del Gruppo o nella quali il Gruppo fosse finanziariamente interessato.

Nella fattispecie di Personale dipendente con contestuale carica in un organo sociale o altro tipo di nomina o incarico all'interno del Gruppo, il pacchetto retributivo (RAL, MbO e altre componenti descritte nella presente politica) percepito dal singolo soggetto include i compensi per la carica assegnata in quanto gli eventuali compensi per le cariche ricoperte nell'ambito degli organi sociali o eventuali compensi relativi ad altro incarico, sono devoluti alla Società presso la quale il dipendente intrattiene il rapporto di lavoro.

Tale ruolo di indirizzo e coordinamento della Capogruppo è applicabile anche alle Società non assicurative del Gruppo e alle Società estere nei limiti e nel rispetto delle normative di riferimento di ciascuna Società e tenendo in considerazione le specificità degli istituti retributivi, normativi, e le prassi vigenti in ciascun Paese.

Come espressamente richiesto dal Regolamento per le Società di diritto italiano i destinatari delle presenti Politiche sono - i componenti del Consiglio di Amministrazione, i componenti dell'Organo di Controllo, il "Personale Rilevante" e gli altri soggetti previsti: intermediari assicurativi e riassicurativi e, in generale, tutti i soggetti coinvolti nelle attività di distribuzione (con particolare riguardo ai prodotti di investimento assicurativi), fornitori di servizi esternalizzati.

Si precisa inoltre che, per quanto sopra, le presenti Politiche sono formalmente trasmesse anche alle Società assicurative estere del Gruppo, mentre i riferimenti normativi, le definizioni, le strutture retributive e il conseguente processo applicativo, sono riferiti alle sole Società assicurative di diritto italiano.

1.4 IDENTIFICAZIONE DEL "PERSONALE RILEVANTE"

Il Personale rilevante, *la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa*, è costituito dalle seguenti figure che risultino in forza presso la singola Società di riferimento:

- Direttori Generali;
- Dirigenti con Responsabilità strategica: si intendono i Dirigenti con compiti strategici identificati nel Direttore Generale, nel Condirettore Generale, nei Vice Direttori Generali, ove presenti e che risultino in forza presso le singole Società;
- Titolari delle Funzioni Fondamentali (Funzioni Revisione Interna (Audit), Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale);
- *le altre categorie del personale opportunamente identificato.*

Quest'ultima categoria, differentemente dalle altre che automaticamente rientrano nella definizione di "Personale Rilevante", in quanto la norma espressamente le include, deve essere identificata dalle imprese secondo criteri oggettivi. La Società identifica quindi, con periodicità almeno annuale, i ruoli e le categorie di soggetti che rientrano in tale categoria in coerenza con le normative interne.

Ai sensi dell'Art. 59, comma 1, lettera b), del Regolamento, con le presenti Politiche si dichiara che il processo di individuazione del Personale Rilevante è stato condotto unitamente alle Funzioni Fondamentali e deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, tenuti in considerazione, tra gli altri, gli indicatori relativi alla posizione rivestita, al grado di responsabilità, al livello gerarchico, all'attività svolta, alle deleghe conferite, alla possibilità di generare profitti o incidere su poste contabili per importi rilevanti e di assumere posizioni di rischio.

Al termine di tale processo di valutazione, condotto secondo i criteri sopraindicati che hanno consentito tra l'altro di focalizzare maggiormente l'attenzione sui ruoli "strategici" del Gruppo ed in aggiunta al Personale rilevante espressamente previsto dal Regolamento applicabile alle Società assicurative italiane del Gruppo, sono stati identificati, come ulteriore categoria appartenente al "personale rilevante" tutti gli altri Dirigenti facenti parte del Comitato di Direzione della Capogruppo, nonché i Dirigenti della Capogruppo che considerato tra l'altro, l'inquadramento (ex D2/Direttori), il grado di responsabilità e la dipendenza gerarchica e il ruolo ricoperto all'interno del Gruppo con particolare riferimento al perimetro di attività, si configurano come primi riporti diretti del Direttore Generale, del Condirettore Generale e dei Vice Direttori Generali della Capogruppo.

2 LA GOVERNANCE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

2 LA GOVERNANCE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

In conformità alla normativa italiana vigente, la determinazione e approvazione delle Politiche di Remunerazione e le attività di controllo della corretta attuazione delle stesse implicano responsabilità precise e comportamenti attivi per una serie di soggetti, coinvolti a vario titolo nel sistema generale di governance in materia di remunerazione con riferimento alle Società di diritto italiano. Si precisa che alcuni dei soggetti indicati nel presente capitolo sono istituiti solo a livello della Capogruppo.

2.1 L'ASSEMBLEA

È di competenza dell'Assemblea ordinaria:

- la determinazione, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione fatto salvo il disposto di cui all'art. 2389 Codice Civile per le cariche speciali;
- la determinazione della retribuzione annuale dei componenti effettivi dell'Organo di Controllo all'atto della relativa nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio;
- la determinazione dell'importo dell'indennità di presenza ad Amministratori e Sindaci ove presenti, per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione e di ogni eventuale Comitato costituito dallo stesso;
- l'approvazione delle politiche di remunerazione a favore degli Organi Sociali della Società e del Personale Rilevante, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

2.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto all'Art. 42 del Regolamento, è responsabile della definizione e revisione delle Politiche di Remunerazione della Società, ai fini dell'approvazione dell'Assemblea ordinaria.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione:

delibera in merito alla ripartizione del compenso complessivamente approvato dall'Assemblea per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché delle modalità relative ai rimborsi spese loro spettanti;

delibera, sentito il parere dell'Organo di Controllo e del Comitato per la Remunerazione, la remunerazione degli Amministratori di investiti di particolari cariche ove presenti;

presenta annualmente un documento costituente l'informativa all'Assemblea dei Soci ex Art. 59 del Regolamento;

assicura, anche grazie al supporto del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi della Capo-gruppo, la corretta applicazione delle Politiche di Remune-razione, avvalendosi per gli aspetti attuativi generali dell'Alta Direzione e per quelli operativi della funzione Risorse Umane, nonché acquisendo gli esiti delle verifiche condotte dalle Funzioni Fondamentali di Gruppo;

- cura che i processi decisionali relativi alle Politiche di Remunerazione siano chiari, documentati e trasparenti e includano misure atte a evitare conflitti d'interesse;
- determina i compensi e le indennità di presenza e rimborso spese dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex legge 231/2001, ove presenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, inoltre:

- definisce il compenso spettante al Dirigente Preposto ai documenti contabili;
- definisce il rimborso spese spettante ai Probiviri;
- assicura la complessiva coerenza delle politiche e prassi di remunerazione del Gruppo, verificandone la coerente attuazione da parte delle società del Gruppo;
- assicura la conformità delle remunerazioni delle società del Gruppo ai principi e alle regole previste dal regolamento e, nel caso di società estere, l'assenza di contrasto con il quadro normativo dello stato estero e con la regolamentazione di settore;
- assicura l'adeguata gestione dei rischi significativi a livello di Gruppo connessi ad aspetti attinenti alle remunerazioni delle società del Gruppo.

2.3 IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione [1] ha funzioni istruttorie, consultive e propositive riguardo alle Politiche di Remunerazione e ai compensi degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ferme le attribuzioni riconosciute all'Amministratore Delegato e/o ad altri Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il Comitato è composto di tre Amministratori, non esecutivi e in maggioranza riconosciuti come indipendenti dalla Società ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana. È previsto che il Presidente sia scelto tra gli Amministratori qualificati dalla Società come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui sono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione concernenti la propria remunerazione. Il Comitato assume le determinazioni di competenza secondo il metodo collegiale e a maggioranza dei componenti presenti. In caso di parità, prevale la posizione espressa dal Presidente della riunione del Comitato.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sull'attività svolta e sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione con cadenza annuale.

Al Comitato spettano inoltre i seguenti compiti:

- svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche;
- verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché la proporzionalità delle remunerazioni dell'amministratore esecutivo rispetto al personale rilevante dell'impresa;
- sottopone periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività dell'impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera;
- individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- accerta il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante;
- fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione;
- supporta il Consiglio di Amministrazione, nel caso si avvalga di consulenti esterni per la determinazione delle politiche di remunerazione, nella verifica preventiva che tali soggetti non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al compenso da riconoscere ai componenti di comitati e organismi;
- formula parere preventivo sul contenuto della relazione sulla remunerazione da fornire al pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni e su ogni altro documento informativo sempre destinato al pubblico concernente la materia della remunerazione;
- secondo quanto previsto dalla procedura per la gestione delle operazioni con le parti correlate, esprime il parere preventivo di cui all'art. 7 del Regolamento CONSOB per le decisioni relative all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche (come definito nel Regolamento CONSOB), diversi da quelli deliberati dall'Assemblea dei Soci;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli organi sociali delle società controllate e formula al Consiglio di Amministrazione pareri e raccomandazioni in materia;
- nel caso di remunerazioni variabili o basate su strumenti finanziari a favore dei responsabili delle funzioni di controllo della Società, esprime un parere al Consiglio di Amministrazione sulla loro coerenza con i compiti assegnati, avendo cura di accertare che esse siano indipendenti dai risultati conseguiti dalle unità operative soggette al controllo di tali funzioni e legati al raggiungimento di obiettivi connessi all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo, e che non siano fonte di conflitti di interesse.

In base all'Art. 13, 3° comma, lett. b), del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, le decisioni relative all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche, sono state escluse dall'applicazione della procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio, ove coerenti con le Politiche di Remunerazione approvate dall'Assemblea dei Soci.

1 Istituito con delibera del relativo Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 23 Marzo 2011.

2.4 IL COMITATO CONTROLLO E RISCHI E CONSIGLIERE INCARICATO DI MONITORARE IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi ove presente, costituisce una modalità attraverso cui il Consiglio di Amministrazione accresce l'efficacia delle proprie funzioni in materia di sistema di controlli interni e di gestione dei rischi. Esso presta particolare attenzione alle attività strumentali affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire a una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle politiche di governo dei rischi.

Fermo restando le competenze del Comitato per la Remunerazione della Capogruppo, il Comitato Controllo e Rischi, ove presente, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'accertare che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF e tengano conto in generale dei rischi.

Si evidenzia inoltre che, come previsto dal Regolamento, nelle Società con regime semplificato è stato nominato il Consigliere incaricato di monitorare il sistema di gestione del rischio.

2.5 L'ALTA DIREZIONE

L'Alta Direzione, in collaborazione con i Dirigenti Strategici, oltre a dare attuazione, per quanto di competenza, secondo le linee guida del Consiglio di Amministrazione, alle Politiche approvate dall'Assemblea dei Soci, assicura che i criteri e i principi per la definizione delle Politiche di Remunerazione siano in linea con quanto stabilito dalla Capogruppo, valutandone la coerenza con gli obiettivi approvati, anche con riferimento alla remunerazione degli intermediari assicurativi e riassicurativi e dei fornitori di servizi esternalizzati.

L'Alta Direzione della Capogruppo, inoltre, ha il compito di assicurare la complessiva attuazione, il mantenimento e il monitoraggio delle politiche di remunerazione di Gruppo.

2.6 LA FUNZIONE RISORSE UMANE (HUMAN RESOURCES – ORGANIZZAZIONE)

Le Politiche di Remunerazione del Personale rilevante sono coordinate per il Gruppo Cattolica Assicurazioni dalla Funzione Risorse Umane di Gruppo.

Pertanto, nei confronti del Personale interessato dal Regolamento e nel rispetto delle indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione e delle disposizioni del Regolamento, la Funzione Risorse Umane:

- partecipa al processo d'identificazione del "Personale rilevante" curandone la formalizzazione;
- definisce la struttura della retribuzione variabile e le modalità di erogazione con apposito regolamento;
- contribuisce all'identificazione dei KPI e dei relativi livelli target, con il supporto delle Funzioni Compliance, Risk Management e Pianificazione e Controllo di Gestione, ciascuna per la parte di competenza;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi di performance per il calcolo della retribuzione variabile, sulla base dei dati forniti e validati, secondo i relativi ambiti di attività, dalle Funzioni Compliance, Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione, Amministrazione, Attuariato Valutazioni e Funzione Attuaria;
- comunica ai destinatari dell'MbO e del LTI i criteri di calcolo della retribuzione variabile, attraverso la consegna del regolamento e della scheda di assegnazione degli obiettivi e, al termine del periodo, e secondo i tempi differimento fissati, liquida il bonus sulla scheda di consuntivazione del livello di obiettivi raggiunto;
- trasmette formalmente la Politica alla società di diritto estero perché formulino le proprie in coerenza alla Capogruppo.

2.7 LE FUNZIONI FONDAMENTALI

→ **Funzione Revisione Interna** - Nel rispetto dei principi d'indipendenza della Funzione, previsti dalla normativa e dagli standard internazionali di audit, verifica la corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione deliberate dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo sulla base delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

In particolare, riferendo al Consiglio di Amministrazione verifica:

- che l'individuazione del "Personale rilevante" sia avvenuta secondo i criteri previsti nelle Politiche;
- la corretta applicazione dei criteri e dei processi definiti nelle Politiche sulla base degli indirizzi definiti in ottica di efficienza e salvaguardia del patrimonio;
- anche con tecnica campionaria, che le componenti variabili della retribuzione siano state erogate nel rispetto delle Politiche di Remunerazione;
- che i flussi informativi relativi agli indicatori, utilizzati ai fini della determinazione della componente variabile, siano corretti e integri e sottoposti ad adeguate procedure di validazione;
- che le Funzioni Risorse Umane, Compliance e Risk Management abbiano rilasciato parere non negativo alla revisione delle Politiche proposte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo all'Assemblea;
- pianifica annuali verifiche, anche parziali, sui processi di definizione ed erogazione della remunerazione;
- comunica il risultato delle proprie verifiche, oltre che al Comitato per la Remunerazione, agli usuali destinatari dei rapporti di audit tra i quali il Comitato Controllo e Rischi, e specificatamente al Consiglio di Amministrazione;

→ **Funzione Compliance** - Nel rispetto dei principi d'indipendenza della Funzione, verifica ex ante che le politiche di remunerazione siano coerenti con quanto previsto dalla normativa di riferimento in modo da prevenire e contenere i rischi legali e reputazionali. Oltre a ciò, la Funzione contribuisce alla definizione dei criteri d'individuazione del Personale rilevante, alla definizione della Politica per la gestione dei conflitti d'interesse riconducibili alle attività di distribuzione e delle relative procedure e riferisce sugli esiti delle verifiche svolte al Consiglio di Amministrazione, per l'adozione di eventuali misure correttive alle Politiche stesse. In particolare:

A.1 *Politiche vigenti:* la Funzione Compliance verifica ex ante che il processo sia conforme alle politiche adottate:

- che la struttura degli obiettivi proposti sia coerente con quanto previsto dalle Politiche vigenti;
- che il Regolamento del Sistema e la documentazione accessoria che saranno consegnati ai destinatari del sistema incentivante siano completi e riflettano i principi attuativi previsti nelle Politiche vigenti.

A.2 *Proposte di modifica alle Politiche:* nell'ipotesi in cui si ritenga necessario proporre all'Assemblea modifiche alle Politiche di Remunerazione adottate dalla stessa e vigenti, la Funzione Compliance:

- verifica *ex ante* la conformità normativa delle modifiche proposte rispetto alle normative *pro tempore* vigenti, formulando - ove ritenuto opportuno - suggerimenti di modifica prima della delibera del Consiglio di Amministrazione di proposta all'Assemblea;
- formula specifiche valutazioni sull'idoneità delle Politiche di Remunerazione proposte al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

→ **Funzione Risk Management** - Riferendo al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi d'indipendenza della Funzione, contribuisce in modo sostanziale alla definizione del perimetro del Personale rilevante e concorre alla definizione d'indicatori di rischio, così che gli obiettivi di performance tengano conto dei rischi. Inoltre, valuta i rischi connessi all'adozione delle Politiche di Remunerazione e la coerenza complessiva delle Politiche rispetto alla propensione al rischio del Gruppo definita dal Consiglio di Amministrazione. In particolare:

B.1 *Politiche vigenti:* la Funzione Risk Management verifica *ex ante*, per la parte di propria competenza, che il processo attuativo sia conforme alle politiche adottate. In particolare verificherà:

- che la struttura degli obiettivi proposti sia coerente con quanto previsto dalle Politiche vigenti, con particolare attenzione all'opportuna considerazione attribuita alla dimensione dei rischi;
- che le soglie previste per gli obiettivi di performance e di rischio previste siano coerenti rispetto alla propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione.

B.2 *Proposte di modifica alle Politiche:* nell'ipotesi in cui si ritenga necessario proporre all'Assemblea modifiche alle Politiche di Remunerazione adottate dalla stessa e vigenti, la Funzione Risk Management verifica ex ante, compiendo le proprie valutazioni, la coerenza delle Politiche, così come eventualmente modificate, con le strategie aziendali di gestione dei rischi e il contesto generale, formulando - ove ritenuto opportuno - suggerimenti di modifica prima della delibera del Consiglio di Amministrazione di proposta all'Assemblea.

→ **Funzione Attuariale** - certifica i dati attuariali, coordina il calcolo delle riserve tecniche e garantisce l'adeguatezza dei metodi e dei modelli sottostanti; coordina la definizione di metodologiche e ipotesi per il calcolo delle riserve tecniche e verifica ex post la loro corretta applicazione; verifica e certifica il rispetto dei requisiti utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche.

2.8 LE FUNZIONI DI BUSINESS PLAN REVIEW E MONITORAGGIO PIANO, AMMINISTRAZIONE E BILANCIO, ATTUARIATO VALUTAZIONI, OPERAZIONI STRAORDINARIE E ADEMPIMENTI SOCIETARI, SEGRETERIA SOCIETARIA

Le Funzioni di cui sopra sono coinvolte, ciascuna per le proprie competenze, nel processo di verifica del raggiungimento degli obiettivi, certificando alla Funzione Risorse Umane il dato relativo a ciascun indicatore quantitativo dei sistemi di remunerazione variabile sia per il Personale rilevante che per tutti gli altri sistemi di incentivazione variabile. I dati elaborati dall'Attuariato Valutazioni sono previamente certificati dalla Funzione Attuariale. La Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione è inoltre coinvolta nel processo di determinazione degli indicatori di performance di competenza e dei relativi valori target di cui certifica la coerenza con gli obiettivi di budget.

Le Funzioni Operazioni Adempimenti Societari e Soci e la Segreteria Societaria gestiscono, assieme al Servizio Tax Affairs, la produzione dei dati relativi ai compensi degli organi sociali.

3 L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2019

3 L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2019

3.1 I PRINCIPI DELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2019

Le Politiche e la loro attuazione si basano sui principi cardine di correttezza ed eticità, coerenza strategica e adeguamento a una sana e prudente gestione dei rischi. L'attinenza ai suddetti principi è valutata ogni anno dalle Funzioni Fondamentali di Gruppo in relazione agli interventi di attuazione delle Politiche stesse.

3.2 LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E ORGANI DI CONTROLLO NEL 2019

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione del 2019 delle Società del Gruppo di diritto italiano e dei rispettivi Organi di Controllo è in linea con quanto definito nella relativa sezione delle Politiche di Remunerazione approvate dalle Assemblee.

Si precisa che, per tutti gli Amministratori non esecutivi, non sono stati previsti:

- Piani d'incentivazione basati su strumenti finanziari o monetari;
- Accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore di Amministratori che abbiano cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;
- Accordi che prevedano compensi per impegni per patti di non concorrenza.

Per quanto concerne la Capogruppo e la Società Tua Assicurazioni si evidenzia che, in relazione alle delibere approvate nelle rispettive Assemblea dei Soci, nel corso del 2019 è stato adottato per entrambe il sistema monistico.

Si precisa che, in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riunitosi in data 31 ottobre 2019 che ha revocato le deleghe operative all'Amministratore Delegato dott. Alberto Minali, la struttura retributiva a lui riservata in qualità di Amministratore Delegato è stata quindi corrisposta fino alla data del 31 ottobre 2019. Il trattamento economico riconosciutogli è descritto in dettaglio nelle apposite tabelle allegate alla Relazione sulla Remunerazione della Capogruppo. Il dott. Alberto Minali mantiene la carica di Consigliere all'interno del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, alla data di approvazione del presente documento da parte dello stesso Consiglio.

A seguito della revoca delle deleghe operative dell'Amministratore Delegato Dott. Alberto Minali come già sopra citato, Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 31 ottobre 2019 ha conferito tutti i poteri al Direttore Generale Area Mercati e Canali Distributivi Dott. Carlo Ferraresi che assume quindi, dalla medesima data, il ruolo di Direttore Generale della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha previsto per il Direttore Generale, nominato a far data dal 1 novembre 2019, la suddivisione della remunerazione in una componente fissa e una variabile di uguale importo. La struttura della componente variabile della retribuzione è composta da una componente legata al raggiungimento di risultati annuali di breve periodo (MbO) e la restante componente correlata, invece, a risultati triennali del Piano Industriale (LTI) nei termini sotto riassunti:

a) la componente variabile di breve periodo MbO di natura monetaria corrisponde al 40% della retribuzione annua lorda riconosciutagli;
b) la componente di lungo periodo (LTI) di natura azionaria corrisponde al 60% della retribuzione annua lorda riconosciutagli per ciascun anno di durata del Piano.

Il pay mix del Direttore Generale della Capogruppo è pertanto suddiviso per il 50% del compenso come componente fissa, il 20% come componente variabile di breve periodo e il rimanente 30% come componente variabile di lungo periodo.

In virtù della oggettiva esigenza di garantire una proficua e serena continuità gestionale, tenuto conto anche del particolare contesto aziendale e delle correlate significative responsabilità in capo alla nomina del dott. Carlo Ferraresi a Direttore Generale, gli viene inoltre riconosciuto un importo Una tantum di natura straordinaria di € 800.000 (ottocento-

mila) lordi da corrispondere in due tranches di pari importo. La prima tranche è di competenza del 2019 mentre l'altra tranche sarà corrisposta all'esito positivo della Assemblea di Bilancio del 2020 che approvi anche la distribuzione di un utile per i Soci.

Per ulteriori dettagli sui compensi e le remunerazioni corrisposte agli Amministratori di ciascuna Società, si rimanda alle rispettive Relazioni sulla Remunerazione.

3.3 LA REMUNERAZIONE DEL "PERSONALE RILEVANTE" NEL 2019

Il percorso di crescita e innovazione previsto dal Piano Industriale si è sviluppato, tra le altre, anche attraverso un nuovo assetto organizzativo in linea con le evoluzioni di mercato e con le priorità industriali del Gruppo.

In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione ha deciso nel 2018 di rivedere i sistemi incentivanti che sono stati successivamente approvati dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo e dalle altre Società assicurative di diritto italiano del Gruppo.

Tale sistema incentivante è strutturato in un sistema di incentivazione di breve termine, monetario, basato sul modello tradizionale di MbO (Management by Objectives), con percentuali calcolate in funzione del livello di responsabilità ricoperta con un livello target ricompreso da un minimo di 25% ad un massimo di 40% della Ral/emolumento individuale.

Per le Funzioni Fondamentali che, come da normativa vigente non possono essere incentivate in funzione dei risultati economico finanziari, tale percentuale è pari al 30% della Ral.

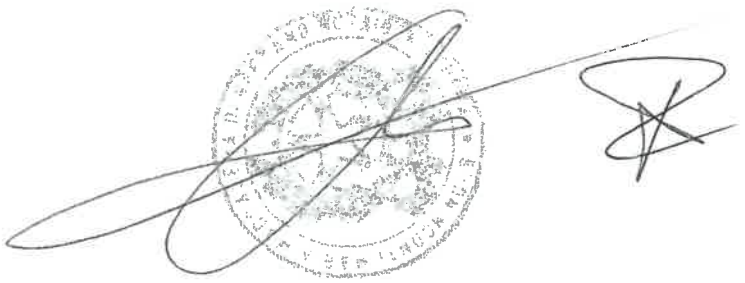
Allo scopo di sostenere il raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale e per rispondere alle sollecitazioni degli investitori, che richiedono un allineamento del rischio dei manager strategici a quello degli azionisti, e per rendere il Gruppo competitivo sul mercato del lavoro, nel corso del 2018 è stato disegnato un nuovo piano di incentivazione destinato alle figure chiave che hanno la responsabilità e le competenze necessarie per la realizzazione di tali obiettivi.

Tale piano è costituito da un sistema di incentivazione di lungo termine di natura azionaria, detto *LTI* (*Long Term Incentive*) e collegato ad obiettivi di performance su un orizzonte temporale pluriennale, coerentemente con la durata del Piano Industriale con percentuali di assegnazione variabili dal 30% al 60% della Ral/emolumento individuale per ciascun anno di vigenza del Piano.

La componente variabile di lungo periodo si sostanzia in un piano triennale al termine del quale, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi predeterminati, verranno assegnate azioni a titolo gratuito (performance share) della Capogruppo. In dettaglio il numero di azioni potenzialmente assegnabili a ciascun destinatario viene determinato all'inizio del Piano come rapporto tra l'importo di premio incentivo target (definito come percentuale della RAL) ed il valore dell'azione calcolato così come previsto dal Regolamento del Piano.

Solo al termine del periodo di performance verranno assegnate e rese disponibili, se raggiunti gli obiettivi previsti e fermo restando il superamento delle soglie di accesso definite all'inizio del piano, il 60% delle azioni inizialmente previste mentre il restante 40% sarà assegnato al termine di un ulteriore periodo di differimento di due anni.

Per ulteriori informazioni circa l'attuazione delle Politiche di Remunerazione del 2019, si rimanda alle rispettive documentazioni di ciascuna Società.



3.4 LA REMUNERAZIONE NEL 2019 DI ALTRI SOGGETTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO E ALTRO PERSONALE DIPENDENTE

Tutti gli altri soggetti - Intermediari assicurativi e riassicurativi e Fornitori di servizi esternalizzati - sono stati remunerati in linea con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione del 2019.

Al fine di valorizzare il capitale umano del Gruppo, anche nel 2019, una parte del Piano incentivazione LTI è stato riservato a collaboratori che, seppur non appartenenti alla categoria di Personale rilevante, sono risultati in possesso di elevate competenze organizzative e digitali e che hanno dimostrato una continuità di performance superiore. A queste persone è stato riservato un incentivo variabile pari al 25% della Ral.

Per completezza di informazione si segnala che, in conformità alle vigenti Politiche, nel corso del 2019 è stato attivato un sistema di remunerazione variabile di breve periodo di natura monetaria anche per il personale Dirigente non appartenente al Personale rilevante.

Si evidenzia inoltre che, a seguito dell'applicazione del nuovo sistema di valutazione delle performance, nel corso del 2019 è stato attivato uno specifico sistema di incentivazione a favore di tutta la popolazione aziendale non Dirigente, collegato ad obiettivi e a progetti precedentemente assegnati e alla valutazione di comportamenti organizzativi riconosciuti come guida fondamentale delle attività di ciascun collaboratore.

I summenzionati sistemi incentivanti sono improntati ai principi generali e ove applicabili ai criteri di applicazione già presenti nelle Politiche in vigore.

3.5 LE VERIFICHE SVOLTE DALLE FUNZIONI FONDAMENTALI NEL 2019

Le Funzioni Fondamentali di Gruppo , in particolare le funzioni Revisione Interna, Risk Management e Compliance, hanno svolto, ciascuna per il proprio ambito di competenza e in coerenza con le Politiche di Remunerazione delle singole Società del Gruppo di diritto italiano approvate dall'Assemblea dei Soci, verifiche in merito alla definizione ed applicazione delle politiche stesse.

4 LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2020

4 LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2020

4.1 LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO E DEL DIRETTORE GENERALE DELLA CAPOGRUPPO

4.1.1 Gli Amministratori

Di norma per le Società di diritto italiano gli Amministratori sono distinti tra esecutivi (titolari di deleghe gestionali) e non esecutivi; in tali Società è qualificato come esecutivo il solo Amministratore Delegato ove nominato.

Amministratori non esecutivi: la remunerazione di base degli Amministratori non esecutivi, indipendenti e non, è generalmente stabilita dall'Assemblea in cifra fissa complessiva predeterminata, che è poi ripartita individualmente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Può inoltre essere prevista un'indennità di presenza individuale per la partecipazione a ogni seduta, anch'essa fissata dall'Assemblea.

Detta remunerazione, che - fatto salvo sotto quanto precisato - costituisce la remunerazione degli amministratori non esecutivi, tiene conto dell'impegno profuso, delle responsabilità assunte con l'incarico e non è espressamente legata ai risultati economici futuri della Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati rispettivamente dal Consiglio o dagli organi delegati.

Inoltre, per gli Amministratori che svolgono particolari cariche all'interno del Consiglio può essere prevista una remunerazione aggiuntiva, anch'essa stabilita in cifra fissa.

Per la partecipazione alle attività dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, ove presenti, è prevista una remunerazione determinata in cifra fissa - eventualmente maggiorata per l'Amministratore che copre il ruolo di Presidente del Comitato - oltre all'indennità di presenza individuale per la partecipazione a ogni seduta del Comitato stesso.

Non è prevista per gli Amministratori non esecutivi alcuna forma di remunerazione variabile nè benefici di natura non monetaria. Può inoltre essere prevista la copertura assicurativa per la responsabilità civile degli stessi (c.d. polizza D&O Directors and Officers Liability).

Per gli Amministratori non esecutivi, in caso di cessazione anticipata dell'incarico, non è prevista nessuna indennità.

L'Amministratore Delegato della Capogruppo: nel caso in cui venisse nominato un Amministratore Delegato la struttura retributiva riconosciutagli terrà conto delle pattuizioni individuali e di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, in coerenza delle normative e delle migliori prassi di mercato vigenti.

Il Direttore Generale della Capogruppo: il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha previsto per il Direttore Generale, nominato a far data dal 1° novembre 2019, la suddivisione della remunerazione in una componente fissa e una variabile di uguale importo. La struttura della componente variabile della retribuzione è composta da una componente legata al raggiungimento di risultati annuali di breve periodo (MbO) e la restante componente correlata, invece, a risultati triennali del Piano Industriale (LTI) nei termini sotto riassunti:

a) la componente variabile di breve periodo MbO di natura monetaria corrisponde al 40% della retribuzione annua lorda riconosciutagli;
b) la componente di lungo periodo (LTI) di natura azionaria corrisponde al 60% della retribuzione annua lorda riconosciutagli per ciascun anno di durata del Piano.

Il pay mix del Direttore Generale è pertanto suddiviso per il 50% del compenso come componente fissa, il 20% come componente variabile di breve periodo e il rimanente 30% come componente variabile di lungo periodo.

Per entrambe le componenti:

- la percentuale effettivamente erogabile dipenderà, oltre che dal conseguimento del livello di stabilità patrimoniale previsto come Gate calcolato dopo aver tenuto conto del valore relativo all'utile distribuito e di un ulteriore Gate relativo alla presenza di un utile distribuibile agli azionisti, dal livello di effettivo raggiungimento degli obiettivi;
- in ogni caso il riconoscimento è subordinato al superamento di una soglia di risultato minima (soglia) e potrà assumere valori superiori alla percentuale massima definita con un massimo previsto al 150% del target ipotizzato;
- sono previsti degli indicatori di carattere finanziario, solidali e individuali.

Al fine di allineare gli incentivi riconosciuti con gli interessi a lungo termine, una quota pari ad almeno il 60% della struttura retributiva variabile è costituita da strumenti finanziari soggetti in parte a sistemi di pagamento differito secondo quanto previsto dalle vigenti normative. Sulle azioni effettivamente assegnate sarà applicato, inoltre, un obbligo di mantenimento della titolarità pari al 5% della quota assegnata per un periodo legato alla durata dell'incarico e comunque non inferiore ad un anno.

Solo al termine del periodo di performance verranno assegnate e rese disponibili, se raggiunti gli obiettivi previsti e fermo restando il superamento delle soglie di accesso definite all'inizio del piano, il 40% delle azioni inizialmente previste mentre il restante 60% sarà assegnato al termine del periodo complessivo di differimento quindi decorsi cinque anni dalla data di inizio Piano.

Si precisa inoltre che gli obiettivi della componente LTI assegnati hanno come periodo di osservazione la durata del Piano Industriale e quindi verranno consuntivati al termine dell'anno 2020. Come previsto dalle vigenti normative, una quota pari ad almeno il 60% della struttura retributiva variabile è costituita da strumenti finanziari al fine di allineare gli incentivi con gli interessi a lungo termine del Gruppo.

I rispettivi Regolamenti del Piano Mbo e del Piano LTI definiscono le specifiche modalità di applicazioni degli stessi.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 48 del Regolamento sono previste delle clausole di *malus* e *claw-back* applicabili su quanto erogato o erogabile a titolo di retribuzione variabile.

Si evidenzia inoltre come già anticipato precedentemente che, in virtù della oggettiva esigenza di garantire una proficua e serena continuità gestionale, tenuto conto anche del particolare contesto aziendale e delle correlate significative responsabilità in capo alla nomina a Direttore Generale, è stato inoltre riconosciuto al dott. Carlo Ferraresi un importo Una tantum di natura straordinaria da corrispondere in due tranches di pari importo. La prima tranche è di competenza del 2019 mentre l'altra tranche sarà corrisposta all'esito positivo della Assemblea di Bilancio del 2020 che approvi anche la distribuzione di un utile per i Soci.

Completano il pacchetto retributivo del Direttore Generale, oltre agli strumenti opportuni e/o utili per l'esercizio dell'incarico, alcuni benefits tra cui, autovettura aziendale, Welfare aziendale, polizze assicurative per le coperture di assistenza sanitaria, vita malattia e infortunio oltre che un trattamento pensionistico complementare così come previsti dal vigente CCNL per i Dirigenti da Imprese di Assicurazione e dal Regolamento Aziendale valido per i Dirigenti del Gruppo.

Maggiori dettagli in merito alle componenti variabili dei compensi dell'Amministratore Delegato, comprese le modalità di erogazione, differimento e conservazione delle stesse, sono reperibili all'interno della Relazione sulla Remunerazione della Capogruppo.

In ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro ed al fine di prevenire un contenzioso e/o di porvi fine se già proposto, la Società, nel rispetto delle deleghe tempo per tempo vigenti, può concludere accordi transattivi, in aggiunta al preavviso di legge o di contratto ove dovuto, comportanti il pagamento di importi di un predeterminato ammontare a fronte della rinuncia alla impugnazione della risoluzione del rapporto e di qualunque altra domanda inerente il rapporto di lavoro intercorso. In tale sede è altresì concessa la possibilità di prevedere un patto di non concorrenza e/o di divieto di storno di dipendenti, nonché eventuali ulteriori somme o benefits non monetari.

Le somme riconosciute in via transattiva ed accettate dall'interessato ricomprendono e integralmente sostituiscono l'eventuale indennità supplementare prevista dal Contratto Collettivo applicato; l'individuazione del relativo ammontare economico viene effettuata avendo a mente le ragioni della risoluzione del rapporto ed il contesto giuridico generale di riferimento, tenendo in particolare presente il contenuto delle disposizioni previste dalle normative di settore.

In caso di risoluzione del rapporto con il Direttore Generale, in qualità di membro permanente del Comitato di Direzione, l'ammontare complessivo delle somme oggetto dell'accordo sarà pari a ventiquattro mensilità di retribuzione con l'integrazione del preavviso di dodici mesi calcolato secondo quanto previsto dall'art. 2121 c.c. con la parte relativa all'MbO calcolata al valore teorico target.

Ai fini del calcolo del predetto importo relativo all'accordo transattivo, per retribuzione si intende la retribuzione annua lorda così come previsto dall'art. 2121 c.c., incrementata del valore target riconosciuto per le componenti di retribuzione variabile di breve periodo (Mbo).

Gli importi di cui al presente articolo saranno corrisposti secondo le norme e le disposizioni, anche interne, in vigore alla data di cessazione.

L'Amministratore Delegato delle controllate di diritto italiano: percepisce un compenso fisso in qualità di amministratore esecutivo. Qualora l'Amministratore Delegato sia un dirigente della Capogruppo, si precisa che tale soggetto non percepisce alcun compenso in qualità di Amministratore, poiché tale compenso è contrattualmente ricompreso nella sua remunerazione di Dirigente della Capogruppo, trovando quindi applicazione il sistema di retribuzione variabile previsto per i

Dirigenti della Capogruppo. Pertanto, la sua remunerazione è definita e corrisposta dalla Capogruppo stessa. Gli emolumenti riconosciuti agli Amministratori Delegati che intrattengono rapporti di lavoro subordinato nell'ambito dei Gruppi di riferimento dei Soci della Società, saranno riversati a questi ultimi in coerenza con le politiche di ribaltamento costi in essere.

In linea generale nel caso in cui tale ruolo sia ricoperto da personale appartenente a Gruppi di riferimento dei Soci della Società, la struttura retributiva di tali soggetti sarà regolamentata dalle Politiche di Remunerazione delle rispettive Società di appartenenza. Potranno comunque essere confermati eventuali diversi accordi individuali, o stabilite diverse modalità di composizione della struttura retributiva variabile in funzione di pattuizioni intercorse tra le Società appartenenti ai Gruppi di riferimento dei Soci della Società, sempre nel rispetto delle normative vigenti.

Si specifica che per gli Amministratori Delegati delle controllate non è prevista nessuna indennità in caso di cessazione anticipata dell'incarico.

Eventuali eccezioni alla remunerazione degli Amministratori rispetto ai criteri generali descritti nel presente paragrafo sono proposte dal Comitato per la Remunerazione della Capogruppo al Consiglio di Amministrazione della Società e approvate in Assemblea.

Anche in questo caso maggiori dettagli in merito alle componenti variabili dei compensi degli Amministratori Delegati, comprese le modalità di erogazione, differimento e conservazione delle stesse, sono reperibili all'interno delle Relazione sulla Remunerazione delle Società assicurative di diritto italiano del Gruppo.

4.1.2 Gli Organi di Controllo

Gli emolumenti per i componenti l'Organo di Controllo sono preventivamente determinati in misura fissa. Può essere altresì prevista la corresponsione di una indennità di presenza per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione e di ogni eventuale ulteriore Comitato endoconsiliare costituito al suo interno. Non sono previste né componenti di remunerazione variabile o comunque legate ai risultati, né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari. È prevista, come per gli Amministratori, la copertura assicurativa per la responsabilità civile degli stessi.

Gli emolumenti per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Capogruppo e della Società Tua Assicurazioni sono determinati dall'Assemblea in misura fissa e in ugual misura capitaria ma con apposita maggiorazione per la carica di Presidente del Comitato stesso. È altresì statutariamente prevista la corresponsione di una indennità di presenza per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo sulla Gestione e di ogni eventuale ulteriore Comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione di cui facciano parte. Non sono previste né componenti di remunerazione variabile o comunque legate ai risultati, né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari. È prevista, come per gli Amministratori, la copertura assicurativa per la responsabilità civile degli stessi.

4.2 LA REMUNERAZIONE DEL "PERSONALE RILEVANTE"

4.2.1 Parte generale

Componenti della Remunerazione - Tenuto conto che, come già richiamato nel presente documento, tutto il personale delle Società del Gruppo rientra nel perimetro delle sole Politiche di Remunerazione della Società di cui è direttamente dipendente, si conferma che la remunerazione del Personale Rilevante è composta da una componente fissa e una componente variabile, volta a orientare la *performance* delle risorse agli obiettivi della singola Società e del Gruppo.

Le due componenti (*c.d. pay mix*) sono state adeguatamente ri-bilanciate , in particolare per le funzioni di vertice, per premiare la *performance* e il merito, in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione del rischio.

La componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile della remunerazione non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.

Si precisa che è facoltà del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere dell'Organo di Controllo e del Comitato per la Remunerazione, di deliberare, secondo le relative procedure, di tener conto, ai fini della valutazione del grado di conseguimento dei gate e degli obiettivi, di eventi straordinari, comprese le variazioni normative e regolamentari che incidano significativamente sulla struttura e sulla modalità di calcolo dei valori dei parametri degli obiettivi assegnati, nonché in caso di cambiamenti eccezionali non prevedibili delle condizioni macroeconomiche o di un peggioramento significativo del contesto finanziario (clausola "Market Adverse Change").

La componente variabile è strutturata in un sistema di incentivazione di breve termine, monetario, basato sul modello tradizionale di MbO (Management by Objectives), con percentuali calcolate in funzione del livello di responsabilità ricoperta con un livello target ricompreso da un minimo di 25% ad un massimo di 40% della Ral/emolumento individuale.

Per i titolari delle Funzioni Fondamentali che, come da normativa vigente non possono essere incentivate in funzione dei risultati economico-finanziari, tale percentuale è pari al 30% della Ral. Per tali funzioni l'assegnazione degli obiettivi così come la successiva valutazione del grado di raggiungimento degli stessi sarà a cura del Consiglio di Amministrazione.

In linea con le migliori prassi di mercato, il sistema MbO assegna indicatori di *performance* fra i quali:

- Gate di stabilità patrimoniale del Gruppo - limite soft del Solvency II Ratio come definito dal CdA calcolato dopo aver tenuto conto del valore relativo all'utile distribuito;
- Gate relativo alla presenza di utile distribuibile agli azionisti;
- Obiettivi solidali legati all'effettivo raggiungimento dell'utile operativo, che esclude le componenti più volatili (es. realizzi, svalutazioni, altre one-off) dal conto economico consolidato secondo i principi IAS/IFRS nell'ottica di dare maggior evidenza all'andamento del business, così come previsto dal budget, nonché al livello di Rorac previsto annualmente;
- Obiettivi di *performance*, di gestione dei rischi che tengano conto anche dei limiti operativi assegnati, di efficientamento e sviluppo progettualità, a seconda del ruolo ricoperto in azienda dall'assegnatario e comunque predeterminati, misurabili e collegati al Piano Industriale;
- Obiettivi individuali di conformità alle normative vigenti.

La declinazione degli obiettivi in obiettivi solidali, di area e individuali è coerente alle prassi consolidate, in quanto si rende concreto il principio che ogni ruolo presente in azienda, sulla base delle sue responsabilità, contribuisce non solo al raggiungimento degli obiettivi individuali ma anche del team di appartenenza e poi dell'azienda e del Gruppo.

È inoltre previsto un sistema di incentivazione di lungo termine chiuso, di natura azionaria, detto *LTI (Long Term Incentive)* e collegato ad obiettivi di *performance* su un orizzonte temporale pluriennale, coerentemente con la durata del Piano Industriale e con percentuali di assegnazione variabili dal 30% al 60% della Ral per ciascun anno di vigenza del Piano.

Inoltre, al fine di valorizzare il capitale umano della Società anche in ottica prospettica, una parte del Piano incentivazione LTI è riservato a collaboratori che, seppur non appartenenti al Personale Rilevante siano in possesso di elevate competenze organizzative e digitali che abbiano dimostrato una continuità di performance superiore. A queste persone verrà riservato un incentivo variabile fra il 10% ed il 25% della Ral.

La componente variabile di lungo periodo si sostanzia in un piano triennale al termine del quale, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi predeterminati, verranno assegnate azioni a titolo gratuito (performance share) della Capogruppo con le modalità previste dall'apposito Regolamento del Piano. In dettaglio il numero di azioni potenzialmente assegnabili a ciascun destinatario viene determinato all'inizio del Piano come rapporto tra l'importo di premio incentivo target (definito come percentuale della RAL) ed il valore dell'azione calcolato così come previsto dal Regolamento del Piano.

Gli indicatori del sistema LTI sono:

- Gate di stabilità patrimoniale del Gruppo - limite soft del Solvency II Ratio come definito dal CdA calcolato dopo aver tenuto conto del valore relativo all'utile distribuito;

- Gate relativo alla presenza di utile distribuibile agli azionisti;
- un obiettivo legato al titolo della Capogruppo: il Total Shareholder Return (TSR), la crescita del valore del titolo nel periodo 2018-20120 più i dividendi nell'ipotesi del loro reinvestimento, all' andamento dell'indice Eurostoxx Insurance nello stesso periodo;
- l'obiettivo di ROE previsto dal al Piano Industriale (ROE).

Le modalità di erogazione e le relative tempistiche sono appositamente disciplinate nei Regolamento del Piano.

Per entrambe le componenti la percentuale effettivamente erogabile dipenderà oltre che dal conseguimento del livello di stabilità patrimoniale precedentemente definito, dal livello di effettivo raggiungimento degli obiettivi. In particolare i sistemi adottati prevedono:

- clausole (Gate) di stabilità patrimoniale del Gruppo - limite soft del Solvency II Ratio come definito dal CdA della Capogruppo, calcolato dopo aver tenuto conto del valore relativo all'utile distribuito; e la presenza di un utile distribuibile agli azionisti, come condizioni base per la corresponsione del premio;

- quattro scenari di *performance*:
  1) una *performance* complessiva insufficiente e conseguentemente un livello di premio pari a zero;
  2) una *performance* complessiva soglia (minimo accettabile - per la maggior parte degli indicatori pari al 90% del livello target) e un livello di premio pari al 50% del valore target;
  3) una *performance* complessiva pari al raggiungimento completo degli obiettivi con un livello di premio pari al 100% del valore target;
  4) una *performance* complessiva che supera gli obiettivi fissati (*overperformance*) con un livello di premio fino al massimo del 150% del valore target.

Inoltre, nel rispetto della normativa in materia, sono previsti correttivi *ex-post* di *malus* e *claw back* i cui criteri di applicazione sono illustrati nel Regolamento del Sistema di Incentivazione.

Maggiori dettagli in merito alle componenti variabili della remunerazione, comprese le modalità di erogazione, differimento e conservazione delle stesse, sono reperibili all'interno della Relazione sulla Remunerazione delle Società assicurative di diritto italiano del Gruppo.

In linea generale anche nel caso in cui all'interno del Personale Rilevante sia ricompreso del personale appartenente a Gruppi di riferimento dei Soci della Società, la struttura retributiva di tali soggetti sarà regolamentata dalle Politiche di Remunerazione delle rispettive Società di appartenenza. Potranno comunque essere confermati eventuali diversi accordi individuali, o stabilite diverse modalità di composizione della struttura retributiva variabile in funzione di pattuizioni intercorse tra le Società appartenenti ai Gruppi di riferimento dei Soci della Società, sempre nel rispetto delle normative vigenti. Tale modalità operativa potrà essere utilizzata anche nei confronti del Personale non rilevante.

4.2.2 Altre componenti del pacchetto retributivo per tutto il personale

Nell'ambito di ciascun perimetro di competenza è facoltà degli Organi Sociali dedicati nonché della Direzione Risorse Umane in funzione delle deleghe agli stessi assegnati e secondo i processi attuativi in essere all'interno del Gruppo, di definire a favore del personale dipendente compreso il personale non rilevante, l'erogazione di corrispettivi a titolo di una tantum specifici in fase di assunzione (ad esempio entry bonus/stay bonus/bonus garantiti, benefit aggiuntivi), a titolo di compensazione di eventuali perdite di incentivi maturati presso il precedente datore di lavoro o per favorire l'inserimento in azienda, nonché per attrarre nuovi talenti e acquisire professionalità presenti sul mercato.

Sarà inoltre possibile accordare ulteriori trattamenti integrativi e migliorativi della struttura retributiva individuale a favore di alcune tipologie di Personale, anche non rilevante. Tali trattamenti saranno accordati in funzione di specifici criteri e valutazioni inerenti, a titolo esemplificativo, le particolari posizioni organizzative rivestite, il raggiungimento del livello di performance degli obiettivi assegnati, la partecipazione a progetti di sviluppo o a percorsi di crescita, le azioni di retention, il livello di esperienza e competenza maturato, la capacità di utilizzare e sviluppare altre leve gestionali o altri motivi di carattere straordinario. I trattamenti integrativi e migliorativi potranno assumere a titolo esemplificativo, le seguenti forme:

- trattamenti *"una tantum"*;
- trattamenti integrativi da corrispondere in virtù di eventi di natura non ordinaria;
- corrispettivi per azioni di *retention*;
- altri motivi di carattere straordinario;
- stipula di un patto di non concorrenza o di stabilità secondo le migliori prassi di mercato;
- componenti della parte variabile della retribuzione breve o lungo termine, anche con possibilità di prevedere una "garanzia" di corresponsione per un determinato periodo;
- pacchetti retributivi annuali o pluriennali;
- trattamenti migliorativi e/o integrativi degli istituti previsti dalle normative vigenti;
- assegnazione di fringe benefit;
- adeguamenti ai livelli retributivi in funzione del benchmark di mercato o per allineamento alle mediane retributive interne;

- ulteriori trattamenti da valutarsi secondo i casi specifici e comunque in conformità alle migliori prassi di mercato, mediante un adeguamento o integrazione dei sistemi retributivi e benefits in essere al fine anche di valorizzare elevati livelli di performance non previsti dai normali sistemi premianti.

Inoltre, i trattamenti di cui sopra potranno essere accordati azioni per particolari finalità di retention di personale "qualificato", o altri motivi di carattere straordinario.

Completano il pacchetto retributivo per il Personale anche non appartenente al Personale rilevante: indennità alloggio, autovettura aziendale a uso promiscuo, così come definito dalla "Car Policy" della Società, e un trattamento supplementare, rispetto a quello previsto da CCNL, in tema di assistenza sanitaria e assistenza sociale nonché un trattamento migliorativo in merito alla previdenza integrativa mediante riconoscimento di una percentuale di contribuzione carico azienda più elevata rispetto a quella prevista dal CCNL fatte salve eventuali pattuizioni individuali di miglior favore. Inoltre, in virtù della crescente complessità dei compiti che spettano alla dirigenza, specie in società quotate, nonché dei potenziali rischi riconducibili a tale condizione, è prevista anche un'appropriata copertura assicurativa della responsabilità civile. È prevista inoltre la possibilità di integrare il pacchetto con forme dedicate di welfare aziendale.

Anche per il Personale non Dirigente e non appartenente al Personale rilevante, possono essere riconosciti alcuni istituti sopradescritti e sono inoltre previste delle condizioni di miglior favore rispetto al CCNL di categoria in ambito di assistenza sanitaria e sociale e di previdenza complementare. All'interno del Contratto integrativo di Gruppo sono infatti disciplinati tali istituti che integrano le prestazioni e le coperture previste dal CCNL e incrementano le percentuali di contribuzione a carico azienda a favore delle forme pensionistiche complementari riconosciute attraverso un Fondo Pensione di Gruppo.

4.3 REMUNERAZIONE DI ALTRI SOGGETTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO E DI ALTRO PERSONALE DIPENDENTE SOGGETTO A REMUNERAZIONE VARIABILE

Per eventuali precisazioni in merito alla struttura retributiva di alcune "figure particolari" che possono essere presenti in alcune Società del Gruppo, si rimanda alla documentazione di tali Società.

4.3.1 Altro personale dipendente soggetto a remunerazione variabile

Oltre a quanto specificato possono essere previsti all'interno del Gruppo dei sistemi di remunerazione variabile sia di breve che di lungo termine, a favore sia del personale Dirigente che per altre categorie di impiegati e funzionari anche non appartenenti al Personale rilevante, o a risorse che ricoprono ruoli di particolare rilevanza e/o dotati di specifiche competenze.

Per completezza di informazione si evidenzia inoltre che, a seguito dell'applicazione del nuovo sistema di valutazione delle *performance*, è previsto anche per quest'anno uno specifico sistema di incentivazione a favore di tutta la popolazione aziendale non Dirigente delle Società di diritto italiano, collegato ad obiettivi e a progetti precedentemente assegnati e alla valutazione di comportamenti organizzativi riconosciuti come guida fondamentale delle attività di ciascun collaboratore.

I summenzionati sistemi incentivanti sono improntati ai principi generali e ove applicabili ai criteri di applicazione già presenti nelle Politiche in vigore e potranno essere costituiti da remunerazione di natura economica o azionaria nonché tramite riconoscimento di Welfare aziendale dedicato o da altri benefit.

4.3.2 L'organismo di Vigilanza

Il trattamento economico spettante ai Dirigenti membri interni dell'Organismo di Vigilanza è ricompreso nel pacchetto retributivo (RAL, MbO e altre componenti descritte nella presente politica) riconosciuti in qualità di Dirigenti della Capogruppo. Il trattamento economico dei membri esterni è definito dal CdA.

4.3.3 Gli intermediari assicurativi e riassicurativi

Al fine di garantire la conformità con le novità normative intervenute in materia di distribuzione assicurativa, si sottolinea, in via generale, che le Compagnie del Gruppo pongono in essere adeguati presidi per monitorare e gestire i rischi derivanti da situazioni di conflitto d'interesse (come definite all'art. 3 del Regolamento delegato (UE) 2017/2359 e disciplinate all'interno della Politica di gestione dei conflitti d'interesse) e prevenire eventuali ripercussioni negative sulla qualità del servizio al cliente derivanti dagli schemi di incentivazione applicati ai soggetti coinvolti nelle attività di distribuzione.

All'interno delle Società possono essere presenti diverse categorie di intermediari assicurativi e riassicurativi. Nello specifico:

- Agenti di Assicurazione;
- Broker;
- Intermediari assicurativi iscritti alla sezione D del Registro Unico degli Intermediari (RUI);
- Intermediari riassicurativi.

Al fine di garantire la conformità con le novità normative intervenute in materia di distribuzione assicurativa (Direttiva 2016/97 e successivi atti di attuazione/recepimento, Regolamento delegato (UE) 2017/2359), le Compagnie adottano un modello di incentivazione che consente di integrare criteri qualitativi di valutazione della performance degli intermediari (modello quali-quantitativo) attraverso un meccanismo di funzionamento fondato sull'applicazione di pesi e indicatori che valorizza i comportamenti commercialmente virtuosi in un'ottica di miglioramento continuo del servizio al cliente. Tale modello, inoltre, è caratterizzato da un elevato grado di flessibilità che contribuisce a renderlo adattabile sia alle strategie delle Compagnie sia ad eventuali variabili esterne (derivanti, ad esempio, dal contesto economico o regolamentare), aumentandone la sostenibilità, inclusa l'efficacia e la tempestività di implementazione di eventuali azioni di mitigazione dei rischi.

Si riportano nel prosieguo:

(1) i criteri qualitativi sulla base dei quali vengono definiti gli indicatori per la ponderazione delle componenti quantitative della remunerazione della rete

(2) le componenti quantitative tipiche della remunerazione corrisposta a ciascuna tipologia di intermediario

CRITERI QUALITATIVI PREVISTI DAL MODELLO QUALI-QUANTITATIVO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Ai fini della valutazione della performance della propria rete distributiva, le Compagnie definiscono specifici indicatori, attribuendo a ciascuno di essi un peso (fino a un massimo cumulativo predefinito) e ne valutano periodicamente la conformità, l'efficacia e la sostenibilità. Tali indicatori sono coerenti con i seguenti criteri qualitativi:

- Vendite in Target Market
- -Qualità della prestazione (ad esempio, numero di reclami, tempistiche di apertura dei sinistri, copertura dei bisogni del cliente)
- Matrice Attraction/Retention
- -Comportamento dell'intermediario verso la Compagnia (ad esempio, formazione, trasmissione di informazioni regolamentari, regolarità amministrativa)

COMPONENTI QUANTITATIVE DELLA REMUNERAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

Le componenti quantitative della remunerazione della rete distributiva sono differenziate in base alla tipologia di rete:

Agenti di Assicurazione - Le Politiche di Remunerazione attuate nei confronti della rete agenziale ricalcano sostanzialmente quanto praticato in genere dal mercato assicurativo e si articolano nelle seguenti componenti:

- Remunerazione degli affari assicurativi acquisiti secondo aliquote provigionali ricomprese in tabelle standard;
- Piani d'incentivazione personalizzati pluriennali, legati alla realizzazione di obiettivi;
- *Rappel/Contest*;
- Contributi ed incentivazioni (per la gestione dei sinistri, inserimento di collaboratori neofiti, incentivazioni auto ecc..) riconducibili ad Accordi Integrativi stipulati con le rappresentanze dei Gruppi Agenti.

Broker - Remunerati coerentemente con le previsioni normative vigenti. In particolare si tiene conto delle previsioni dell'Art. 2, comma I, lett. t), del Regolamento ISVAP n. 5, 16 Ottobre 2006 che definisce: «*mediatori o broker: gli intermediari che agiscono su incarico del cliente e che non hanno poteri di rappresentanza di imprese di assicurazione o di riassicurazione*».

In virtù di tale ruolo del *broker* le forme di remunerazione sono standard, ossia basate su tabelle provigionali e sono in linea con quelle di mercato.

Intermediari Assicurativi iscritti alla Sezione D del Registro Unico degli Intermediari (RUI) - la remunerazione di tali soggetti è basata su compensi provvigionali riconosciuti in relazione all'attività d'intermediazione dei prodotti assicurativi collegata alla presentazione, promozione, conclusione e gestione dei contratti assicurativi, così come formalizzato nei singoli incarichi d'intermediazione.

Le provvigioni sono oggetto di monitoraggio e rivisitazione periodica. Le condizioni economiche convenute sono adeguate alla natura e all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Gli importi provigionali sono altresì coerenti con le condizioni e i rapporti commerciali intrattenuti con altri intermediari della medesima tipologia e sono in linea con la sana e prudente gestione del rischio della Compagnia, e ciò in conformità alle vigenti disposizioni in materia, e agli artt. 4 e 21 del Regolamento.

Intermediari Riassicurativi - Come previsto dalla prassi del mercato, la remunerazione di tali soggetti è definita e concordata tra l'intermediario e i singoli riassicuratori, che provvedono al loro pagamento. La Società cedente non è coinvolta in tale processo.

Resta inteso che la Società, nel definire, integrare o modificare le componenti quantitative della remunerazione della rete, si impegnano ad effettuare tutte le valutazioni necessarie ad assicurarsi che le stesse risultino in concreto idonee a garantire il rispetto dell'obbligo di agire in modo onesto, equo e professionale nel migliore interesse del cliente da parte della rete. In particolare, la Società si impegna a considerare i principi definiti dal Regolamento delegato (UE) 2017/2359, ove applicabile.

In relazione ai requisiti in tema di disclosure delle informazioni relative ai conflitti d'interesse e alle remunerazioni si rimanda al successivo par. 4.5.

4.3.4 I fornitori di servizi esternalizzati

In caso di esternalizzazione, le società adottano politiche di remunerazione coerenti con la sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio delle stesse. Evitano peraltro politiche di remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente su risultati di breve termine, tali da incentivare un'eccessiva esposizione al rischio.

4.4 I TRATTAMENTI IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

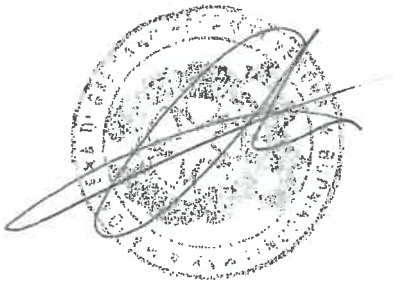
Nei confronti del personale anche non rilevante delle Società trovano applicazione le disposizioni di Legge e, dove non in conflitto con queste ultime, di Contratto Collettivo valevole per le Società di diritto italiano applicato nella versione tempo per tempo vigente.

In ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro ed al fine di prevenire un contenzioso e/o di porvi fine se già proposto, la funzione Risorse Umane, nel rispetto delle deleghe tempo per tempo vigenti, può concludere accordi transattivi, in aggiunta al preavviso di legge o di contratto ove dovuto, comportanti il pagamento di importi di un predeterminato ammontare a fronte della rinuncia alla impugnazione della risoluzione del rapporto e di qualunque altra domanda inerente il rapporto di lavoro intercorso. In tale sede è altresì concessa la possibilità di prevedere un patto di non concorrenza e/o di divieto di storno di dipendenti, nonché eventuali ulteriori somme o benefits non monetari.

Le somme riconosciute in via transattiva ed accettate dall'interessato ricomprendono e integralmente sostituiscono l'eventuale indennità supplementare prevista dal Contratto Collettivo applicato; l'individuazione del relativo ammontare economico viene effettuata avendo a mente le ragioni della risoluzione del rapporto ed il contesto giuridico generale di riferimento, tenendo in particolare presente il contenuto delle disposizioni previste dalle normative di settore.

Detti accordi potranno essere raggiunti anche nel caso di risoluzione del rapporto con il ConDirettore Generale della Capogruppo e Componenti del Comitato di Direzione di Capogruppo (escluso il Direttore Generale della Capogruppo per il quale valgono le disposizioni specifiche sopraripportate). In tale caso l'ammontare complessivo delle somme oggetto dell'accordo sarà pari a ventiquattro mensilità di retribuzione oltre alla corresponsione del preavviso come sopra indicato. Ai fini del calcolo del predetto importo, per retribuzione si intende la retribuzione annua lorda così come previsto dall'art. 2121 c.c., incrementata quindi del valore medio riconosciuto nell'ultimo triennio per le componenti di retribuzione variabile di breve periodo (MbO). Per quanto concerne la retribuzione variabile di lungo periodo saranno applicate le disposizioni previste dal Regolamento del Piano.

Gli importi di cui al presente articolo saranno corrisposti secondo le norme e le disposizioni, anche interne, in vigore alla data di cessazione.



4.5 LA COMUNICAZIONE DEL SISTEMA DI REMUNERAZIONE VARIABILE

In virtù delle molteplici funzioni aziendali coinvolte, è necessario predisporre adeguati canali e flussi informativi.

Punto di partenza del processo di comunicazione interna è il Consiglio di Amministrazione di ogni Società assicurativa del Gruppo che rivede periodicamente le Politiche di Remunerazione approvate dall'Assemblea, proponendo a essa le opportune modifiche, anche alla luce dell'esperienza applicativa maturata.

La Funzione Risorse Umane di Gruppo, sulla base di quanto approvato nelle Politiche di Remunerazione e delle eventuali ulteriori indicazioni applicative ricevute dal Consiglio di Amministrazione, coinvolge le altre funzioni aziendali rilevanti, ciascuna per la propria parte di competenza. In particolare:

- si coordina con la Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione per gli obiettivi e i relativi indicatori di *performance*, la Funzione Risk Management per l'individuazione del Personale e per assicurare che gli obiettivi di *performance* tengano conto del rischio e con la Funzione Compliance per gli obiettivi e i relativi indicatori di *compliance*;
- propone il sistema incentivante complessivo, così come il relativo regolamento, per la verifica ex ante da parte delle Funzioni Risk Management e Compliance. Dopo le verifiche e approvazioni, la Funzione Risorse Umane comunica ai destinatari del sistema incentivante le caratteristiche dello stesso (ad esempio i criteri utilizzati per l'attribuzione degli obiettivi, la ratio degli obiettivi stessi, le modalità di calcolo della retribuzione variabile e le modalità di verifica ed erogazione), attraverso la consegna della scheda obiettivi, dell'apposito regolamento e della relativa lettera accompagnatoria ed esplicativa;
- al termine del periodo di osservazione di ogni sistema incentivante, riceve adeguati flussi informativi sul raggiungimento o meno del cancello d'ingresso e delle soglie dei singoli obiettivi dalle seguenti funzioni, ciascuna per la propria area di competenza: Pianificazione e Controllo di Gestione, Amministrazione, Attuariato (previa certificazione della Funzione Attuariale), Risk Management e Compliance;
- -calcola, per ciascun destinatario, la componente variabile, ove effettivamente maturata.

4.6 LE VERIFICHE SULLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Le Politiche di Remunerazione, così come le procedure per mezzo delle quali esse sono attuate, sono oggetto, come peraltro espressamente previsto dall'Art. 58 del Regolamento, di verifiche da parte delle Funzioni Fondamentali di Gruppo.

Tali verifiche avvengono di norma ex ante per la Funzione Risk Management e la Funzione Compliance, e, tipicamente, ex post, su base campionaria, per la Funzione Revisione Interna.

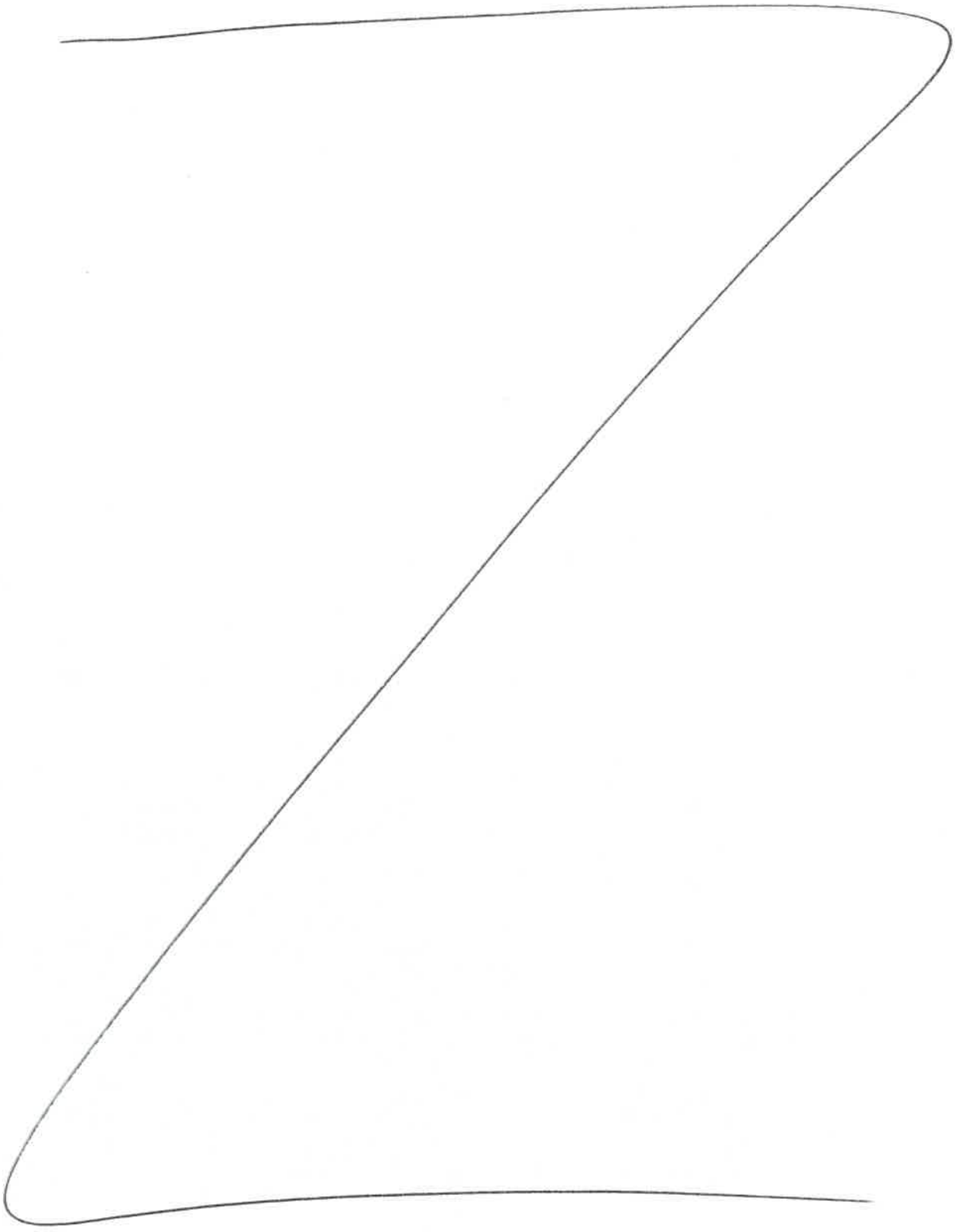
Le Funzioni Fondamentali riferiscono, nell'ambito della propria reportistica periodica, riguardo agli esiti delle verifiche svolte, ciascuna secondo le proprie competenze e modalità, al Comitato per la Remunerazione e al Comitato Controllo e Rischi, ove presenti, nonché al Consiglio di Amministrazione.

4.7 L'INFORMATIVA ALL'ASSEMBLEA

Poiché il Regolamento prevede che l'Assemblea ordinaria di ogni Società assicurativa del Gruppo, oltre a stabilire i compensi spettanti agli Organi dalla stessa nominati, approvi le Politiche di Remunerazione a favore degli Organi Sociali e del Personale Rilevante, inclusi gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, l'informativa verso l'Assemblea deve essere tale da consentire decisioni consapevoli in sede di approvazione delle Politiche di Remunerazione.

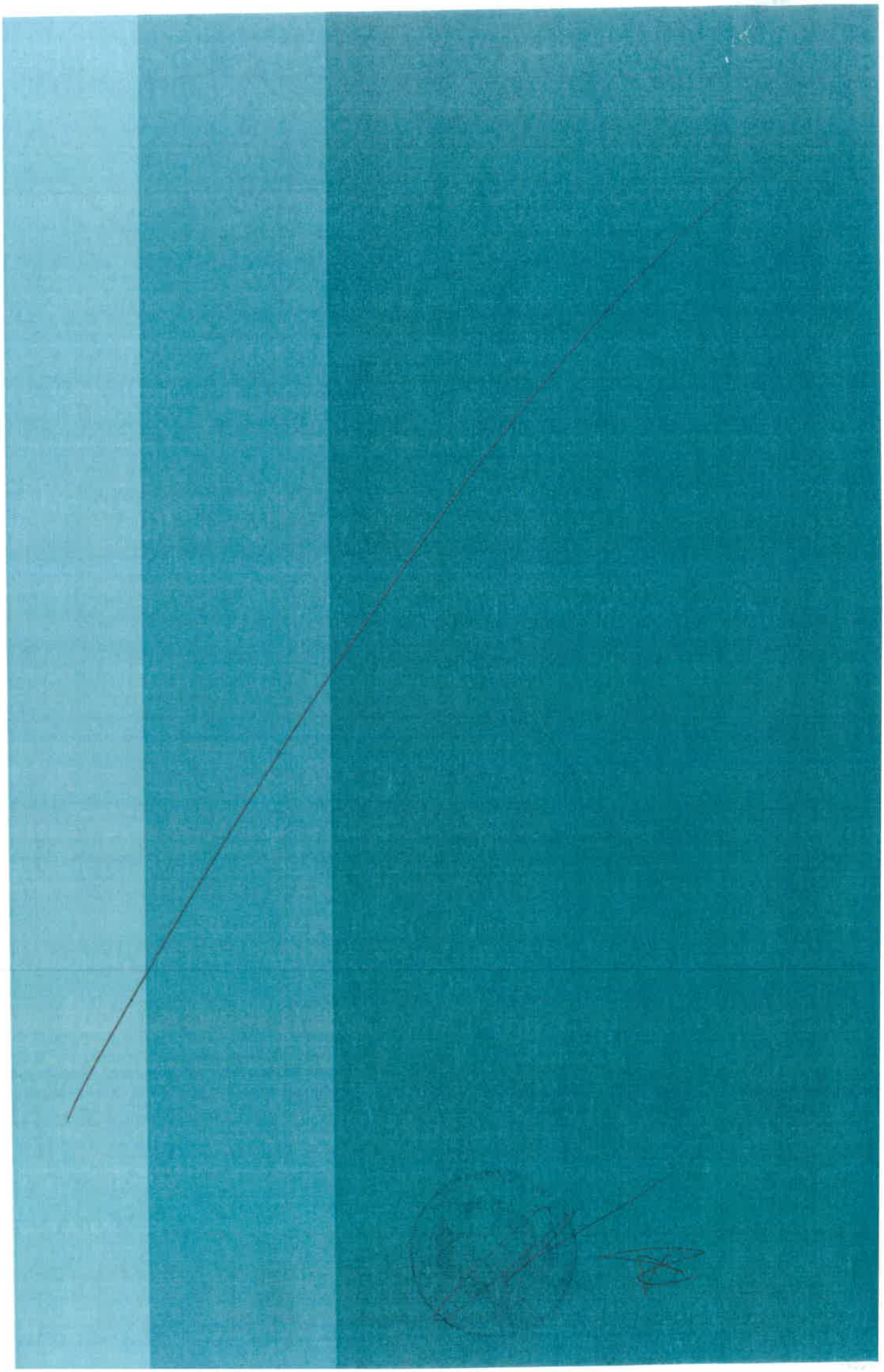
Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione di ogni Società Assicurativa del Gruppo fornisce alla rispettiva Assemblea, distintamente per gli Organi Sociali e per il Personale rilevante e in maniera disaggregata per ruoli e funzioni:

- un'illustrazione delle linee generali, delle motivazioni e delle finalità che l'impresa intende perseguire attraverso la politica retributiva;
- le informazioni relative al processo decisionale utilizzato per definire la politica retributiva, comprese quelle sui soggetti coinvolti;
- i criteri utilizzati per definire l'equilibrio tra componente fissa e variabile;
- i parametri, le motivazioni e i relativi periodi di differimento per il riconoscimento delle componenti variabili, nonché la politica in materia di trattamento di fine rapporto;
- la descrizione delle circostanze in presenza delle quali la società ricorre alla mancata erogazione di tutta o parte della componente variabile e alla richiesta di restituzione di tutta o parte della retribuzione corrisposta;
- la descrizione delle principali caratteristiche della previdenza complementare o dei piani di prepensionamento per coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e per i titolari delle funzioni fondamentali;
- le informazioni sulle modifiche proposte rispetto alle Politiche già approvate.



CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

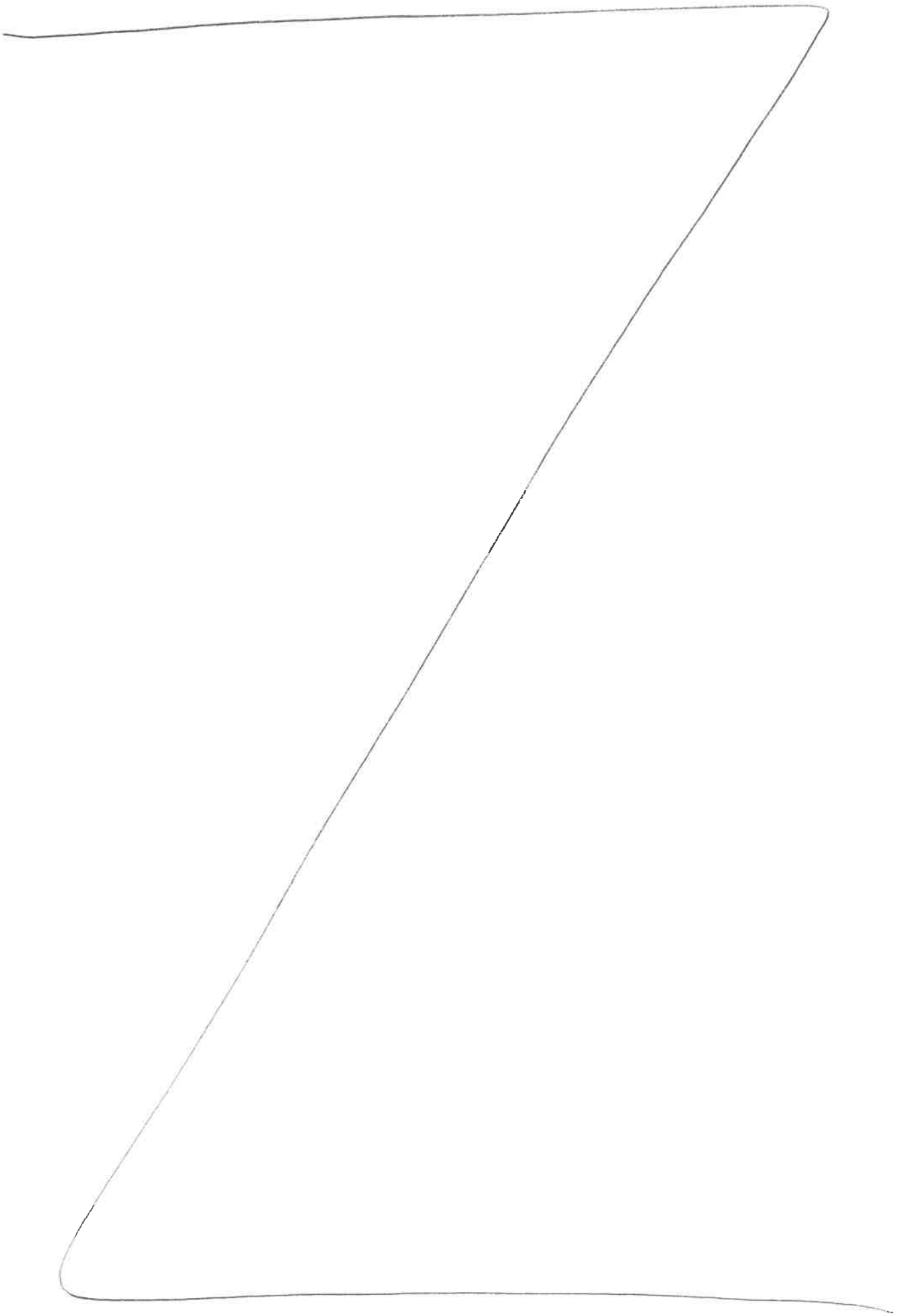
GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI



ALLEGATO E2)
al N. Rep. 36351
al N. Rac. 32675

ALLEGATO E2

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE SULLA PROPOSTA IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE



ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26/27 GIUGNO 2020

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE AI SENSI DI LEGGE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Soci,

siete chiamati a deliberare in merito alla proposta di rinnovare al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.

La proposta di delibera viene esposta dagli Amministratori nella relazione che l'accompagna, nella quale vengono illustrati: (i) motivazioni sottese; (ii) numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; (iii) informazioni utili alla verifica del rispetto dei limiti di cui all'art. 2357 del codice civile; (iv) durata dell'autorizzazione; (v) corrispettivo minimo e massimo; (vi) modalità di acquisto e vendita delle azioni.

Nell'ambito dei compiti assegnati dalla normativa vigente e dallo statuto sociale al Comitato per il Controllo sulla Gestione compete, inter alia, la vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie.

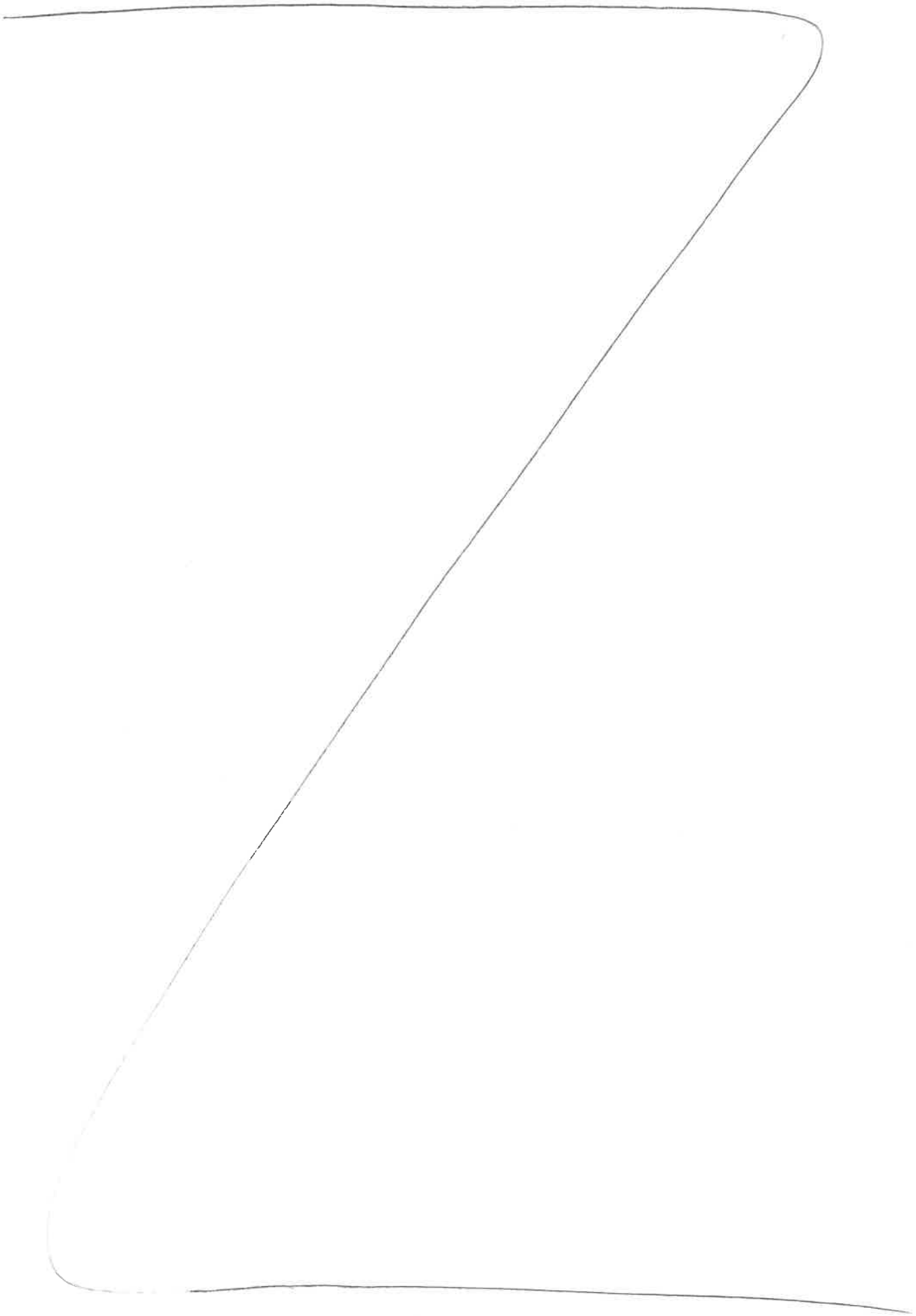
Abbiamo, quindi, svolto tale funzione con riferimento alla proposta di che trattasi, verificandone la rispondenza dei contenuti alle disposizioni di legge e regolamentari in materia.

Di tanto diamo atto con la presente nota, donde l'assenza di nostre osservazioni e/o eccezioni all'approvazione della proposta così come formulata, sulla quale, peraltro, confermiamo di aver espresso unanime voto favorevole quali Amministratori in occasione della deliberazione consiliare.

PER IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Il Presidente

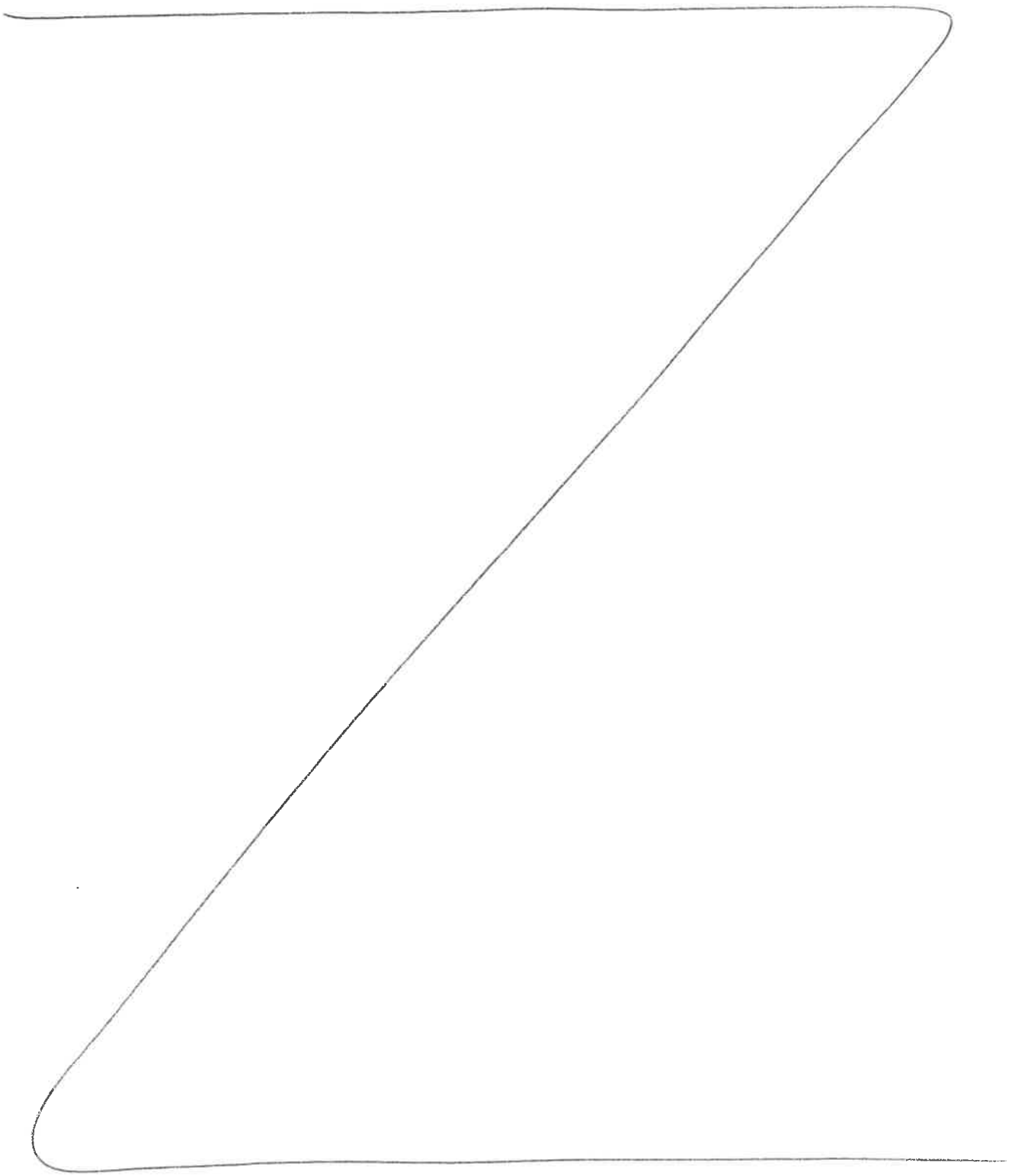
(dott. Giovanni Glisenti)

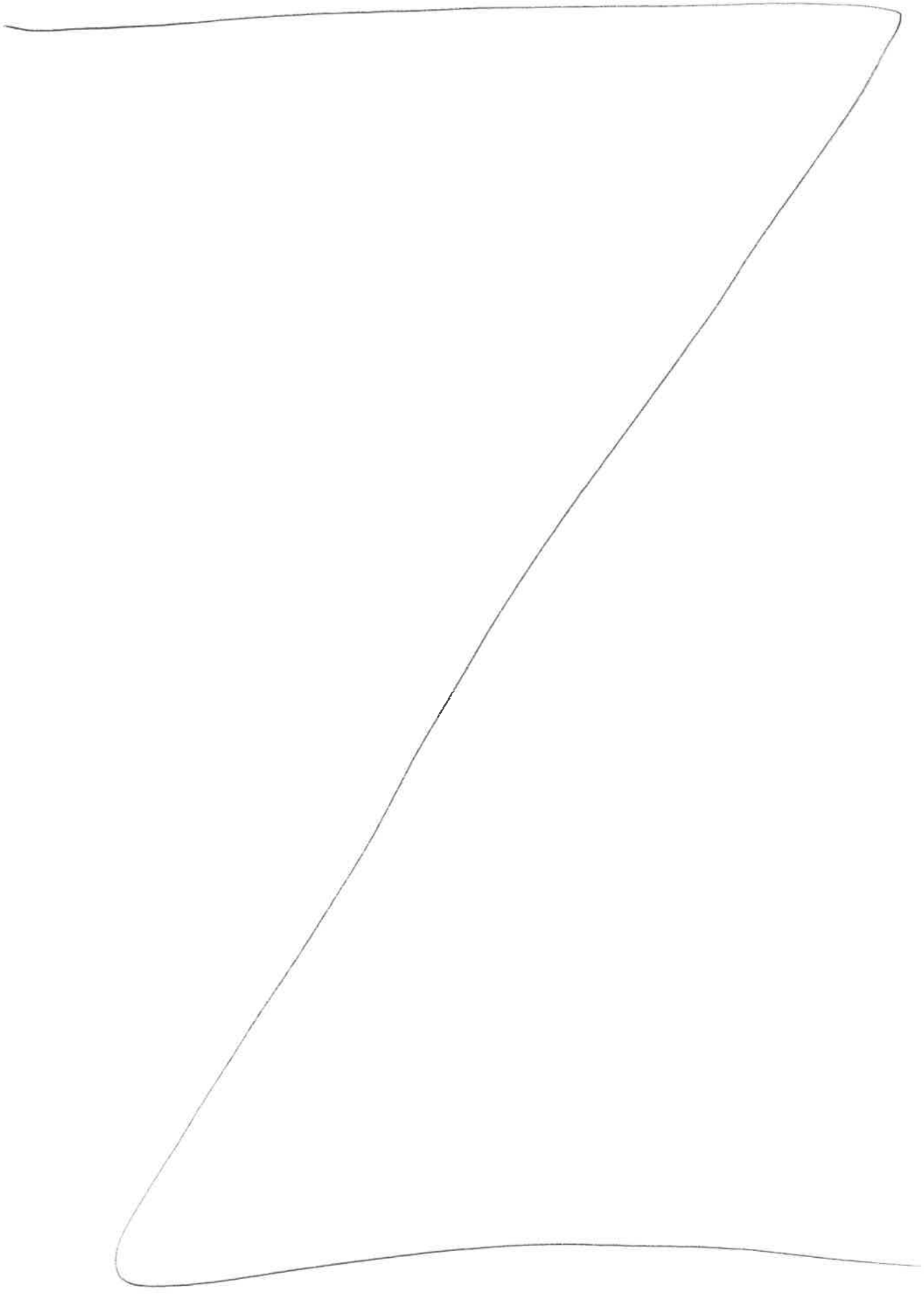


ALLEGATO F)
al N. Rep. 36357
al N. Rac. 32475

ALLEGATO F

NOTA DI INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA E ORDINARIA



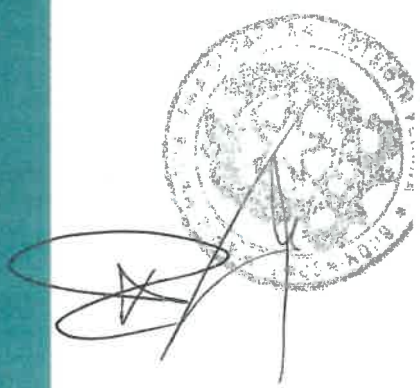


Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci
26/27 giugno 2020

Nota di integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle **materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria e Ordinaria**

ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58

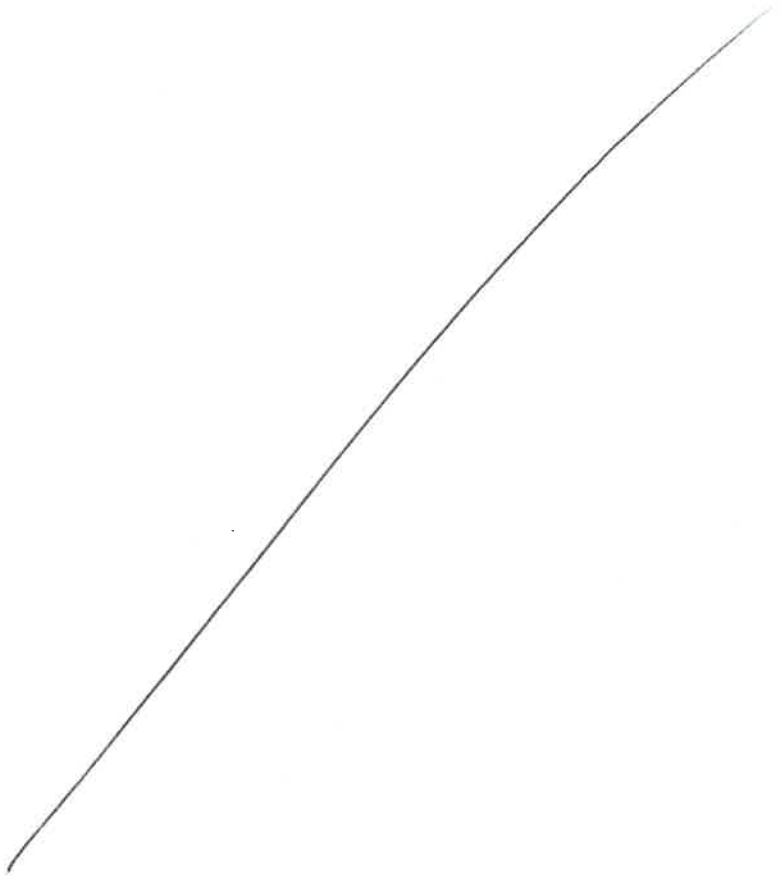
Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 4 giugno 2020



CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Signori Soci,
il presente documento costituisce aggiornamento e integrazione delle Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020, predisposte ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58, pubblicate in data 25 maggio 2020, da Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa ("Cattolica" o la "Società").
Il presente documento integrativo (il "Documento Integrativo") è pubblicato per tenere conto di indicazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza successivamente alla convocazione dell'Assemblea dei Soci di Cattolica per il 26/27.6.2020 e altresì per opportuno aggiornamento a seguito di eventi accaduti sempre successivamente alla convocazione della predetta assemblea, come da comunicato stampa già diffuso dalla Società in data 1 giugno 2020.
Vengono di seguito riportate le opportune informazioni integrative con riferimento agli specifici punti all'ordine del giorno interessati dalle situazioni di cui sopra, fermo e invariato tutto quant'altro previsto nelle predette Relazioni illustrative già pubblicate.

Verona, 8 giugno 2020

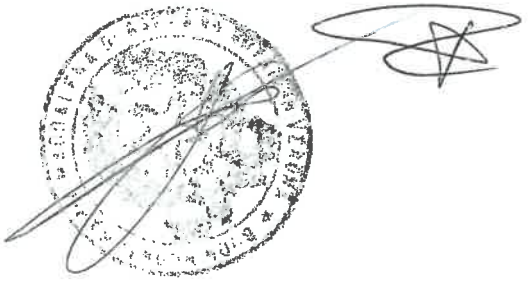


PARTE STRAORDINARIA

Per quanto concerne l'argomento al punto 2 della parte Straordinaria – «*Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti*» – si riporta qui di seguito la relativa Relazione Illustrativa, integrata per tenere conto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza con nota del 27 maggio 2020, con la riformulazione della proposta di delibera:

Egregi Soci,

siete stati convocati in sede straordinaria anche per discutere e deliberare in merito alla proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile come previsto dall'art.6.2 dello Statuto Sociale, la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento.



* * * *

MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI DELEGA AI SENSI DELL'ART. 2443 DEL CODICE CIVILE E DELLA CORRELATA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE ALL'ART. 6

Il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ex art. 2443 del Codice Civile, che consente di aumentare il capitale sociale a pagamento, intende rendere possibile il soddisfacimento di esigenze di patrimonializzazione della Società, che potrebbero manifestarsi nell'arco temporale coperto dalla delega in ragione delle circostanze di seguito considerate.

In questo mercato in evoluzione rispetto ad una situazione contingente che non ha eguali nel recente passato, non può escludersi la possibilità di cogliere opportunità di crescita per linee esterne, anche in riferimento alle evoluzioni di partnership già in essere o di altri scenari che si dovessero presentare.
Inoltre, l'attuale situazione dei mercati, compressa dalla recente crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid 19, ha contribuito a rendere maggiormente volatile il capitale. Tale dato va letto in accordo anche con l'andamento dello *spread*, visto l'andamento del rapporto deficit/pil in una prospettiva di medio – lungo periodo. Ciò potrebbe comportare il realizzarsi di situazioni momentanee di ulteriore peggioramento degli indicatori.
La Società intende, pertanto, avere un'adeguata patrimonializzazione – eventualmente incrementabile con l'opportuna tempestività - per preservare la flessibilità finanziaria necessaria a far fronte al surrichiamato particolare momento di crisi nonché, se del caso, a perseguire possibili opzioni di acquisizioni esterne.

Tenuto conto delle esigenze sopra considerate, il ricorso alla delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile risulta la modalità tecnica preferibile per conferire adeguata flessibilità al Consiglio di Amministrazione sia nella valutazione dell'opportunità di procedere all'aumento di capitale, nell'arco temporale interessato dalla delega, sia nella determinazione della misura dell'aumento ritenuto opportuno a seconda dei casi. Sempre a tal fine, e conformemente ad una prassi ampiamente in uso, si propone di conferire la delega prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa avvalersi di quanto indicato nel secondo comma dell'art. 2439 del Codice Civile e, quindi, stabilendo che il capitale sia comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine indicato dalla delibera del Consiglio.

Infine, tenuto conto del fatto che le azioni della Società sono quotate, si propone di demandare al Consiglio di Amministrazione anche la fissazione del prezzo di emissione, dell'eventuale sovrapprezzo considerato di volta in volta più opportuno rispetto alle circostanze del caso nonché del godimento.

* * * *

Integrazione

La proposta di delega al Consiglio di Amministrazione per un aumento di capitale per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, viene integrata dalla precisazione che sarà facoltà dello stesso Consiglio di Amministrazione limitare il diritto di opzione, altresì prevedendosi espressamente i criteri generali di determinazione del prezzo di emissione delle azioni, ricorrendo comunque a quanto in via generale disposto dalla legge (art. 2441, comma 6, del Codice Civile).

Tale precisazione è dettata dall'esigenza di tenere conto dei tempi ristretti indicati dall'Autorità di Vigilanza per l'esecuzione dell'aumento di capitale con nota del 27 maggio 2020, sopravvenuta alla formale convocazione dell'Assemblea con relativo ordine del giorno. Si rammenta che con la predetta nota è stata rilevata la necessità di interventi di patrimonializzazione che si attende vengano perseguiti mediante l'utilizzo integrale della delega già proposta e di cui sopra per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni da effettuarsi entro l'inizio dell'autunno.

La proposta come riformulata è solo parzialmente modificativa di quella già prospettata ai Soci, in quanto contempla la possibilità di una limitazione, e non dell'esclusione, del diritto di opzione. Ciò favorisce il pronto buon esito dell'aumento di capitale con la previsione di una riserva comunque delimitata a soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, che potrebbero essere interessati a un sollecito ingresso nel capitale della Società; ripetesi, in coerenza con le istanze rappresentate dall'Autorità di Vigilanza.

* * * *

MODIFICHE STATUTARIE PROPOSTE

Per effetto dell'approvazione della delega al Consiglio per l'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, si rende necessario modificare conseguentemente lo Statuto sociale all'art. 6 [capitale sociale].

La tabella di raffronto seguente evidenzia, pertanto, graficamente, nella colonna di destra, le modifiche proposte all'art. 6 dello statuto della Società, relativo al capitale sociale. La colonna di sinistra riproduce l'art. 6 dello statuto nel testo attualmente vigente.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 6	Art. 6
[Capitale sociale]	[Capitale sociale]
6.1 Il capitale sociale è variabile e illimitato ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale. 6.2 L'emissione di nuove azioni può essere deliberata: a) in via straordinaria,	6.1 Il capitale sociale è variabile e illimitato ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale. 6.2 L'emissione di nuove azioni può essere deliberata: a) in via straordinaria,

dall'Assemblea straordinaria secondo le previsioni di cui agli articoli 2438 e seguenti cod. civ., con facoltà di delega ai sensi degli articoli 2420- ter e 2443 cod. civ., fermo comunque quanto previsto dall'articolo 2524, comma 4, cod. civ.; b) in via ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di nuove azioni.	dall'Assemblea straordinaria secondo le previsioni di cui agli articoli 2438 e seguenti cod. civ., con facoltà di delega ai sensi degli articoli 2420- ter e 2443 cod. civ., fermo comunque quanto previsto dall'articolo 2524, comma 4, cod. civ.; b) in via ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di nuove azioni.
6.3 Fino a quando le azioni della Società sono quotate su un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione non provvede all'emissione di nuove azioni ai sensi della lettera b) del paragrafo 6.2 del presente Statuto.	6.3 Fino a quando le azioni della Società sono quotate su un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione non provvede all'emissione di nuove azioni ai sensi della lettera b) del paragrafo 6.2 del presente Statuto.
6.4 Ai sensi della normativa vigente, si precisa che: a) il capitale sociale è attribuito per euro 359.482.169,52 ai rami Danni e per euro 163.399.608,48 ai rami Vita; b) la riserva sovrapprezzo è attribuita per euro 559.508.914,49 ai rami Danni e per euro 193.433.225,98 ai rami Vita; c) la riserva di rivalutazione è attribuita per euro 37.231.482,77 ai rami Danni e per euro 25.267.311,57 ai rami Vita; d) la riserva legale è attribuita per euro 231.264.730,43 ai rami Danni e per euro 51.272.102,70 ai rami Vita; e) le altre riserve sono attribuite per euro 176.227.155,14 ai rami Danni e per euro 3.311.314,36 ai rami Vita; f) la riserva da avanzo di fusione e scissione, pari a euro 700.502,17, è interamente attribuita ai rami Danni; g) il disavanzo di scissione, pari a euro 141.753.328,00, è interamente attribuito ai rami Danni; h) la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è attribuita per euro 33.439.126,88 ai rami Danni e per euro 13.506.158,64 ai rami Vita; la formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto di azioni proprie, a valere sulla riserva sovrapprezzo.	6.4 Ai sensi della normativa vigente, si precisa che: a) il capitale sociale è attribuito per euro 359.482.169,52 ai rami Danni e per euro 163.399.608,48 ai rami Vita; b) la riserva sovrapprezzo è attribuita per euro 559.508.914,49 ai rami Danni e per euro 193.433.225,98 ai rami Vita; c) la riserva di rivalutazione è attribuita per euro 37.231.482,77 ai rami Danni e per euro 25.267.311,57 ai rami Vita; d) la riserva legale è attribuita per euro 231.264.730,43 ai rami Danni e per euro 51.272.102,70 ai rami Vita; e) le altre riserve sono attribuite per euro 176.227.155,14 ai rami Danni e per euro 3.311.314,36 ai rami Vita; f) la riserva da avanzo di fusione e scissione, pari a euro 700.502,17, è interamente attribuita ai rami Danni; g) il disavanzo di scissione, pari a euro 141.753.328,00, è interamente attribuito ai rami Danni; h) la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è attribuita per euro 33.439.126,88 ai rami Danni e per euro 13.506.158,64 ai rami Vita; la formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto di azioni proprie, a valere sulla riserva sovrapprezzo.
6.5 Con delibera adottata dagli Organi sociali competenti ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto, tutte le altre riserve sono accantonate separatamente per ogni gestione in coerenza con le specifiche modalità di	6.5 Con delibera adottata dagli Organi sociali competenti ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto, tutte le altre riserve sono accantonate separatamente per ogni gestione in coerenza con le specifiche modalità di

loro costituzione e/o variazione e nel rispetto dei criteri di cui alla stessa normativa.	loro costituzione e/o variazione e nel rispetto dei criteri di cui alla stessa normativa.
6.6 In caso di aumento di capitale, l'attribuzione ai rami Danni o ai rami Vita dell'incremento dell'importo del capitale sociale, degli eventuali sovrapprezzi e interessi di conguaglio, è determinata dall'Assemblea straordinaria ovvero, in caso di delega ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ. o nell'ipotesi di cui al paragrafo 6.2, lettera b), del presente Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.	6.6 In caso di aumento di capitale, l'attribuzione ai rami Danni o ai rami Vita dell'incremento dell'importo del capitale sociale, degli eventuali sovrapprezzi e interessi di conguaglio, è determinata dall'Assemblea straordinaria ovvero, in caso di delega ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ. o nell'ipotesi di cui al paragrafo 6.2, lettera b), del presente Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.
	6.7 Con deliberazione del 26/27 giugno 2020, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento.

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

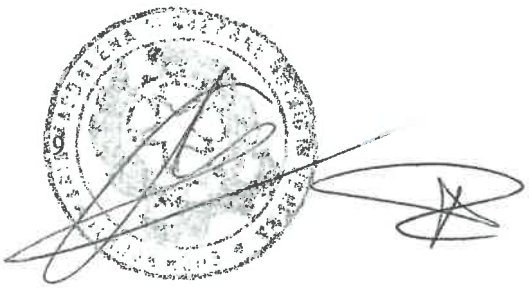
Alla luce di quanto precede, l'Assemblea Straordinaria è chiamata a deliberare in merito alle seguenti proposte di deliberazione:

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento;

- di conferire tale delega prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa avvalersi di quanto indicato dall'art. 2439, comma 2, del Codice Civile e, quindi, stabilendo che il capitale sia comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine indicato dalla delibera del Consiglio;

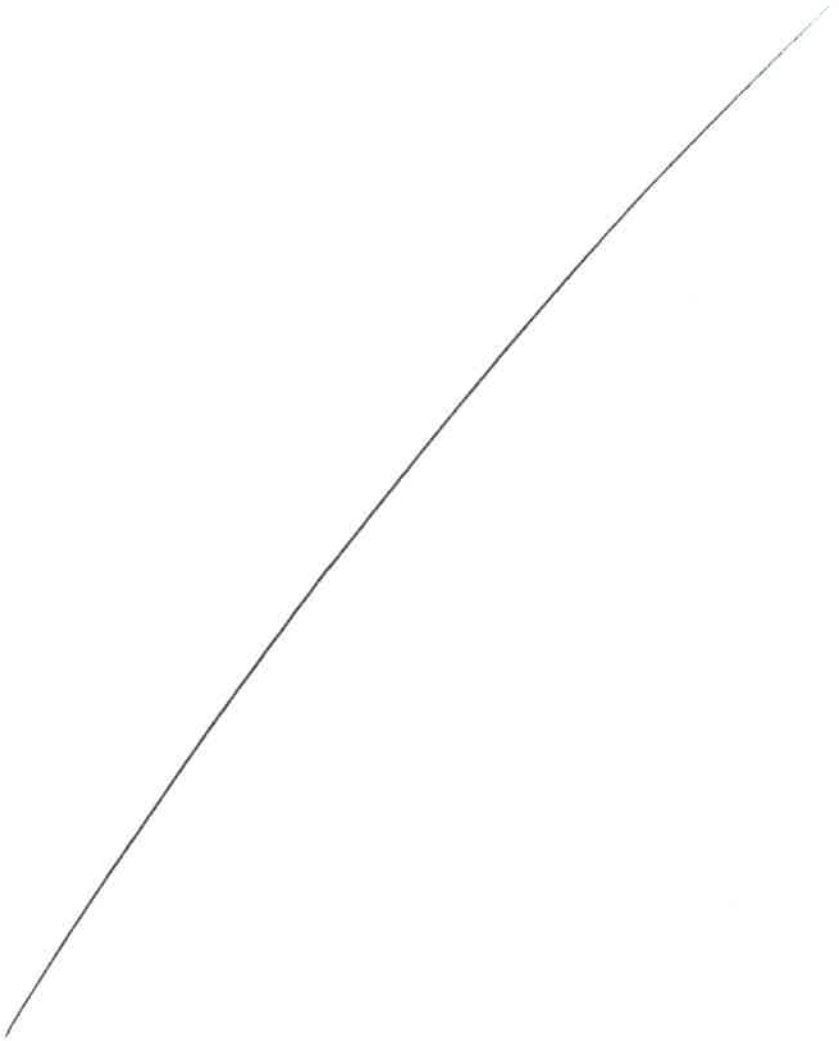
- di approvare, conseguentemente, la modifica dell'art. 6 dello Statuto della Società, relativo al capitale sociale, inserendo, in calce allo stesso, un ulteriore comma 6.7 del seguente tenore:

"Con deliberazione del 26/27 giugno 2020, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento"



- di conferire ampio mandato, con pari facoltà disgiunte, al Presidente e ai Vice Presidenti per compiere quanto necessario per dare esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea ed apportare alle modifiche statutarie approvate le modifiche formali eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario od opportuno per la migliore esecuzione delle deliberazioni assunte;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione il potere di modificare l'art. 6 dello statuto, successivamente all'inserimento della delega ex art. 2443 del Codice Civile, al fine di modificare l'articolo medesimo, in relazione all'esercizio parziale o totale della delega, ovvero allo spirare di questa.



PARTE ORDINARIA

Per quanto concerne l'argomento al punto 3 della parte Ordinaria – «*Determinazioni relative alle politiche di remunerazione e Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza e del Regolamento IVASS n.38/2018*» – il Consiglio di amministrazione rende noto che l'Autorità di Vigilanza, con nota del 27 maggio 2020, ha richiamato la Società circa la necessità di sospendere la corresponsione della componente variabile della remunerazione, a qualsiasi titolo maturata, a favore degli esponenti aziendali, come da raccomandazione della medesima Autorità del 30 marzo 2020.

Si precisa che la sospensione della corresponsione della componente variabile della remunerazione degli esponenti aziendali era stata già deliberata, con effetto fino alla data di svolgimento dell'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 aprile 2020, anche in osservanza della predetta raccomandazione dell'Autorità.

Per quanto concerne l'argomento al punto 5 della parte Ordinaria – «*Proposta di revoca, per giusta causa, del Consigliere Alberto Minali*» – il Consiglio di amministrazione rende noto quanto segue.

In data 29 maggio 2020, il Consigliere di amministrazione dott. Alberto Minali ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato, come da comunicato stampa diffuso dalla Società in data 1° giugno 2020.
Le dimissioni del citato Consigliere rendono superata la proposta di revoca del medesimo Consigliere all'o.d.g. dell'Assemblea ordinaria del 26/27 giugno p.v., come verrà dichiarato in sede di trattazione della riunione assembleare, essendo appunto nelle more cessato il medesimo Consigliere e divenendo impossibile la delibera proposta.

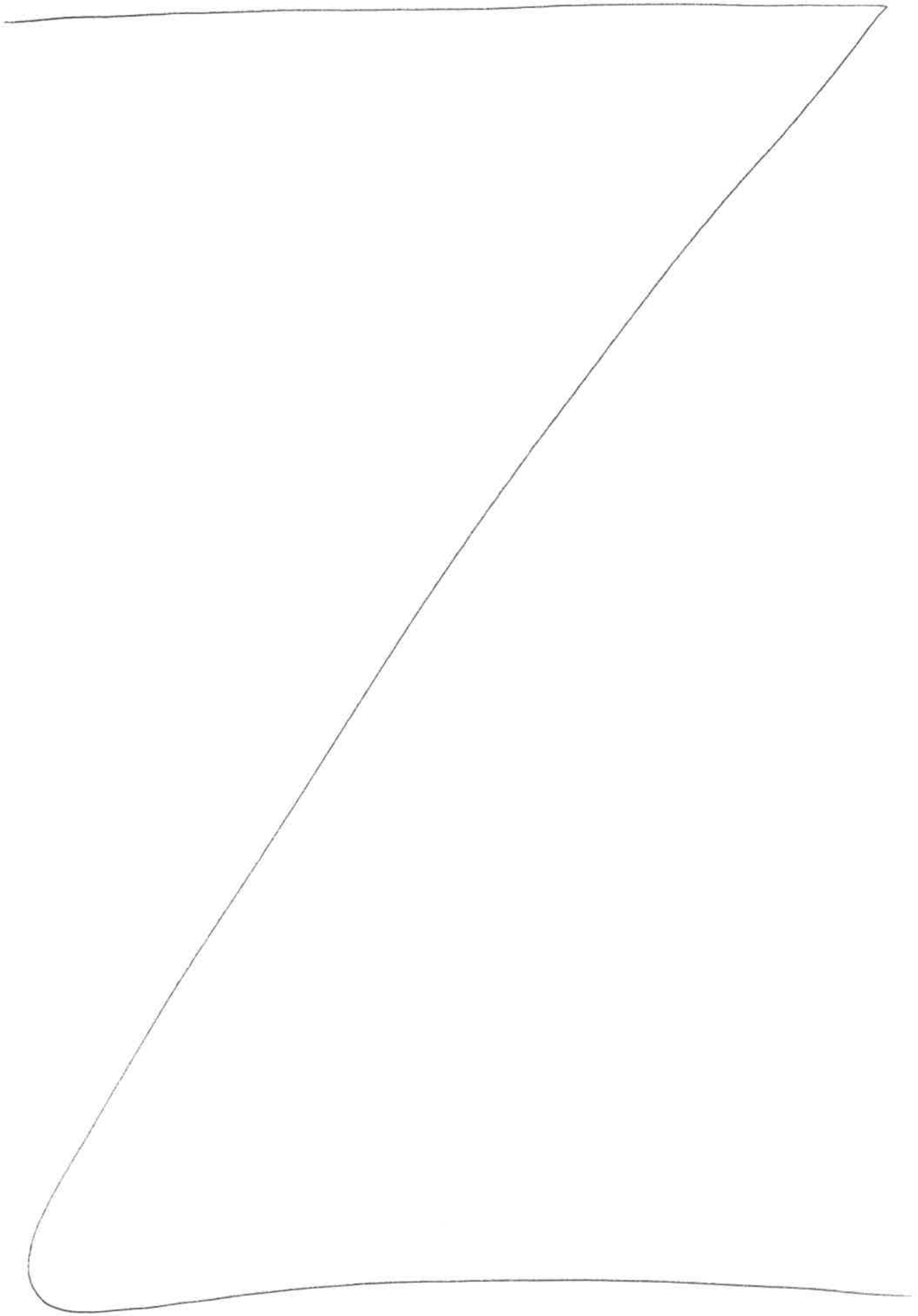
La tempistica delle dimissioni del dott. Alberto Minali – pervenute alla Società, all'attenzione del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione a mezzo pec nella serata del 29 maggio 2020 – tenuto conto delle prescrizioni normative e statutarie (artt. 147-*ter* t.u.f. e artt. 32-34.4 dello Statuto sociale) in tema di nomina e sostituzione di amministratori, che avviene sulla base di liste e candidature presentate dal Consiglio di Amministrazione e dai Soci, non ha consentito di porre tale adempimento all'ordine del giorno della già convocata Assemblea dei Soci. La candidatura da parte del Consiglio di Amministrazione e dei Soci avrebbe dovuto essere presentata entro il termine del 1° giugno 2020 e dunque, a fronte delle dimissioni dell'esponente intervenute nella serata di venerdì 29 maggio e a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 31 maggio, non vi era un sufficiente tempo per procedere all'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea e consentire ai Soci le opportune e ponderate valutazioni e gli adempimenti per l'esercizio del diritto di presentare candidature.

Il Consiglio di amministrazione rende altresì noto che, a seguito delle dimissioni del dottor Minali e tenuto conto delle modifiche statutarie che sono proposte all'Assemblea straordinaria dei Soci del prossimo 26/27 giugno p.v. e che riguardano tra le altre il profilo soggettivo del candidato amministratore delegato (ai sensi delle quali l'eventuale nuovo Amministratore delegato non dovrà essere necessariamente Socio), il Consiglio di Amministrazione non ha al momento provveduto alla cooptazione del Consigliere da sostituire. Ciò per addivenire all'individuazione di un candidato nel nuovo quadro statutario quale risultante dalla deliberazione assembleare. Infatti, le proposte modifiche agli artt. 29.2 e 30.1 dello Statuto Sociale prevedono che l'Amministratore Delegato possa non essere socio e quelle all'art. 42, altresì, ne ridelineano le funzioni.

ALLEGATO F1)
al N. Rep. 36351
al N. Rac. 32475

ALLEGATO F1

NOTA DI ULTERIORE INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA E ORDINARIA



Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci
26/27 giugno 2020

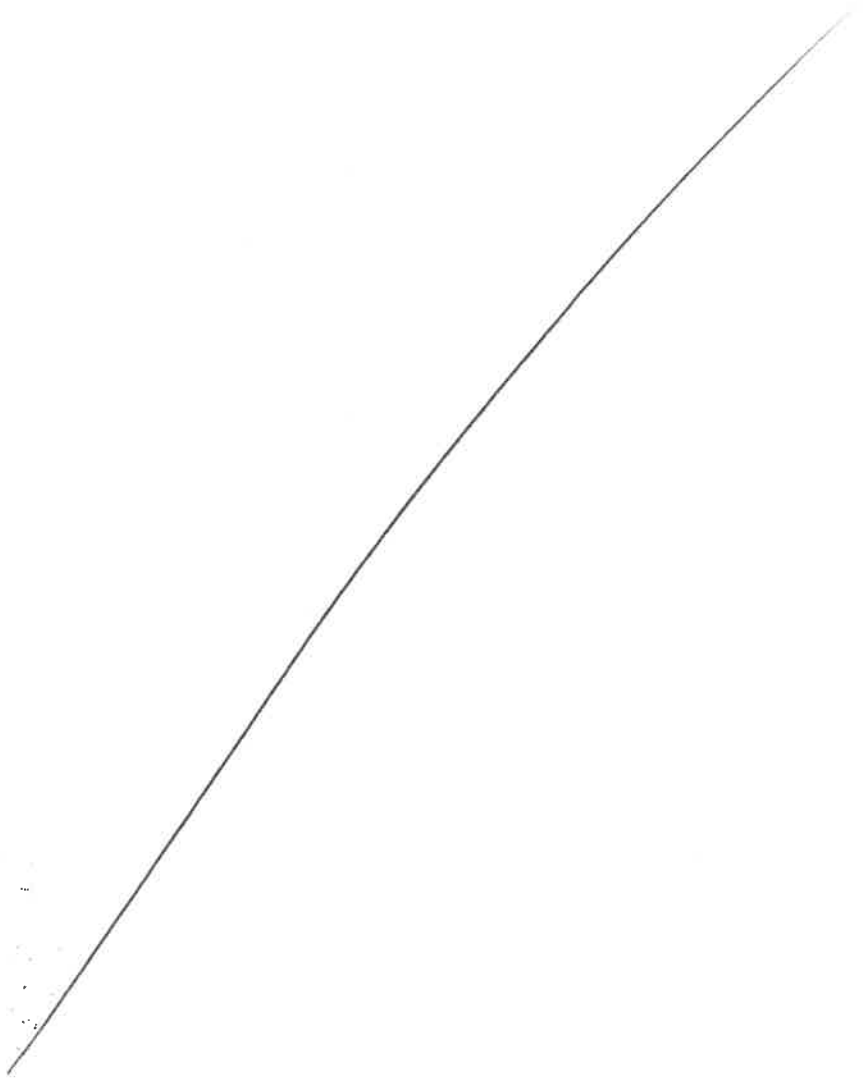
Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle **materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria e Ordinaria**

ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Signori Soci,
il presente documento costituisce aggiornamento e integrazione delle Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020, predisposte ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58, pubblicate in data 25 maggio 2020, da Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa ("Cattolica" o la "Società").
Il presente documento integrativo (il "Documento Integrativo") è pubblicato per tenere conto di indicazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza successivamente alla convocazione dell'Assemblea dei Soci di Cattolica per il 26/27.6.2020 e altresì per opportuno aggiornamento a seguito di eventi accaduti sempre successivamente alla convocazione della predetta assemblea, come da comunicato stampa già diffuso dalla Società in data 1 giugno 2020.
Vengono di seguito riportate le opportune informazioni integrative con riferimento agli specifici punti all'ordine del giorno indicati da Consob con apposita richiesta ai sensi dell'art. 114 TUF, fermo e invariato tutto quant'altro previsto nelle predette Relazioni illustrative già pubblicate e dalla nota integrativa alle stesse, pubblicata in data 8 giugno 2020.

Verona, 22 giugno 2020



PARTE STRAORDINARIA

Per quanto concerne l'argomento al punto 1 della parte Straordinaria – «*Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*» - si riporta qui di seguito una precisazione circa il coordinamento delle previsioni contenute negli artt. 38 e 42 dello Statuto, oggetto di modifica.
In proposito, si precisa che le previsioni di cui alla nuova formulazione dell'art. 42 circa gli oneri informativi in capo all'Amministratore Delegato riprendono quanto già previsto dalla normativa vigente, anche di autodisciplina, precisando la periodicità dell'informativa da rendere al Consiglio e ampliando l'orizzonte informativo all'intero Gruppo. La previsione statutaria conferma, in tal caso, l'autonoma capacità e responsabilità informativa e di rendicontazione verso il Consiglio dell'Amministratore Delegato, eventualmente anche su impulso del Presidente per specifiche questioni e situazioni.
Detto onere informativo è distinto da quello ordinario, di completa informativa degli Amministratori sull'andamento della gestione, cui fa riferimento l'art. 38 e che è in capo al Presidente. Tale esigenza viene assicurata grazie alle relazioni predisposte periodicamente, ovvero espressamente e tempestivamente in caso di situazioni o eventi straordinari, dall'Amministratore Delegato e/o dal Direttore Generale.
Dal coordinamento delle due norme, pertanto, non sorgono disarmonie ma, anzi, un'accentuata attenzione alle esigenze informative a favore del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne l'argomento al punto 2 della parte Straordinaria – «*Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti*» – si riportano qui di seguito alcune informazioni integrative:

1. *Circa la posizione stimata di solvibilità a data aggiornata del gruppo Cattolica Assicurazioni, della Capogruppo e delle principali società controllate, con indicazione del solvency ratio e del MCR, evidenza degli elementi alla base del deterioramento della situazione di solvibilità delle entità del gruppo sotto tensione o in violazione del requisito patrimoniale di solvibilità, nonché delle iniziative già avviate o programmate anche su richiesta della competente Autorità prudenziale.*

   Il Gruppo Cattolica prosegue il monitoraggio settimanale della posizione di solvibilità, considerando l'andamento delle variabili finanziarie che concorrono all'andamento di questo indicatore. Il *solvency ratio* continua a risentire dei condizionamenti associati alla limitata efficacia delle misure anticicliche e si dimostra esposto a dinamiche di breve periodo che non riflettono appieno la

solidità industriale del business assicurativo. Il monitoraggio più recente, riferito alla data del 12 giugno 2020, non evidenza situazioni di violazione delle soglie regolamentari. Il Gruppo Cattolica presenta un *solvency ratio* pari a 133%, mentre la Capogruppo raggiunge il 141%. Con riferimento alle principali società controllate, si riporta nel seguito il *solvency ratio* stimato alla medesima data.

Compagnia	Solvency Ratio
BCC Vita	111%
Vera Vita	110%
Lombarda Vita	259%
TUA Assicurazioni	157%

Il rapporto relativo al MCR di Gruppo è stimato pari a 157%. Tutte le controllate presentano valori superiori a 200%, ad eccezione di ABC Assicura, il cui MCR coincide con l'*absolute floor* previsto dalla normativa e il cui rapporto è pari a 119%.
Il Gruppo ha avviato una serie di importanti iniziative al fine di affrontare la situazione generata dalla pandemia Covid-19 e le sue ripercussioni sulla posizione di solvibilità.
Con riferimento alla solidità patrimoniale del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, come dichiarato in precedenza, ha preso doverosamente atto delle indicazioni dell'IVASS e dato mandato al management di preparare un piano nei tempi previsti. Il primo e fondamentale passo di questa iniziativa è l'Assemblea dei Soci, chiamata ad approvare la delega allo stesso Consiglio di Amministrazione per un aumento di capitale per un importo massimo complessivo di €500 milioni. Il Gruppo è consapevole delle aspettative avanzate dall'Istituto e intende promuovere un piano che possa trovare la soddisfazione dello stesso e dei propri Soci e Azionisti.
Con riferimento alle principali Compagnie controllate, sono stati avviati piani d'intervento finalizzati a ripristinare la solidità delle realtà più colpite dall'attuale situazione. BCC Vita e Vera Vita beneficeranno di un intervento patrimoniale, cui sarà associata una riduzione dell'esposizione a Titoli di Stato italiani, al fine di limitare l'esposizione a un eventuale incremento degli spread. Questa decisione costituisce un proseguimento delle azioni di diversificazione già in corso e sarà perseguita nel rispetto degli interessi degli assicurati. La controllata ABC Assicura sarà inoltre oggetto di un intervento patrimoniale di ammontare contenuto, al fine di tutelare il rapporto sull'MCR.

2. *Circa le modalità in base alle quali si è arrivati alla quantificazione dell'aumento di capitale oggetto di delega, le considerazioni degli amministratori in merito alla congruità dell'aumento di capitale in relazione alle necessità di rafforzamento patrimoniale del Gruppo e l'indicazione delle modalità di destinazione e impiego dei proventi di €500mln a servizio della Capogruppo e delle società controllate.*

Alla luce della situazione generatasi a causa della pandemia e della consapevolezza da parte del management e degli Amministratori dell'importanza di disporre di strumenti utili a preservare la solidità patrimoniale potendo agire con tempestività, nonché a finanziarie la crescita prevista, anche per il tramite di operazioni di natura strategica quale la possibile estensione dell'accordo distributivo con Banco BPM, si è valutato di richiedere delega all'Assemblea per un

ammontare massimo complessivo pari a €500 milioni. Tale cifra risponde a esigenze di flessibilità ed è stata ritenuta idonea ai citati scopi.
In merito all'utilizzo di tale azione ai fini di rafforzamento patrimoniale, si rileva che, coerentemente con le previsioni della normativa *Solvency II*, l'intero ammontare sarà in primis a servizio della Capogruppo. Gli interventi patrimoniali a favore delle Compagnie controllate, calibrati al fine di garantire la solidità attuale e prospettica delle stesse, costituiscono scelte basate sulla miglior allocazione del capitale all'interno del Gruppo e non presentano elementi di alternatività dal rafforzamento del Gruppo nel suo complesso.

3. *Circa la stima degli impatti sul solvency ratio consolidato, della Capogruppo e delle principali società controllate derivanti dall'aumento di capitale della Società e dagli aumenti di capitale delle società controllate programmati posti a confronto con i minimi regolamentari e le soglie definite dal CdA nell'ambito della definizione della propensione al rischio.*

Rispetto alla citata stima al 12 giugno 2020, un intervento patrimoniale di 500 milioni porterebbe il *solvency ratio* del Gruppo Cattolica a circa 172%, ampiamente sopra le soglie del Sistema di Propensione al Rischio e all'interno dell'intervallo di valori obiettivo attesi in sede di presentazione del Piano Industriale 2018-2020 (160%-180%). Si rileva peraltro che tale intervallo era definito sulla base di uno scenario macroeconomico e finanziario differente da quello realizzatosi alla luce della progressiva discesa dei tassi privi di rischio e della pandemia Covid-19.
La definizione degli interventi patrimoniali riferiti alle Compagnie controllate è in corso di finalizzazione. Si rileva tuttavia che, con riferimento alla medesima data del 12 giugno, l'intervento ripristinerà le soglie di propensione al rischio, riviste al rialzo al fine di tutelare le Compagnie da eventuali nuovi movimenti avversi dei mercati finanziari. Sono previsti interventi tali da portare il *solvency ratio* stimato alla medesima data almeno al valore di 150% per tutte le Compagnie del Gruppo.

4. *Circa l'indicazione puntuale della scadenza richiesta da IVASS per l'esecuzione dell'aumento di capitale.*

L'Istituto di Vigilanza, nella lettera inviata in data 27 maggio, si attende che il rafforzamento patrimoniale sia realizzato entro il 30 settembre 2020.

5. *Circa le informazioni disponibili sulla struttura dell'operazione di aumento di capitale, con indicazioni in merito all'entità delle diverse tranches di esecuzione, alla relativa tempistica, ai destinatari dell'operazione, agli effetti di diluizione attesi per i soci attuali.*

Alla data attuale non sono disponibili concreti e precisi elementi riguardanti la pur prevedibile esecuzione dell'aumento di capitale. Si rimanda a quanto proposto all'Assemblea Straordinaria del 26/27 giugno in cui viene richiesta ai soci la delega al CdA per poter eventualmente effettuare un'operazione in tal senso. Si ricorda come tale delega preveda che l'aumento, qualora approvato, sia attuato in una o in due tranches. Nel caso che fosse attuato, gli effetti diluitivi deriveranno dalle condizioni di emissione e anche dagli eventuali accordi di collocamento e garanzia, che ad oggi non è possibile prefigurare.
Come descritto nel comunicato stampa del 1° giugno, l'Emittente presenterà all'Autorità di Vigilanza un Piano di rafforzamento della posizione di Solvibilità del Gruppo (e di talune controllate) entro la data del 25 luglio. Una volta approvato tale Piano, ne sarà data comunicazione al mercato.

6. *Indicazioni in merito alle eventuali trattative in corso per la ricerca di potenziali sottoscrittori dell'aumento di capitale specificando se sono stati sottoscritti eventuali accordi pre-underwriting, e/o sono state ricevute eventuali manifestazioni d'interesse per l'operazione.*

La Società Cattolica in data 15 maggio ha dato mandato a KPMG per un supporto, in qualità di advisor finanziario, nelle interlocuzioni con le potenziali controparti eventualmente interessate a proporre possibili soluzioni di mercato, funzionali al buon esito dell'aumento di capitale e a preservare valore per gli azionisti Cattolica. Qualora il confronto tra advisor e controparti evidenzi la fattibilità di opzioni che saranno opportunamente valutate, l'advisor fornirà il supporto tecnico e negoziale necessario per la realizzazione dell'opzione prescelta, che sarà in ogni caso portata all'attenzione degli organi deliberanti della Società. Le ipotesi allo studio sono varie, ma non è allo stato possibile prevedere tempi e modi di una precisa o miglior definizione.
Nel contesto del citato aumento di capitale, sempre allo stato, non sono stati sottoscritti accordi di *pre-underwriting*, pur avendo ricevuto numerose manifestazioni d'interesse da diverse banche d'affari sia italiane che estere.

7. *Indicazioni in merito alla situazione di liquidità attuale e prospettica consolidata specificando le azioni intraprese per il monitoraggio della stessa.*

Il Gruppo Cattolica sviluppa a livello di singola Compagnia un piano finanziario previsionale triennale derivato dagli obiettivi di piano d'impresa.
Il piano prende in esame con cadenza mensile i *cash flow* legati al saldo tecnico assicurativo (premi e liquidazioni) e quelli relativi ai costi, imposte, retribuzioni, finanziari (dividendi, operazioni sul capitale) determinando in tal modo il flusso netto, in base al quale vengono stimate le movimentazioni di tesoreria sul portafoglio investimenti in termini di conferimenti e prelievi.
Su base mensile viene verificata, dalle aree/unità aziendali interessate e coordinate dalla tesoreria di Gruppo, la coerenza dell'andamento del piano finanziario previsionale rispetto a quanto pianificato per il trimestre successivo.
In caso di scostamenti significativi rispetto al budget iniziale, viene attivato un processo di escalation verso le funzioni di Pianificazione Strategica e Tesoreria per determinare le azioni correttive da intraprendere.
La situazione che si è creata con l'emergenza sanitaria seguita alla diffusione del virus Covid-19 ha portato quindi ai seguenti interventi:

- Creazione di un nuovo budget, nel quale si sono assunte diverse ipotesi legate agli effetti del blocco delle attività, sui flussi di cassa previsionali;
- gestione del portafoglio con politiche di *cash flow matching* che garantissero la liquidità necessaria a copertura sulle scadenze mensili;
- intensificazione della frequenza dei monitoraggi di Tesoreria, portandoli da settimanali a giornalieri, e i conseguenti incontri con le aree da mensili a settimanali;
- monitoraggio della liquidabilità del portafoglio di Gruppo portato da mensile a settimanale;
- Incremento delle giacenze medie di liquidità sui conti correnti ordinari;
- Predisposizione nuova reportistica con cadenza quindicinale nella quale viene consuntivato l'andamento mensile, le previsioni annuali di prelievi e conferimenti e il livello di liquidabilità di portafoglio.

Il servizio viene effettuato per tutte le Compagnie Italiane ad esclusione della Compagnia Bcc Vita, che svolge l'attività internamente adottando le medesime procedure.

La situazione attuale di liquidità del Gruppo non presenta ad oggi criticità, con il portafoglio titoli che vede il 70,1% dei titoli liquidi e alienabili con plusvalenze. Di questi, il 46,3% sono iscritti al comparto circolante.

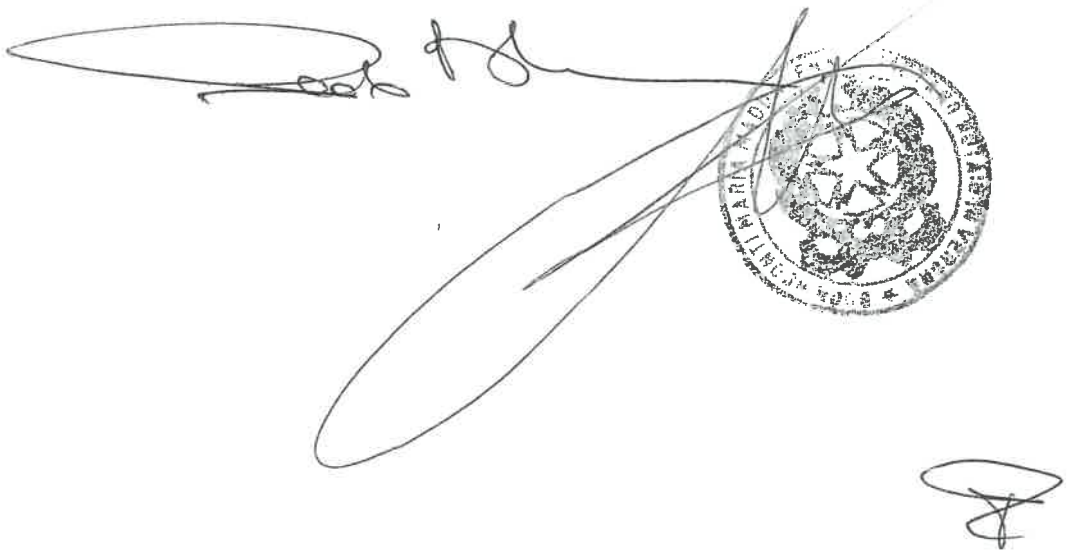
A livello prospettico vengono stimati, a causa della crisi, maggiori prelievi rispetto ai budget iniziali per circa 878 milioni di euro complessivi, dei quali 190 milioni nelle compagnie danni e i restanti nelle compagnie vita.

8. *Elementi di aggiornamento in merito alla guidance sul risultato operativo 2020, previsto in un intervallo compreso tra 350 e 375 milioni di euro, tenuto conto del recente andamento gestionale e dei mercati finanziari.*

La *guidance* riguardante il risultato operativo è stata inizialmente fornita al mercato in data 6 febbraio a seguito dell'approvazione del Piano Rolling 2020-22 del Gruppo. Questa prevedeva che tale indicatore fosse compreso in un intervallo tra 350 e 375 milioni per l'esercizio 2020. Nel CdA del 15 maggio, a margine dell'approvazione dei risultati del primo trimestre 2020, è stato fornito un *forecast* che confermava la *guidance*. Tale indicazione è stata comunicata ai mercati assieme alla pubblicazione dei risultati. Alla data attuale, non si ravvisano scostamenti materiali rispetto all'andamento previsto nel forecast. Pertanto, fatto salvo elementi ad oggi non prevedibili, la prossima evoluzione prevista per l'esercizio in corso sarà fornita con i risultati del primo semestre.

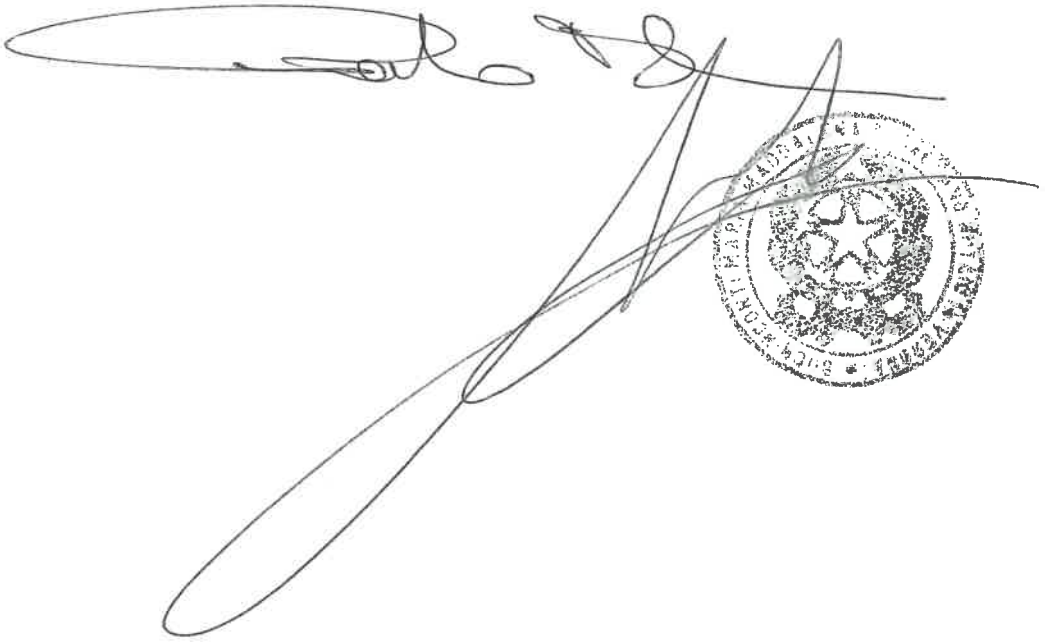
9. *Circa la rappresentazione dei profili di rischio in merito alla situazione di solvibilità del gruppo, con indicazione delle ulteriori iniziative che la Società intende avviare per il rafforzamento patrimoniale di gruppo in caso di mancato buon esito dell'aumento di capitale ovvero in caso di realizzazione in un termine diverso da quello richiesto dall'IVASS.*

Il Gruppo Cattolica intende perseguire il proprio piano di rafforzamento patrimoniale, adottando tutte le misure necessarie ad affrontare il contesto economico e finanziario in cui si trova ad operare. L'aspettativa di IVASS in merito al rafforzamento patrimoniale costituisce, quindi, il percorso per il consolidamento della posizione di solvibilità. Di questo, con le più opportune declinazioni anche in merito alle tempistiche, il Gruppo ha preso doverosamente atto attivandosi per la sua migliore realizzazione.



PARTE ORDINARIA

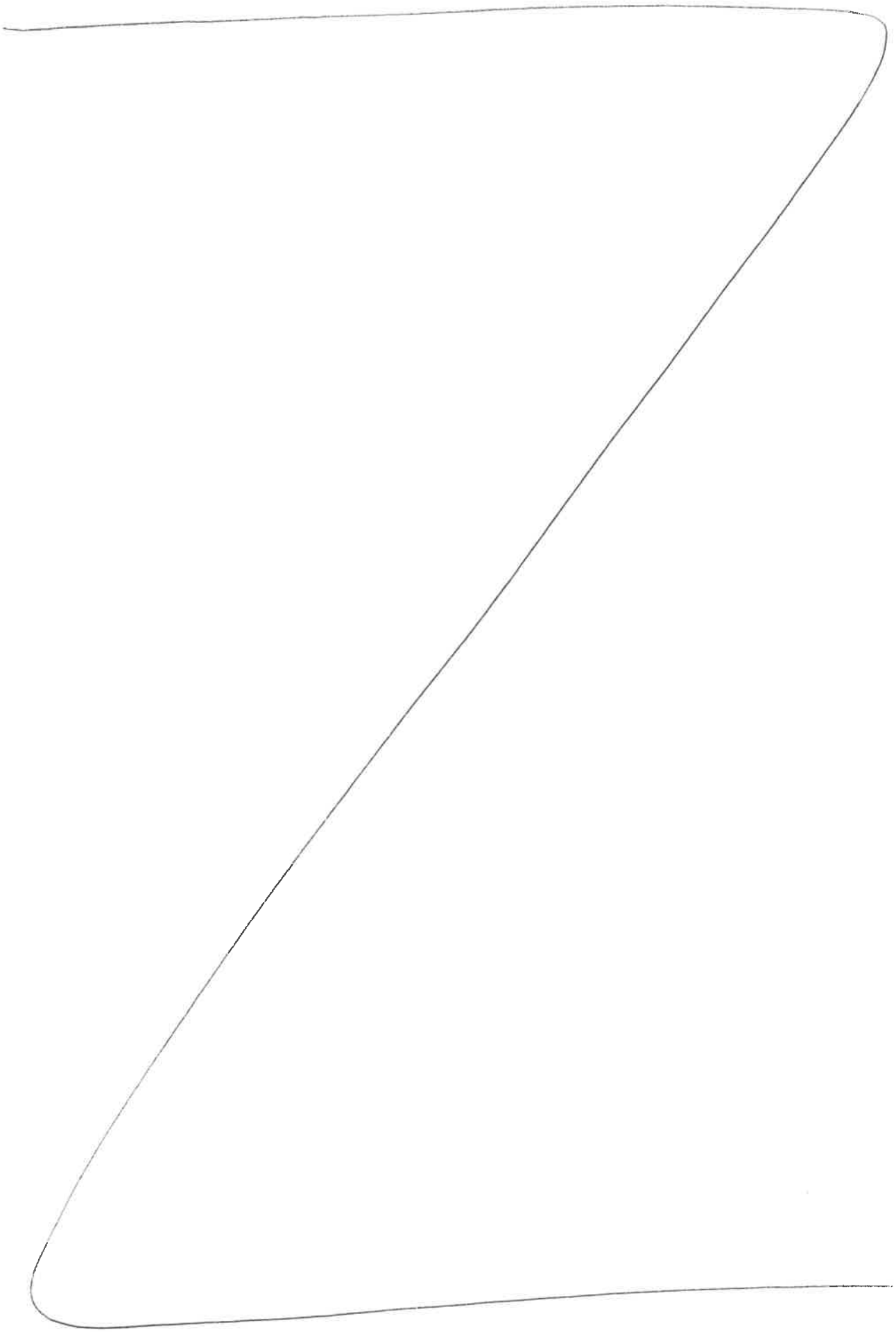
Per quanto concerne l'argomento al punto 3 della parte Ordinaria – «*Determinazioni relative alle politiche di remunerazione e Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza e del Regolamento IVASS n.38/2018*» – si precisa che l'erogazione della remunerazione variabile nel corso del presente esercizio, maturata in seguito ai risultati dell'esercizio 2019, è stata sospesa per tutto ed il solo personale dirigente del Gruppo Cattolica. La remunerazione variabile di competenza dell'esercizio 2020 sarà valutata sui risultati dell'esercizio 2020, e quindi quantificata nel corso del 2021. Non sono previste remunerazioni variabili per i componenti del Consiglio di Amministrazione.



ALLEGATO F2)
al N. Rep. 36357
al N. Rac. 32475

ALLEGATO F2

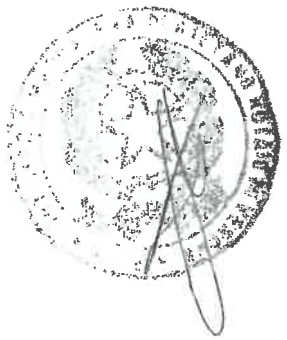
NOTA DI ULTERIORE INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA



Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci
26/27 giugno 2020

Nota di ulteriore integrazione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle **materie all'ordine del giorno della parte Straordinaria**

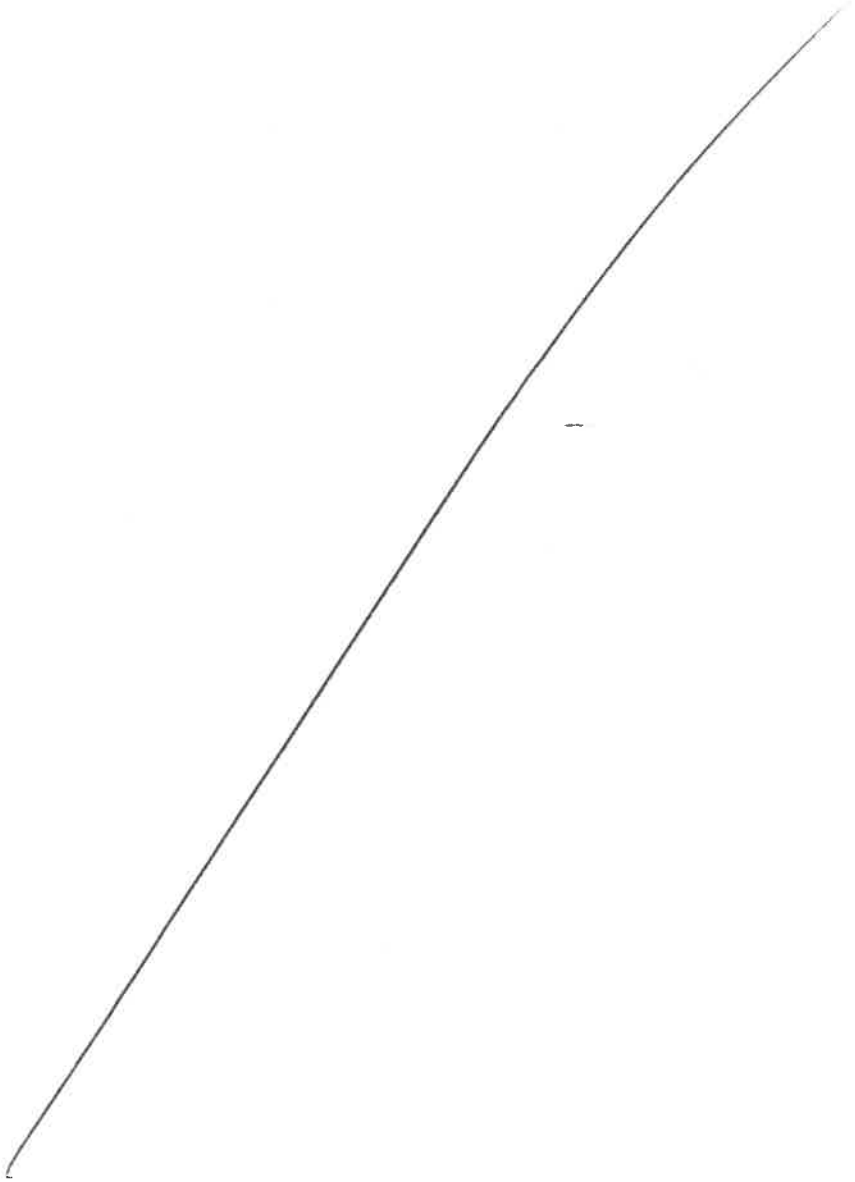
ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58



CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Signori Soci,
il presente documento costituisce aggiornamento e integrazione della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea Straordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58, pubblicata in data 25 maggio 2020, da Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa ("Cattolica" o la "Società").
Il presente documento integrativo (il "Documento Integrativo") è pubblicato per tenere conto di eventi accaduti successivamente alla convocazione dell'Assemblea dei Soci di Cattolica per il 26/27 giugno 2020.
Vengono di seguito riportate le opportune informazioni integrative con riferimento al punto n. 2 all'ordine del giorno della parte Straordinaria, fermo e invariato tutto quant'altro previsto nella predetta Relazione illustrativa già pubblicata e dalle note integrative, pubblicate in data 8 e 22 giugno 2020.

Verona, 24 giugno 2020



PARTE STRAORDINARIA

Per quanto concerne l'argomento al punto 2 della parte Straordinaria – «*Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti*» – si riportano qui di seguito alcune informazioni integrative.

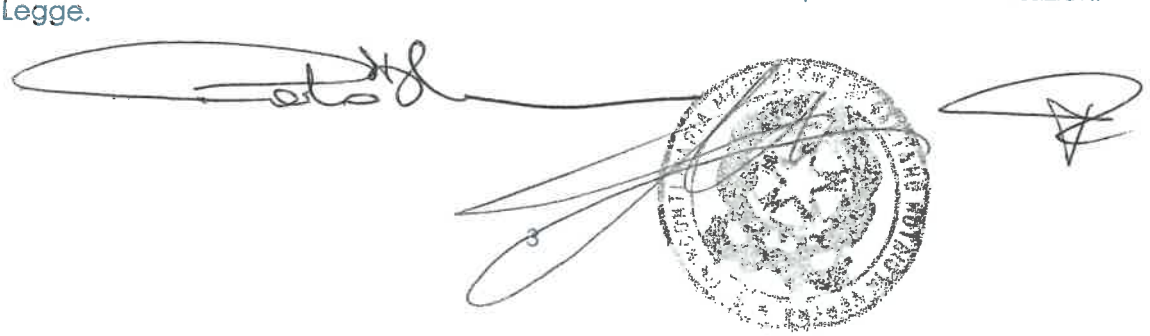
Specificamente, si dà informazione circa l'intervenuta definizione in data odierna di un accordo ("**Accordo**") con Assicurazioni Generali S.p.A. ("**AG**"), che prevede l'avvio di una *partnership* strategica con contenuti industriali e commerciali ("***Partnership***") diretta a:
(i) generare opportunità e benefici diretti immediati per i due Gruppi su quattro aree strategiche di *business*: *Asset management*, *Internet of Things*, *Business* salute e riassicurazione, con accordi attuativi *ad hoc*;
(ii) al progetto di rafforzamento patrimoniale di Cattolica, con la previsione - nell'ambito dell'aumento di capitale in esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020 - di una *tranche* di aumento di capitale riservato ad AG per euro 300 mln., che verrà deliberata unitamente ad un'ulteriore *tranche* da offrire in opzione a tutti gli azionisti e che AG avrà facoltà di sottoscrizione *pro quota*.

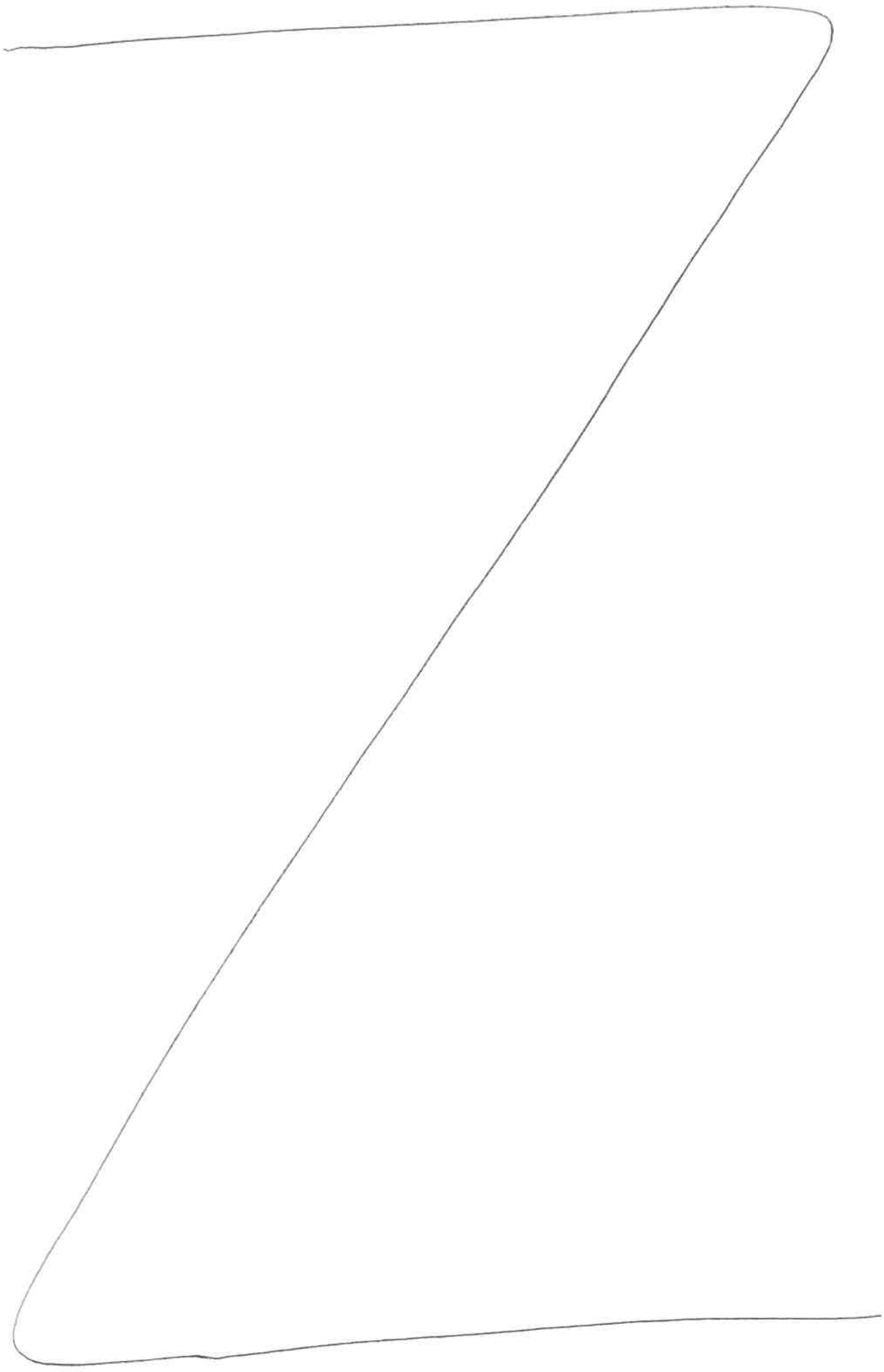
L'impegno alla sottoscrizione della *tranche* di aumento di capitale riservata ad AG è subordinato alla trasformazione in società per azioni di Cattolica, che verrà sottoposta all'approvazione di una prossima Assemblea Straordinaria dei Soci della Società da tenersi entro il 31 luglio 2020.

L'Accordo prevede che:

- la trasformazione di Cattolica in società per azioni abbia efficacia dal 1° aprile 2021;
- siano adottati, nella fase *ante* trasformazione, diritti statutari rafforzati di AG nell'Assemblea dei Soci e nel Consiglio di Amministrazione di Cattolica in relazione a determinate materie rilevanti, nonché la nomina di 3 amministratori espressi da AG, il tutto come meglio specificato nelle comunicazioni che saranno effettuate ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile.

L'esecuzione dell'Accordo è condizionata all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di Legge.

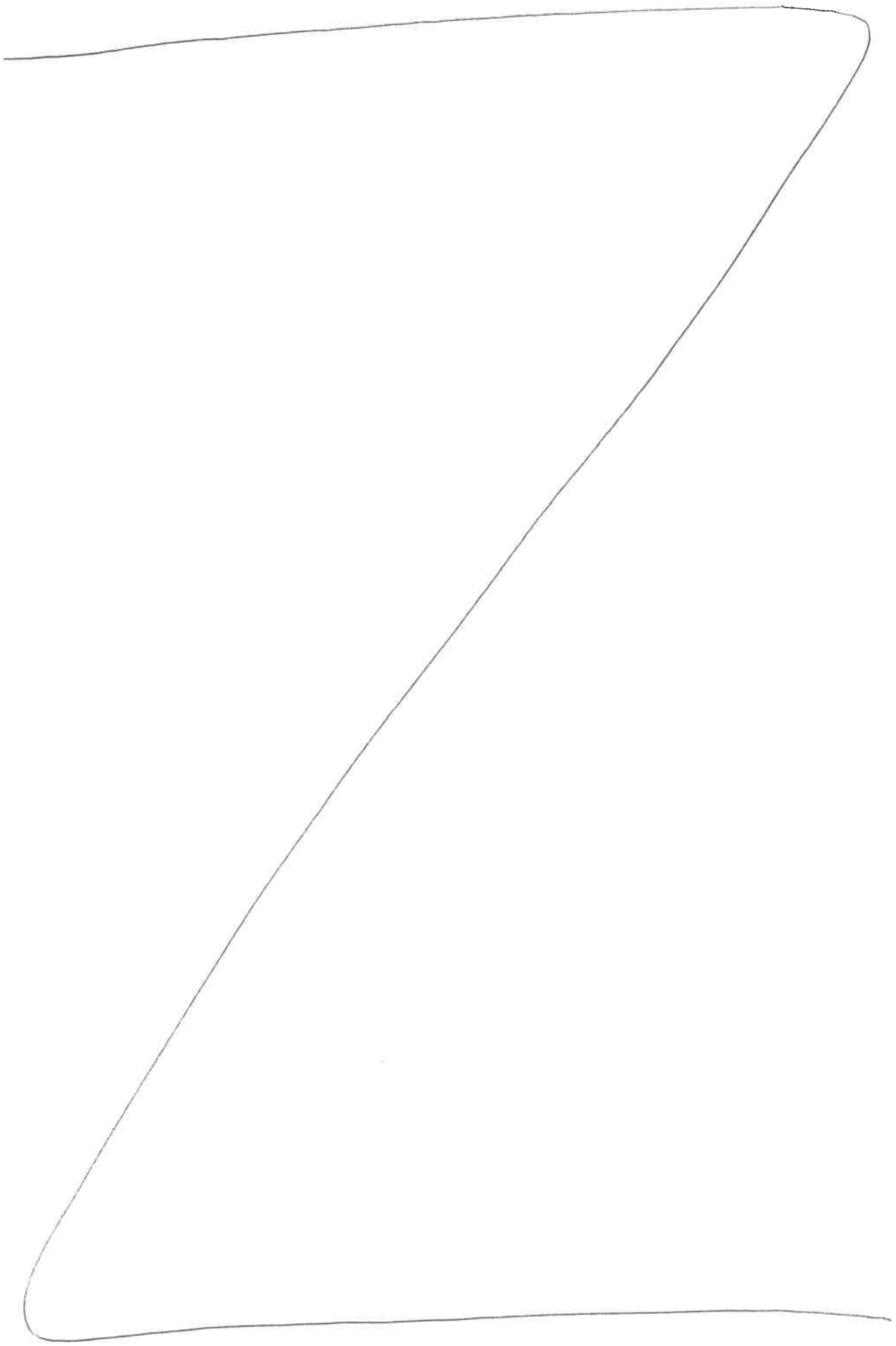




ALLEGATO G)
al N. Rep. 36317
al N. Rac. 32475

ALLEGATO G

RISPOSTE ALLE DOMANDE PERVENUTE PRIMA DELL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TUF



Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci
26/27 giugno 2020

Risposte alle domande pervenute prima dell'Assemblea ex art. 127-ter del TUF

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Socio: **Maurizio Zumerle**	**Domanda 1** Il risultato economico della tenuta Ca' Tron, appartenente ad una controllata di Cattolica Assicurazioni, quanto ha inciso sul bilancio 2019 di Cattolica e in che modo inciderà presumibilmente per il bilancio in corso alla luce dei fatti occorsi nei primi mesi dell'anno? Quali sono state le principali ragioni per cui si è pervenuti a detto risultato nel 2019 e le azioni che sono state eventualmente intraprese per intervenire.
Risposta	La proprietà delle Tenuta Ca' Tron è divisa in due società controllate da Cattolica: A. Cattolica Agricola S.r.l. B. Cattolica Beni Immobili S.r.l. **A) Cattolica Agricola** Il risultato di Cattolica Agricola al 31.12.2019 è stato di -587 mila euro e per tale importo ha inciso sul risultato del Gruppo Cattolica. I ricavi ammontano a 6,805 milioni di euro ed i costi a 7,897 milioni di euro. Le componenti principali del conto economico sono attribuibili alla gestione di vigneti e frumento oltre ai contributi PAC. Si segnala che al fine di recuperare la redditività della società, nell'esercizio in corso proseguiranno gli interventi di miglioramento idraulico e fondiario, nonché gli investimenti finalizzati alla variazione dell'utilizzo del suolo per incrementare sia la redditività aziendale sia i valori fondiari, quali la costruzione di un ulteriore vigneto per un'estensione di circa 25 ettari. **B) Cattolica Beni Immobili** La società è proprietaria di un patrimonio situato a Ca' Tron costituito da 32 immobili per un totale di superficie locabile pari a 20.700 mq. circa. Al 31.12.2019, il valore di mercato delle proprietà immobiliari di Ca' Tron (recepito in bilancio) ammonta a circa 16,4 milioni di euro rispetto ad un valore iscritto in bilancio pari a 14,1 milioni di euro evidenziando quindi una plusvalenza latente pari a circa 2,3 milioni di euro. Attualmente il patrimonio locato è pari al 36% della superficie locabile complessiva e la relativa redditività (misurata sul costo storico) sugli immobili locati, si attesta, al 31.12.2019, a circa il 6 %, con l'obiettivo, al termine del 2020,

	di completare le opere e di definire i rapporti locativi di due iniziative e raggiungere una percentuale di patrimonio locato che si attesti intorno al 45% circa, ad un rendimento in linea con l'attuale.

* * *

Socio: **Maurizio Zumerle**	**Domanda 2** In merito alle copertura del rischio assicurativo dell'istituzione denominata **Pio Albergo Trivulzio** nostro recente assicurato, ed in relazione alle note vicende che l'hanno riguardato, volevo sapere - qual è l'entità massima del rischio che noi abbiamo coperto per dipendente e - quali sono le principali condizioni al fine di capire qual è il rischio complessivo a cui potremmo andare incontro prossimamente. - infine se vi sono riassicurazioni che condividano con noi il rischio stesso?
Risposta	Le informazioni richieste, come quelle relative a tutte le gare cui partecipa la Compagnia, sono coperte da riservatezza a tutela degli interessi della società medesima in quanto la loro pubblicazione può comportare un grave svantaggio competitivo in occasione di gare future. In ogni caso si segnala che, sulla base delle informazioni in nostro possesso, l'esposizione (netta della riassicurazione) si possa limitare a circa 2.000.000 di euro.

* * *

Socio: **Maurizio Zumerle**	**Domanda 3** Volevo avere un dettaglio delle riserve matematiche di Cattolica, divisa per rami principali, costituite per fronteggiare i rischi assunti ripartite per tipologia di rischio. Quali tipi di risorse finanziarie sono state accantonate per sostenere questi rischi (titoli corporate, BTP, o altro)?
Risposta	Le riserve matematiche di Cattolica Assicurazioni al 31/12/19 risultavano così suddivise: Ramo I 4.103 Ramo III 325 Ramo IV 2

Ramo V	600
Ramo VI	826
Totale	**5.856**

Dati in milioni di euro

Gli attivi detenuti a fronte delle riserve connesse ai rami I, IV, V risultavano al 31/12/19 così ripartiti:

Liquidità	1,0%
Titoli di Stato Italia	47,5%
Titoli di Stato non Italia	20,8%
Corporate	20,1%
Equity	1,4%
Immobiliare	6,4%
Investimenti alternativi	2,8%

% a valori di mercato al 31/12/19

Circa le riserve di ramo III, collegate a prodotti di tipo *unit linked*, le *asset class* detenute a copertura delle riserve tecniche sono intrinsecamente connesse alla tipologia dei fondi interni o esterni a cui sono riferite le prestazioni di tali prodotti; la distribuzione delle risorse finanziarie tendono a replicare i *benchmark* di riferimento dei singoli fondi.
Per il ramo VI, rappresentato prevalentemente dalle quote di comparti garantiti di fondi pensione negoziali i cui mandati sono in scadenza nel corso del 2020, l'*asset allocation* è sostanzialmente costituita da titoli governativi italiani ed europei con *duration* coerente con le scadenze dei mandati.

* * *

Socio: **Maurizio Zumerle**	**Domanda 4** Prego di fornire alcuni dati relativi al bilancio 2019 relativi al portafoglio immobili. Il portafoglio immobili detenuto direttamente o indirettamente dalla compagnia ammonta ad euro.....? la valutazione è fatta al criterio di..... ed è stata aggiornata in data.....? In percentuale a quanto ammonta la rendita lorda effettiva dell'anno 2019?
Risposta	Al 31.12.2019 il totale di bilancio degli immobili detenuti direttamente o indirettamente tramite società del Gruppo è pari a 1.331 milioni di euro.

	Nei bilanci individuali per gli immobili o investimenti immobiliari la valutazione è al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento e di eventuali svalutazioni; per i fondi immobiliari, invece, il minore fra il costo d'acquisto ed il valore di mercato alla data di Bilancio. Il portafoglio è suddiviso in tre categorie con finalità diverse: a) Investimenti a reddito e energie rinnovabili: 1.059 milioni di euro (75% del totale) b) Investimenti a crescita incluse proprietà agricole): 273 milioni di euro (19% del totale) c) Sedi strumentali (Verona e Roma): 78 milioni di euro (6% del totale) Nel dettaglio, tali cattegorie possono essere descritte nel seguente modo: a) investimenti a reddito: composto da immobiliare a reddito ed energie rinnovabili; la finalità è la distribuzione regolare di proventi/dividendi alle società del Gruppo. Performance 2019: Div. Yield = 5,3% b) investimenti a crescita: composto da proprietà agricola e fondi/immobili a crescita; la finalità è il mantenimento/crescita del valore patrimoniale, finalizzato alla successiva messa a reddito, tramite trasformazione. c) sedi strumentali di Verona e Roma che non producono reddito per definizione ma consentono di risparmiare eventuali costi di locazione.

* * *

Socio: **Maurizio Zumerle**	**Domanda 5** Sono interessato a conoscere l'ammontare delle sanzioni per irregolarità ordinarie comminate da IVAS alla Compagnia e pagate nel corso del 2019?
Risposta	Nel 2019 le sanzioni comminate alla sola Cattolica, sono state n. 56, per un totale di 266 mila euro (nel 2018 sono state n. 102, per un totale di 385 mila euro). A livello di Gruppo, nel 2019, sono state comminate n. 66 sanzioni, per un totale di circa 317 mila euro (nel 2018 sono state n. 121, per un totale di circa 518 mila euro).

* * *

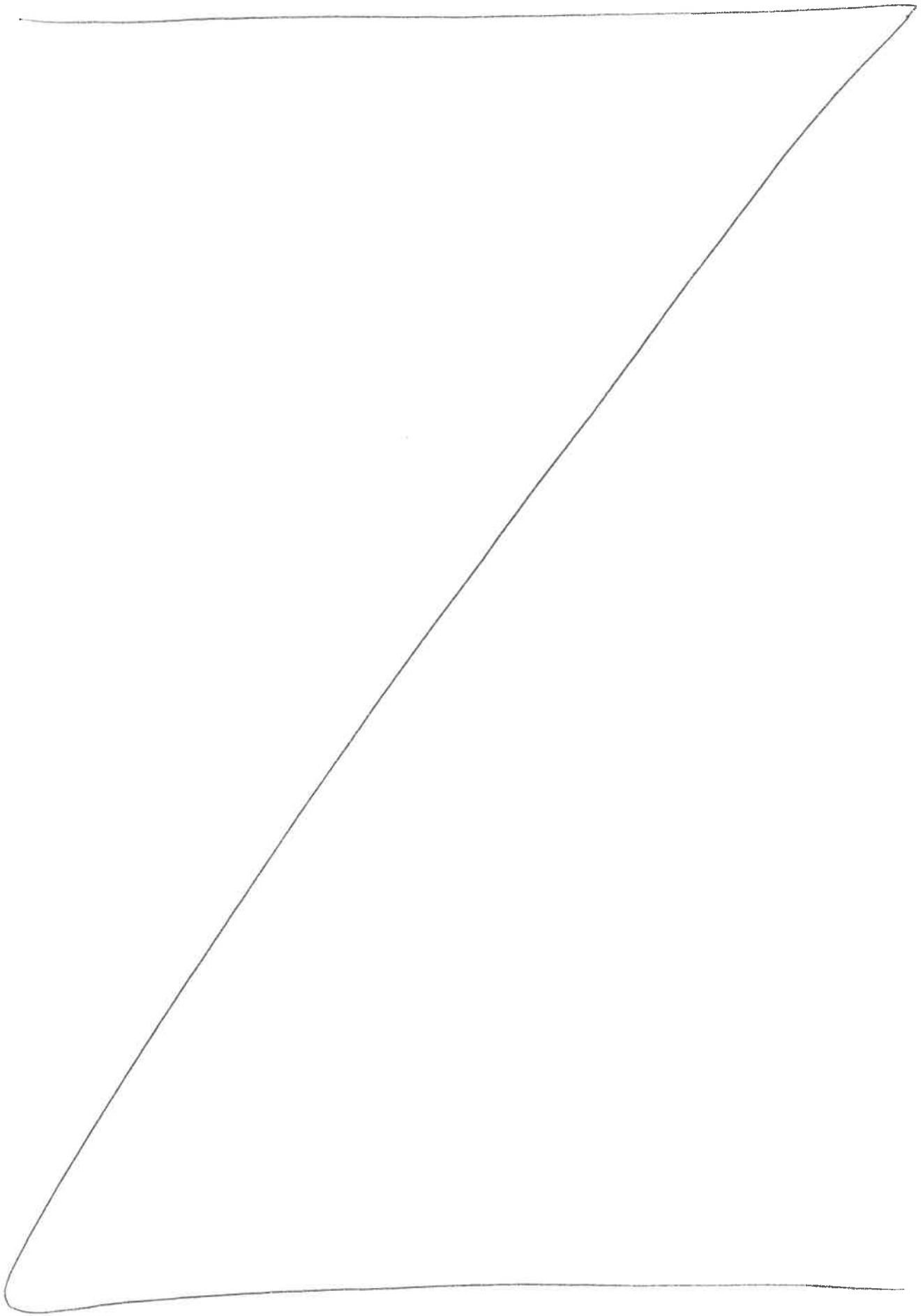
Socio: **Maurizio Zumerle**	**Domanda 6** Quante sono le cause in corso, non derivanti da sinistri o relativi ad assicurati, ma dirette su Cattolica per le quali la compagnia ha stanziato preventivamente nel corso del 2019 delle somme di denaro cautelative in bilancio?
Risposta	Nel 2019 complessivamente risultano n. 63 procedimenti a carico di Cattolica, per i quali sono state appostate somme a fondo rischi.

* * *

ALLEGATO H)
al N. Rep. 363517
al N. Rac. 32675

ALLEGATO H

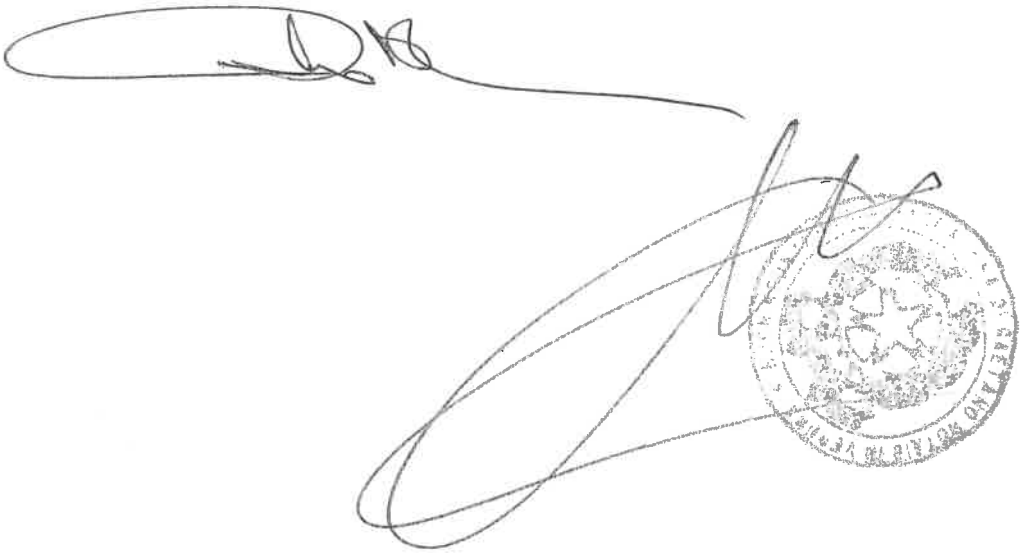
DETTAGLIO VOTAZIONI RELATIVE AI SINGOLI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

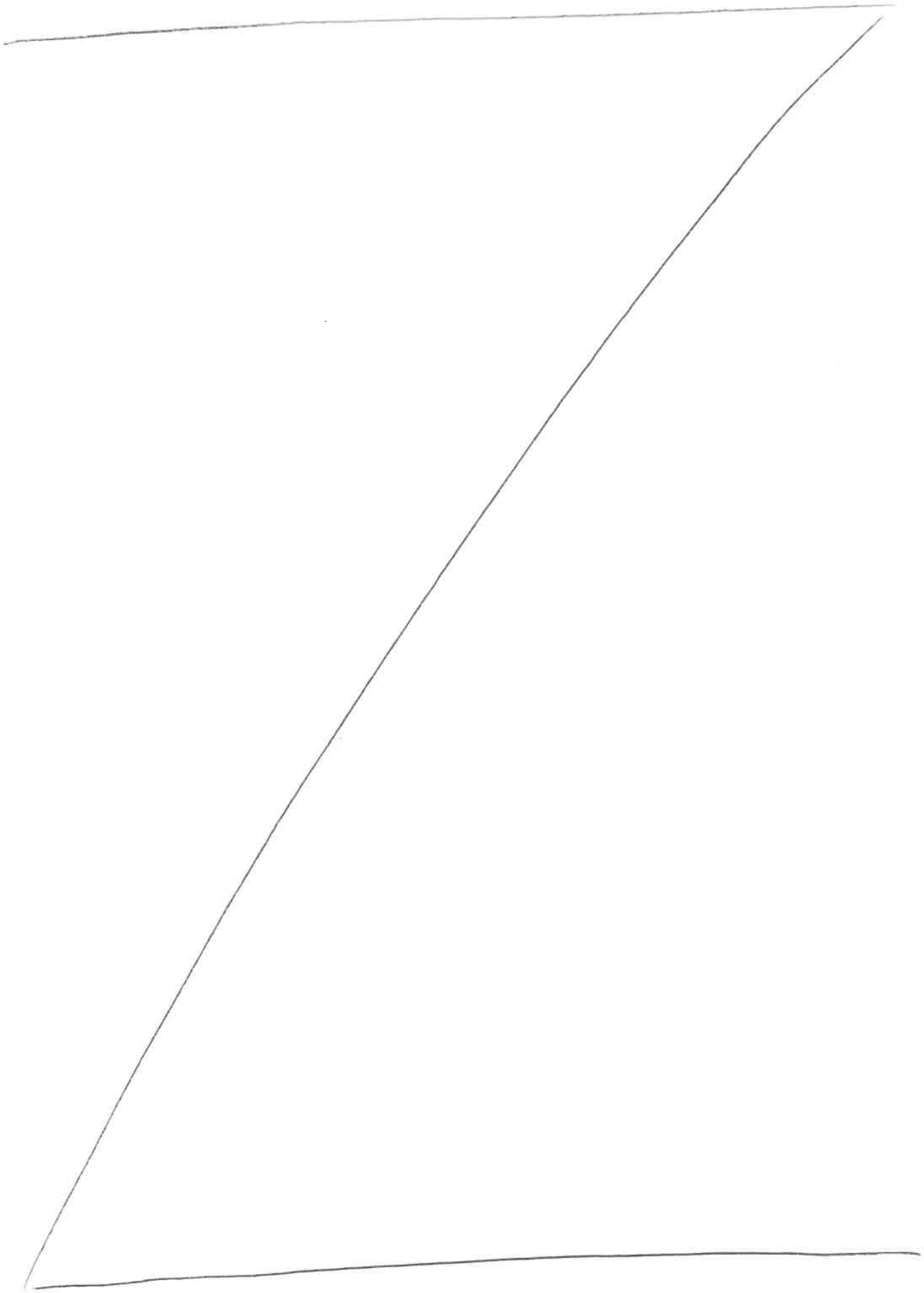


Assemblea Straordinaria del 26 giugno 2020
(2^ Convocazione del 27 giugno 2020)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Do atto che sono presenti in assemblea, in quanto hanno conferito delega al Rappresentante Designato, numero **1.382** Soci, portatori di complessive numero **21.785.689** azioni.





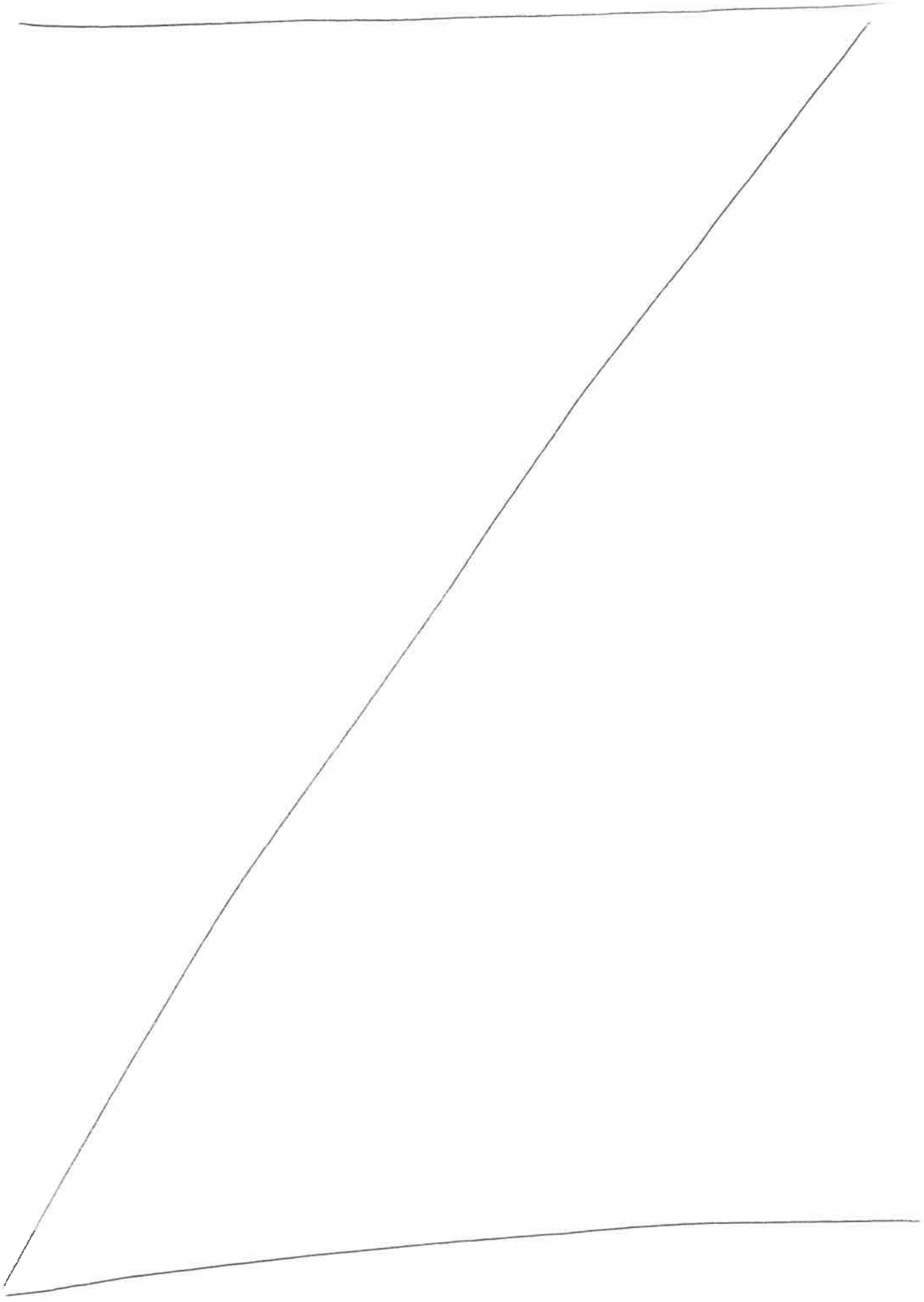
Assemblea Straordinaria del 26 giugno 2020
(2^ Convocazione del 27 giugno 2020)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **1. Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59.**

I voti espressi per delega sono:

SOCI PER DELEGA	N.	1.376
Hanno espresso voto favorevole	N.	980 soci
Hanno espresso voto contrario	N.	393 soci
Si sono astenuti	N.	3 soci
Non Votanti	N.	0 soci
Voti non computati	N.	6



Cattolica Assicurazioni - Società Cooperativa

27 giugno 2020

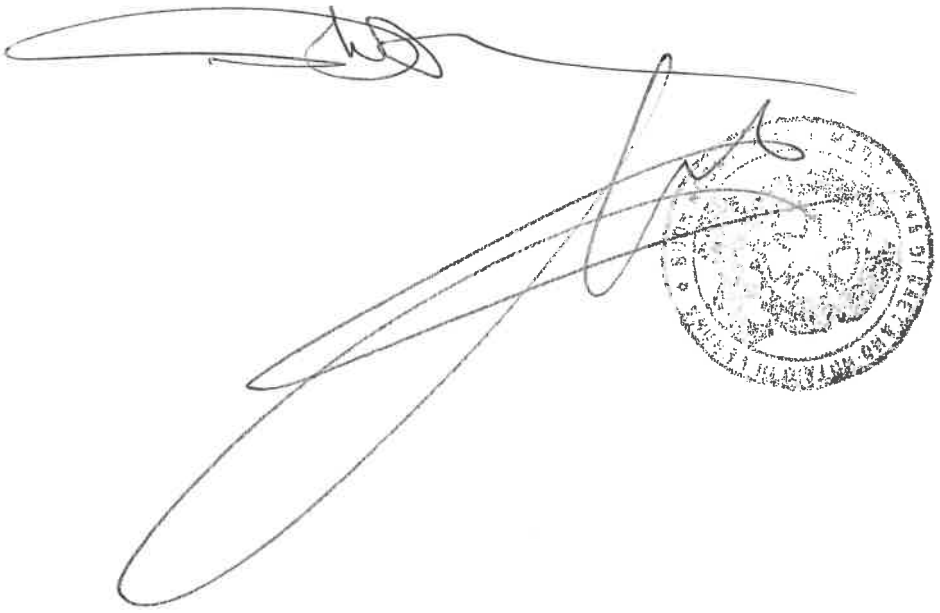
Assemblea Straordinaria del 26 giugno 2020
(2^ Convocazione del 27 giugno 2020)

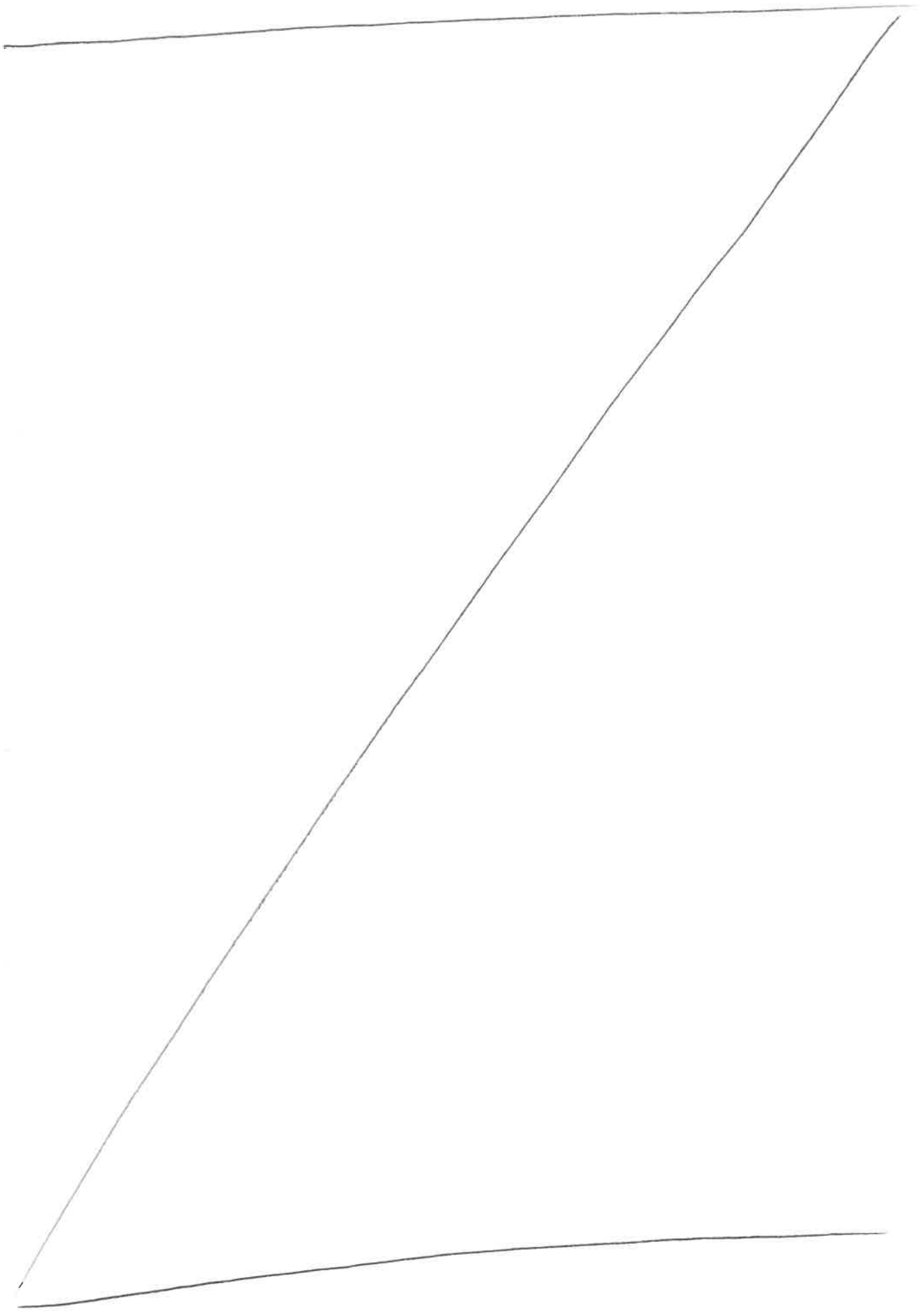
ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **2. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale entro il 26 giugno 2025**

I voti espressi per delega sono:

SOCI PER DELEGA	N.	1.374	
Hanno espresso voto favorevole	N.	1.006	soci
Hanno espresso voto contrario	N.	363	soci
Si sono astenuti	N.	5	soci
Non Votanti	N.	0	soci
Voti non computati	N.	8	

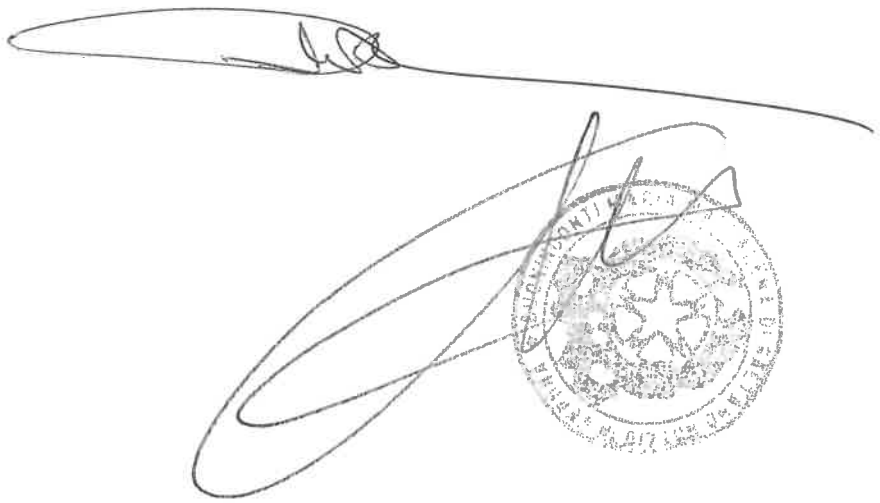


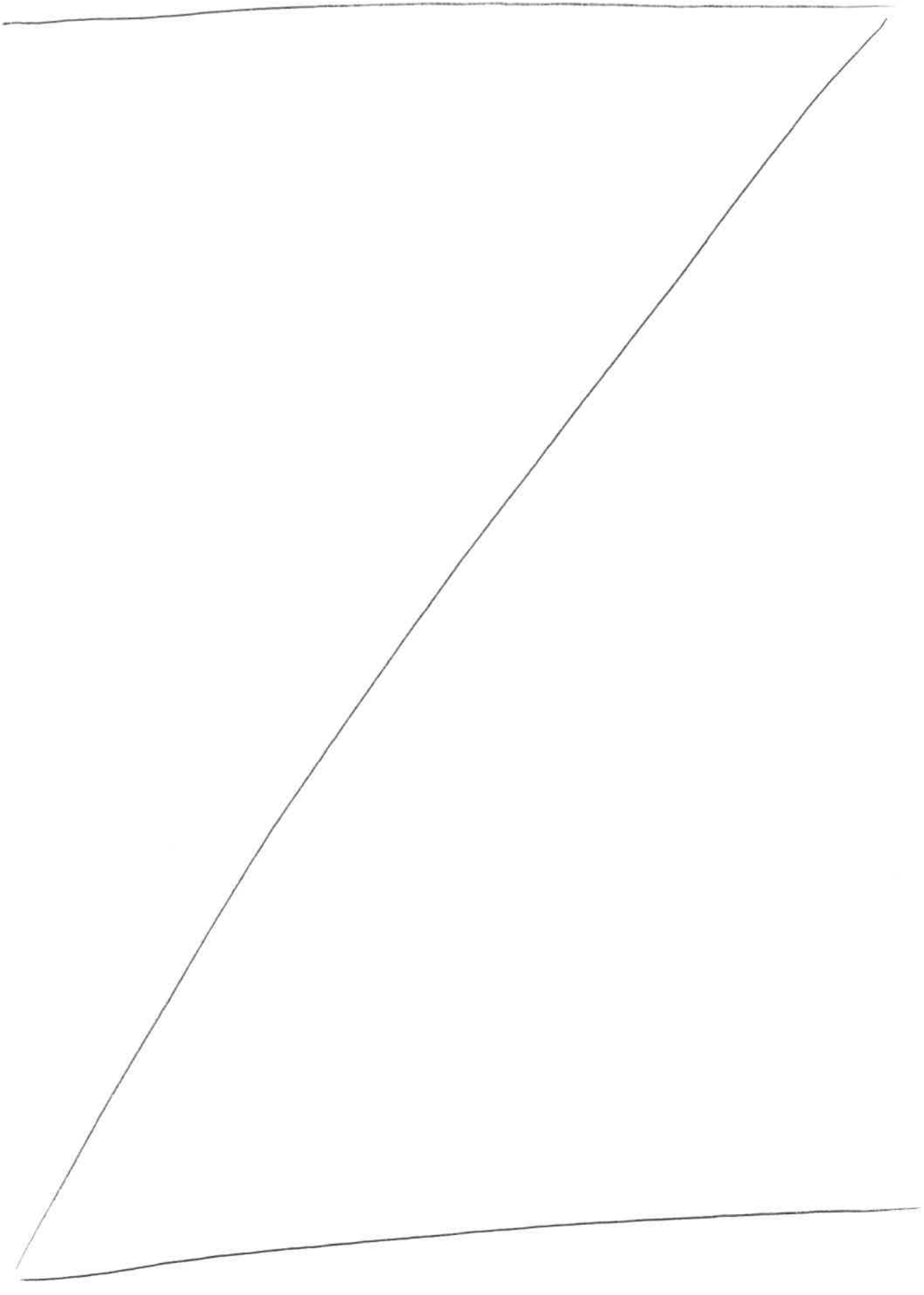


Assemblea Ordinaria del 26 giugno 2020
(2^ Convocazione del 27 giugno 2020)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Do atto che sono presenti in assemblea, in quanto hanno conferito delega al Rappresentante Designato, numero **1.382** Soci, portatori di complessive numero **21.785.689** azioni.





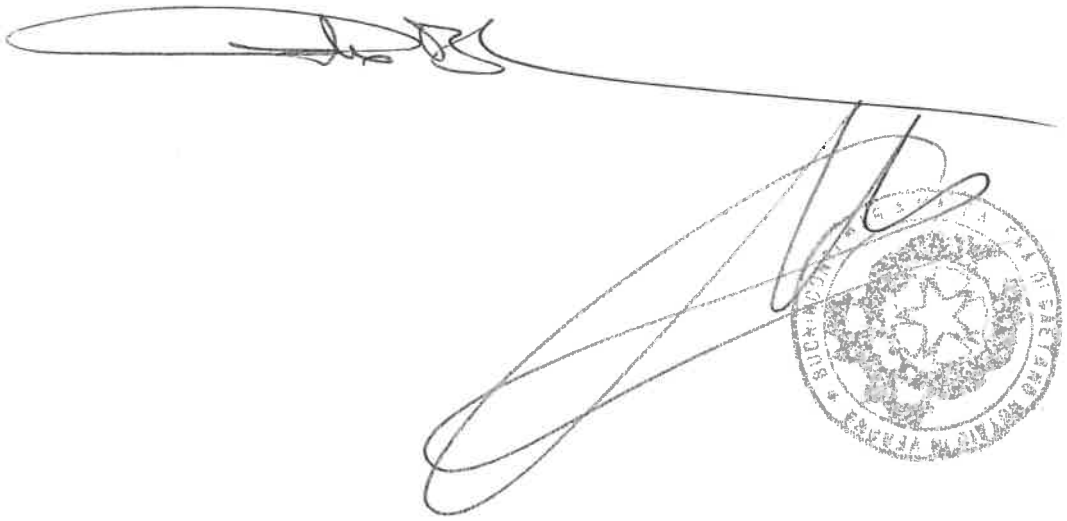
Assemblea Ordinaria del 26 giugno 2020
(2^ Convocazione del 27 giugno 2020)

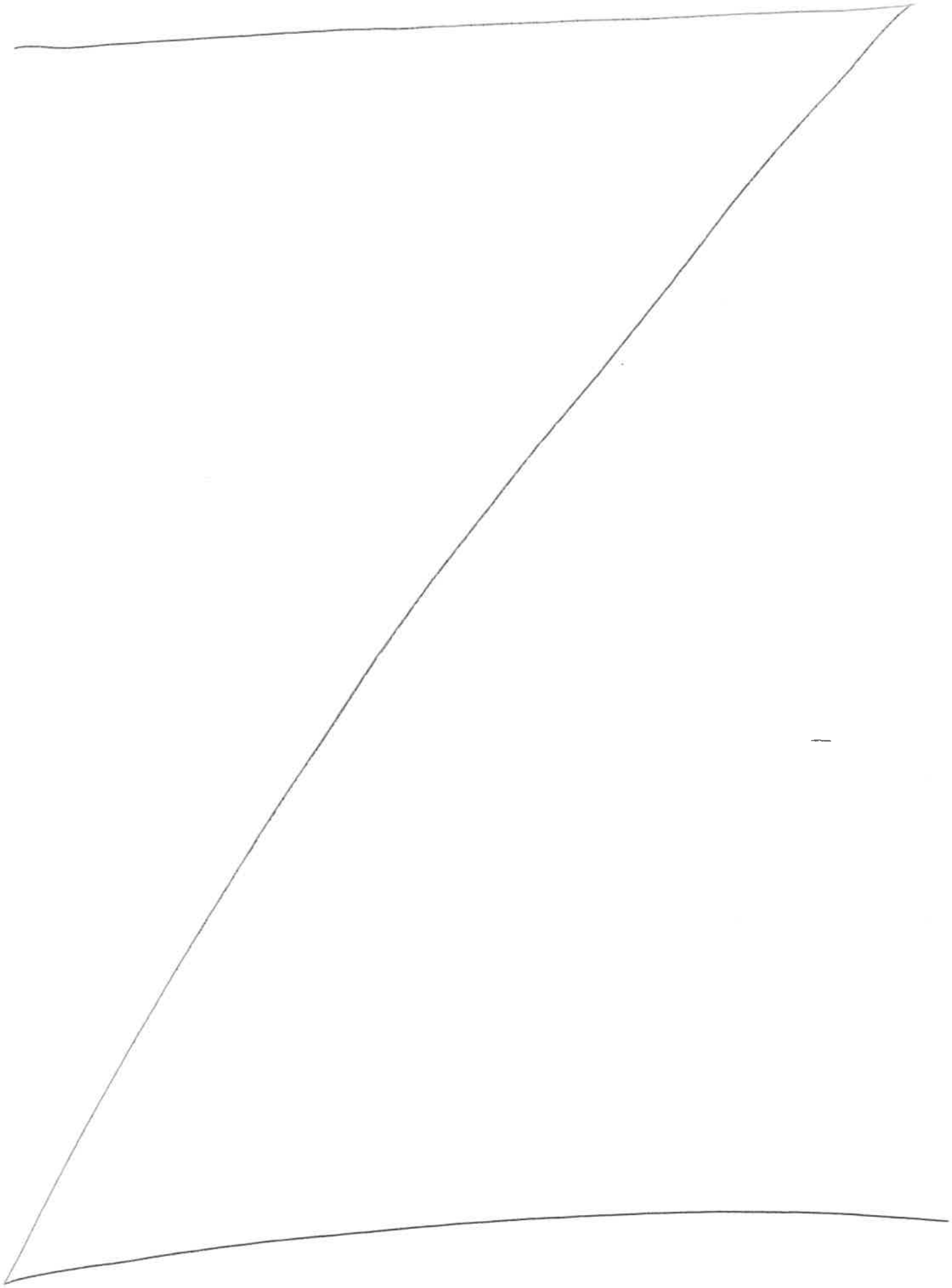
ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **1. Approvazione del bilancio dell`esercizio 2019**

I voti espressi per delega sono:

SOCI PER DELEGA	N.	1.368	
Hanno espresso voto favorevole	N.	1.010	soci
Hanno espresso voto contrario	N.	347	soci
Si sono astenuti	N.	11	soci
Non Votanti	N.	0	soci
Voti non computati	N.	14	





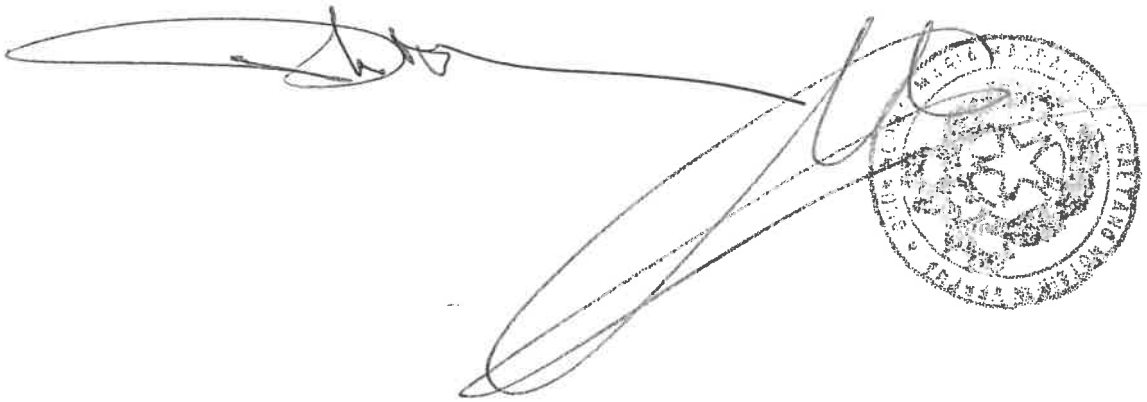
Assemblea Ordinaria del 26 giugno 2020
(2^ Convocazione del 27 giugno 2020)

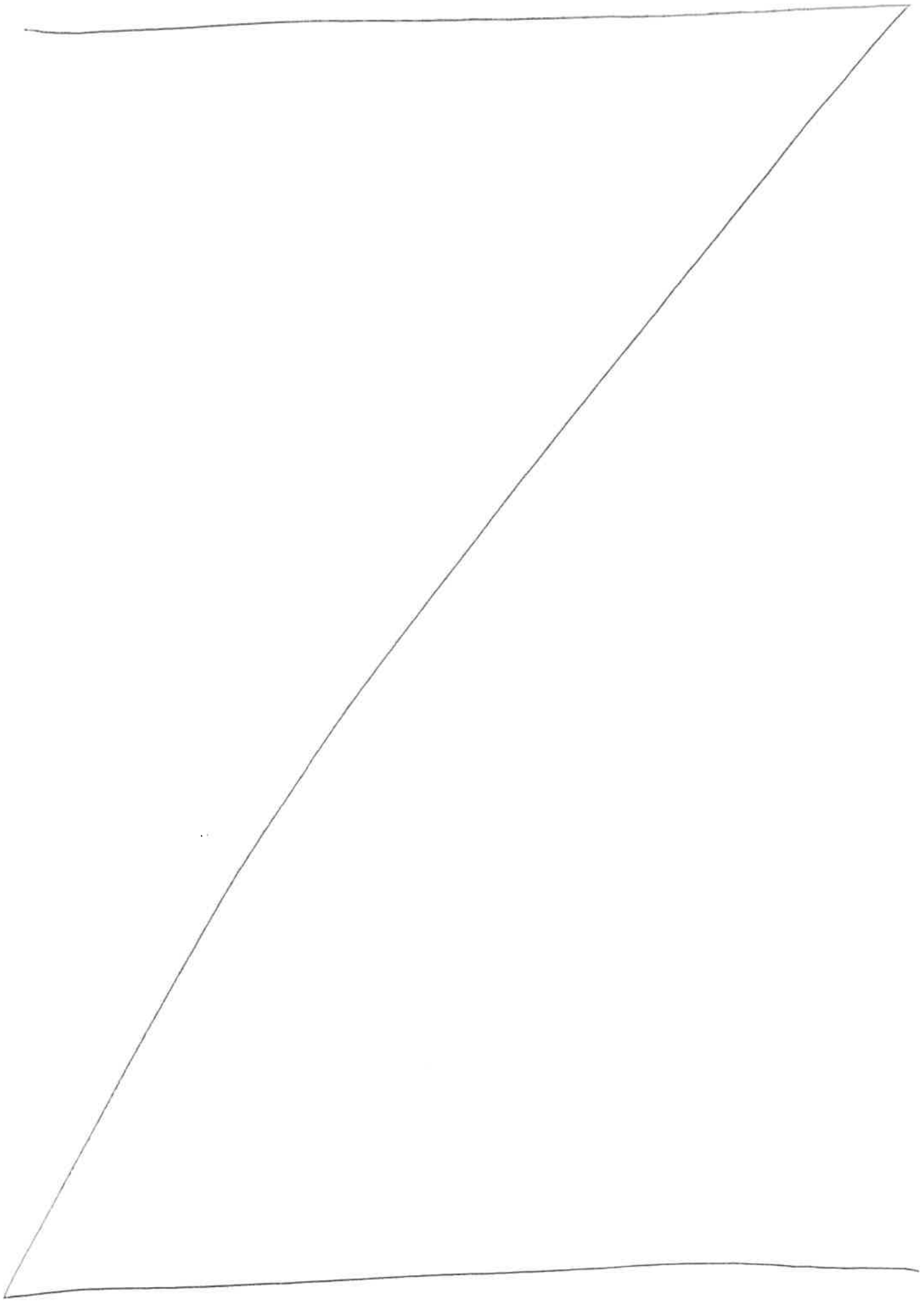
ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **2. Conferimento dell`incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029**

I voti espressi per delega sono:

SOCI PER DELEGA	N.	1.362	
Hanno espresso voto favorevole	N.	1.103	soci
Hanno espresso voto contrario	N.	212	soci
Si sono astenuti	N.	47	soci
Non Votanti	N.	0	soci
Voti non computati	N.	20	





Cattolica Assicurazioni - Società Cooperativa

27 giugno 2020

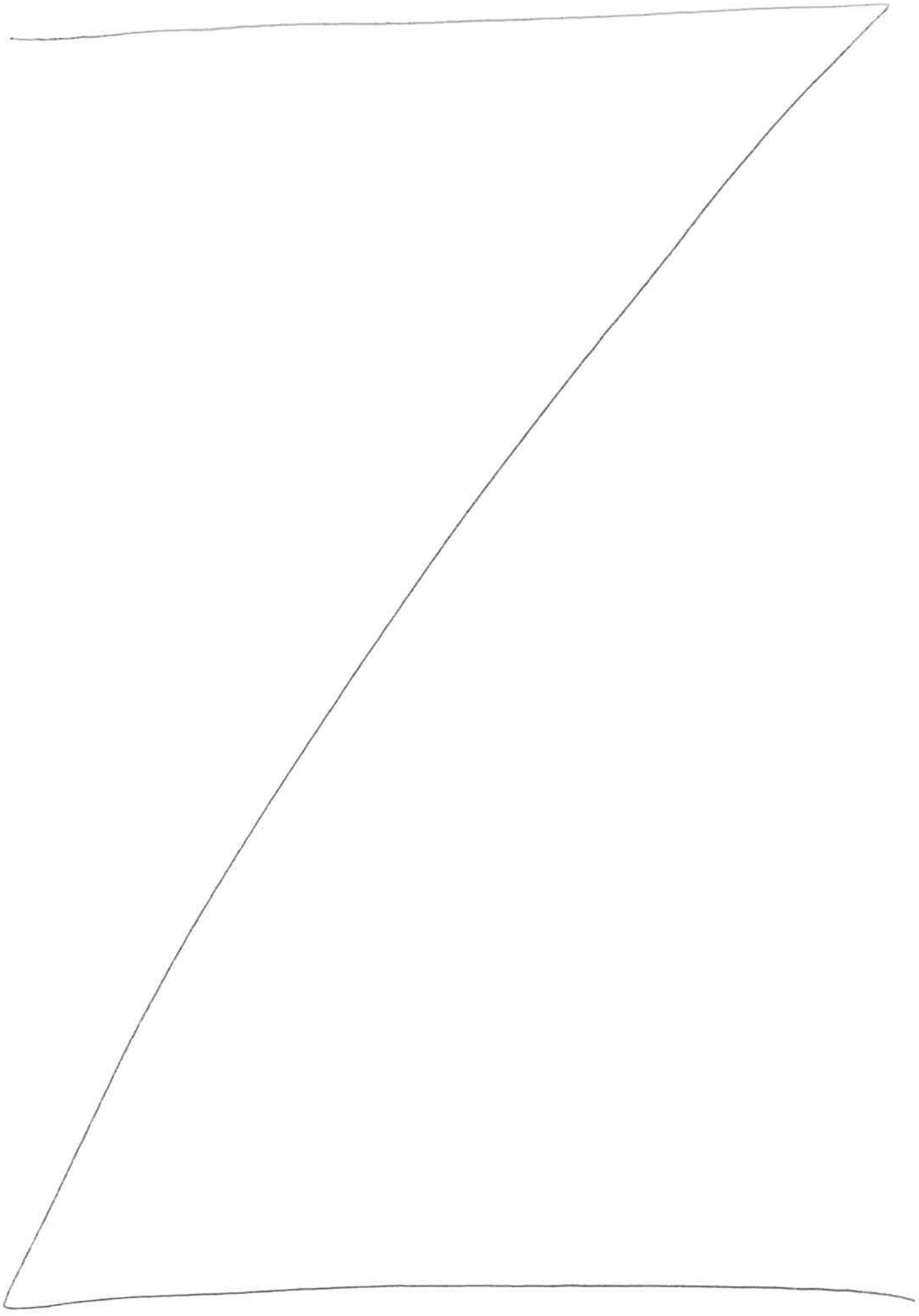
Assemblea Ordinaria del 26 giugno 2020
(2^ Convocazione del 27 giugno 2020)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **3. Determinazioni relative alle politiche di remunerazione e Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell`art. 123-ter**

I voti espressi per delega sono:

SOCI PER DELEGA	N.	1.361	
Hanno espresso voto favorevole	N.	976	soci
Hanno espresso voto contrario	N.	361	soci
Si sono astenuti	N.	24	soci
Non Votanti	N.	0	soci
Voti non computati	N.	21	



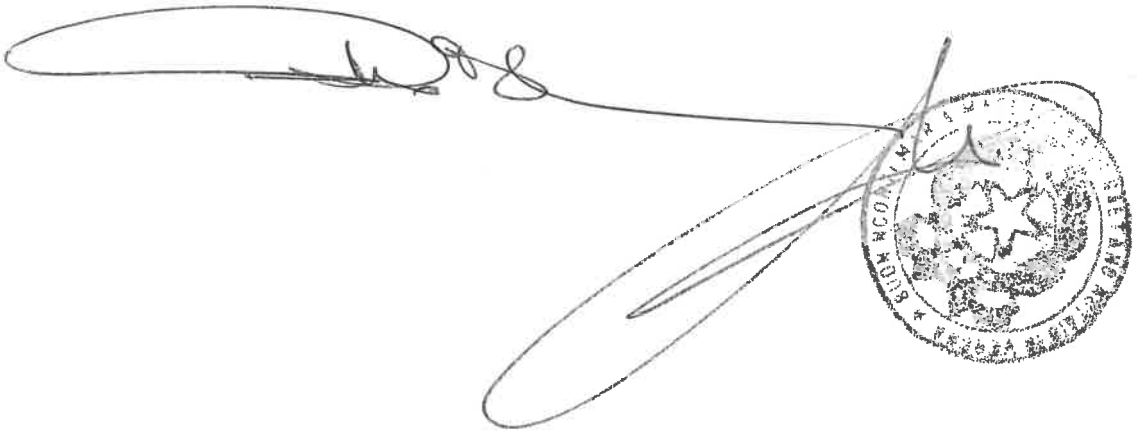
Assemblea Ordinaria del 26 giugno 2020
(2^ Convocazione del 27 giugno 2020)

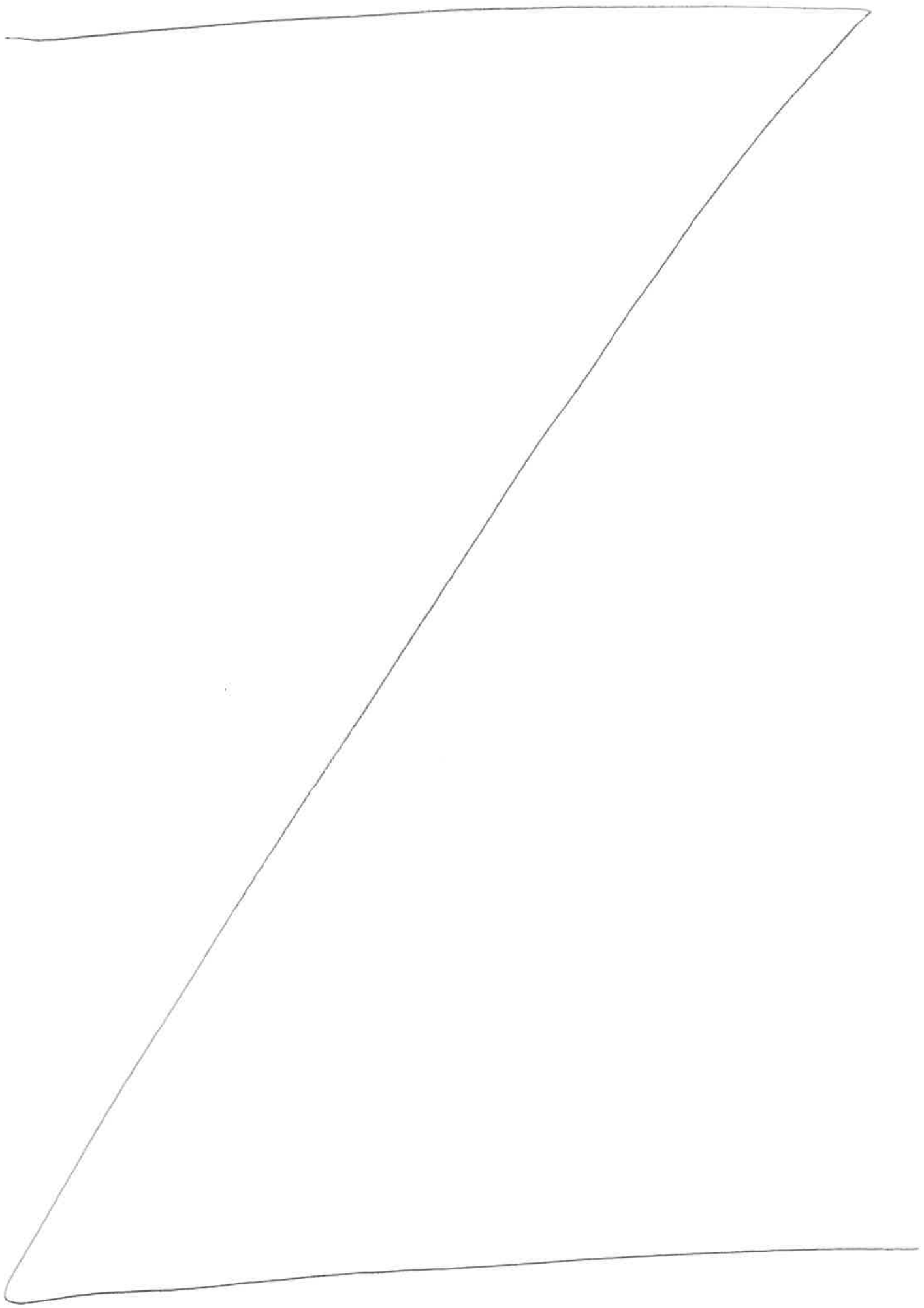
ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **4. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge**

I voti espressi per delega sono:

SOCI PER DELEGA	N.	1.359	
Hanno espresso voto favorevole	N.	1.001	soci
Hanno espresso voto contrario	N.	346	soci
Si sono astenuti	N.	12	soci
Non Votanti	N.	0	soci
Voti non computati	N.	23	

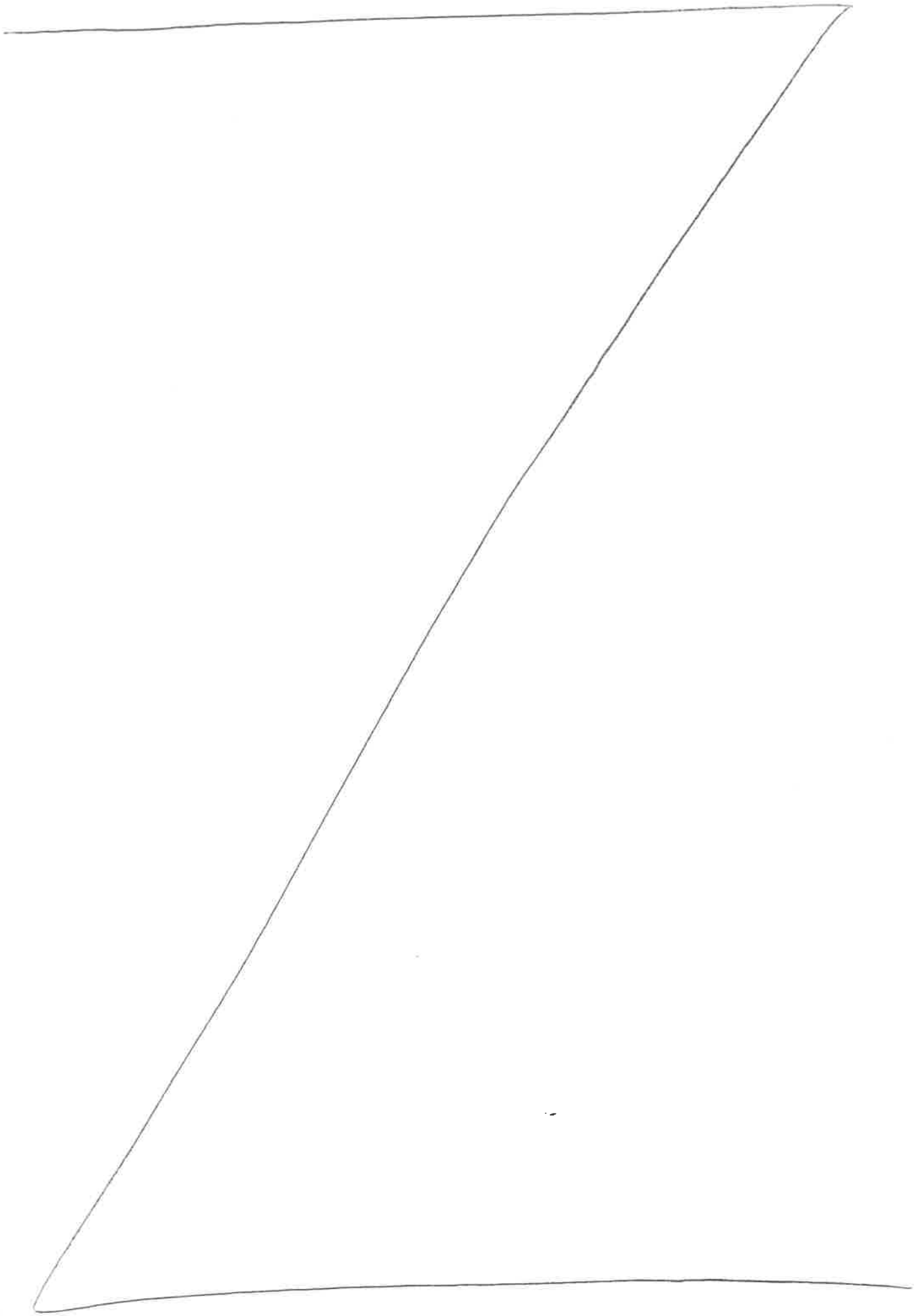




ALLEGATO I)
al N. Rep. 36357
al N. Rac. 32475

ALLEGATO I

STATUTO SOCIALE AGGIORNATO IN CONSEGUENZA DELLE MODIFICAZIONI DELIBERATE DALL'ASSEMBLEA



CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Società Cooperativa

STATUTO

SOCIALE

TITOLO I
DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO, DURATA

ARTICOLO 1
[Denominazione]

La Società, costituita il 27 febbraio 1896, è denominata "SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA", brevemente anche "Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.".

ARTICOLO 2
[Sede]

2.1 La Società ha sede legale in Verona.

2.2 La Società, nelle forme richieste, può istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, direzioni, rappresentanze, succursali, agenzie e dipendenze sia in Italia sia all'estero.

ARTICOLO 3
[Oggetto]

3.1 La Società ha per oggetto l'esercizio di ogni ramo di assicurazione, sia in via diretta sia in via di riassicurazione o di retrocessione.

3.2 La Società può altresì:

a) esercitare l'attività di gestione delle risorse dei fondi pensione costituiti ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 e successive modifiche, nonché gestire fondi pensione aperti ai sensi dell'articolo 9 del medesimo decreto e svolgere le conseguenti operazioni funzionali alle attività di gestione dei fondi pensione;

b) svolgere le attività relative alla costituzione e alla gestione delle forme di assistenza sanitaria integrative;

c) assumere partecipazioni, sia in Italia sia all'estero, in società aventi scopi analoghi, connessi o comunque ausiliari con i propri, ivi comprese quelle a finalità creditizie, finanziarie, immobiliari o di servizi, e anche assumerne la rappresentanza e la gestione, nonché, nei limiti della normativa vigente, in società che esercitino attività diverse da quelle sopra indicate;

d) compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie connesse o comunque ausiliarie all'esercizio dell'attività assicurativa e di gestione dei fondi pensione e/o che saranno dal Consiglio di Amministrazione ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale;

e) purché in collegamento o connessione o in via strumentale con le attività o le operazioni anzidette, concedere, non in via sistematica e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, fidejussioni, garanzie e avalli.

3.3 La gestione sociale è ripartita in una gestione relativa ai rami Vita e in una gestione relativa ai rami Danni.

3.4 La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo assicurativo Cattolica Assicurazioni, adotta nei confronti delle società di cui all'articolo 210-*ter*, comma 2, del d.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche ("CAP") i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

ARTICOLO 4
[Mutualità]

4.1 La Società, che può esercitare la propria attività sia nei confronti dei Soci che di terzi, accorda preferenziale attenzione alle forme assicurative che tutelino la persona e la famiglia, anche nelle attività professionali e imprenditoriali. Essa, inoltre, offre ai propri Soci contratti di assicurazione a particolari condizioni di favore e può concedere agli assicurati partecipazioni agli utili.

4.2 La Società, oltre a perseguire il servizio agli assicurati e il vantaggio dei Soci, si ripropone di concorrere, direttamente o indirettamente (anche, ma non esclusivamente, attraverso la Fondazione Cattolica Assicurazioni), al sostegno delle Opere Cattoliche secondo le esigenze dei tempi. A tal fine, la Società può promuovere la costituzione di fondazioni, associazioni o consorzi.

ARTICOLO 5
[Durata]
La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100 ed è prorogabile.

TITOLO II
CAPITALE SOCIALE, AZIONI

ARTICOLO 6
[Capitale sociale]

6.1 Il capitale sociale è variabile e illimitato ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale.

6.2 L'emissione di nuove azioni può essere deliberata:

a) in via straordinaria, dall'Assemblea straordinaria secondo le previsioni di cui agli articoli 2438 e seguenti cod. civ., con facoltà di delega ai sensi degli articoli 2420-*ter* e 2443 cod. civ., fermo comunque quanto previsto dall'articolo 2524, comma 4, cod. civ.;

b) in via ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di nuove azioni.

6.3 Fino a quando le azioni della Società sono quotate su un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione non provvede all'emissione di nuove azioni ai sensi della lettera b) del paragrafo 6.2 del presente Statuto.

6.4 Ai sensi della normativa vigente, si precisa che:

a) il capitale sociale è attribuito per euro 359.482.169,52 ai rami Danni e per euro 163.399.608,48 ai rami Vita;

b) la riserva sovrapprezzo è attribuita per euro 559.508.914,49 ai rami Danni e per euro 193.433.225,98 ai rami Vita;

c) la riserva di rivalutazione è attribuita per euro 37.231.482,77 ai rami Danni e per euro 25.267.311,57 ai rami Vita;

d) la riserva legale è attribuita per euro 231.264.730,43 ai rami Danni e per euro 51.272.102,70 ai rami Vita;

e) le altre riserve sono attribuite per euro 176.227.155,14 ai rami Danni e per euro 3.311.314,36 ai rami Vita;

f) la riserva da avanzo di fusione e scissione, pari a euro 700.502,17, è interamente attribuita ai rami Danni;

g) il disavanzo di scissione, pari a euro 141.753.328,00, è interamente attribuito ai rami Danni;

h) la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è attribuita per euro 33.439.126,88 ai rami Danni e per euro 13.506.158,64 ai rami Vita; la formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto di azioni proprie, a valere sulla riserva sovrapprezzo.

6.5 Con delibera adottata dagli Organi sociali competenti ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto, tutte le altre riserve sono accantonate separatamente per ogni gestione in coerenza con le specifiche modalità di loro costituzione e/o variazione e nel rispetto dei criteri di cui alla stessa normativa.

6.6 In caso di aumento di capitale, l'attribuzione ai rami Danni o ai rami Vita dell'incremento dell'importo del capitale sociale, degli eventuali sovrapprezzi e interessi di conguaglio, è determinata dall'Assemblea straordinaria ovvero, in caso di delega ai sensi degli articoli 2420-*ter* e 2443 cod. civ. o nell'ipotesi di cui al paragrafo 6.2, lettera b), del presente Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.

6.7 Con deliberazione del 27 giugno 2020, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento.

ARTICOLO 7
[Azioni]

7.1 Le azioni sono nominative e indivisibili. L'intestazione nominativa delle azioni attribuisce al titolare tutti i diritti patrimoniali, ma non la qualifica di Socio.

7.2 Ai soli effetti del godimento dei diritti patrimoniali, ivi inclusi i diritti di opzione e di prelazione in caso di aumento di capitale, le azioni sono liberamente trasferibili.

7.3 In caso di costituzione in pegno, usufrutto o altro vincolo delle azioni, il Socio è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Società. In tal caso l'esercizio del diritto di voto è riservato al Socio.

TITOLO III
SOCI

ARTICOLO 8
[Soci]

8.1 Possono essere ammesse a Socio le persone fisiche di maggiore età, con esclusione di quelle che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 9 e fermo quanto statuito dall'articolo 10 del presente Statuto.

8.2 Possono inoltre assumere la qualità di Socio le persone giuridiche, gli enti collettivi di ogni tipo, gli organismi di investimento collettivo del risparmio in qualsiasi forma ("OICR"), con esclusione di quelli che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 9 e fermo quanto statuito dall'articolo 10 del presente Statuto, con riguardo al loro spirito informatore. Essi devono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli nell'esercizio dei diritti sociali. Qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata a essa regolarmente notificata. In mancanza di tale designazione, l'esercizio dei diritti sociali compete esclusivamente al legale rappresentante del Socio. La persona fisica designata per l'esercizio dei diritti sociali e il legale rappresentante, ove non siano essi stessi Soci, non sono eleggibili alle cariche sociali.

ARTICOLO 9
[Cause di non ammissione a Socio]

Non possono essere ammessi quali Soci:

a) i dipendenti e gli agenti della Società o di sue controllate;
b) le persone fisiche interdette, inabilitate, fallite per il periodo della procedura concorsuale o che abbiano riportato condanne che comportino l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
c) le persone fisiche o giuridiche o altri enti che esercitino attività, direttamente o indirettamente, in concorrenza con l'attività della Società.

ARTICOLO 10
[Domanda di ammissione]

Per essere ammesso quale Socio è necessario presentare domanda per iscritto al Consiglio di Amministrazione.

Non possono essere accettate le domande di chi non professi la Religione Cattolica e non abbia manifestato sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche.

ARTICOLO 11
[Procedura di ammissione]

11.1 Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla domanda di ammissione a Socio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa domanda regolarmente e integralmente compilata, secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

11.2 L'aspirante Socio, nella domanda di ammissione, attesta la sussistenza del requisito previsto

dall'articolo 10, dichiara di sottoporsi agli obblighi determinati dal presente Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali e si impegna a fornire ogni informazione e/o dichiarazione dovute ai sensi della normativa vigente o del presente Statuto o richieste, in via generale, dalla Società.

11.3 Della deliberazione è data notizia all'interessato entro 15 giorni dalla stessa.

11.4 Il Consiglio di Amministrazione può prevedere l'applicazione di una tassa di ammissione a Socio, determinandone in tal caso in via generale l'entità, fissare le modalità di calcolo degli interessi di conguaglio, tenuto conto dell'ultimo dividendo deliberato, nonché definire le rispettive condizioni di versamento.

11.5 La qualità di Socio si acquista, a seguito di delibera consiliare di ammissione, con l'iscrizione nel libro Soci. L'aspirante Socio deve dimostrare di essere titolare di almeno 300 azioni e provvedere al versamento dell'eventuale tassa di ammissione, che è restituita in caso di non ammissione. I proventi relativi all'eventuale tassa di ammissione sono destinati alla riserva per sovrapprezzo azioni.

11.6 Il diniego dell'ammissione a Socio è deliberato dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alle norme statutarie, agli scopi e agli interessi oggettivi della Società, incluso quello alla sua autonomia, e allo spirito della forma cooperativa. Ai fini di tale valutazione, il Consiglio di Amministrazione tiene conto, in relazione all'interesse della Società, dell'attività professionale svolta e di eventuali rapporti, pregressi o in atto, tra il soggetto che ha presentato la domanda ovvero imprese o enti allo stesso correlati e la Società o il relativo Gruppo.

11.7 Il diniego dell'ammissione a Socio può essere sottoposto dall'interessato, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, al riesame del Collegio dei Probiviri, il quale – integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio e sentito anche il Consiglio di Amministrazione – si deve pronunciare entro 30 giorni dalla richiesta, disponendo il riesame o respingendo la domanda. Nella prima ipotesi, il Consiglio di Amministrazione, entro 30 giorni dal ricevimento della determinazione del Collegio dei Probiviri, procede al riesame della domanda, sulla quale si pronuncia definitivamente.

ARTICOLO 12
[Domicilio del Socio]

Per tutti gli effetti della normativa vigente e del presente Statuto, il domicilio del Socio è quello risultante dalla domanda di ammissione ovvero da comunicazione scritta del medesimo Socio con onere dello stesso di provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali variazioni.

ARTICOLO 13
[Perdita della qualità di Socio]

La qualità di Socio si perde, oltre che nei casi previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto, quando il Socio ne faccia espressa richiesta, conservando sulle azioni possedute i diritti patrimoniali.

ARTICOLO 14
[Morte del Socio]

14.1 In caso di morte del Socio, il Consiglio di Amministrazione provvede alla relativa cancellazione dal libro Soci.

14.2 Le azioni sono trasferite a titolo successorio agli aventi causa, che ne acquisiscono i diritti patrimoniali.

14.3 Se l'avente causa è già Socio, trova applicazione il limite alla partecipazione azionaria disposto dall'articolo 19 del presente Statuto.

14.4 L'avente causa non Socio può presentare domanda di ammissione a Socio secondo le norme del presente Statuto.

ARTICOLO 15
[Esclusione del Socio]

15.1 Oltre che nei casi previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione può escludere dalla qualità di Socio:

a) il Socio che abbia costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni assunte verso la stessa Società o per il rispetto delle disposizioni del presente Statuto o delle deliberazioni assembleari e sia rimasto soccombente;

b) il Socio che si sia reso responsabile di atti dannosi o comunque pregiudizievoli per la Società

e perlareputazione della stessa o in contrasto con la normativa vigente, il presente Statuto, gli interessi della Società o lo spirito della forma cooperativa, ovvero che abbia compiuto atti che radicalmente contrastino con gli articoli 9 e 10 del presente Statuto;

c) il Socio che venga a trovarsi in una delle situazioni di cui all'articolo 9 del presente Statuto;

d) il Socio che si sia reso responsabile di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla normativa vigente o dal presente Statuto ovvero di inadempienze alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Società.

15.2 Il provvedimento di esclusione è comunicato al domicilio del Socio di cui all'articolo 12 del presente Statuto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Ove la comunicazione relativa all'esclusione, regolarmente effettuata dalla Società, non fosse per qualsiasi motivo recapitata, la Società può procedere con le forme ritenute opportune caso per caso.

15.3 Contro il provvedimento di esclusione, il Socio può ricorrere al Collegio dei Probiviri entro 30 giorni dalla relativa comunicazione, chiedendo il riesame del provvedimento. Se il Collegio dei Probiviri dispone il riesame, il Consiglio di Amministrazione si pronuncia definitivamente con deliberazione motivata.

ARTICOLO 16
[Recesso del Socio]

16.1 Il Socio ha diritto di recedere dalla Società soltanto nei casi ammessi dalla legge.

16.2 È escluso il diritto di recesso in caso di proroga della durata della Società ovvero di introduzione, modifica o soppressione di limiti alla circolazione delle azioni.

16.3 Al Socio receduto, su sua domanda, compete il rimborso delle azioni a norma di legge.

ARTICOLO 17
[Rimborso delle azioni]

17.1 Le azioni rimborsate devono essere estinte.

17.2 Se l'avente diritto al rimborso non provvede alla riscossione entro 3 mesi dall'invito della Società, il relativo importo è accantonato in un conto infruttifero a sua disposizione, ferma la prescrizione di legge.

17.3 Il rimborso avviene con le modalità e nella misura di legge.

ARTICOLO 18
[Possesso azionario minimo]

18.1 L'ammissione a Socio è subordinata alla titolarità di almeno 300 azioni, il cui venir meno comporta la decadenza dalla qualità di Socio, che è dichiarata con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e che ha effetto immediato da tale dichiarazione.

18.2 Il provvedimento del Consiglio di Amministrazione è comunicato al domicilio del Socio di cui all'articolo 12 del presente Statuto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ARTICOLO 19
[Limiti alla partecipazione azionaria]

19.1 Il Socio che sia persona fisica non può essere titolare di azioni in quantità eccedente il limite fissato dalla normativa vigente. È fatta salva per il Socio che sia persona fisica la possibilità di possedere una percentuale di capitale superiore al limite fissato dalla normativa vigente, restando in tal caso la partecipazione ai fini dell'esercizio dei diritti amministrativi comunque limitata a tale limite, sempre fermo il principio del voto capitario di cui al paragrafo 25.3 del presente Statuto.

19.2 Il Socio che sia persona giuridica, ente collettivo o OICR può essere iscritto a libro Soci quale titolare di azioni per una percentuale di capitale fino e non superiore al 5%. È fatta salva per il Socio che sia persona giuridica, ente collettivo o OICR la possibilità di possedere una percentuale di capitale superiore al 5%, restando in tal caso la partecipazione ai fini dell'esercizio dei diritti amministrativi comunque limitata al 5%, sempre fermo il principio del voto capitario di cui al paragrafo 25.3 del presente Statuto.

TITOLO IV
GOVERNO SOCIETARIO

ARTICOLO 20
[Organi e funzioni della Società]

L'esercizio delle attività sociali, secondo le rispettive competenze quali determinate dalla normativa vigente e dal presente Statuto, è demandato:

a) all'Assemblea;
b) al Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione;
c) al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
d) all'Amministratore Delegato, ove nominato.

TITOLO V
ASSEMBLEA

ARTICOLO 21
[Assemblea]

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla normativa vigente e al presente Statuto, vincolano tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti.

ARTICOLO 22
[Convocazione]

22.1 L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 giorni, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

22.2 L'Assemblea è convocata in qualunque tempo, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, negli altri casi previsti dalla legge o dal presente Statuto e quando ritenuto opportuno dallo stesso Consiglio di Amministrazione, nonché su richiesta di almeno un quarantesimo dei Soci aventi diritto di voto ovvero dei Soci rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale.

22.3 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione può convocare l'Assemblea, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, quando ritenuto necessario per l'esercizio delle proprie funzioni.

22.4 L'Assemblea è convocata di norma in Verona e comunque anche in luogo diverso dalla sede della Società e dal comune stesso, purché in Italia, ove ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, mediante avviso di convocazione predisposto e pubblicato con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

22.5 Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, un quarantesimo dei Soci aventi diritto di voto ovvero i Soci rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale possono richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea quale risultante dall'avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

22.6 La legittimazione all'esercizio dei diritti dei Soci indicati ai paragrafi 22.2. e 22.5 del presente Statuto è comprovata dalla attestazione, secondo la normativa vigente, della titolarità del numero minimo di azioni indicato agli articoli 18 e 59 del presente Statuto. La sottoscrizione di ciascun Socio deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità.

22.7 Il Consiglio di Amministrazione può, in sede di convocazione dell'Assemblea e con specifica informativa nel relativo avviso, predisporre l'attivazione di uno o più collegamenti a distanza con il luogo in cui si tiene l'Assemblea al fine di consentire ai Soci che, ammessi a parteciparvi ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto e muniti del biglietto di ammissione, non intendano recarsi presso tale luogo per partecipare alla discussione, di seguire comunque i lavori assembleari ed esprimere al momento della votazione il proprio voto. I collegamenti a distanza devono garantire

l'identificazione dei Soci e l'esercizio del potere ordinatorio e di controllo del Presidente dell'Assemblea circa lo svolgimento delle operazioni di voto nei luoghi distanti dalla sede dell'Assemblea.

ARTICOLO 23
[Competenze]

23.1 L'Assemblea, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, delibera sulle materie a essa attribuite dalla normativa vigente e dal presente Statuto.

23.2 Sono, in particolare, di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni concernenti:

a) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione con le modalità di cui agli articoli 32 e 33 del presente Statuto;

b) la nomina e la revoca, che deve essere debitamente motivata, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e l'elezione del suo Presidente, con le modalità di cui agli articoli 32 e 33 del presente Statuto;

c) la determinazione, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché dell'indennità di presenza di cui al paragrafo 39.4 del presente Statuto, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 39;

d) le autorizzazioni per il compimento di atti del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate;

e) l'approvazione delle politiche di remunerazione a favore degli Organi della Società e del personale, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;

f) l'adozione del regolamento assembleare.

ARTICOLO 24
[Costituzione]

24.1 Salvo quanto disposto dagli articoli 28, 57 e 58 del presente Statuto, l'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera validamente qualora vi intervenga o sia rappresentata almeno la metà del numero dei Soci aventi diritto di voto.

24.2 In seconda convocazione, sempre salvo quanto disposto dagli articoli citati nel paragrafo 24.1 del presente Statuto, l'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera validamente qualunque sia il numero dei Soci intervenuti o rappresentati.

ARTICOLO 25
[Intervento]

25.1 Ha diritto a intervenire all'Assemblea ed esercitare il diritto di voto il Socio iscritto nel libro Soci da almeno 90 giorni per il quale l'intermediario autorizzato, presso cui le sue azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società la comunicazione prevista dalla normativa vigente attestante la titolarità del numero minimo di azioni indicato agli articoli 18 e 59 del presente Statuto da almeno 2 giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.

25.2 La Società, dopo le necessarie verifiche, rilascia il biglietto di ammissione all'Assemblea.

25.3 Ogni Socio esprime un solo voto qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare.

ARTICOLO 26
[Rappresentanza]

26.1 Il Socio ammesso a intervenire all'Assemblea e munito del biglietto di ammissione può, per delega, rappresentare altri Soci; nessun delegato può rappresentare più di 5 Soci.

26.2 La rappresentanza non può essere conferita ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti della Società, nonché alle società da essa controllate, direttamente o indirettamente, e ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo e ai dipendenti di queste.

26.3 Chi non è Socio non può intervenire nell'Assemblea, nemmeno come delegato o mandatario, fatto salvo quanto disposto dal paragrafo 8.2 del presente Statuto e da ogni altra inderogabile disposizione di legge.

ARTICOLO 27
[Svolgimento e presidenza]

27.1 Lo svolgimento dell'Assemblea è regolato, oltre che dalla normativa vigente e dal presente Statuto, dal regolamento assembleare.

27.2 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario ovvero, in subordine, dall'altro Vice Presidente.

27.3 In caso di assenza o impedimento anche dei Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta dal Consigliere più anziano nella carica tra quelli presenti o, in caso di parità di anzianità di carica, dal più anziano d'età; in mancanza, da altra persona designata dall'Assemblea.

27.4 Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per dirigere i lavori assembleari in conformità alla normativa vigente, al presente Statuto e al regolamento assembleare.

27.5 L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina il Segretario e gli Scrutatori. Nel caso di Assemblea straordinaria o quando ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, le funzioni di Segretario sono assunte da un notaio designato dallo stesso Presidente.

ARTICOLO 28
[Validità delle deliberazioni]

28.1 Salvo quanto stabilito dal paragrafo 28.2 e dagli articoli 57 e 58 del presente Statuto, l'Assemblea delibera a maggioranza di voti espressi. A parità di voti la proposta si intende respinta.

28.2 Per le modifiche allo Statuto è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti espressi.

28.3 La votazione è palese su tutti gli oggetti posti in deliberazione.

TITOLO VI
AMMINISTRAZIONE

CAPO I
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 29
[Composizione]

29.1 La Società è amministrata, secondo il sistema monistico di amministrazione e controllo, da un Consiglio di Amministrazione composto da 15 membri, all'interno del quale è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione composto da 3 membri.

29.2 Gli Amministratori sono eletti fra i Soci (fatta eccezione per l'Amministratore che sia indicato o comunque nominato come Amministratore delegato, per il quale non è richiesto lo *status* di Socio) dall'Assemblea, durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

29.3 Il Consiglio di Amministrazione è composto secondo i seguenti criteri di diversità: *i)* almeno i 2/5 (duequinti) dei componenti deve essere di genere diverso da quello maggiormente rappresentato; *ii)* almeno 1/3 (unterzo) deve avere esperienza di funzioni quali amministratori o sindaci o alti dirigenti con responsabilità strategiche in società che esercitano attività assicurativa o bancaria o finanziaria per almeno sei anni complessivi negli ultimi dodici precedenti la nomina nella Società; dette Società devono essere di dimensioni significative e quindi con un patrimonio netto contabile pari ad almeno euro 30 milioni o con ricavi da vendite e prestazioni pari ad almeno euro 60 milioni oppure avere emesso azioni quotate in un mercato regolamentato o diffuse tra il pubblico in maniera rilevante; *iii)* almeno 1/3 (unterzo) non deve aver compiuto all'atto assembleare di nomina il sessantesimo anno di età. Le liste per la nomina degli Amministratori dovranno essere coerenti con tali criteri e comunque consentire il rispetto degli stessi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i requisiti personali previsti da leggi, regolamenti e dal presente Statuto.

ARTICOLO 30
[Requisiti dei membri del Consiglio di Amministrazione]

30.1 Gli Amministratori devono:

a) possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa vigente;

b) essere titolari di almeno 3000 azioni della Società, fatta eccezione per l'Amministratore che sia indicato o comunque nominato Amministratore delegato.

30.2 Almeno 10 Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche ("TUF"), fatti salvi gli ulteriori requisiti di indipendenza richiesti in capo agli Amministratori ai fini dell'applicazione della normativa di Vigilanza o della normativa di autodisciplina ove recepita dalla Società.
Fermo quanto precede, comunque un Amministratore non può essere considerato indipendente qualora abbia rivestito la carica di Amministratore della Società per un periodo superiore a 9 (nove) anni continuativamente prima della nomina ovvero qualora sia stato Amministratore esecutivo o dipendente della Società, o di società da essa controllata, nel triennio precedente la nomina ovvero ancora sia parente o affine, fino al quarto grado, con uno dei soggetti predetti. Il requisito dell'indipendenza deve essere dichiarato dall'interessato al momento della presentazione delle liste e quindi verificato successivamente alla nomina dal Consiglio di Amministrazione.

30.3 Il venir meno del requisito di indipendenza in capo a un Amministratore, che non sia membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che devono possedere tale requisito secondo la normativa vigente e il presente Statuto.

30.4 Almeno 3 Amministratori devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali.

30.5 Fermo restando quanto previsto da altre disposizioni di legge e di Vigilanza in materia di incompatibilità, di requisiti e di divieti di assunzione di cariche, non possono essere eletti Amministratori coloro i quali:

a) sono componenti di organi di amministrazione in più di 5 società quotate o società da queste controllate;

b) sono componenti di organi societari o funzionari di vertice, che ricoprano la posizione di direttore generale o svolgano funzioni equipollenti, di altre società di assicurazione, non controllate o collegate, in concorrenza con la Società, come pure di imprese o gruppi di imprese concorrenti, nonché di società controllanti le medesime società di assicurazione e imprese concorrenti.

30.6 Sono fatte salve le cause di decadenza previste dalla normativa vigente per il venir meno dei requisiti personali degli Amministratori.

30.7 Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione parenti o affini tra loro fino al quarto grado. Nel caso di nomina contemporanea di parenti o affini, rimane in carica quello che ha ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.

ARTICOLO 31
[Requisiti dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione]

31.1 I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità nonché rispettare i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente per i componenti degli organi di controllo di imprese di assicurazione emittenti azioni quotate in mercati regolamentati. Essi devono altresì possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, TUF ovvero da altre disposizioni di Vigilanza.

31.2 Almeno 1 membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali.

31.3 Il venir meno dei requisiti previsti nel presente articolo 31 determina la decadenza dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione dalla carica di Amministratore.

ARTICOLO 32
[Presentazione delle liste di candidati]

32.1 Gli Amministratori sono eletti, alla scadenza del Consiglio di Amministrazione ovvero in caso di sostituzione di uno o più Amministratori cessati per altre cause, sulla base di liste formate nell'osservanza della normativa vigente e del presente Statuto, che possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci.

32.2 Il Consiglio di Amministrazione e ogni Socio possono presentare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

32.3 Se il Consiglio di Amministrazione presenti una lista, tale lista deve essere composta da 15 candidati nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di

cui alla normativa vigente e al presente Statuto. La lista del Consiglio di Amministrazione è depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, nell'osservanza di quanto previsto al paragrafo 32.6.

32.4 Se i Soci presentino una lista, tale lista deve essere composta da un numero di candidati non inferiore a 3 nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto. Le liste dei Soci possono essere presentate da almeno 1/80 dei Soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da tanti Soci aventi diritto di voto che, da soli o insieme ad altri Soci aventi diritto di voto, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno 1/40 del capitale sociale. Fermo l'obbligo di produrre l'attestazione relativa alla titolarità della partecipazione detenuta secondo la normativa vigente, i Soci presentatori devono contestualmente al deposito sottoscrivere la lista. Ciascuna sottoscrizione è accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità. Tali liste devono essere depositate presso la sede della Società e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, nell'osservanza di quanto previsto al paragrafo 32.6.

32.5 Le liste, nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto, sono divise in due sezioni, in ciascuna delle quali i candidati sono ordinati in numero progressivo. Nella prima sezione delle liste sono indicati i candidati alla carica di Amministratore non candidati alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nella seconda sezione delle liste sono indicati i candidati alla carica di Amministratore candidati anche alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. I candidati della seconda sezione delle liste devono possedere i requisiti indicati al paragrafo 31.1 del presente Statuto. 1 candidato della seconda sezione delle liste deve essere revisore legale iscritto nel relativo Registro.

In sede di presentazione delle liste, composte da 15 candidati, viene indicato quale candidato è proposto come Amministratore delegato.

32.6 Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede della Società, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente (anche in sede di Codice di autodisciplina raccomandato per le società quotate in un mercato regolamentato) e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore e di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, con indicazione specifica nel *curriculum* delle esperienze professionali e delle azioni della Società a quella data possedute direttamente o indirettamente.

32.7 Se, alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste presso la sede della Società, sia presentata una sola lista, quale che sia la sua composizione, il termine per il deposito delle liste è prorogato sino al terzo giorno di calendario successivo alla predetta scadenza e le soglie previste dal paragrafo 32.4 sono ridotte alla metà.

ARTICOLO 33
[Votazione e nomina]

33.1 Ogni Socio può votare solo una lista.

33.2 Sono prese in considerazione, al fine della nomina del Consiglio di Amministrazione, solo le liste che abbiano raggiunto la soglia di almeno 250 voti validamente espressi in Assemblea, fatto salvo quanto indicato al paragrafo 33.7.

33.3 Se sia presentata solo una lista, tutti gli Amministratori sono tratti da tale lista nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle rispettive sezioni. La carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta al candidato indicato al primo posto della seconda sezione dell'unica lista.

33.4 Se siano presentate più liste:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle rispettive sezioni, 13 Amministratori; in particolare, dalla seconda sezione della Lista di Maggioranza sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati, 2 Amministratori, che assumono la carica di membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Amministratori sono tratti dalla prima sezione della Lista di Maggioranza sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;

b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, che non sia collegata, secondo la normativa vigente, alla Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti 2 Amministratori e, precisamente, il candidato indicato al primo posto della seconda sezione della Lista di Minoranza e il candidato indicato al primo posto della prima sezione della Lista di Minoranza ("Amministratori di Minoranza"); se tali candidati non assicurino il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, sono eletti quali Amministratori di Minoranza i primi due successivi candidati della prima e della seconda sezione della Lista di Minoranza che assicurino il rispetto di tale normativa; in mancanza di candidati idonei nella prima e nella seconda sezione della Lista di Minoranza, sono eletti quali Amministratori di Minoranza gli altri candidati idonei della prima e della seconda sezione della Lista di Minoranza; l'Amministratore di Minoranza tratto dalla seconda sezione assume la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

c) se nessuno dei candidati della Lista di Minoranza assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori di Minoranza sono tratti dalle eventuali ulteriori liste secondo l'ordine dei voti dalle stesse conseguiti e secondo le sezioni delle liste stesse;

d) se non vi siano ulteriori liste ovvero le stesse non presentino candidati che assicurino il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, il quattordicesimo e il quindicesimo Amministratore sono tratti dalla Lista di Maggioranza.

33.5 Se la Lista di Maggioranza non indichi un numero di candidati sufficiente a completare il Consiglio di Amministrazione:

a) dalla Lista di Maggioranza sono tratti tutti i candidati ivi indicati, nell'ordine progressivo previsto per entrambe le sezioni, fatto salvo quanto di seguito stabilito;

b) dalla Lista di Minoranza sono tratti gli Amministratori di Minoranza;

c) tutti i restanti Amministratori mancanti per completare il Consiglio di Amministrazione sono tratti, nel rispetto delle disposizioni relative alla sua composizione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto, dalla Lista di Minoranza; in tal caso, qualora dalla Lista di Minoranza sia tratta la maggioranza degli Amministratori, la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta al candidato indicato al primo posto della seconda sezione della lista dalla quale sia tratto il minor numero di Amministratori;

d) in caso di insufficienza di candidati nella Lista di Minoranza, i restanti Amministratori sono tratti dalle eventuali ulteriori liste nell'ordine dei voti dalle stesse conseguiti.

33.6 Se due o più liste ottengano il medesimo numero di voti, tali liste sono di nuovo sottoposte a votazione e così fino a quando esse conseguano un diverso numero di voti.

33.7 Se una ulteriore lista, purché diversa dalla Lista di Maggioranza, abbia comunque raggiunto la soglia di voti rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale, qualunque sia il numero di Soci che l'abbia votata anche inferiore a quello indicato al paragrafo 33.2, e sia risultata prima per soglia di capitale tra le altre liste diverse dalla Lista di Maggioranza ("Lista di Capitale"):

a) dalla prima sezione della Lista di Capitale sono tratti 1 Amministratore ovvero, in caso la Lista di Capitale abbia raggiunto la soglia di voti rappresentanti almeno il 15% del capitale sociale, 2 Amministratori nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati; in mancanza di candidati idonei nella prima sezione della Lista di Capitale, i predetti Amministratori sono tratti, nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e ai requisiti degli Amministratori, dalla seconda sezione della Lista di Capitale sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;

b) gli Amministratori tratti dalla Lista di Capitale ai sensi della lettera a) del presente paragrafo 33.7 sono eletti, quali Amministratori non membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in luogo di un corrispondente numero di candidati della prima sezione della lista dalla quale sia tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 10, secondo l'ordine decrescente delle candidature della prima sezione di tale ultima lista nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente e del presente Statuto concernenti la composizione del Consiglio di Amministrazione;

c) se la Lista di Capitale, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 33.2, coincida con la Lista di Minoranza, gli Amministratori da nominare ai sensi della lettera a) del presente paragrafo 33.7 si aggiungono agli Amministratori di Minoranza sempre tratti dalla Lista di Capitale, quale anche Lista di Minoranza;

d) fatto salvo comunque quanto previsto alla lettera c) del presente paragrafo 33.7, dalla Lista di Capitale non sono tratti più di 2 Amministratori;

e) Nel caso in cui la Lista di Capitale non assicurasse, scorrendo l'ordine dei candidati di cui alla lista stessa, il rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 29.3, gli amministratori mancanti e idonei sono tratti dalla Lista di Maggioranza ovvero, se nessuno dei candidati della Lista di Maggioranza assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, dall'ulteriore lista dalla quale sia tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 10.

Se due o più liste ottengano voti rappresentanti la medesima percentuale del capitale sociale, è Lista di Capitale la lista che ottenga il maggior numero di voti per teste o, nel caso di ulteriore parità di voti, la lista depositata per prima in conformità al presente Statuto.

33.8 La nomina del Consiglio di Amministrazione deve rispettare l'equilibrio tra generi nonché i criteri di diversità di cui all'art. 29.3 del presente Statuto, fatto comunque salvo quanto previsto in via inderogabile dalla legge, e quindi le seguenti forme:

a) le liste devono indicare i candidati necessari per assicurare il rispetto dell'equilibrio tra generi nonché i criteri di diversità almeno in proporzione tale da rispettare la misura minima richiesta dall'art. 29.3 del presente Statuto;

b) nel caso di sostituzione di cui all'articolo 34 del presente Statuto, le nomine devono essere effettuate nel rispetto del criterio di riparto tra generi e di diversità previsto dall'art. 29.3 del presente Statuto in relazione alla situazione attestata a quel momento.

33.9 Se, per qualsiasi ragione ovvero in ogni caso, la nomina di uno o più Amministratori non potesse essere effettuata secondo quanto previsto dal presente articolo 33, l'Assemblea delibera, ai fini dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari e del presente Statuto, a maggioranza relativa fra i candidati proposti nella stessa Assemblea.

ARTICOLO 34
[Sostituzione]

34.1 Se vengano a cessare, per qualsiasi motivo, Amministratori diversi dai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione provvede tramite cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ.

34.2 Se vengano a cessare, per qualsiasi motivo, Amministratori che sono membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, subentra il primo dei candidati idonei che risulti non eletto della seconda sezione della lista di provenienza dell'Amministratore da sostituire; in mancanza, subentra il primo dei candidati idonei che risulti non eletto della prima sezione della lista di provenienza dell'Amministratore da sostituire. In mancanza di candidati idonei nella lista di provenienza dell'Amministratore da sostituire, il membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione venuto a cessare è sostituito dall'Assemblea da convocarsi senza indugio.

34.3 Nel caso di cessazione anticipata del Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, la presidenza è assunta dal membro dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione a lui subentrato.

34.4 L'Assemblea provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati con delibera assunta a maggioranza relativa sulla base di candidature proposte dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci con le modalità di cui al paragrafo 32.1 del presente Statuto.

ARTICOLO 35
[Riunioni]

35.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di massima con cadenza mensile, nonché quando il suo Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta, con istanza motivata, dall'Amministratore Delegato, ove nominato, o da almeno due Amministratori.

35.2 L'avviso di convocazione è inviato a ciascun Amministratore con comunicazione a mezzo posta elettronica ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire e conservare prova dell'avvenuto ricevimento, contiene l'indicazione, anche sintetica, degli argomenti da trattare, del luogo e dell'ora della riunione ed è spedito almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza o, in caso d'urgenza, 1 giorno prima. Le riunioni si tengono di norma presso la sede della Società o comunque

altrove, purché in Italia.

35.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando vi intervenga la maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica.

35.4 Il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito, anche senza avviso di convocazione, allorquando siano presenti tutti i suoi componenti in carica.

35.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione, ricevere, trasmettere e visionare documenti e intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo di convocazione, in cui devono trovarsi il Presidente e il Segretario.

ARTICOLO 36
[Deliberazioni]

36.1 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con voto palese.

36.2 Fatta eccezione per le delibere indicate ai paragrafi 37.4 e 40.1 del presente Statuto, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori presenti. A parità di suffragi, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 37
[Competenze]

37.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, fatto salvo quanto per legge e per Statuto è espressamente riservato all'Assemblea. Il Consiglio di amministrazione guida ed indirizza la società e la sua gestione, nel rispetto e secondo le disposizioni, oltre che di legge, di regolamento dell'Autorità di vigilanza di settore.

37.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e di Statuto, di disposizioni regolamentari e di Vigilanza, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

a) la definizione delle linee generali e delle politiche imprenditoriali della Società e del Gruppo, con i relativi piani strategici, industriali e finanziari e budget;
b) le linee d'indirizzo e i profili generali riguardanti la generazione di valore, la sostenibilità, i livelli di rischio;
c) la determinazione, nell'ambito delle attribuzioni delegabili a norma di legge, dei poteri dell'Amministratore Delegato, ove nominato, nonché delle specifiche funzioni attribuibili alle cariche speciali di cui al paragrafo 40.1 del presente Statuto;
d) la nomina di uno o più Direttori Generali, con l'adozione delle relative condizioni contrattuali, il conferimento dei poteri e l'individuazione delle funzioni nonché l'eventuale risoluzione del rapporto con i medesimi, il tutto su proposta dell'Amministratore Delegato, ove nominato;
e) l'approvazione del sistema di governo e l'assetto organizzativo-funzionale della Società e del Gruppo e del sistema delle deleghe e dei poteri e la cura della sua adeguatezza nel tempo;
f) la valutazione del generale andamento della gestione e la verifica circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
g) la sospensione temporanea, con motivato provvedimento da pubblicare almeno su un quotidiano a diffusione nazionale, dell'ammissione di nuovi Soci;
h) lo stanziamento di un fondo annuo per la promozione dell'immagine della Società in relazione ai principi di sostenibilità e di responsabilità sociale, nonché per contributi di carattere sociale coerenti con le finalità di cui al paragrafo 4.2 del presente Statuto. Tale stanziamento verrà deliberato in sede di budget annuale in correlazione all'andamento economico della Società;
i) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società di cui all'articolo 210-*ter*, comma 2, CAP;
j) le decisioni concernenti il rispetto dei provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS e rivolte alle società di cui all'articolo 210-*ter*, comma 2, CAP;

k) l'adozione di procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo la normativa vigente;

l) la gestione e la cura delle informazioni societarie, privilegiate e d'interesse del mercato, nonché di quanto opportuno per il dialogo con gli azionisti.

37.3 Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-*ter* e 2443 cod. civ., spettano in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'articolo 2436 cod. civ., le deliberazioni in merito all'emissione di obbligazioni, alle fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ. e alle scissioni nei casi previsti dall'articolo 2506-*ter* cod. civ., al trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio comunale, alla istituzione, alla soppressione, al trasferimento di sedi secondarie, alla eventuale indicazione di quali tra gli Amministratori, oltre quelli indicati all'articolo 48, hanno la rappresentanza legale della Società, alla riduzione del capitale sociale in caso di recesso, agli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative.

37.4 Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori in carica, può avocare delibere relative a materie che ricadono nelle attribuzioni delegate all'Amministratore Delegato, ove nominato.

37.5 Il Consiglio di Amministrazione può adottare un regolamento avente a oggetto le competenze e le modalità di funzionamento dello stesso Consiglio.

ARTICOLO 38
[Flussi informativi]

Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione è informato a cura del suo Presidente, sulla base di relazioni dell'Amministratore Delegato, ove nominato, e/o del Direttore generale, ove nominato, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle società controllate, con particolare attenzione a eventuali operazioni per le quali sia ravvisato un interesse, per conto proprio o di terzi, di componenti del Consiglio di Amministrazione.
In ogni caso, il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ove nominato, e/o con il Direttore Generale, ove nominato, cura che adeguata informazione sia prontamente fornita al Consiglio di Amministrazione in caso di eventi o situazioni straordinari d'interesse della Società.

ARTICOLO 39
[Remunerazione]

39.1 Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese - anche predeterminabili dal Consiglio di Amministrazione in misura fissa convenzionale - nonché un compenso determinato dall'Assemblea, in via complessiva sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione, sia per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari sia per le cariche speciali determinate dal Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per l'eventuale carica di Amministratore Delegato la cui remunerazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, come pure è rimessa alla competenza del Consiglio di Amministrazione la ripartizione dell'importo complessivo determinato dall'Assemblea

39.2 L'Assemblea stabilisce un compenso specifico per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che è determinato in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione.

39.3 Il Consiglio di Amministrazione provvederà a quanto di competenza circa le politiche di remunerazione e di incentivazione, anche tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari applicabili e dal Codice di autodisciplina.

39.4.Agli Amministratori spetta, altresì, una indennità di presenza il cui importo è determinato dall'Assemblea, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 23 del presente Statuto, per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo sulla Gestione e di ogni altro Comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO II
PRESIDENTE, VICE PRESIDENTI, AMMINISTRATORE DELEGATO, SEGRETARIO

ARTICOLO 40

[Nomina di Presidente, Vice Presidenti, Amministratore Delegato, Segretario]

40.1 Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori in carica, provvede alla nomina, tra i suoi membri, del Presidente, del Vice Presidente Vicario, di un altro Vice Presidente e di un Segretario, e alla loro revoca. Con le stesse modalità può nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato e può provvedere in qualsiasi momento alla sua revoca ovvero a una ridefinizione o limitazione dei suoi poteri.

Non possono essere nominati alla carica di Presidente o Vice Presidente coloro che hanno ricoperto la relativa specifica carica continuativamente per i tre precedenti mandati, ove svolti ognuno per almeno i 2/3 (dueterzi) della prevista relativa durata. In ogni caso, coloro che abbiano ricoperto la carica di Presidente o Vice Presidente per il predetto periodo potranno essere nominati nuovamente alla medesima carica solo dopo che siano trascorsi almeno 5 anni dalla cessazione rispettivamente dalla carica di Presidente o Vice Presidente.

40.2 I soggetti così nominati restano nella carica fino alla cessazione del loro mandato come Amministratori, sempre fatta salva ogni ipotesi di loro revoca.

40.3 Non sono cumulabili la carica di Presidente con tutte le altre previste al paragrafo 40.1, nonché la carica di Vice Presidente Vicario o Vice Presidente con quella di Amministratore Delegato o di Segretario.

40.4 Il Segretario è nominato tra i componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero tra i dirigenti o funzionari della Società.

ARTICOLO 41

[Presidente del Consiglio di Amministrazione]

41.1 Il Presidente, oltre a esercitare le altre funzioni previste dalla normativa vigente e dal presente Statuto, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno siano fornite, nei modi opportuni, a tutti i partecipanti.

41.2 Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ove nominato:

a) promuove l'efficiente funzionamento del sistema di governo societario nel suo complesso, nonché degli Organi e dei Comitati della Società, svolgendo compiti di coordinamento tra gli stessi;
b) favorisce la dialettica interna al Consiglio di Amministrazione, in particolare tra componenti esecutivi e non esecutivi;
c) segue l'andamento generale del Gruppo, curando le relazioni con le società controllate;
d) sovraintende alle relazioni esterne, istituzionali e con le Autorità pubbliche e di Vigilanza;
e) cura i rapporti e il dialogo con i Soci e gli Azionisti.

Il Presidente non può avere competenze o funzioni esecutive.

41.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente Vicario ovvero, in subordine, dall'altro Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche dei Vice Presidenti, dall'Amministratore più anziano nella carica o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano d'età.

41.4 La sottoscrizione degli atti della Società da parte del sostituto attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 42

[Amministratore Delegato]

42.1 L'Amministratore Delegato, ove nominato, svolge le funzioni attribuitegli dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, all'Amministratore Delegato devono essere riconosciute, nell'ambito sempre degli indirizzi generali, programmatici e strategici deliberati dal Consiglio e sotto la sua vigilanza, le funzioni di:

a) sovrintendere alla gestione della Società e del Gruppo;
b) curare l'esecuzione della strategia della Società e del Gruppo;
c) curare l'attuazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile determinato dal Consiglio; in particolare, definire in dettaglio l'assetto organizzativo dell'impresa, i compiti e le

responsabilità delle unità operative di base, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;
d) dare attuazione alle delibere ed indirizzi (ivi inclusi quelli strategici) del Consiglio di Amministrazione;
e) attuare le politiche inerenti al sistema di governo societario, nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad esso attribuiti;
f) curare il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo dell'impresa;
g) determinare le direttive operative per la struttura direzionale;
h) formulare al Consiglio, nei limiti delle proprie competenze, proposte in merito alla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo nonché alla predisposizione di piani industriali e/o finanziari e dei budget della Società e del Gruppo, e all'adeguamento ed al rafforzamento del sistema di governo societario;
i) proporre gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse e sottoporre al Consiglio il progetto di bilancio e le situazioni periodiche;
l) proporre quanto da lui ritenuto opportuno per la migliore e proficua gestione dell'impresa.
42.2 L'Amministratore Delegato riferisce con cadenza di regola mensile e comunque trimestrale al Consiglio sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Egli riferisce altresì trimestralmente al Consiglio sui risultati della Società, delle principali società controllate e del Gruppo nel suo complesso. In ogni caso, il Presidente può chiedere all'Amministratore Delegato di riferire senza indugio su specifiche questioni e situazioni. 42.3 In caso di mancanza dell'Amministratore Delegato, le funzioni e le competenze di cui sopra saranno riferite al Direttore Generale.

CAPO III
COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

ARTICOLO 43
[Competenze]

43.1 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nell'ambito dei compiti assegnati dalla normativa vigente:
a) vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
b) vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno della Società, nonché del sistema amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione anche in relazione al Gruppo;
c) vigila sull'efficienza di tutte le strutture e le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e sull'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze rilevate;
d) è sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
e) vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalla normativa di autodisciplina e di Vigilanza;
f) propone all'Assemblea la società di revisione a cui attribuire la revisione legale dei conti e il corrispettivo per le relative prestazioni, vigila sul suo operato e scambia con essa le informazioni rilevanti per l'espletamento delle rispettive funzioni;
g) esercita i compiti assegnati dall'articolo 19 del d.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 al comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
h) riferisce alle Autorità di Vigilanza ai sensi della normativa vigente;
i) riferisce sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio;
j) previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea ai sensi del paragrafo 22.3;
k) esprime pareri nel caso la normativa vigente sull'organo di controllo lo richieda.

43.2 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione si coordina con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Comitato Controllo e Rischi per le informative di comune interesse.

43.3 I responsabili delle funzioni e delle strutture di controllo interno riferiscono al Comitato per il Controllo sulla Gestione le informazioni rilevanti per l'espletamento dei suoi compiti di propria iniziativa o su richiesta anche di uno solo dei componenti dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione. Le relazioni delle funzioni e delle strutture di controllo interno devono essere direttamente trasmesse dai rispettivi responsabili al Comitato per il Controllo sulla Gestione.
43.4 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione opera in stretto raccordo con gli organi di controllo delle società controllate, promuovendo il tempestivo scambio di ogni informazione utile.

ARTICOLO 44
[Funzionamento]

44.1 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione può adottare un regolamento avente a oggetto le modalità di suo funzionamento, previo esame e parere da parte del Consiglio di Amministrazione.
44.2 Le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le sue deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei componenti presenti. A parità di suffragi, prevale il voto del Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
44.3. Le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione possono essere tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza nel rispetto, per quanto applicabile, del paragrafo 35.5 del presente Statuto.

ARTICOLO 45
[Poteri]

45.1 Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni di legge, spettano ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, anche individualmente:
a) il potere di richiedere notizie e informazioni agli altri Amministratori o agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate, che sono fornite a tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
b) il potere di richiedere al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione la convocazione dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione, indicando gli argomenti da trattare;
c) il potere, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, di convocare il Consiglio di Amministrazione;
d) il potere di avvalersi di dipendenti della Società per l'espletamento delle proprie funzioni.

45.2 Al Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta il potere di procedere in qualsiasi momento, anche attraverso un componente appositamente delegato, ad atti di ispezione e controllo.

CAPO IV
COMITATI CONSILIARI

ARTICOLO 46
[Comitati consiliari]

46.1 Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno, definendone con regolamenti specifici compiti e funzionamento:
a) un Comitato Controllo e Rischi composto da 3 o 5 membri;
b) un Comitato per la Remunerazione composto da 3 o 5 membri;
c) un Comitato per le Nomine composto da 3 o 5 membri;
d) un Comitato Parti Correlate composto da 3 membri;
e) un Comitato per il governo societario, la sostenibilità e la generazione di valore composto da 3 o 5 membri.

Il Presidente di uno dei Comitati di cui sopra non può contemporaneamente assumere la presidenza di altri comitati. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione non possono assumere la presidenza di comitati endoconsiliari di cui sopra, né essere membro di essi ma hanno facoltà di assistere ai lavori degli stessi, previo accordo con i rispettivi presidenti, fatto salvo quanto per il Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione eventualmente disposto in via di autodisciplina o di regolamento interno.

I Presidenti dei singoli Comitati informano tempestivamente il Presidente del Consiglio di amministrazione, in tempo utile e comunque almeno il giorno prima delle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione ai temi oggetto di trattazione da parte dei Comitati, circa gli esiti dei lavori dei Comitati.
Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di accorpare le funzioni attribuite ai Comitati previsti dal presente paragrafo 46.1 in un unico o più Comitati o provvedere a una loro diversa distribuzione, come pure di riservare in capo al Consiglio stesso alcuni dei compiti spettanti ai Comitati.
46.2 Il Consiglio di Amministrazione può formare al proprio interno Commissioni transitorie, determinandone la composizione.
46.3 Le attribuzioni, comunque di natura istruttoria e/o propositiva, e il funzionamento dei Comitati consiliari sono regolati ovvero monitorati dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO V
RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 47
[Firma sociale]

47.1 La firma sociale spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento, singolarmente ai due Vice Presidenti; spetta inoltre, nell'ambito dei poteri conferiti, all'Amministratore Delegato, ove nominato.
47.2 Il Consiglio di Amministrazione può delegare la firma singolarmente anche ad altri Amministratori, che non assumono la qualifica di amministratori delegati, o anche ad altre persone di volta in volta designate dallo stesso Consiglio di Amministrazione.
47.3 Per gli atti di ordinaria amministrazione la firma sociale spetta al Direttore Generale o ai Direttori Generali, ove nominati, i quali possono delegarla a dirigenti, dipendenti, collaboratori della Società o di società del Gruppo e a terzi mediante procure anche per categorie o insiemi di atti ovvero procure speciali.
47.4 Le copie e gli estratti dei verbali che devono essere prodotti alle Autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie o che siano richiesti a ogni altro effetto di legge, sono dichiarati conformi all'originale dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 48
[Rappresentanza in giudizio]

48.1 La rappresentanza della Società in giudizio spetta disgiuntamente e singolarmente al Presidente, ai Vice Presidenti, all'Amministratore Delegato, ove nominato, e al Direttore Generale o ai Direttori Generali, ove nominati, con facoltà di delega. Sono salve le eventuali ulteriori indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi del paragrafo 37.3 del presente Statuto.
48.2 Ai soggetti individuati nel paragrafo 48.1 e ai soggetti dai medesimi delegati compete la facoltà, anche a mezzo di procuratore speciale, di proporre e rimettere querela, fare denuncia di reato, costituirsi parte civile e rinunciare alla relativa azione in nome della Società.

TITOLO VII
DIREZIONE GENERALE, DIRIGENTE PREPOSTO, REVISIONE LEGALE DEI CONTI

ARTICOLO 49
[Direzione Generale]

Il Direttore Generale o i Direttori Generali, ove nominati, esercitano la loro funzione secondo i poteri loro conferiti dal Consiglio di Amministrazione e riferiscono all'Amministratore Delegato, ove nominato.

ARTICOLO 50
[Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari]

50.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per il Controllo

sulla Gestione, provvede alla nomina, ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché alla fissazione del suo compenso.
50.2 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere una adeguata competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per almeno un triennio.
50.3 Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalla normativa vigente.
50.4 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari provvede in particolare alla redazione e presentazione al Consiglio di Amministrazione delle situazioni periodiche, degli altri conti previsti dalla normativa vigente e del Bilancio.

ARTICOLO 51
[Società di revisione]

La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione secondo la normativa vigente.

TITOLO VIII
COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ARTICOLO 52
[Nomina]

52.1 L'Assemblea ordinaria nomina fra i Soci 3 Probiviri effettivi e 2 Probiviri supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
52.2 I componenti del Collegio dei Probiviri sono eletti sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci.
52.3 Le liste devono contenere un numero di candidati, ordinati mediante un numero progressivo, pari al numero di Probiviri effettivi e/o supplenti da eleggere indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
52.4 Il Consiglio di Amministrazione può presentare, in occasione di ogni rinnovo e/o integrazione del Collegio dei Probiviri, una lista.
52.5 Le liste dei Soci possono essere presentante da almeno 1/80 dei Soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da tanti Soci aventi diritto di voto, che, da soli o insieme ad altri Soci aventi diritto di voto, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno 1/40 del capitale sociale.
52.6 Si applicano le disposizioni procedurali di cui agli articoli 32.2, 32.3, 32.4, 33.1, 33.6 e 33.9 del presente Statuto.
52.7 Si considerano eletti membri del Collegio dei Probiviri i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.
52.8 Il Collegio dei Probiviri elegge un Presidente, che provvede alla sua convocazione quando occorra e ne dirige i lavori.
52.9 I Probiviri supplenti surrogano in ordine di età e fino alla successiva Assemblea il membro effettivo che venga a mancare. Il nuovo nominato assume l'anzianità dei Probiviri in carica. I Probiviri supplenti surrogano altresì in ordine d'età, di volta in volta, i membri effettivi che devono astenersi per ragioni di parentela, di affinità o altro legittimo impedimento.
52.10 La funzione di Proboviro è onoraria. Spetta ai Probiviri il rimborso delle spese.

ARTICOLO 53
[Funzioni]

53.1 Il Collegio dei Probiviri, per le funzioni assegnate dal presente Statuto e consentite dalla normativa vigente, decide a maggioranza secondo equità su ogni controversia che possa sorgere fra Società e Soci in relazione all'applicazione del presente Statuto e a ogni altra deliberazione o decisione degli Organi della Società in materia di rapporti sociali. Tali determinazioni non riguardano le contestazioni relative al rigetto delle domande di ammissione a Socio o all'esclusione da Socio.

Per esse il Collegio dei Probiviri esprime solo un parere sulla opportunità o meno di un riesame della domanda da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 11 e 15 del presente Statuto.
53.2 Il Collegio dei Probiviri regola lo svolgimento del giudizio nel modo che ritiene opportuno.
53.3 Il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, ove nominato, e il Direttore Generale o Direttori Generali, ove nominati, sono tenuti a fornire al Collegio dei Probiviri tutte le informazioni e le notizie richieste concernenti la controversia da decidere.
53.4 Il Collegio dei Probiviri è competente a giudicare, secondo le norme del presente articolo 53, soltanto qualora il Socio manifesti ogni volta espressamente - per iscritto e per ogni controversia specificamente indicata - la volontà di adire il Collegio stesso.

TITOLO IX
BILANCIO

ARTICOLO 54
[Esercizio sociale, Bilancio]

54.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
54.2 Il Bilancio è redatto in conformità alle disposizioni applicabili, tra le quali quelle della normativa speciale per le imprese di assicurazione.

ARTICOLO 55
[Destinazione degli utili]

55.1 L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera, contestualmente all'approvazione del Bilancio, la destinazione degli utili ovvero la distribuzione di riserve disponibili a tale scopo nel rispetto di quanto stabilito dal presente Statuto.
55.2 Gli utili distribuibili, sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione, dedotte previamente:

a) le quote destinate per legge alla riserva legale e a ogni altra eventuale destinazione inderogabile;
b) la quota che l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ritenesse opportuno di destinare alla riserva straordinaria e/o a riserve speciali;

vengono, sempre previa deliberazione assembleare, destinati comunque fino al 6% dell'importo complessivo distribuibile, quale derivante da utili e/o riserve disponibili, alla Fondazione Cattolica Assicurazioni per le sue finalità istituzionali, comunque fatte salve esigenze ovvero indicazioni di Vigilanza regolamentare, e indi ripartiti tra gli Azionisti in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta.
55.3 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione, durante il corso dell'esercizio, di acconti sul dividendo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.
55.4 I dividendi non riscossi dal Socio e prescritti a termini di legge sono della Società e attribuiti alla riserva dividendi.

TITOLO X
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ARTICOLO 56
[Liquidatori]

In caso di liquidazione della Società, sono Liquidatori di diritto gli Amministratori in carica.

ARTICOLO 57
[Scioglimento]

Per deliberare sull'anticipato scioglimento della Società, nei casi non previsti dalla legge, è necessario il voto favorevole di quattro quinti dei Soci presenti o rappresentati all'Assemblea, purché rappresentino almeno il terzo del numero dei Soci.

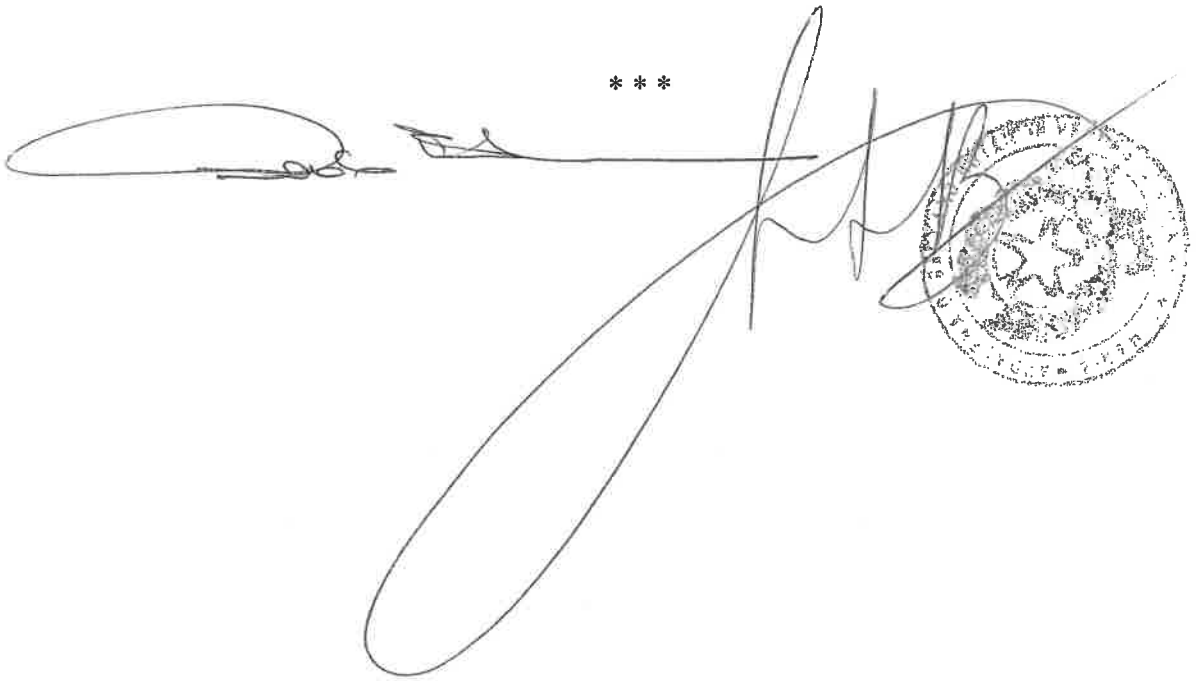
ARTICOLO 58
[Modifica articolo 10 dello Statuto]

L'articolo 10 del presente Statuto non può essere modificato senza l'assenso dato da tutti i Soci in regolare Assemblea.

ARTICOLO 59
[Disposizioni transitorie]

Le clausole di cui agli artt. articoli 23.2, lett. c, 29.3, 30.2, 32.3, 32.5, 32.6, 33.4, 33.5, 33.7, 33.8, 33.9, 38, 39, 40, 46, approvate con delibera assembleare del 27 giugno 2020, avranno efficacia e si applicheranno a decorrere dalla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria e quindi a seguito della stessa relativa al rinnovo integrale del Consiglio di amministrazione in carica alla predetta data del 27 giugno 2020, fermo restando che, anche ai fini della prima applicazione della clausola di cui all'articolo 40.1 si terranno in considerazione i pregressi incarichi di Presidente e Vice Presidente.
Le clausole come modificate, di cui agli articoli 29.2, 30.1, 37, 41, 42 e 59 saranno efficaci dalla data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese.

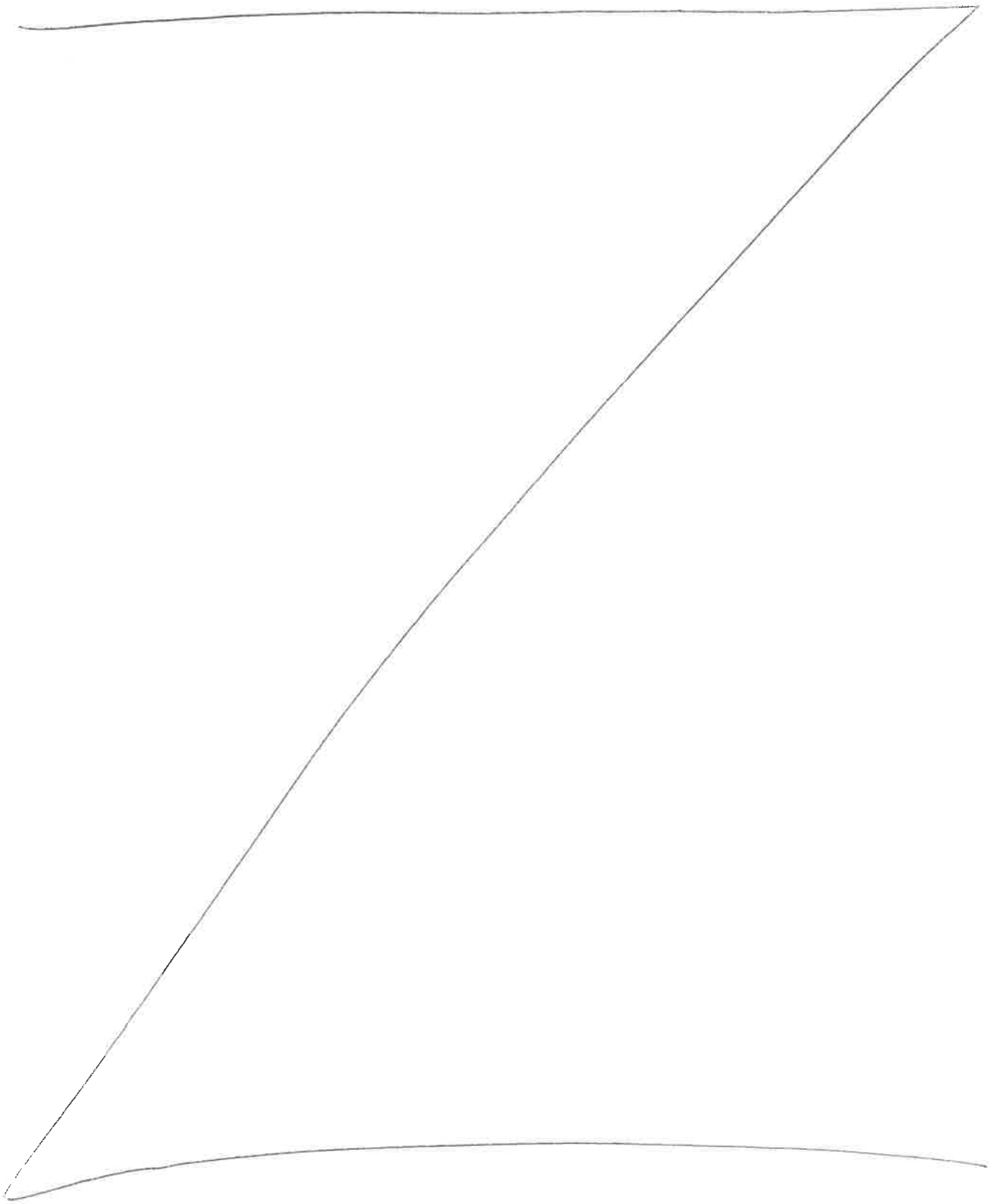
* * *

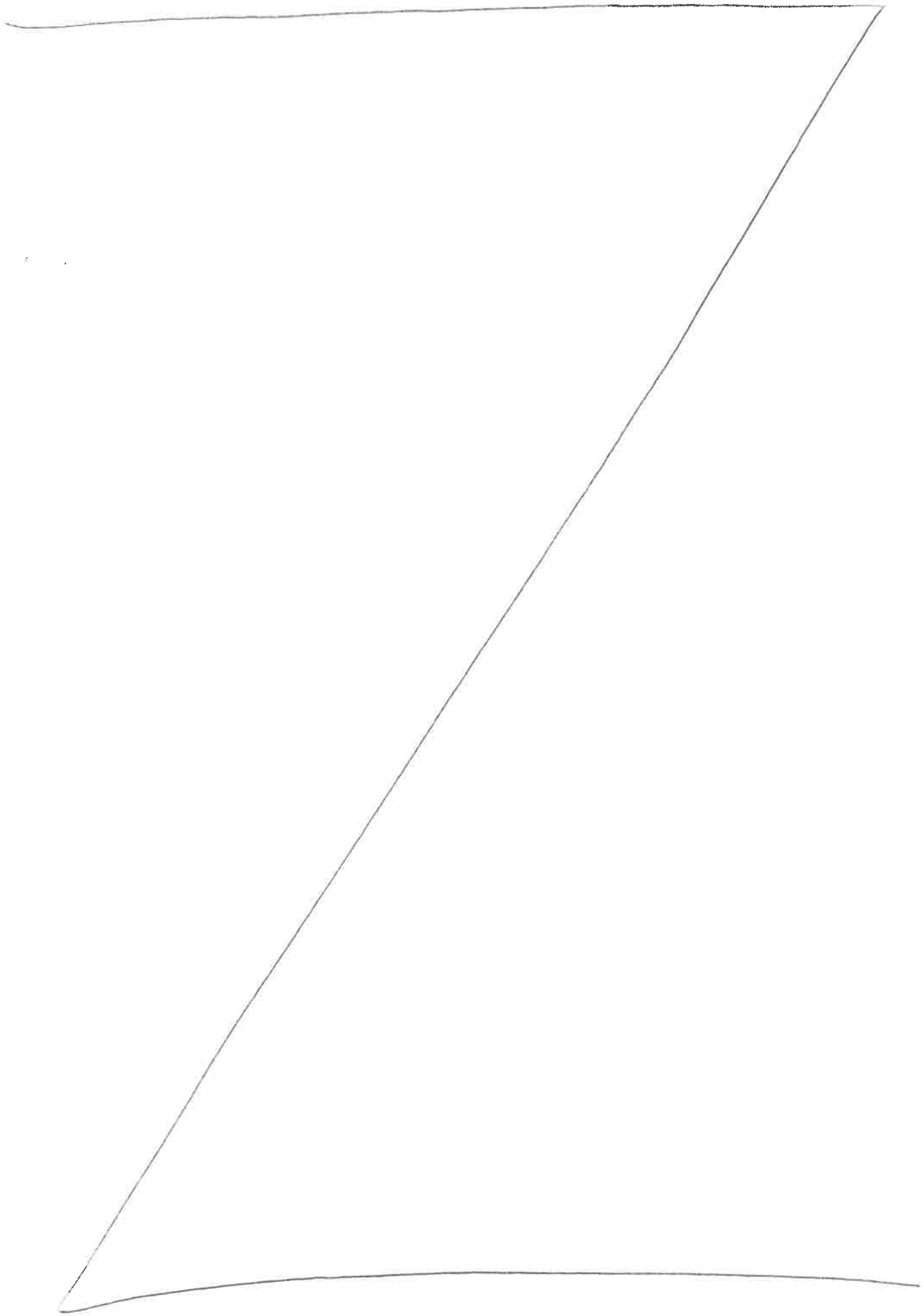


ALLEGATO L)
al N. Rep. 36317
al N. Rac. 32475

ALLEGATO L

COMUNICATO CONGIUNTO CATTOLICA/GENERALI IN TEMA DI PARTNERSHIP





24.06.2020
COMUNICATO STAMPA

Generali e Cattolica annunciano l'avvio di una partnership strategica

Generali si impegna a diventare azionista rilevante con il 24,4% di Cattolica attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per 300 milioni di euro condizionato alla trasformazione di Cattolica in S.p.A.

Accordo su 4 ambiti industriali: Asset management, Internet of Things, Salute e Riassicurazione

Opportunità di crescita profittevole sui servizi ai clienti Danni e su asset management in Italia

Media Relations
T +39.0243535014
media@generali.com

Media relations Generali Italia
T. +39 342 1889490
ufficiostampa.generaliitalia@generali.com

Investor Relations
T +39.040.671402
ir@generali.com

User: Generali
User: @GENERALI
User: generaligroup
User: GruppoGenerali

Milano e Verona. Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Gabriele Galateri di Genola, e il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunitosi sotto la presidenza di Paolo Bedoni, hanno approvato l'avvio di una partnership strategica tra il Gruppo Generali e il Gruppo Cattolica.

La partnership strategica si fonda su 3 pilastri:

- **accordi industriali e commerciali** – in grado di generare opportunità e benefici diretti immediati per i due gruppi su 4 aree strategiche di business: Asset management, Internet of Things, Business Salute e Riassicurazione. L'esecuzione di tali accordi è necessaria per la realizzazione della partnership strategica.

- **aumento di capitale** – con l'impegno di Generali a sottoscrivere un aumento di capitale, con esclusione del diritto d'opzione, per un ammontare pari a 300 milioni di euro, subordinatamente all'approvazione della trasformazione in S.p.A. e a talune modifiche statutarie relative alla governance di Cattolica. Generali ne diventerebbe azionista rilevante con una partecipazione del 24,4%. Generali avrà inoltre la facoltà di sottoscrivere *pro quota* il successivo aumento di capitale in opzione per tutti gli azionisti per un ulteriore controvalore massimo pari a 200 milioni di euro;

- **forma giuridica e *governance*** - l'accordo prevede che *(1)* la trasformazione di Cattolica da cooperativa a società per azioni,

con effetto dal 1° aprile 2021, e *(2)* l'adozione di modifiche statutarie a tutela dell'investimento (in vigore sino alla data di efficacia della trasformazione) costituiscano condizioni sospensive per l'ingresso di Generali nel capitale di Cattolica come azionista rilevante.

Accordi commerciali

La Partnership prevede quattro iniziative industriali che rappresentano importanti opportunità di crescita profittevole sui servizi ai clienti del segmento danni e nel comparto asset management, facendo leva sulle competenze e capacità di Generali nella gestione degli investimenti, nell'innovazione digitale e nei servizi salute e consentendo a Cattolica di ampliare e migliorare l'offerta alla propria clientela con nuovi e innovativi servizi accessori.

In particolare gli accordi che hanno durata pluriennale prevedono quanto segue:

Asset management: la gestione da parte di Generali Asset Management di parte del portafoglio investimenti di Cattolica volta all'incremento dell'efficienza, facendo leva sulle competenze ed expertise specialistiche.

Internet of Things: l'offerta da parte di Generali ai clienti di Cattolica dell'innovativa piattaforma IOT sviluppata da Generali Jeniot per lo sviluppo del business telematico auto, casa, pet e imprese

Business Salute: l'estensione alla clientela di Cattolica dei servizi innovativi di Generali Welion in ambito salute, attualmente non offerti da Cattolica, e l'esternalizzazione di parte dei servizi di liquidazione e assistenza da parte di Cattolica sempre a Generali Welion.

Riassicurazione: un accordo di collaborazione tra Cattolica e Generali, con Generali principale partner in relazione ad una quota dei rischi da riassicurare.

L'esecuzione di tali accordi è necessaria per la realizzazione della partnership strategica.

Aumento di capitale

L'operazione prevede l'ingresso di Generali come azionista rilevante di Cattolica tramite la sottoscrizione, al verificarsi di talune condizioni, di un aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione per un ammontare complessivo pari a 300 milioni di euro. Tale operazione permetterebbe a Generali di raggiungere una quota in Cattolica pari a

24,4% (calcolata scomputando le azioni proprie). L'aumento di capitale riservato a Generali prevede l'emissione di 54,054 milioni di azioni di Cattolica ad un prezzo di emissione per azione pari a 5,55 euro.
Oltre all'aumento di capitale per 300 milioni di euro, Cattolica prevede di deliberare un aumento di capitale in opzione a favore di tutti gli azionisti per un valore di massimi 200 milioni di euro da effettuarsi successivamente, al fine di completare il rafforzamento patrimoniale come si attende l'Autorità di Vigilanza.
Nei dettagli, è previsto che il Consiglio di Amministrazione di Cattolica convochi l'assemblea straordinaria, da tenersi entro il 31 luglio, per la deliberazione di trasformazione della Società in S.p.A ed il conseguente cambio di statuto.
Entro la data del 15 luglio il Consiglio di amministrazione di cattolica approverà:

- la prima trance dell'aumento di capitale (per 300 milioni di euro) riservato a Generali con le nuove azioni emesse al succitato prezzo di euro 5,55 per azione;
- la seconda trance dell'aumento (per 200 milioni di euro) in opzione.

Forma Giuridica - Governance

La sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato avverrebbe:

- previa approvazione della trasformazione di Cattolica in S.p.A. (con efficacia differita al 1° aprile 2021);

- previo ottenimento di tutte le autorizzazioni e/o consensi necessari dalle competenti autorità; e

- previa adozione da parte di Cattolica stessa di talune modifiche statutarie volte a tutelare i diritti di Generali dal momento della sottoscrizione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione fino alla data di efficacia della trasformazione; tali modifiche includono il diritto di veto di Generali nell'Assemblea dei soci e nel Consiglio di Amministrazione in relazione a determinate materie rilevanti a tutela degli interessi finanziari di Generali come investitore e socio di Cattolica, nonchè la nomina di 3 membri del Consiglio di Amministrazione, il tutto come meglio specificato nelle comunicazioni che saranno effettuate ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile.

Marco Sesana, Country Manager & Ceo di Generali Italia e Global business Lines ha dichiarato: "La partnership strategica con Cattolica è un'opportunità unica, oggi in Italia, di crescita profittevole nell'asset management e nei servizi innovativi ai clienti danni, pilastri della nostra strategia Partner di Vita 2021. Ci permette di estendere i nostri servizi sulla salute e la telematica, grazie alle piattaforme innovative di Generali Welion e Generali Jeniot agli oltre 3,5 milioni di clienti di Cattolica. Il nostro ingresso come azionista rilevante coglie l'opportunità di partecipare al rafforzamento patrimoniale e alla trasformazione in S.p. A di Cattolica".

Paolo Bedoni, Presidente di Cattolica Assicurazione e **Carlo Ferraresi** Direttore Generale di Cattolica hanno sottolineato: "La partnership strategica con il Gruppo Generali rappresenta un progetto rilevante nella storia di Cattolica che, con l'obiettivo di preservare la centralità del territorio, dei clienti, della rete e dei dipendenti, offre una importante opportunità di creazione di valore per i soci e azionisti.
Infatti, attraverso questo accordo il Gruppo Cattolica potrà beneficiare per i suoi clienti di nuovi ed innovativi servizi del Gruppo Generali e potrà rafforzare la propria posizione di capitale".

Generali nell'operazione è stata assistita in qualità di advisor finanziario da Rothschild & Co, dallo Studio Gianni Origoni Grippo & Partners in qualità di advisor legale e dallo Studio Legale Tremonti & Associati.

Cattolica nell'operazione è stata assistita in qualità di advisor finanziario da KPMG Corporate Finance divisione di KPMG Advisory S.p.A. mentre lo Studio legale Avv. Prof. Mario Cera ha agito in qualità di advisor legale.

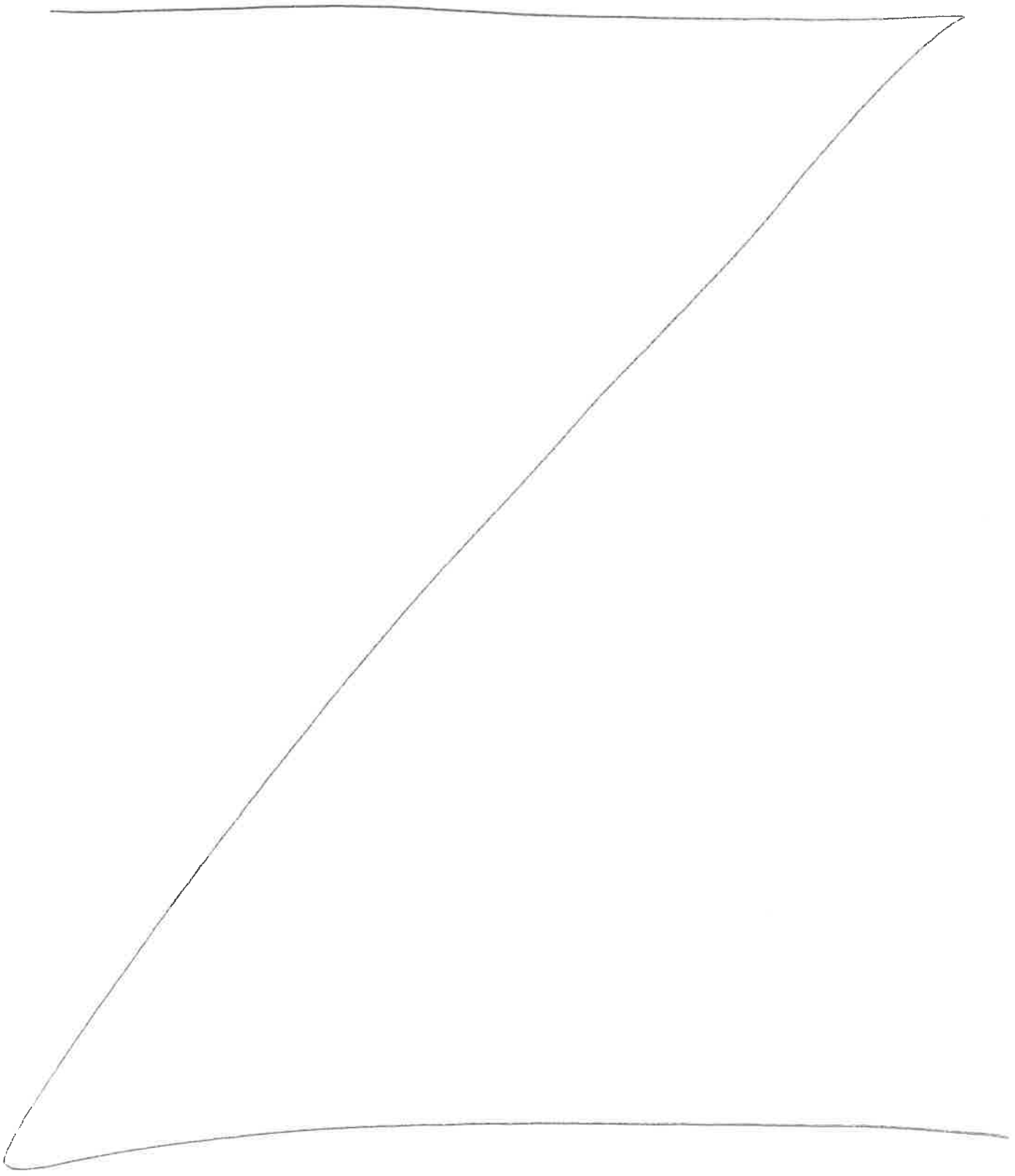
IL GRUPPO GENERALI
Generali è uno dei maggiori player globali del settore assicurativo e dell'asset management. Nato nel 1831, è presente in 50 Paesi con una raccolta premi complessiva superiore a € 69,7 miliardi nel 2019. Con quasi 72 mila dipendenti nel mondo e 61 milioni di clienti, il Gruppo vanta una posizione di leadership in Europa ed una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina. L'ambizione di Generali è quella di essere Life-time Partner per i clienti, offrendo soluzioni innovative e personalizzate grazie a una rete distributiva senza uguali.

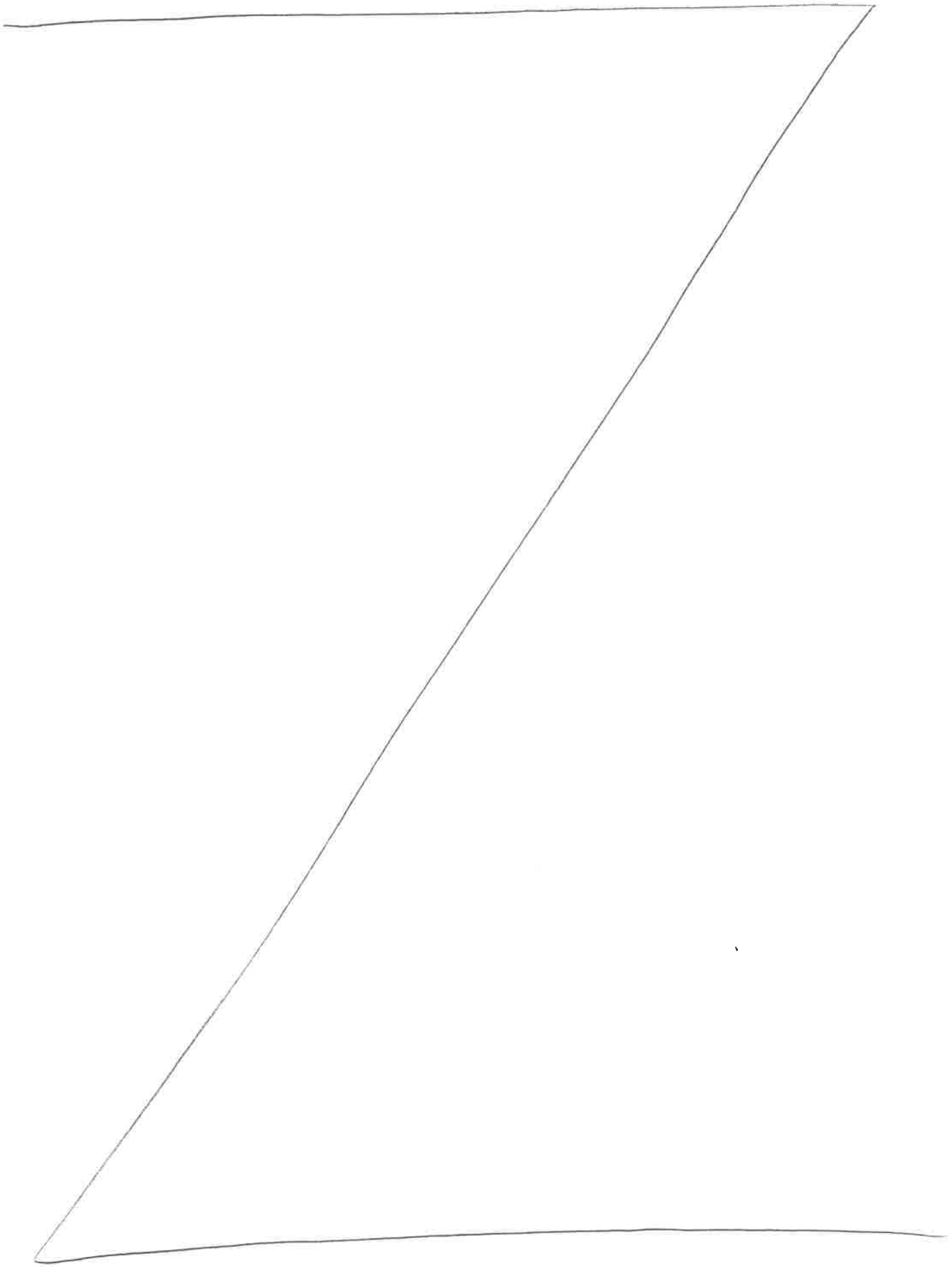
GRUPPO CATTOLICA
Cattolica Assicurazioni è uno dei maggiori attori del mercato assicurativo italiano e unica società cooperativa di settore quotata alla Borsa di Milano, dove è presente dal novembre 2000. Con oltre 3,5 milioni di clienti che si affidano alle soluzioni assicurative e ai prodotti distribuiti, il Gruppo registra una raccolta premi di quasi 7 miliardi di euro (2019). Cattolica conta, a livello di Gruppo, su 1.389 agenzie diffuse su tutto il territorio italiano, sia nei grandi che nei piccoli centri, e su una rete di 1.886 agenti. Per ulteriori informazioni: www.cattolica.it/profilo-societario

ALLEGATO L1)
al N. Rep. 36317
al N. Racc. 32475

ALLEGATO L1

NOTA STAMPA IN DATA 25 GIUGNO 2020.





CATTOLICA ASSICURAZIONI DAL 1896

Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa
Sede in Verona, Lungadige Cangrande n.16
C.F. 00320160237 – Iscritta al Registro delle Imprese di Verona al n. 00320160237
Società iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A100378

COMUNICATO STAMPA

NOTA STAMPA

Verona, 25 giugno 2020. La Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa, ("Cattolica" o "Società"), con riferimento all'Assemblea Straordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020, provvede a dare informazione di aggiornamento in merito ad eventi accaduti successivamente alla convocazione della predetta Assemblea e alle informazioni fornite al riguardo, come da "Nota di Integrazione" alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, che viene resa disponibile al pubblico presso la sede della Società, sul sito internet "corporate" www.cattolica.it/home-corporate, sezione Governance/Assemblea, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato da Consob denominato "eMarket STORAGE", gestito da Spafid Connect S.p.a. e accessibile dal sito www.emarketstorage.com.

Specificamente, si dà informazione circa l'intervenuta definizione di un accordo ("Accordo") con Assicurazioni Generali S.p.A. ("AG"), che prevede l'avvio di una partnership strategica con contenuti industriali e commerciali ("Partnership") diretta a:
(i) generare opportunità e benefici diretti immediati per i due Gruppi su quattro aree strategiche di business: Asset management, Internet of Things, Business salute e riassicurazione, con accordi attuativi ad hoc;
(ii) al progetto di rafforzamento patrimoniale di Cattolica, con la previsione - nell'ambito dell'aumento di capitale in esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 26/27 giugno 2020 - di una tranche di aumento di capitale riservato ad AG per €300mln, che verrà deliberata unitamente ad un'ulteriore tranche da offrire in opzione a tutti gli azionisti e che AG avrà facoltà di sottoscrizione pro quota.

L'impegno alla sottoscrizione della tranche di aumento di capitale riservata ad AG è subordinato alla trasformazione in società per azioni di Cattolica, che verrà sottoposta all'approvazione di una prossima Assemblea Straordinaria dei Soci della Società da tenersi entro il 31 luglio 2020.

L'Accordo prevede che:
- la trasformazione di Cattolica in società per azioni abbia efficacia dal 1° aprile 2021;
- siano adottati, nella fase ante trasformazione, diritti statutari rafforzati di AG nell'Assemblea dei Soci e nel Consiglio di Amministrazione di Cattolica in relazione a determinate materie rilevanti, nonché la nomina di 3 amministratori espressi da AG,

il tutto come meglio specificato nelle comunicazioni che saranno effettuate ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile.

L'esecuzione dell'Accordo è condizionata all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di Legge.

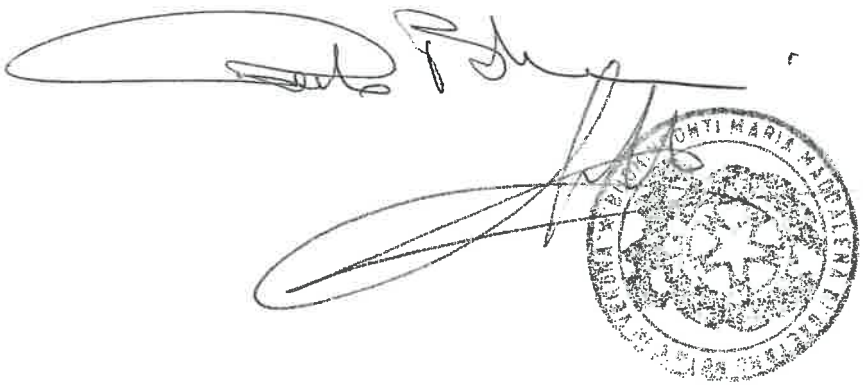
SOCIETÁ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

***Cattolica Assicurazioni** è uno dei maggiori attori del mercato assicurativo italiano e unica società cooperativa di settore quotata alla Borsa di Milano, dove è presente dal novembre 2000. Con oltre 3,5 milioni di clienti che si affidano alle soluzioni assicurative e ai prodotti distribuiti, il Gruppo registra una raccolta premi di quasi 7 miliardi di euro (2019). Cattolica conta, a livello di Gruppo, su 1.389 agenzie diffuse su tutto il territorio italiano, sia nei grandi che nei piccoli centri, e su una rete di 1.886 agenti. Per ulteriori informazioni: www.cattolica.it/profilo-societario*

CONTATTI

Chief Financial Officer
Atanasio Pantarrotas, CFA
Tel. +39 045 8391738
Investor.relations@cattolicaassicurazioni.it

Media Relations Office
Erminia Frigerio – Media Relations
erminia.frigerio@cattolicaassicurazioni.it
Tel +39 337 1165255
Angelo Cipriani – Media locali
Tel. +39 347 5074052
angelo.cipriani@cattolicaassicurazioni.it

Comin & Partners
Gianluca Comin (329 8603580 – 06 89169407)
Presidente e Founder
gianluca.comin@cominandpartners.com

Comin & Partners
Lelio Alfonso (334 6054090 – 02 87042400)
Managing Partner Milano
lelio.alfonso@cominandpartners.com